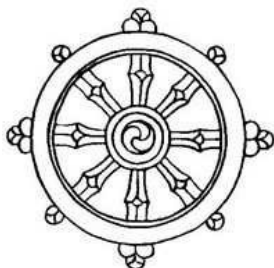


Canone Pali

Sutta Pitaka
Il Canestro dei Discorsi



KHUDDAKA NIKAYA

Raccolta dei testi brevi



**2.5.12 PATISAMBHIDAVAMSA (Pts) –
SENTIERO DELLA COMPLETA DISCRIMINAZIONE**

Traduzione in Inglese dalla versione Pāli di **Bhikkhu Nāṇamoli**, 1982. Tradotto in italiano da **Enzo Alfano**.

Scritture buddhiste

SUTTAPITAKA

Il Canestro dei Discorsi

Il Canestro dei Discorsi, *Suttapitaka*, comprende più di 10.000 sutta (discorsi) del Buddha o, meno frequentemente, dei suoi discepoli più autorevoli. A differenza del *Vinayapitaka* contiene una grande varietà di opere che differiscono notevolmente sia per stile letterario sia per contenuto.

I sutta sono raggruppati in cinque nikaya o raccolte:

- i) DIGHA NIKAYA – Raccolta [dei discorsi] lunghi
- ii) MAJJHIMA NIKAYA – Raccolta [dei discorsi] medi
- iii) SAMYUTTA NIKAYA – Raccolta [dei discorsi] riuniti
- iv) ANGUTTARA NIKAYA – Raccolta dei discorsi in progressione
- v) **KHUDDAKA NIKAYA – Raccolta [dei testi] brevi**

Le prime quattro raccolte comprendono i discorsi del Buddha – o, meno frequentemente, dei suoi discepoli più autorevoli – tenuti nel corso di incontri con monaci, laici o appartenenti ad altre tradizioni. L'ultima raccolta, il Khuddaka Nikaya, differisce dalle altre perché i testi in essa compresi sono assai eterogenei. Nel Khuddaka Nikaya sono confluite opere inizialmente indipendenti, in alcuni casi molto antiche, dotate ciascuna di uno stile proprio e di caratteristiche peculiari: abbiamo quindi discorsi o detti memorabili del Buddha, ma anche massime o aforismi, raccolte di poesie anonime o attribuite a questo o quel monaco. I sutta (o *suttanta*) delle prime quattro raccolte sono usualmente in prosa e talvolta hanno forma dialogica, ma non mancano versi intercalati che spesso ne riassumono i concetti fondamentali. Quasi sempre all'inizio del racconto vengono precisate le circostanze, il luogo, il tempo in cui si svolse la vicenda narrata, nonché gli interlocutori che, di volta in volta, motivarono i discorsi del Buddha, ognuno in sé compiuto. Per molto tempo, – il canone fu tramandato oralmente. L'opera di memorizzazione e la conseguente conservazione del Suttapitaka fu svolta dai *bhanaka*, i «cantori». Ogni gruppo di cantori era tenuto a conoscere perfettamente la lettera e lo spirito dei testi appartenenti al proprio repertorio.

I testi contenuti nel Suttapitaka, a differenza del Vinayapitaka, che in ultima analisi è stato organizzato secondo un piano generale unitario, non sono stati aggregati e suddivisi in base a un unico criterio. L'organizzazione dei testi non tiene conto in nessun caso del fattore cronologico: non si riscontra alcuna successione temporale nella disposizione dei discorsi. Si tiene conto, invece, di almeno tre fattori estrinseci: la lunghezza, l'uniformità del contenuto e il numero degli argomenti. (...) Poiché non viene mai rispettato un criterio cronologico nel disporre i testi, accade che in una stessa raccolta ci siano discorsi molto antichi a fianco di discorsi più recenti, che alcuni vengano ripetuti più volte, che altri siano simili – se non identici – a discorsi presenti in altre raccolte. Esistono dunque discorsi «unici» e discorsi paralleli o comuni, dovuti forse all'opera di memorizzazione di gruppi differenti di *bhanaka*, e altri, infine, frutto di ampliamenti di discorsi contenuti in altre raccolte. È dunque difficile per gli studiosi stabilire la formazione e la progressiva espansione delle raccolte.



KHUDDAKA NIKAYA

Raccolta dei testi brevi

Contrariamente a quello che il titolo lascerebbe pensare (*khuddaka* significa “piccolo, breve, minore”), il *Khuddaka Nikaya* non contiene testi brevi, ma quasi certamente prende il nome dalla prima opera che lo compone, il *Khuddakapatha*. La collezione racchiude alcuni fra i testi più antichi dell'intero canone buddhista, come il *Sutta Nipata*, che, molto probabilmente è l'opera più antica dell'intero canone *pāli*. Nel *Tripitaka* cinese e in quello tibetano non esiste alcuna raccolta che corrisponda al *Khuddaka Nikaya pāli*, sebbene in Tibet fosse nota una collezione dal titolo *Ksudragama*. La tradizione birmana vi comprende anche opere extracanoniche come il *Suttasangaha*, il *Nettipakarana*, il *Petakopadesa* e il *Milindapanha*.

INDICE

Secondo la tradizione cingalese il Khuddaka Nikaya comprende 15 testi raggruppati nel seguente ordine:

- 1) Khuddakapatha -Lezioni brevi
- 2) Dhammapada - Versi della Legge
- 3) Udana - Versi ispirati
- 4) Itivuttaka - Così è stato detto
- 5) Sutta Nipata - Raccolta dei discorsi
- 6) Vimanavatthu - Palazzi divini
- 7) Petavatthu - Storie degli spiriti famelici
- 8) Theraghatha - Canti dei monaci
- 9) Therighata - Canti delle monache
- 10) Jataka - Lenascite
- 11) Niddesa -Indice
- 12) **Patisambhidavamsa - Sentiero della completa discriminazione**
- 13) Apadana - Gesta
- 14) Buddhavamsa - Stirpe del Buddha
- 15) Cariyapitaka - Cesta della condotta

- 16) *Milindapañha - Le domande del re Milinda*
(solo nell' edizione Birmana del Tipitaka)

Non Canonici:

- *Netti - Guida*
- *Udānavarga - Raccolta dei detti ispirati*
- *Gāndhārī Dharmapada - Detti sinceri*
- *Patna Dharmapada*
- *Peṭakopadesa - Illustrazione dei Cesti*

Patisambhidavamsa – Sentiero della completa discriminazione

Il Patisambhidamagga (paṭisambhidā-; in pali “sentiero della discriminazione”) è una scrittura buddhista, parte del Canone Pali del Buddhismo Theravada. E’ incluso come dodicesimo libro nel Khuddaka Nikaya del Suttapitaka. La tradizione lo attribuisce al discepolo del Buddha, Sariputta. Comprende 30 capitoli su diversi argomenti, di cui il primo, sulla conoscenza, costituisce circa un terzo del libro.

Pts 1: Mahāvagga – Il Grande Capitolo

- Pts 1.0: Mātikā – Prospetto
- Pts 1.1: Ñāṇakathā – Trattato sulla Conoscenza
- Pts 1.2: Diṭṭhikathā – Trattato sulle Visioni
- Pts 1.3: Ānāpānassatikathā – Trattato sul Respiro
- Pts 1.4: Indriyakathā – Trattato sulle Facoltà
- Pts 1.5: Vimokkhakathā – Trattato sulla Liberazione
- Pts 1.6: Gatikathā – Trattato sulle Destinazioni
- Pts 1.7: Kammakathā – Trattato sull’Azione
- Pts 1.8: Vipallāsakathā – Trattato sulle Perversioni
- Pts 1.9: Maggakathā – Trattato sui Sentieri
- Pts 1.10: Maṇḍapeyyakathā – Trattato su un “Succo Pregiato da bere”

Pts 2: Yuganaddhavagga – Il Capitolo sull’Unità

- Pts 2.1: Yuganaddhakathā – Trattato sull’Unità
- Pts 2.2: Saccakathā – Trattato sulle Verità
- Pts 2.3: Bojjhaṅgakathā – Trattato sui Fattori dell’Illuminazione
- Pts 2.4: Mettākathā – Trattato sulla Gentilezza Amorevole
- Pts 2.5: Virāgakathā – Trattato sulla Dissoluzione
- Pts 2.6: Paṭisambhidākathā – Trattato sulle Discriminazioni
- Pts 2.7: Dhammacakkakathā – Trattato sulla Ruota della Vera Idea
- Pts 2.8: Lokuttarakathā – Trattato sul Sovramundano
- Pts 2.9: Balakathā – Trattato sui Poteri
- Pts 2.10: Suññakathā – Trattato sul Vuoto

Pts 3: Paññāvagga – Sulla Saggezza

- Pts 3.1: Mahāpaññākathā – Trattato sulla Grande Conoscenza
- Pts 3.2: Iddhikathā – Trattato sulla Realizzazione (Potere soprannaturale)
- Pts 3.3: Abhisamayakathā – Trattato sulla Convergenza

- Pts 3.4: Vivekakathā - Trattato sulla Solitudine
- Pts 3.5: Cariyākathā - Trattato sulla Condotta
- Pts 3.6: Pāṭihāriyakathā - Trattato sulle Metamorfosi
- Pts 3.7: Samasāsakathā - Trattato sull'Identità
- Pts 3.8: Satipatṭhānakathā - Trattato sui Quattro Fondamenti della Consapevolezza
- Pts 3.9: Vipassanākathā - Trattato sulla Visione Profonda
- Pts 3.10: Mātikākathā - Trattato sul Prospetto

Pts 1: Mahāvagga - Il Grande Capitolo

Pts 1.0: Mātikā - Prospetto

Namo tassa bhagavato arahato sammāsambuddhassa

[*La conoscenza condivisa dai discepoli*]

- I. La comprensione dell'applicazione dell'orecchio è la conoscenza di ciò che consiste nell'udito (compreso)
- II. La comprensione della moderazione dopo l'ascolto (apprendimento) è la conoscenza di ciò che consiste nella virtù
- III. La comprensione della concentrazione dopo la moderazione è la conoscenza di ciò che consiste nello sviluppo della concentrazione
- IV. La comprensione delle condizioni di accettazione è la conoscenza della relazione causale delle idee
- V. La comprensione della definizione delle idee passate, future e presenti, dopo la generalizzazione, è la conoscenza della conoscenza
- VI. La comprensione della contemplazione del cambiamento delle idee attuali è la conoscenza della contemplazione dell'ascesa e della caduta
- VII. La comprensione della dissoluzione dopo aver riflettuto su un oggetto è la conoscenza della visione profonda
- VIII. La comprensione dell'apparenza come terrore è conoscenza del pericolo
- IX. La comprensione del desiderio di liberazione, della riflessione e della compostezza è la conoscenza dei tipi di equanimità riguardo alle formazioni
- X. La comprensione dell'emergere e dell'allontanarsi dall'esterno è la conoscenza del cambiamento della stirpe
- XI. La comprensione dell'emergere e dell'allontanarsi da entrambi [l'esterno e l'interno] è la conoscenza del sentiero
- XII. La comprensione della tranquillizzazione dei compiti è la conoscenza della fruizione
- XIII. La comprensione della contemplazione di ciò che è reciso è la conoscenza della liberazione
- XIV. La comprensione della visione profonda delle idee a cui si giunge è la conoscenza della revisione
- XV. La comprensione della definizione interna è la conoscenza della differenza della base fisica
- XVI. La comprensione della definizione esterna è la conoscenza della differenza nei domini [delle basi fisiche]
- XVII. La comprensione della definizione del comportamento è la conoscenza della differenza nel comportamento [della coscienza]
- XVIII. La comprensione della definizione di quattro idee è la conoscenza della differenza di piano
- XIX. La comprensione della definizione di nove idee è la conoscenza della differenza dell'idea

- XX. La comprensione come conoscenza diretta è la conoscenza del significato di ciò che è noto
- XXI. La comprensione come piena conoscenza è la conoscenza del significato del giudizio (indagine)
- XXII. La comprensione come rinuncia è la conoscenza nel senso di rinunciare
- XXIII. La comprensione come sviluppo è la conoscenza nel senso di funzione singola (gusto)
- XXIV. La comprensione come realizzazione è la conoscenza nel senso del suono
- XXV. La comprensione della differenza del significato è la conoscenza della discriminazione del significato
- XXVI. La comprensione della differenza delle idee è la conoscenza della discriminazione delle idee
- XXVII. La comprensione della differenza del linguaggio è la conoscenza della discriminazione del linguaggio
- XXVIII. La comprensione della differenza della perspicuità è la conoscenza della discriminazione della perspicuità
- XXIX. La comprensione della differenza nel dimorare è la conoscenza del significato del dimorare
- XXX. La comprensione della differenza nel raggiungimento è la conoscenza del significato del raggiungimento
- XXXI. La comprensione della differenza tra il dimorare e il raggiungere è la conoscenza del significato del dimorare e del raggiungere
- XXXII. La comprensione dell'eliminazione dei cancri grazie alla purezza della non distrazione è la conoscenza della concentrazione con [risultato] immediato
- XXXIII. La comprensione come predominanza del vedere, come raggiungimento di una dimora pacifica e come risolutezza sulla meta sublime, è la conoscenza della dimora senza conflitti
- XXXIV. La comprensione come padronanza dovuta al possesso di due poteri, alla tranquillizzazione di tre formazioni, a sedici tipi di comportamento della conoscenza e a nove tipi di comportamento della concentrazione, è la conoscenza del conseguimento della cessazione
- XXXV. La comprensione della cessazione dell'evento in chi è pienamente consapevole è la conoscenza dell'estinzione
- XXXVI. La comprensione della completa eliminazione di tutte le idee, della loro cessazione e della loro non ricomparsa, è la conoscenza del significato di "uguale a sé stesso"
- XXXVII. La comprensione della separazione, della differenza e dell'unità, e della cessazione dei fuochi, è la conoscenza dell'effusione
- XXXVIII. La comprensione del significato dello sforzo in coloro che possiedono l'ardimento e l'impegno è la conoscenza dell'applicazione dell'energia
- XXXIX. La comprensione della spiegazione delle idee diverse è la conoscenza della dimostrazione dei significati
- XL. La comprensione dell'inclusione di tutte le idee come una sola, e della loro differenza e unità, è la conoscenza della purezza del vedere
- XLI. La comprensione dovuta a ciò che è riconosciuto è conoscenza come scelta
- XLII. La comprensione dovuta a ciò che è tangibile è conoscenza di scandagliare
- XLIII. La comprensione della combinazione è la conoscenza della permanenza in [revisione delle idee come] parti
- XLIV. La comprensione dovuta a ciò che è predominante è la conoscenza

dell'allontanamento attraverso la percezione

XLV. La comprensione della differenza è la conoscenza dell'allontanamento per mezzo della volontà

XLVI. La comprensione dello stabilire è la conoscenza dell'allontanamento della cognizione

XLVII. La comprensione della vacuità è la conoscenza dell'allontanamento della conoscenza

XLVIII. La comprensione della rinuncia è la conoscenza dell'allontanamento dalla liberazione

XLIX. La comprensione del significato di tale realtà è la conoscenza dell'allontanamento nella realtà

L. La comprensione del significato del riuscire, definendo il corpo e la cognizione come un tutt'uno e stabilizzando la percezione facile e la percezione rapida, è la conoscenza dei tipi della riuscita (poteri soprannaturali)

LI. La comprensione della comprensione dei segni sonori nella loro differenza e unità è la conoscenza della purificazione del principio dell'orecchio

LII. La comprensione del comportamento della coscienza nella sua differenza e unità per mezzo della fede [e della non fede] nelle [sei] facoltà dovuta all'intervento dei tre tipi di cognizioni è la conoscenza della penetrazione delle volontà (cuori)

LIII. La comprensione della comprensione delle idee condizionatamente sorte attraverso l'intervento della differenza e dell'unità nell'azione è la conoscenza del ricordo della vita passata

LIV. La comprensione del vedere il significato come segni degli oggetti visibili nella loro differenza e unità per mezzo dell'illuminazione è la conoscenza dell'occhio divino

LV. La conoscenza come padronanza delle tre facoltà in sessantaquattro aspetti è la conoscenza dell'esaurimento dei cancri

LVI. La comprensione del significato di piena comprensione è la conoscenza della sofferenza

LVII. La comprensione del significato dell'abbandono è la conoscenza dell'origine.

LVIII. La comprensione del significato di realizzare è la conoscenza della cessazione

LIX. La comprensione del significato di "sviluppare" è la conoscenza del sentiero

LX. La conoscenza della sofferenza.

LXI. La conoscenza dell'origine della sofferenza

LXII. La conoscenza della cessazione della sofferenza

LXIII. La conoscenza del sentiero che conduce alla cessazione della sofferenza

LXIV. La conoscenza della discriminazione del significato

LXV. La conoscenza della discriminazione delle idee

LXVI. La conoscenza della discriminazione del linguaggio

LXVII. La conoscenza della discriminazione della perspicuità

[La conoscenza non condivisa dai discepoli]

LXVIII. La conoscenza della penetrazione delle facoltà altrui

LXIX. La conoscenza dei pregiudizi e delle tendenze sottostanti degli esseri

- LXX. La conoscenza della Metamorfofi Gemelle
- LXXI. La conoscenza della Grande Compassione
- LXXII. La conoscenza onnisciente
- LXXIII. La conoscenza senza ostacoli

Si tratta di 73 tipi di conoscenza. Di questi 73 tipi di conoscenza, 67 sono condivisi dai discepoli e 6 non sono condivisi dai discepoli.

Fine del prospetto

Pts 1.1: Nāṇakathā - Trattato sulla Conoscenza

I. Erudizione

1. Come è possibile che la conoscenza dell'applicazione dell'orecchio è conoscenza di ciò che consiste nell'udito?

Riassunto

L'orecchio si applica in questo modo: Queste idee devono essere conosciute direttamente. La comprensione come atto di comprensione che è conoscenza di ciò che consiste nell'udito.

L'orecchio si applica in questo modo: Queste idee devono essere pienamente comprese. Comprendere...

L'orecchio si applica in questo modo: Queste idee devono essere abbandonate. Comprendere...

L'orecchio si applica in questo modo: Queste idee devono essere sviluppate. Comprendere....

L'orecchio si applica in questo modo: Queste idee devono essere realizzate. Comprendere...

L'orecchio si applica in questo modo: Queste idee sono in diminuzione. Comprendere...

L'orecchio si applica in questo modo: Queste idee sono caratterizzate dalla stagnazione. Comprendere...

L'orecchio si applica in questo modo: Queste idee sono caratterizzate dalla distinzione. Comprendere...

L'orecchio si applica in questo modo: Queste idee sono dotate di penetrazione. Comprendere...

L'orecchio si applica così: Tutte le formazioni sono impermanenti. La conoscenza...

L'orecchio si applica in questo modo: Tutte le formazioni sono dolorose. Comprendere...

L'orecchio si applica in questo modo: Tutte le idee non sono il sé. Comprendere...

L'orecchio si applica così: Questa è la nobile realtà della sofferenza. Comprendere...

L'orecchio si applica in questo modo: Questa è la nobile realtà dell'origine della sofferenza. Comprendere...

L'orecchio si applica in questo modo: Questa è la nobile realtà della cessazione della sofferenza. Comprendere...

L'orecchio si applica in questo modo: Questa è la nobile realtà del sentiero che conduce alla cessazione della sofferenza. Comprendere come atto di conoscenza che è conoscenza di ciò che consiste nell'udito.

Parte i

2. Come è possibile che la comprensione dell'applicazione dell'orecchio, per cui "Queste idee devono essere conosciute direttamente", è conoscenza di ciò che consiste nell'udito?

Dieci proposizioni

3. Un'idea da conoscere direttamente: Tutti gli esseri sono mantenuti dal nutrimento
Due idee da conoscere direttamente: due principi [il creato e il non creato].

Tre idee da conoscere direttamente: tre principi [quelli del desiderio sensoriale, del materiale e dell'immateriale].

Quattro idee da conoscere direttamente: le quattro nobili verità.

Cinque idee da conoscere direttamente: Cinque basi per la liberazione.

Sei idee da conoscere direttamente: sei insuperabili.

Sette idee da conoscere direttamente: sette motivi di lode.

Otto idee da conoscere direttamente: Otto basi di padronanza.

Nove idee da conoscere direttamente: Nove dimore successive.

Dieci idee da conoscere direttamente: dieci motivi di decadenza.

Il Tutto

4. "Monaci, il tutto deve essere conosciuto direttamente. E che cos'è il tutto che deve essere conosciuto direttamente? L'occhio deve essere conosciuto direttamente, gli oggetti visibili devono essere conosciuti direttamente, la coscienza visiva deve essere conosciuta direttamente, il contatto visivo deve essere conosciuto direttamente, ogni sensazione che sorge con il contatto visivo come condizione, che sia piacevole o dolorosa o né-dolorosa-né-piacevole, deve essere conosciuta direttamente. L'orecchio deve essere conosciuto direttamente, i suoni... Il naso deve essere conosciuto direttamente, gli odori... La lingua deve essere conosciuta direttamente, i sapori... Il corpo deve essere conosciuto direttamente, gli oggetti tangibili... La mente deve essere conosciuta direttamente, le idee devono essere conosciute direttamente, la coscienza mentale deve essere conosciuta direttamente, il contatto mentale deve essere conosciuto direttamente, qualsiasi sensazione che sorge con il contatto mentale come sua condizione, sia piacevole o dolorosa o non dolorosa o non piacevole, deve essere conosciuta direttamente."

201 Idee

5. 1-5. La materialità deve essere conosciuta direttamente. La sensazione... la percezione... le formazioni mentali... la coscienza deve essere conosciuta direttamente.

6-11. L'occhio deve essere conosciuto direttamente. L'orecchio ... il naso ... la lingua ... il corpo ... la mente devono essere conosciuti direttamente.

12-17. Gli oggetti visibili devono essere conosciuti direttamente. I suoni... gli odori... i sapori... gli oggetti tangibili... le idee...

18-23. La coscienza visiva deve essere conosciuta direttamente. La coscienza

uditiva ... La coscienza olfattiva ... La coscienza gustativa ... La coscienza corporea ... La coscienza mentale ...

24-29. Il contatto visivo deve essere conosciuto direttamente. Il contatto con l'orecchio ... il contatto con il naso ... il contatto gustativo ... il contatto corporeo ... il contatto mentale ...

30-35. La sensazione nata dal contatto visivo deve essere conosciuta direttamente. La sensazione del contatto uditivo... La sensazione del contatto olfattivo... La sensazione del contatto gustativo... La sensazione del contatto corporeo... La sensazione del contatto mentale...

36-41. La percezione degli oggetti visibili deve essere conosciuta direttamente. La percezione dei suoni... La percezione degli odori... La percezione dei sapori... La percezione degli oggetti tangibili... La percezione delle idee...

42-47. La formazione mentale sugli oggetti visibili deve essere conosciuta direttamente. La formazione mentale sui suoni... La formazione mentale sugli odori... La formazione mentale sui sapori... La formazione mentale sugli oggetti tangibili... La formazione mentale sulle idee... 48-53. La brama per gli oggetti visibili deve essere conosciuta direttamente. La brama per i suoni... La brama per gli odori... La brama per i sapori... La brama per gli oggetti tangibili... La brama per le idee...

54-59. Il pensiero applicato agli oggetti visibili deve essere conosciuto direttamente. Il pensiero applicato ai suoni... Il pensiero applicato agli odori... Il pensiero applicato ai sapori... Il pensiero applicato agli oggetti tangibili... Il pensiero applicato alle idee...

60-65. Il pensiero sostenuto sugli oggetti visibili deve essere conosciuto direttamente. Il pensiero sostenuto sui suoni... Il pensiero sostenuto sugli odori... Il pensiero sostenuto sui sapori... Il pensiero sostenuto sugli oggetti tangibili... Il pensiero sostenuto sulle idee...

66-71. Il principio della terra deve essere conosciuto direttamente. Il principio dell'acqua... Il principio del fuoco... Il principio dell'aria... Il principio dello spazio... Il principio della coscienza...

72-81. Il kasina della terra deve essere conosciuto direttamente. Il kasina dell'acqua ... Il kasina del fuoco ... Il kasina dell'aria ... Il kasina blu ... Il kasina giallo ... Il kasina rosso ... Il kasina bianco ... Il kasina dello spazio ... Il kasina della coscienza ...

82-113. I capelli devono essere conosciuti direttamente. I peli del corpo ... I denti ... Le unghie ... La pelle ... La carne ... I tendini ... Le ossa ... Il midollo ... I reni ... Il cuore ... Il fegato ... Il ventre ... La milza ... Le luci ... Le viscere ... interiora ... gola ... sterco ... bile ... catarro ... pus ... sangue ... sudore ... grasso ... lacrime ... lardo ... sputo ... moccio ... olio delle articolazioni ... urina ... cervello ...

114-125. La base dell'occhio deve essere conosciuta direttamente. La base dell'oggetto visibile... La base dell'orecchio... La base del suono... La base del naso... La base dell'odore... La base della lingua... La base del sapore... La base del corpo... La base dell'oggetto tangibile... La base della mente... La base dell'idea...

126-143. Il principio dell'occhio deve essere conosciuto direttamente. Il principio dell'oggetto visibile... il principio della coscienza dell'occhio... Il principio dell'orecchio... il principio del suono... il principio della coscienza dell'orecchio... il principio del naso... il principio dell'odore... il principio della

coscienza del naso... Il principio della lingua... il principio del sapore... il principio della coscienza della lingua... Il principio del corpo... il principio dell'oggetto tangibile... il principio della coscienza del corpo... Il principio della mente... il principio dell'idea... il principio della coscienza della mente...
144-165. La facoltà visiva deve essere conosciuta direttamente. La facoltà uditiva... La facoltà olfattiva... La facoltà gustativa... La facoltà corporea... La facoltà mentale... La facoltà vitale... La facoltà della femminilità... La facoltà della mascolinità... La facoltà del piacere [corporeo]... La facoltà del dolore [corporeo]... La facoltà della gioia [mentale]... La facoltà dell'equanimità ... La facoltà della fede ... La facoltà dell'energia ... La facoltà della consapevolezza ... La facoltà della concentrazione ... La facoltà della conoscenza ... La facoltà dell'Io-sarò-conosciuto-sconosciuto ... La facoltà della conoscenza finale ... La facoltà del conoscitore finale ...
166-168. Il principio del desiderio sensuale deve essere conosciuto direttamente. Il principio materiale... Il principio immateriale...
169-177. Il principio del desiderio sensuale deve essere conosciuto direttamente. L'essere materiale... L'essere immateriale... L'essere percipiente... L'essere non percipiente... Né l'essere percipiente né l'essere non percipiente... L'essere mono-costituente... L'essere quadri-costituente... L'essere quintuplice...
178-181. Il primo jhana deve essere conosciuto direttamente. Il secondo jhana... Il terzo jhana... Il quarto jhana...
182-185. La liberazione del cuore della gentilezza amorevole deve essere conosciuta direttamente... La liberazione del cuore della compassione... La liberazione del cuore della gioia simpatica... La liberazione del cuore dell'equanimità...
186-189. Il raggiungimento della base che consiste nello spazio infinito deve essere conosciuto direttamente. Il raggiungimento della base che consiste nella coscienza infinita... La base che consiste nel nulla... La base che non consiste né nella percezione né nella non-percezione...
190-201. L'ignoranza deve essere conosciuta direttamente. Le formazioni mentali... La coscienza... La mentalità-materialità... La sestuplice base... Il contatto... La sensazione... L'attaccamento... L'essere... La nascita... L'invecchiamento e la morte devono essere conosciuti direttamente.

Le quattro verità

6. La sofferenza deve essere conosciuta direttamente. L'origine della sofferenza... La cessazione della sofferenza... Il sentiero che conduce alla cessazione della sofferenza deve essere conosciuto direttamente.

7. 1. a-d. La materialità deve essere conosciuta direttamente. L'origine della materialità... La cessazione della materialità... Il sentiero che conduce alla cessazione della materialità... [e così via nelle quattro istanze a-d. con ciascuna delle altre 201 idee elencate nel § 5 fino a] ... 201. a-d. L'invecchiamento e la morte devono essere conosciuti direttamente. L'origine dell'invecchiamento e della morte... La cessazione dell'invecchiamento e della morte... Il sentiero che conduce alla cessazione dell'invecchiamento e della morte deve essere conosciuto direttamente.

8. Il significato della piena comprensione della sofferenza deve essere conosciuto direttamente. Il significato di abbandonare l'origine della sofferenza... Il significato di realizzare la cessazione della sofferenza... Il significato di sviluppare il sentiero che conduce alla cessazione della sofferenza è da conoscere direttamente.

9. 1. a-d. Il significato della piena comprensione della materialità deve essere conosciuto direttamente. Il significato di abbandonare l'origine della materialità... Il significato di realizzare la cessazione della materialità... Il significato di sviluppare il sentiero che conduce alla cessazione della materialità... [e così via nelle quattro istanze a-d. con ciascuna delle altre 201 idee elencate nel § 5 fino a]... 201. a-d. Il significato della piena conoscenza dell'invecchiamento e della morte deve essere conosciuto direttamente. Il significato di abbandonare l'origine dell'invecchiamento e della morte... Il significato di realizzare la cessazione dell'invecchiamento e della morte... Il significato di sviluppare il sentiero che conduce alla cessazione dell'invecchiamento e della morte deve essere conosciuto direttamente.

10. Il significato della penetrazione come piena comprensione della sofferenza deve essere conosciuto direttamente. Il significato della penetrazione come abbandono dell'origine della sofferenza... Il significato della penetrazione come realizzazione della cessazione della sofferenza... Il significato della penetrazione come sviluppo del sentiero che conduce alla cessazione della sofferenza deve essere conosciuto direttamente.

11. 1. a-d. Il significato della penetrazione come piena comprensione della materialità deve essere conosciuto direttamente. Il significato della penetrazione come abbandono dell'origine della materialità... Il significato della penetrazione come realizzazione della cessazione della materialità... Il significato della penetrazione come sviluppo del sentiero che conduce alla cessazione della materialità... [e così via nei quattro casi a-d. con ciascuna delle 201 idee elencate nel § 5 fino a] ...

Il significato della penetrazione come piena comprensione dell'invecchiamento e della morte deve essere conosciuto direttamente. Il significato della penetrazione come abbandono dell'origine dell'invecchiamento e della morte... Il significato della penetrazione come realizzazione della cessazione dell'invecchiamento e della morte... Il significato della penetrazione come sviluppo del sentiero che conduce alla cessazione dell'invecchiamento e della morte è da conoscere direttamente.

12. La sofferenza deve essere conosciuta direttamente. L'origine della sofferenza... La cessazione della sofferenza... La cessazione dell'origine della sofferenza... La cessazione dello zelo e dell'avidità per la sofferenza... L'attrazione nella sofferenza... Il pericolo nella sofferenza... La fuga dalla sofferenza deve essere conosciuta direttamente.

13. 1. a-h. La materialità deve essere conosciuta direttamente. L'origine della

materialità... La cessazione della materialità... La cessazione dell'origine della materialità... La cessazione dello zelo e dell'avidità per la materialità... L'attrazione nella materialità... Il pericolo nella materialità... La fuga dalla materialità... [e così via nelle otto istanze a-h, con ciascuna delle 201 idee elencate nel § 5 fino a] ... 201. a-h. L'invecchiamento e la morte devono essere conosciuti direttamente. L'origine dell'invecchiamento e della morte... La cessazione dell'invecchiamento e della morte... La cessazione dell'origine dell'invecchiamento e della morte... La cessazione dello zelo e dell'avidità per l'invecchiamento e la morte... L'attrazione nell'invecchiamento e nella morte... Il pericolo nell'invecchiamento e nella morte... La fuga dall'invecchiamento e dalla morte deve essere conosciuta direttamente.

14. La sofferenza deve essere conosciuta direttamente. L'origine della sofferenza... La cessazione della sofferenza... Il sentiero che conduce alla cessazione della sofferenza... L'attrazione nella sofferenza... Il pericolo nella sofferenza... La fuga dalla sofferenza deve essere conosciuta direttamente.

15. 1. a-g. La materialità deve essere conosciuta direttamente. L'origine della materialità... La cessazione della materialità... Il sentiero che porta alla cessazione della materialità... L'attrazione nella materialità... Il pericolo nella materialità... La fuga dalla materialità... [e così via nelle sette istanze a-g, con ciascuna delle 201 idee elencate nel § 5 fino a] ... 201. a-g. L'invecchiamento e la morte devono essere conosciuti direttamente. L'origine dell'invecchiamento e della morte... La cessazione dell'invecchiamento e della morte... Il sentiero che conduce alla cessazione dell'invecchiamento e della morte... L'attrazione nell'invecchiamento e nella morte... Il pericolo nell'invecchiamento e nella morte... La fuga dall'invecchiamento e dalla morte deve essere conosciuto direttamente.

Le sette contemplazioni

16. La contemplazione dell'impermanenza deve essere conosciuta direttamente. La contemplazione del dolore... la contemplazione del non-Sé... la contemplazione del distacco... la contemplazione del dissolvimento... la contemplazione della cessazione... la contemplazione della rinuncia deve essere conosciuta direttamente.

17. 1. a-g. La contemplazione dell'impermanenza nel caso della materialità deve essere conosciuta direttamente. La contemplazione del dolore nel caso della materialità... La contemplazione del non-Sé nel caso della materialità... La contemplazione del distacco nel caso della materialità... La contemplazione del dissolvimento nel caso della materialità... La contemplazione della cessazione nel caso della materialità... La contemplazione della rinuncia nel caso della materialità... [e così via nelle sette istanze a-g, con ciascuna delle altre 201 idee elencate nel § 5 fino a] ... 201. a-g. La contemplazione dell'impermanenza nel caso dell'invecchiamento e della morte deve essere conosciuta direttamente. La contemplazione del dolore nel caso dell'invecchiamento e della morte... La

contemplazione del non-Sé nel caso dell'invecchiamento e della morte... La
contemplazione del distacco nel caso dell'invecchiamento e della morte... La
contemplazione del dissolvimento nel caso dell'invecchiamento e della morte...
La contemplazione della cessazione nel caso dell'invecchiamento e della morte...
La contemplazione della rinuncia nel caso dell'invecchiamento e della morte
deve essere conosciuta direttamente.

Elementi essenziali dell'essere

18. Il sorgere deve essere conosciuto direttamente.
Il manifestarsi deve essere conosciuta direttamente.
Il segno [di una formazione] deve essere conosciuto direttamente.
L'accumulo [di kamma] deve essere conosciuto direttamente.
Il legame con la rinascita deve essere conosciuto direttamente.
La destinazione [alla rinascita] deve essere conosciuta direttamente.
La generazione [degli aggregati] deve essere conosciuta direttamente.
La realizzazione deve essere conosciuta direttamente.
La nascita deve essere conosciuta direttamente.
L'invecchiamento deve essere conosciuto direttamente.
La malattia deve essere conosciuta direttamente.
La morte deve essere conosciuta direttamente.
Il dolore deve essere conosciuto direttamente.
Il lamento deve essere conosciuto direttamente.
La disperazione deve essere conosciuta direttamente.
Il non sorgere...
Il non manifestarsi...
Il non segno...
Il non accumulo...
La non rinascita...
La non-destinazione ...
La non generazione ...
Il non risorgere ...
La non nascita ...
Il non invecchiamento...
La non malattia...
La non morte...
Il non dolore...
Il non lamento...
La non disperazione deve essere conosciuta direttamente.
Il sorgere deve essere conosciuto direttamente. ... Il non sorgere deve essere
conosciuto direttamente.
Il manifestarsi ... Il non manifestarsi ...
Il segno ... Il non segno ...
L'accumulo... Il non accumulo...
Il legame di rinascita ... Il non legame di rinascita ...
La destinazione ... La non-destinazione ...
La generazione ... La non-generazione ...
Il risorgere ... Il non risorgere ...

La nascita ... La non nascita ...

L'invecchiamento... Il non invecchiamento...

La malattia ... La non-malattia ...

La morte ... la non-morte ...

Il dolore... Il non-dolore...

Il lamento ... Il non-lamento ...

La disperazione ... La non disperazione deve essere conosciuta direttamente.

19. 1. Si deve conoscere direttamente l'insorgere della sofferenza.

2. ... che il manifestarsi è sofferenza,

3.-14. ... 15. Si deve conoscere direttamente che la disperazione è sofferenza.

1. Si deve conoscere direttamente che il non sorgere è beatitudine.

2. ... che il non manifestarsi è beatitudine.

3.-14. ... 15. Si deve conoscere direttamente che la non disperazione è beatitudine.

1. Si deve conoscere direttamente che il sorgere è sofferenza e il non sorgere è beatitudine. 2. ... che il manifestarsi è sofferenza e il non manifestarsi è beatitudine. 3.-14. ... 15. Si deve conoscere direttamente che la disperazione è sofferenza e la non disperazione è beatitudine.

20. 1. Si deve conoscere direttamente che il sorgere è terrore.

2. ... che il manifestarsi è terrore.

3.-14. ...

15. Si deve conoscere direttamente che la disperazione è terrore.

1. Si deve conoscere direttamente che il non sorgere è salvezza.

2. ... che il non manifestarsi è salvezza.

3.-14. ...

15. Si deve conoscere direttamente che la non disperazione è salvezza.

1. Si deve conoscere direttamente che il sorgere è terrore e il non sorgere è salvezza.

2. ... che il manifestarsi è terrore e il non manifestarsi è salvezza.

3.-14. ...

15. Si deve conoscere direttamente che la disperazione è terrore e la non disperazione è salvezza.

21. 1. Si deve conoscere direttamente che il sorgere è materialista.

2. ... che il manifestarsi è materialistico.

3.-14. ...

15. Si deve conoscere direttamente che la disperazione è materialista.

1. Si può conoscere direttamente che il non sorgere è immateriale.

2. ... che il non manifestarsi è immateriale.

3.-14. ...

15. Si deve conoscere direttamente che la non disperazione è immateriale.

1. Si deve conoscere direttamente che il sorgere è materialistico e il non sorgere è immateriale.

2. ... che il manifestarsi è materialistico e il non manifestarsi è immateriale. 3.-14.

...

15. Si deve conoscere direttamente che la disperazione è materialistica e la non disperazione è immateriale.

22. 1. Si deve conoscere direttamente che il sorgere è formazioni.

2. ... che il manifestarsi è formazioni.

3.-14. ...

15. Si deve conoscere direttamente che la disperazione è formazioni.

1. Si deve conoscere direttamente che il non sorgere è nibbana.

2. ... che il non manifestarsi è nibbana.

3.-14. ...

15. Si deve conoscere direttamente che la non disperazione è nibbana.

1. Si deve conoscere direttamente che il sorgere è formazioni e il non sorgere è nibbana.

2. ... che il manifestarsi è formazioni e il non manifestarsi è nibbāna.

3.-14. ...

15. Si deve conoscere direttamente che la disperazione è formazioni e la non disperazione è nibbana.

Fine della prima parte di recitazione

Vari significati legati al Nobile Sentiero

23. L'abbraccio come significato da conoscere direttamente, l'equipaggiamento come significato da conoscere direttamente, la perfezione come significato... l'unificazione come significato... la non distrazione come significato... lo sforzo... la non dispersione... la non commozione... la non agitazione... la stabilità della conoscenza mediante l'instaurazione nell'unità... l'oggetto [portante]... il dominio... l'abbandono... la rinuncia... l'emergere... l'allontanamento... il pacifico... il sublime [meta] ... la liberazione ... l'assenza di ostacoli ... l'attraversamento ... l'assenza di segni ... l'assenza di desideri ... il vuoto ... la funzione (gusto) unica [della serenità e della visione profonda] ... la non eccedenza [della serenità o della visione profonda] ... unione [di serenità e visione profonda] ... uscita [dal formato] ... causa [del raggiungimento del nibbana] ... vedere [il nibbana] come significato è da conoscere direttamente, il dominio come significato è da conoscere direttamente. (Con questi §§ 23-43).

Significato di serenità e visione profonda

24. La non distrazione come significato della serenità è da conoscere direttamente. La contemplazione come significato della visione profonda... La funzione unica (gusto) come significato della serenità e della visione profonda... La non eccedenza come significato della [loro] unione è da conoscere direttamente.

Significati delle idee legate all'inizio, alla metà e alla fine del Nobile Sentiero

25. L'impegno come significato della pratica deve essere conosciuto direttamente. Il dominio come significato dell'oggetto di supporto... Lo sforzo come significato della conoscenza lenta... Il controllo come significato della conoscenza concitata... L'essere guardato con equanimità come significato della conoscenza purificata in entrambi i modi è da conoscere direttamente. Il raggiungimento della differenza come significato è da conoscere direttamente. La penetrazione verso l'alto come significato... La convergenza sulla realtà come significato... L'instaurarsi della cessazione come significato è da conoscere direttamente.

Significato delle cinque facoltà, ecc.

26. La risoluzione come significato della facoltà della fede deve essere conosciuta direttamente. Lo sforzo è il significato della facoltà dell'energia... Lo stabilire è il significato della facoltà della consapevolezza... La non distrazione è il significato della facoltà della concentrazione... Il vedere è il significato della facoltà deve essere conosciuto direttamente.

L'incrollabilità da non fede come significato del potere della fede deve essere conosciuta direttamente. L'incrollabilità da indolenza come significato del potere dell'energia... L'incrollabilità da negligenza come significato del potere della consapevolezza... L'incrollabilità da agitazione come significato del potere della concentrazione... L'incrollabilità da ignoranza come significato del potere della comprensione deve essere conosciuta direttamente.

Lo stabilire come significato del fattore dell'illuminazione della consapevolezza deve essere conosciuto direttamente. La ricerca è il significato del fattore dell'illuminazione dell'investigazione delle idee... Lo sforzo è il significato del fattore dell'illuminazione dell'energia... L'intensità è il significato del fattore dell'illuminazione della felicità... La pace è il significato del fattore dell'illuminazione della tranquillità... La non distrazione è il significato del fattore dell'illuminazione della concentrazione... La riflessione è il significato del fattore dell'illuminazione dell'equanimità.

Il vedere come significato della retta visione deve essere conosciuto direttamente. Il dirigere come significato del retto pensiero... L'abbracciare come significato della retta parola... L'origine come significato del retto agire... La purificazione come significato del retto vivere... L'impegno come significato del retto sforzo... L'instaurare come significato della retta consapevolezza... La non distrazione come significato della retta concentrazione deve essere conosciuta direttamente.

Il dominio come significato delle facoltà deve essere conosciuto direttamente. L'incrollabilità è il significato dei poteri... Lo sbocco è il significato dei fattori dell'illuminazione... La causa è il significato del sentiero... Lo stabilire è il significato dei fondamenti della consapevolezza... L'impegno è il significato dei retti sforzi... Il successo è il significato delle basi del successo... La verità è il significato dell'attualità e deve essere conosciuta direttamente.

27. Il tranquillante come significato dei [quattro] compiti deve essere conosciuto direttamente. La realizzazione come significato delle [quattro] fruizioni deve essere conosciuta direttamente.

Significato dei cinque fattori del Jhana

28. Il dirigere come significato del pensiero applicato deve essere conosciuto direttamente. La concentrazione come significato del pensiero sostenuto... L'intensità come significato della felicità... L'inumidimento come significato della beatitudine (piacere)... L'unificazione come significato della coscienza [concentrata] deve essere conosciuta direttamente.

Significati vari

29. L'avviso come significato deve essere conosciuto direttamente. Il conoscere come significato... L'atto di comprendere come significato... Il percepire come significato... La unicarità come significato deve essere conosciuta direttamente. Ciò che è noto come significato della conoscenza diretta deve essere conosciuto direttamente. Il giudicare (indagare) come significato della piena comprensione... Il rinunciare come significato dell'abbandonare... La funzione unica come significato dello sviluppo... Il suonare come significato della realizzazione... L'aggregato come significato degli aggregati... Il principio come significato dei principi... La base come significato delle basi... L'essere formato come significato delle [idee] formate... Il non essere formato come significato delle non formate è da conoscere direttamente.

Significati connessi alla conoscenza

30. La conoscenza come significato deve essere conosciuta direttamente. La successione immediata della conoscenza come significato ... L'emergere della conoscenza come significato ... L'allontanarsi della conoscenza come significato ... Le cause della conoscenza come significato ... Le condizioni per la conoscenza come significato ... Le basi fisiche della conoscenza come significato ... Il piano della conoscenza come significato ... L'oggetto di supporto della conoscenza come significato ... L'oggetto di supporto della conoscenza come significato ... Il dominio della conoscenza come significato ... [Il comportamento della conoscenza ...] Il percorso della conoscenza come significato ... La guida della conoscenza come significato ... Lo sbocco della conoscenza come significato ... La fuga della conoscenza come significato deve essere conosciuta direttamente.

Significati connessi all'unità

31. L'avviso dell'unità come significato deve essere conosciuto direttamente. Il conoscere nell'unità come significato... L'atto di comprendere nell'unità come significato... Il percepire nell'unità come significato... La unicarità nell'unità come significato... L'ancoraggio nell'unità come significato... L'entrare (il lanciarsi) nell'unità [con il primo jhana] come significato... L'aver fiducia nell'unità [con il secondo jhana] come significato... Il divenire composto nell'unità [con il terzo jhana] come significato... L'essere liberato nell'unità [con il quarto jhana] come significato... Il vedere che "Questo è pacifico" nell'unità

come significato... L'essere reso il veicolo nell'unità come significato... L'essere fatto base nell'unità come significato... L'essere fatto fondamento nell'unità come significato... L'essere consolidato nell'unità come significato... L'essere propriamente intrapreso (portato alla stessa unità) nell'unità come significato... L'abbracciare nell'unità come significato... L'attrezzatura nell'unità come significato... La perfezione nell'unità come significato... La combinazione nell'unità come significato... La stabilità nell'unità come significato... La ripetizione (coltivazione) nell'unità come significato... Lo sviluppo nell'unità come significato... Il fare molto nell'unità come significato... L'essere ben cresciuti (essere cresciuti fino alla somiglianza) nell'unità come significato... L'essere ben liberati nell'unità come significato... L'essere illuminati [dal primo sentiero] nell'unità come significato... L'essere ulteriormente illuminati [dal secondo sentiero] nell'unità come significato... L'essere ulteriormente illuminati [dal terzo sentiero] nell'unità come significato... L'essere pienamente illuminati [dal quarto sentiero] nell'unità come significato... L'illuminarsi nell'unità come significato... L'illuminarsi ulteriormente nell'unità come significato... L'illuminarsi ancora di più nell'unità come significato... L'illuminarsi completamente nell'unità come significato.

... Il partecipare all'illuminazione nell'unità come significato ... Il partecipare all'ulteriore illuminazione nell'unità come significato ... Il partecipare all'ulteriore illuminazione nell'unità come significato ... Il partecipare all'illuminazione completa nell'unità come significato ... L'illuminare nell'unità come significato ... [Illuminare nell'unità come significato ...] L'illuminare ulteriormente nell'unità come significato ... L'illuminare ulteriormente nell'unità come significato ... L'illuminare ulteriormente nell'unità come significato ... L'illuminare ulteriormente nell'unità come significato ... L'illuminare completamente nell'unità come significato deve essere conosciuto direttamente.

Significati legati al Nobile Sentiero

32. La spiegazione come significato deve essere conosciuta direttamente. L'illuminazione come significato... Il bruciare gli influssi impuri come significato... L'assenza di impurità come significato... L'assenza di impurità come significato... L'inossidabilità come significato... L'uniformità (quiete) come significato... L'occasione come significato... L'isolamento come significato... Il comportamento governato dall'isolamento come significato... La scomparsa come significato... Il comportamento governato dalla dissolvenza come significato... La cessazione come significato... Il comportamento governato dalla cessazione come significato... La rinuncia come significato... Il comportamento governato dalla rinuncia come significato... La liberazione come significato... Il comportamento governato dalla liberazione come significato deve essere conosciuto direttamente.

Significato delle quattro basi del successo

33. Lo zelo come significato deve essere conosciuto direttamente. La radice come significato di zelo è da conoscere direttamente. La base come significato di

zelo... L'impegno come significato di zelo... Il successo come significato di zelo... La risoluzione come significato di zelo... Lo sforzo come significato di zelo... L'affermazione (fondazione) come significato di zelo... La non distrazione come significato di zelo... La visione come significato di zelo è da conoscere direttamente.

L'energia come significato deve essere conosciuta direttamente... La radice come significato dell'energia... [e così via come per lo zelo fino a]... La visione come significato dell'energia deve essere conosciuta direttamente.

La conoscenza come significato deve essere conosciuta direttamente. La radice come significato della conoscenza... [e così via come per lo zelo fino a]... La visione come significato della conoscenza deve essere conosciuta direttamente.

L'indagine come significato deve essere conosciuta direttamente. La radice come significato dell'indagine ... [e così via come per lo zelo fino a] ... La visione come significato dell'indagine deve essere conosciuta direttamente.

ignificato delle quattro verità

34. La sofferenza come significato deve essere conosciuta direttamente.

L'oppressione come significato della sofferenza deve essere conosciuta direttamente... L'essere formato come significato della sofferenza... Il bruciare (tormento) come significato della sofferenza... Il cambiamento come significato della sofferenza deve essere conosciuto direttamente.

L'origine come significato deve essere conosciuta direttamente. L'accumulo [kamma] come significato dell'origine... La fonte come significato dell'origine... La schiavitù come significato dell'origine... L'impedimento come significato dell'origine deve essere conosciuto direttamente.

La cessazione come significato è da conoscere direttamente. La fuga come significato di cessazione... L'isolamento come significato di cessazione...

L'essere informe come significato di cessazione... L'assenza di morte come significato di cessazione deve essere conosciuta direttamente.

Il sentiero come significato deve essere conosciuta direttamente. L'uscita come significato del sentiero... La causa come significato del sentiero... La visione come significato del sentiero... La dominanza come significato del sentiero deve essere conosciuta direttamente.

Significati con applicazione universale

35. La verità come significato deve essere conosciuta direttamente. Il non-sé come significato... L'attualità come significato... La penetrazione come significato... La conoscenza diretta come significato... La piena comprensione come significato... L'idea come significato... Il principio come significato... Ciò che è noto come significato... La realizzazione come significato... Il suono come significato... La convergenza come significato deve essere conosciuta direttamente.

Gli opposti dei sette ostacoli, i quattro jhana, le quattro conquiste immateriali, le diciotto visioni profonde principali e i quattro sentieri e i frutti.

36. La rinuncia deve essere conosciuta direttamente. La non volontà... la percezione della luce... la non distrazione... la definizione delle idee... la conoscenza... la gioia devono essere conosciute direttamente.

37. Il primo jhana deve essere conosciuto direttamente. Il secondo jhana... Il terzo jhana... Il quarto jhana deve essere conosciuto direttamente.

38. La base costituita dallo spazio infinito deve essere conosciuta direttamente. La base costituita dalla coscienza infinita... La base costituita dal nulla... La base costituita dalla né-percezione-né- non-percezione deve essere conosciuta direttamente.

Le diciotto visioni profonde principali

39. La contemplazione dell'impermanenza deve essere conosciuta direttamente. La contemplazione del dolore... La contemplazione del non-sé... La contemplazione del distacco... La contemplazione della dissolvenza dell'avidità... La contemplazione della cessazione... La contemplazione della rinuncia... La contemplazione della distruzione... La contemplazione della caduta... La contemplazione del cambiamento... La contemplazione dell'assenza di segno... La contemplazione dell'assenza di desiderio... La contemplazione del vuoto... La visione profonda delle idee, che è la comprensione superiore... La conoscenza e la retta visione... La contemplazione del pericolo... La contemplazione della riflessione... La contemplazione dell'allontanamento dev'essere conosciuta direttamente.

40. Il sentiero dell'entrata-nella-corrente deve essere conosciuto direttamente. La fruizione dell'entrata-nella-corrente... Il sentiero del ritornare-solo-una-volta... Il sentiero del non ritorno... La fruizione del non-ritorno... il sentiero degli arahant... La fruizione della condizione di arahant deve essere conosciuta direttamente.

Facoltà, ecc. attraverso i loro significati

41. Attraverso il suo significato della risoluzione, la facoltà della fede deve essere conosciuta direttamente. Attraverso il significato dello sforzo, la facoltà dell'energia... Attraverso il significato della determinazione, la facoltà della consapevolezza... Attraverso il significato della non distrazione, la facoltà della concentrazione... Attraverso il significato della visione, la facoltà della comprensione deve essere conosciuta direttamente.

Attraverso il suo significato dell'incrollabilità della non-fede, il potere della fede deve essere conosciuto direttamente. Attraverso il significato dell'incrollabilità della pigrizia, il potere dell'energia... Attraverso il significato dell'incrollabilità della negligenza, il potere della consapevolezza... Attraverso il significato dell'incrollabilità dell'agitazione, il potere della concentrazione... Attraverso il significato dell'incrollabilità dell'ignoranza, il potere della comprensione deve

essere conosciuto direttamente.

Attraverso il significato della determinazione (fondare), il fattore dell'illuminazione della consapevolezza deve essere conosciuto direttamente.

Attraverso il suo significato dell'indagare, il fattore dell'illuminazione dell'investigazione delle idee... Attraverso il suo significato dello sforzo, il fattore dell'illuminazione dell'energia... Attraverso il suo significato della pervasione (intenzione su), il fattore dell'illuminazione della felicità...

Attraverso il suo significato della pace, il fattore dell'illuminazione della tranquillità... Attraverso il suo significato della non distrazione, il fattore dell'illuminazione della concentrazione... Attraverso il suo significato della riflessione, il fattore dell'illuminazione dell'equanimità deve essere conosciuto direttamente.

Attraverso il suo significato della visione, la retta visione deve essere conosciuta direttamente. Attraverso il significato della direzione, il retto pensiero...

Attraverso il significato dell'abbraccio, la retta parola... Attraverso il significato dell'origine, la retta azione... Attraverso il significato dell'onestà, il retto modo di vivere... Attraverso il significato dell'impegno, il retto sforzo... Attraverso il significato della creazione (fondazione), la retta consapevolezza... Attraverso il significato della non distrazione, la retta concentrazione deve essere conosciuta direttamente.

Attraverso il loro significato del dominio, le facoltà devono essere conosciute direttamente. Attraverso il loro significato dell'incrollabilità, i poteri...

Attraverso il loro significato di uscita, i fattori dell'illuminazione... Attraverso il loro significato dell'origine, il sentiero... Attraverso il loro significato della determinazione (fondare), il significato dei fondamenti della consapevolezza...

Attraverso il loro significato dell'impegno, i retti sforzi... Attraverso il loro significato del realizzare, le basi della realizzazione... Attraverso il loro significato della verità (veridicità), le realtà devono essere conosciute direttamente.

42. Attraverso il suo significato di non distrazione, la serenità deve essere conosciuta direttamente. Attraverso il suo significato di contemplazione, visione profonda... Attraverso il suo significato di funzione unica (gusto), la serenità e la visione profonda... Attraverso il suo significato di non eccesso [di entrambi], l'accoppiamento [di serenità e visione profonda] deve essere conosciuto direttamente. Attraverso il suo significato di restrizione, la purificazione della virtù deve essere conosciuta direttamente. Attraverso il significato di non distrazione, la purificazione della conoscenza... Attraverso il significato di vedere, la purificazione della vista... Attraverso il significato di libertà, la liberazione... Attraverso il significato di penetrazione, il riconoscimento... Attraverso il significato del rinunciare, la liberazione... Attraverso il significato del tagliare, la conoscenza della distruzione... Attraverso il significato del tranquillizzare, la conoscenza del non sorgere deve essere conosciuta direttamente.

L'inizio, il centro e la fine del Nobile Sentiero attraverso i loro significati

43. Lo zelo, attraverso il suo significato di radice, deve essere conosciuto

direttamente. L'attenzione, attraverso il suo significato di origine... Il contatto, attraverso il suo significato di combinazione [delle basi interne ed esterne per il contatto]... La sensazione, attraverso il suo significato di luogo d'incontro [per la brama]... La concentrazione, attraverso il suo significato di primo piano [nel raggruppare altri concomitanti della coscienza]... La consapevolezza, attraverso il suo significato di dominio [nello stabilire l'oggetto di supporto]... La comprensione, attraverso il suo significato di essere il più alto di tutti... La liberazione, attraverso il suo significato di nucleo, deve essere conosciuta direttamente. Il Nibbana che si fonde nell'assenza di morte, attraverso il suo significato di fine, deve essere conosciuto direttamente.

44. Qualsiasi idea sia conosciuta direttamente è conosciuta. La conoscenza è nel senso di ciò che è conosciuto e la conoscenza è nel senso dell'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: "L'orecchio si applica così: Queste idee devono essere conosciute direttamente. La conoscenza è l'atto di comprendere che è la conoscenza di ciò che consiste nell'udito."

Fine della seconda parte di recitazione

Parte ii

45. Come è possibile che la comprensione dell'applicazione dell'orecchio, per cui "Queste idee devono essere pienamente comprese", è la conoscenza di ciò che consiste nell'udito?

Dieci proposizioni

46. Un'idea da comprendere appieno: il contatto è soggetto a mutamenti e produce attaccamento.

Due idee da comprendere pienamente: mentalità e materialità.

Tre idee da comprendere pienamente: tre tipi di sensazione.

Quattro idee da comprendere appieno: quattro tipi di nutrimento.

Cinque idee da comprendere pienamente: cinque aggregati [come oggetti] dell'attaccamento.

Sei idee da comprendere appieno: sei basi interne [a partire dall'occhio].

Sette idee da comprendere appieno: sette stadi della coscienza.

Otto idee da comprendere appieno: otto idee mondane.

Nove idee da comprendere appieno: Nove dimore dell'essere.

Dieci idee da comprendere appieno: Dieci basi [cioè occhio, orecchio, naso, lingua, corpo, oggetti visibili, suoni, odori, sapori, oggetti tangibili].

Il Tutto

47. "Monaci, il tutto deve essere pienamente compreso. E che cos'è il tutto che deve essere pienamente compreso? L'occhio deve essere pienamente compreso, gli oggetti visibili devono essere pienamente compresi, la coscienza visiva deve

essere pienamente compresa, il contatto visivo deve essere pienamente compreso, ogni sensazione che sorge con il contatto visivo come condizione, che sia piacevole o dolorosa o né dolorosa né piacevole, deve essere pienamente compresa. L'orecchio deve essere compreso appieno, i suoni... Il naso deve essere pienamente compreso, gli odori... La lingua deve essere pienamente compresa, i sapori... Il corpo deve essere pienamente compreso, gli oggetti tangibili... La mente deve essere pienamente compresa, le idee devono essere pienamente comprese, la coscienza mentale deve essere pienamente compresa, il contatto mentale deve essere pienamente compreso, qualsiasi sensazione che sorge con il contatto mentale come sua condizione, sia piacevole o dolorosa o non dolorosa o spiacevole, deve essere pienamente compresa" (§ 4).

201 Idee

48. La materialità deve essere pienamente compresa. La sensazione ... [e così via come nel § 5 fino a] ... L'invecchiamento e la morte devono essere pienamente compresi.

49-85. La sofferenza deve essere pienamente compresa. L'origine ... [e così via come nei §§ 6-43 fino a] ... Il Nibbana che si fonde nell'assenza di morte deve essere pienamente compreso attraverso il suo significato di fine.

86. Quando una qualsiasi idea che qualcuno si sforza di ottenere viene ottenuta da lui, viene di conseguenza pienamente compresa e giudicata. Quando la rinuncia, che qualcuno si sforza di ottenere, è ottenuta da lui, è di conseguenza pienamente compresa e giudicata (investigata). Quando la non volontà... Quando la percezione della luce... Quando la non distrazione... Quando la definizione delle idee... Quando la conoscenza... Quando la gioia... Quando il primo jhana... Quando il secondo jhana... Quando il terzo jhana... Quando il quarto jhana... Quando la base costituita dallo spazio infinito... Quando la base costituita dalla coscienza infinita... Quando la base costituita dal nulla... Quando la base costituita da né-percezione-né-non-percezione... Quando la contemplazione dell'impermanenza... Quando si contempla il dolore... Quando si contempla il non-sé... Quando si contempla il distacco... Quando si contempla la cessazione... Quando si contempla la rinuncia... Quando si contempla la distruzione... Quando si contempla il decadimento ... Quando si contempla il cambiamento ... Quando si contempla l'assenza di segno ... Quando si contempla la nullità ... Quando si contempla la visione profonda delle idee che è la comprensione superiore ... Quando si contempla la conoscenza e la retta visione ... Quando si contempla il pericolo ... Quando si contempla la riflessione ... Quando si contempla l'allontanamento ... Quando si contempla il sentiero dell'entrata-nella-corrente ... Quando si contempla il sentiero del ritornare-una-sola-volta ... Quando si contempla il sentiero del non-ritorno ... Quando si ottiene il sentiero degli arahant che si sta cercando di ottenere, si ottiene il sentiero degli arahant che si sta ottenendo. Quando il sentiero dell'entrata-nella-corrente... Quando il sentiero del ritornare-una-sola-volta... Quando il sentiero del non-ritorno... Quando il sentiero degli arahant, che qualcuno si sforza di

ottenere, viene ottenuto da lui, è di conseguenza pienamente compreso e giudicato.

87. Quando una qualsiasi idea che qualcuno si sforza di ottenere è ottenuta da lui, è di conseguenza pienamente compresa e giudicata (investigata). La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: "L'orecchio è applicato in questo modo: Queste idee devono essere pienamente comprese. La comprensione è l'atto di capire che è conoscenza di ciò che consiste nell'udito."

Parte iii

88. Come è possibile che la comprensione dell'applicazione dell'orecchio, per cui "Queste idee devono essere abbandonate", è la conoscenza di ciò che consiste nell'udito?

Dieci proposizioni

89. Un'idea da abbandonare: La presunzione di "Io sono".

Due idee da abbandonare: l'ignoranza e la brama di essere.

Tre idee da abbandonare: tre tipi di brama (per i desideri sensuali, per l'essere, per il non-essere).

Quattro idee da abbandonare: i quattro flussi.

Cinque idee da abbandonare: i cinque ostacoli.

Sei idee da abbandonare: le sei classi della brama.

Sette idee da abbandonare: le sette tendenze di fondo.

Otto idee da abbandonare: le otto erroneità (opposti dell'ottuplice sentiero).

Nove idee da abbandonare: le nove idee radicate nella brama.

Dieci idee da abbandonare: le dieci cose sbagliate (le otto più la falsa conoscenza e la falsa liberazione).

90. Due tipi di abbandono: L'abbandono per eliminazione e l'abbandono per tranquillizzazione. L'abbandono per eliminazione avviene in chi sviluppa il sentiero sovramundano che porta alla distruzione (della contaminazione), mentre l'abbandono per tranquillizzazione avviene al momento della fruizione.

Tre tipi di abbandono: L'abbandono dei desideri sensuali consiste in questo, cioè nella rinuncia; l'abbandono di qualsiasi tipo di materialità consiste in questo, cioè nell'immaterialità; l'abbandono di qualsiasi cosa sia, sia formata, sia sorta in modo dipendente, consiste in questo, cioè nella cessazione. I desideri sensuali sono abbandonati e rinunciati in chi ha ottenuto la rinuncia. Ogni tipo di materialità è abbandonato e rinunciato in colui che ha ottenuto l'immateriale. Le formazioni mentali sono abbandonate e rinunciata in colui che ha ottenuto la cessazione.

Quattro tipi di abbandono: quando la penetrazione che consiste nella piena comprensione penetra l'attualità della sofferenza, abbandona; quando la penetrazione che consiste nell'abbandono penetra l'attualità dell'origine, abbandona; quando la penetrazione che consiste nella realizzazione penetra

l'attualità della cessazione, abbandona; quando la penetrazione che consiste nello sviluppo penetra l'attualità del sentiero, abbandona.

Cinque tipi di abbandono: l'abbandono per soppressione, l'abbandono per sostituzione degli opposti, l'abbandono per eliminazione, l'abbandono per tranquillizzazione, l'abbandono per fuga. C'è l'abbandono degli ostacoli per soppressione in chi sviluppa il primo jhana; l'abbandono delle visioni (errate) per sostituzione degli opposti in chi sviluppa la concentrazione con la penetrazione; l'abbandono (degli influssi impuri) per eliminazione in chi sviluppa il sentiero sovramondano che porta alla distruzione (degli influssi); l'abbandono (dello sforzo di sviluppo) per tranquillizzazione al momento della fruizione (del sentiero); l'abbandono per fuga è la cessazione, il nibbana.

Il Tutto

91. "Monaci, il tutto deve essere abbandonato. E cos'è il tutto che deve essere abbandonato? Gli occhi devono essere abbandonati, gli oggetti visibili devono essere abbandonati, la coscienza visiva deve essere abbandonata, il contatto visivo deve essere abbandonato, ogni sensazione che sorge con il contatto visivo come condizione, che sia piacevole o dolorosa o né dolorosa né piacevole, deve essere abbandonata. L'orecchio deve essere abbandonato, i suoni... Il naso deve essere abbandonato, gli odori... La lingua deve essere abbandonata, i sapori... Il corpo deve essere abbandonato, gli oggetti tangibili... La mente deve essere abbandonata, le idee devono essere abbandonate, la coscienza mentale deve essere abbandonata, il contatto mentale deve essere abbandonato, qualsiasi sensazione che sorge con il contatto mentale come sua condizione, sia piacevole o dolorosa o non dolorosa o piacevole, deve essere abbandonata".

201 Idee

92. Quando comprende la materialità, abbandona. Quando comprende la sensazione ... [e così via come nel § 5 fino a] ... Quando comprende l'invecchiamento e la morte abbandona.

93-129. Quando comprende la sofferenza, abbandona. Quando comprende l'origine ... [e così via come nei §§ 6-43 fino a] ... Quando comprende il nibbana che si fonde nell'assenza di morte nel suo significato della fine, abbandona.

130. Ogni idea abbandonata è abbandonata. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la conoscenza è intesa come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: "L'orecchio è applicato così: Queste idee devono essere abbandonate. La comprensione è l'atto di comprendere che è conoscenza di ciò che consiste nell'udito."

Fine della terza parte di recitazione.

Parte iv

131. Come è possibile che la comprensione dell'applicazione dell'orecchio, per cui "Queste idee devono essere sviluppate", è la conoscenza di ciò che consiste nell'udito?

Dieci proposizioni

132. Un'idea da sviluppare: la consapevolezza impegnata con il corpo e accompagnata dal piacere.

Due idee da sviluppare: serenità e visione profonda.

Tre idee da sviluppare: i tre tipi di concentrazione.

Quattro idee da sviluppare: i quattro fondamenti della consapevolezza.

Cinque idee da sviluppare: la retta concentrazione a cinque fattori.

Sei idee da sviluppare: i sei casi di raccoglimento.

Sette idee da sviluppare: i sette fattori dell'illuminazione.

Otto idee da sviluppare: il nobile ottuplice sentiero.

Nove idee da sviluppare: i nove fattori del processo di purificazione.

Dieci idee da sviluppare: le dieci basi del kasina.

133. Due tipi di sviluppo: lo sviluppo mondano e lo sviluppo sovramondano.

Tre tipi di sviluppo: sviluppo di idee vantaggiose della sfera materiale, sviluppo di idee vantaggiose della sfera immateriale, sviluppo di idee vantaggiose non integrate. Per quanto riguarda lo sviluppo delle idee vantaggiose della sfera materiale, esiste il tipo inferiore, quello medio e quello superiore. Per quanto riguarda lo sviluppo delle idee vantaggiose della sfera immateriale, vi è un tipo inferiore, uno medio e uno superiore. Per quanto riguarda lo sviluppo delle idee vantaggiose non integrate, c'è (solo) il tipo superiore. Quattro tipi di sviluppo: quando la penetrazione che consiste nella piena comprensione penetra la realtà della sofferenza, si sviluppa; quando la penetrazione che consiste nell'abbandono penetra la realtà dell'origine, si sviluppa; quando la penetrazione che consiste nella realizzazione penetra la realtà della cessazione, si sviluppa; quando la penetrazione che consiste nello sviluppo penetra la realtà del sentiero, si sviluppa. Questi sono i quattro tipi di sviluppo.

134. Altri quattro tipi di sviluppo: sviluppo come ricerca, sviluppo come ottenimento, sviluppo come funzione, sviluppo come ripetizione.

Che cos'è lo sviluppo come ricerca? Quando qualcuno si concentra, le idee che si producono in lui hanno un'unica funzione (la liberazione): questo è lo sviluppo come ricerca (ai jhana). Che cos'è lo sviluppo come realizzazione? Quando qualcuno si concentra, le idee prodotte in lui non si superano l'una con l'altra: questo è lo sviluppo come realizzazione (dei jhana). Che cos'è lo sviluppo come funzione unica?

Quando sviluppa la facoltà della fede nel senso della risoluzione e le (altre) quattro facoltà hanno un'unica funzione in lui attraverso la facoltà della fede, questo è lo sviluppo nel senso della funzione unica delle facoltà. Quando sviluppa la facoltà dell'energia nel senso dello sforzo... attraverso la facoltà dell'energia... Quando sviluppa la facoltà della consapevolezza nel senso dello stabilire... attraverso la facoltà della consapevolezza... Quando sviluppa la

facoltà della comprensione nel senso della non distrazione... attraverso la facoltà della concentrazione... Quando sviluppa la facoltà della comprensione nel senso della visione e le (altre) quattro facoltà hanno un'unica funzione in lui attraverso la facoltà della conoscenza, questo è lo sviluppo nel senso della funzione unica delle facoltà.

Quando sviluppa il potere della fede nel senso dell'incrollabilità dalla non-fede e gli (altri) quattro poteri hanno un'unica funzione in lui attraverso il potere della fede, questo è lo sviluppo nel senso dell'unica funzione dei poteri. Quando sviluppa il potere dell'energia nel senso di incrollabilità per indolenza... attraverso il potere dell'energia... Quando sviluppa il potere della consapevolezza nel senso di incrollabilità per negligenza... attraverso il potere della consapevolezza... Quando sviluppa il potere della concentrazione nel senso di incrollabilità per distrazione... Quando sviluppa il potere della conoscenza nel senso di incrollabilità dall'ignoranza e gli (altri) quattro poteri hanno un'unica funzione in lui attraverso la facoltà della comprensione, questo è lo sviluppo nel senso di un'unica funzione dei poteri.

Quando sviluppa il fattore dell'illuminazione della consapevolezza nel senso di stabilire e gli (altri) sei fattori dell'illuminazione hanno un'unica funzione in lui attraverso il fattore dell'illuminazione della consapevolezza, questo è lo sviluppo nel senso dell'unica funzione dei fattori dell'illuminazione. Quando sviluppa il fattore dell'illuminazione dell'indagine delle idee nel senso di indagare... attraverso il fattore dell'illuminazione dell'indagine delle idee...

Quando sviluppa il fattore dell'illuminazione dell'energia nel senso di esercitare... attraverso il fattore dell'illuminazione dell'energia... Quando sviluppa il fattore dell'illuminazione della felicità nel senso di intendere... attraverso il fattore dell'illuminazione della felicità... Quando sviluppa il fattore dell'illuminazione della tranquillità nel senso di pace... attraverso il fattore dell'illuminazione della tranquillità... Quando sviluppa il fattore dell'illuminazione della concentrazione nel senso della non distrazione... attraverso il fattore dell'illuminazione della concentrazione... Quando sviluppa il fattore dell'illuminazione dell'equanimità nel senso della riflessione e gli (altri) sei fattori dell'illuminazione hanno un'unica funzione in lui attraverso il fattore dell'illuminazione dell'equanimità, cioè lo sviluppo nel senso dell'unica funzione dei fattori dell'illuminazione.

Quando sviluppa la retta visione nel senso di vedere e gli (altri) sette fattori del sentiero hanno un'unica funzione in lui attraverso la retta visione, questo è lo sviluppo nel senso dell'unica funzione dei fattori del sentiero. Quando sviluppa il retto pensiero nel senso di indirizzare verso... attraverso il retto pensiero...

Quando sviluppa la retta parola nel senso di accogliere... attraverso la retta parola... Quando sviluppa la retta azione nel senso di generare... attraverso la retta azione... Quando sviluppa il retto vivere nel senso di purificare... attraverso il retto vivere... Quando sviluppa il retto sforzo nel senso di esercitare... attraverso il retto sforzo... Quando sviluppa la retta consapevolezza nel senso di stabilire... attraverso la retta consapevolezza... Quando sviluppa la retta concentrazione nel senso di non distrazione e gli (altri) sette fattori del sentiero hanno un'unica funzione in lui attraverso la retta concentrazione, questo è lo sviluppo nel senso di singola funzione.

Questo è lo sviluppo come funzione singola.

Che cos'è lo sviluppo come ripetizione? Qui un monaco pratica la ripetizione al

mattino, la ripetizione a mezzogiorno, la ripetizione alla sera, la ripetizione prima di mangiare, la ripetizione dopo aver mangiato, la ripetizione nel primo turno di guardia, la ripetizione nel turno centrale, la ripetizione nell'ultimo turno di guardia, la ripetizione di notte, la ripetizione di giorno, la ripetizione di notte e di giorno, la ripetizione nella metà oscura della luna, la ripetizione nella metà luminosa della luna, la ripetizione nella stagione delle piogge, la ripetizione nella stagione fresca, la ripetizione nella stagione calda, la ripetizione nella prima fase della vita, la ripetizione nella fase centrale della vita, la ripetizione nell'ultima fase della vita. Questo è lo sviluppo come ripetizione. Questi sono i quattro tipi di sviluppo.

135. Altri quattro tipi di sviluppo: Sviluppo nel senso di non eccesso di idee prodotte in lui, sviluppo nel senso di funzione unica delle facoltà, sviluppo nel senso di efficacia dell'energia appropriata, sviluppo nel senso di ripetizione: Com'è lo sviluppo nel senso di non eccesso di idee prodotte in lui?

Quando abbandona lo zelo per i desideri sensuali e le idee prodotte in lui non si superano a causa della rinuncia, allora lo sviluppo è nel senso della non eccedenza delle idee prodotte in lui. Quando abbandona la cattiva volontà... attraverso la non volontà... Quando abbandona la pigrizia e il torpore... attraverso la percezione della luce... Quando abbandona l'agitazione... attraverso la non distrazione... Quando abbandona l'incertezza... attraverso la definizione delle idee... Quando abbandona l'ignoranza... attraverso la conoscenza... Quando abbandona la noia e le idee prodotte in lui non si superano l'una con l'altra attraverso la gioia, allora lo sviluppo è nel senso della non eccedenza di idee prodotte in lui.

Quando abbandona gli ostacoli e le idee prodotte in lui non si superano l'una con l'altra attraverso il primo jhana, allora lo sviluppo è nel senso di non eccesso di idee prodotte in lui.

Quando abbandona il pensiero applicato e il pensiero sostenuto... attraverso il secondo jhana... Quando abbandona la felicità... attraverso il terzo jhana...

Quando abbandona il piacere e le idee prodotte in lui non si superano l'una con l'altra attraverso il quarto jhana, allora lo sviluppo è nel senso del non eccesso di idee prodotte in lui.

Quando abbandona le percezioni della materialità, della resistenza e della differenza e le idee prodotte in lui non si superano l'una con l'altra attraverso il raggiungimento della base costituita dallo spazio infinito, allora lo sviluppo è nel senso della non eccedenza delle idee prodotte in lui. Quando abbandona la percezione della base costituita dallo spazio infinito... attraverso il raggiungimento della base costituita dalla coscienza infinita... Quando abbandona la percezione della base costituita dalla coscienza infinita... attraverso il raggiungimento della base costituita dal nulla... Quando abbandona la percezione della base costituita dal nulla e le idee prodotte in lui non si superano l'una con l'altra attraverso il raggiungimento della base costituita da né-percezione-né-non-percezione, allora lo sviluppo è nel senso della non eccedenza di idee prodotte in lui.

Quando abbandona la percezione della permanenza e le idee prodotte in lui non si superano attraverso la contemplazione dell'impermanenza, allora lo sviluppo è nel senso della non eccedenza delle idee prodotte in lui.

Quando abbandona la percezione del piacere... attraverso la contemplazione del dolore... Quando abbandona la percezione di sé... attraverso la contemplazione del non sé... Quando abbandona il piacere... attraverso la contemplazione del distacco... Quando abbandona l'avidità... attraverso la contemplazione della cessazione (dell'avidità) ... Quando abbandona il sorgere ... attraverso la contemplazione della cessazione ... Quando abbandona l'attaccamento ... attraverso la contemplazione della rinuncia ... Quando abbandona la percezione dell'integrità ... attraverso la contemplazione della distruzione ...

Quando abbandona l'accumulo... attraverso la contemplazione del decadimento... Quando abbandona la percezione dell'eterno... attraverso la contemplazione del cambiamento... Quando abbandona il segno... attraverso la contemplazione del senza segno... Quando abbandona il desiderio... attraverso la contemplazione dell'assenza di desiderio... Quando abbandona l'interpretazione errata... attraverso la contemplazione del vuoto... Quando abbandona l'interpretazione errata dovuta all'attaccamento a un nucleo... attraverso la visione profonda delle idee che è comprensione superiore...

Quando abbandona l'interpretazione errata dovuta all'illusione... attraverso la comprensione e la retta visione ... Quando abbandona l'interpretazione errata dovuta alla fiducia (nelle formazioni mentali)... attraverso la contemplazione del pericolo... Quando abbandona la non riflessione... attraverso la contemplazione della riflessione... Quando abbandona l'interpretazione errata dovuta alla schiavitù e le idee prodotte in lui non si superano l'una con l'altra attraverso la contemplazione del distacco, allora lo sviluppo è nel senso della non eccedenza delle idee prodotte in lui.

Quando abbandona il coefficiente degli influssi impuri con una falsa visione e le idee prodotte in lui non si superano l'una con l'altra attraverso il sentiero dell'entrata-nella-corrente, allora lo sviluppo è nel senso della non eccedenza delle idee prodotte in lui.

Quando abbandona gli influssi impuri grossolani... attraverso il sentiero del ritornare-una-sola-volta... Quando abbandona gli influssi impuri secondari... attraverso il sentiero del non-ritorno... Quando abbandona tutti gli influssi impuri e le idee prodotte in lui non si superano l'una con l'altra attraverso il sentiero degli arahant, allora lo sviluppo è nel senso della non eccedenza di idee prodotte in lui.

Questo è il modo in cui lo sviluppo è nel senso di non eccesso di idee prodotte in lui.

Com'è lo sviluppo nel senso dell'unica funzione delle facoltà?

Quando abbandona lo zelo per i desideri sensuali e le cinque facoltà hanno un'unica funzione in lui grazie alla rinuncia, allora lo sviluppo è nel senso dell'unica funzione delle facoltà. Quando abbandona la cattiva volontà... [e così via con gli altri ostacoli].

Quando abbandona gli ostacoli e le cinque facoltà hanno un'unica funzione in lui attraverso il primo jhana, allora lo sviluppo è nel senso di un'unica funzione delle facoltà.

Quando abbandona il pensiero applicato e il pensiero sostenuto... [e così via con gli altri jhana].

Quando abbandona le percezioni della materialità, le percezioni della resistenza e le percezioni della varietà... [e così via con i restanti risultati immateriali].

Quando abbandona la percezione della permanenza... [e così via con le restanti

visioni profonde principali].

Quando abbandona il coefficiente degli influssi impuri con la falsa visione... [e così via con i restanti sentieri fino a]... Quando abbandona tutti degli influssi impuri e le idee prodotte in lui hanno un'unica funzione attraverso il sentiero degli arahant, allora lo sviluppo è nel senso di un'unica funzione delle facoltà. Ecco com'è lo sviluppo nel senso della funzione unica delle facoltà.

Com'è lo sviluppo nel senso che l'energia appropriata è efficace?

Quando abbandona lo zelo per i desideri sensuali e l'energia è efficace in lui attraverso la rinuncia, allora lo sviluppo è nel senso che l'energia appropriata è efficace. Quando... [e così via con gli altri ostacoli].

Quando abbandona gli ostacoli e l'energia è efficace in lui attraverso il primo jhana... [e così via con i restanti jhana].

Quando abbandona la percezione della materialità... [e così via con le restanti conquiste immateriali].

Quando abbandona la percezione della permanenza... [e così via con le restanti visioni profonde principali].

Quando abbandona il coefficiente degli influssi impuri con la falsa visione ... [e così via con i restanti sentieri fino a]... Quando abbandona tutti gli influssi impuri e l'energia è efficace in lui attraverso il sentiero degli arahant, allora lo sviluppo è nel senso che l'energia appropriata è efficace.

Questo è il modo in cui lo sviluppo è nel senso che l'energia appropriata è efficace.

Com'è lo sviluppo nel senso della ripetizione?

Quando abbandona lo zelo per i desideri sensuali e ripete la rinuncia, allora lo sviluppo è nel senso della ripetizione. Quando... [e così via con gli altri ostacoli].

Quando abbandona gli ostacoli... [e così via con i restanti jhana].

Quando abbandona le percezioni della materialità... [e così via con i restanti risultati immateriali].

Quando abbandona la percezione della permanenza... [e così via con le restanti intuizioni principali].

Quando abbandona il coefficiente degli influssi impuri con la falsa visione ... [e così via con i restanti sentieri fino a]... Quando abbandona tutti gli influssi impuri e ripete il sentiero degli arahant, allora lo sviluppo è nel senso della ripetizione.

Ecco come si sviluppa nel senso della ripetizione.

Questi sono i quattro tipi di sviluppo.

201 Idee

136. Quando vede la materialità sviluppa. Quando vede la sensazione... [e così via come nel § 5 fino a] ... Quando vede l'invecchiamento e la morte sviluppa.

137.-173. Quando vede la sofferenza ... [e così via come nei §§ 6-43 fino a] ... Quando vede il nibbana che si fonde nell'assenza di morte attraverso il suo significato di fine, sviluppa.

174. Tutte le idee che vengono sviluppate hanno un'unica funzione (il gusto). La

comprensione è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: "L'orecchio viene applicato in questo modo: 'Queste idee devono essere sviluppate'. La comprensione è l'atto di comprendere che è la conoscenza di ciò che consiste nell'udito."

Fine della quarta parte di recitazione.

Parte v

175. Come è possibile che la comprensione dell'applicazione dell'orecchio, per cui "Queste idee devono essere realizzate", è la conoscenza di ciò che consiste nell'udito?

Dieci proposizioni

176. Un'idea da realizzare: la liberazione incrollabile del cuore.

Due idee da realizzare: il riconoscimento e la liberazione.

Tre idee da realizzare: i tre riconoscimenti.

Quattro idee da realizzare: i quattro frutti dell'ascesi.

Cinque idee da realizzare: i cinque aggregati delle Vere Idee (cioè virtù, concentrazione, conoscenza, liberazione, comprensione e visione della liberazione).

Sei idee da realizzare: i sei tipi di conoscenza diretta.

Sette idee da realizzare: i sette poteri di chi ha esaurito i parassiti.

Otto idee da realizzare: le otto liberazioni.

Nove idee da realizzare: le nove cessazioni successive.

Dieci idee da realizzare: le dieci idee dell'adepto (non istruttore).

Il Tutto

177. "Monaci, il tutto deve essere realizzato. E cos'è il tutto che deve essere realizzato? L'occhio deve essere realizzato, gli oggetti visibili devono essere realizzati, la coscienza visiva deve essere realizzata, il contatto visivo deve essere realizzato, qualsiasi sensazione che sorge con il contatto visivo come condizione, che sia piacevole o dolorosa o né dolorosa né piacevole, deve essere realizzata. L'orecchio deve essere realizzato, i suoni devono essere realizzati, ... il naso deve essere realizzato, gli odori devono essere realizzati, ... la lingua deve essere realizzata, ... i sapori devono essere realizzati, ... il corpo deve essere realizzato, gli oggetti tangibili devono essere realizzati, ... la mente deve essere realizzata, le idee devono essere realizzate, la coscienza mentale deve essere realizzata, il contatto mentale deve essere realizzato, qualsiasi sensazione che sorge con il contatto mentale come condizione, sia piacevole o dolorosa o non dolorosa o non piacevole, deve essere realizzata".

201 Idee

178. Quando vede la materialità realizza. Quando vede la sensazione... [e così via come nel § 5 fino a]... Quando vede l'invecchiamento e la morte, realizza.

179.-215. Quando vede la sofferenza... [e così via come nei §§ 6-43 fino a]... Quando vede il nibbana che si fonde nell'assenza di morte attraverso il suo significato di fine, realizza.

216. Tutte le idee che si realizzano sono state percepite. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: "L'orecchio è applicato in questo modo": Queste idee devono essere realizzate. La comprensione è l'atto di comprendere che è conoscenza di ciò che consiste nell'udito."

Parte vi-ix

217. Come è possibile che la comprensione dell'applicazione dell'orecchio in questo modo: "Queste idee sono caratterizzate dalla riduzione, queste idee sono caratterizzate dalla stasi, queste idee sono caratterizzate dalla distinzione, queste idee sono caratterizzate dalla penetrazione", è la conoscenza di ciò che consiste nell'udito?

218. Quando la percezione e l'attenzione accompagnate dal desiderio sensuale visitano un soggetto che ha ottenuto il primo jhana, questa è un'idea che appartiene alla riduzione. Quando la consapevolezza in conformità a questo [jhana] si stabilizza, questa è un'idea di stasi. Quando la percezione e l'attenzione non accompagnate dal pensiero applicato lo visitano, questa è un'idea che appartiene alla distinzione. Quando la percezione e l'attenzione sono accompagnate da distacco e associate al dissolvimento dell'avidità, questa è un'idea che appartiene alla penetrazione.

Quando la percezione e l'attenzione accompagnate dal pensiero applicato visitano un soggetto del secondo jhana, questa è un'idea che partecipa alla riduzione. Quando la consapevolezza in conformità con questo [jhana] si stabilizza, questa è un'idea di stasi. Quando la percezione e l'attenzione accompagnate da equanimità e piacere [corporeo] lo visitano, questa è un'idea che partecipa alla distinzione. Quando la percezione e l'attenzione accompagnate da distacco e associate al dissolvimento dell'avidità lo visitano, questa è un'idea che appartiene alla penetrazione.

Quando la percezione e l'attenzione accompagnate dalla felicità e dal piacere [corporeo] visitano un soggetto che ha ottenuto il terzo jhana, questa è un'idea che appartiene alla riduzione. Quando la consapevolezza in conformità con questo [jhana] si stabilizza, questa è un'idea di stasi. Quando la percezione e l'attenzione accompagnate da né dolore né piacere lo visitano, questa è un'idea che appartiene alla distinzione. Quando la percezione e l'attenzione accompagnate da distacco e associate al dissolvimento dell'avidità lo visitano, questa è un'idea che appartiene alla penetrazione.

Quando la percezione e l'attenzione accompagnate dall'equanimità e dal piacere [corporeo] visitano un soggetto che ha ottenuto il quarto jhana, questa è un'idea

che appartiene alla riduzione. Quando la consapevolezza in conformità a questo [jhana] si stabilizza, questa è un'idea di stasi. Quando la percezione e l'attenzione accompagnate dalla base costituita dallo spazio infinito lo visitano, questa è un'idea che appartiene alla distinzione. Quando la percezione e l'attenzione accompagnate da distacco e associate al dissolvimento dell'avidità lo visitano, questa è un'idea che appartiene alla penetrazione.

Quando la percezione e l'attenzione, accompagnate dalla materialità, visitano un soggetto che ha ottenuto la base costituita dallo spazio infinito, questa è un'idea che appartiene alla riduzione. Quando la consapevolezza in conformità con questo [raggiungimento] si stabilizza, questa è un'idea di stasi. Quando la percezione e l'attenzione accompagnate dalla base costituita dalla coscienza infinita lo visitano, questa è un'idea che appartiene alla distinzione. Quando la percezione e l'attenzione accompagnate da distacco e associate al dissolvimento dell'avidità lo visitano, questa è un'idea che appartiene alla penetrazione. Quando la percezione e l'attenzione, accompagnate dalla base costituita dallo spazio infinito, visitano un soggetto che ha ottenuto la base costituita dalla coscienza infinita, questa è un'idea che appartiene alla riduzione. Quando la consapevolezza in conformità con questo [raggiungimento] si stabilizza, questa è un'idea che appartiene alla stasi. Quando la percezione e l'attenzione, accompagnate dalla base costituita dal nulla, lo visitano, questa è un'idea che appartiene alla distinzione.

Quando la percezione e l'attenzione, accompagnate da distacco e associate al dissolvimento dell'avidità, lo visitano, questa è un'idea che appartiene alla penetrazione.

Quando la percezione e l'attenzione accompagnate dalla base costituita dalla coscienza infinita visitano un soggetto che ha ottenuto la base costituita dal nulla, questa è un'idea che appartiene alla riduzione. Quando la consapevolezza in conformità con questo [raggiungimento] si stabilizza, questa è un'idea che partecipa alla stasi. Quando la percezione e l'attenzione accompagnate dalla base costituita da né-percezione-né-non-percezione lo visitano, questa è un'idea che partecipa alla distinzione. Quando la percezione e l'attenzione, accompagnate dal distacco e dalla dissolvenza dell'avidità, lo visitano, questa è un'idea che appartiene alla penetrazione.

219. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: "L'orecchio si applica in questo modo: Queste idee appartengono alla riduzione, queste idee appartengono alla stasi, queste idee appartengono alla distinzione, queste idee appartengono alla penetrazione. La comprensione come atto di comprensione di ciò che è conoscenza di ciò che consiste nell'udito."

Parte x-xii

220. Come è possibile che la comprensione dell'applicazione dell'orecchio in questo modo: "Tutte le formazioni mentali sono impermanenti, tutte le formazioni mentali sono dolorose, tutte le idee sono non-Sé" è la conoscenza di ciò che consiste nell'udito?

221. L'orecchio viene applicato in questo modo: La materialità è impermanente nel senso di distruzione, dolorosa nel senso di terrore, è non-Sé nel senso di non avere un nucleo. La conoscenza di ciò che consiste nell'udito è la conoscenza come atto di conoscenza di ciò. L'orecchio viene applicato in questo modo: Sentire ... [e così via come per il resto delle 201 idee elencate nel § 5 fino a] ... L'orecchio si applica in questo modo: L'invecchiamento e la morte sono impermanenti nel senso di distruzione, dolorosi nel senso di terrore, sono non-Sé nel senso di non avere un nucleo. La conoscenza di ciò che consiste nell'udito è la comprensione come atto di comprendere ciò.

222. Perciò è stato detto che: "L'orecchio si applica in questo modo: Tutte le formazioni mentali sono impermanenti, tutte le formazioni mentali sono dolorose, tutte le idee sono non-Sé. La comprensione come atto di comprensione, cioè conoscenza di ciò che consiste nell'udito."

Parte xiii-xvi

223. Come è possibile che la comprensione dell'applicazione dell'orecchio in questo modo: "Questa è la nobile verità della sofferenza, questa è la nobile verità dell'origine della sofferenza, questa è la nobile verità della cessazione della sofferenza, questa è la nobile verità del sentiero che conduce alla cessazione della sofferenza", è la conoscenza di ciò che consiste nell'udito?

224. Qual è la nobile verità della sofferenza? La nascita è sofferenza, l'invecchiamento è sofferenza, la morte è sofferenza, il dolore e il lamento, il dolore, il lutto e la disperazione sono sofferenza, l'associazione con chi non è amato è sofferenza, la separazione da chi è amato è sofferenza, non ottenere ciò che si vuole è sofferenza, in breve i cinque aggregati [come oggetti] dell'attaccamento sono sofferenza.

225. Che cos'è la nascita? Nei vari ordini dell'essere la nascita degli esseri, il loro venire alla luce, la discesa (in un grembo), la riproduzione, la manifestazione degli aggregati, l'acquisizione delle basi [per la coscienza], ciò si chiama nascita.

226. Che cos'è l'invecchiamento? Nei vari ordini di esseri, l'invecchiamento degli esseri, la loro vecchiaia, lo stato di denti rotti, capelli grigi e rughe, la decadenza della vita e l'indebolimento delle facoltà, ciò si chiama invecchiamento.

227. Che cos'è la morte? Nei vari ordini di esseri, il passaggio degli esseri, il loro trapasso, la dissoluzione, la scomparsa, la morte, il compimento del loro tempo, la disgregazione degli aggregati, la deposizione del cadavere, l'interruzione della facoltà vitale, ciò si chiama morte.

228. Che cos'è il dolore? Il dolore, il dispiacere, la tristezza interiore, la pena interiore, il consumarsi del cuore, l'afflizione, il dardo del dolore, in colui che ha subito la perdita di parenti o di ricchezza o di salute o di virtù o di visione, o che

è colpito da qualche idea dolorosa o altro, ciò si chiama dolore.

229. Che cos'è il lamento? Il gemito e il lamento, il pianto e il lamentarsi, il gemere e il compiangere, lo sfogo, il grido, l'urlo, in chi ha subito la perdita di parenti o di ricchezze o di salute o di virtù o di visione, o in chi è colpito da qualche idea dolorosa o altro, ciò si chiama lamento.

230. Che cos'è il dolore? Il disagio corporeo, il dolore corporeo, ciò che si sente come spiacevole e doloroso a causa del contatto con il corpo, la sensazione di disagio e dolore a causa del contatto con il corpo, ciò si chiama dolore.

231. Di seguito, che cos'è il dolore? Il disagio mentale, il dolore mentale, ciò che viene percepito come spiacevole e doloroso a causa del contatto con la mente, la sensazione di disagio e dolore a causa del contatto con la mente, ciò si chiama dolore.

232. Che cos'è la disperazione? L'affanno e la disperazione, la tribolazione e la preoccupazione, l'inquietudine e lo sconforto di chi ha subito la perdita di parenti o di ricchezze o di salute o di virtù o di visione, o di chi è colpito da un'idea dolorosa o da un'altra, ciò si chiama disperazione.

233. Che cos'è l'associazione con chi non è amato come sofferenza? In questo caso la coincidenza, la congiunzione, l'incontro, la fusione con quegli oggetti visibili, suoni, odori, sapori, oggetti tangibili, che sono indesiderati, non voluti, non graditi, o con quelle [persone] che desiderano il proprio danno, la propria rovina, il proprio disagio, ciò che non è la propria liberazione dalla schiavitù, ciò si chiama associazione con i non amati come sofferenza.

234. Che cos'è la separazione dall'amato come sofferenza? La non coincidenza, la non congiunzione, il non incontro, la non fusione con gli oggetti visibili, i suoni, gli odori, i sapori, gli oggetti tangibili, che sono desiderati, desiderabili, graditi, o con le persone che desiderano il proprio bene, il proprio benessere, la propria consolazione, la liberazione dalla schiavitù, la madre, il padre, il fratello, la sorella, gli amici, i compagni, i parenti o gli affini, ciò si chiama separazione dall'amato come sofferenza.

235. Che cosa non è ottenere ciò che si desidera come sofferenza? Gli esseri soggetti alla nascita esprimono questo desiderio: Oh, se non fossimo soggetti alla nascita e se la nascita non ci fosse. Ma questo non si ottiene con il [semplice] desiderio. Questo è ciò che non è ottenere il proprio desiderio come sofferenza. Gli esseri soggetti all'invecchiamento ... Gli esseri soggetti alla malattia... Gli esseri soggetti alla morte... Gli esseri soggetti al dolore e al lamento, al dispiacere, al lutto e alla disperazione hanno questo desiderio: Oh, se non fossimo soggetti a dispiaceri e lamenti, dolore, lutto e disperazione e se non ci capitassero dispiaceri e lamenti, dolore, lutto e disperazione. Ma questo non si ottiene con il [semplice] desiderio. Questo è ciò che non si ottiene con la

sofferenza.

236. In breve, quali sono i cinque aggregati [come oggetti] dell'attaccamento come sofferenza? Sono l'aggregato della forma [come oggetto] dell'attaccamento, l'aggregato della sensazione [come oggetto] dell'attaccamento, l'aggregato della percezione [come oggetto] dell'attaccamento, l'aggregato delle formazioni mentali [come oggetto] dell'attaccamento e l'aggregato della coscienza [come oggetto] dell'attaccamento. Questi sono quelli che vengono chiamati in breve i cinque aggregati [come oggetti] dell'attaccamento come sofferenza. Questa è chiamata la nobile verità della sofferenza.

237. Qual è la nobile verità dell'origine della sofferenza? È la brama, che produce altro essere, è accompagnata dal piacere e dall'avidità, dal piacere di questo e di quello, cioè dalla brama per i desideri sensoriali, dalla brama per l'essere, dalla brama per il non essere.

238. Ma dove nasce e dove dimora il desiderio? La brama nasce ovunque ci sia ciò che è piacevole e gradevole nel mondo, e lì dimora. E che cosa è piacevole e gradevole nel mondo? L'occhio è piacevole e gradevole nel mondo: lì nasce il desiderio, lì dimora. L'orecchio... Il naso... La lingua... Il corpo... La mente... Gli oggetti visibili... I suoni... Gli odori... I sapori... Gli oggetti tangibili... Le idee... La coscienza visiva... La coscienza uditiva... La coscienza olfattiva... La coscienza gustativa... La coscienza corporea... La coscienza mentale... Il contatto visivo... Il contatto uditivo... Il contatto olfattivo ... Il contatto gustativo ... Il contatto corporeo ... Il contatto mentale ... La sensazione del contatto visivo ... La sensazione del contatto uditivo ... La sensazione del contatto olfattivo ... La sensazione del contatto gustativo ... La sensazione del contatto corporeo ... La sensazione del contatto mentale ... La percezione degli oggetti visibili ... La percezione dei suoni ... La percezione degli odori ... La percezione dei sapori ... La percezione degli oggetti tangibili ... La percezione delle idee ... La volizione per gli oggetti visibili ... La volizione per i suoni ... La volizione per gli odori ... La volizione per i sapori ... La volizione per gli oggetti tangibili ... La volizione per le idee ... La brama per gli oggetti visibili ... La brama per i suoni ... La brama per gli odori ... La brama per i sapori ... La brama per gli oggetti tangibili ... La brama per le idee ... Il pensiero applicato agli oggetti visibili... Il pensiero applicato ai suoni... Il pensiero applicato agli odori... Il pensiero applicato ai sapori... Il pensiero applicato agli oggetti tangibili... Il pensiero applicato alle idee... Il pensiero sostenuto per gli oggetti visibili... Il pensiero sostenuto per i suoni... Il pensiero sostenuto per gli odori... Il pensiero sostenuto per i sapori... Il pensiero sostenuto per gli oggetti tangibili... Il pensiero sostenuto per le idee è piacevole e gradevole nel mondo: in esso sorge questa brama, in esso dimora. Questa è la nobile verità dell'origine della sofferenza.

239. Qual è la nobile verità della cessazione della sofferenza? È lo svanire e il cessare per sempre, il negare, il rinunciare, il lasciar andare e il rifiutare la stessa brama.

240. Ma dove viene abbandonata la brama, dove cessa? La brama viene abbandonata ovunque ci sia ciò che è piacevole e gradevole nel mondo, e lì cessa. E che cosa è piacevole e gradevole nel mondo? L'occhio è piacevole e gradevole nel mondo: ... [e così via come nel § 238] ... Il pensiero sostenuto sulle idee è piacevole e gradevole nel mondo: in questo caso la brama viene abbandonata e cessa. Questa è chiamata la nobile verità della cessazione della sofferenza.

241. Qual è la nobile verità del sentiero che conduce alla cessazione della sofferenza? È questo nobile ottuplice sentiero, vale a dire: retta visione, retto pensiero, retta parola, retta azione, retto modo di vivere, retto sforzo, retta consapevolezza, retta concentrazione.

242. Che cos'è la retta visione? È la conoscenza della sofferenza, la conoscenza dell'origine della sofferenza, la conoscenza della cessazione della sofferenza, la conoscenza del sentiero che conduce alla cessazione della sofferenza. Questa è la cosiddetta retta visione.

243. Che cos'è il retto pensiero? È il pensiero della rinuncia, il pensiero della non volontà, il pensiero della non crudeltà. Ciò si chiama retto pensiero.

244. Che cos'è la retta parola? È l'astensione dalla parola falsa, dall'astensione dalla parola maligna, dall'astensione dalla parola crudele, dall'astensione dal pettegolezzo. Ciò si chiama retta parola.

245. Che cos'è la retta azione? È l'astensione dall'uccidere gli esseri viventi, l'astensione dal prendere ciò che non è stato dato, l'astensione dalla cattiva condotta sessuale. Ciò si chiama retta condotta.

246. Che cos'è il retto modo di vivere? In questo caso un nobile discepolo, avendo rifiutato la cattiva condotta di vita, si guadagna da vivere con il retto vivere. Ciò si chiama retto modo di vivere.

247. Che cos'è il retto sforzo? In questo caso un monaco risveglia lo zelo per non far sorgere le idee malvagie non salutari non ancora sorte, e si sforza, esercita l'energia, sforza la sua mente e lotta. Risveglia lo zelo per l'abbandono delle idee malvagie non salutari appena sorte e si sforza... Risveglia lo zelo per il sorgere di idee salutari non ancora sorte e... Risveglia lo zelo per il mantenimento, la non scomparsa, il rafforzamento, l'aumento, lo sviluppo e la perfezione delle idee redditizie appena sorte e si sforza, esercita energia, sforza la sua mente e lotta. Ciò si chiama retto sforzo.

248. Che cos'è la retta consapevolezza? In questo caso, un monaco si sofferma a contemplare il corpo come corpo, con ardore, piena consapevolezza e attenzione, avendo abbandonato la cupidigia e l'angoscia per il mondo. Contempla le sensazioni come sensazioni, con ardore... Contempla la conoscenza...

Contempla le idee come idee, con ardore, piena consapevolezza e attenzione, avendo abbandonato la cupidigia e l'angoscia per il mondo. Ciò si chiama retta consapevolezza.

249. Che cos'è la retta concentrazione? In questo caso, un monaco - distaccato dalla sensualità, distaccato dalle nocive qualità mentali - entra e dimora nel primo jhana: estasi e gioia nate dal distacco, accompagnate dall'idea razionale e dal pensiero discorsivo; (ii) dopo l'acquietarsi dell'idea razionale e del pensiero discorsivo, entra e dimora nel secondo jhana: estasi e gioia nate dalla concentrazione, libero dall'idea razionale e dal pensiero discorsivo; (iii) dopo lo svanire dell'estasi dimora nell'equanimità, mentalmente presente e chiaramente consapevole, fisicamente sensibile al piacere. Entra e dimora nel terzo jhana del quale i Nobili dichiarano: 'Felice colui che dimora nell'Equanimità.' (iv) con l'abbandono del piacere e del dolore - con l'anteriore scomparsa di gioia ed angoscia - entra e dimora nel quarto jhana: purezza dell'equanimità e della presenza mentale, al di là del piacere e del dolore. Ciò si chiama retta concentrazione. Questa è la nobile verità del sentiero che conduce alla cessazione della sofferenza.

250. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: "L'orecchio si applica in questo modo: "Questa è la nobile verità della sofferenza, questa è la nobile verità dell'origine della sofferenza, questa è la nobile verità della cessazione della sofferenza, questa è la nobile verità del sentiero che conduce alla cessazione della sofferenza." La conoscenza come atto di conoscenza che è conoscenza di ciò che consiste nell'udito.

II. Virtù

251. Come è possibile che la comprensione della moderazione avvenga dopo aver ascoltato la conoscenza di ciò che consiste in virtù?

252. Cinque tipi di virtù: la virtù che consiste nella purificazione limitata, la virtù che consiste nella purificazione illimitata, la virtù che consiste nella purificazione perfetta, la virtù che consiste nella purificazione non compresa, la virtù che consiste nella purificazione placata.

253. Che cos'è la virtù che consiste nella purificazione limitata? Quella dei precetti formativi per coloro che non sono pienamente ammessi all'Ordine: è una virtù che consiste in una purificazione limitata.

254. Che cos'è la virtù che consiste in una purificazione illimitata? Quella dei precetti formativi per coloro che sono pienamente ammessi all'Ordine: è una virtù che consiste in una purificazione illimitata.

255. Qual è la virtù che consiste in una purificazione perfetta? Quella dei

Magnanimi Ordinari dediti a idee proficue, che perfezionano [il sentiero] che termina con l'iniziazione (la pratica), indipendentemente dal corpo fisico e dalla vita, avendo rinunciato [all'attaccamento alla] vita: questa è la virtù che consiste nella purificazione perfetta.

256. Che cos'è la virtù che consiste nella purificazione non compresa? Quella dei sette tipi di iniziati (formatori): tale è la virtù che consiste nella purificazione non compresa.

257. Che cos'è la virtù che consiste in una tranquilla purificazione? Quella dei discepoli del Perfetto con i parassiti esauriti, degli Illuminati non dichiarati (Buddha Pacceka), dei Perfetti realizzati e pienamente illuminati: questa è la virtù che consiste in una tranquilla purificazione

258. C'è una virtù che ha un limite e una virtù che non ha limiti. Qual è la virtù che ha un limite? C'è la virtù che ha come limite il guadagno, c'è la virtù che ha come limite la fama, c'è la virtù che ha come limite i parenti, c'è la virtù che ha come limite le membra, c'è la virtù che ha come limite la vita.

Qual è la virtù che ha come limite il guadagno? In questo caso qualcuno che ha il guadagno come causa, il guadagno come condizione, il guadagno come ragione, trasgredisce un precetto formativo come intrapreso: tale virtù ha il guadagno come limite.

Qual è la virtù che ha come limite la fama? In questo caso qualcuno che ha la fama come causa, ...: tale virtù ha la fama come limite.

Qual è la virtù che ha come limite i parenti? In questo caso qualcuno che ha i parenti come causa, ...: tale virtù ha i parenti come limite.

Qual è la virtù che ha come limite le membra? In questo caso qualcuno che ha le membra come causa...: tale virtù ha le membra come limite.

Qual è la virtù che ha come limite la vita? In questo caso qualcuno con la vita come causa, con la vita come condizione, con la vita come ragione, trasgredisce un precetto formativo come intrapreso: tale virtù ha la vita come limite.

Questi tipi di virtù sono strappati, lacerati, offuscati, macchiati, non sono liberatori, non sono raccomandati dai saggi; sono mal compresi, non favoriscono la concentrazione, non sono una base per il non rimorso, non sono una base per la gioia, non sono una base per la felicità, non sono una base per la tranquillità, non sono una base per la beatitudine, non sono una base per la concentrazione, non sono una base per la conoscenza e la retta visione; non conducono al completo distacco, al dissolvimento dell'avidità, alla cessazione, alla pace, alla conoscenza diretta, all'illuminazione, al nibbana: queste virtù hanno un limite.

259. Qual è la virtù che non ha limiti? C'è una virtù che non ha come limite il guadagno, c'è una virtù che non ha come limite la fama, c'è una virtù che non ha come limite i parenti, c'è una virtù che non ha come limite le membra, c'è una virtù che non ha come limite la vita.

Qual è la virtù che non ha come limite il guadagno? Se qualcuno, con il guadagno come causa, con il guadagno come condizione, con il guadagno come ragione, non ha nemmeno il pensiero di trasgredire un precetto formativo come

intrapreso, come potrà allora trasgredirlo effettivamente? Tale virtù non ha come limite il guadagno.

Qual è la virtù che non ha come limite la fama? In questo caso qualcuno non agisce, avendo come causa la fama, ... Tale virtù non ha come limite la fama.

Qual è la virtù che non ha come limite i parenti? Qui qualcuno non ha, come causa, i parenti... Tale virtù non ha come limite i parenti.

Che cos'è la virtù che non ha come limite le membra? In questo caso qualcuno non agisce, con le membra come causa, ... Tale virtù non ha le membra come limite.

Che cos'è la virtù che non ha come limite la vita? Se qualcuno, con la vita come causa, con la vita come condizione, con la vita come ragione, non ha nemmeno il pensiero di trasgredire un precetto formativo, come può trasgredirlo? Tale virtù non ha come limite la vita.

Questo tipo di virtù non è logorata, non è affrancata, non è impura, è liberatoria, è raccomandata dai saggi, non è misconosciuta, favorisce la concentrazione, è una base per il non rimorso, è una base per la gioia, è una base per la felicità, base per la tranquillità, base per la beatitudine, base per la concentrazione, base per la conoscenza e per la retta visione, conducono al completo distacco, al dissolvimento dell'avidità, alla cessazione, alla pace, alla conoscenza diretta, all'illuminazione, al nibbana: questa virtù non ha limiti.

260. Che cos'è la virtù? Quanti tipi di virtù esistono? Da cosa ha origine la virtù? Con quante idee si combina la virtù?

261. Che cos'è la virtù? C'è la virtù come volizione, la virtù come coscienza concomitante, la virtù come freno, la virtù come non trasgressione.

262. Quanti tipi di virtù esistono? Ci sono tre tipi di virtù: virtù salutare, virtù non salutare, virtù indeterminata.

263. Da cosa ha origine la virtù? La virtù salutare ha origine dalla conoscenza salutare, la virtù non salutare ha origine dalla conoscenza non salutare, la virtù indeterminata ha origine dalla conoscenza indeterminata.

264. Con quante idee si combina la virtù? La virtù si combina con la limitazione, la virtù si combina con la non trasgressione, la virtù si combina con la volizione prodotta su tale idea [come la limitazione o la non trasgressione].

Nel caso dell'uccisione di esseri viventi la virtù è nel senso della sua limitazione, la virtù è nel senso della sua non trasgressione. Nel caso di prendere ciò che non è stato dato... la cattiva condotta sessuale... le false parole... le parole maligne... le parole offensive... i pettegolezzi... la cupidigia... la cattiva volontà... Nel caso di una falsa visione la virtù è nel senso della sua limitazione, la virtù è nel senso della sua non trasgressione.

Attraverso la rinuncia, nel caso dello zelo per i desideri sensuali, la virtù è nel senso del suo contenimento, la virtù è nel senso della sua non trasgressione.

Attraverso la non volontà nel caso della cattiva volontà... Attraverso la percezione della luce nel caso della rigidità e del torpore... Attraverso la non

distrazione nel caso dell'agitazione... Attraverso l'indagine delle idee nel caso dell'incertezza... Attraverso la conoscenza nel caso dell'ignoranza... Attraverso la gioia nel caso della noia, la virtù è nel senso del suo contenimento, la virtù è nel senso della sua non trasgressione.

Nel primo jhana, nel caso degli ostacoli, la virtù è intesa come controllo, la virtù è intesa come non trasgressione. Attraverso il secondo jhana nel caso del pensiero applicato e del pensiero sostenuto... Attraverso il terzo jhana nel caso della felicità... Attraverso il quarto jhana nel caso del piacere e del dolore, la virtù è intesa come controllo, la virtù è nel senso della loro non trasgressione. Attraverso il raggiungimento della base costituita dallo spazio infinito nel caso delle percezioni della materialità, delle percezioni della resistenza e delle percezioni della varietà la virtù è intesa come controllo, la virtù è intesa come non trasgressione. Attraverso il raggiungimento della base costituita dalla coscienza infinita nel caso della percezione della base costituita dallo spazio infinito... Attraverso il raggiungimento della base costituita dal nulla nel caso della percezione della base costituita dalla coscienza infinita... Attraverso il raggiungimento della base costituita da nè-percezione-né-non-percezione nel caso della percezione della base costituita dal nulla la virtù è intesa come controllo, la virtù è n intesa come non-trasgressione.

Attraverso la contemplazione dell'impermanenza come percezione della permanenza, la virtù è intesa come controllo, la virtù è intesa come non trasgressione. Attraverso la contemplazione del dolore come percezione del piacere... Attraverso la contemplazione del non-Sé come percezione del Sé... Attraverso la contemplazione del distacco come piacere... Attraverso la contemplazione del dissolversi dell'avidità ... Attraverso la contemplazione della cessazione del sorgere... Attraverso la contemplazione della rinuncia dell'attaccamento... Attraverso la contemplazione della distruzione della percezione dell'unione... Attraverso la contemplazione della decadenza dell'accumulo... Attraverso la contemplazione del cambiamento della percezione della continuità... Attraverso la contemplazione dell'assenza di segno come segno [delle formazioni]...

Attraverso la contemplazione dell'assenza di desiderio come desiderio... Attraverso la contemplazione del Nulla come falsa interpretazione... Attraverso la visione profonda delle idee, che è la comprensione superiore, come falsa interpretazione a causa dell'avidità... Attraverso la conoscenza e la retta visione come falsa interpretazione a causa della confusione... Attraverso la contemplazione del pericolo come falsa interpretazione a causa della fiducia nelle formazioni... Attraverso la contemplazione della riflessione come falsa riflessione... Attraverso la contemplazione dell'allontanamento come falsa interpretazione... Attraverso la contemplazione dell'allontanamento come falsa interpretazione. Attraverso la contemplazione del pericolo come falsa interpretazione dovuta alla dipendenza dalle formazioni... Attraverso la contemplazione della riflessione come non riflessione... Attraverso la contemplazione dell'allontanamento come falsa interpretazione dovuta alla schiavitù, la virtù è intesa come controllo, la virtù è intesa come non trasgressione.

Attraverso il sentiero dell'entrata-nella-corrente, come coefficienti degli influssi impuri con una falsa visione, la virtù è intesa come controllo, la virtù è intesa come non trasgressione. Attraverso il sentiero del ritornare-una-sola-volta come

influssi impuri grossolani... Attraverso il sentiero del non-ritorno come influssi impuri secondari... Attraverso il sentiero della condizione di arahant come influssi impuri la virtù è intesa come controllo, la virtù è intesa come non trasgressione.

265. Cinque tipi di virtù.

Nel caso dell'uccisione di esseri viventi, l'abbandono è virtù, l'astensione è virtù, la volizione è virtù, la moderazione è virtù, la non trasgressione è virtù. Tali virtù conducono alla conoscenza senza rimorsi, alla gioia, alla felicità, alla tranquillità, alla letizia, alla ripetizione, allo sviluppo, alla valorizzazione, all'abbellimento, al requisito [per la concentrazione], alla dotazione [della concentrazione], alla perfezione, al completo distacco, al dissolvimento dell'avidità, alla cessazione, alla pace, alla conoscenza diretta, all'illuminazione, al nibbana: la purificazione che consiste nella limitazione di tali virtù è la virtù superiore. La conoscenza stabilita nella purificazione che consiste nel controllo, non diventa negligente: la purificazione che consiste nella non negligenza è la comprensione più elevata.

Egli vede correttamente la purificazione che consiste nella moderazione e vede correttamente la purificazione che consiste nella non negligenza: la purificazione che consiste nel vedere è la comprensione superiore. Il significato della moderazione è la pratica della virtù superiore, il significato della non negligenza è la pratica della comprensione superiore, il significato della visione è la pratica della conoscenza superiore. Si fa pratica facendo attenzione a questi tre tipi di pratica, si fa pratica conoscendoli, vedendoli, rivedendoli, fissando la conoscenza su di essi, risolvendo con fede su di essi, esercitando l'energia su di essi, stabilendo la consapevolezza su di essi, concentrando la comprensione su di essi, comprendendoli con la comprensione, conoscendo direttamente ciò che deve essere conosciuto direttamente, comprendendo pienamente ciò che deve essere compreso pienamente, abbandonando ciò che deve essere abbandonato, realizzando ciò che deve essere realizzato, facendo pratica sviluppando ciò che deve essere sviluppato.

Nel caso di prendere ciò che non è stato dato ... [e così via con il resto dei dieci corsi di [azione] non salutare come nel § 264, ripetendo il resto del § 265 sopra in ogni caso] ... Attraverso la rinuncia dello zelo per i desideri sensuali... [ripetere come nel precedente § 265 per ciascuno degli ostacoli del § 264]...

Attraverso il primo jhana degli ostacoli ...

Attraverso il raggiungimento della base costituita dallo spazio infinito delle percezioni della materialità, delle percezioni della resistenza e delle percezioni della varietà ...

Attraverso la contemplazione dell'impermanenza della percezione della permanenza...

Attraverso il sentiero dell'entrata-nella-corrente dei coefficienti degli influssi impuri con una falsa visione... Attraverso il sentiero del ritornare-una-sola-volta dei influssi impuri grossolani... Attraverso il sentiero del non-ritorno degli influssi impuri secondari...

Attraverso il sentiero della condizione di arahant di tutti gli influssi impuri l'abbandono è virtù, l'astensione è virtù, la volizione è virtù, la moderazione è virtù, la non-trasgressione è virtù. Tale virtù porta alla conoscenza del non

rimorso, ... si fa pratica sviluppando ciò che dovrebbe essere sviluppato.

266. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: "La comprensione della moderazione dopo l'udito (l'apprendimento) è conoscenza di ciò che consiste nella virtù."

III. La concentrazione

267. Come è possibile che la comprensione della concentrazione dopo il contenimento sia la conoscenza di ciò che consiste nello sviluppo della concentrazione?

268. Un tipo di concentrazione: Unificazione della conoscenza.

Due tipi di concentrazione: Concentrazione mondana e concentrazione sovramondana.

Tre tipi di concentrazione: Concentrazione con pensiero applicato e pensiero sostenuto, concentrazione senza pensiero applicato e solo con pensiero sostenuto, concentrazione senza pensiero applicato e pensiero sostenuto.

Quattro tipi di concentrazione: Concentrazione con riduzione, concentrazione con stasi, concentrazione con distinzione, concentrazione con penetrazione.

Cinque tipi di concentrazione: Intensità (pervazione) di felicità, intensità (pervazione) di piacere, intensità (pervazione) di equanimità, intensità (pervazione) di luce, il segno della verifica.

Sei tipi di concentrazione: Concentrazione come unificazione mentale e non distrazione attraverso il ricordo dell'Illuminato, concentrazione... attraverso il ricordo della Vera Idea, concentrazione... attraverso il ricordo della Comunità (Sangha), concentrazione... attraverso il ricordo della virtù, concentrazione... attraverso il ricordo della generosità, concentrazione come unificazione mentale e non distrazione attraverso il ricordo del divino.

Sette tipi di concentrazione: Capacità di concentrazione, capacità di raggiungere la concentrazione, capacità di rimanere in concentrazione, capacità di uscire dalla concentrazione, capacità di mantenere la concentrazione, capacità di guidare la concentrazione.

Otto tipi di concentrazione: Concentrazione come unificazione mentale e non distrazione attraverso il kasina della terra, concentrazione... attraverso il kasina dell'acqua... attraverso il kasina del fuoco... attraverso il kasina dell'aria... attraverso il kasina blu... attraverso il kasina giallo... attraverso il kasina rosso... concentrazione come unificazione mentale e non distrazione attraverso il kasina bianco.

Nove tipi di concentrazione: C'è la concentrazione materiale inferiore, media e superiore; c'è la concentrazione immateriale inferiore, media e superiore; c'è la concentrazione del Nulla; c'è la concentrazione senza segno; c'è la concentrazione senza desiderio.

Dieci tipi di concentrazione: Concentrazione come unificazione mentale e non distrazione attraverso il gonfiore, concentrazione... attraverso il livido... attraverso l'incancrenito... attraverso il rosicchiato... attraverso lo smembrato...

attraverso il tagliato e lo smembrato... attraverso il sanguinante... attraverso il verme infestato... concentrazione come unificazione mentale e non distrazione attraverso uno scheletro.

Questi sono cinquantacinque tipi di concentrazione.

269. Inoltre, ci sono venticinque significati di concentrazione: concentrazione nel significato di abbracciare, concentrazione nel significato di struttura, ... nel significato di realizzazione, ... di unificazione, ... di non-distrazione, ... di non-dissipazione, ... di non-commozione, ... di non-perturbazione, ... concentrazione nel significato di liberazione, concentrazione dovuta alla fermezza della conoscenza attraverso l'instaurazione nell'unità, concentrazione (samādhi) poiché cerca l'identità (samaṃ), concentrazione poiché non cerca l'ineguaglianza, concentrazione poiché cerca l'ineguaglianza, concentrazione poiché non cerca l'ineguaglianza, concentrazione poiché coglie l'ineguaglianza, concentrazione poiché non coglie l'ineguaglianza, concentrazione poiché coglie l'ineguaglianza, concentrazione poiché non coglie l'ineguaglianza, concentrazione perché entra nella stessa, concentrazione perché non entra nell'ignominia, concentrazione perché entra nella stessa, concentrazione perché non entra nell'ignominia, concentrazione perché la stessa è illuminata (jhāyati), concentrazione perché consuma (jhāpeti) l'ignominia, concentrazione perché la stessa è illuminata, concentrazione perché l'ignominia è consumata, concentrazione perché è la stessa, benessere e piacere. Questi sono i venticinque significati della concentrazione.

270. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: "La comprensione della concentrazione dopo il contenimento è conoscenza di ciò che consiste nello sviluppo della concentrazione".

IV. Origine dipendente

271. Come è possibile che la comprensione delle condizioni coinvolte (discernimento) sia la conoscenza della relazione causale (presenza) delle idee? L'ignoranza ha una relazione causale (è presente) con il sorgere delle formazioni mentali, una relazione causale (è presente) con il loro manifestarsi, una relazione causale (è presente) con il loro segno, una relazione causale (è presente) con la loro accumulazione, una relazione causale (è presente) con la loro schiavitù, una relazione causale (è presente) con il loro ostacolo, una relazione causale (è presente) con la loro origine, una relazione causale (è presente) con la loro causalità, una relazione causale (è presente) con le loro condizioni. La comprensione delle condizioni coinvolte, quindi: "L'ignoranza è una condizione, le formazioni sono condizionatamente sorte, ed entrambe queste idee sono condizionatamente sorte" in questi nove aspetti è la conoscenza della relazione causale delle idee. Nel passato e nel futuro l'ignoranza ha una relazione causale con il sorgere delle formazioni, una relazione causale con il loro manifestarsi, ... una relazione causale con le loro condizioni. La comprensione delle condizioni coinvolte ... [come sopra] ... in questi nove aspetti è la conoscenza della

relazione causale delle idee.

Le formazioni mentali hanno un rapporto causale con il sorgere della coscienza

...

La coscienza ha un rapporto causale con l'insorgere della mentalità-materialità,

...

La mentalità-materialità ha un rapporto causale con il sorgere della sestuplice base, ...

La sestuplice base ha un rapporto causale con l'insorgere del contatto, ...

Il contatto ha un rapporto causale con l'insorgere del sentimento, ...

Il sentimento ha una relazione causale con l'insorgere della brama, ...

La brama ha una relazione causale con l'insorgere dell'attaccamento, ...

L'attaccamento ha una relazione causale con l'insorgere dell'essere.

L'essere ha una relazione causale con l'insorgere della nascita.

La nascita ha un rapporto causale con l'insorgere dell'invecchiamento e della morte... un rapporto causale con il suo verificarsi, un rapporto causale con il suo segno, un rapporto causale con il suo accumulo, un rapporto causale con la sua schiavitù, un rapporto causale con il suo impedimento, un rapporto causale con il suo risveglio, un rapporto causale con la sua causalità, un rapporto causale con la sua condizionalità.

Comprensione... conoscenza della relazione causale delle idee.

272. La comprensione delle condizioni coinvolte: "L'ignoranza è una causa, le formazioni mentali sono sorte in modo causale, ed entrambe queste idee sono sorte in modo causale", è la comprensione della relazione causale delle idee. La comprensione delle condizioni coinvolte: "Nel passato e nel futuro l'ignoranza è una causa, le formazioni mentali sono causalmente sorte, ed entrambe queste idee sono causalmente sorte", è la conoscenza della relazione causale delle idee. La comprensione delle condizioni coinvolte: "Le formazioni mentali sono una causa, la coscienza è causalmente sorta, ed entrambe queste idee sono causalmente sorte", ... "La coscienza è una causa, la mentalità-materialità è causalmente sorta, ed entrambe queste idee sono causalmente sorte", ... "La mentalità-materialità è una causa, la sestuplice base è causalmente sorta, ed entrambe queste idee sono causalmente sorte" ... "La sestuplice base è una causa, il contatto è causalmente sorto, ed entrambe queste idee sono causalmente sorte" ...

"Il contatto è una causa, la sensazione è causalmente sorta, ed entrambe queste idee sono causalmente sorte" ... "La sensazione è una causa, il desiderio è causalmente sorto, ed entrambe queste idee sono causalmente sorte" ... "Il desiderio è una causa, l'attaccamento è causalmente sorto, ed entrambe queste idee sono causalmente sorte" ... "L'attaccamento è una causa, l'essere è causalmente sorto ed entrambe queste idee sono causalmente sorte" ... "L'essere è una causa, la nascita è causalmente sorta ed entrambe queste idee sono causalmente sorte" ... La comprensione delle condizioni dell'attaccamento è: "La nascita è una causa, l'invecchiamento e la morte sono causalmente sorti, ed entrambe queste idee sono causalmente sorte", è la conoscenza della relazione causale delle idee. La comprensione delle condizioni coinvolte: "Nel passato e nel futuro la nascita è una causa, l'invecchiamento e la morte sono causalmente sorti, ed entrambe queste idee sono causalmente sorte" è la conoscenza della

relazione causale delle idee.

273. La conoscenza delle condizioni coinvolte: “L’ignoranza è dipendente, le formazioni mentali sono sorte in modo dipendente, ed entrambe queste idee sono sorte in modo dipendente”, è la conoscenza della relazione causale delle idee. La comprensione delle condizioni coinvolte: “Nel passato e nel futuro l’ignoranza è dipendente, le formazioni mentali sono sorte in modo dipendente, ed entrambe queste idee sono sorte in modo dipendente” è la conoscenza ... [completare come nel § 272, ma sostituendo “dipendente” con “causa”].

274. La comprensione delle condizioni coinvolte: “L’ignoranza è una condizione, le formazioni mentali sono sorte in modo condizionato ed entrambe le idee sono sorte in modo condizionato” è la conoscenza della relazione causale delle idee. La comprensione delle condizioni coinvolte: “Nel passato e nel futuro l’ignoranza è una condizione, le formazioni mentali sono sorte in modo condizionato, ed entrambe queste idee sono sorte in modo condizionato” è la conoscenza ... [completare come nel § 272, ma sostituendo “condizione” con “causa”].

275. Nell’essere-che-agisce prima [di questa vita] c’è l’illusione, che è l’ignoranza; c’è l’accumulo, che è la formazione mentale; c’è l’attaccamento, che è la brama; c’è l’adozione, che è l’attaccamento; c’è la volizione, che è l’essere; quindi queste cinque idee nell’essere-che-agisce prima [di questa vita] sono le condizioni per il legame di rinascita qui [nella vita presente]. Qui [nella vita presente] c’è il legame di rinascita, che è la coscienza; c’è la predisposizione [nel grembo materno], che è la mentalità-materialità; c’è la sensibilità, che è la base [per il contatto]; c’è ciò che viene toccato, che è il contatto; c’è ciò che viene percepito, che è la sensazione; quindi queste cinque idee nell’essere-che-rinascita qui hanno le loro condizioni nell’azione (kamma) compiuta in passato.

Qui [nella vita presente], con la maturazione delle basi, c’è l’illusione, che è l’ignoranza; c’è l’accumulo, che è la formazione mentale; c’è l’attaccamento, che è la brama; c’è l’adozione, che è l’attaccamento; c’è la volontà, che è l’essere; quindi queste cinque idee nell’essere-che-agisce qui sono le condizioni per la rinascita in futuro.

Nel futuro c’è il legame di rinascita, che è la coscienza; c’è la predisposizione [nel grembo materno], che è la mentalità-materialità; c’è la sensibilità, che è la base [per il contatto]; c’è ciò che viene toccato, che è il contatto; c’è ciò che viene percepito, che è la sensazione; così queste cinque idee nell’essere-che-rinascita nel futuro hanno le loro condizioni nell’azione (kamma) compiuta qui [nella vita presente].

Così egli conosce, vede, riconosce, penetra le quattro generalizzazioni [causa passata, risultato presente, causa presente, risultato futuro], i tre periodi di tempo e l’origine dipendente con tre legami, facendo ciò in questi venti modi [con cinque modi in ogni generalizzazione].

276. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa l’atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: “La comprensione delle

condizioni coinvolte è conoscenza della relazione causale delle idee.

V. Comprensione

277. Come è possibile che la comprensione di definire delle idee passate, future e presenti. dopo la generalizzazione sia una conoscenza della comprensione?

278. Qualsiasi materialità, sia essa passata, futura o presente, interna o esterna, grossolana o sottile, inferiore o superiore, lontana o vicina, definisce tutta la materialità come impermanente: questo è un tipo di comprensione. La definisce dolorosa: questo è un tipo di comprensione. La definisce come non Sé: questo è un tipo di comprensione. Qualsiasi sensazione, ... qualsiasi percezione, ... qualsiasi formazione mentale, ... qualsiasi coscienza, passata, futura o presente, interna o esterna, grossolana o sottile, inferiore o superiore, lontana o vicina, definisce tutta la coscienza come impermanente: questo è un tipo di comprensione. La definisce dolorosa: questo è un tipo di comprensione. La definisce come non Sé: questo è un tipo di conoscenza.

L'occhio, che sia passato, futuro o presente, ... [e così via con il resto delle 201 idee elencate nel § 5 fino a] ... Invecchiamento e morte, che siano passati, futuri o presenti ... li definisce impermanenti: questo è un tipo di conoscenza. Li definisce dolorosi: questo è un tipo di conoscenza. Li definisce come non Sé: questo è un tipo di conoscenza.

279. La comprensione di definire, dopo la generalizzazione, di "La materialità, sia essa passata, futura o presente... è impermanente nel senso di distruzione, dolorosa nel senso di terrore, non è Sé nel senso di non avere un nucleo" è la conoscenza della comprensione. La comprensione di definire, dopo la generalizzazione, di "Sensazione, ... Percezione, ... Formazioni mentali... Coscienza, che sia passata, futura o presente ... è impermanente nel senso di distruzione, dolorosa nel senso di terrore, non è Sé nel senso di non avere un nucleo" è la conoscenza della comprensione.

La comprensione di definire, dopo la generalizzazione, così "L'occhio, che sia passato, futuro o presente, ..." [e così via con il resto delle 201 idee elencate nel § 5 fino a] ... "L'invecchiamento e la morte, che siano passati, futuri o presenti, sono impermanenti nel senso della distruzione, dolorosi nel senso del terrore, non il sé nel senso di non avere un nucleo" è la conoscenza della comprensione

280. La comprensione di definire, dopo la generalizzazione: "La materialità, sia essa passata, futura o presente, è impermanente, formata, origine dipendente, soggetta a distruzione, soggetta a decadenza, soggetta a dissolvimento, soggetta a cessazione" è la conoscenza della comprensione. La comprensione di definire, dopo aver generalizzato: "La sensazione, ... la percezione, ... le formazioni mentali, ... la coscienza, che sia passata, futura o presente, è impermanente, formata, origine dipendente, soggetta a distruzione, soggetta a decadenza, soggetta a dissolvimento, soggetta a cessazione" è la conoscenza della comprensione.

La comprensione di definire, dopo la generalizzazione: "L'occhio, sia esso

passato, futuro o presente, ..." [e così via con il resto delle 201 idee elencate nel § 5 fino a] ... "L'invecchiamento e la morte, siano essi passati, futuri o presenti ... sono impermanenti, formati, origine dipendenti, soggetti a distruzione, soggetti a decadenza, soggetti a dissolvimento, soggetti a cessazione" è la conoscenza della conoscenza.

280. La comprensione di definire, dopo la generalizzazione: "La materialità, sia essa passata, futura o presente, è impermanente, formata, origine dipendente, soggetta a distruzione, soggetta a decadenza, soggetta a dissolvimento, soggetta a cessazione" è la conoscenza della comprensione. La comprensione di definire, dopo aver generalizzato: "La sensazione, ... la percezione, ... le formazioni mentali, ... la coscienza, che sia passata, futura o presente, è impermanente, formata, origine dipendente, soggetta a distruzione, soggetta a decadenza, soggetta a dissolvimento, soggetta a cessazione" è la conoscenza della conoscenza.

La comprensione di definire, dopo la generalizzazione: "L'occhio, sia esso passato, futuro o presente, ..." [e così via con il resto delle 201 idee elencate nel § 5 fino a] ... "L'invecchiamento e la morte, siano essi passati, futuri o presenti ... sono impermanenti, formati, origine dipendenti, soggetti a distruzione, soggetti a decadenza, soggetti a dissolvimento, soggetti a cessazione" è la conoscenza della comprensione.

281. La comprensione di definire, dopo la generalizzazione: "Con la nascita come condizione c'è invecchiamento e morte; senza la nascita come condizione non c'è invecchiamento e morte" è conoscenza della comprensione. La conoscenza di definire, dopo la generalizzazione: "Nel passato e anche nel futuro con la nascita come condizione c'è invecchiamento e morte; senza la nascita come condizione non c'è invecchiamento e morte" è conoscenza della comprensione.

La comprensione di definire, dopo la generalizzazione: "Con l'essere come condizione c'è la nascita; senza l'essere come condizione non c'è la nascita" ... [e così via con gli altri membri dell'origine dipendente fino a]... La conoscenza di definire, dopo la generalizzazione: "Con l'ignoranza come condizione ci sono le formazioni mentali; senza l'ignoranza come condizione non ci sono le formazioni mentali" è la conoscenza della conoscenza. La conoscenza di definire, dopo la generalizzazione: "Nel passato e nel futuro, con l'ignoranza come condizione ci sono le formazioni mentali; senza l'ignoranza come condizione non ci sono le formazioni mentali" è la conoscenza della conoscenza.

282. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: "La comprensione di definire le idee passate, future e presenti dopo la generalizzazione è conoscenza della conoscenza."

VI. Ascesa e Decadenza

283. Come è possibile che la comprensione di contemplare il cambiamento delle

idee attuali è una conoscenza di contemplare l'ascesa e la decadenza?

284. La materialità presente appena sorta nasce [materialità]; la caratteristica del suo generarsi è l'ascesa, la caratteristica del suo cambiamento è la decadenza, la contemplazione è la conoscenza. La sensazione presente appena sorta... La percezione presente appena sorta... Le formazioni mentali appena sorte... La coscienza presente appena sorta nasce [coscienza]; la caratteristica del suo generarsi è l'ascesa, la caratteristica del suo cambiamento è la decadenza, la contemplazione è la conoscenza.

L'occhio presente appena sorta ... [e così via con il resto delle 201 idee elencate nel § 5 fino a] ... L'essere presente appena sorta nasce [essere]; la caratteristica del suo generarsi è l'ascesa, la caratteristica del suo cambiamento è la decadenza, la contemplazione è la conoscenza.

285. Quante caratteristiche vede chi vede l'ascesa dei cinque aggregati? Quante caratteristiche vede chi vede la decadenza dei cinque aggregati? Quante caratteristiche vede chi vede l'ascesa e la decadenza dei cinque aggregati? Chi vede l'ascesa dei cinque aggregati vede venticinque caratteristiche. Chi vede la decadenza dei cinque aggregati vede venticinque caratteristiche. Chi vede l'ascesa e la decadenza dei cinque aggregati vede cinquanta caratteristiche.

286. Quante caratteristiche vede chi vede l'ascesa dell'aggregato della materialità (forma)? Quante caratteristiche vede chi vede la sua decadenza? Quante caratteristiche vede chi ne vede l'ascesa e la decadenza? Quante caratteristiche vede chi vede l'ascesa dell'aggregato della sensazione? ... dell'aggregato della percezione? ... dell'aggregato delle formazioni mentali? Quante caratteristiche vede chi vede l'ascesa dell'aggregato della coscienza? Quante caratteristiche vede chi vede la sua decadenza? Quante caratteristiche vede chi vede la sua ascesa e la sua decadenza? Chi vede l'ascesa dell'aggregato della materialità vede cinque caratteristiche, chi vede la sua decadenza vede cinque caratteristiche, chi vede la sua ascesa e la sua decadenza vede dieci caratteristiche. Chi vede l'ascesa dell'aggregato della sensazione... dell'aggregato della percezione... dell'aggregato delle formazioni mentali... Chi vede l'ascesa dell'aggregato della coscienza vede cinque caratteristiche, chi vede la sua decadenza vede cinque caratteristiche, chi vede la sua ascesa e la sua decadenza vede dieci caratteristiche.

287. Quali sono le cinque caratteristiche che vede chi vede il sorgere dell'aggregato della materialità?

Vede il sorgere dell'aggregato della materialità come origine condizionata: Con il sorgere dell'ignoranza c'è il sorgere della materialità. Vede il sorgere dell'aggregato della materialità come origine condizionata: Con il sorgere della brama c'è il sorgere della materialità. Vede il sorgere della materialità come origine condizionata: Con il sorgere dell'azione (kamma) c'è il sorgere della materialità. Vede il sorgere della materialità come origine condizionata: Con il sorgere del nutrimento c'è il sorgere della materialità. Chi vede la caratteristica della generazione vede il sorgere dell'aggregato della materialità. Chi vede

l'ascesa dell'aggregato della materialità vede queste cinque caratteristiche. Quali sono le cinque caratteristiche che vede chi vede la decadenza dell'aggregato di materialità?

Vede la decadenza dell'aggregato della materialità come cessazione condizionata: Con la cessazione dell'ignoranza c'è la cessazione della materialità. Vede la decadenza dell'aggregato della materialità come cessazione condizionata: Con la cessazione della brama... Con la cessazione dell'azione (kamma)... Con la cessazione del nutrimento c'è la cessazione della materialità. Chi vede la caratteristica del cambiamento vede la decadenza dell'aggregato della materialità.

Chi vede la decadenza dell'aggregato della materialità vede queste cinque caratteristiche. Chi vede l'ascesa e la decadenza vede queste dieci caratteristiche.

288. Quali sono le cinque caratteristiche che vede chi vede il sorgere dell'aggregato della sensazione?

Vede il sorgere dell'aggregato della sensazione come origine condizionata: Con il sorgere dell'ignoranza c'è il sorgere della sensazione. Vede il sorgere dell'aggregato della sensazione come origine condizionata: Con il sorgere della brama... Con il sorgere dell'azione (kamma)... Con il sorgere del contatto c'è il sorgere della sensazione. Chi vede la caratteristica del generarsi vede il sorgere dell'aggregato della sensazione. Chi vede il sorgere dell'aggregato della sensazione vede queste cinque caratteristiche.

Quali sono le cinque caratteristiche che vede chi vede la decadenza dell'aggregato della sensazione?

Vede la decadenza dell'aggregato della sensazione come cessazione condizionata: Con la cessazione dell'ignoranza... Con la cessazione della brama... Con la cessazione dell'azione (kamma)... Con la cessazione del contatto c'è la cessazione della sensazione. Chi vede la caratteristica del cambiamento vede la decadenza dell'aggregato della sensazione. Chi vede la decadenza dell'aggregato della sensazione vede queste cinque caratteristiche. Chi vede l'ascesa e la decadenza vede queste dieci caratteristiche

289. Quali sono le cinque caratteristiche che vede chi vede il sorgere dell'aggregato della percezione?

Vede l'ascesa dell'aggregato della percezione... [completare come nel § 288] Chi vede l'ascesa e la decadenza vede queste dieci caratteristiche

290. Quali cinque caratteristiche vede chi vede il sorgere dell'aggregato delle formazioni mentali?

Vede il sorgere dell'aggregato delle formazioni mentali... [completare come nel § 288] Chi vede l'ascesa e la decadenza vede queste dieci caratteristiche.

291. Quali sono le cinque caratteristiche che vede chi vede il sorgere dell'aggregato della coscienza?

Vede il sorgere dell'aggregato della coscienza come origine condizionata: Con il sorgere dell'ignoranza... Con il sorgere della brama... Con il sorgere dell'azione (kamma)... Con il sorgere della mentalità-materialità c'è il sorgere

della coscienza. Chi vede la caratteristica del generarsi vede il sorgere dell'aggregato della coscienza.

Chi vede il sorgere dell'aggregato della coscienza vede queste cinque caratteristiche. Quali sono le cinque caratteristiche che vede chi vede la decadenza dell'aggregato della coscienza?

Vede la decadenza dell'aggregato della coscienza come cessazione condizionata: Con la cessazione dell'ignoranza... Con la cessazione della brama... Con la cessazione dell'azione (kamma)... Con la cessazione della mentalità-materialità c'è la cessazione della coscienza. Chi vede la caratteristica del cambiamento vede la decadenza dell'aggregato della coscienza. Chi vede l'ascesa e la decadenza vede queste dieci caratteristiche.

292. Chi vede l'ascesa dei cinque aggregati vede queste venticinque caratteristiche; chi vede la loro decadenza vede queste venticinque caratteristiche; chi vede la loro ascesa e la loro decadenza vede queste cinquanta caratteristiche.

293. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: "La comprensione di contemplare il cambiamento delle idee attuali è conoscenza di contemplare l'ascesa e la decadenza."

294. L'aggregato della materialità ha come origine il nutrimento [fisico]; i tre aggregati della sensazione, della percezione e delle formazioni mentali hanno come origine il contatto; l'aggregato della coscienza ha come origine la mentalità-materialità.

VII. Dissoluzione

295. Come è possibile che la comprensione della dissoluzione [della conoscenza] dopo aver meditato su un oggetto sia la conoscenza della visione profonda?

296. La conoscenza che ha come oggetto la materialità sorge e si dissolve. Dopo aver meditato su questo, contempla la dissoluzione di quella conoscenza. Contempla: come contempla? Contempla come impermanente, non come permanente; contempla come doloroso, non come piacevole; contempla come non Sé, non come Sé; diventa distaccato, non gioisce; elimina l'avidità, non la accende; causa la cessazione, non l'insorgere; rinuncia, non prova attaccamento. Quando contempla l'impermanenza, abbandona la percezione della permanenza; quando contempla il dolore, abbandona la percezione del piacere; quando contempla il non Sé, abbandona la percezione del Sé; quando diventa distaccato, abbandona il piacere; quando l'avidità svanisce, abbandona l'avidità; quando causa la cessazione, abbandona il sorgere; quando rinuncia, abbandona l'attaccamento.

La conoscenza che ha come oggetto la sensazione sorge ... [completare come sopra] ...

La conoscenza che ha come oggetto la percezione sorge ... [completare come

sopra] ...

La conoscenza che ha come oggetto le formazioni sorge...

Sorge la conoscenza con la coscienza come oggetto ... [completa come sopra] ...
quando rinuncia, abbandona l'attaccamento.

La conoscenza con l'occhio come oggetto sorge... [e così via con ciascuna delle
201 idee elencate nel § 5 fino a] ...

La conoscenza che ha come oggetto l'invecchiamento e la morte sorge...
[completa come sopra]... quando rinuncia, abbandona l'attaccamento.

297. La sostituzione dell'oggetto,
il trasferire la comprensione,
il potere dell'avviso: questi
sono le visioni profonde che seguono la riflessione.
Definendo entrambi uguali
per deduzione dallo stesso oggetto,
l'intensità della cessazione, questi
sono le visioni profonde nel segno della decadenza.
Dopo aver meditato sull'oggetto,
contempla la dissoluzione,
L'apparenza come Nulla: questa
è la visione profonda della comprensione superiore.
Esperto nelle tre contemplazioni,
e anche nella quadruplici conoscenza,
Abile nelle tre apparenze,
ile varie visioni non lo turberanno.

298. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa
come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: "La comprensione del
contemplare la dissoluzione [della conoscenza] dopo aver meditato su un
oggetto è conoscenza della visione profonda."

VIII. Apparenza come terrore

299. Come è possibile che la comprensione dell'apparire come terrore sia
conoscenza del pericolo?

300. (1.a.) La comprensione dell'apparire come terrore, per cui "L'apparire è
terrore", è conoscenza del pericolo. La comprensione dell'apparire come terrore
è quindi "L'accadere è terrore" ... "Il segno è terrore" ... "L'accumulo è terrore" ...
"Il legame di rinascita è terrore" ... "La destinazione è terrore" ... "Il generare è
terrore" ... "Il realizzare è terrore" ... "La nascita è terrore" ... "L'invecchiamento
è terrore" ... "La malattia è terrore" ... "La morte è terrore" ... "Il dolore è
terrore" ... "Il lamento è terrore" ... La comprensione dell'apparire come terrore,
quindi "La disperazione è terrore" è conoscenza del pericolo.

(1.b.) La comprensione dello stato di quiete (santipada) è questa: "Il non sorgere
è salvezza". La comprensione dello stato di quiete è questa "Il non accadere è
salvezza" ... [e così via con il resto delle 15 idee elencate nel § 18] ... La

comprensione dello stato di quiete è questa “La non disperazione è salvezza”.
(1.c.) La comprensione dello stato di quiete è questa “ Il sorgere è terrore, il non sorgere è salvezza” ... [e così via come nel § 18] ... La comprensione dello stato di quiete è questa “La disperazione è terrore, la non disperazione è salvezza”.

301. (2.a.) La comprensione dell'apparire come terrore, quindi “ Il sorgere è sofferenza”, è conoscenza del pericolo ... [e così via come nel § 19] ... La comprensione dell'apparire come terrore, quindi “La disperazione è sofferenza”, è conoscenza del pericolo. (2.b.) La comprensione dello stato di quiete è questa: “Il non sorgere è beatitudine”... La comprensione dello stato di quiete è questa: “La non disperazione è beatitudine”. (2.c.) La comprensione dello stato di quiete è questa: “ Il sorgere è sofferenza, il non sorgere è beatitudine”... La conoscenza dello stato di quiete è questa: “ La disperazione è sofferenza, la non disperazione è beatitudine”.

302. (3.a.) La comprensione dell'apparire come terrore, per cui “Il sorgere è materialistico”, è conoscenza del pericolo... La comprensione dell'apparire come terrore, per cui “La disperazione è materialistica”, è conoscenza del pericolo. (3.b.) La comprensione dello stato di quiete è questa: “Il non sorgere è immateriale”... La comprensione dello stato di quiete è questa: “La non disperazione è immateriale”. (3.c.) La comprensione dello stato di quiete è questa “La disperazione è materialistica, la non disperazione è immateriale”.

303. (4.a.) La comprensione dell'apparire come terrore, quindi “L'emergere è una formazione”, è conoscenza del pericolo... La conoscenza dell'apparire come terrore, quindi “La disperazione è una formazione mentale”, è conoscenza del pericolo. (4.b.) La comprensione dello stato di quiete è questa: “Il non sorgere è nibbana”... La comprensione dello stato di quiete è questa: “La non disperazione è nibbana”.
(4.c.) La comprensione dello stato di quiete è questa: “Il sorgere è formazione mentale, il non sorgere è nibbana”... La conoscenza dello stato di quiete è questa: “La disperazione è formazione mentale, la non disperazione è nibbana”.

304. Contempla come sofferenza
Il sorgere, l'accadere e il segno,
l'accumulo, la rinascita e il legame.
E questa sua conoscenza è pericolosa.
Contempla come beatitudine il non sorgere,
e nessun evento e nessun segno,
nessun accumulo, nessun legame con la rinascita.
E questa è la sua conoscenza della quiete.
Questa conoscenza del pericolo ha
Cinque fonti per la sua origine;
Anche la conoscenza della quiete ha cinque fonti.
Dieci conoscenze che egli comprende.
Quando è esperto in questi due tipi di conoscenza
le visioni non lo turberanno.

305. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: "La comprensione dell'apparire come terrore è conoscenza del pericolo".

IX. Equanimità sulle formazioni mentali

306. Come è possibile che la comprensione del desiderio della liberazione, della concentrazione e della calma, sia la conoscenza dei tipi di equanimità riguardo alle formazioni mentali?

307. La comprensione del desiderio della liberazione, della concentrazione e della calma, [occupata dal] sorgere, è la conoscenza dell'equanimità sulle formazioni mentali. La comprensione del desiderio della liberazione, della concentrazione e della calma, [occupata con] l'accadere... [e così via con il resto delle 15 idee elencate nel § 18]... La comprensione del desiderio della liberazione, della concentrazione e della calma, [occupata con] la disperazione, è la conoscenza dell'equanimità riguardo alle formazioni mentali.

308. La comprensione del desiderio della liberazione, della concentrazione e della calma, per cui "Il sorgere è sofferenza" è la conoscenza dell'equanimità delle formazioni mentali... La comprensione del desiderio della liberazione, della concentrazione e della calma, per cui "La disperazione è sofferenza" è la conoscenza dell'equanimità delle formazioni mentali.

309. La comprensione del desiderio della liberazione, della concentrazione e della calma, per cui "Il sorgere è terrore" è la conoscenza dell'equanimità sulle formazioni mentali... La comprensione del desiderio della liberazione, della concentrazione e della calma per cui "La disperazione è terrore" è la conoscenza dell'equanimità sulle formazioni mentali.

310. La comprensione del desiderio della liberazione, della concentrazione e della calma, per cui "Il sorgere è materialista" è la conoscenza dell'equanimità sulle formazioni mentali... La comprensione del desiderio della liberazione, della concentrazione e della calma, per cui "La disperazione è materialista" è la conoscenza dell'equanimità sulle formazioni mentali.

311. La comprensione del desiderio della liberazione, della concentrazione e della calma, per cui "Il sorgere è una formazione mentale" è la conoscenza dell'equanimità sulle formazioni mentali... La comprensione del desiderio della liberazione, della concentrazione e della calma, per cui "La disperazione è una formazione mentale" è la conoscenza dell'equanimità sulle formazioni mentali.

312. Il sorgere è una formazione mentale; egli osserva con equanimità quelle formazioni mentali: è quindi equanimità sulle formazioni mentali. Le formazioni mentali e l'equanimità sono entrambe formazioni mentali; egli osserva con equanimità le formazioni mentali: quindi è equanimità riguardo alle formazioni

mentali. L'evento è una formazione mentale; ... la disperazione è una formazione mentale; egli osserva con equanimità quelle formazioni mentali: quindi è equanimità sulle formazioni mentali. Le formazioni mentali e l'equanimità sono entrambe formazioni mentali; egli osserva con equanimità quelle formazioni mentali: quindi è equanimità sulle formazioni mentali.

313. In quanti aspetti c'è la pratica della conoscenza nell'equanimità riguardo alle formazioni mentali?

La pratica della conoscenza nell'equanimità sulle formazioni mentali è presente in otto aspetti.

314. Quanti aspetti ha la pratica della conoscenza dell'equanimità nelle formazioni mentali nell'uomo comune? Quanti aspetti ha la pratica della conoscenza dell'equanimità nelle formazioni mentali nel novizio? Quanti aspetti ha la pratica della conoscenza dell'equanimità sulle formazioni mentali in chi è privo di avidità? La pratica dell'equanimità nelle formazioni mentali ha due aspetti nell'uomo ordinario. La pratica dell'equanimità nelle formazioni mentali ha tre aspetti nel novizio. La pratica dell'equanimità nelle formazioni mentali ha tre aspetti in chi è privo di avidità.

315. Quali due aspetti ha la pratica della conoscenza nell'equanimità delle formazioni nel caso dell'uomo ordinario?

Un uomo ordinario o gioisce nell'equanimità riguardo alle formazioni mentali, o le vede con visione profonda. La pratica della conoscenza dell'equanimità delle formazioni mentali ha questi due aspetti nell'uomo ordinario.

316. Quali tre aspetti ha la pratica della conoscenza dell'equanimità delle formazioni mentali nel novizio?

Un novizio o gioisce nell'equanimità riguardo alle formazioni mentali, o le vede con visione profonda, o dopo aver meditato, raggiunge la realizzazione [del sentiero]. La pratica della conoscenza nell'equanimità delle formazioni mentali ha questi tre aspetti nel novizio.

317. Quali tre aspetti ha la pratica della conoscenza nell'equanimità delle formazioni mentali in chi è privo di avidità?

Colui che è privo di avidità o vede l'equanimità sulle formazioni mentali con visione profonda, o dopo aver meditato entra nella realizzazione della fruizione o, guardando con equanimità, dimora nella sfera del Nulla, nella sfera dell'assenza di segni o nella sfera dell'assenza di desiderio. La pratica della conoscenza nell'equanimità sulle formazioni mentali ha questi tre aspetti in chi è privo di avidità.

318. In che modo la pratica della conoscenza nell'equanimità sulle formazioni mentali è identica nell'uomo comune e nel novizio?

Quando un uomo ordinario gioisce con equanimità sulle formazioni mentali, contamina la sua conoscenza, e questo è un ostacolo allo sviluppo, un ostacolo alla penetrazione, una condizione per il legame con le rinascite future. Quando

un novizio gioisce dell'equanimità riguardo alle formazioni mentali, contamina la sua conoscenza, e questo è un ostacolo allo sviluppo, un ostacolo alla penetrazione, una condizione per la rinascita futura. In questo modo c'è un'identica pratica della conoscenza nell'equanimità sulle formazioni mentali nel caso dell'uomo ordinario e nel novizio.

319. In che modo c'è un'identica pratica della conoscenza nell'equanimità sulle formazioni mentali nell'uomo ordinario, nel novizio e in colui che è privo di avidità? Un uomo ordinario vede l'equanimità sulle formazioni mentali con la visione profonda come impermanente, come dolorosa, come non Sé. Un novizio vede l'equanimità delle formazioni mentali con la visione profonda come impermanente, dolorosa, come non Sé. Chi non ha avidità vede l'equanimità delle formazioni mentali come impermanenti, dolorose e come non Sé. In questo modo c'è un'identica pratica della conoscenza nell'equanimità sulle formazioni mentali nell'uomo ordinario, nel novizio e in colui che è privo di avidità.

320. In che modo la pratica dell'equanimità nelle formazioni mentali è diversa nell'uomo ordinario, nel novizio e in colui che è privo di avidità? L'equanimità sulle formazioni mentali è proficua nell'uomo ordinario. L'equanimità sulle formazioni mentali è proficua in un novizio. L'equanimità sulle formazioni mentali è indeterminata in chi è privo di avidità. In questo modo c'è una diversa pratica della conoscenza nell'equanimità sulle formazioni mentali nell'uomo ordinario, nel novizio e di colui che è privo di avidità, nel senso di ciò che è salutare e di ciò che non è salutare.

321. In che modo la conoscenza dell'equanimità riguardo alle formazioni mentali è diversa nell'uomo ordinario, nel novizio e di colui che è privo di avidità? Nell'uomo ordinario l'equanimità sulle formazioni mentali è a volte chiaramente riconosciuta e a volte non chiaramente riconosciuta. Nel novizio l'equanimità riguardo alle formazioni mentali a volte è chiaramente riconosciuta e a volte non lo è. Nel novizio l'equanimità è a volte chiaramente riconosciuta. In chi è privo di avidità, l'equanimità riguardo alle formazioni mentali è sempre chiaramente riconosciuta. In questo modo c'è una diversa pratica della conoscenza nell'uomo ordinario, nel novizio e di colui che è senza avidità, intesa come ciò che viene riconosciuto e non riconosciuto.

322. In che modo la pratica della conoscenza nell'equanimità delle formazioni mentali è diversa nel caso dell'uomo ordinario, nel novizio e in chi è privo di avidità? Un uomo ordinario vede l'equanimità sulle formazioni mentali con una visione profonda immatura. Anche un novizio vede l'equanimità sulle formazioni mentali con una visione profonda immatura. Chi non ha avidità vede l'equanimità nelle formazioni mentali con una visione profonda matura. In questo modo c'è una diversa pratica della conoscenza nell'equanimità delle formazioni mentali nell'uomo ordinario, nel novizio e in colui che è senza avidità, intesa come maturità e immaturità

323. In che modo la pratica della conoscenza nell'equanimità delle formazioni mentali è diversa nei casi dell'uomo ordinario, nel novizio e in colui che è privo di avidità?

Un uomo ordinario vede l'equanimità sulle formazioni mentali con visione profonda per ottenere il sentiero dell'entrata-nella-corrente abbandonando le tre catene. Un novizio vede l'equanimità sulle formazioni mentali con visione profonda per ottenere un [sentiero] superiore, avendo abbandonato le tre catene. Colui che è privo di avidità vede l'equanimità sulle formazioni mentali con visione profonda per dimorare nella beatitudine qui e ora, avendo abbandonato tutti gli influssi impuri. È in questo modo che c'è una diversa pratica della conoscenza nell'equanimità sulle formazioni mentali nell'uomo ordinario, nell'iniziato (formatore) e in colui che è privo di avidità, intesa come ciò che è abbandonato e di ciò che non è abbandonato.

324. In che modo la pratica della conoscenza nell'equanimità delle formazioni mentali è diversa nell'uomo ordinario, nel novizio e in colui che è privo di avidità? L'uomo ordinario o gioisce nell'equanimità delle formazioni mentali o le vede con visione profonda. Un novizio o gioisce nell'equanimità riguardo alle formazioni mentali, o le vede con visione profonda, o dopo aver meditato entra nella realizzazione [del sentiero]. Chi è privo di avidità o vede l'equanimità sulle formazioni mentali con visione profonda, o dopo aver meditato entra nella realizzazione del sentiero, o osservando con equanimità dimora nella sfera del Nulla, nella sfera del senza segno o nella sfera del senza desiderio. In questo modo c'è una diversa pratica della conoscenza nell'equanimità sulle formazioni mentali nell'uomo ordinario, nel novizio e in chi è privo di avidità, intesa come dimora e realizzazione.

325. Quanti tipi di equanimità sulle formazioni mentali sorgono attraverso la quiete? Quanti tipi di equanimità sulle formazioni mentali sorgono attraverso la visione profonda?

Otto tipi di equanimità sulle formazioni mentali sorgono attraverso la quiete. Dieci tipi di equanimità sulle formazioni mentali sorgono attraverso la visione profonda.

326. Quali sono gli otto tipi di equanimità sulle formazioni mentali che sorgono attraverso la serenità?

La comprensione della riflessione sugli ostacoli allo scopo di ottenere il primo jhana e della quiete è la conoscenza dell'equanimità sulle formazioni mentali. La comprensione della riflessione sul pensiero applicato e sul pensiero sostenuto, allo scopo di ottenere il secondo jhana e la quiete, è la conoscenza dell'equanimità riguardo alle formazioni mentali. La comprensione della riflessione sulla felicità allo scopo di ottenere il terzo jhana e della quiete è la conoscenza dell'equanimità sulle formazioni mentali. La comprensione della riflessione sul piacere e sul dolore allo scopo di ottenere il quarto jhana, e della quiete, è la conoscenza dell'equanimità sulle formazioni mentali. La comprensione della riflessione sulla percezione della materialità, sulla percezione della resistenza e sulla percezione della varietà, allo scopo di ottenere il raggiungimento della base costituita dallo spazio infinito, e della quiete, è la

conoscenza dell'equanimità riguardo alle formazioni mentali.

La comprensione della riflessione sulla percezione della base costituita dallo spazio infinito, allo scopo di ottenere il raggiungimento della base costituita dalla coscienza infinita e della quiete, è la conoscenza dell'equanimità riguardo alle formazioni mentali. La comprensione della riflessione sulla percezione della base costituita dalla coscienza infinita, allo scopo di ottenere il raggiungimento della base costituita dal Nulla e della quiete, è la conoscenza dell'equanimità riguardo alle formazioni mentali. La comprensione della riflessione sulla percezione della base che consiste nel Nulla, allo scopo di ottenere il raggiungimento della base che non consiste né nella percezione né nella non-percezione, e della quiete, è la conoscenza dell'equanimità riguardo alle formazioni mentali.

Questi otto tipi di equanimità sulle formazioni mentali sorgono attraverso la quiete.

327. Quali sono i dieci tipi di equanimità sulle formazioni mentali che sorgono attraverso la visione profonda?

La comprensione della riflessione sul sorgere, sull'accadere, sul segno, sull'accumulo, sul legame di rinascita, sulla destinazione, sul generarsi, sul realizzarsi, sulla nascita, sull'invecchiamento, sulla malattia, sulla morte, sul dolore, sul lamento, sulla disperazione e sulla quiete, allo scopo di raggiungere il sentiero dell'entrata-nella-corrente, è la conoscenza dell'equanimità riguardo alle formazioni mentali. La comprensione della riflessione sul sorgere, ... della disperazione e della quiete, allo scopo di ottenere la fruizione del sentiero dell'entrata-nella-corrente, è la conoscenza dell'equanimità riguardo alle formazioni mentali. La comprensione... il sentiero del ritornare-una-sola-volta... la fruizione del ritornare-una-sola-volta... il sentiero del non-ritorno... la fruizione del non-ritorno... il sentiero degli arahant... [la fruizione della condizione di arahant... la dimora nel Nulla...] La comprensione la riflessione sul sorgere... la disperazione e la quiete, allo scopo di ottenere la dimora senza segno e la quiete, è la conoscenza dell'equanimità sulle formazioni mentali. Questi dieci tipi di equanimità sulle formazioni mentali sorgono attraverso la visione profonda.

328. Quanti tipi di equanimità sulle formazioni mentali sono salutari? Quanti non sono salutari? Quanti sono indeterminati?

Quindici tipi di equanimità sulle formazioni mentali sono salutari. Tre tipi di equanimità sulle formazioni mentali sono indeterminati. Non esiste un'equanimità non salutare sulle formazioni mentali.

329. [La comprensione della riflessione e della quiete [è la seguente]:

Gli otto domini della conoscenza sono: due per gli uomini ordinari

e tre per i novizi,

e tre per chi non ha avidità, per cui la sua conoscenza si è allontanata.

Per la concentrazione otto condizioni,

e dieci domini per la conoscenza:

Questi costituiscono i diciotto tipi
di equanimità sulle formazioni mentali,
che sono essi stessi condizioni per
[tutti e tre i tipi di liberazione.
[Colui che ha compreso con consapevolezza
tutti questi diciotto modi, è abile nell'equanimità.
è esperto nell'equanimità
riguardo alle formazioni mentali, e quindi
Le varie visioni non lo turberanno.

330. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: "La comprensione del desiderio di liberazione, della riflessione e della quiete è conoscenza dei tipi di equanimità riguardo alle formazioni mentali."

X. Cambiamento di lignaggio

331. Come è possibile che la comprensione dell'emergere e dell'allontanarsi dall'esterno sia una conoscenza del cambiamento di lignaggio?

332. Supera il sorgere, quindi è un cambiamento di stirpe. Supera l'accadere, ... il segno ... l'accumulo ... il legame di rinascita ... la destinazione ... il generarsi ... il realizzarsi ... la nascita ... l'invecchiamento ... la malattia ... la morte ... il dolore ... il lamento ... supera la disperazione, quindi è un cambiamento di lignaggio. Supera il segno delle formazioni mentali esterne, quindi è un cambiamento di lignaggio.

Entra nel non sorgere, quindi è un cambiamento di lignaggio. Entra nel non accadere, ... Entra nella non disperazione, quindi è un cambiamento di lignaggio. Entra nella cessazione, nel nibbana, quindi è un cambiamento di lignaggio.

Avendo superato il sorgere, entra nel non sorgere, quindi è un cambiamento di lignaggio. Avendo superato l'accadere, entra nel non accadere... Avendo superato la disperazione, entra nella non disperazione, quindi è un cambiamento di lignaggio. Avendo superato il segno delle formazioni mentali esterne, entra nella cessazione, nel nibbana, quindi è un cambiamento di lignaggio.

333. Emerge dal sorgere, quindi è un cambiamento di lignaggio. Emerge dalla disperazione, quindi è un cambiamento di lignaggio. Emerge dal segno delle formazioni mentali esterne, quindi è un cambiamento di lignaggio.

Entra nel non sorgere, quindi è un cambiamento di lignaggio... Entra nella non disperazione, quindi è un cambiamento di lignaggio. Entra nella cessazione, nel nibbana, quindi è un cambiamento di lignaggio.

Essendo emerso dal sorgere, entra nel non sorgere, quindi è un cambiamento di lignaggio... Essendo emerso dalla disperazione, entra nella non disperazione, quindi è un cambiamento di lignaggio. Essendo emerso dal segno delle formazioni mentali esterne, entra nella cessazione, nel nibbana, quindi è un

cambiamento di lignaggio.

334. Abbandona il sorgere, quindi è un cambiamento di lignaggio... Abbandona la disperazione, quindi è un cambiamento di lignaggio. Abbandona il segno delle formazioni mentali esterne, quindi è un cambiamento di lignaggio.

Entra nel non sorgere, quindi è un cambiamento di lignaggio... Entra nella non disperazione, quindi è un cambiamento di lignaggio. Entra nella cessazione, nel nibbana, quindi è un cambiamento di lignaggio.

Avendo abbandonato il sorgere, entra nel non sorgere, quindi è un cambiamento di lignaggio... Avendo abbandonato la disperazione, entra nella non disperazione, quindi è un cambiamento di lignaggio. Avendo abbandonato il segno delle formazioni mentali esterne, entra nella cessazione, nel nibbana, quindi è un cambiamento di lignaggio.

335. Quante idee di cambiamento di lignaggio sorgono attraverso la quiete? Quante idee di cambiamento di lignaggio sorgono attraverso la visione profonda? Otto idee di cambiamento di lignaggio sorgono attraverso la quiete. Dieci idee di cambiamento di lignaggio sorgono attraverso la visione profonda.

336. Quali sono le otto idee di cambiamento del lignaggio che sorgono attraverso la quiete?

Al fine di ottenere il primo jhana, supera gli ostacoli, quindi è un cambiamento di lignaggio. Allo scopo di ottenere il secondo jhana... [e così via come nel § 326 fino a]... Allo scopo di ottenere il raggiungimento della base che non consiste né nella percezione né nella non-percezione, supera la percezione della base che consiste nel Nulla, quindi è un cambiamento di lignaggio.

Queste otto idee di cambiamento di lignaggio sorgono attraverso la quiete.

337. Quali sono le dieci idee di cambiamento di lignaggio che sorgono attraverso la visione profonda?

Al fine di ottenere il sentiero dell'entrata-nella-corrente, supera il sorgere, l'accadere, ... [e così via come nel § 327 fino a] ... la disperazione, il segno delle formazioni mentali esterne, quindi è un cambiamento di lignaggio. Al fine di ottenere la fruizione dell'entrata-nella-corrente, supera il sorgere, ... la disperazione, il segno delle formazioni mentali esterne, quindi è un cambiamento di lignaggio. Al fine di ottenere il sentiero del ritornare-una-sola-volta... la fruizione del ritornare-una-sola-volta... il sentiero del non-ritorno... la fruizione del non-ritorno... il sentiero della condizione di arahant... [la fruizione della condizione di arahant... la dimora nel Nulla...] Al fine di ottenere la dimora senza segno, supera il sorgere... la disperazione, il segno delle formazioni mentali esterne, quindi è un cambiamento di lignaggio.

Queste dieci idee di cambiamento di lignaggio sorgono attraverso la visione profonda.

338. Quante idee di cambiamento di lignaggio sono salutari? Quante sono poco salutari? Quante sono indeterminate?

Quindici idee di cambiamento di lignaggio sono salutari. Tre idee di

cambiamento di lignaggio sono indeterminate. Non esiste un'idea di cambiamento di lignaggio non salutare.

339. Il materialismo e il suo contrario,
Il desiderio e l'assenza di desiderio,
Il vincolo e l'assenza di vincoli,
L'emerso e anche il non emerso.
Per la concentrazione otto condizioni,
e dieci domini per la conoscenza:
Questi sono i diciotto tipi
di cambiamento delle idee del lignaggio.
Che sono a loro volta condizioni per
[tutti e tre i tipi di liberazione.
[Colui che ha compreso
tutti questi diciotto modi, è esperto nell'allontanare
è esperto sia nell'allontanare che nell'emergere
come nell'emergere, e quindi
le varie visioni non lo turberanno.

340. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è nel senso dell'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: "La comprensione dell'emergere e l'allontanamento dall'esterno è il cambiamento della conoscenza del lignaggio."

Parte xi - Il sentiero

341. Come è possibile che la comprensione dell'emergere e dell'allontanarsi da entrambi [l'esterno e l'interno] sia la conoscenza del sentiero?

342. Nel momento in cui il sentiero entra nella corrente:
La retta visione nel senso di vedere (a) emerge dalla falsa visione, ed emerge dagli influssi impuri e dagli aggregati che ne derivano, e (b) esternamente emerge da tutti i segni; Perciò è stato detto: "La conoscenza del sentiero è la comprensione dell'emergere e dell'allontanarsi da entrambi".
Il retto pensiero, nel senso di dirigersi verso (a) l'emergere...
Emerge la retta parola nel senso di abbracciare (a)...
Emerge la retta azione nel senso di originare (a)...
Emerge il retto modo di vivere nel senso di purificare (a) ...
Emerge il retto sforzo nel senso di esercitare (a)...
Emerge la retta consapevolezza nel senso di stabilire (a) ...
La retta concentrazione nel senso di non distrazione (a) emerge dalla falsa concentrazione ed emerge dagli influssi impuri e dagli aggregati che ne derivano, e (b) esternamente emerge da tutti i segni; Perciò è stato detto: "La conoscenza del sentiero è la comprensione dell'emergere e dell'allontanarsi da entrambi".

343. Nel momento del sentiero del ritornare-una-sola-volta:

La retta visione nel senso di vedere... la retta concentrazione nel senso di non distrazione (a) emerge dalle grossolane catene dell'avidità per i desideri sensuali e della resistenza, dalle grossolane tendenze sottostanti all'avidità per i desideri sensuali e alla resistenza, ed emerge dagli influssi impuri e dagli aggregati che si verificano in conseguenza di essi, e (b) esternamente emerge da tutti i segni; Perciò è stato detto: "La conoscenza del sentiero è la comprensione dell'emergere e dell'allontanarsi da entrambi".

344. Nel momento del sentiero del non-ritorno:

La retta visione nel senso di vedere... la retta concentrazione nel senso di non distrazione, (a) emerge dalle catene secondarie dell'avidità per i desideri sensuali e della resistenza, dalle tendenze secondarie sottostanti all'avidità per i desideri sensuali e alla resistenza, ed emerge dagli influssi impuri e dagli aggregati che ne derivano, e (b) esternamente emerge da tutti i segni; Perciò è stato detto: "La conoscenza del sentiero è la comprensione dell'emergere e dell'allontanarsi da entrambi".

345. Nel momento del sentiero degli arahant:

La retta visione nel senso di vedere... La retta concentrazione nel senso di non distrazione (a) emerge dall'avidità per l'[essere] materiale, dall'avidità per l'[essere] immateriale, dalla presunzione (orgoglio), dall'agitazione, dall'ignoranza, dalle tendenze sottostanti alla presunzione (orgoglio), all'ignoranza, ed emerge dagli influssi impuri e dagli aggregati che si verificano in conseguenza di essi, e (b) esternamente emerge da tutti i segni; Perciò è stato detto: "La conoscenza del sentiero è la comprensione dell'emergere e dell'allontanarsi da entrambi".

346. Egli consuma il non nato con il nato:

È così che (leggi) jhāna prende il suo nome.

Grazie all'abilità nella liberazione da jhana

Le varie visioni non lo turberanno.

Se dopo essersi concentrato vede con visione profonda,

E allo stesso modo, dopo la visione profonda, si concentra,

Allora la visione profonda e la quiete avanzano

livellati e uniti in modo uniforme.

Vedere le formazioni mentali come dolorose

e la cessazione come piacevole

Da entrambi emerge la conoscenza

Per toccare lo Stato dell'assenza di morte.

Conosce il sentiero della liberazione

Esperto nella differenza e nell'unità;

Quando è esperto nei due tipi di conoscenza,

Le varie visioni non lo turberanno.

347. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: "La comprensione dell'emergere e dell'allontanarsi da entrambi è conoscenza del sentiero".

Parte xii. Fruizione

348. Come è possibile che la comprensione della tranquillità dei processi sia una conoscenza della fruizione?

349. Nel momento del sentiero dell'entrata-nella-corrente:

La retta visione, nel senso di vedere, emerge dalla falsa visione, emerge dagli influssi impuri e dagli aggregati che ne derivano, ed esternamente emerge da tutti i segni. La retta visione sorge grazie alla tranquillità di quel processo: questa è la fruizione del sentiero.

Il retto pensiero nel senso di dirigere su emerge...

Emerge la retta parola nel senso di abbracciare...

Emerge la retta azione nel senso di originare...

Emerge il retto modo di vivere nel senso di purificare...

Emerge il retto sforzo nel senso di esercitare...

Emerge la retta consapevolezza nel senso di stabilire...

La retta concentrazione nel senso di non distrazione emerge dalla falsa concentrazione ed emerge dagli influssi impuri e dagli aggregati che ne derivano, ed esternamente emerge da tutti i segni. La retta concentrazione sorge grazie alla tranquillità di quel processo: questa è la fruizione del sentiero.

350. Nel momento del sentiero del ritornare-una-sola-volta:

La retta visione nel senso di vedere... la retta concentrazione nel senso di non distrazione emerge dalle grossolane catene dell'avidità per i desideri sensuali e della resistenza, dalle grossolane tendenze sottostanti all'avidità per i desideri sensuali e alla resistenza, ed emerge dagli influssi impuri e dagli aggregati che ne derivano, ed esternamente emerge da tutti i segni. La retta visione sorge grazie alla tranquillità di quel processo: questa è la fruizione del sentiero.

351. Nel momento del sentiero del non-ritorno:

La retta visione nel senso di vedere... la retta concentrazione nel senso di non distrazione emerge dalle catene secondarie dell'avidità per i desideri sensuali e della resistenza, dalle tendenze secondarie sottostanti all'avidità per i desideri sensuali e alla resistenza, ed emerge dagli influssi impuri e dagli aggregati che ne derivano, ed esternamente emerge da tutti i segni. La retta visione sorge grazie alla tranquillità di quel processo: questa è la fruizione del sentiero.

352. Nel momento del sentiero degli arahant:

La retta visione nel senso di vedere... la retta concentrazione nel senso di non distrazione emerge dall'avidità per l'[essere] materiale, dall'avidità per l'[essere] immateriale, dalla presunzione (orgoglio), dall'agitazione, dall'ignoranza, dalle tendenze sottostanti alla presunzione (orgoglio), all'avidità per l'essere e all'ignoranza, ed emerge dagli influssi impuri e dagli aggregati ad essi conseguenti, ed esternamente emerge da tutti i segni. La retta visione sorge grazie alla tranquillità di quel processo: questa è la fruizione del sentiero.

353. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa

come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: "La comprensione della tranquillità dei processi è conoscenza della fruizione".

Parte xiii. Liberazione

354. Come è possibile che la comprensione della contemplazione di ciò che è eliminato sia la conoscenza della liberazione?

355. Con il sentiero dell'entrata-nella-corrente, le seguenti imperfezioni sono completamente eliminate nella sua cognizione:

visione [falsa] dell'individualità,
incertezza,

falsa comprensione della virtù e del dovere,
la tendenza di fondo alla visione [falsa],
la tendenza all'incertezza.

La cognizione è liberata, completamente liberata, da queste cinque imperfezioni con le loro modalità di ossessione.

La conoscenza è intesa come liberazione da queste cose e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere queste cose. Perciò è stato detto che: "La comprensione della contemplazione di ciò che è eliminato è conoscenza della liberazione".

356. Con il sentiero del ritornare-una-sola-volta, le seguenti imperfezioni sono completamente eliminate nella sua conoscenza:

la grossolana catena dell'avidità per i desideri sensuali,
la grossolana catena della resistenza,
la grossolana tendenza di fondo all'avidità per i desideri sensuali,
la grossolana tendenza di fondo alla resistenza.

La cognizione è liberata, completamente liberata, da queste quattro imperfezioni con le loro modalità di ossessione.

La conoscenza è intesa come liberazione da queste cose e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere queste cose. Perciò è stato detto che: "La comprensione della contemplazione di ciò che è eliminato è conoscenza della liberazione".

357. Il sentiero del non-ritorno elimina completamente le seguenti imperfezioni:

l'ostacolo secondario dell'avidità per i desideri sensuali,
la catena secondaria della resistenza,
la tendenza secondaria all'avidità per i desideri sensuali,
la tendenza secondaria alla resistenza.

La cognizione è liberata, completamente liberata, da queste quattro imperfezioni con le loro modalità di ossessione.

La conoscenza è intesa come liberazione da queste cose e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere queste cose. Perciò è stato detto che: "La comprensione della contemplazione di ciò che è eliminato è conoscenza della liberazione".

358. Con il sentiero degli arahant le seguenti imperfezioni sono completamente eliminate nella sua conoscenza:

avidità di [essere] materiale,
avidità di [essere] immateriale,
presunzione (orgoglio),
agitazione,
ignoranza,
la tendenza di fondo alla presunzione (orgoglio),
la tendenza di fondo all'avidità di essere,
la tendenza di fondo all'ignoranza.

La cognizione è liberata, completamente liberata, da queste otto imperfezioni con le loro modalità di ossessione.

La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: "La comprensione della contemplazione di ciò che è eliminato è conoscenza della liberazione".

Parte xiv. Verifica

359. Come è possibile che la comprensione della visione profonda delle idee che si ottiene sia una conoscenza della verifica?

360. Nel momento del sentiero dell'entrata-nella-corrente:

Si raggiunge la retta visione nel senso di vedere, il retto pensiero nel senso di dirigere su di sé, la retta parola nel senso di abbracciare..., la retta azione nel senso di originare..., il retto modo di vivere nel senso di purificare..., il retto sforzo nel senso di esercitare... , la retta consapevolezza nel senso di stabilire..., la retta concentrazione nel senso di non distrazione; si raggiunge quindi il fattore dell'illuminazione della consapevolezza nel senso di stabilire, il fattore dell'illuminazione dell'investigazione delle idee nel senso di investigare... il fattore dell'illuminazione dell'energia nel senso di esercitare..., il fattore dell'illuminazione della felicità nel senso dell'intenzione su..., il fattore dell'illuminazione della tranquillità nel senso della pace..., il fattore dell'illuminazione della concentrazione nel senso della non distrazione..., il fattore dell'illuminazione dell'equanimità nel senso della riflessione; si raggiunge il potere della fede nel senso di incrollabilità della non-fede, il potere dell'energia nel senso di incrollabilità dell'ozio..., il potere della consapevolezza nel senso di incrollabilità della negligenza..., il potere della concentrazione nel senso di incrollabilità dell'agitazione..., il potere della comprensione nel senso di incrollabilità dell'ignoranza; si raggiunge la facoltà della fede nel senso di risoluzione, la facoltà dell'energia nel senso di sforzo..., la facoltà della consapevolezza nel senso di stabilire..., la facoltà della concentrazione nel senso di non distrazione..., la facoltà della comprensione nel senso di vedere; le facoltà nel senso di dominio; i poteri nel senso di incrollabilità... i fattori dell'illuminazione nel senso di uscita..., il sentiero nel senso di causa..., i fondamenti della consapevolezza nel senso di stabilire..., i retti sforzi nel senso di impegnarsi... le basi del successo nel senso di realizzare..., l'attualità nel senso di tale (veridicità) sono poi raggiunti; si raggiunge la quiete nel senso di non distrazione, la visione profonda nel senso di contemplazione..., la quiete e la

visione profonda nel senso di funzione unica..., l' unione nel senso di non eccedenza; si raggiunge quindi la purificazione della virtù nel senso di moderazione, la purificazione della conoscenza nel senso di non distrazione..., la purificazione della visione nel senso di vedere..., la liberazione nel senso di essere liberati..., il riconoscimento nel senso di penetrazione..., la liberazione nel senso di rinuncia..., la conoscenza della distruzione nel senso di recidere; nel senso di radice, si raggiunge lo zelo; nel senso di origine, l'attenzione ...; nel senso di combinazione, il contatto ...; nel senso di incontro, la sensazione ...; nel senso di primo piano, la concentrazione ...; nel senso di dominio, la consapevolezza ...; nel senso di essere il più importante di tutti, la comprensione ...; nel senso di essere il nucleo (il gusto), la liberazione ...; nel senso di essere il cuore (il gusto), la liberazione ...; nel senso di essere la radice (il gusto), la liberazione ...; nel senso di radice, lo zelo. ; nel senso di dominio, la consapevolezza...; nel senso di essere il più importante di tutti, la conoscenza...; nel senso di essere il nucleo (il gusto), la liberazione...; nel senso di fine, il nibbana, che si fonde con l'assenza di morte. Dopo essere emerso, passa in rassegna. Si raggiungono quindi queste idee.

361. Nel momento della fruizione dell'entrata-nella-corrente: La retta visione nel senso di vedere è allora raggiunta; il retto pensiero ... [e così via come nel § 360 fino a] ..., la liberazione nel senso di rinuncia ..., la conoscenza del non sorgere nel suo significato di tranquillità è allora raggiunta; lo zelo nel senso di radice è allora raggiunto; l'attenzione ... [e così via come nel § 360 fino a] ..., il nibbana, che si fonde nell'assenza di morte, nel senso di fine è allora raggiunto. Dopo essere emerso, passa in rassegna. Si raggiungono quindi queste idee.

362. Nel momento del sentiero del ritornare-una-sola-volta: ... [come nel § 360]
...

363. Nel momento della fruizione del ritornare-una-sola-volta: ... [come nel § 361] ...

364. Nel momento del sentiero del non-ritorno: ... [come al § 360] ...

365. Nel momento della fruizione del non-ritorno: ... [come nel § 361] ...

366. Nel momento del sentiero degli arahant: ... [come in § 360] ...

367. Nel momento della fruizione della condizione di arahant: La retta visione ... [e così via come nel § 361 fino a] ..., si raggiunge il nibbana, che si fonde nell'assenza di morte, nel senso di fine. Dopo essere emerso, passa in rassegna. Si raggiungono quindi queste idee.

368. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: "La comprensione della visione profonda delle idee a cui poi si arriva è comprensione conoscenza della

verifica”.

Parte xv. Definizione interna

369. Come è possibile che la comprensione della definizione interna sia una conoscenza della differenza delle basi fisiche?

370. Come definisce le idee internamente? Definisce l’occhio internamente, definisce l’orecchio internamente, ... il naso ... la lingua ... il corpo ..., definisce la mente internamente.

371. Come definisce l’occhio internamente? Lo definisce in questo modo: L’occhio è prodotto dall’ignoranza. Lo definisce in questo modo: L’occhio è prodotto dalla brama... L’occhio è prodotto dall’azione... L’occhio è prodotto dal nutrimento... L’occhio deriva [per attaccamento] dalle quattro grandi entità... L’occhio è sorto... Lo definisce in questo modo: L’occhio è raggiunto. Lo definisce in questo modo: L’occhio, non essendo stato, essendo stato prodotto, non sarà. Lo definisce come spazialmente finito. Lo definisce in questo modo: L’occhio è impermanente, eterno, soggetto a cambiamenti. Lo definisce in questo modo: L’occhio è impermanente, formato, origine dipendente, soggetto a distruzione, soggetto a decadenza, soggetto a dissolvimento, soggetto a cessazione. Definisce l’occhio come impermanente, non come permanente; lo definisce come doloroso, non come piacevole; lo definisce come non Sé, non come Sé; diventa distaccato, non si diletta; provoca l’affievolimento dell’avidità, non la infiamma; provoca la cessazione, non origina; rinuncia, non prova attaccamento. Definendo l’impermanenza, abbandona la percezione della permanenza; definendo il dolore, abbandona la percezione del piacere; definendo il non Sé, abbandona la percezione del Sé; diventando distaccato, abbandona il piacere; causando il dissolvimento, abbandona l’avidità; causando la cessazione, abbandona l’origine; rinunciando, abbandona l’attaccamento. Ecco come definisce l’occhio internamente.

372. Come definisce l’orecchio internamente? ... [come nel § 371] ...

373. Come definisce il naso internamente? ... [come nel § 371] ...

374. Come definisce la lingua internamente? ... [come nel § 371] ...

375. Come definisce il corpo internamente? ... [come al § 371] ...

376. Come definisce la mente internamente? ... [come nel § 371] ... Ecco come definisce la mente internamente.

377. Così definisce internamente le idee. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l’atto di comprendere ciò. Perciò è

stato detto che: “La comprensione del definire internamente è conoscenza della differenza nelle basi fisiche”.

Parte xvi. Definizione esterna

378. Come è possibile che la comprensione della definizione esterna sia una conoscenza della differenza nei domini [delle basi fisiche]?

379. Come definisce le idee esternamente? Definisce esternamente gli oggetti visibili, definisce i suoni... gli odori... i sapori... gli oggetti tangibili... definisce esternamente le idee.

380. Come definisce gli oggetti visibili esternamente? Li definisce in questo modo: Gli oggetti visibili sono prodotti dall'ignoranza. Egli ... [e così via come nel § 371 fino a] ... rinuncia, abbandona l'attaccamento. Ecco come definisce gli oggetti visibili esternamente.

381-385. Come definisce i suoni esternamente... [e così via come nei §§ 372-376 fino a] ... Così definisce le idee esternamente.

386. [In questo modo definisce le idee esternamente]. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: “La comprensione del definire esternamente è conoscenza della differenza nei domini [delle basi fisiche]”.

Parte xvii. Comportamento

387. Come è possibile che la comprensione della definizione del comportamento sia una conoscenza della differenza del comportamento?

388. Comportamento: ci sono tre tipi di comportamento: comportamento della coscienza, comportamento dell'incoscienza, comportamento della conoscenza.

389. Che cos'è il comportamento della coscienza?
L'atto dell'avviso funzionale indeterminato allo scopo di vedere gli oggetti visibili è un comportamento della coscienza. Il significato di vedere gli oggetti visibili come coscienza visiva è un comportamento della coscienza. Il principio mentale risultante [che si verifica] come atto di dirigersi su [l'oggetto] perché gli oggetti visibili sono stati visti è un comportamento della coscienza. Il principio mentale della coscienza risultante [che si verifica] a causa del dirigersi verso gli oggetti visibili è un comportamento della coscienza. L'atto dell'avviso funzionale indeterminato allo scopo di udire i suoni è un comportamento della coscienza. Il significato dell'udire i suoni come coscienza uditiva è un comportamento della coscienza... [e così via come sopra]...
L'atto dell'avviso funzionale indeterminata allo scopo di sentire gli odori...

L'atto dell'avviso funzionale indeterminata allo scopo di assaggiare i sapori...
L'atto di pubblicità funzionale indeterminata allo scopo di toccare oggetti tangibili...

L'atto dell'avviso funzionale indeterminata allo scopo di conoscere le idee è un comportamento della coscienza. Il significato della conoscenza delle idee come mente-coscienza è un comportamento della coscienza. Il principio-mente risultante [che si verifica] come l'atto di dirigere su [l'oggetto] perché le idee sono state conosciute è un comportamento della coscienza. Il principio mente-coscienza risultante [che si verifica] a causa dell'orientamento sulle idee è un comportamento della coscienza.

390. Il comportamento della coscienza: In che senso comportamento della coscienza?

Si comporta senza avidità: questo è un comportamento della coscienza. Si comporta senza odio: questo è un comportamento della coscienza. Si comporta senza illusione: ... Si comporta senza presunzione (orgoglio): ... Si comporta senza visione [falsa]: ... Si comporta senza agitazione: ... Si comporta senza incertezza: ... Si comporta senza tendenza di fondo: ... Si comporta distaccato dall'avidità: ... Si comporta dissociato dall'odio: ... Si comporta distaccato dall'illusione: ... Si comporta distaccato dalla presunzione (orgoglio): ... Si comporta in modo distaccato da una falsa visione: ... Si comporta in modo distaccato dall'agitazione: ... Si comporta in modo distaccato dall'incertezza: ... Si comporta in modo distaccato dalla tendenza di fondo: ... Si comporta in modo distaccato dalle azioni salutari ... Si comporta in modo distaccato dalle azioni non redditizie: ... Si comporta in modo dissociato da azioni riprovevoli: ... Si comporta in modo distaccato da azioni non riprovevoli: ... Si comporta in modo distaccato dalle azioni oscure: ... Si comporta in modo distaccato dalle azioni luminose: ... Si comporta in modo distaccato dalle azioni che danno piacere: ... Si comporta in modo distaccato dalle azioni che provocano dolore: ... Si comporta in modo distaccato dalle azioni che producono piacere: ... Si comporta in modo distaccato dalle azioni che producono dolore: ... Si comporta nei confronti di ciò che è conosciuto [oggetto]: Questo è un comportamento della coscienza. Tale è il comportamento della coscienza: questo è un comportamento della coscienza. Questa conoscenza è naturalmente pura, nel senso dell'assenza di influssi impuri: questo è un comportamento della coscienza.

391. Che cos'è il comportamento di non conoscenza?

L'atto dell'avviso funzionale indeterminato ai fini dell'impulso dell'avidità verso oggetti visibili gradevoli è un comportamento della coscienza: l'atto dell'impulso dell'avidità è un comportamento di non conoscenza. L'atto dell'avviso funzionale indeterminato ai fini dell'impulso dell'odio per gli oggetti visibili sgradevoli è un comportamento della coscienza: l'atto dell'impulso dell'odio è un comportamento della non conoscenza. L'atto dell'avviso funzionale indeterminato ai fini dell'impulso dell'illusione per un oggetto indipendentemente da [avidità o odio] è un comportamento della coscienza: l'atto dell'impulso dell'illusione è un comportamento della non conoscenza. L'atto dell'avviso funzionale indeterminato ai fini dell'impulso della presunzione (orgoglio) come vincolo è un comportamento della coscienza: l'atto

dell'impulso della presunzione (orgoglio) è un comportamento della non conoscenza. L'atto dell'avviso funzionale indeterminato ai fini dell'impulsione della visione [falsa] come incomprendimento è un comportamento della coscienza: l'atto dell'impulsione della visione [falsa] è un comportamento della non conoscenza.

L'atto dell'avviso funzionale indeterminato ai fini dell'impulso dell'agitazione come distrazione è un comportamento della coscienza: l'atto dell'impulso dell'agitazione è un comportamento della non conoscenza. L'atto dell'avviso funzionale indeterminato ai fini dell'impulso dell'incertezza come inconcludenza è un comportamento della coscienza: l'atto dell'impulso dell'incertezza è un comportamento della non conoscenza. L'atto dell'avviso funzionale indeterminato ai fini dell'impulso della tendenza di fondo come incostanza è un comportamento della coscienza: l'atto dell'impulso della tendenza di fondo è un comportamento della non conoscenza.

L'atto dell'avviso funzionale indeterminato ai fini dell'impulso dell'avidità dei suoni è un comportamento della coscienza: l'atto dell'impulso dell'avidità è un comportamento della non conoscenza. L'atto ... [e così via come sopra] ... dell'avidità per gli odori...

... dell'avidità per i sapori...

... dell'avidità per gli oggetti tangibili...

L'atto dell'avviso funzionale indeterminato ai fini dell'impulso dell'avidità per le idee è un comportamento della coscienza: l'atto dell'impulso dell'avidità è un comportamento della non conoscenza. L'atto dell'avviso funzionale indeterminato ai fini dell'impulso della tendenza di fondo è un comportamento della coscienza: l'atto dell'impulso della tendenza di fondo è un comportamento della non conoscenza.

392. Il comportamento della non conoscenza: in che senso comportamento della non conoscenza?

Si comporta con avidità: questo è un comportamento della non conoscenza. Si comporta con l'odio: questo è un comportamento della non conoscenza. Si comporta con illusione: questo è un comportamento della non conoscenza. Si comporta con presunzione (orgoglio): questo è un comportamento della non conoscenza.... Si comporta con una visione [falsa]: ... Si comporta con agitazione: ... Si comporta con incertezza: ... Si comporta con tendenza di fondo: ... Si comporta associato all'avidità: ... Si comporta associato all'odio: ... Si comporta associato all'illusione: ... Si comporta associato alla presunzione (orgoglio): ... Si comporta associato alla visione [falsa]: ... Si comporta associato all'agitazione: ... Si comporta associato all'incertezza: ... Si comporta associato alla tendenza di fondo: ... Si comporta distaccato da azioni salutari: ... Si comporta associato ad azioni non salutari: ... Si comporta associato ad azioni riprovevoli: ... Si comporta distaccato da azioni non riprovevoli: ... Si comporta associato ad azioni oscure: ... Si comporta distaccato da azioni luminose: ... Si comporta distaccato da azioni che procurano piacere: ... Si comporta associato alle azioni che procurano dolore: ... Si comporta distaccato da azioni che producono piacere: ... Si comporta associato ad azioni che producono dolore: ... Si comporta verso ciò che non si conosce: questo è un comportamento della non conoscenza.

393. Che cos'è il comportamento della conoscenza?

L'atto dell'avviso funzionale indeterminato allo scopo di contemplare l'impermanenza è un comportamento della coscienza: la contemplazione dell'impermanenza è un comportamento della conoscenza. L'atto dell'avviso funzionale indeterminato allo scopo di contemplare il dolore... allo scopo di contemplare il non Sé... allo scopo di contemplare il distacco... allo scopo di contemplare il dissolvimento... allo scopo di contemplare la cessazione... per contemplare la rinuncia... per contemplare la distruzione... per contemplare la decadenza... per contemplare il cambiamento... per contemplare l'assenza di segno... per contemplare l'assenza di desiderio... per contemplare il Nulla... per la visione profonda delle idee, che è la comprensione superiore... per la conoscenza e la retta visione... per la contemplazione del pericolo... per la contemplazione della riflessione è un comportamento della coscienza: la contemplazione della riflessione è un comportamento della conoscenza. L'atto dell'avviso funzionale indeterminato allo scopo di contemplare l'abbandono è un comportamento della coscienza: la contemplazione dell'abbandono è un comportamento della conoscenza. Il sentiero dell'entrata-nella-corrente è un comportamento della conoscenza. La fruizione dell'entrata-nella-corrente... il sentiero del ritornare-una-sola-volta... la fruizione del ritornare-una-sola-volta... il sentiero del non-ritorno... la fruizione del non-ritorno... il sentiero della condizione di arahant è un comportamento della conoscenza. La fruizione della condizione di arahant è un comportamento della conoscenza.

394. Il comportamento della conoscenza: in che senso comportamento della conoscenza?

Si comporta senza avidità: questo è un comportamento della conoscenza. Si comporta senza odio: ... Si comporta senza illusione: ... Si comporta senza presunzione (orgoglio): ... Si comporta senza falsa visione: ... Si comporta senza agitazione: ... Si comporta senza incertezza: ... Si comporta senza tendenza di fondo: ... Si comporta distaccato dall'avidità: ... Si comporta distaccato dall'odio: ... Si comporta distaccato dall'illusione: ... Si comporta distaccato dalla presunzione (orgoglio): ... Si comporta distaccato da una falsa visione: ... Si comporta distaccato dall'agitazione: ... Si comporta distaccato dall'incertezza: ... Si comporta distaccato dalla tendenza di fondo: ... Si comporta distaccato alle azioni salutari: ... Si comporta distaccato da azioni non salutari: ... Si comporta distaccato da azioni riprovevoli: ... Si comporta distaccato da azioni non riprovevoli: ... Si comporta distaccato da azioni oscure: ... Si comporta distaccato da azioni luminose: ... Si comporta associato ad azioni che procurano piacere: ... Si comporta distaccato da azioni che provocano dolore: ... Si comporta associato ad azioni che producono piacere: ... Si comporta distaccato da azioni che producono dolore: ... Si comporta verso il conosciuto: questo è un comportamento della conoscenza.

395. Il comportamento della coscienza è uno, il comportamento della non conoscenza è un altro, il comportamento della conoscenza è un altro ancora. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: "La comprensione della

definizione del comportamento è conoscenza della differenza nel comportamento”.

Parte xviii. Piani

396. Come è possibile che la comprensione della definizione delle quattro idee sia una conoscenza della differenza di piano?

397. Ci sono quattro piani: la sfera del desiderio sensuale, la sfera materiale, la sfera immateriale e la sfera non inclusa.

398. Qual è il piano della sfera del desiderio sensuale? Ponendo gli inferi Avici come limite inferiore e i deva Paranimmitavasavatti come limite superiore, gli aggregati, i principi, le basi, la materialità, la sensazione, la percezione, le formazioni mentali e la coscienza, che si trovano in questo intervallo, hanno la loro sfera qui, sono inclusi qui: questi sono i piani della sfera del desiderio sensuale.

399. Che cos'è il piano della sfera materiale? Ponendo il mondo di Brahmā come limite inferiore e i deva Akaniṭṭha come limite superiore, le idee di conoscenza e di coscienza, che sono concomitanti in colui che ha raggiunto [quel piano con la meditazione] o che è rinato [lì] o che [come arahant] sta dimorando [lì] nel benessere qui e ora, e che [idee] hanno la loro sfera qui, sono incluse qui: questi sono i piani della sfera materiale.

400. Che cos'è il piano della sfera immateriale? Ponendo come limite inferiore i deva della base che consiste nello spazio infinito e come limite superiore i deva della base che non consiste né nella percezione né nella non-percezione, sono incluse le idee di conoscenza e di coscienza, che sono concomitanti in colui che ha raggiunto o che è rinato o che sta dimorando nel benessere qui e ora, le quali [idee] hanno la loro sfera qui: questi sono i piani della sfera immateriale.

401. Che cos'è il piano non incluso? I sentieri non inclusi, le fruizioni dei sentieri e il principio non formato: questi sono i piani non inclusi. Questi sono quattro piani.

402. Altri quattro piani: quattro fondamenti della consapevolezza, quattro retti sforzi, quattro basi per il successo (‘vie del potere’), quattro jhana, quattro stati illimitati, quattro conquiste della sfera immateriale, quattro discriminazioni, quattro tipi di progresso, quattro oggetti di supporto, quattro patrimoni dei Nobili, quattro casi di aiuto, quattro benedizioni, quattro passi nella Vera Idea. Questi sono [ciascuno] i quattro piani.

403. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: “La comprensione della definizione delle quattro idee è conoscenza della differenza di piano”.

Parte xix. Idee

404. Come è possibile che la comprensione della definizione di nove idee sia una conoscenza della differenza di idee?

405. Come definisce le idee? Definisce le idee della sfera del desiderio sensuale come salutari, le definisce non salutari, le definisce indeterminate. Definisce le idee della sfera materiale come salutari, le definisce come indeterminate. Definisce le idee della sfera immateriale come salutari, le definisce come indeterminate. Definisce le idee non incluse come salutari, le definisce come indeterminate

406. Come fa a definire le idee della sfera del desiderio sensuale come salutari, a definirle come non salutari, a definirle come indeterminate?

Definisce i dieci corsi d'azione salutari come salutari, definisce i dieci corsi d'azione non salutari come non salutari. Definisce la materialità e l'azione del risultato [conoscenza] e la funzione [conoscenza] come indeterminata. Così definisce le idee della sfera dei desideri e dei sensi come salutari, le definisce come non salutari, le definisce come indeterminate.

Come fa a definire le idee della sfera materiale come salutari e a definirle come indeterminate?

Definisce i quattro jhana come salutari per chi si stabilisce [rinascendo] qui [nella sfera del desiderio sensuale], definisce i quattro jhana come indeterminati per chi rinasce lì [nella sfera materiale]. È così che definisce le idee della sfera materiale come salutari, le definisce come indeterminate.

Come fa a definire le idee della sfera immateriale come salutari e a definirle come indeterminate?

Definisce le quattro conquiste della sfera immateriale come salutari per chi si stabilisce qui, definisce le quattro conquiste della sfera immateriale come indeterminate per chi rinasce lì. Ecco come definisce le idee della sfera immateriale come salutari, le definisce come indeterminate.

Come fa a definire le idee non incluse come salutari e a definirle come indeterminate? Definisce i quattro sentieri come salutari. Definisce i quattro frutti dell'asceti e del nibbana come indeterminati. È così che definisce le idee non incluse come salutari, le definisce come indeterminate.

Ecco come definisce le idee.

407. Nove idee radicate nella gioia: Quando presta attenzione [a un oggetto] come impermanente, la gioia nasce in lui; quando è felice, la felicità nasce in lui; quando la sua mente è felice, il suo corpo diventa tranquillo; quando il suo corpo è tranquillo, prova piacere; quando ha piacere, la sua conoscenza diventa concentrata; quando la sua conoscenza è concentrata, conosce e vede rettamente; quando conosce e vede rettamente, diventa distaccato; quando diventa distaccato, la sua avidità svanisce; con lo svanire dell'avidità, è liberato. Quando presta attenzione [a un oggetto] come doloroso... Quando presta attenzione [a un oggetto] come non Sè... con il dissolversi dell'avidità è liberato.

408. Quando vede la materialità come impermanente, la gioia sorge in lui; ... Quando vede la sensazione ... la percezione ... le formazioni mentali ... la coscienza come impermanente ... come dolorosa ... come non Sé, la gioia sorge in lui; ... con il dissolversi dell'avidità è liberato.

Quando vede l'occhio come gioia impermanente ... [e così via ripetendo come nel § 407 per ognuna delle altre 201 idee elencate nel § 5 fino a] ... Quando vede l'invecchiamento e la morte come gioia impermanente ... con la scomparsa dell'avidità è liberato.

Queste sono le nove idee radicate nella gioia.

409. Nove idee radicate nell'attenzione.

Quando presta attenzione [a un oggetto] come impermanente, la gioia nasce in lui; quando è felice, la felicità nasce in lui; quando è felice, il suo corpo diventa tranquillo; quando il suo corpo è tranquillo, prova piacere; quando prova piacere, la sua conoscenza diventa concentrata; con la sua conoscenza concentrata, comprende rettamente "Questa è la sofferenza", comprende rettamente "Questa è l'origine della sofferenza", comprende rettamente "Questa è la cessazione della sofferenza", comprende rettamente "Questa è il sentiero che conduce alla cessazione della sofferenza". Quando presta attenzione [a un oggetto] come doloroso... Quando presta attenzione [a un oggetto] come non piacevole per se stesso, egli comprende rettamente "Questo è il sentiero che conduce alla cessazione della sofferenza".

410. Quando vede la materialità come impermanente, la gioia nasce in lui; ... Quando vede la sensazione ... la percezione ... le formazioni mentali ... la coscienza come impermanente ... come dolorosa ... come non Sé, la gioia nasce in lui; ... comprende rettamente "Questo è il sentiero che conduce alla cessazione della sofferenza". Quando vede l'occhio come gioia impermanente... [e così via ripetendo come nel § 409 per ognuna delle restanti 201 idee elencate nel § 5 fino a] ... Quando vede l'invecchiamento e la morte come gioia impermanente... comprende rettamente " Questo è il sentiero che conduce alla cessazione della sofferenza".

Queste sono le nove idee radicate nell'attenzione.

411. Nove tipi di differenza.

A causa della differenza del principio, nasce la differenza del contatto. A causa della differenza del contatto nasce la differenza della sensazione. A causa della differenza della sensazione nasce la differenza della percezione. A causa della differenza della percezione nasce la differenza del pensiero. A causa della differenza di pensiero nasce la differenza dello zelo. A causa della differenza dello zelo nasce la differenza dell'angoscia. A causa della differenza dell'angoscia nasce la differenza della ricerca. A causa della differenza della ricerca nasce la differenza del guadagno.

Questi sono i nove tipi di differenza.

412. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: "La comprensione della

definizione di nove idee è conoscenza della differenza di idee”.

Parti xx-xxiv. Conoscenza diretta, ecc.

413. Come è possibile che (XX) la comprensione come conoscenza diretta sia conoscenza intesa come ciò che è noto? Che (XXI) la comprensione come piena comprensione è conoscenza intesa come giudicare (indagare)? Che (XXI) abbandonare è comprensione intesa come rinuncia? Che (XXIII) la comprensione come sviluppo è conoscenza intesa come singola unione? Che (XXIV) la comprensione come realizzazione è conoscenza intesa come suono?

414. Qualsiasi idea sia conosciuta direttamente è conosciuta. Le idee pienamente comprese sono giudicate (indagate). Le idee abbandonate sono abbandonate. Le idee sviluppate hanno un'unica funzione. Tutte le idee che si realizzano sono realizzate.

415. La conoscenza è intesa come ciò che si conosce e la comprensione è intesa come comprendere ciò. Perciò è stato detto che: “La comprensione come conoscenza diretta è conoscenza intesa come ciò che è conosciuto; la comprensione come piena conoscenza è conoscenza intesa come giudicare (indagare); la comprensione come abbandono è conoscenza intesa come rinuncia; la comprensione come sviluppo è conoscenza intesa come funzione unica; la comprensione come realizzazione è conoscenza intesa come realizzazione”.

Parti xxv-xxviii. Le quattro discriminazioni

416. Come è possibile che (XXV) la comprensione della differenza di significato sia la conoscenza della discriminazione del significato? Che (XXVI) la comprensione della differenza delle idee è la conoscenza della discriminazione delle idee? Che (XXVII) la comprensione della differenza di linguaggio è la conoscenza della discriminazione del linguaggio? Che (XXVIII) la comprensione della differenza di percezione è la conoscenza della discriminazione della percezione?

417. La facoltà della fede è un'idea, la facoltà dell'energia è un'idea, la facoltà della consapevolezza è un'idea, la facoltà della concentrazione è un'idea, la facoltà della conoscenza è un'idea. La facoltà della fede è un'idea, la facoltà dell'energia un'altra idea, la facoltà della consapevolezza un'altra idea, la facoltà della concentrazione un'altra idea, la facoltà della comprensione un'altra idea. Queste diverse facoltà sono penetrate dalla stessa conoscenza con cui sono conosciute. perciò è stato detto che: “La comprensione della differenza delle idee è la conoscenza della discriminazione delle idee”.

418. Il significato come risoluzione è un significato, il significato come sforzo è un significato, il significato come realizzazione è un significato, il significato

come non distrazione è un significato, il significato come visione è un significato. Il significato come risoluzione è un significato, il significato come sforzo è un altro significato, il significato come realizzazione è un altro significato, il significato come non distrazione è un altro significato, il significato come visione è un altro significato. Questi diversi significati sono penetrati dalla stessa conoscenza con cui sono conosciuti.perciò è stato detto che: “La comprensione della differenza di significato è la conoscenza della discriminazione del significato”.

419. Ci sono enunciati del linguaggio delle parole per indicare queste cinque idee ed enunciati del linguaggio delle parole per indicare questi cinque significati. Il linguaggio delle idee è uno, quello dei significati è un altro. Questi diversi linguaggi sono penetrati dalla stessa conoscenza con cui sono conosciuti.perciò è stato detto che: “La comprensione della differenza di linguaggio è la conoscenza della discriminazione del linguaggio”.

420. Ci sono istanze della conoscenza di questi cinque tipi di idea e istanze della conoscenza di questi cinque tipi di significato, e istanze della conoscenza di questi dieci tipi di linguaggio. Le istanze della conoscenza dei tipi di idea sono una, le istanze della conoscenza dei tipi di significato sono un'altra, le istanze della conoscenza dei tipi di linguaggio sono un'altra. Queste diverse conoscenze sono penetrate dalla stessa conoscenza con cui sono conosciute.perciò è stato detto che: “La comprensione della differenza di percezione è la conoscenza della discriminazione della percezione”.

421. Il potere della fede è un'idea, il potere dell'energia è un'idea, il potere della consapevolezza è un'idea, il potere della concentrazione è un'idea, il potere della comprensione è un'idea. Il potere della fede è uno, il potere dell'energia è un altro, il potere della consapevolezza è un altro, il potere della concentrazione è un altro, il potere della comprensione è un altro. Queste diverse idee sono penetrate dalla stessa conoscenza con cui sono conosciute.perciò è stato detto che: “La comprensione della differenza delle idee è la conoscenza della discriminazione delle idee”.

422. Il significato di incrollabilità da non fede è un significato, il significato di incrollabilità da ozio è un significato, il significato di incrollabilità da negligenza è un significato, il significato di incrollabilità da agitazione è un significato, il significato di incrollabilità da ignoranza è un significato. Il significato di incrollabilità da non fede è un significato, il significato di incrollabilità da ozio è un altro significato, il significato di incrollabilità da negligenza è un altro significato, il significato di incrollabilità da agitazione è un altro significato, il significato di incrollabilità da ignoranza è un altro significato. Questi diversi significati sono penetrati dalla stessa conoscenza con cui sono conosciuti.perciò è stato detto che: “La conoscenza della differenza di significato è la conoscenza della discriminazione del significato”.

423. Ci sono enunciati di parole per indicare queste cinque idee e [e così via

come nel § 419] ...Perciò è stato detto: "La comprensione della differenza di linguaggio è la conoscenza della discriminazione del linguaggio".

424. Ci sono casi di conoscenza di questi cinque tipi di idee... [e così via come nel § 420]...perciò è stato detto che: "La comprensione della differenza di perspicuità è la conoscenza della discriminazione della perspicuità".

425. Il fattore dell'illuminazione della consapevolezza è un'idea, il fattore dell'illuminazione dell'indagine delle idee è un'idea, il fattore dell'illuminazione dell'energia è un'idea, il fattore dell'illuminazione della felicità è un'idea, il fattore dell'illuminazione della tranquillità è un'idea, il fattore dell'illuminazione dell'equanimità è un'idea. Il fattore dell'illuminazione della consapevolezza è un'idea... il fattore dell'illuminazione dell'equanimità è un'altra idea. Queste diverse idee sono penetrate dalla stessa conoscenza con cui sono conosciute.Perciò è stato detto che: "La comprensione della differenza delle idee è la conoscenza della discriminazione delle idee".

426. Il significato come costituzione è un significato. Il significato come indagine è un significato. Il significato come sforzo è un significato. Il significato come intenzionalità è un significato. Il significato come pace è un significato. Il significato come non distrazione è un significato. Il significato come riflessione è un significato. Il significato come istituzione è un significato... Il significato come riflessione è un altro significato. Questi diversi significati sono penetrati dalla stessa conoscenza con cui sono conosciuti.perciò è stato detto che: "La comprensione della differenza di significato è la conoscenza della discriminazione del significato".

427. Ci sono enunciati del linguaggio delle parole per indicare queste sette idee ed enunciati del linguaggio delle parole per indicare questi sette significati. Il linguaggio per le idee... [e così via come nel § 419].

428. Ci sono casi di conoscenza di questi sette tipi di idee. Ci sono casi di conoscenza di questi sette tipi di significato. Ci sono istanze di conoscenza di questi quattordici tipi di linguaggio. Le istanze di conoscenza delle idee ... [e così via come nel § 420].

429. La retta visione è un'idea, il retto pensiero è un'idea, la retta parola è un'idea, la retta azione è un'idea, il retto modo di vivere è un'idea, il retto sforzo è un'idea, la retta consapevolezza è un'idea, la retta concentrazione è un'idea. La retta visione è un'idea, ... la retta concentrazione è un'altra idea. Queste diverse idee ...

430. Il significato come vedere è un significato, il significato come dirigere su è un significato, il significato come abbracciare è un significato, il significato come generare è un significato, il significato come pulire è un significato, il significato

come esercitare è un significato, il significato come stabilire è un significato, il significato come non distrazione è un significato. Il significato di vedere è un significato, ... il significato di non distrazione è un altro significato. Questi diversi significati ...

431. Ci sono enunciazioni di parole per indicare queste otto idee, ed enunciazioni di parole per indicare questi otto significati. Il linguaggio per le idee... [e così via come nel § 419].

432. Ci sono casi di conoscenza di questi otto tipi di idee. Ci sono casi di conoscenza di questi otto tipi di significato. Ci sono istanze di conoscenza di questi sedici tipi di linguaggio. Le istanze di conoscenza delle idee... [e così via come al § 420].

433. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: "La comprensione della differenza di significato è conoscenza della discriminazione del significato; la comprensione della differenza di idee è la conoscenza della discriminazione delle idee; la comprensione della differenza di linguaggio è la conoscenza della discriminazione del linguaggio; la comprensione della differenza di percezione è la conoscenza della discriminazione della percezione".

Parte xxix-xxxi. Dimore e Realizzazioni

434. Come è possibile che (XXIX) la comprensione della differenza nel dimorare sia la conoscenza del significato del dimorare? Che (XXX) la comprensione della differenza nel realizzare è la conoscenza del significato del realizzare? Che (XXXI) la comprensione della differenza tra il dimorare e il realizzare è la conoscenza del significato del dimorare e del realizzare?

435. Quando vede chiaramente il segno [delle formazioni mentali] come terrore e vede la [loro] decadenza ogni volta che applica [la sua conoscenza ad esse] perché è concentrato sull'aspetto senza segno [del nibbana], questo è il dimorare senza segno [della visione profonda]. Quando vede chiaramente il desiderio [delle formazioni mentali] come terrore e vede la loro decadenza ogni volta che applica [la sua conoscenza alle formazioni mentali], perché si è risolto sull'aspetto senza desiderio [del nibbana], questo è il dimorare senza desiderio [della visione profonda]. Quando vede chiaramente l'errata interpretazione [delle formazioni mentali] come terrore e vede la loro decadenza ogni volta che applica [la sua conoscenza alle formazioni mentali] perché si è concentrato sul Nulla [aspetto del nibbana], questo è il dimorare nel Nulla [della visione profonda].

436. Quando vede chiaramente il segno come terrore e, trattando il [loro] manifestarsi con equanimità e facendo attenzione alla cessazione, il nibbana, come assenza di segno, entra nella realizzazione [della fruizione] perché è risolto

sull'assenza di segno, questa è la realizzazione dell'assenza di segno. Quando vede chiaramente il desiderio come terrore e, trattando l'evento con equanimità e concentrandosi sulla cessazione, il nibbana, come assenza di desiderio, entra nella realizzazione [della fruizione] perché è risolto sull'assenza di desiderio, questa è la realizzazione dell'assenza di desiderio. Quando vede chiaramente l'interpretazione errata come terrore e, trattando l'evento con equanimità e facendo attenzione alla cessazione, il nibbana, come vuoto, entra nella realizzazione [della fruizione] perché si è risolto sul Nulla, questa è la realizzazione del Nulla.

437. Quando vede chiaramente il segno [delle formazioni] mentali come terrore e vede la [loro] decadenza ogni volta che applica [la sua conoscenza ad esse] e, trattando il [loro] manifestarsi con equanimità e facendo attenzione alla cessazione, il nibbana, in quanto privo di segno, entra nella realizzazione [della fruizione], perché è risolto sull'aspetto privo di segno [del nibbana], questa è la dimora e la realizzazione priva di segno. Quando... [sostituite desiderio e assenza di desiderio con segno e senza segno]... Quando... [sostituite errata interpretazione e Nulla con segno e senza segno]... questo è il dimorare e il realizzare il Nulla.

438. Quando vede chiaramente il segno della materialità come terrore e ne vede la decadenza ogni volta che applica [la sua conoscenza ad esso] perché è deciso sul senza segno, questo è il dimorare senza segno. Quando... [sostituire desiderio e senza desiderio]... Quando... [sostituire interpretazione errata e Nulla]... questa è la dimora del Nulla.

Quando vede chiaramente il segno della materialità come terrore e, trattando il suo manifestarsi con equanimità e concentrandosi sulla cessazione, il nibbana, come privo di segno, entra nella realizzazione [della fruizione], perché è risolto sull'assenza di segno, questa è la realizzazione dell'assenza di segno. Quando... [sostituire desiderio e senza desiderio]... Quando... [sostituire interpretazione errata e nullità]... questa è la realizzazione del Nulla.

Quando vede chiaramente il segno della materialità come terrore e ne vede la decadenza ogni volta che applica [la sua conoscenza ad esso] e, trattando il suo manifestarsi con equanimità e facendo attenzione alla cessazione, il nibbana, in quanto privo di segno, entra nella realizzazione [della fruizione], perché è risolto sull'assenza di segno [aspetto del nibbana], questo è il dimorare e il realizzare l'assenza di segno. Quando... [sostituire desiderio e senza desiderio]... Quando... [sostituire interpretazione errata e nullità]... Questo è il dimorare e il realizzare il Nulla.

Quando vede chiaramente il segno della sensazione... [e così via ripetendo i tre §§ nel caso dei restanti aggregati e del resto delle 201 idee elencate nel § 5 fino a] ... Quando vede chiaramente il segno dell'invecchiamento e della morte... Questo è il Nulla che dimora e realizza.

439. Il dimorare senza segno è uno, il dimorare senza desiderio è un altro, il dimorare nel Nulla è un altro; la realizzazione senza segno è una, la realizzazione senza desiderio è un'altra, la realizzazione nel Nulla è un'altra; il dimorare senza segno e la realizzazione sono uno, il dimorare senza desiderio e

la realizzazione sono un'altra, la realizzazione nel Nulla e la realizzazione sono un'altra.

440. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: "La comprensione della differenza nel dimorare è la conoscenza del significato del dimorare, la comprensione della differenza nel conseguire è conoscenza del significato del conseguire, la comprensione della differenza nel dimorare e nel conseguire è conoscenza del significato del dimorare e del conseguire".

Parte xxxii. Concentrazione con risultato immediato

441. Come è possibile che la comprensione dell'eliminazione dei parassiti, dovuta alla purezza della non-distrazione, sia una conoscenza della concentrazione con [risultato] immediato?

442. La non distrazione come unificazione della conoscenza attraverso la rinuncia è concentrazione; grazie a questa concentrazione sorge la conoscenza; grazie a questa conoscenza si esauriscono i parassiti. In questo modo la concentrazione viene prima e la conoscenza dopo; grazie a questa conoscenza si esauriscono i parassiti. Perciò è stato detto che: "La comprensione dell'eliminazione dei parassiti grazie alla purezza della non distrazione è la conoscenza della concentrazione con risultato immediato".

Parassiti: Cosa sono questi parassiti?

Sono parassiti del desiderio sensuale, parassiti dell'essere, parassiti delle opinioni e parassiti dell'ignoranza.

Dove si esauriscono questi parassiti?

Con il sentiero dell'entrata-nella-corrente si esaurisce completamente la morsa delle opinioni e si esauriscono le maglie del desiderio sensuale, dell'essere e dell'ignoranza, abbastanza potenti da portare a stati di privazione. Queste cancrene si esauriscono qui.

Con il sentiero del ritornare-una-sola-volta, si esaurisce il grossolano bastone del desiderio sensuale e si esauriscono i bastoni dell'essere e dell'ignoranza, che ne sono il coefficiente. Queste cancrene si esauriscono qui.

Con il sentiero del non-ritorno, l'insidia del desiderio sensuale è completamente esaurita e le insidie dell'essere e dell'ignoranza sono esaurite. Queste cancrene si esauriscono qui. Con il sentiero della condizione di arahant, i parassiti dell'essere e dell'ignoranza sono completamente esaurite. Queste cancrene si esauriscono qui.

La non distrazione come unificazione della conoscenza attraverso la non volontà... attraverso la percezione della luce... attraverso la non distrazione... attraverso la definizione delle idee... attraverso la conoscenza... attraverso la gioia... La non distrazione come unità della conoscenza attraverso il primo jhana... attraverso il secondo jhana... attraverso il terzo jhana... attraverso il quarto jhana...

La non-distrazione come unificazione della conoscenza attraverso la realizzazione della base costituita dallo spazio infinito... attraverso la

realizzazione della base costituita dalla coscienza infinita... attraverso la realizzazione della base costituita dal Nulla... attraverso la realizzazione della base costituita da né percezione né non-percezione...

La non distrazione come unificazione della conoscenza attraverso il kasina della terra... attraverso il kasina dell'acqua... attraverso il kasina del fuoco... attraverso il kasina dell'aria... attraverso il kasina blu... attraverso il kasina giallo... attraverso il kasina rosso... attraverso il kasina bianco... attraverso il kasina dello spazio... attraverso il kasina della coscienza...

Non-distrazione come unificazione della conoscenza attraverso il ricordo dell'Illuminato ... attraverso il ricordo del Vero Dhamma ... attraverso il ricordo del Sangha ... attraverso il ricordo della virtù ... attraverso il ricordo della generosità ... attraverso il ricordo delle divinità ... attraverso la consapevolezza del respiro ... attraverso la consapevolezza della morte ... attraverso la consapevolezza occupata con il corpo ... attraverso il ricordo della pace ...

La non distrazione come unificazione della conoscenza attraverso un [cadavere] gonfio ... attraverso un livido ... attraverso un fetido ... attraverso un mozzato ... attraverso uno smembrato ... attraverso uno squartato e disseminato ... [attraverso un sanguinante ...] attraverso un [cadavere] infestato da vermi ... attraverso uno scheletro ...

La non distrazione come unificazione della conoscenza attraverso l'inspirazione lunga ... attraverso l'espiazione lunga ... attraverso l'inspirazione breve ... attraverso l'espiazione breve ... attraverso l'inspirazione per sperimentare l'intero corpo [respiro] ... attraverso l'espiazione per sperimentare l'intero corpo [respiro] ... attraverso l'inspirazione per tranquillizzare il corpo ... attraverso l'espiazione per tranquillizzare il corpo ... attraverso l'inspirazione, sperimentando la felicità... attraverso l'espiazione, sperimentando il piacere... attraverso l'espiazione, sperimentando il piacere... attraverso l'inspirazione, sperimentando la conoscenza... attraverso l'espiazione, sperimentando la conoscenza... attraverso l'inspirazione, tranquillizzando la conoscenza... attraverso l'espiazione per tranquillizzare la conoscenza... attraverso l'inspirazione per sperimentare la conoscenza... attraverso l'espiazione per sperimentare la conoscenza... attraverso l'inspirazione per allietare la conoscenza... attraverso l'espiazione per allietare la conoscenza... attraverso l'inspirazione per concentrare la conoscenza... attraverso l'espiazione per concentrare la conoscenza... attraverso l'inspirazione della conoscenza liberatoria ... attraverso l'espiazione della conoscenza liberatoria ... attraverso l'inspirazione della contemplazione dell'impermanenza ... attraverso l'espiazione della contemplazione dell'impermanenza ... attraverso l'inspirazione della dissolvenza ... attraverso l'espiazione della contemplazione della dissolvenza ... attraverso l'inspirazione della cessazione ... attraverso l'espiazione della contemplazione della cessazione.

La non distrazione come unificazione della conoscenza attraverso l'espiazione e la contemplazione della rinuncia è la concentrazione; a causa di ciò ... [completo come all'inizio del § fino a] ... la conoscenza della concentrazione con risultato immediato.

I parassiti: cosa sono ... [completo come sopra fino a] ... Con il sentiero degli arahanti i parassiti dell'essere e dell'ignoranza sono completamente esauriti. Ecco dove si esauriscono questi parassiti.

443. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: "La comprensione dell'eliminazione dei parassiti grazie alla purezza della non distrazione è conoscenza della concentrazione con risultato immediato".

Parte xxxiii. Resistere senza conflitti

444. Come è possibile che la comprensione come predominio del vedere, come realizzazione di una dimora pacifica e come risolutezza verso la meta sublime sia la conoscenza della dimora senza conflitti?

445. Predominanza del vedere:

La contemplazione dell'impermanenza è una predominanza del vedere, la contemplazione del dolore è una predominanza del vedere, la contemplazione del non Sé è una predominanza del vedere. La contemplazione dell'impermanenza nella materialità è una predominanza del vedere, la contemplazione del dolore nella materialità è una predominanza del vedere, la contemplazione del non Sé nella materialità è una predominanza del vedere. La contemplazione dell'impermanenza nella sensazione... nella percezione... nelle formazioni mentali... nella coscienza...

Contemplazione dell'impermanenza nell'occhio... [e così via con il resto delle 201 idee elencate nel § 5 fino a]... la contemplazione del non Sé nell'invecchiamento e nella morte è una predominanza del vedere.

446. E come realizzazione di una dimora pacifica:

Il dimorare nel Nulla è un dimorare pacifico, il dimorare senza segni è un dimorare pacifico, il dimorare senza desideri è un dimorare pacifico

447. Risolutezza sulla meta sublime:

448. Permanenza senza conflitti:

Il primo jhana è una permanenza senza conflitti, il secondo jhana... il terzo jhana... il quarto jhana... la realizzazione della base che consiste nello spazio infinito... la realizzazione della base che consiste nella coscienza infinita... la realizzazione della base che consiste nel Nulla... la realizzazione della base che consiste né nella percezione né nella non-percezione è una permanenza senza conflitti.

449. Dimorare senza conflitti: in che senso dimorare senza conflitti?

Rimuove gli ostacoli per mezzo del primo jhana, quindi è un dimorare senza conflitti. Rimuove il pensiero applicato e il pensiero sostenuto per mezzo del secondo jhana... la felicità per mezzo del terzo jhana... il piacere e il dolore per mezzo del quarto jhana... la percezione della materialità, la percezione della resistenza e la percezione della varietà, per mezzo della realizzazione della base costituita dallo spazio infinito... percezione della base costituita dallo spazio infinito mediante la realizzazione della base costituita dalla coscienza infinita... percezione della base costituita dalla coscienza infinita mediante la realizzazione della base costituita dal Nulla... Rimuove la percezione della base costituita dal Nulla mediante la realizzazione della base costituita da né percezione né non-

percezione, quindi è una permanenza senza conflitto.

La risolutezza sulla Vacuità è risolutezza sulla meta sublime, la risolutezza sull'assenza di segno è risolutezza sulla meta sublime, la risolutezza sull'assenza di desiderio è risolutezza sulla meta sublime.

450. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: "La comprensione come predominio della visione e come realizzazione di una pacifica dimora e come risolutezza sulla meta sublime è conoscenza della dimora senza conflitti".

Parte xxxiv. Realizzazione della cessazione

451. Come è possibile che la comprensione come padronanza dovuta al possesso di due poteri, alla tranquillità di tre formazioni mentali, a sedici tipi di comportamento della conoscenza e a nove tipi di comportamento della concentrazione sia la conoscenza della realizzazione della cessazione?

452. Di due poteri: i due poteri, il potere della quiete e il potere della visione profonda.

Che cos'è la quiete come potere? La non distrazione come unificazione della conoscenza attraverso la rinuncia è la quiete come potere. La non distrazione come unificazione della conoscenza attraverso la non volontà è la quiete come potere. La non distrazione come unificazione della conoscenza attraverso la percezione della luce... [e così via come nel § 442 fino a]... La non distrazione come unificazione della conoscenza attraverso l'espiazione contemplando la rinuncia è la quiete come potere.

453. Il potere della quiete: in che senso la quiete è un potere?

Attraverso il primo jhana è incrollabile dagli ostacoli, quindi la quiete è un potere. Attraverso il secondo jhana... [completo come nel § 449 fino a]...

Attraverso la realizzazione della base che consiste né nella percezione né nella non-percezione, è incrollabile dalla percezione della base che consiste nel Nulla, quindi la quiete è un potere. È incrollabile, inamovibile e non può essere mossa dall'agitazione e dagli influssi impuri e dagli aggregati che accompagnano l'agitazione, quindi la quiete è un potere.

Questa è la quiete come potere.

454. Che cos'è la visione profonda come potere?

La contemplazione dell'impermanenza è la visione profonda come potere, la contemplazione del dolore... la contemplazione del non Sé... la contemplazione del distacco... la contemplazione della dissolvenza... la contemplazione della cessazione... la contemplazione della rinuncia è la visione profonda come potere (§ 16).

La contemplazione dell'impermanenza nella materialità è la visione profonda come potere. La contemplazione del dolore nella materialità... la contemplazione del non Sé nella materialità... la contemplazione del distacco nella materialità... la contemplazione della dissolvenza nella materialità... la

contemplazione della cessazione nella materialità... la contemplazione della rinuncia nella materialità è la visione profonda come potere. La contemplazione dell'impermanenza nella sensazione... nella percezione... nelle formazioni mentali... nella coscienza...

La contemplazione dell'impermanenza nell'occhio... [e così via con le 7 contemplazioni nel caso di ciascuna delle altre 201 idee elencate nel § 5 fino a]... la contemplazione della rinuncia all'invecchiamento e alla morte è la visione profonda come potere.

455. Il potere della visione profonda: in che senso la visione profonda è un potere?

La contemplazione dell'impermanenza è incrollabile dalla percezione della permanenza, quindi la visione profonda è un potere. Attraverso la contemplazione del dolore è incrollabile dalla percezione del piacere, quindi la visione profonda è un potere. Attraverso la contemplazione del non Sé è incrollabile dalla percezione del Sé... Attraverso la contemplazione del distacco è incrollabile dal piacere... Attraverso la contemplazione della dissolvenza è incrollabile dall'avidità... Attraverso la contemplazione della cessazione è incrollabile dal sorgere... Attraverso la contemplazione della rinuncia è incrollabile dall'attaccamento, quindi la visione profonda è un potere.

È incrollabile, inamovibile e non può essere alterata dall'ignoranza e dagli influssi impuri e dagli aggregati che accompagnano l'ignoranza, quindi la visione profonda è un potere.

Questo è l'intuizione come potere.

456. In virtù della tranquillità di tre formazioni mentali: In virtù della tranquillità di quali tre formazioni mentali?

In chi ha raggiunto il secondo jhana le formazioni mentali verbali che consistono nel pensiero applicato e nel pensiero sostenuto sono abbastanza tranquille. In chi ha raggiunto il quarto jhana, le formazioni mentali corporee che consistono nell'inspirazione e nell'espiazione sono abbastanza tranquille. In chi ha raggiunto la cessazione della percezione e della sensazione, le formazioni mentali della conoscenza che consistono nella percezione e nella sensazione sono abbastanza tranquille. In virtù della tranquillità di queste tre formazioni mentali.

457. In virtù di sedici tipi di comportamento della conoscenza: In virtù di quali sedici tipi di comportamento della conoscenza?

La contemplazione dell'impermanenza è un comportamento della conoscenza.

La contemplazione del dolore... La contemplazione del non Sé... La contemplazione del distacco... La contemplazione della dissolvenza... La contemplazione della cessazione... La contemplazione della rinuncia è un comportamento della conoscenza. La contemplazione della rinuncia è un comportamento della conoscenza. Il sentiero dell'entrata-nella-corrente è un comportamento della conoscenza... La fruizione dell'entrata-nella-corrente... Il sentiero del ritornare-una-sola-volta... La fruizione del ritornare-una-sola-volta... Il sentiero del non-ritorno... La fruizione del non-ritorno... Il sentiero della condizione di arahant... La fruizione della condizione di arahant è un comportamento della conoscenza. In virtù di questi sedici tipi di comportamento

della conoscenza.

458. In virtù di nove tipi di comportamento della concentrazione: In virtù di quali nove tipi di comportamento della concentrazione?

Il primo jhana è un comportamento della concentrazione. Il secondo jhana... Il terzo jhana... Il quarto jhana... La realizzazione della base che consiste nello spazio infinito... La realizzazione della base che consiste nella coscienza infinita... La realizzazione della base che consiste nel Nulla... La realizzazione della base che consiste né nella percezione né nella non-percezione è un comportamento della concentrazione. E anche il pensiero applicato e il pensiero sostenuto e la felicità e il piacere e l'unificazione della conoscenza che hanno lo scopo di ottenere il primo jhana... che hanno lo scopo di ottenere la realizzazione della base che consiste né nella percezione né nella non-percezione. In virtù di questi nove tipi di comportamento di concentrazione.

459. Padronanza: ci sono cinque tipi di padronanza. C'è la padronanza nell'avviso, nella realizzazione, nella fermezza (determinazione della durata), nell'emergere, nella verifica. Chi si dedica al primo jhana dove, quando e per tutto il tempo che desidera, non ha difficoltà a dedicarsi al primo jhana, quindi è padrone del primo jhana. Raggiunge il primo jhana dove, quando e per tutto il tempo che desidera, non ha difficoltà a raggiungerlo, quindi è la padronanza nel raggiungerlo. È stabile nel (decide la durata del) primo jhana dove, quando e per tutto il tempo che desidera, non ha difficoltà a rimanere stabile (a risolvere), quindi è la padronanza della stabilità (a risolvere). Emerge dal primo jhana dove, quando e per tutto il tempo che desidera, non ha difficoltà a emergere, quindi è la padronanza nell'emergere. Rivede il primo jhana dove, quando e per tutto il tempo che desidera, non ha difficoltà a rivederlo, quindi è la padronanza nel rivederlo.

Dimora nel secondo jhana...

Dimora nel terzo jhana...

Dimora nel quarto jhana...

Dimora nella base costituita dallo spazio infinito...

Dimora nella base costituita dalla coscienza infinita...

Dimora nella base costituita dal Nulla...

Dimora nella base che consiste né nella percezione né nella non-percezione, dove... rivede la realizzazione della base che consiste né nella percezione né nella non-percezione, dove... non ha alcuna difficoltà a rivederla, quindi è la maestria nella verifica.

Questi sono i cinque tipi di padronanza.

460. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: "La comprensione come padronanza dovuta al possesso di due poteri, alla tranquillità di tre formazioni mentali, a sedici tipi di comportamento della conoscenza e a nove tipi di comportamento della concentrazione, è conoscenza della realizzazione della cessazione".

Parte xxxv. Estinzione

461. Come è possibile che la comprensione della cessazione dell'evento in una persona pienamente consapevole sia una conoscenza dell'estinzione?

462. In questo caso, colui che è pienamente consapevole pone fine, attraverso la rinuncia, allo zelo per i desideri sensuali, pone fine, attraverso la non volontà, alla cattiva volontà, pone fine, attraverso la percezione della luce, alla pigrizia e al torpore, pone fine, attraverso la non distrazione, all'agitazione, pone fine, attraverso la definizione delle idee, all'incertezza, pone fine, attraverso la conoscenza, all'ignoranza, pone fine, attraverso la gioia, alla noia. Attraverso il primo jhana pone fine agli ostacoli... [e così via con i restanti jhana, le conquiste immateriali e i sentieri fino a]... Attraverso il sentiero della condizione di arahant pone fine a tutti gli influssi impuri.

O in alternativa, quando è pienamente consapevole di raggiungere l'estinzione con il principio del nibbana senza che rimanga alcun risultato del precedente attaccamento, allora pone fine a quell'evento visivo e non ne sorge uno nuovo, pone fine a quell'evento uditivo... a quello olfattivo... a quello gustativo... a quello corporeo... pone fine a quell'evento mentale e non ne sorge uno nuovo. Questa comprensione della cessazione dell'evento in una persona pienamente consapevole è la conoscenza dell'estinzione.

463. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: "La comprensione della cessazione dell'evento in colui che è pienamente consapevole è conoscenza dell'estinzione".

Parte xxxvi. Stessa testa

464. Come è possibile che la comprensione la completa eliminazione di tutte le idee, della loro cessazione e della loro non ricomparsa, sia la conoscenza del significato di "stessa testa"?

465. Di tutte le idee: I cinque aggregati, le dodici basi, i diciotto principi; le idee salutari, le idee non salutari, le idee indeterminate; le idee della sfera dei desideri e dei sensi, le idee della sfera materiale, le idee della sfera immateriale, le idee non incluse.

466. Della completa eliminazione: egli elimina completamente lo zelo per i desideri sensuali attraverso la rinuncia, elimina completamente la cattiva volontà attraverso la non cattiva volontà, ... la pigrizia e il torpore attraverso la percezione della luce ... l'agitazione attraverso la non distrazione ... l'incertezza attraverso la definizione delle idee ... l'ignoranza attraverso la conoscenza ... la noia attraverso la gioia ...

Egli elimina completamente gli ostacoli attraverso il primo jhana... [e così via con i jhana, le conquiste immateriali e i sentieri fino a]... Egli elimina

completamente tutti gli influssi impuri attraverso il sentiero degli arahant.

467. Della loro cessazione: Fa cessare lo zelo per i desideri sensuali attraverso la rinuncia, fa cessare la cattiva volontà attraverso la non volontà, ... la pigrizia e il torpore attraverso la percezione della luce, ... l'agitazione attraverso la non distrazione, ... l'incertezza attraverso la definizione delle idee, ... l'ignoranza attraverso la conoscenza, ... la noia attraverso la gioia. Egli provoca la cessazione degli ostacoli attraverso il primo jhana, ... [e così via fino a] ... provoca la cessazione di tutti gli influssi impuri attraverso il sentiero della condizione di arahant.

468. Non ricomparsa: Lo zelo per i desideri sensuali non ricompare in chi ha ottenuto la rinuncia. La cattiva volontà non ricompare in chi ha ottenuto la non-volontà... [e così via con gli altri ostacoli].
Gli ostacoli non ricompaiono in colui che ha ottenuto il primo jhana... [e così via fino a]... Non ricompaiono influssi impuri in colui che ha ottenuto il sentiero della condizione di arahant.

469. Uguale: La rinuncia è la stessa [della liberazione] perché si abbandona lo zelo per i desideri sensuali. La non volontà è la stessa perché la cattiva volontà è abbandonata... [e così via con gli altri ostacoli].
Il primo jhana è lo stesso perché gli ostacoli sono abbandonati... [e così via fino a]... Il sentiero della condizione di arahant è lo stesso perché tutti gli influssi impuri sono abbandonati.

470. Testa: Ci sono tredici teste: La testa di [tutti] gli ostacoli è la brama, la testa di [tutte] le catene è la presunzione (orgoglio), la testa di [tutte] le incomprensioni è la visione [falsa], la testa di [tutte] le distrazioni è l'agitazione, la testa di [tutti] gli influssi impuri è l'ignoranza. La testa della risoluzione è la fede, la testa dello sforzo è l'energia, la testa dell'impegno è la consapevolezza, la testa della non distrazione è la concentrazione. La testa della visione è la conoscenza. La testa della manifestazione è la facoltà vitale. La testa di [tutti] i domini è la liberazione. La testa di [tutte] le formazioni mentali è la cessazione.

471. La conoscenza è intesa come ciò che si conosce e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: "La comprensione della completa eliminazione di tutte le idee, della loro cessazione e della loro non ricomparsa, è conoscenza del significato della stessa testa".

Parte xxxvii. Eliminazione

472. Come è possibile che la comprensione della separazione, della differenza e dell'unità della cessazione dei fuochi, sia conoscenza dell'eliminazione?

473. Separazione: L'avidità è separata [dalla liberazione], l'odio è separato, l'illusione è separata, l'ira... l'inimicizia... il disprezzo... il dominio... l'invidia...

l'avarizia... l'inganno... la frode... l'ostinazione... la presunzione (orgoglio)... la superbia... la vanità... la negligenza... tutte le contaminazioni... tutte le azioni negative... tutte le formazioni mentali sono separate. Tutte le azioni che portano all'essere sono separate

474. Differenza e unità: Lo zelo per i desideri sensuali è differente [dalla liberazione] e la rinuncia è unitaria [con la liberazione], la cattiva volontà è differente e la non cattiva volontà è unitaria, ... [e così via con gli altri ostacoli]. Gli ostacoli sono differenti e il primo jhana è unitario... [e così via fino a]... tutti gli influssi impuri sono differenti e il sentiero della condizione di arahant è unitario.

475. Fuoco: ci sono cinque fuochi: il fuoco della condotta [virtuosa], il fuoco della qualità speciale [della concentrazione], il fuoco della comprensione, il fuoco del merito e il fuoco del Vero Dhamma. Il fuoco della non virtuosità termina perché è consumato dal fuoco della condotta [virtuosa], il fuoco di ciò che si oppone alla qualità speciale termina perché è consumato dal fuoco della qualità speciale, il fuoco della mancanza di comprensione termina perché è consumato dal fuoco della comprensione, il fuoco del demerito termina perché è consumato dal fuoco del merito, il fuoco di ciò che non è il Vero Dhamma termina perché è consumato dal fuoco del Vero Dhamma.

476. Eliminazione: Lo zelo per i desideri sensuali è non-eliminazione, la rinuncia è eliminazione. La cattiva volontà è non-eliminazione, la non-volontà è eliminazione... [e così via con gli altri sette ostacoli]. Gli ostacoli sono non-eliminazione, il primo jhana è eliminazione... [e così via fino a]... Tutti gli influssi impuri sono non-eliminazione, il sentiero della condizione di arahant è eliminazione

477. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: "La comprensione della separazione, della differenza e dell'unità, e della cessazione dei fuochi è conoscenza dell'eliminazione".

Parte xxxviii. Applicazione dell'energia

478. Come è possibile che la comprensione del significato dello sforzo in coloro che possiedono la forza e l'impegno sia una conoscenza dell'applicazione dell'energia?

479. La comprensione del significato dello sforzo in coloro che possiedono la volontà e l'impegno per il non sorgere di idee malvagie non salutari non sorte è la conoscenza dell'applicazione dell'energia. La comprensione del significato dell'impegno in coloro che possiedono la volontà e l'impegno per l'abbandono delle idee malvagie e non salutari che sono sorte è la conoscenza dell'applicazione dell'energia. La comprensione del significato dello sforzo in

coloro che possiedono la volontà e l'impegno per il sorgere di idee salutari non sorte è la conoscenza dell'applicazione dell'energia. La comprensione del significato dell'impegno in coloro che possiedono la volontà e l'impegno per il mantenimento, la non corruzione, il rafforzamento, l'abbondanza, lo sviluppo e la perfezione delle idee salutari sorte è la conoscenza dell'applicazione dell'energia.

480. La comprensione del significato dello sforzo in coloro che possiedono la volontà e l'impegno di non far sorgere lo zelo per i desideri sensuali è la conoscenza dell'applicazione dell'energia. La comprensione del significato dell'impegno in coloro che possiedono la volontà e l'impegno per l'abbandono dello zelo per i desideri sensuali è la conoscenza dell'applicazione dell'energia. La comprensione del significato dell'impegno in coloro che possiedono la volontà e l'impegno per l'insorgere della rinuncia senza pregiudizi è la conoscenza dell'applicazione dell'energia. La comprensione del significato dell'impegno in coloro che possiedono la volontà e l'impegno per il mantenimento, la non corruzione, il rafforzamento, l'abbondanza, lo sviluppo e la perfezione della rinuncia sorte è la conoscenza dell'applicazione dell'energia. La comprensione... [e così via per gli altri sette ostacoli].

La comprensione del significato dello sforzo in coloro che possiedono la volontà e l'impegno per il non sorgere degli ostacoli... per il sorgere del primo jhana... [e così via fino a]... La comprensione del significato dello sforzo in coloro che possiedono la volontà e l'impegno per il non sorgere di tutte gli influssi impuri non sorte è la conoscenza dell'applicazione dell'energia. La comprensione del significato dello sforzo in coloro che possiedono la volontà e l'impegno per l'abbandono di tutti gli influssi impuri sorti è la conoscenza dell'applicazione dell'energia. La comprensione del significato dell'impegno in coloro che possiedono il coraggio e l'impegno per il raggiungimento del sentiero della condizione di arahant non sorta è la conoscenza dell'applicazione dell'energia. La comprensione del significato dello sforzo in coloro che possiedono la volontà e l'impegno per il mantenimento, la non corruzione, il rafforzamento, l'abbondanza, lo sviluppo e la perfezione del sentiero della condizione di arahant è la conoscenza dell'applicazione dell'energia.

481. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: "La comprensione del significato dello sforzo in coloro che possiedono la volontà e l'impegno è conoscenza dell'applicazione dell'energia".

Parte xxxix. Dimostrare i significati

482. Come è possibile che la comprensione della spiegazione delle diverse idee sia una conoscenza della dimostrazione dei significati?

483. Idee diverse: I cinque aggregati, le dodici basi, i diciotto principi; le idee salutari, le idee non salutari, le idee indeterminate; le idee della sfera dei desideri e dei sensi, le idee della sfera materiale, le idee della sfera immateriale, le idee

non incluse.

484. Spiegazione: Egli spiega la materialità come impermanente, la spiega come dolorosa, la spiega come non Sé. Spiega la sensazione... la percezione... le formazioni mentali... la coscienza...

Spiega l'occhio... [e così via con il resto delle 201 idee elencate nel § 5 fino a]... spiega l'invecchiamento e la morte come impermanenti, li spiega come dolorosi, li spiega come non Sé.

485. Dimostrazione dei significati:

Chi abbandona lo zelo per i desideri sensuali dimostra il significato della rinuncia. Chi abbandona la cattiva volontà... [e così via con gli altri sette ostacoli].

Chi abbandona gli ostacoli dimostra il significato del primo jhana... [e così via fino a]... chi abbandona tutti gli influssi impuri dimostra il significato del sentiero degli arahant.

486. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: "La comprensione della spiegazione delle diverse idee è conoscenza della dimostrazione dei significati".

Parte xl. Purezza nel vedere

487. Come è possibile che la comprensione dell'inclusione di tutte le idee come una, e della loro differenza e unità, sia la conoscenza della purezza del vedere?

488. Di tutte le idee: I cinque aggregati, ... [e così via come nel § 465].

489. Inclusività come uno: Tutte le idee possono essere incluse come una in dodici modi: Come (verità), come non Sé, come realtà, come penetrazione, come conoscenza diretta, come piena conoscenza, come idea, come principio, come cosa nota, come realizzazione, come suono e come incontro. Tutte le idee possono essere incluse in questi dodici modi (cfr. § 35).

490. Differenza e unità: Lo zelo per i desideri sensuali ha una differenza, la rinuncia ha un'unità; ... [e così via come nel § 474 fino a] ... tutti gli influssi impuri hanno una differenza, il sentiero degli arahant ha un'unità

491. Penetrazione: Egli penetra la verità della sofferenza con la penetrazione che consiste nella piena conoscenza. Egli penetra la verità dell'origine con la penetrazione che consiste nell'abbandono. Egli penetra la verità della cessazione con la penetrazione che consiste nella realizzazione. Egli penetra la verità del sentiero con la penetrazione che consiste nello sviluppo.

492. Purezza nel vedere: Nel momento del sentiero dell'entrata-nella-corrente, la

visione è purificata. Nel momento della fruizione dell'entrata-nella-corrente la visione è purificata. Nel momento del sentiero del ritornare-una-sola-volta... nel momento della fruizione del ritornare-una-sola-volta... nel momento del sentiero del non-ritorno... nel momento della fruizione del non-ritorno... nel momento del sentiero della condizione di arahant... nel momento della fruizione della condizione di arahant la visione è purificata.

493. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: "La conoscenza di penetrare l'inclusione di tutte le idee come una, e della loro differenza e unità, è conoscenza della purezza del vedere".

Parte xli. Scelta

494. Come è possibile che la comprensione dovuta a ciò che è riconosciuto sia conoscenza come scelta?

495. La materialità è riconosciuta come impermanente, riconosciuta come dolorosa, riconosciuta come non Sé; qualsiasi cosa sia riconosciuta, la sceglie, quindi la comprensione dovuta a ciò che è riconosciuto è conoscenza come scelta. La sensazione è riconosciuta come impermanente... La percezione... Le formazioni mentali... La coscienza... L'occhio è riconosciuto come impermanente... [e così via con il resto delle 201 idee elencate nel § 5 fino a]... L'invecchiamento e la morte sono riconosciuti come impermanenti, riconosciuti come dolorosi, riconosciuti come non Sé; qualsiasi cosa sia riconosciuta, da lui scelta, quindi la comprensione dovuta a ciò che è riconosciuto è conoscenza come scelta.

496. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: "La comprensione dovuta a ciò che è riconosciuto è conoscenza come scelta".

Parte xlii. Analisi

497. Come è possibile che la comprensione dovuta a ciò che è tangibile sia conoscenza come analisi?

498. Egli tocca la materialità come impermanente, la tocca come dolorosa, la tocca come non Sé; qualsiasi cosa tocchi, la analizza, quindi la conoscenza dovuta a ciò che è tangibile è conoscenza come analisi. Egli tocca la sensazione... la percezione... le formazioni mentali... la coscienza... Egli tocca l'occhio come impermanente, ... [e così via con il resto delle 201 idee elencate nel § 5 fino a] ... tocca l'invecchiamento e la morte come impermanenti, li tocca come dolorosi, li tocca come non Sé; qualsiasi cosa tocchi, che egli analizza, così la conoscenza dovuta a ciò che è tangibile è conoscenza come analisi.

499. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: "La comprensione dovuta a ciò che si tocca è conoscenza come analisi".

Parte xliii. Dimorare nelle parti

500. Come è possibile che la comprensione della combinazione sia conoscenza della permanenza nelle parti?

501. C'è ciò che è percepito condizionato da una falsa visione, c'è ciò che è percepito condizionato dal placarsi di una falsa visione. C'è ciò che è percepito condizionato da una retta visione, c'è ciò che è percepito condizionato dal placarsi della retta visione.

C'è ciò che è percepito condizionato dal falso pensiero ...

C'è ciò che è percepito condizionato dalla falsa parola...

C'è ciò che è percepito condizionato dalla falsa azione...

C'è ciò che è percepito condizionato dal falso modo di vivere...

C'è ciò che è percepito condizionato dal retto sforzo...

C'è ciò che è percepito condizionato dalla falsa consapevolezza...

C'è ciò che è percepito condizionato dalla falsa concentrazione...

C'è ciò che è percepito condizionato dalla retta conoscenza ...

C'è ciò che è percepito condizionato dalla falsa liberazione, c'è ciò che è percepito condizionato dal placarsi della falsa liberazione. C'è ciò che è percepito condizionato dalla retta liberazione, c'è ciò che è percepito condizionato dall'acquietarsi della retta liberazione.

502. C'è ciò che è percepito condizionato dallo zelo, c'è ciò che è percepito condizionato dal placarsi dello zelo.

C'è ciò che è percepito condizionato dal pensiero applicato, c'è ciò che è percepito condizionato dal placarsi del pensiero applicato.

C'è ciò che è percepito condizionato dalla percezione, c'è ciò che è percepito condizionato dalla pacificazione della percezione.

C'è ciò che è percepito condizionato da uno zelo inquieto, da un pensiero applicato inquieto e da una percezione inquieta. C'è ciò che è percepito condizionato da uno zelo tranquillo e da un pensiero applicato tranquillo e da una percezione tranquilla. C'è ciò che è percepito condizionato da uno zelo tranquillo, da un pensiero applicato tranquillo e da una percezione tranquilla. C'è ciò che è percepito condizionato da uno zelo tranquillo, da un pensiero applicato tranquillo e da una percezione tranquilla.

503. C'è il vigore [necessario] per raggiungere la condizione di arahant non raggiunta, e quando quel piano è stato raggiunto c'è ciò che è percepito condizionato da questo fatto.

504. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: "La comprensione della combinazione è conoscenza della permanenza nella [revisione delle idee come]

parti”.

Parte xlv. L'allontanamento attraverso la percezione

505. Come è possibile che la comprensione di ciò che è predominante sia conoscenza dell'allontanamento attraverso la percezione?

506. La comprensione dovuta alla rinuncia, che è predominante, allontana attraverso la percezione lo zelo per i desideri sensuali, quindi la comprensione dovuta a ciò che è predominante è conoscenza dell'allontanamento attraverso la percezione. La comprensione dovuta alla non-volontà... [e così via con il resto dei sette ostacoli].

La comprensione dovuta alla predominanza del primo jhana allontana attraverso la percezione gli ostacoli, quindi la comprensione dovuta a ciò che è predominante è conoscenza dell'allontanamento... [e così via fino a]... La comprensione dovuta alla predominanza del sentiero dell'arahant allontana attraverso la percezione tutti gli influssi impuri, quindi la comprensione dovuta a ciò che è predominante è conoscenza dell'allontanamento attraverso la percezione.

507. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: “La comprensione dovuta a ciò che è dato predominare è conoscenza dell'allontanamento attraverso la percezione”.

Parte xlv. Volontà di allontanarsi

508. Come mai la comprensione della differenza è conoscenza dell'allontanamento per mezzo della volontà (cuore)?

509. Lo zelo per i desideri sensuali è differenza, la rinuncia è unità: quando desidera l'unità della rinuncia, la sua cognizione si allontana dallo zelo per i desideri sensuali, quindi la comprensione della differenza è conoscenza dell'allontanamento da parte della volontà (cuore). La cattiva volontà... [e così via con gli altri sette ostacoli].

Gli ostacoli sono differenza... [e così via fino a]... Tutti gli influssi impuri sono differenza, il sentiero degli arahant è unità: quando desidera l'unità del sentiero dell'arahant, la sua cognizione si allontana da tutti gli influssi impuri, quindi la comprensione della differenza è conoscenza dell'allontanamento da parte della volontà.

510. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: “La comprensione della differenza è la conoscenza dell'allontanamento per mezzo della volontà (cuore)”.

Parte xlvi. Allontanamento della cognizione

511. Come è possibile che la comprensione dello stabilire sia conoscenza dell'allontanamento della cognizione?

512. Chi abbandona lo zelo per i desideri sensuali stabilisce la cognizione per mezzo della rinuncia, quindi la comprensione dello stabilire è conoscenza dell'allontanamento della cognizione. Chi abbandona la cattiva volontà... [e così via con gli altri sette ostacoli].

Chi abbandona gli ostacoli stabilisce la cognizione per mezzo del primo jhana, quindi la comprensione dello stabilire è conoscenza dell'allontanamento della cognizione... [e così via fino a] ... Chi abbandona tutti gli influssi impuri stabilisce la cognizione per mezzo del sentiero degli arahant, quindi la comprensione dello stabilire è conoscenza dell'allontanamento della cognizione.

513. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: "La comprensione dello stabilire è conoscenza dell'allontanamento della cognizione".

Parte xlvii. Allontanamento della conoscenza

514. Come è possibile che la comprensione della vacuità sia conoscenza dell'allontanamento della conoscenza?

515. Quando conosce e vede rettamente che l'occhio è privo di un Sè o di ciò che appartiene al Sè o di qualsiasi cosa permanente o eterna o non soggetta a cambiamenti, allora la sua conoscenza si allontana dall'interpretazione errata (dell'insistenza sull'occhio), quindi la comprensione della vacuità è conoscenza dell'allontanamento della conoscenza.

Quando conosce e vede rettamente che l'orecchio...

Quando conosce e vede rettamente che il naso...

Quando conosce e vede rettamente che la lingua...

Quando conosce e vede rettamente che il corpo...

Quando sa e vede rettamente che la mente è priva di un Sè o di ciò che appartiene al Sè o di qualsiasi cosa permanente o eterna o non soggetta a cambiamenti, allora la sua conoscenza si allontana dall'interpretazione errata della (insistenza sulla) mente, quindi la comprensione della vacuità è conoscenza dell'allontanamento della conoscenza.

516. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: "La comprensione della vacuità è conoscenza dell'allontanamento della conoscenza".

Parte xlviii. Allontanamento tramite la liberazione

517. Come è possibile che la comprensione della rinuncia sia conoscenza dell'allontanamento tramite la liberazione?

518. Rinuncia allo zelo per i desideri sensuali per mezzo della rinuncia, quindi la comprensione della rinuncia è conoscenza dell'allontanamento tramite la liberazione. Rinuncia alla cattiva volontà... [e così via con gli altri sette ostacoli]. Rinuncia agli ostacoli per mezzo del primo jhana, quindi la comprensione della rinuncia è conoscenza dell'allontanamento tramite la liberazione... [e così via fino a]... Rinuncia a tutti gli influssi impuri per mezzo del sentiero dell'arahant, quindi la comprensione della rinuncia è conoscenza dell'allontanamento tramite la liberazione

519. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: "La comprensione della rinuncia è conoscenza dell'allontanamento attraverso la liberazione".

Parte xlix. Allontanamento nelle Verità

520. Come è possibile che la comprensione del significato della verità (verità, realtà) sia conoscenza dell'allontanamento nelle verità?

521. Chi comprende appieno il significato della sofferenza come oppressione, come forma, come combustione, come mutamento, si allontana: quindi la comprensione del significato della verità è la conoscenza dell'allontanamento nell'attualità.

Chi abbandona il significato di accumulo dell'origine, il significato della fonte, il significato della schiavitù, il significato dell'ostacolo, si allontana: così...

Chi realizza il significato della cessazione come fuga, come isolamento, come non essere formato, come assenza di morte, si allontana: così...

Chi sviluppa il significato del sentiero di fuga, il significato di causa, il significato di vedere, il significato di dominio, si allontana: così la comprensione del significato di tale verità è conoscenza dell'allontanamento nell'attualità.

522. C'è l'allontanamento attraverso la percezione, l'allontanamento attraverso la volontà, l'allontanamento attraverso la cognizione, l'allontanamento attraverso la conoscenza e l'allontanamento attraverso la liberazione.

Chi percepisce si allontana, quindi si allontana attraverso la percezione. Chi vuole si allontana, quindi si allontana attraverso la volontà. Chi conosce si allontana, quindi si allontana attraverso la cognizione. Chi usa la conoscenza si allontana, quindi si allontana attraverso la conoscenza. Chi rinuncia si allontana, quindi si allontana attraverso la liberazione. Si allontana nel significato della verità, quindi si allontana attraverso la verità.

Dove c'è allontanamento attraverso la percezione, c'è allontanamento dalla volontà: dove c'è allontanamento dalla volontà, c'è allontanamento attraverso la percezione.

Dove c'è allontanamento attraverso la percezione e allontanamento dalla volontà, c'è allontanamento della cognizione: dove c'è allontanamento della cognizione, c'è allontanamento attraverso la percezione e allontanamento dalla volontà.

Dove c'è allontanamento attraverso la percezione e allontanamento dalla volontà

e allontanamento della cognizione, c'è allontanamento della conoscenza: dove c'è allontanamento della conoscenza, c'è allontanamento attraverso la percezione e allontanamento dalla volontà e allontanamento della cognizione.

Dove c'è allontanamento attraverso la percezione e allontanamento dalla volontà e allontanamento dalla cognizione e allontanamento dalla conoscenza, c'è allontanamento dalla liberazione: dove c'è allontanamento dalla liberazione, c'è allontanamento attraverso la percezione e allontanamento dalla volontà e allontanamento dalla cognizione e allontanamento dalla conoscenza.

Dove c'è allontanamento attraverso la percezione e l'allontanamento dalla volontà e l'allontanamento dalla cognizione e l'allontanamento dalla conoscenza e l'allontanamento dalla liberazione, c'è allontanamento nelle verità: dove c'è allontanamento nelle verità, c'è allontanamento attraverso la percezione e l'allontanamento dalla volontà e l'allontanamento dalla cognizione e l'allontanamento dalla conoscenza e l'allontanamento dalla liberazione.

523. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Per questo è stato detto che: "La comprensione del significato di ciò è conoscenza dell'allontanamento nelle verità".

1. Potere soprannaturale (realizzazione)

524. Come è possibile che la comprensione del significato del realizzare, definendo il corpo e la cognizione come un tutt'uno e stabilizzando la percezione rapida e la percezione rapida, sia conoscenza dei tipi di realizzazione (poteri soprannaturali)?

525. In questo caso un monaco sviluppa la base per la realizzazione che possiede sia la concentrazione dovuta allo zelo sia la formazione mentale allo sforzo. Sviluppa la base per la realizzazione che possiede sia la concentrazione dovuta all'energia sia la formazione mentale allo sforzo. Sviluppa la base della realizzazione che possiede sia la concentrazione dovuta alla cognizione che la formazione mentale allo sforzo. Sviluppa la base per la realizzazione che possiede sia la concentrazione dovuta all'indagine sia la formazione mentale allo sforzo.

526. Egli sviluppa ed educa completamente la sua cognizione in queste quattro basi della realizzazione, rendendola malleabile e maneggevole.

527. Dopo aver sviluppato ed educato completamente la sua cognizione in queste quattro basi per la realizzazione, rendendola malleabile e maneggevole, egli pone il suo corpo sulla sua cognizione e pone la sua cognizione sul suo corpo, converte la sua cognizione in accordo con il suo corpo e converte il suo corpo in accordo con la sua cognizione, stabilizza la sua cognizione in accordo con il suo corpo e stabilizza il suo corpo in accordo con la sua cognizione. Avendo convertito la sua cognizione in accordo con il suo corpo e convertito il suo corpo in accordo con la sua cognizione, avendo stabilizzato la sua cognizione in accordo con il suo corpo e stabilizzato il suo corpo in accordo con

la sua cognizione, egli dimora con una percezione rapida e facile che permea il suo corpo.

Con la sua cognizione così sviluppata, purificata e illuminata, egli dirige, inclina la sua cognizione verso la conoscenza della realizzazione (potere soprannaturale). Gode dei vari tipi di realizzazione (poteri soprannaturali); essendo stato uno, diventa molti, essendo stato molti, diventa uno; appare e scompare; attraversa senza ostacoli muri, recinti, montagne, come se fosse nello spazio aperto; si immerge e esce dalla terra come nell'acqua, percorre l'acqua intatta come sulla terra; seduto a gambe incrociate viaggia nello spazio come un uccello alato; con le mani tocca e accarezza la luna e il sole così possenti e potenti; esercita la padronanza corporea fino al Mondo di Brahmā.

528. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: "La comprensione del significato di realizzazione definendo il corpo e la cognizione come un tutt'uno e stabilizzando la percezione facile e la percezione rapida è conoscenza dei tipi di realizzazione (poteri soprannaturali)".

li. Purificazione del principio dell'orecchio

529. Come è possibile che la comprensione della percezione dei segni sonori nella loro differenza e unità, dovuta all'intervento del pensiero applicato, sia conoscenza della purificazione del principio dell'orecchio?

530. In questo caso un monaco sviluppa le basi per la realizzazione... [e così via come nel § 525].

531. Sviluppa completamente... [e così via come nel § 526].

532. Avendo sviluppato e istruito completamente la sua cognizione in queste quattro basi per la realizzazione, rendendola malleabile e maneggevole, egli presta attenzione al segno sonoro dei suoni lontani e presta attenzione al segno sonoro dei suoni vicini, presta attenzione al segno sonoro dei suoni grossolani e presta attenzione al segno sonoro dei suoni impercettibili e presta attenzione al segno sonoro dei suoni molto dolci; presta attenzione al segno sonoro dei suoni nella direzione orientale e... nella direzione occidentale e... nella direzione settentrionale e... nella direzione meridionale e... nella direzione intermedia orientale e... nella direzione intermedia occidentale e... nella direzione intermedia settentrionale e... nella direzione intermedia meridionale e presta attenzione al segno sonoro dei suoni in direzione discendente e al segno sonoro dei suoni in direzione ascendente.

Con la sua cognizione così sviluppata, purificata e illuminata, dirige, inclina, la sua cognizione verso la conoscenza della purificazione dell'elemento dell'orecchio, con il principio dell'orecchio divino, che è purificato e supera l'umano, sente entrambi i tipi di suoni, il divino e l'umano, quelli che sono lontani e quelli che sono vicini.

533. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Per questo è stato detto che: "La comprensione di esaminare i segni sonori nella loro differenza e unità dovuta all'intervento del pensiero applicato è conoscenza della purificazione del principio dell'orecchio".

lii. Penetrazione delle volontà (cuori)

534. Come è possibile che la comprensione del comportamento della coscienza nella sua differenza e unità, [osservando] la fiducia [e la non fiducia] nelle [sei] facoltà [a partire da quella dell'occhio] dovuta all'intervento di tre tipi di cognizioni, sia conoscenza della penetrazione delle volontà (cuori)?

535. In questo caso un monaco sviluppa le basi per la realizzazione... [e così via come nel § 525].

536. Sviluppa completamente ... [e così via come nel § 526] ...

537. Avendo sviluppato e istruito completamente la sua cognizione in queste quattro basi per la realizzazione, rendendola malleabile e maneggevole, egli comprende [l'intervento dei tre tipi di cognizione] in questo modo: "Questa materialità è originata dalla facoltà della gioia, questa materialità è originata dalla facoltà del dolore, questa materialità è originata dalla facoltà dell'equanimità".

Con la sua cognizione così sviluppata, purificata e illuminata, dirige, inclina la sua cognizione verso la conoscenza della penetrazione delle volontà (cuori). Penetrando con il cuore nei cuori degli altri esseri, delle altre persone, li comprende in questo modo: comprende la cognizione avida come avida, la cognizione non avida come non avida; comprende la cognizione odiosa come odiosa, la cognizione non odiosa come non odiosa; comprende la cognizione illusa come illusa, la cognizione non illusa come non illusa; comprende la cognizione angusta come angusta, la cognizione distratta come distratta; comprende la cognizione esaltata come esaltata, comprende la cognizione superata come superata, la cognizione insuperata come insuperata; comprende la cognizione concentrata come concentrata, la cognizione non concentrata come non concentrata; comprende la cognizione liberata come liberata, la cognizione non liberata come non liberata [D i 79].

538. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Per questo è stato detto che: "La comprensione del comportamento della coscienza nella sua differenza e unità [osservando] la fiducia [e la non fiducia] nelle [sei] facoltà [a partire da quella dell'occhio] dovuta all'intervento di tre tipi di cognizione è conoscenza della penetrazione delle volontà (cuori)".

liii. Ricordo della vita passata

539. Come è possibile che la comprensione delle idee condizionate sorte attraverso l'intervento della differenza e dell'unità [rispettivamente] nell'azione [non salutare e salutare] sia la conoscenza del ricordo della vita passata?

540. In questo caso un monaco sviluppa le basi per la realizzazione... [e così via come nel § 525].

541. Sviluppato completamente... [e così via come nel § 526].

542. Avendo sviluppato e istruito completamente la propria cognizione su queste quattro basi per la realizzazione, e avendola resa malleabile e maneggevole, egli comprende in questo modo: "Quando questo esiste, quello viene ad essere; con il sorgere di questo, quello sorge". Vale a dire: con l'ignoranza come condizione ci sono le formazioni mentali; con le formazioni mentali come condizione, la coscienza; con la coscienza come condizione, la mentalità-materialità; con la mentalità-materialità come condizione, la sestuplice base; con la sestuplice base come condizione, il contatto; con il contatto come condizione, la sensazione; con la sensazione come condizione, il desiderio; con il desiderio come condizione, l'attaccamento; con l'attaccamento come condizione, l'essere; con l'essere come condizione, la nascita; con la nascita come condizione ci sono l'invecchiamento e la morte, e il dolore e il lamento, il dispiacere e la disperazione; così c'è il sorgere di tutta questa massa di sofferenza".

Con la sua cognizione così sviluppata, purificata e illuminata, egli dirige, inclina la sua cognizione verso la conoscenza del ricordo della sua vita passata; egli ricorda la sua molteplice vita passata, vale a dire: "Una nascita, due nascite, tre nascite, quattro nascite, cinque nascite, dieci nascite, venti nascite, trenta nascite, quaranta nascite, cinquanta nascite, cento nascite, mille nascite, centomila nascite, molti eoni di contrazione del mondo, molti eoni di espansione del mondo, molti eoni di contrazione ed espansione del mondo; li ero così chiamato, di tale razza, con tale aspetto, tale era il mio cibo, tale la mia esperienza di piacere e dolore, tale la fine della mia vita; e trapassando da lì, sono apparso altrove; e anche lì ero così chiamato, di tale razza, con tale aspetto, tale era il mio cibo, tale la mia esperienza di piacere e dolore, tale la fine della mia vita; e trapassando da lì, sono apparso qui"; così con i suoi aspetti e particolari ricorda la sua molteplice vita passata [D i 81].

543. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: "La comprensione di esaminare le idee condizionate sorte attraverso l'intervento della differenza e dell'unità [rispettivamente] nell'azione [non salutare e salutare] è conoscenza del ricordo della vita passata".

liv. L'occhio divino

544. Come è possibile che la comprensione del significato di vedere i segni degli oggetti visibili nella loro differenza e unità per mezzo dell'illuminazione sia conoscenza dell'occhio divino?

545. In questo caso un monaco sviluppa le basi per la realizzazione... [e così via come nel § 525].

546. Sviluppa completamente... [e così via come nel § 526].

547. Avendo completamente sviluppato ed istruito la sua cognizione in queste quattro basi per la realizzazione, rendendola malleabile e maneggevole, egli presta attenzione alla percezione della luce, stabilizza la percezione del giorno: "Come è il giorno, così è la notte; come è la notte, così è il giorno". Con il cuore così aperto e non chiuso, lo sviluppa accompagnato dall'illuminazione.

548. Con la sua cognizione così sviluppata, purificata e illuminata, egli dirige, inclina la sua cognizione verso la conoscenza della scomparsa e della realizzazione degli esseri. Con l'occhio divino, che è purificato e supera quello umano, vede gli esseri che trapassano e rinascono, inferiori e superiori, belli e brutti, felici o infelici nella loro destinazione; comprende gli esseri in base alle loro azioni: "Questi esseri meritevoli, che hanno avuto una cattiva condotta corporea, verbale e mentale, che hanno vituperato i Nobili, che hanno false visioni, che hanno compiuto azioni a causa di false visioni, sono rinati, dopo la morte, in uno stato di privazione, in una destinazione infelice, nella perdizione, negli inferi; ma questi esseri degni, che hanno avuto una buona condotta corporea, verbale e mentale, che non hanno vituperato i Nobili, che hanno una retta visione, che hanno compiuto azioni dovute alla retta visione, alla dissoluzione del corpo, dopo la morte, sono rinati in una destinazione felice, nel mondo celeste"; Così, con l'occhio divino, che è purificato e supera quello umano, egli vede gli esseri che trapassano e rinascono, inferiori e superiori, belli e brutti, felici o infelici nella loro destinazione; comprende gli esseri in base alle loro azioni [D i 82].

549. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: "La comprensione del significato di vedere i segni degli oggetti visibili nella loro differenza e unità per mezzo dell'illuminazione è conoscenza dell'occhio divino".

iv. Eliminazione dei parassiti

550. Come è possibile che la conoscenza come padronanza di tre facoltà in sessantaquattro aspetti sia la conoscenza dell'esaurimento dei parassiti?

551. Di quali tre facoltà?

Della facoltà dell'io-verrò-a-conoscere-l'ignoto, della facoltà della conoscenza finale e della facoltà della conoscenza finale

552. In quanti luoghi si reca la facoltà "io-verrò-a-conoscere-l'ignoto"? In quanti luoghi si reca la facoltà della conoscenza finale? In quanti luoghi si reca la facoltà della conoscenza finale?

La facoltà di “Io-verrò-a-conoscere-l’ignoto” va in un solo luogo, nel sentiero dell’entrata-nella-corrente. La facoltà della conoscenza finale va in sei luoghi, alla fruizione dell’entrata-nella-corrente, al sentiero del ritornare-una-sola-volta, alla fruizione del ritornare-una-sola-volta, al sentiero del non-ritorno, alla fruizione del non-ritorno e al sentiero dell’arahant. La facoltà della conoscenza finale va in un solo luogo, alla fruizione della condizione di arahant.

553. Nel momento del sentiero dell’entrata-nella-corrente, la facoltà Io-verrò-a-conoscere-l’ignoto è dotata di risoluzione da parte della facoltà della fede, di sforzo da parte della facoltà dell’energia, di determinazione da parte della facoltà della consapevolezza, di non distrazione da parte della facoltà della concentrazione, di visione da parte della facoltà della conoscenza, di cognizione da parte della facoltà mentale, di piacere da parte della facoltà della gioia, di predominanza della continuità che si verifica da parte della facoltà di vita. Nel momento del sentiero dell’entrata-nella-corrente, tutte le idee nate [in quel momento], ad eccezione della cognizione che ha dato origine alla materialità, sono salutari, prive di parassiti, conducono all’uscita, alla dispersione, appartengono al sovramundano, hanno come oggetto di supporto il nibbana. Nel momento del sentiero dell’entrata-nella-corrente, la facoltà Io-verrò-a-conoscere-l’ignoto ha queste otto facoltà per il suo apparato nascente, per il suo apparato reciproco, per il suo apparato di sostegno, per il suo apparato associato, si accompagnano l’un l’altra, sono nascenti, sono congiunte, sono associate; sono i suoi aspetti e il suo apparato.

554. Nel momento della fruizione dell’entrata-nella-corrente, la facoltà della conoscenza finale è dotata di risoluzione da parte della facoltà della fede, di sforzo da parte della facoltà dell’energia, di determinazione da parte della facoltà della consapevolezza, di non distrazione da parte della facoltà della concentrazione, di visione da parte della facoltà della conoscenza, di cognizione da parte della facoltà mentale, di piacere da parte della facoltà della gioia, di predominanza della continuità che si verifica da parte della facoltà vitale. Nel momento della fruizione dell’entrata-nella-corrente tutte le idee nate [in quel momento] sono tutte indeterminate; ad eccezione della materialità originata dalla cognizione, sono tutte prive di parassiti, appartengono al sovramondano, hanno come oggetto di supporto il nibbana. Nel momento della fruizione dell’entrata-nella-corrente, la facoltà della conoscenza finale ha queste otto facoltà come apparato nascente, come apparato reciproco, come apparato di sostegno, come apparato associato, si accompagnano a vicenda, sono nascenti, sono congiunte, sono associate; sono i suoi aspetti e i suoi apparati.

555. Nel momento del sentiero del ritornare-una-sola-volta...

556. Nel momento della fruizione del ritornare-una-sola-volta...

557. Nel momento del sentiero del non-ritorno...

558. Nel momento della fruizione del ritornare-una-sola-volta ...

559. Nel momento del sentiero degli arahant...

la facoltà della conoscenza finale è dotata di risoluzione da parte della facoltà della fede... [e così via come sopra]... dotata della predominanza della continuità che si verifica da parte della facoltà della vita.

Nel momento del sentiero dell'arahant tutte le idee nate [in quel momento], ad eccezione della materialità originata dalla cognizione, sono salutari, prive di parassiti, conducono all'esterno, portano alla dispersione, appartengono al sovramondano, hanno il nibbana come oggetto portante.

560. Nel momento della fruizione della condizione di arahant la facoltà della conoscenza finale è dotata di risoluzione da parte della facoltà della fede, ... [e così via] ... dotata di predominanza della continuità da parte della facoltà vitale.

Nel momento della fruizione della condizione di arahant tutte le idee nate [in quel momento] sono indeterminate; ad eccezione della cognizione che ha dato origine alla materialità, sono tutte prive di parassiti, appartengono al sopramondano, hanno come oggetto portante il nibbana.

Nel momento della fruizione della condizione di arahant, la facoltà della conoscenza finale ha queste otto facoltà per il suo apparato conoscente, per il suo apparato reciproco, per il suo apparato interdipendente, per il suo apparato associato, si accompagnano l'un l'altra, sono conoscenti, sono congiunte, sono associate; sono i suoi aspetti e il suo apparato.

Quindi queste otto ottave ammontano a sessantaquattro (aspetti).

561. Parassiti: Cosa sono questi parassiti? Sono il parassita dei desideri sensuali, il parassita dell'essere, il parassita delle visioni, il parassita dell'ignoranza.

563. Dove si esauriscono questi parassiti?

Attraverso il sentiero dell'entrata-nella-corrente, il parassita delle visioni è completamente esaurito, i parassiti dei desideri sensuali, dell'essere e dell'ignoranza, abbastanza potenti da portare a stati di privazione, sono esauriti. Questi parassiti sono esauriti qui.

Con il sentiero del ritornare-una-sola-volta si esaurisce il grossolano parassita dei desideri sensuali e si esauriscono i parassiti dell'essere e dell'ignoranza, che ne sono il coefficiente. Queste cause si esauriscono qui.

Con il sentiero del non-ritorno si esaurisce completamente il parassita dei desideri sensuali e si esauriscono i parassiti dell'essere e dell'ignoranza. Questi parassiti sono esauriti qui.

Con il sentiero dell'arahant, il parassita dell'essere e il parassita dell'ignoranza sono completamente esauriti. Questi parassiti sono esauriti qui.

564. La conoscenza è intesa come ciò che viene conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Per questo è stato detto che: "La conoscenza come padronanza di tre facoltà in sessantaquattro aspetti è la conoscenza dell'esaurimento dei parassiti".

lvi-lix. Le Verità

565. Come è possibile che la comprensione del significato di piena comprensione sia conoscenza della sofferenza, che la comprensione del significato di abbandono sia conoscenza dell'origine, che la comprensione del significato di realizzazione sia conoscenza della cessazione, che la comprensione del significato di sviluppo sia conoscenza del sentiero?

565. La sofferenza ha il significato di opprimere, il significato di essere costituita, il significato di bruciare, il significato di cambiare, come significato di piena comprensione. L'origine ha il significato di accumulato, il significato di fonte, il significato di schiavitù, il significato di ostacolo, il significato di abbandono. La cessazione ha il significato di fuga, significato di isolamento, significato di non essere costituita, significato di assenza di morte, come significato di realizzazione. Il sentiero ha il significato di fuga, il significato di causa, il significato di vedere, il significato di predominio, come suo significato di sviluppo.

566. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: "La comprensione del significato di piena comprensione è conoscenza della sofferenza, la comprensione del significato di abbandono è conoscenza dell'origine, la comprensione del significato di realizzazione è conoscenza del significato di cessazione, la comprensione del significato di sviluppo è conoscenza del sentiero".

lx-lxiii. Conoscenza delle realtà

567. In che modo esiste la conoscenza della sofferenza, la conoscenza dell'origine della sofferenza, la conoscenza della cessazione della sofferenza, la conoscenza del sentiero che conduce alla cessazione della sofferenza?

568. La conoscenza in colui che possiede il sentiero è conoscenza della sofferenza, è conoscenza dell'origine della sofferenza, è conoscenza della cessazione della sofferenza ed è conoscenza del sentiero che conduce alla cessazione della sofferenza.

Che cos'è la conoscenza della sofferenza?

Qualsiasi comprensione, atto di comprensione, investigazione, reinvestigazione, investigazione delle idee, annotare, notare, prendere atto, imparare, abilità, intelligenza, stima, raziocinio, scrutinio, globalità, buon senso, controllo, visione profonda, piena consapevolezza, impulso, comprensione, comprensione come facoltà, comprensione come potere, comprensione come arma, comprensione come forza, comprensione come luce, comprensione come illuminazione, comprensione come luce, comprensione come tesoro, non illusione, investigazione delle idee, retta visione, che sorge in funzione della sofferenza: questa è chiamata conoscenza della sofferenza.

Ogni comprensione, ... retta visione, che sorge in funzione dell'origine della

sofferenza: ...

Ogni comprensione, ... retta visione, che sorge in funzione della cessazione della sofferenza: ...

Ogni comprensione, ... retta visione, che sorge in funzione del sentiero che conduce alla cessazione della sofferenza: questa è chiamata conoscenza del sentiero che conduce alla cessazione della sofferenza.

569. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: " La conoscenza della sofferenza, la conoscenza dell'origine della sofferenza, la conoscenza della cessazione della sofferenza, la conoscenza del sentiero che conduce alla cessazione della sofferenza".

lxiv-lxvii. Discriminazioni

570. In che modo esiste la conoscenza della discriminazione del significato, la conoscenza della discriminazione delle idee, la conoscenza della discriminazione del linguaggio, la conoscenza della discriminazione della perspicuità?

571. La discriminazione del significato è conoscenza dei significati, la discriminazione delle idee è conoscenza delle idee, la discriminazione del linguaggio è conoscenza dei tipi di linguaggio, la discriminazione della perspicuità è conoscenza dei tipi di perspicuità.

La comprensione delle differenze di significato è conoscenza della discriminazione del significato. La comprensione delle differenze di idee è conoscenza della discriminazione delle idee. La comprensione delle differenze di linguaggio è conoscenza della discriminazione del linguaggio. La comprensione delle differenze di perspicuità è conoscenza della discriminazione della perspicuità.

La comprensione della definizione dei significati è conoscenza della discriminazione dei significati...

La comprensione della notazione dei significati è conoscenza della discriminazione dei significati...

La comprensione della notazione dei significati è conoscenza della discriminazione dei significati ...

La comprensione delle categorie di significato è conoscenza della discriminazione del significato...

La comprensione dell'evocazione dei significati è conoscenza della discriminazione del significato...

La comprensione dell'illuminazione dei significati è conoscenza della discriminazione del significato...

La comprensione del far risplendere i significati è conoscenza della discriminazione del significato...

La comprensione della spiegazione dei significati è conoscenza della discriminazione del significato...

La comprensione della spiegazione della perspicuità è la discriminazione della perspicuità.

572. La conoscenza è intesa come ciò che è conosciuto e la comprensione è intesa come l'atto di comprendere ciò. Perciò è stato detto che: " La conoscenza della discriminazione del significato, la conoscenza della discriminazione delle idee, la conoscenza della discriminazione del linguaggio, la conoscenza della discriminazione della perspicuità".

[Conoscenza non condivisa dai discepoli]

lxviii. Penetrazione delle facoltà altrui

573. Qual è la conoscenza che il Perfetto ha della penetrazione delle facoltà altrui?

574. In questo caso il Perfetto (tathāgata) vede gli esseri come con poca polvere sugli occhi, come con molta polvere sugli occhi, come con facoltà acute, come con facoltà ottuse, come con parti buone, come con parti cattive, come facili da istruire, come difficili da istruire, e anche alcuni che hanno paura dell'altro mondo e in ciò che è condannabile, e anche alcuni che non hanno paura dell'altro mondo e in ciò che è condannabile.

575. Con poca polvere sugli occhi, con molta polvere sugli occhi:
Una persona con fede ha poca polvere sugli occhi; una persona senza fede ha molta polvere sugli occhi. Una persona energica ha poca polvere sugli occhi; una persona pigra ha molta polvere sugli occhi. Una persona che ha una consapevolezza consolidata ha poca polvere sugli occhi; una persona immemore ha molta polvere sugli occhi. Una persona concentrata ha poca polvere sugli occhi; una persona non concentrata ha molta polvere sugli occhi. Una persona con comprensione ha poca polvere sugli occhi; una persona senza comprensione ha molta polvere sugli occhi.

576. Con facoltà acute, con facoltà ottuse:
Una persona con fede ha facoltà acute; una persona senza fede ha facoltà ottuse... [e così via con le altre cinque facoltà].

577. Di parti buone, di parti cattive:
Una persona con fede ha parti buone; una persona senza fede ha parti cattive...

578. Facili da istruire, difficili da istruire:
Una persona con fede è facile da istruire; una persona senza fede è difficile da istruire...

579. C'è anche chi ha paura nell'altro mondo e in ciò che è condannabile e c'è anche chi non ha paura nell'altro mondo e in ciò che è condannabile:
Una persona con fede ha paura dell'altro mondo e in ciò che è condannabile; una persona senza fede non ha paura dell'altro mondo e in ciò che è condannabile... una persona senza comprensione non ha paura nell'altro mondo e in ciò che è

condannabile.

580. Mondo:

Mondo degli aggregati, mondo dei principi, mondo delle basi, mondo delle disgrazie, mondo produttivo di disgrazie, mondo della fortuna, mondo produttivo di fortuna.

Un solo mondo: Tutti gli esseri sussistono grazie al nutrimento.

Due mondi: mentalità e materialità.

Tre mondi: tre tipi di sensazioni.

Quattro mondi: quattro tipi di nutrimento.

Cinque mondi: cinque aggregati come oggetti dell'attaccamento.

Sei mondi: sei basi interne.

Sette mondi: sette stadi di coscienza.

Otto mondi: otto idee mondane.

Nove mondi: nove dimore degli esseri.

Dieci mondi: dieci basi [escluse la mente e le idee].

Dodici mondi: dodici basi.

Diciotto mondi: diciotto principi.

581. Ciò che è condannabile:

Tutti gli influssi impuri sono condannabili, tutti i comportamenti scorretti... tutte le formazioni mentali... tutte le azioni che conducono all'essere sono condannabili.

582. Si stabilisce una percezione così acuta del terrore del mondo come appena descritto, per il condannabile come appena descritto, come se si trattasse di un assassino con un'arma in mano.

583. Egli conosce e vede e riconosce e penetra queste cinque facoltà in questi cinquanta aspetti.

Questa è la conoscenza del Perfetto della penetrazione delle facoltà altrui.

Ixix. Pregiudizi e tendenze sottostanti

584. Qual è la conoscenza che il Perfetto ha dei pregiudizi e delle tendenze di fondo degli esseri?

585. In questo caso il Perfetto conosce i biasmi degli esseri, conosce le loro tendenze di fondo, conosce il loro comportamento, conosce le loro risoluzioni, conosce gli esseri come capaci e incapaci.

586. Qual è il pregiudizio degli esseri?

Gli esseri sono sostenuti da una visione dell'essere o da una visione del non-essere come questa: "Il mondo è eterno" o "Il mondo non è eterno" o "Il mondo è finito" o "Il mondo è infinito" o "L'anima e il corpo sono uguali" o "L'anima è una, il corpo un'altra" o "Un Tathagata esiste dopo la morte" o "Un Tathagata

non esiste dopo la morte” o “Un Tathagata esiste e non esiste dopo la morte” o “Un Tathagata nè esiste né non esiste dopo la morte”. Oppure, evitando entrambi questi estremi, o scelgono in conformità [con la conoscenza sovramundana] rispetto alle idee sorte in modo dipendente attraverso una specifica condizionalità o acquisiscono una retta conoscenza.

Li conosce anche come persone che perseguono i desideri sensuali: “Questa persona dà importanza ai desideri sensuali, è prevenuta verso i desideri sensuali, è risolta nei confronti dei desideri sensuali”. Conosce anche le persone che perseguono la rinuncia:

“Questa persona dà importanza alla rinuncia, è orientata verso la rinuncia, è decisa a rinunciare”. Inoltre, li conosce come persone che perseguono la cattiva volontà: “Questa persona dà importanza alla cattiva volontà, è prevenuta verso la cattiva volontà, è risolta sulla cattiva volontà”. Conosce anche chi persegue la non-volontà in questo modo: “Questa persona dà importanza alla non-volontà, è orientata verso la non-volontà, è decisa a perseguire la non-volontà”.

Li conosce anche come persone che perseguono la pigrizia e il torpore: “Questa persona dà importanza alla pigrizia e al torpore, è orientata verso la pigrizia e il torpore, è decisa a perseguire la pigrizia e il torpore”. Li conosce anche come persone che perseguono la percezione della luce: “Questa persona dà importanza alla percezione della luce, è orientata verso la percezione della luce, è determinata nella percezione della luce”.

Questo è il pregiudizio degli esseri.

587. Qual è la tendenza di fondo degli esseri?

Ci sono sette tendenze di fondo: Tendenza di fondo all’avidità per il desiderio sensuale, tendenza di fondo alla resistenza, tendenza di fondo alla presunzione (orgoglio), tendenza di fondo alla visione [falsa], tendenza di fondo all’incertezza, tendenza di fondo all’avidità di essere, tendenza di fondo all’ignoranza.

Ovunque nel mondo ci sia qualcosa di amabile e simpatico, c’è la tendenza di fondo all’avidità del desiderio sensuale. Ovunque nel mondo ci sia qualcosa di antipatico e sgradevole, c’è la tendenza di fondo alla resistenza. Su queste due idee cresce l’ignoranza, la presunzione (l’orgoglio), la falsa visione e l’incertezza. Questa è la tendenza di fondo degli esseri.

588. Che cos’è il comportamento degli esseri?

La formazione mentale del merito, la formazione mentale del demerito e la formazione mentale imperturbabile, con risultati minori o maggiori. Questo è il comportamento degli esseri.

589. Qual è la risoluzione degli esseri?

Ci sono esseri risolti su ciò che è inferiore e ci sono esseri risolti su ciò che è superiore. Gli esseri risolti in ciò che è inferiore coltivano, frequentano e accolgono quelli risolti in ciò che è inferiore. Gli esseri decisi su ciò che è superiore coltivano, frequentano e accolgono coloro che sono decisi su ciò che è superiore. Anche in passato gli esseri risolti su ciò che è inferiore coltivavano, frequentavano e accoglievano quelli risolti su ciò che è inferiore, e gli esseri risolti su ciò che è superiore coltivavano, frequentavano e accoglievano quelli

risoluti su ciò che è superiore. Anche in futuro gli esseri risoluti su ciò che è inferiore coltiveranno, frequenteranno e accoglieranno quelli risoluti su ciò che è inferiore, e gli esseri risoluti su ciò che è superiore coltiveranno, frequenteranno e accoglieranno quelli risoluti su ciò che è superiore.

Questa è la risoluzione degli esseri.

590. Cosa sono gli esseri incapaci?

Tutti gli esseri che sono in possesso di un ostacolo per l'azione, di un ostacolo per la contaminazione, di un ostacolo per l'azione-risultato, senza fede, senza zelo, senza comprensione e incapaci di illuminare la certezza della rettitudine in idee salutari: questi sono esseri incapaci.

591. Che cosa sono gli esseri capaci?

Tutti gli esseri che non sono ostacolati dall'azione, non sono ostacolati dalla contaminazione, non sono ostacolati dall'azione-risultato, hanno fede, hanno zelo, hanno comprensione e sono capaci di illuminare la certezza della rettitudine nelle idee salutari: questi sono esseri capaci.

Questa è la conoscenza che il Perfetto ha dei pregiudizi e delle tendenze di fondo degli esseri.

lx. La metamorfosi dei gemelli

592. Qual è la conoscenza che il Perfetto ha della Metamorfosi dei Gemelli?

593. In questo caso il Perfetto compie la Metamorfosi dei Gemelli (Meraviglia), che non è condivisa dai discepoli.

594. Produce una massa di fuoco dalla parte superiore del suo corpo e una pioggia d'acqua dalla parte inferiore del suo corpo: produce una massa di fuoco dalla parte inferiore del suo corpo e una pioggia d'acqua dalla parte superiore del suo corpo.

Produce una massa di fuoco dalla parte orientale del suo corpo e una pioggia d'acqua dalla parte occidentale del suo corpo: produce una massa di fuoco dalla parte occidentale del suo corpo e una pioggia d'acqua dalla parte orientale del suo corpo.

... dall'occhio destro ... dall'occhio sinistro ...

... dall'occhio sinistro ... dall'occhio destro ...

... dall'orecchio destro ... dall'orecchio sinistro ...

... dalla narice destra ... dalla narice sinistra ...

... dalla spalla destra ... dalla spalla sinistra ...

... dalla mano destra ... dalla mano sinistra ...

... dal fianco destro ... dal fianco sinistro ...

... dal piede destro ... dal piede sinistro ...

... da ogni dito della mano e del piede...

... da ogni spazio tra le dita delle mani e dei piedi...

Produce una massa di fuoco da ogni capello e una pioggia d'acqua da ogni capello: produce una massa di fuoco dal poro di ogni capello e una pioggia

d'acqua dal poro di ogni capello.

595. Tra i sei colori del blu e del giallo e del rosso e del bianco e del rosa e del trasparente il Beato cammina mentre la sua immagine creata sta in piedi o si siede o si sdraia, il Beato sta in piedi mentre la sua immagine creata cammina o si siede o si sdraia, il Beato si siede mentre la sua immagine creata cammina o si siede o si sdraia, il Beato si sdraia mentre la sua immagine creata cammina o si alza o si siede, l'immagine creata cammina mentre il Beato si alza o si siede o si sdraia, l'immagine creata si alza mentre il Beato cammina o si siede o si sdraia, l'immagine creata si siede mentre il Beato cammina o si alza o si sdraia, l'immagine creata si sdraia mentre il Beato cammina o si alza o si siede. Questa è la conoscenza che il Perfetto ha della Metamorfofi dei Gemelli (Meraviglia).

lxxiI. La grande compassione

596. Qual è la conoscenza che il Perfetto ha del raggiungimento della Grande Compassione?

597. Sugli Illuminati, i Beati, che vedono sotto molti aspetti, discende la Grande Compassione per gli esseri.

Sugli Illuminati, i Beati, che vedono, "La vita mondana sta bruciando", scende la Grande Compassione per gli esseri.

Sugli Illuminati, i Beati, che vedono,

... "La vita mondana procede" ...

... "La vita mondana va avanti" ...

... "La vita mondana è sulla strada sbagliata" ...

... "Il mondo non ha durata ed è condotto avanti" ...

... "Il mondo non ha un rifugio né un protettore" ...

... "Il mondo non ha nulla di suo, deve lasciare tutto e passare oltre" ...

... "Il mondo è incompleto, insaziabile e schiavo della brama" ...

... "La vita mondana è senza rifugio" ...

... "La vita mondana è senza scudo" ...

... "La vita mondana è senza riparo" ...

... "La vita mondana non è un rifugio" ...

... "Il mondo è agitato e non ha pace" ...

... "La vita mondana è ferita da dardi, trafitta da molti dardi; non c'è altro a parte me per estrarre i dardi" ...

... "La vita mondana è oscurata da un'ombra di incoscienza, con una prigione chiusa a chiave della contaminazione; non c'è altro a parte me per mostrare la luce" ...

... "La vita mondana si muove nell'ignoranza, è cieca, è racchiusa in un uovo [di ignoranza], è una matassa aggrovigliata, un gomito annodato, una rete opaca di tare, non è esente dal ciclo di rinascite in stati di privazione, destinazioni infelici e perdizione" ...

... "La vita mondana è infettata dalla corruzione del veleno dell'ignoranza, è un pantano di contaminazione" ...

... "La vita mondana è un labirinto di avidità, odio e illusione; non c'è altro a parte me per disfare il labirinto" ...

... "La vita mondana è coinvolta in una rete di brame" ...

... "La vita mondana è avvolta nella rete del desiderio" ...

... "La vita mondana è trasportata dalla corrente del desiderio" ...

... "La vita mondana è bloccata dalla catena del desiderio" ...

... "La vita mondana è soggetta alla tendenza di fondo al desiderio" ...

... "La vita mondana è tormentata dal tormento della brama" ...

... "La vita mondana è angosciata dall'angoscia del desiderio" ...

... "La vita mondana è coinvolta nella rete delle visioni" ...

... "La vita mondana è avvolta nella rete delle visioni" ...

... "La vita mondana è trasportata dal flusso delle visioni" ...

... "La vita mondana è bloccata dalla catena delle visioni" ...

... "La vita mondana è influenzata dalla tendenza di fondo alle visioni" ...

... "La vita mondana è tormentata dal tormento delle visioni" ...

... "La vita mondana è angosciata dall'angoscia delle visioni" ...

... "La vita mondana è vincolata alla nascita" ...

... "La vita mondana è condizionata dall'invecchiamento" ...

... "La vita mondana è perseguitata dall'afflizione" ...

... "La vita mondana è colpita dalla morte" ...

... "La vita mondana si basa sulla sofferenza" ...

... "La vita mondana è presa dalla brama" ...

... "La vita mondana è circondata dal muro dell'invecchiamento" ...

... "La vita mondana è stretta dalla trappola della morte" ...

... "La vita mondana è legata da grandi vincoli: il vincolo dell'avidità, il vincolo dell'odio, il vincolo dell'illusione, il vincolo della presunzione (orgoglio), il vincolo delle visioni, il vincolo della contaminazione, il vincolo della cattiva condotta. Non c'è nessun altro a parte me per liberarla da questi legami" ...

... "La vita mondana è entrata in un grande cunicolo affollato; non c'è nessun altro a parte me per mostrare l'ampio spazio aperto" ...

... "La vita mondana è ostacolata da un grande ostacolo; non c'è altro a parte me per recidere l'ostacolo" ...

... "La vita mondana è caduta in un grande abisso; non c'è nessun altro a parte me per toglierla dall'abisso" ...

... "La vita mondana è entrata in un grande deserto, non c'è nessun altro a parte me per condurla attraverso il deserto" ...

... "La vita mondana è entrata in un grande girotondo; non c'è altro a parte me per liberarla dal girotondo" ...

... "La vita mondana è bloccata in un grande baratro; non c'è nessun altro a parte me per tirarla fuori dal baratro" ...

... "La vita mondana si trova in un grande burrone, non c'è nessun altro a parte me per tirarla fuori dal burrone" ...

... "La vita mondana è vulnerabile" ...

... "La vita mondana arde del fuoco dell'avidità, del fuoco dell'odio, del fuoco dell'illusione, del fuoco della nascita, dell'invecchiamento e della morte, del dolore e del lamento, del dispiacere e della disperazione; non c'è nessun altro a parte me per spegnere il fuoco" ...

... "La vita mondana, come uno che viene condotto [all'esecuzione], è punita senza mai alcun riparo, come un malfattore la cui sentenza viene eseguita su di

lui" ...

... "La vita mondana è legata da cose ignobili ed è fondata sul male; non c'è nessun altro a parte me per liberarla" ...

... "La vita mondana non ha alcun aiuto e ha raggiunto uno stato di totale miseria; non c'è nessun altro a parte me per proteggerla" ...

... "La vita mondana è sopraffatta dalla sofferenza ed è stata a lungo oppressa da essa" ...

... "La vita mondana ha sempre fame e sempre sete" ...

... "La vita mondana è cieca e senza vista" ...

... "La vita mondana ha perso la sua guida e non ha una guida" ...

... "La vita mondana si è smarrita sulla strada sbagliata e ha perso la retta via; non c'è nessun altro a parte me per condurla alla nobile via" ...

... "La vita mondana è andata alla deriva nel grande diluvio; non c'è nessun altro che io possa salvarla dal diluvio" ...

... "La vita mondana è ossessionata da due tipi di visione" ...

... "La vita mondana è disturbata da tre tipi di cattiva condotta" ...

... "La vita mondana è aggiogata da quattro gioghi" ...

... "La vita mondana è annodata da quattro nodi" ...

... "La vita mondana prova attaccamento a quattro tipi di attaccamento" ...

... "La vita mondana ha intrapreso cinque destinazioni" ...

... "La vita mondana è intrisa di avidità per le cinque dimensioni del desiderio sensuale" ...

... "La vita mondana è bloccata da cinque ostacoli" ...

... "La vita mondana è contesa da sei radici di controversia" ...

... "La vita mondana è intrisa di avidità da sei classi di brama" ...

... "La vita mondana è ossessionata da sei tipi di visione" ...

... "La vita mondana è sostenuta da sette tendenze di fondo" ...

... "La vita mondana è bloccata da sette catene" ...

... "La vita mondana è orgogliosa di sette presunzioni" ...

... "La vita mondana è accompagnata da otto idee mondane" ...

... "La vita mondana è bloccata da otto errori" ...

... "La vita mondana è corrotta da otto corruzioni dell'uomo" ...

... "La vita mondana è disturbata da nove motivi di fastidio" ...

... "La vita mondana è altera per mezzo delle nove presunzioni (orgoglio)" ...

... "La vita mondana è intrisa di avidità per mezzo delle nove idee radicate nella brama" ...

... "La vita mondana è contaminata dai dieci fattori di contaminazione" ...

... "La vita mondana è infastidita dai dieci motivi di fastidio" ...

... "La vita mondana è posseduta dai dieci corsi d'azione errati" ...

... "La vita mondana è bloccata da dieci catene" ...

... "La vita mondana è bloccata in dieci errori" ...

... "La vita mondana è posseduta da una falsa visione basata su dieci cose" ...

... "La vita mondana è posseduta dalla visione a dieci basi che presuppone la limitatezza" ...

... "La vita mondana è diversificata dalle cento e otto varietà di diversificazione del desiderio" ...

Sugli Illuminati, i Beati, che vedono: "La vita mondana è ossessionata da sessantadue classi di visione", ecco che discende la Grande Compassione per gli esseri.

Sui Beati Illuminati che vedono: “Io ho attraversato e il mondo non ha attraversato, io sono liberato e il mondo non è liberato; io sono controllato e il mondo è incontrollato; io sono in pace e il mondo non è in pace; io sono confortato e il mondo è senza conforto; Io sono estinto e il mondo non è estinto; io, avendo attraversato, posso attraversare; io, essendo liberato, posso liberare; io, essendo controllato, posso insegnare il controllo; io, essendo in pace, posso placare; io, essendo confortato, posso confortare; io, essendo estinto, posso insegnare l’estinzione”, ecco che discende la Grande Compassione. Questa è la conoscenza che il Perfetto ha del raggiungimento della Grande Compassione.

lxxii-lxiii. Conoscenza onnisciente e senza ostacoli

598. Qual è la conoscenza onnisciente del Perfetto?

599. Conosce senza eccezioni tutto ciò che è formato e non formato, quindi è una conoscenza onnisciente: è senza ostacoli, quindi è una conoscenza senza ostacoli. Conosce tutto ciò che è passato, quindi è una conoscenza onnisciente: è senza ostacoli, quindi è una conoscenza senza ostacoli.

Tutto ciò che è futuro lo conosce, ...

Tutto ciò che è presente appena sorto lo conosce, ...

L’occhio e gli oggetti visibili: tutto ciò conosce, ...

Orecchio e suoni: tutto ciò conosce, ...

Naso e odori: tutto ciò conosce, ...

Lingua e sapori: tutto ciò conosce, ...

Corpo e oggetti tangibili: tutto ciò conosce, ...

Mente e idee: tutto ciò conosce, ...

600. L’estensione del significato di impermanenza, del significato di dolore, del significato di non Sé: tutto ciò conosce, quindi è conoscenza onnisciente: è senza ostacoli, quindi è conoscenza senza ostacoli.

L’estensione del significato di impermanenza, di dolore, di non Sé della materialità: tutto ciò conosce, ... [e così via con il resto delle 201 idee elencate nel § 5 fino a] ... L’estensione del significato di impermanenza, di dolore, di non Sé dell’invecchiamento e della morte: tutto ciò conosce, ...

601. L’estensione del significato della conoscenza diretta nella conoscenza diretta: tutto ciò conosce, ...

L’estensione del significato di piena comprensione nella piena comprensione: tutto ciò conosce, ...

L’estensione del significato di abbandonare nell’abbandono: tutto ciò conosce, ...

L’estensione del significato di sviluppare nello sviluppo: tutto ciò conosce, ...

L’estensione del significato di realizzare nella realizzazione: tutto ciò conosce, ...

L’estensione del significato di aggregato negli aggregati: tutto ciò conosce, ...

L’estensione del significato di principio nei principi: tutto ciò conosce, ...

L’estensione del significato di base nelle basi: tutto ciò conosce, ...

L’estensione del significato di formato in ciò che è formato: tutto ciò conosce, ...

L’estensione del significato di informe nell’informe: tutto ciò conosce, ...

602. Le idee salutari: tutto ciò conosce, ...

Le idee non salutari: ...

Le idee indeterminate: ...

Le idee appartengono alla sfera del desiderio sensuale: ...

Le idee appartengono alla sfera materiale: ...

Le idee appartengono alla sfera immateriale: ...

Le idee non incluse: tutto ciò conosce, ...

603. Il significato della sofferenza nella sofferenza: tutto ciò conosce, ...

Il significato dell'origine nell'origine: ...

Il significato della cessazione nella cessazione: ...

Il significato del sentiero nel sentiero: tutto ciò conosce, ...

604. Il significato della discriminazione del significato nella discriminazione del significato: tutto ciò conosce, ...

Il significato della discriminazione delle idee nella discriminazione delle idee: tutto ciò conosce, ...

Il significato della discriminazione del linguaggio nella discriminazione del linguaggio: tutto ciò conosce, ...

Il significato della discriminazione della perspicuità nella discriminazione della perspicuità: tutto ciò conosce, ...

605. La conoscenza della penetrazione delle facoltà altrui: tutto ciò conosce, ...

La conoscenza dei pregiudizi e delle tendenze di fondo degli esseri: tutto ciò conosce, ...

La conoscenza della Metamorfosi dei Gemelli: tutto ciò conosce, ...

La conoscenza del raggiungimento della Grande Compassione: tutto ciò conosce, quindi è una conoscenza onnisciente: è senza ostacoli, quindi è una conoscenza senza ostacoli.

606. Tutto ciò che è visto, udito, percepito, conosciuto, incontrato, cercato, considerato dalla mente, nel mondo con i suoi deva, i suoi Māra e i suoi Brahmā, in questa generazione con i suoi asceti e i suoi brahmani, con i suoi principi e i suoi uomini: tutto ciò conosce, è conoscenza onnisciente; è senza ostacoli, è conoscenza senza ostacoli.

607. In questo mondo non c'è nulla che non sia visto da lui,

Nulla di non riconosciuto e nulla di inconoscibile;

Egli ha sperimentato tutto ciò che può essere conosciuto:

Perciò il Perfetto è chiamato Il Sommo Veggente.

608. Il grande Veggente. In che senso Grande Veggente?

Ci sono quattordici tipi di conoscenza di un Illuminato:

La conoscenza della sofferenza è una conoscenza illuminata.

La conoscenza dell'origine della sofferenza...

La conoscenza della cessazione della sofferenza...

La conoscenza del sentiero che conduce alla cessazione della sofferenza...

La conoscenza della discriminazione dei significati ...
La conoscenza della discriminazione delle idee ...
La conoscenza della discriminazione del linguaggio ...
La conoscenza della discriminazione della perspicuità ...
La conoscenza della penetrazione delle facoltà altrui...
La conoscenza dei pregiudizi e delle tendenze di fondo degli esseri...
La conoscenza della Metamorfofi dei Gemelli ...
La conoscenza del raggiungimento della Grande Compassione...
La conoscenza onnisciente è la conoscenza di un Illuminato.
La conoscenza senza ostacoli è la conoscenza di un Illuminato.
Questi sono i quattordici tipi di conoscenza di un Illuminato. Di questi quattordici tipi di conoscenza di un Illuminato, otto sono condivisi dai discepoli e sei non sono condivisi dai discepoli.

609. Il significato della sofferenza nella sofferenza tutto è conosciuto, non c'è significato della sofferenza sconosciuto, quindi è una conoscenza onnisciente: è senza ostacoli, quindi è una conoscenza senza ostacoli.
Il significato della sofferenza nella sofferenza tutto è visto, tutto è riconosciuto, tutto è realizzato, tutto è scandito dalla comprensione, non c'è significato della sofferenza non scandito dalla comprensione, quindi è una conoscenza onnisciente: è senza ostacoli, quindi è una conoscenza senza ostacoli.
Il significato dell'origine nell'origine... [e così via con ciascuna delle altre quattro verità].

610. Il significato della discriminazione dei significati nella discriminazione dei significati... [e così via con il resto delle quattro discriminazioni fino a]...
Il significato della discriminazione della perspicuità nella discriminazione della perspicuità tutto è conosciuto, non c'è significato della discriminazione della perspicuità sconosciuto, quindi è una conoscenza onnisciente: è senza ostacoli, quindi è una conoscenza senza ostacoli.
Il significato della discriminazione della perspicuità nella discriminazione della perspicuità tutto è visto, tutto è riconosciuto, tutto è realizzato, tutto è scandito dalla comprensione, non c'è significato della discriminazione della perspicuità non scandito dalla comprensione, quindi è conoscenza onnisciente: è senza ostacoli, quindi è conoscenza senza ostacoli.

611. Egli conosce le facoltà altrui...
Egli conosce i pregiudizi e le tendenze di fondo degli esseri...
La conoscenza della Metamorfofi dei Gemelli ...
La conoscenza del raggiungimento della Grande Compassione ...
Tutto ciò che è visto, udito, percepito, conosciuto, incontrato, cercato, considerato dalla mente, nel mondo con i suoi deva, i suoi Māra e i suoi Brahmā, in questa generazione con i suoi asceti e brahmani, con i suoi principi e uomini, tutto è conosciuto, tutto è visto, ... la conoscenza onnisciente: è senza ostacoli, quindi è una conoscenza senza ostacoli.

612. Qui, in questo mondo, non c'è nulla che non sia visto da lui,

Nulla di non riconosciuto e nulla di inconoscibile;
Egli ha sperimentato tutto ciò che può essere conosciuto:
Perciò il Perfetto è chiamato il Grande Veggente.

Fine del Trattato sulla Conoscenza

Pts 1.2: *Diṭṭhikathā* - Trattato sulle Visioni

Riassunto

1. Che cos'è la visione? Quanti tipi di visioni esistono? Quanti tipi di ossessione per le visioni esistono? Quanti tipi di visione ci sono? Quanti tipi di interpretazione errata delle visioni esistono? Che cos'è lo sradicamento delle visioni?

Che cos'è la visione? Frintendere interpretando male è una visione.

Quanti tipi di visioni esistono? Ci sono otto tipi di visioni.

Quanti tipi di ossessione per le visioni esistono? Ci sono diciotto tipi di ossessione per le visioni.

Quanti tipi di visioni ci sono? Ci sono sedici tipi di visioni.

Quanti sono i tipi di interpretazione errata delle visioni? Ci sono trecento tipi di interpretazione errata delle visioni.

Che cos'è l'eliminazione delle basi delle visioni? Il sentiero dell'entrata-nella-corrente è l'eliminazione delle basi delle visioni.

Parte I

2. Come mai l'errata comprensione da una errata interpretazione è una visione? L'errata interpretazione della materialità, per cui "Questo è mio, questo sono io, questo è il mio Sé", è una visione. Frintendere interpretando erroneamente la sensazione, per cui "Questo è mio, questo sono io, questo è il mio Sé", è una visione. Frintendere interpretando erroneamente la percezione... [e così via con escludendo le ultime tre facoltà (sovramundane), fino a] Frintendere interpretando erroneamente l'invecchiamento e la morte, per cui "Questo è mio, questo sono io, questo è il mio Sé" è una visione.

Ecco come l'errata comprensione per errata interpretazione è una visione.

Parte II

3. Quali sono gli otto punti di riferimento per le visioni?

Gli aggregati sono un punto di riferimento per le visioni, l'ignoranza è un punto di riferimento per le visioni, il contatto..., la percezione..., il pensiero applicato..., l'attenzione disattenta..., un cattivo amico..., l'indottrinamento da parte di un altro sono un punto di riferimento per le visioni.

4. Gli aggregati sono una causa, gli aggregati sono una condizione, nel senso di origine, per il sorgere delle visioni, quindi gli aggregati sono un punto di riferimento per le visioni. L'ignoranza... Il contatto... La percezione... Il pensiero applicato... L'attenzione disattenta... Un cattivo amico...

L'indottrinamento da parte di un altro è una causa, l'indottrinamento da parte di un altro è una condizione, nel senso di origine, per il sorgere delle visioni, quindi l'indottrinamento da parte di un altro è un punto di riferimento per le visioni.

Questi sono gli otto tipi di riferimento per le visioni.

Parte III

5. Quali sono i diciotto tipi di ossessione delle visioni?

Qualsiasi visione che sia un richiamo alle visioni, una selva di visioni, una foresta di visioni, uno scontro di visioni, una parodia di visioni, una pastoia di visioni, un dardo di visioni, una costrizione di visioni, un impedimento di visioni, un laccio di visioni, una trappola di visioni, una tendenza di fondo alle visioni, un bruciore (tormento) di visioni, una febbre (angoscia) di visioni, un nodo di visioni, un attaccamento di visioni, un'interpretazione errata di visioni, un'errata comprensione di visioni.

Questi sono i diciotto tipi di ossessione delle visioni.

Parte IV

6. Quali sono i sedici tipi di visione?

Sono:

(Visioni edonistiche) di gratificazione,
visione del Sé,
falsa visione,
visioni sull'individualità,
visioni dell'eternità basate sull'individualità,
visione dell'annientamento basata sull'individualità,
visioni che presuppongono la limitatezza,
visioni sulla limitatezza del passato,
visioni sulla limitatezza del futuro,
visioni che incatenano [per danneggiare],
visioni che incatenano con la presunzione di "io",
visioni che incatenano con la presunzione del "mio",
visioni associate alle teorie del Sé,
visioni associate alle teorie del mondo,
visione dell'essere [come eternità],
visione del non-essere [come annichilimento],
Questi sono i sedici tipi di visione.

Parte V

7. Per quanti aspetti c'è un'interpretazione errata attraverso la visione della gratificazione?

Per quanti aspetti c'è un'interpretazione errata attraverso la visione del Sé?

... attraverso una falsa visione?

... attraverso la visione dell'individualità?

... attraverso una visione dell'eternità basata sull'individualità?

... attraverso una visione dell'annientamento basata sull'individualità?

... attraverso visioni che presuppongono la limitatezza?

... attraverso visioni sulla limitatezza del passato?

... attraverso visioni sulla limitatezza del futuro?

... attraverso visioni che incatenano [al male]?

... attraverso visioni che incatenano con il concetto di "io"?
... attraverso visioni che si incatenano con la presunzione del "mio"?
... attraverso visioni associate alle teorie del Sé?
... attraverso visioni associate alle teorie del mondo?
... attraverso visioni associate sull'essere [eterno]?
In quanti aspetti c'è un'interpretazione errata attraverso le visioni sul non essere?

L'interpretazione errata attraverso le visioni di gratificazione è presente in 35 aspetti.

In 20 aspetti c'è un'interpretazione errata attraverso la visione del Sé.

... attraverso una visione errata in 10 aspetti,
... attraverso la visione dell'individualità in 20 aspetti.
... attraverso visioni dell'eternità basate sull'individualità in 15 aspetti.
... attraverso visioni dell'annientamento basate sull'individualità in 5 aspetti.
... attraverso visioni che presuppongono la limitatezza in 50 aspetti.
... attraverso visioni sulla limitatezza del passato in 18 aspetti.
... attraverso visioni sulla limitatezza del futuro in 44 aspetti.
... attraverso visioni che incatenano in 18 aspetti.
... attraverso visioni che incatenano con il concetto di "io" in 18 aspetti.
... attraverso visioni che incatenano con il concetto di "mio" in 18 aspetti.
... attraverso visioni associate alle teorie del sé in 20 aspetti.
... attraverso visioni associate alle teorie del mondo in 8 aspetti.
... attraverso visioni sull'essere in 1 aspetto.

C'è un'interpretazione errata attraverso le visioni sul non-essere in 1 aspetto.

(i)

8. In quali 35 aspetti c'è un'interpretazione errata attraverso le visioni (edonistiche) della gratificazione?

(1) "Ogni piacere e gioia che sorge in funzione della materialità è la gratificazione nel caso della materialità", e ogni errata comprensione e interpretazione [di tale gratificazione] è la visione. La visione non è la gratificazione e la gratificazione non è la visione; la visione è una cosa e la gratificazione è un'altra; la visione e la gratificazione [insieme] sono chiamate visione della gratificazione (edonistica).

9. La visione (edonistica) della gratificazione è una falsa visione; la falsa visione è una visione errata. Una persona in possesso di questa falsa visione è in errore nella sua visione. Una persona sbagliata nella sua visione non dovrebbe essere coltivata, frequentata o onorata. Perché no? Perché la sua visione contamina.

10. L'avidità per la visione non è la visione e la visione non è l'avidità; la visione è una cosa e l'avidità un'altra; la visione e l'avidità [insieme] sono chiamate avidità per la visione. Una persona posseduta da quella visione e da quell'avidità è una persona influenzata dall'avidità per le visioni. Un dono fatto a una persona influenzata dalla [bramosia per le] visioni non porta grandi frutti o grandi benefici. Perché? Perché la sua visione contamina.

11. La visione (edonistica) della gratificazione è una falsa visione; una persona con una falsa visione ha due destinazioni, ovvero gli inferi o il mondo animale. Quando una persona ha una falsa visione, le sue azioni corporee, le sue azioni verbali e le sue azioni mentali eseguite e completate secondo quella visione, e qualsiasi sua volizione e aspirazione e desiderio e formazione di azioni sono tutte idee che portano all'indesiderato, all'indesiderabile, all'inopportuno, al danno e alla sofferenza. Perché? Perché la sua visione contamina.

12. Come quando un seme di nimba o un seme di kosataki o un seme di zucca amara viene posto in un terreno umido e qualsiasi humus solido o liquido viene assorbito da esso, tutto ciò porta all'amarezza, all'asprezza, all'insoddisfazione – perché? Perché il seme contamina -, allo stesso modo una persona con una falsa visione ha due destinazioni: ... [come sopra] ... Perché? Perché la sua visione contamina.

13. La visione della gratificazione (edonistica) è una falsa visione. La falsa visione è un richiamo alle visioni, una selva di visioni, ... [come in § 5] ... un'errata comprensione delle visioni.

14.-17. (2)-(5) Ogni piacere e gioia che sorge in base alla sensazione... [e così via, ripetendo il § 8 per ciascuno dei quattro aggregati rimanenti].

18.-23. (6)-(11) Ogni piacere e gioia che sorge in funzione dell'occhio... [e così via per ciascuna delle sei basi interne].

24.-29. (12)-(17) Ogni piacere e gioia che sorge in base agli oggetti visibili... [e così via con ciascuna delle sei basi esterne].

30.-35. (18)-(23) Ogni piacere e gioia che sorge in base alla coscienza visiva... [e così via con ciascuno dei sei tipi di coscienza].

36.-41. (24)-(29) Ogni piacere e gioia che si manifestano in base al contatto visivo... [e così via con ciascuno dei sei tipi di contatto].

42.-47. (30)-(35) Ogni piacere e gioia che sorge in base alla sensazione nata dal contatto visivo... [e così via con ciascuno dei sei tipi di sensazione fino a] ... La visione (edonistica) della gratificazione è una falsa visione. La falsa visione è un richiamo alle visioni, una selva di visioni, ... [come alla fine del § 9] ... un'errata comprensione da parte delle visioni.

48. [Tale falsa visione è un vincolo per la mente ossessionata da questi diciotto aspetti [a partire dal richiamo alle visioni]. [Ma ci sono anche catene che sono visioni, e ci sono catene che non sono visioni.

Quali sono le catene che sono anche visioni? Le false visioni sull'individualità e l'errata comprensione della virtù e del dovere. Anche queste catene sono visioni. Quali catene non sono visioni? Le catene dell'avidità per i desideri sensuali,

della resistenza, della presunzione (orgoglio), dell'incertezza, dell'avidità di essere, dell'invidia, dell'avarizia, della tendenza di fondo e dell'ignoranza... Queste catene non sono visioni.

In questi 35 aspetti c'è un'interpretazione errata attraverso la visione della gratificazione (edonistica).

(ii)

49. In quali 20 aspetti c'è un'interpretazione errata attraverso le visioni del Sé? Qui un uomo comune non istruito che ignora i Nobili, è ignorante della Vera Idea dei Nobili, è indisciplinato nella Vera Idea dei Nobili, che ignora i Saggi, è ignorante della Vera Idea dei Saggi, è indisciplinato nella Vera Idea dei Saggi, (1) vede la materialità come il Sè, o (2) il Sè posseduto dalla materialità, o (3) la materialità nel Sé, o (4) il Sé nella materialità; o (5) vede la sensazione come il Sè, o (6) il Sè posseduto dalla sensazione, o (7) la sensazione nel Sé, o (8) il Sé nella sensazione; o (9) vede la percezione come il Sè, o (10) il Sè posseduto dalla percezione, o (11) la percezione nel Sé, o (12) il Sé nella percezione; o (13) vede le formazioni mentali come il Sè, o (14) il Sè posseduto dalle formazioni mentali, o (15) le formazioni mentali nel Sè, o (16) il Sè nelle formazioni mentali; o (17) vede la coscienza come il Sè, o (18) il Sè posseduto dalla coscienza, o (19) la coscienza nel Sè, o (20) il Sè nella coscienza.

50. (1) Come vede la materialità come il Sè? Qui qualcuno vede il kasina terrestre come il Sè: "Ciò che il kasina terrestre è, io sono; ciò che io sono, il kasina terrestre è", e vede il kasina terrestre e il Sé come identici. Così come si vede la fiamma e il colore di una lampada accesa come identici, quindi "Ciò che la fiamma è, il colore è; ciò che il colore è, la fiamma è", così anche qui qualcuno vede... identici.

L'incomprensione, per via di un'interpretazione errata, è la visione. La visione non è il terreno e il terreno non è la visione; la visione è una cosa e il terreno un'altra. La visione e il terreno [insieme] sono il primo tipo di visione del Sé con la materialità come terreno.

51. Le visioni sul Sé sono una falsa visione; ... [come in §§ 9-13].

52. Tale falsa visione è un vincolo per la mente... [come in § 48].

53.-55. Qui qualcuno vede il kasina dell'acqua come il Sè... [come nei §§ 50-2].

56.-58. Qui qualcuno vede il kasina del fuoco come il Sè...

59.-61. Qui qualcuno vede il kasina dell'aria come il Sè...

62.-64. Qui qualcuno vede il kasina blu come il Sè...

65.-67. Qui qualcuno vede il kasina giallo come il Sè...

68.-70. Qui qualcuno vede il kasina rosso come il Sè...

71.-73. Qui qualcuno vede il kasina bianco come il Sè...

Ecco come vede la materialità come il Sè

74. (2) Come vede il Sé posseduto dalla materialità?

Qui qualcuno vede la sensazione, ... la percezione, ... le formazioni mentali, ... la coscienza come il Sé. Pensa: "Questo è il mio Sé; ma questo mio Sé è posseduto dalla materialità per mezzo di questa materialità" e quindi vede il Sé posseduto dalla materialità. Così come, se ci fosse un albero che possiede l'ombra, un uomo potrebbe dire: "Questo è l'albero, questa è l'ombra; l'albero è uno, l'ombra è un'altra; ma questo albero è posseduto dall'ombra per mezzo di questa ombra" e quindi vede l'albero posseduto dall'ombra, così anche qui qualcuno vede... posseduto dalla materialità.

L'incomprensione per errata interpretazione è la visione. La visione non è il terreno e il terreno non è la visione; la visione è una cosa e il terreno è un'altra. La visione e il terreno [insieme] sono il secondo tipo di visione del Sé con la materialità come terreno.

75. Le visioni sul Sè sono sbagliate ...

76. [Tale visione errata è un vincolo per la mente...]

È in questo modo che vede il Sé posseduto dalla materialità.

77. (3) Come vede la materialità del Sé? Qui qualcuno vede la sensazione, ... la percezione, ... le formazioni mentali, ... la coscienza come il Sé. Pensa: "Questo è il mio Sé; ma questa materialità è nel Sé", e quindi vede la materialità nel Sé.

Così come, se ci fosse un fiore profumato, un uomo potrebbe dire: "Questo è il fiore, questo è il profumo; il fiore è uno, e il profumo un altro; ma questo profumo è in questo fiore", e quindi vede il profumo nel fiore, così anche qui qualcuno vede... la materialità nel Sé.

L'incomprensione per errata interpretazione è la visione. La visione non è il terreno, e il terreno non è la visione; la visione è una, e il terreno un'altra. La visione e il terreno [insieme] sono il terzo tipo di visione del Sé con la materialità come terreno.

78. Le visioni sul sé sono visioni sbagliate...

79. [Tale visione errata è un vincolo per la mente...]

Questo è il modo in cui vede la materialità nel sé.

80. (4) In che modo vede il Sé nella materialità? Qui qualcuno vede la sensazione, ... la percezione, ... le formazioni mentali, ... la coscienza come il Sé. Pensa: "Questo è il mio Sé; ma questo mio Sé è in questa materialità", e così vede il Sé

nella materialità. Così come se ci fosse una gemma in uno scrigno, un uomo potrebbe dire: "Questa è la gemma, questo è lo scrigno; la gemma è una, e lo scrigno un'altra; ma questa gemma è in questo scrigno", e quindi vede la gemma nello scrigno, così anche qui qualcuno vede... il Sé nella materialità. L' incomprendimento... La visione e il terreno [insieme] sono il quarto tipo di visione su di sé con la materialità come terreno.

81. Le visioni sul Sé sono false visioni ...

82. [Tale falsa visione è un vincolo per la mente... Questo è il modo in cui vede il Sé nella materialità.

83. (5) In che modo vede la sensazione come il Sé? Qui qualcuno vede la sensazione nata dal contatto con gli occhi, ... la sensazione nata dal contatto con le orecchie, ... la sensazione nata dal contatto con il naso, ... la sensazione nata dal contatto con la lingua, ... la sensazione nata dal contatto con il corpo, ... la sensazione nata dal contatto con la mente come il Sé: "Ciò che la sensazione nata dal contatto con la mente è, io sono; ciò che io sono, la sensazione nata dal contatto con la mente è", e vede la sensazione nata dal contatto con la mente e il Sé come identici. Come ... [come nel § 50], ... così anche qui qualcuno vede ... identici.

L' incomprendimento ... [come nel § 50] ... La visione e il terreno [insieme] sono il primo tipo di visione del Sé con la sensazione come terreno.

84. Le visioni sul Sé sono false visioni ...

85. Tale falsa visione è un vincolo per la mente... Questo è il modo in cui vede la sensazione come il Sé.

86.-88. (6) Come vede il sé posseduto dalla sensazione? Qui qualcuno vede la percezione... le formazioni mentali... la coscienza... la materialità come il Sé. Pensa: "Questo è il mio Sé; ma questo mio Sé è posseduto dalla sensazione per mezzo di questa sensazione", e quindi vede l'io posseduto dalla sensazione. Proprio come, ... [completare come nei §§ 74-6 con la stessa similitudine e gli opportuni adattamenti]. Ecco come vede il Sé posseduto dalla sensazione.

89.-91. (7) In che modo vede la sensazione nel Sé? Qui qualcuno vede... la percezione... le formazioni mentali... la coscienza... la materialità come il Sé. Pensa: "Questo è il mio Sé; ma questo sentimento è in questo Sé", e quindi vede la sensazione nel Sé. Proprio come... [come nel § 77]. Ecco come vede la sensazione nel Sé.

92.-94. (8) In che modo vede il Sé nella sensazione? Qui qualcuno vede la percezione... le formazioni mentali... la coscienza... la materialità come il Sé. Pensa: "Questo è il mio Sé; ma questo mio Sé è in questa sensazione", e quindi

vede il Sé nella sensazione. Proprio come... [come nel § 80].
Ecco come vede il Sé nella sensazione.

95.-97. (9) In che modo vede la percezione come il Sé? Qui qualcuno vede la percezione nata dal contatto con gli occhi... la percezione nata dal contatto con le orecchie... la percezione nata dal contatto con il naso... la percezione nata dal contatto con la lingua... la percezione nata dal contatto con il corpo... la percezione nata dal contatto con la mente come il Sé, così...
Ecco come vede la percezione come il Sé.

98.-100. (10) In che modo vede il Sé posseduto dalla percezione? Qui qualcuno vede le formazioni mentali... la coscienza... la materialità... la sensazione come il Sé. Pensa: "Questo è il mio Sé; ma questo mio Sé è posseduto da questa percezione per mezzo di questa percezione", e quindi vede il Sé posseduto dalla percezione. Proprio come...
Questo è il modo in cui vede il Sé posseduto dalla percezione.

101.-103. (11) In che modo vede la percezione nel Sé? Qui qualcuno vede le formazioni mentali... la coscienza... la materialità... la sensazione come il Sé. Pensa: "Questo è il mio Sé; ma questa percezione è in questo Sé", e quindi vede la percezione nel Sé. Proprio come...
Questo è il modo in cui vede la percezione nel Sé.

104.-106. (12) In che modo vede il Sé nella percezione? Qui qualcuno vede le formazioni mentali... la coscienza... la materialità... la sensazione come il Sé. Pensa: "Questo è il mio Sé; ma questo mio Sé è in questa percezione", e vede il Sé nella percezione. Proprio come...
Questo è il modo in cui vede il Sé nella percezione.

107.-109. (13) In che modo vede le formazioni come il Sé? Qui qualcuno vede la formazione mentale nata dal contatto con gli occhi... la formazione mentale nata dal contatto con la mente come il Sé, quindi "Ciò che la formazione mentale nata dal contatto con la mente è..." è identico. Proprio come...
Questo è il modo in cui vede le formazioni mentali come il Sé.

110.-112. (14) In che modo vede il Sé come posseduto dalle formazioni mentali? Qui qualcuno vede la coscienza... la percezione come il Sé. Pensa: "Questo è il mio Sé; ma questo mio Sé è posseduto dalle formazioni mentali per mezzo di queste formazioni mentali", e quindi vede il Sé posseduto dalle formazioni mentali. Proprio come ...
Questo è il modo in cui vede il Sé come posseduto dalle formazioni mentali.

113.-115. (15) In che modo vede le formazioni nel Sé? Qui qualcuno vede la coscienza... la percezione come il Sé. Pensa: "Questo è il mio Sé; ma queste formazioni sono in questo Sé", e quindi vede le formazioni nel Sé. Proprio come...

Ecco come vede le formazioni nel Sé.

116.-118. (16) In che modo vede il Sé nelle formazioni mentali? Qui qualcuno vede la coscienza... la percezione come il Sé. Pensa: "Questo è il mio Sé; ma questo mio Sé è in queste formazioni mentali", e così vede il Sé nelle formazioni. Proprio come...

Questo è il modo in cui vede il Sé nelle formazioni mentali.

119.-121. (17) In che modo vede la coscienza come il Sé? Qui qualcuno vede la coscienza visiva.. la coscienza uditiva... la coscienza olfattiva... la coscienza gustativa... la coscienza corporea... la coscienza mentale come il Sé: "Ciò che la coscienza mentale è, io sono; ciò che io sono, la coscienza mentale è", e vede la coscienza mentale e il Sé come identici. Proprio come si vede la fiamma di una lampada accesa...

Questo è il modo in cui vede la coscienza come il Sé.

122.-124. (18) Come vede il Sé posseduto dalla coscienza? Qui qualcuno vede la materialità... la sensazione... la percezione... le formazioni mentali come il Sé. Pensa: "Questo è il mio Sé; ma questo mio Sé è posseduto dalla coscienza per mezzo di questa coscienza", e vede il Sé posseduto dalla coscienza. Proprio come se ci fosse un albero...

Questo è il modo in cui vede il Sé posseduto dalla coscienza.

125.-127. (19) In che modo vede la coscienza nel Sé? Qui qualcuno vede la materialità... le formazioni mentali come il Sé. Pensa: "Questo è il mio Sé; ma questa coscienza è in questo Sé", e quindi vede la coscienza nel Sé. Proprio come se ci fosse un fiore profumato...

È così che vede la coscienza nel Sé.

128. (20) In che modo vede il Sé nella coscienza? Qui qualcuno vede la materialità... le formazioni mentali come il Sé. Pensa: "Questo è il mio Sé; ma questo, il mio Sé, è in questa coscienza", e quindi vede il Sé nella coscienza. Proprio come se ci fosse una gemma... la coscienza nel Sé.

L' incomprensione ... La visione e il terreno [insieme] sono il quarto tipo di visione del Sé con la coscienza come terreno.

129. Le visioni sul Sé sono false visioni ... [come nei §§ 9-13] ... errata comprensione da parte delle visioni.

130. Questa falsa visione è un vincolo per la mente... [come nel § 48] ... Queste catene non sono visioni.

Questo è il modo in cui vede il Sé nella coscienza.

C'è un'interpretazione errata attraverso le visioni sul Sé in questi 20 aspetti.

(iii)

131. In quali 10 aspetti c'è un'interpretazione errata a causa di una falsa visione?
(1) Non viene dato nulla: questo è un motivo. L'incomprensione dovuta a un'interpretazione errata che afferma che questo è la visione. La visione non è il terreno, e il terreno non è la visione; la visione è una cosa, e il terreno è un'altra. La visione e il terreno [insieme] sono la prima visione errata con un terreno errato.

132. Una falsa visione è una visione sbagliata. Una persona ... [e così via come nel § 9 fino a] ... l'errata comprensione da parte delle visioni.

133. Tale visione errata è un vincolo per la mente... [e così via come al § 48 fino a] ... Queste catene non sono visioni.

134.-136. (2) Non si offre nulla: questo è un motivo...

137.-139. (3) Non si sacrifica nulla: questo è un terreno...

140.-142. (4) Non c'è risultato di azioni buone e cattive: questo è un motivo...

143.-145. (5) Non esiste questo mondo: questo è un motivo...

146.-148. (6) Non esiste un altro mondo: questo è un fondamento...

149.-151. (7) Non c'è una madre: questo è un terreno...

152.-154. (8) Non c'è padre: questo è un motivo...

155.-157. (9) Non ci sono esseri apparenti: questo è un terreno...

158. (10) Non ci sono asceti e brahmani buoni e virtuosi che hanno realizzato la conoscenza diretta e dichiarano questo mondo e l'altro mondo: questo è un terreno... La visione e il terreno [insieme] sono la decima visione sbagliata con un terreno sbagliato.

159. La falsa visione è una visione sbagliata. Una persona ... fraintende le visioni.

160. Questa visione errata è un vincolo per la mente... Queste catene non sono visioni.
C'è un'interpretazione errata attraverso una visione sbagliata in questi 10 aspetti.

(iv)

161. In quali 20 aspetti c'è un'interpretazione errata attraverso le visioni

sull'individualità?

Qui un uomo comune non istruito ... [e così via come nel § 49] ... o (20) il Sé nella coscienza.

162.-222. (1) Come vede la materialità come il Sé? Qui qualcuno ... [come in §§ 50-130] ...

C'è un'interpretazione errata attraverso le visioni sull'individualità in questi 20 aspetti.

(v)

223. In quali aspetti c'è un'interpretazione errata attraverso una visione dell'eternità basata sull'individualità?

Qui un uomo comune non istruito ... [e così via come nel § 49] ... (1) vede il Sé posseduto dalla materialità, o (2) la materialità nel Sé, o (3) il Sé nella materialità; o (4) vede il Sé posseduto dalla sensazione, o (5) la sensazione nel Sé, o (6) il Sé nella sensazione; o (7) vede il Sé posseduto dalla percezione, o (8) la percezione nel Sé, o (9) il Sé nella percezione; o (10) vede il Sé posseduto dalle formazioni mentali, o (11) le formazioni mentali nel Sé, o (12) il Sé nelle formazioni mentali; o (13) vede il Sé posseduto dalla coscienza, o (14) la coscienza nel Sé, o (15) il Sé nella coscienza.

224.-284. (1) In che modo vede il Sé posseduto dalla materialità? Qui qualcuno... [come in §§ 74-82, 86-94, 98-106, 110-18, 122-30] ... C'è un'interpretazione errata attraverso una visione dell'eternità basata sull'individualità in questi 15 aspetti.

(vi)

285. In quali 5 aspetti c'è un'interpretazione errata attraverso la visione dell'annientamento basata sull'individualità?

Qui un uomo comune non istruito... [e così via come nel § 49]... (1) vede la materialità come il Sé, o (2) la sensazione come il Sé, o (3) la percezione come il Sé, o (4) le formazioni mentali come il Sé, o (5) la coscienza come il Sé.

286.-321. (1) In che modo vede la materialità come il Sé? Qui qualcuno... [come in §§ 50-73, 83-5, 95-7, 107-9, 119-21] ...

C'è un'interpretazione errata attraverso una visione dell'annientamento basata sull'individualità in questi 5 aspetti.

(vii)

322. In quali 50 aspetti c'è un'interpretazione errata attraverso le visioni che assumono [asserendo o negando] la limitatezza?

In quanti aspetti c'è un'interpretazione errata attraverso la visione che assume la limitatezza e quindi "Il mondo è eterno"?

In quanti aspetti c'è una interpretazione errata attraverso la visione che assume

la limitatezza e quindi "Il mondo non è eterno"?

... attraverso la visione che assume la limitatezza, per cui "Il mondo è infinito [nello spazio]"?

... quindi "Il mondo non è finito [nello spazio]"?

... quindi "L'anima e il corpo sono la stessa cosa"?

... quindi "L'anima è una e il corpo è un altro"?

... quindi "Un Perfetto esiste dopo la morte"?

... quindi "Un Perfetto non esiste dopo la morte"?

... quindi "Un Perfetto esiste e non esiste dopo la morte"?

In quanti aspetti c'è un'interpretazione errata attraverso la visione che assume la limitatezza, per cui "Un Perfetto nè esiste né non esiste dopo la morte"?

L'interpretazione errata attraverso la visione che assume la limitatezza è presente in cinque aspetti in [ciascuno dei 10 casi appena citati].

323. In quali cinque aspetti c'è un'interpretazione errata attraverso la visione che presuppone la limitatezza e quindi "Il mondo è eterno"?

(1) L'interpretazione errata è quella per cui "La materialità è il mondo ed è eterna" è una visione. La limitatezza è presupposta da questa visione, quindi è una visione che presuppone la limitatezza. La visione non è la base e la base non è la visione; la visione è una cosa e la base è un'altra. La visione e il terreno [insieme] sono la prima visione che assume la limitatezza, quindi "Il mondo è eterno".

324. Una visione che presuppone la limitatezza è una visione sbagliata; una visione sbagliata è una falsa visione ... [e così via come nel § 9] ...

325. Tale visione errata è un vincolo per la mente... [e così via come nel § 46] ... Queste catene non sono visioni.

326.-328. (2) L'interpretazione errata, per cui "La sensazione è il mondo ed è eterna", è una visione...

329.-331. (3) ... "La percezione è il mondo ed è eterna" ...

332.-334. (4) ... quindi "Le formazioni mentali sono il mondo e sono eterne" ...

335. (5) ... quindi "La coscienza è il mondo ed è eterna" ... La visione e il terreno [insieme] sono la quinta visione che assume la limitatezza, quindi "Il mondo è eterno".

336.-337. Una visione che presuppone la limitatezza è una visione sbagliata... C'è un'interpretazione errata in questi cinque aspetti attraverso la visione che presuppone la limitatezza, quindi "Il mondo è eterno".

338. In quali cinque aspetti c'è un'interpretazione errata attraverso la visione che assume la limitatezza e quindi "Il mondo non è eterno"?

(6) L' interpretazione errata è una visione per cui "La materialità è il mondo e non è eterna". La limitatezza è presupposta da questa visione... La visione e il terreno [insieme] sono la prima visione che presuppone la limitatezza, quindi "Il mondo non è eterno".

339.-340. Una visione che assume la limitatezza è una visione sbagliata...

341.-352. (7)-(10) L' interpretazione errata: "La sensazione è il mondo e non è eterna"... [e così anche per gli altri cinque aggregati]... C'è un'interpretazione errata in questi cinque aspetti attraverso la visione che presuppone la limitatezza: "Il mondo non è eterno".

353. In quali cinque aspetti c'è un'interpretazione errata attraverso la visione che assume la limitatezza e quindi "Il mondo è finito"?

(11) Qui qualcuno è intento a (pervadere) uno spazio limitato come il blu. Pensa "Il mondo ha una fine, è circoscritto", e quindi percepisce una fine. L' interpretazione errata è una visione: "Ciò su cui è intento è il terreno ed è il mondo, e ciò su cui è intento è il sé ed è il mondo". La limitatezza è assunta da questa visione. La visione non è il terreno... la prima visione presuppone la limitatezza, quindi "Il mondo è finito".

354.-355. Una visione che presuppone la limitatezza è una visione sbagliata... Queste catene non sono visioni.

356.-357. (12) Qui qualcuno è intento a (pervadere) uno spazio limitato come giallo...

(13) Qui qualcuno è intento a (pervadere) uno spazio limitato come rosso...

(14) Qui qualcuno è intento a (pervadere) uno spazio limitato come bianco ...

(15) Qui qualcuno è intento a (pervadere) uno spazio limitato come luminoso...

In questi cinque aspetti c'è un'interpretazione errata che presuppone la limitatezza, per cui "Il mondo è finito".

358. In quali cinque aspetti c'è un'interpretazione errata attraverso la visione che assume un estremo e quindi "Il mondo non è infinito"?

(16) Qui qualcuno è intento a (pervadere) un ampio spazio come il blu. Pensa: "Questo mondo non ha fine, è infinito", e quindi non percepisce alcuna fine. L' interpretazione errata è quindi "Cosa" ... la prima visione che presuppone la limitatezza è quindi "Il mondo è infinito".

359.-360. Una visione che presuppone la finitezza è una visione sbagliata... Queste catene non sono opinioni.

361.-372. (17)-(20) Qui qualcuno è intento a (pervadere) un ampio spazio come giallo... come rosso... come bianco... come luminoso... C'è un'interpretazione errata in questi cinque aspetti attraverso la visione che presuppone la limitatezza: "Il mondo è infinito".

373. In quali cinque aspetti c'è un'interpretazione errata attraverso la visione che presuppone la limitatezza: "L'anima e il corpo sono la stessa cosa"?

(21) L'interpretazione errata è quella di "La materialità è l'anima e il corpo; l'anima e il corpo sono la stessa cosa". La limitatezza è presupposta da questa visione... la prima visione che presuppone la limitatezza è "L'anima e il corpo sono la stessa cosa".

374.-375. Una visione che presuppone la limitatezza è una visione sbagliata... Queste catene non sono visioni.

376.-387. (22)-(25) L'interpretazione errata: "La sensazione... la percezione... le formazioni mentali... la coscienza è l'anima e il corpo..." C'è un'interpretazione errata in questi cinque aspetti attraverso la visione che presuppone la limitatezza: "L'anima e il corpo sono la stessa cosa".

388. In quali cinque aspetti c'è un'interpretazione errata attraverso la visione che presuppone la limitatezza: "L'anima è una cosa e il corpo è un'altra"?

(26) L'interpretazione errata è quella di "La materialità è il corpo e l'anima non è il corpo; l'anima è una cosa e il corpo è un'altra". La limitatezza è presupposta da questa visione... la prima visione presuppone un estremo: "L'anima è una cosa e il corpo è un'altra".

389.-390. Una visione che presuppone la limitatezza è una visione sbagliata... Queste catene non sono visioni.

391.-402. (27)-(30) L'interpretazione errata: "La sensazione... la percezione... le formazioni mentali... la coscienza è il corpo, e l'anima non è il corpo..."

C'è un'interpretazione errata di questi cinque aspetti attraverso la visione che presuppone la limitatezza: "L'anima è una cosa, e il corpo è un'altra".

403. In quali cinque aspetti c'è un'interpretazione errata attraverso la visione che presuppone la limitatezza: "Un Perfetto esiste dopo la morte"?

(31) L'interpretazione errata è quella: "È solo la materialità che porta con sé l'idea della morte; un Perfetto, al momento della dissoluzione del corpo, esiste e rimane e sorge ed è generato" è una visione. La limitatezza è assunta da questa visione... la prima visione assume un estremo: "Un Perfetto esiste dopo la morte".

404.-405. Una visione che presuppone la limitatezza è una visione sbagliata... Queste catene non sono visioni.

406.-417. (32)-(35) L'interpretazione errata: "È solo la sensazione... la percezione... le formazioni mentali... la coscienza che porta qui l'idea della morte".

C'è un'interpretazione errata di questi cinque aspetti attraverso la visione che presuppone la limitatezza: "Un Perfetto esiste dopo la morte".

418. In quali cinque aspetti c'è un'interpretazione errata attraverso la visione che presuppone la limitatezza, per cui "Un Perfetto non esiste dopo la morte"?
(36) L'interpretazione errata: "Qui è solo la materialità che porta con sé l'idea della morte; un Perfetto, con la dissoluzione del corpo, si annienta, si perde; un Perfetto non esiste dopo la morte" è una visione. La limitatezza è presupposta da questa visione... la prima visione presuppone la limitatezza e quindi "Un Perfetto non esiste dopo la morte".

419.-420. Una visione che presuppone la limitatezza è una visione sbagliata... Queste catene non sono visioni.

421.-432. (37)-(40) L'interpretazione errata: "È solo la sensazione... la percezione... le formazioni mentali... la coscienza che porta qui l'idea della morte...".
C'è un'interpretazione errata di questi cinque aspetti attraverso la visione che presuppone la limitatezza: "Un Perfetto non esiste dopo la morte".

433. In quali cinque aspetti c'è un'interpretazione errata attraverso la visione che presuppone la limitatezza, per cui "Un Perfetto esiste e non esiste dopo la morte"?

(41) L'interpretazione errata: "Qui è solo la materialità che porta con sé l'idea della morte; un Perfetto, al momento della dissoluzione del corpo, esiste e non esiste" è una visione. La limitatezza è presupposta da questa visione... la prima visione che presuppone la limitatezza è la seguente: "Un Perfetto esiste e non esiste dopo la morte".

434.-435. Una visione che assume la limitatezza è una visione sbagliata... Queste catene non sono visioni.

436.-447. (42)-(45) L'interpretazione errata: "È solo la sensazione... la percezione... le formazioni mentali... la coscienza che porta qui l'idea della morte;...".
C'è un'interpretazione errata di questi cinque aspetti attraverso la visione che presuppone la limitatezza: "Un Perfetto esiste e non esiste dopo la morte".

448. In quali cinque aspetti c'è un'interpretazione errata attraverso la visione che presuppone la limitatezza: "Un Perfetto né esiste né non esiste dopo la morte"?

(46) L'interpretazione errata: "Qui è solo la materialità che porta con sé l'idea della morte; un Perfetto, al momento della dissoluzione del corpo, né esiste né non esiste" è una visione. La limitatezza è presupposta da questa visione... la prima visione presuppone la limitatezza: "Un Perfetto né esiste né non esiste dopo la morte".

449.-450. Una visione che assume la limitatezza è una visione sbagliata... Queste catene non sono visioni.

451.-462. (47)-(50) L'interpretazione errata: "È solo la sensazione... la percezione... le formazioni mentali... la coscienza che porta qui l'idea della morte;...".

C'è un'interpretazione errata di questi cinque aspetti attraverso la visione che presuppone la limitatezza: "Un Perfetto né esiste né non esiste dopo la morte". C'è un'interpretazione errata di questi 50 aspetti attraverso la visione che presuppone la limitatezza.

(viii)

463. In quali 18 aspetti c'è un'interpretazione errata attraverso le visioni sulla limitatezza del passato? (vedi Brahmajāla Sutta (DN 1))

Esistono quattro tipi di teorie sull'eternità, quattro tipi di teorie sull'eternità parziale, quattro teorie sull'eternalismo, quattro teorie sulla limitatezza, quattro teorie sul nichilismo e due teorie sull'origine casuale.

In questi 18 aspetti c'è un'interpretazione errata attraverso le visioni sulla limitatezza del passato.

(ix)

464. In quali 44 aspetti c'è un'interpretazione errata attraverso le visioni sulla limitatezza del futuro? (vedi Brahmajāla Sutta)

Ci sono sedici tipi di teorie sulla percezione, otto tipi di teorie sulla non percezione, otto tipi di teorie sulla nè-percezione-nè-non-percezione, sette tipi di teorie sull'annichilimento e cinque tipi di teorie sul nibbana-qui-e-ora.

In questi 44 aspetti c'è un'interpretazione errata attraverso le visioni sulla limitatezza del futuro.

(x)

465. In quali aspetti c'è un'errata interpretazione attraverso le visioni che vincolano?

Qualsiasi visione che sia un richiamo alle visioni, ... [ripetere § 5] ... un'errata interpretazione attraverso le visioni.

In questi 18 aspetti c'è un'errata interpretazione attraverso le visioni che vincolano.

(xi)

466. In quali 18 aspetti c'è un'interpretazione errata attraverso le visioni che vincolano al concetto di "io"?

(1) L'interpretazione errata dell'occhio come "io" è una visione che vincola alla presunzione di "io". La visione non è il terreno... questa è la prima visione che vincola al concetto di "io".

467.-468. La visione che vincola al concetto dell'io è una falsa visione ... Queste

catene non sono visioni.

469.-470. (2) L'interpretazione errata dell'orecchio come "io" è una visione che vincola al concetto di "io"...

471.-515. (3) ... il naso ... (4) ... la lingua ... (5) ... il corpo ... (6) ... la mente ... (7) ... oggetti visibili ... (8) suoni ... (9) odori ... (10) ... sapori ... (11) ... oggetti tangibili ... (12) ... idee ... (13) ... coscienza visiva ... (14) coscienza uditiva ... (15) ... coscienza olfattiva ... (16) ... coscienza gustativa ... (17) ... coscienza corporea ...

516.-518. (18) L'interpretazione errata della coscienza mentale come "io" è una visione che vincola al concetto di "io"... C'è un'interpretazione errata in questi 18 aspetti attraverso visioni che vincolano al concetto di "io".

(xii)

519. In quali 18 aspetti c'è un'interpretazione errata attraverso visioni che vincolano al concetto di "mio"?

(1) L'interpretazione errata dell'occhio come "mio" è una visione che vincola al concetto di "mio". La visione non è il terreno... questa è la prima visione che vincola al concetto di "mio".

520.-521. La visione che vincola al concetto di "mio" è una falsa visione ... Queste catene non sono visioni.

522.-524. (2) L'interpretazione errata dell'orecchio come "mio" è una visione che vincola al concetto di "mio"...

525.-569. (3) ... il naso ... [e così via come in §§ 471-515] ...

570.-572. (18) L'interpretazione errata della coscienza mentale come "mia" è una visione che vincola al concetto di "mio" ...

C'è un'interpretazione errata in questi 18 aspetti attraverso visioni che si vincolano al concetto di "mio".

(xiii)

573.-654. In quali aspetti c'è un'interpretazione errata attraverso le visioni associate alle teorie del Sé?

Qui un uomo ordinario non istruito... [come in §§ 49-130] ...

In questi venti aspetti c'è un'interpretazione errata attraverso le visioni associate alle teorie del Sé.

(xiv)

655.-657. In quali 8 aspetti si verifica un'interpretazione errata attraverso le visioni associate alle teorie del mondo?

(1) L'interpretazione errata: "Il Sé e il mondo sono eterni" è una visione associata a una teoria del mondo. La visione non è il terreno... Queste catene non sono visioni.

658.-660. (2) L'interpretazione errata: " Il Sé e il mondo non sono eterni" è una visione associata a una teoria del mondo...

661.-663. (3) ... " Il Sé e il mondo sono sia eterni che non eterni" ...

664.-666. (4) ... " Il Sé e il mondo non sono né eterni né non eterni " ...

667.-669. (5) ... "Il Sé e il mondo sono finiti" ...

670.-672. (6) ... " Il Sé e il mondo sono infiniti" ...

673.-675. (7) ... " Il Sé e il mondo sono allo stesso tempo finiti e infiniti" ...

676.-678. (8) ... " Il Sé e il mondo non sono né finiti né infiniti" ... Queste catene non sono visioni.

In questi 8 aspetti c'è un'interpretazione errata attraverso le visioni associate alle teorie del mondo.

(xv)

679. L'interpretazione errata tramite il bloccarsi è la visione dell'essere [come eternità].

(xvi)

680. L'interpretazione errata per eccesso è la visione del non-essere [come annichilimento].

Classificazione incrociata

681. Quanti tipi di visione (xv) dell'essere e quanti tipi di visione (xvi) del non-essere sono (i) interpretati in modo errato in 35 aspetti attraverso la visione edonistica (attrazione)?

Quanti tipi di (xv) visione dell'essere e quanti tipi di (xvi) visione del non essere sono (ii) interpretati in modo errato in 20 aspetti attraverso la visione del Sé?

Quanti tipi di visione dell'essere e quanti tipi di visione del non-essere sono interpretati in modo errato in 10 aspetti attraverso una falsa visione?

Quanti tipi di visione dell'essere ...

Quanti tipi di (xv) visione dell'essere e quanti tipi di (xvi) visione del non-essere sono (xiv) interpretati in modo errato in 8 aspetti attraverso visioni associate alle

teorie del mondo?

682. (i) L'interpretazione errata in 35 aspetti attraverso la visione edonistica (dell'attrazione) può essere (xv) una visione dell'essere o (xvi) una visione del non essere.

683. (ii) L'interpretazione errata in 20 aspetti attraverso le visioni del Sé è costituita da 15 tipi di (xv) visione dell'essere e da 5 tipi di (xvi) visione del non-essere.

684. (iii) L'interpretazione errata in 10 aspetti attraverso una falsa visione è tutta una visione (xvi) del non essere.

685. (iv) L'interpretazione errata in 20 aspetti attraverso la visione dell'individualità è costituita da 15 tipi di visione (xv) dell'essere e da 5 tipi di visione (xvi) del non essere.

686. (v) L'interpretazione errata in 15 aspetti attraverso le visioni dell'eternità basate sull'individualità è tutta una visione (xv) dell'essere.

687. (vi) L'interpretazione errata, in 5 aspetti, attraverso la visione dell'annientamento basata sull'individualità, è tutta una visione (xvi) del non-essere.

688. (vii) [Interpretazione errata in 50 aspetti:]

(1) L'interpretazione errata in 5 aspetti attraverso visioni che presuppongono la limitatezza, per cui "Il mondo è eterno" è tutta una visione (xv) dell'essere.

(2) L'interpretazione errata in 5 aspetti attraverso visioni che presuppongono la limitatezza, per cui "Il mondo non è eterno" è tutta una visione (xvi) del non-essere.

689. (3) L'interpretazione errata in 5 aspetti attraverso visioni che presuppongono la limitatezza, per cui "Il mondo è finito" può essere (xv) una visione dell'essere o (xvi) una visione del non-essere.

(4) L'interpretazione errata in 5 aspetti attraverso visioni che presuppongono la limitatezza, per cui "Il mondo è infinito" può essere (xv) una visione dell'essere o (xvi) una visione del non-essere.

690. (5) L'interpretazione errata in 5 aspetti attraverso visioni che presuppongono la limitatezza, per cui "L'anima e il corpo sono la stessa cosa" è tutta una visione (xvi) del non-essere.

(6) L'interpretazione errata in 5 aspetti attraverso visioni che presuppongono la limitatezza, per cui "L'anima è una e il corpo è un altro", è tutta una visione (xv) dell'essere.

691. (7) Interpretazione errata in 5 aspetti attraverso visioni che presuppongono la limitatezza, per cui "Un Perfetto esiste dopo la morte" è tutta una visione (xv) dell'essere.

(8) L'errata interpretazione in 5 aspetti attraverso visioni che presuppongono la limitatezza, per cui "Un Perfetto non esiste dopo la morte" è tutta una visione (xvi) del non-essere.

(9) L'interpretazione errata in 5 aspetti attraverso visioni che presuppongono la limitatezza, per cui "Un Perfetto esiste e non esiste dopo la morte" può essere (xv) una visione dell'essere o (xvi) una visione del non-essere.

(10) L'interpretazione errata in 5 aspetti attraverso visioni che presuppongono la limitatezza, per cui "Un Perfetto né esiste né non esiste dopo la morte" può essere (xv) una visione dell'essere o (xvi) una visione del non essere.

692. (viii) L'interpretazione errata in 18 aspetti attraverso le visioni sulla limitatezza del passato può essere (xv) una visione dell'essere o (xvi) una visione del non-essere.

693. (ix) L'interpretazione errata in 44 aspetti attraverso visioni sulla limitatezza futura può essere (xv) una visione dell'essere o (xvi) una visione del non essere.

694. (x) L'interpretazione errata, in 18 aspetti, attraverso visioni che vincolano, può essere (xv) una visione dell'essere o (xvi) una visione del non essere.

695. (xi) L'interpretazione errata in 18 aspetti attraverso visioni che vincolano al concetto di "io" è tutta una visione (xvi) del non-essere.

696. (xii) L'interpretazione errata in 18 aspetti attraverso visioni che vincolano al concetto di "mio" è tutta una visione (xv) dell'essere.

697. (xiii) L'interpretazione errata in 20 aspetti attraverso visioni associate alle teorie del Sé è costituita da 15 tipi di visione (xv) dell'essere e da 5 tipi di visione (xvi) del non-essere.

698. (xiv) L'interpretazione errata in 8 aspetti attraverso visioni associate alle teorie del mondo può essere o (xv) una visione dell'essere o (xvi) una visione del non essere.

699. Tutte le visioni sono (i) visioni edonistiche (di attrazione).

Tutte le visioni sono (ii) visioni sul Sé.

Tutte le visioni sono (iii) false visioni.

Tutte le visioni sono (iv) visioni sull'individualità.

Tutte le visioni sono (vii) visioni che presuppongono [asserendo o negando] la limitatezza.

Tutte le visioni sono (x) visioni che vincolano.

Tutte le visioni sono (xiii) visioni associate a teorie del Sé.

700. La visione dell'essere e la visione del non-essere:
I razionalisti fanno di questa coppia il loro [unico] fondamento;
perché non hanno alcuna conoscenza di quella cessazione,
di cui il mondo sbaglia la percezione.

Parte VI

701. "Monaci, ci sono due tipi di visioni e quando i deva e gli esseri umani sono ossessionati da esse, alcuni si bloccano e altri si spingono oltre: solo chi ha occhi vede".

"E in che modo alcuni si bloccano? I deva e gli esseri umani amano l'essere, si deliziano dell'essere, gioiscono dell'essere. Quando viene insegnata loro la Vera Idea per la cessazione dell'essere, le loro menti non vi entrano, diventano stabili, ferme e risolte. In questo modo alcuni si bloccano.

"E in che modo alcuni si spingono oltre? Alcuni si vergognano, si sentono umiliati e disgustati da quello stesso essere, si compiacciono del non-essere, dicendo: "Signori, quando alla dissoluzione del corpo questo io viene tagliato, annientato, non c'è più dopo la morte, questo è pacifico, è sublime, è vero". È così che alcuni si spingono oltre.

"E in che modo vedono coloro che hanno occhi? Qui un monaco vede ciò che è come ciò che è. Avendo visto ciò che è come ciò che è, ha imboccato il sentiero del distacco da esso, dell'affievolirsi dell'avidità per esso, della sua cessazione. In questo modo, chi ha occhi vede.

"Chi vede ciò che è come ciò che è

E può anche trascendere ciò che è

Decide in base a ciò che è,

Con il desiderio di essere ormai esaurito.

Conosce pienamente ciò che è, quindi non desidera più

Non brama più l'essere e il non-essere,

Allora con il non-essere di ciò che è

quel monaco non ha più alcun essere."

702. Tre tipi di persone hanno false visioni: tre tipi di persone hanno rette visioni.

Quali sono i tre tipi di persone che hanno false visioni? I maestri di altre sette, i loro discepoli e chiunque abbia una falsa visione. Questi tre tipi di persone hanno false visioni.

Quali sono i tre tipi di persone che hanno una retta visione? I Perfetti, i loro discepoli e chiunque abbia una retta visione. Questi sono i tre tipi di persone che hanno una retta visione.

703. "Un uomo è un Fuoricasta

Quando è pieno d'ira e di odio

E di insolenza, e nelle sue false visioni

Anche fraudolento".

Come il Nobile puro

Chi si purifica dall'ira

e dall'odio, nelle sue visioni
è retto e anche saggio.

704. Le false visioni sono di tre tipi; le rette visioni sono di tre tipi.

Quali sono i tre tipi di false visioni? "Questo è mio" è una falsa visione. "Questo sono io" è una falsa visione. "Questo è il mio io" è una falsa visione. Questi sono i tre tipi di false visioni.

Quali sono i tre tipi di rette visioni? "Questo non è mio" è una retta visione.

"Questo non sono io" è una retta visione. "Questo non è il mio io" è una retta visione. Questi sono i tre tipi di retta visione.

705. "Questo è mio": qual è la visione? Di quanti tipi di visione esistono? A quale tipo di limitatezza sono collegati questi tipi di visione?

"Questo sono io": qual è la visione? Quanti tipi di visione ci sono? A quale tipo di limitatezza sono collegati questi tipi di visione?

"Questo è il mio io": qual è la visione? Quanti tipi di visione esistono? A quale tipo di limitatezza sono collegati questi tipi di visione?

"Questo è il mio": è (viii) una visione sulla limitatezza passata. È di 18 tipi.

Questi tipi di visione sono collegati alla limitatezza del passato.

"Questo sono io": è (ix) una visione sulla limitatezza futura. È di 44 tipi. Questi tipi di visione sono collegati alla limitatezza futura.

"Questo è il mio io": è (ii) una visione sul Sé con 20 basi e (iv) una visione sull'individualità con 20 basi. I 62 tipi di richiamo alle visioni sono guidati dalla visione sull'individualità. Questi tipi di visione sono collegati alla limitatezza del passato e alla limitatezza del futuro.

706. "Monaci, coloro che hanno trovato la loro meta in me sono tutti in possesso della [retta] visione. Di questi che sono in possesso della [retta] visione, cinque trovano la loro meta qui [in questo tipo di vita], e cinque trovano la loro meta [nelle Pure Dimore] dopo aver lasciato questo tipo di vita.

"Quali sono i cinque che trovano la loro meta qui? Sono: Colui che rinascerà al massimo sette volte (sattakkhattuparama), Colui che passa da una famiglia nobile all'altra (kolaṅkola), Colui che genera una sola volta (ekabījī), Colui che ritorna una sola volta (sakadāgāmin) e l'Arahant in questa vita qui e ora. Questi cinque trovano la loro meta qui [in questo tipo di vita].

"Quali sono i cinque che trovano la loro meta dopo aver lasciato questo tipo di vita? Sono: Colui che raggiunge il nibbana all'inizio della sua prossima esistenza (antarāparinibbāyi), Colui che raggiunge il nibbana oltre la metà della sua prossima esistenza (upahaccaparinibbāyi), Colui che raggiunge il nibbana senza aiuto (asaṅkhāparinibbāyi), Colui che raggiunge il nibbana con un aiuto (sasaṅkhāparinibbāyi), Colui che risale la corrente verso la Divinità suprema (uddhaṃsota-akaniṭṭhagāmi). Questi cinque trovano la loro meta dopo aver lasciato questo tipo di vita.

"Monaci, coloro che hanno una perfetta fiducia in me sono tutti entrati nella corrente. Di coloro che sono entrati nella corrente, cinque trovano la loro meta qui [in questo tipo di vita], e cinque trovano la loro meta dopo aver lasciato questo tipo di vita.

"Quali sono i cinque che trovano qui la loro meta? Sono: Colui che rinascerà al

massimo sette volte, colui che passa da una famiglia nobile all'altra, colui che genera una sola volta, colui che ritorna una sola volta e l'arahant in questa vita qui e ora. Questi cinque trovano la loro meta qui [in questo tipo di vita].

“Quali sono i cinque che trovano la loro meta dopo aver lasciato questo tipo di vita? Sono: Colui che raggiunge il nibbana all'inizio della sua prossima esistenza, colui che raggiunge il nibbana oltre la metà della sua prossima esistenza, colui che raggiunge il nibbana senza aiuto, colui che raggiunge il nibbana con un aiuto, colui che risale la corrente verso i Deva supremi. Questi cinque trovano la loro meta dopo aver lasciato questo tipo di vita.

“Monaci, coloro che hanno perfetta fiducia in me sono tutti entrati nella corrente. Di coloro che sono entrati nella corrente, questi cinque trovano qui la loro meta e questi cinque trovano la loro meta dopo aver lasciato questo tipo di vita”.

Il Trattato sulle Visioni è completato.

Pts 1.3: Ānāpānassatikathā – Trattato sul Respiro

Nota introduttiva

Riassunto

1. Quando qualcuno sviluppa la concentrazione attraverso la consapevolezza del respiro con sedici basi, sorgono in lui più di duecento tipi di conoscenza: otto tipi di conoscenza degli ostacoli e otto tipi di conoscenza degli aiuti, diciotto tipi di conoscenza delle imperfezioni, tredici tipi di conoscenza della purificazione, trentadue tipi di conoscenza nei praticanti consapevoli, ventiquattro tipi di conoscenza attraverso la concentrazione settantadue tipi di conoscenza attraverso la visione profonda, otto tipi di conoscenza del distacco, otto tipi di conoscenza di ciò che è conforme al distacco, otto tipi di conoscenza come tranquillità del distacco, ventuno tipi di conoscenza del piacere della liberazione.

Parte I

2. Quali sono gli otto tipi di conoscenza degli ostacoli e gli otto tipi di conoscenza degli aiuti?

3. Lo zelo per i desideri sensuali è un ostacolo alla concentrazione, la rinuncia è un aiuto alla concentrazione.

La cattiva volontà è un ostacolo..., la non volontà è un aiuto...

La pigrizia e il torpore sono un ostacolo..., la percezione della luce è un aiuto...

L'agitazione è un ostacolo ..., la non distrazione è un aiuto ...

L'incertezza è un ostacolo ..., la definizione delle idee è un aiuto ...

L'ignoranza è un ostacolo ..., la conoscenza è un aiuto ...

La noia è un ostacolo ..., la gioia è un aiuto ...

Anche tutte le idee non salutari sono un ostacolo alla concentrazione e tutte le idee salutari sono un aiuto alla concentrazione.

Questi sono gli otto tipi di conoscenza degli ostacoli e gli otto tipi di conoscenza degli aiuti.

4. Quando la conoscenza è orientata, ben orientata, in questi sedici aspetti, stabilisce le unità e si purifica dagli ostacoli.

Quali sono queste unità?

La rinuncia è unità, la non volontà è unità, la percezione della luce è unità, la non distrazione è unità, la definizione delle idee è unità, la conoscenza è unità, la gioia è unità, e anche tutte le idee salutari sono unità.

5. Quali sono questi ostacoli?

Lo zelo per i desideri sensuali è un ostacolo, la cattiva volontà è un ostacolo, la pigrizia e il torpore sono un ostacolo, l'agitazione è un ostacolo, l'incertezza è un ostacolo, l'ignoranza è un ostacolo, la noia è un ostacolo, anche tutte le idee non salutari sono un ostacolo.

Ostacolo: in che senso ostacolo?

Sono ostacoli nel senso che bloccano le uscite.

Quali sono le entrate?

La rinuncia è un'uscita per i nobili, e i nobili vengono fatti uscire dalla rinuncia: lo zelo per i desideri sensuali blocca questa uscita, e poiché si è ostacolati dallo zelo per i desideri sensuali non si comprende l'uscita dei nobili che consiste nella rinuncia.

Non volontà... cattiva volontà...

Percezione della luce ... pigrizia e torpore ...

Non distrazione ... agitazione ...

Definizione delle idee ... incertezza ...

Conoscenza ... ignoranza ...

Allegria ... noia ...

Anche tutte le idee salutari sono un'uscita per i nobili, e i nobili vengono fatti uscire da tutte le idee salutari: tutte le idee non salutari bloccano questa uscita, e poiché si è ostacolati da tutte le idee non salutari non si capisce l'uscita dei nobili che consiste in tutte le idee salutari.

Parte II

6. Quando una persona la cui conoscenza è purificata da questi ostacoli sviluppa la concentrazione attraverso la consapevolezza del respiro con sedici basi, le seguenti diciotto imperfezioni sorgono in lui in combinazioni momentanee.

Quali sono le diciotto imperfezioni?

(1) Quando entra con la consapevolezza dopo l'inizio, la metà e la fine di un'inspirazione, la sua conoscenza si distrae internamente e questo è un ostacolo alla concentrazione.

(2) Quando esce con la consapevolezza dopo l'inizio, la metà e la fine di un'espiazione, la sua conoscenza si distrae all'esterno e questo è un ostacolo alla concentrazione.

(3) Un simile comportamento di brama, come la speranza e l'attaccamento all'inspirazione, è un ostacolo alla concentrazione.

(4) Un simile comportamento di brama, come la speranza e l'attaccamento all'espiazione, è un ostacolo alla concentrazione.

(5) Qualsiasi desiderio di espirazione, quando è affaticato da un respiro troppo lungo o troppo corto, è un ostacolo alla concentrazione.

(6) Qualsiasi desiderio di inspirazione, quando è affaticato dall'espiazione, è un ostacolo alla concentrazione.

7. La consapevolezza che corre dopo l'inspirazione

E anche dopo l'espiazione,

Aspettando la distrazione interiore,

amando la distrazione esteriore,

Il desiderio di ispirare in colui

affaticato dall'inspirazione,
Il desiderio di inspirare in colui
affaticato dall'espiazione;
Questi sei difetti nella concentrazione
basati sulla consapevolezza del respiro
sono tali da impedire la liberazione
della conoscenza che distraggono;
E chi non conosce la liberazione
deve per forza confidare nelle parole degli altri.

8. (7) Se, quando si fa riferimento al segno, la sua conoscenza è scossa dall'inspirazione, questo è un ostacolo alla concentrazione.
- (8) Se, quando si rivolge all'inspirazione, la sua conoscenza è scossa dal segno, questo è un ostacolo alla concentrazione.
- (9) Se, quando si rivolge al segno, la sua conoscenza è scossa dall'espiazione, questo è un ostacolo alla concentrazione.
- (10) Se, quando si rivolge all'espiazione, la sua conoscenza è scossa dal segno, questo è un ostacolo alla concentrazione.
- (11) Se, quando si fa riferimento all'inspirazione, la sua conoscenza è scossa dall'espiazione, questo è un ostacolo alla concentrazione.
- (12) Se, quando si rivolge all'espiazione, la sua conoscenza è scossa dall'inspirazione, questo è un ostacolo alla concentrazione.

9. Fare riferimento al segno mentre la mente
è ancora distratta dall'inspirazione;
Fare riferimento all'inspirazione" mentre la conoscenza
può ancora essere scossa dal segno;
Fare riferimento al segno mentre la mente
è ancora distratta dall'espiazione;
Fare riferimento all'espiazione mentre la conoscenza
Può ancora essere scossa dal segno;
Fare riferimento all'inspirazione mentre la mente
è ancora distratta dall'espiazione;
Fare pubblicità all'espiazione mentre la conoscenza
può ancora essere scossa dall'inspirazione:
Questi sei difetti nella concentrazione
basati sulla consapevolezza del respiro
sono tali da impedire la liberazione
della conoscenza che possono scuotere;
E coloro che non conoscono la liberazione
deve per forza confidare nelle parole degli altri.

10. (13) La conoscenza che corre dietro al passato è attaccata dalla distrazione e ostacola la concentrazione.
- (14) La conoscenza scossa dal protendersi verso il futuro [respiri] è un ostacolo alla concentrazione.
- (15) La conoscenza instabile è attaccata dall'indolenza e ostacola la concentrazione.

(16) La conoscenza eccessiva è attaccata dall'agitazione e ostacola la concentrazione.

(17) La conoscenza eccitata è attaccata dall'avidità e ostacola la concentrazione.

(18) La conoscenza repressa è attaccata dalla cattiva volontà e ostacola la concentrazione.

11. La conoscenza che caccia il passato,

Che ama il futuro, che è instabile,

È sovraffaticata, o eccitata,

O repressa, non è concentrata.

Questi sei difetti della concentrazione

Basati sulla consapevolezza del respiro

Sono tali che quando contaminano il suo pensiero

Egli non conosce la Cognizione Superiore.

12. (1) Quando entra con la consapevolezza dopo l'inizio, la metà e la fine dell'inspirazione, la sua conoscenza è distratta internamente, sia il suo corpo che la sua conoscenza sono inquieti, perturbati ed eccitati. (2) Quando esce con la consapevolezza dopo l'inizio, la metà e la fine dell'espiazione, la sua conoscenza è distratta esternamente, sia il suo corpo che la sua conoscenza sono inquieti, perturbati ed eccitati. (3) Con un simile comportamento di brama come la speranza e l'attaccamento all'inspirazione, sia il suo corpo che la sua conoscenza sono inquieti, perturbati ed eccitati. (4) Con un simile comportamento di brama, speranza e attaccamento all'espiazione, sia il suo corpo... (5) A causa del desiderio di espiazione, quando è affaticato da un'inspirazione troppo lunga o troppo breve, sia il suo corpo... (6) A causa del desiderio di ispirazione, quando è affaticato da un'espiazione, sia il suo corpo... (7) Se, quando si rivolge al segno, la sua conoscenza è ancora scossa dall'inspirazione sia il suo corpo... (8) Se, quando si rivolge all'inspirazione, la sua conoscenza è ancora scossa dal segno, sia il suo corpo... (9) Se, quando si rivolge al segno, la sua conoscenza è ancora scossa dall'espiazione sia il suo corpo... (10) Se, quando si rivolge all'espiazione, la sua cognizione è ancora scossa dal segno, sia il suo corpo... (11) Se, quando si rivolge all'inspirazione, la sua conoscenza è ancora scossa dall'espiazione, sia il suo corpo... (12) Se, quando si rivolge all'espiazione, la sua conoscenza è ancora scossa dall'inspirazione, sia il suo corpo... (13) Con la conoscenza che rincorre il passato ed è attaccata dalla distrazione, sia il suo corpo... (14) Con la conoscenza scossa dall'attesa del futuro, sia il suo corpo... (15) Con la conoscenza instabile e attaccata dall'indolenza, sia il suo corpo... (16) Con la conoscenza sovraffaticata e attaccata dall'agitazione sia il suo corpo... (17) Con la conoscenza eccitata e attaccata dall'avidità sia il suo corpo... (18) Con la conoscenza repressa e attaccata dalla cattiva volontà sia il suo corpo...

13. Colui la cui consapevolezza del respiro

Non è sviluppata, non è perfezionata,

Trova turbamenti nel suo corpo

Allo stesso modo della sua conoscenza,

Allora è eccitato nel suo corpo

E allo stesso modo nella sua coscienza.
Colui la cui consapevolezza del respiro
È stata sviluppata e perfezionata
Abbandona il turbamento del corpo
E allo stesso modo della sua conoscenza
Non è eccitato nel suo corpo
E allo stesso modo nella sua coscienza.

14. Quando una persona la cui conoscenza è purificata da quegli ostacoli [menzionati nella Parte I] sviluppa la concentrazione attraverso la consapevolezza del respiro con sedici basi, queste diciotto imperfezioni sorgono in lui in combinazioni momentanee.

Parte III

15. Quali sono i tredici tipi di conoscenza della purificazione?

- (1) La conoscenza che rincorre il passato [respiri] è attaccata dalla distrazione: evitandola, la concentra in un punto, così la conoscenza non si distrae.
- (2) La conoscenza in attesa del futuro è instabile: evitandola, la compone in un luogo, e così anche la conoscenza non si distrae.
- (3) La conoscenza instabile è attaccata dall'indolenza: esercitandola egli abbandona l'indolenza, così anche la conoscenza non si distrae.
- (4) La conoscenza eccessiva è attaccata dall'agitazione: frenandola egli abbandona l'agitazione, così anche la conoscenza non si distrae.
- (5) La conoscenza eccitata è attaccata dall'avidità: essendo pienamente consapevole di ciò, egli abbandona l'avidità e così anche la conoscenza non si distrae.
- (6) La conoscenza repressa è attaccata dalla cattiva volontà: essendo pienamente consapevole di ciò, egli abbandona la cattiva volontà e quindi anche la conoscenza non si distrae.

In questi sei aspetti la conoscenza diventa purificata e luminosa e raggiunge le unità.

16. Quali sono queste unità? Sono:

- (7) l'unità che consiste nello stabilire la volontà di rinunciare a un dono [nell'atto di donare],
- (8) l'unità che consiste nello stabilire il segno della serenità [nella concentrazione],
- (9) l'unità che consiste nello stabilire la caratteristica della decadenza [nella visione profonda],
- (10) l'unità che consiste nello stabilire la cessazione [nel sentiero].

17. L'unità che consiste nello stabilire la volontà di rinunciare a un dono appartiene a chi è deciso a rinunciare. L'unità che consiste nello stabilire il segno della serenità appartiene a chi è devoto alla Conoscenza Superiore. L'unità che consiste nello stabilire la caratteristica della decadenza appartiene a chi pratica la visione profonda. L'unità che consiste nello stabilire la cessazione appartiene alle

Persone Nobili.

18. In questi quattro casi la conoscenza è giunta all'unità

- (11) entra nella purificazione del sentiero,
- (12) si intensifica nell'equanimità,
- (13) è soddisfatta dalla conoscenza.

19. Qual è l'inizio, il centro e la fine del primo jhana?

Nel primo jhana la purificazione del sentiero è l'inizio, l'intensificazione dell'equanimità è il centro e l'incoraggiamento è la fine.

20. Del primo jhana la purificazione del sentiero è l'inizio: quante caratteristiche ha l'inizio?

L'inizio ha tre caratteristiche:

- (i) la conoscenza viene purificata dalla presenza di ostacoli a quel [jhana];
- (ii) poiché è purificata, la conoscenza si fa strada per lo stato centrale [di equilibrio, che è il segno della serenità];
- (iii) poiché ha fatto strada, la conoscenza entra in quello stato.

In questo modo la conoscenza è purificata dalla presenza di ostacoli e, poiché è purificata, la conoscenza si fa strada verso lo [stato di equilibrio] centrale, che è il segno della serenità, e poiché si è fatta strada, la conoscenza entra in quello stato, la purificazione del sentiero è l'inizio del primo jhana. Queste sono le tre caratteristiche dell'inizio. Perciò si dice che il primo jhana è buono all'inizio, e possiede [tre] caratteristiche.

21. Del primo jhana l'intensificazione dell'equanimità è il centro: quante caratteristiche ha il centro?

Il centro ha tre caratteristiche:

- (iv) egli osserva con equanimità la conoscenza che è purificata;
- (v) egli la osserva con equanimità come se avesse lasciato spazio alla serenità;
- (vi) egli osserva con equanimità l'instaurarsi dell'unità.

E poiché [ora] egli osserva con equanimità la conoscenza che è purificata e la osserva con equanimità come se avesse lasciato spazio alla serenità e osserva con equanimità l'instaurazione dell'unità, questa intensificazione dell'equanimità è il centro del primo jhana. Queste sono le tre caratteristiche del centro. Perciò si dice che il primo jhana è buono nel centro, e possiede [tre] caratteristiche.

22. Del primo jhana l'incoraggiamento è la fine: quante caratteristiche ha la fine?

La fine ha quattro caratteristiche:

- (vii) incoraggiamento nel senso che non c'è stato un eccesso delle idee che vi sono sorte;
- (viii) incoraggiamento nel senso che le facoltà avevano un'unica funzione (gusto);
- (ix) incoraggiamento nel senso che l'energia appropriata era efficace;
- (x) incoraggiamento nel senso di identità;

sono l'incoraggiamento alla fine del primo jhana. Queste sono le quattro caratteristiche della fine. Perciò si dice che il primo jhana è buono nella fine, e

possiede [quattro] caratteristiche.

23. La conoscenza che ha raggiunto il triplice ciclo [dell'inizio, del centro e della fine] ed è buona in tre modi e possiede le dieci caratteristiche, possiede anche [i cinque fattori dei jhana] del pensiero applicato e del pensiero sostenuto e della felicità e del piacere e della fermezza, nonché [le cinque facoltà e i poteri della] fede e dell'energia e della consapevolezza e della concentrazione e della conoscenza.

24. Qual è l'inizio, il centro e la fine del secondo jhana? Nel secondo jhana la purificazione del sentiero è l'inizio, l'intensificazione dell'equanimità è il centro e l'incoraggiamento è la fine.

25.-28. Del secondo jhana la purificazione del sentiero è l'inizio: quante caratteristiche ha l'inizio?

L'inizio ha tre... [come in §§ da 20 a 23, sostituendo il secondo jhana al primo jhana].

29.-33. Qual è l'inizio, il centro e la fine del terzo jhana? ... [come in §§ da 19 a 23].

34.-38. Qual è l'inizio, il centro e la fine del quarto jhana? ...

39.-58. ... [ripetere gli stessi cinque paragrafi per ciascuno dei quattro raggiungimenti immateriali] ...

59.-148. ... [ripetere gli stessi cinque §§ per ciascuna delle 18 Visioni Profonde principali] ...

149.-168. ... [ripetere gli stessi cinque §§ per ciascuno dei quattro sentieri] ...

Il paragone della sega

169. Il segno, l'inspirazione e l'espiazione non sono oggetto

Di un'unica cognizione;

Chi non conosce queste tre idee

Non ottiene lo sviluppo.

Segno, inspirazione, espiazione non sono oggetto di

Di un'unica cognizione;

Chi conosce bene queste tre idee

può ottenere lo sviluppo.

170. Com'è possibile che queste tre idee non siano l'oggetto portante di un'unica conoscenza, che non siano riconosciute, che la conoscenza non venga distratta, che egli manifesti uno sforzo, svolga un compito e ottenga un effetto distintivo?

Supponiamo che un tronco d'albero sia posto su un terreno pianeggiante e che un uomo lo tagli con una sega. La consapevolezza dell'uomo è stabilita dai denti della sega nel punto in cui toccano il tronco dell'albero, senza che egli presti attenzione ai denti della sega mentre si avvicinano e si allontanano, sebbene non li riconosca mentre lo fanno; ed egli manifesta impegno, porta a termine un compito e ottiene un effetto distintivo.

Come il tronco di un albero appoggiato su un terreno pianeggiante, così il segno per l'ancoraggio della consapevolezza. Come i denti della sega, così l'inspirazione e l'espiazione. Come la consapevolezza dell'uomo, stabilita dai denti della sega nel punto in cui toccano il tronco dell'albero, senza che egli presti attenzione ai denti della sega mentre si avvicinano e si ritirano, sebbene essi non siano da lui non riconosciuti mentre lo fanno, e così egli manifesta impegno, svolge un compito e ottiene un effetto distintivo, allo stesso modo il monaco che siede, avendo stabilito la consapevolezza sulla punta del naso o sul labbro superiore, senza prestare attenzione all'inspirazione e all'espiazione mentre si avvicinano e si allontanano, sebbene non siano da lui non riconosciuti mentre lo fanno, manifesta impegno, porta a termine un compito e ottiene un effetto distintivo.

Qual è l'impegno? Il corpo e la conoscenza di chi è energico diventano maneggevoli: questo è l'impegno.

Qual è il compito? Le imperfezioni vengono abbandonate in chi è energico e i suoi pensieri applicati si placano: questo è il compito.

Qual è l'effetto distintivo? Le catene vengono abbandonate in chi è energico e le sue tendenze di fondo vengono eliminate: questo è l'effetto distintivo.

Quindi, queste tre cose non sono l'oggetto portante di una singola conoscenza, tuttavia non vengono riconosciute, e la conoscenza non si distrae, e manifesta impegno, porta a termine un compito e ottiene un effetto distintivo.

171. La cui consapevolezza del respiro
Di espiazione è perfetta, ben sviluppata,
E gradualmente portata alla crescita
In base all'insegnamento del Buddha,
Che illumina il mondo
Proprio come la luna piena che è libera dalle nuvole.

172. Inspirare (āna) è ispirare (assāsa); espirare (apāna) è espirare (passāsa).
L'instaurazione (fondamento) per mezzo dell'inspirazione è la consapevolezza;
l'instaurazione (fondamento) per mezzo dell'espiazione è la consapevolezza.
Quando egli ispira è stabilito (fondato) in lui; quando espira è stabilito (fondato) in lui.

173. Perfetto: perfetto nel senso di abbracciare [jhana, visione profonda e sentiero]; perfetto nel senso del [reciproco] equipaggiamento [di tutte le idee ad esso connesse]; perfetto nel senso di perfezione.

174. Ben sviluppato: Ci sono quattro tipi di sviluppo:
(i) sviluppo nel senso di non eccedenza delle idee che vi sorgono (I § 135),

- (ii) sviluppo nel senso di funzione singola delle facoltà (I § 134),
- (iii) sviluppo nel senso di efficacia dell'energia appropriata,
- (iv) sviluppo nel senso di identità.

Questi quattro tipi di sviluppo in lui hanno creato il veicolo, creato il terreno, consolidati, rafforzati e portati alla stessa identità.

“Creato il veicolo”: egli ha la padronanza, il potere e la sicurezza ovunque desideri, quelle idee [di serenità e di visione profonda] sono pronte alla sua percezione, pronte al suo desiderio, pronte alla sua attenzione, pronte al suo sorgere della conoscenza. Per questo si dice “ha creato il veicolo”.

“Creato il terreno”: la sua consapevolezza è ben stabilita (fondata) su qualsiasi base su cui la sua conoscenza è ben salda. La sua conoscenza è ben salda su qualsiasi base su cui la sua consapevolezza è ben stabilita (fondata). Per questo si dice “ha creato il terreno”.

“Consolidato”: la sua consapevolezza ha una rotazione parallela con qualsiasi cosa guidi la sua conoscenza. Egli guida la sua conoscenza da qualsiasi cosa con cui la sua consapevolezza ha una rotazione parallela. Per questo si dice “consolidata”.

“Rinforzato”: rinforzato nel senso di abbracciare, rinforzato nel senso di equipaggiare, rinforzato nel senso di perfezionare. Quando si abbraccia con la consapevolezza, si vincono le idee malvagie e non salutari. Per questo si dice “rinforzato”.

“Portato alla massima uniformità” (susamāradhā); ci sono quattro modi di portare alla massima uniformità: portare alla massima uniformità nel senso dell'assenza di idee che vi sorgono, portare alla massima uniformità nel senso della funzione unica delle facoltà, portare alla massima uniformità nel senso dell'efficacia dell'energia appropriata, portare alla massima uniformità grazie all'abolizione verosimile (susamugghātattā) degli influssi impuri che vi si oppongono.

“Molta Identità” (susamaṃ): c'è identità (samaṃ) e molta identità (susamaṃ).

Che cos'è l'identità? Le idee che sorgono, che sono prive di colpa e che partecipano all'illuminazione: questa è identità. Che cos'è l'identità vera e propria? L'oggetto che sostiene tali idee, ossia la cessazione, il nibbana: questa è l'identità. Questa identità e questa stessa identità sono conosciute, viste, riconosciute, realizzate, sondate con conoscenza; l'energia instancabile è portata avanti (āraddha), la consapevolezza stabilita (fondata) è incessante, il corpo tranquillizzato non reca alcun disturbo (asāraddho), la conoscenza concentrata è unificata. Per questo si dice “portato alla stessa identità” (susamāradhā).

175. Gradualmente portato alla crescita: precedentemente preparato per la crescita e successivamente portato alla crescita da una lunga inspirazione, precedentemente preparato per la crescita e successivamente portato alla crescita da una lunga espirazione, ... [e così via con il resto dei 32 modi, vedi § 183 sotto, fino a] ... precedentemente preparato per la crescita e successivamente portato alla crescita dall'espirazione contemplando la rinuncia. Anche tutte le varietà della consapevolezza del respiro con i suoi sedici fondamenti sono preparate per la crescita e portate alla crescita in modo interdipendente. Per questo si dice “gradualmente portato alla crescita”.

176. Secondo come: ci sono dieci significati di “in base a come”, vale a dire: significato di “in base a come” come significato di autocontrollo, significato di “in base a come” come significato di serenità in se stessi, ... come significato di estinzione in se stessi, ... come significato di conoscenza diretta, ... come significato di piena conoscenza, ... come significato di abbandono, ... come significato di sviluppo, ... come significato di realizzazione, ... come significato di confluenza nell’attualità, significato di “in base a come” come significato di instaurazione nella cessazione.

177. Buddha (Illuminato): colui che è il Beato, che è ciò che è di per sé, senza maestro in idee mai sentite prima, che ha scoperto (abhisambujjhati) la verità da solo, ne ha raggiunto la conoscenza onnisciente, i poteri e la padronanza. Buddha: in che senso buddha? È lo scopritore (bujjhitar) delle verità, quindi è illuminato (buddha). È il risvegliatore (bodhetar) della generazione, quindi è illuminato. È illuminato dall’onniscienza, illuminato dal vedere tutto, illuminato senza dipendere dall’insegnamento altrui, illuminato per la sua maestà, illuminato per la qualità di aver esaurito le impurità, illuminato per la qualità di essere libero dall’essenziale dell’essere. È del tutto privo di avidità, quindi è illuminato; è del tutto privo di odio, quindi è illuminato; è del tutto privo di illusione, quindi è illuminato; è del tutto privo di contaminazione, quindi è illuminato; ha percorso il sentiero che va in una sola direzione, quindi è illuminato; ha scoperto da solo l’impareggiabile piena illuminazione, quindi è illuminato. È illuminato perché ha distrutto la non-illuminazione e ha ottenuto l’illuminazione.

Buddha: questo non è un nome fatto da una madre, da un padre, da un fratello, da una sorella, da amici e compagni, da parenti e affini, da asceti e brahmani, da divinità: questo è un nome (derivato) dalla liberazione finale degli Illuminati, dei Beati, insieme all’ottenimento della conoscenza onnisciente alla radice dell’Albero dell’Illuminazione, questo nome “Illuminato (Buddha)” è una descrizione (concetto) basata sulla realizzazione.

178. Insegnato: Secondo come il Buddha insegnò, il significato di “in base a” è il significato di autocontrollo. Secondo quanto insegnato dal Buddha, il significato di “in base a” è il significato di serenità in se stessi... [e così via come nel § 176 fino a] ... Secondo quanto insegnato dal Buddha, il significato di “in base a” è il significato di realizzazione nella cessazione.

179. Egli: è un laico o uno che si è dato all’ascetismo.

180. Mondo: mondo degli aggregati, ... [come in § 580 fino a] ... Diciotto mondi: diciotto principi.

181. Illumina: Avendo scoperto che il significato di “in base a” è il significato di autocontrollo, è un luminare che illumina, che rischiarà, questo mondo. Avendo scoperto che il significato di “in base a” è il significato di serenità in se stessi... [e così via come in § 176 fino a]... Avendo scoperto che il significato di “in base a” è il significato di realizzazione nella cessazione, è un luminare che illumina, che

rischiara questo mondo.

182. Proprio come la luna piena libera dalle nuvole: gli influssi impuri sono come le nuvole, la conoscenza dei nobili è come la luna. Il monaco è come il figlio della divinità che possiede la luna piena. Come la luna, liberata dalle nuvole, dalla nebbia, dal fumo e dalla polvere, liberata dalle grinfie del demone dell'eclissi Rāhu, brilla e risplende, così il monaco che è liberato da tutti gli influssi impuri brilla e risplende. Per questo si dice "proprio come la luna piena libera dalle nuvole".

Questi sono i tredici tipi di conoscenza della purificazione.

Fine della Parte della Recitazione.

Parte IV

183. Quali sono i trentadue tipi di conoscenza dei praticanti consapevoli?

Sutta Sommario: 4 tetradi, 16 basi, 32 modalità

Qui un monaco, recatosi nella foresta o alla radice di un albero o in un luogo isolato, si siede; a gambe incrociate, pone il corpo in posizione eretta, stabilisce la consapevolezza di fronte a sé, inspira sempre con attenzione, espira con attenzione.

(1) Inspirando a lungo, sa che "inspiro a lungo"; (2) o espirando a lungo, sa che "espiro a lungo". (3) Inspirando brevemente, sa "inspiro brevemente"; (4) o espirando brevemente, sa "espiro brevemente". (5) Si esercita così: "Inspirerò conoscendo tutto il corpo [dei respiri]"; (6) si esercita così: "Espirerò conoscendo tutto il corpo [dei respiri]". (7) Si esercita così: "Inspirerò tranquillizzando la formazione mentale del corpo"; (8) si esercita così: "Espirerò tranquillizzando la formazione mentale del corpo". (9) Si esercita così: "Inspirerò consapevole della felicità"; (10) si esercita così: "Espirerò consapevole della felicità". (11) Si esercita così: "Inspirerò consapevole del piacere"; (12) si esercita così: "Espirerò consapevole del piacere". (13) Si esercita così: "Inspirerò consapevole della formazione mentale della conoscenza"; (14) si esercita così: "Espirerò consapevole della formazione mentale della conoscenza". (15) Si esercita così: "Inspirerò tranquillizzando la formazione mentale della conoscenza"; (16) si esercita così: "Espirerò tranquillizzando la formazione mentale della conoscenza".

(17) Si esercita così: "Inspirerò consapevole della conoscenza"; (18) si esercita così: "Espirerò consapevole della conoscenza". (19) Si esercita così: "Inspirerò una conoscenza che mi allietta"; (20) si esercita così: "Espirerò una conoscenza che mi allietta". (21) Si esercita così: "Inspirerò la conoscenza concentrata"; (22) si esercita così: "Espirerò la conoscenza concentrata". (23) Si esercita così: "Inspirerò la conoscenza liberatoria"; (24) si esercita così: "Espirerò la conoscenza liberatoria".

(25) Si esercita così: "Inspirerò contemplando l'impermanenza"; (26) si esercita così: "Espirerò contemplando l'impermanenza". (27) Si esercita così: "Inspirerò

contemplando la dissolvenza”; (28) si esercita così: “Espirerò contemplando la dissolvenza”. (29) Si esercita così: “Inspirerò contemplando la cessazione”; (30) si esercita così: “Espirerò contemplando la cessazione”. (31) Si esercita così: “Inspirerò contemplando la rinuncia”; (32) si esercita così: “Espirerò contemplando la rinuncia”.

Commentario al paragrafo introduttivo

184. Qui: in questa visione, in questa scelta, in questa preferenza, in questa selezione, in questa Vera Idea, in questa Disciplina (vinaya), in questo campo della Vera Idea e della Disciplina, in questa dottrina, in questa Buona Vita, in questa Liberazione del Maestro. Per questo si dice “qui”.

185. Un monaco: un monaco è un uomo comune generoso o un iniziato o un arahant che ha raggiunto l’idea inconfutabile.

186. Foresta: tutto ciò che è oltre il confine.

187. Radice di un albero: dove il monaco si è preparato il suo posto, o il suo giaciglio, o la sua sedia, o il suo tappeto, o il suo pezzo di pelle, o la sua distesa di erba, o la sua distesa di foglie, o la sua distesa di paglia, lì cammina o sta in piedi o si siede o si sdraia.

188. Vuoto: non frequentato da profani o da persone che si sono date all’ascetismo.

189. Luogo: dimora, capanna, palazzo, villa, grotta.

190. Seduto: a gambe incrociate, avendo piegato le gambe trasversalmente.

191. Pone il corpo in posizione eretta: il suo corpo è eretto, [saldamente] posizionato, correttamente disposto.

192. Ha stabilito la consapevolezza davanti a sé (parimukhaṃ satim upaṭṭhapetvā): pari ha il senso di abbracciare; mukhaṃ (lett. bocca) ha il senso di sbocco; sati (consapevolezza) ha il senso di stabilire (fondare). Perciò si dice “parimukhaṃ satim upaṭṭhapetvā (la consapevolezza stabilita di fronte a lui)”.

193. Sempre attento a inspirare, attento a espirare: è un praticante attento in trentadue aspetti:

(1) Quando conosce l’unificazione della conoscenza e della non distrazione attraverso la respirazione prolungata, la consapevolezza è stabilita (fondata) in lui; per mezzo di questa consapevolezza e di questa conoscenza egli è un praticante consapevole. (2) Quando conosce l’unificazione della conoscenza e della non distrazione attraverso l’inspirazione prolungata, ... (32) Quando

conosce l'unificazione della conoscenza e della non distrazione attraverso l'espiazione contemplando la rinuncia, la consapevolezza è stabilita (fondata) in lui; per mezzo di quella consapevolezza e di quella conoscenza egli è un praticante consapevole.

(i)

194. In che modo (1) inspirando a lungo, sa che "inspiro a lungo" (2) espirando a lungo, sa che "espiro a lungo"?

Analisi della conoscenza dell'oggetto della contemplazione

195. (a) Inspira un lungo respiro, calcolato in base all'estensione. (b) Espira un lungo respiro in entrata, calcolato in base all'estensione. (c) Inspira ed espira lunghe inspirazioni ed espirazioni, calcolate in base all'estensione. Inspirando ed espirando lunghi respiri interni e lunghi respiri esterni, calcolati in base all'estensione, nasce lo zelo. (d) Grazie allo zelo, inspira un lungo respiro più sottile di quello precedente, calcolato in base all'estensione. (e) Grazie allo zelo, emette un lungo respiro più sottile di quelli precedenti, calcolato in base all'estensione. (f) Grazie allo zelo, inspira ed espira una lunga inspirazione e un'espirazione più sottile di quanto non sia stato calcolato in base all'estensione. Quando, grazie allo zelo, inspira ed espira lunghi respiri e respiri più sottili di quelli che prima erano calcolati in base all'estensione, sorge la gioia. (g) Grazie alla gioia, inspira un lungo respiro più sottile di quanto non sia stato calcolato in base all'estensione. (h) Grazie alla gioia espira un lungo respiro più sottile di quanto non si possa calcolare in base all'estensione. (i) Grazie alla gioia, inspira ed espira lunghi respiri più sottili di quelli che prima erano calcolati in base all'estensione. Quando, grazie alla gioia, inspira ed espira lunghi respiri più sottili di quelli che prima erano calcolati in base all'estensione, la sua conoscenza si allontana dai lunghi respiri e dagli espiro e si stabilisce l'equanimità.

Il Fondamento della Consapevolezza

196. L'inspirazione e l'espiazione prolungate in questi nove aspetti sono un corpo. Il fondamento è la consapevolezza. La contemplazione è la conoscenza. Il corpo è l'istituzione (fondamento), ma non è la consapevolezza. La consapevolezza è sia l'istituzione (fondamento) sia la consapevolezza. Per mezzo di questa consapevolezza e di questa conoscenza, egli contempla il corpo. Per questo si dice "Sviluppo del Fondamento (Stabilimento) della Consapevolezza che consiste nella contemplazione del corpo sul corpo."

197. Come contempla il corpo? Lo contempla come impermanente, non come permanente; come doloroso, non come piacevole; come non Sé, non come Sé; diventa distaccato, non gioisce; fa svanire l'avidità, non la accende; provoca la cessazione, non il sorgere; rinuncia, non prova attaccamento. Quando contempla l'impermanenza abbandona la percezione della permanenza, quando contempla

il dolore abbandona la percezione del piacere, quando contempla il non Sé abbandona la percezione del Sé, quando diventa distaccato abbandona il piacere, quando l'avidità svanisce abbandona l'avidità, quando provoca la cessazione abbandona il sorgere, quando rinuncia abbandona l'attaccamento. Così contempla il corpo.

198. Sviluppo: ci sono quattro tipi di sviluppo: sviluppo nel senso di non eccesso di idee prodotte, sviluppo nel senso di singola funzione delle facoltà, sviluppo nel senso di efficacia dell'energia appropriata e sviluppo nel senso di ripetizione.

Esercizio di Consapevolezza e Piena Consapevolezza

199. Quando comprende l'unificazione della conoscenza e della non distrazione attraverso lunghe inspirazioni ed espirazioni, le sue sensazioni sono riconosciute nel momento in cui sorgono, riconosciute nel momento in cui appaiono (sono stabilite), riconosciute nel momento in cui cessano; le sue percezioni sono riconosciute nel momento in cui sorgono, riconosciute nel momento in cui appaiono (sono stabilite), riconosciute nel momento in cui cessano; i suoi pensieri applicati sono riconosciuti nel momento in cui sorgono, riconosciuti nel momento in cui appaiono (sono stabiliti), riconosciuti nel momento in cui cessano.

200. Come si riconoscono le sensazioni quando sorgono, quando appaiono e quando cessano? Come si riconosce il sorgere della sensazione?

Il sorgere della sensazione è riconosciuto nel senso del sorgere condizionato: Con il sorgere dell'ignoranza c'è il sorgere della sensazione. Il sorgere della sensazione è riconosciuto nel senso del sorgere condizionato: Con il sorgere della brama c'è il sorgere della sensazione... Con il sorgere dell'azione c'è il sorgere della sensazione. Il sorgere della sensazione è riconosciuto nel senso del sorgere condizionato in questo modo: Con il sorgere del contatto c'è il sorgere della sensazione. Anche quando vede la caratteristica della genesi, ha riconosciuto il sorgere della sensazione. Ecco come viene riconosciuto il sorgere della sensazione.

Come riconosce la comparsa (instaurazione) della sensazione? Quando egli contempla [la sensazione] come impermanente, riconosce l'aspetto (istituzione) di cessazione; quando egli la contempla come dolorosa, riconosce la comparsa (istituzione) come terrore; quando egli la contempla come non Sé, riconosce la comparsa (istituzione) come nullità. Questo è il modo in cui viene riconosciuta la comparsa della sensazione.

Come si riconosce la cessazione della sensazione? La cessazione della sensazione viene riconosciuta nel senso della cessazione condizionata: Con la cessazione dell'ignoranza c'è la cessazione della sensazione. La cessazione della sensazione è riconosciuta nel senso della cessazione condizionata, come segue: Con la cessazione della brama c'è la cessazione della sensazione... Con la cessazione dell'azione c'è la cessazione della sensazione... La cessazione della sensazione è riconosciuta nel senso della cessazione condizionata in questo modo: Con la cessazione del contatto c'è la cessazione della sensazione. Anche quando vede la

caratteristica del cambiamento, ha riconosciuto la cessazione della sensazione. In questo modo egli riconosce la cessazione della sensazione.
In questo modo si riconoscono le sensazioni quando sorgono, si riconoscono quando appaiono e si riconoscono quando cessano.

201. Come si riconoscono le percezioni quando sorgono, quando appaiono, quando cessano?

Come si riconosce il sorgere della percezione? Il sorgere della percezione è riconosciuto nel senso del sorgere condizionato: Con il sorgere dell'ignoranza c'è il sorgere della percezione... Con il sorgere della brama... Con il sorgere del contatto... [e così via come in § 200 fino alla fine].

202. Come si riconoscono i pensieri applicati quando sorgono, quando appaiono, quando cessano?

Come si riconosce il sorgere dei pensieri applicati? Il sorgere dei pensieri applicati è riconosciuto nel senso del sorgere condizionato: Con il sorgere dell'ignoranza c'è il sorgere dei pensieri applicati... Con il sorgere della brama... Con il sorgere dell'azione... Con il sorgere della percezione... [e così via come in § 200, sostituendo percezione per contatto fino alla fine]...
In questo modo i pensieri applicati vengono riconosciuti quando sorgono, riconosciuti quando appaiono e riconosciuti quando cessano...

Unificazione delle facoltà, ecc.

203. Quando comprende l'unificazione della conoscenza e della non distrazione attraverso lunghe inspirazioni ed espirazioni, unifica le facoltà, ne comprende il dominio e ne penetra il significato di uguaglianza; unifica i poteri...; unifica i fattori dell'illuminazione...; unifica il sentiero...; unifica [altre] idee, ne comprende il dominio e ne penetra il significato di uguaglianza.

204. Unifica le facoltà: come unifica le facoltà? Unifica la facoltà della fede attraverso il suo significato di risoluzione, unifica la facoltà dell'energia attraverso il suo significato di sforzo, unifica la facoltà della consapevolezza attraverso il suo significato di istituzione (fondamento), unifica la facoltà della concentrazione attraverso il suo significato di non distrazione, unifica la facoltà della conoscenza attraverso il suo significato della visione. Questa persona unifica queste facoltà su questo oggetto. Per questo si dice "unifica le facoltà".

205. Comprende il loro dominio: il suo oggetto-supporto è il suo dominio; il suo dominio è il suo oggetto-supporto. Egli comprende, quindi è una persona; l'atto di comprendere è la conoscenza.

Unicità: l'aspetto dell'oggetto-supporto è unicità, la non distrazione della conoscenza è unicità, la purificazione della conoscenza è unicità.

Significato: significato come senza colpa, significato come senza contaminazione, significato come pulizia, significato ultimo.

Penetra: penetra la comparsa dell'oggetto di supporto, penetra il significato di non distrazione della conoscenza, penetra il significato di stabilità della

conoscenza, penetra il significato di purificazione della conoscenza. Per questo si dice "penetra il significato di unicità".

206. Egli unifica i poteri: come li unifica? Egli unifica il potere della fede con il significato dell'assenza di fede. Unifica il potere dell'energia con il suo significato di assenza di indolenza. Unifica il potere della consapevolezza con il suo significato di assenza di negligenza. Unifica il potere della concentrazione con il suo significato di assenza di agitazione. Unifica il potere della conoscenza con il suo significato di assenza di ignoranza. Questa persona unifica questi poteri su questo oggetto. Per questo si dice "unifica i poteri".

207. Comprende il loro dominio... [ecc. come nel § 205 fino alla fine].

208. Egli unifica i fattori dell'illuminazione: come unifica i fattori dell'illuminazione? Unifica il fattore dell'illuminazione della consapevolezza con il suo significato di fondamento. Unifica il fattore dell'illuminazione dell'investigazione delle idee con il suo significato di investigazione. Unifica il fattore dell'illuminazione dell'energia con il suo significato di sforzo. Unifica il fattore dell'illuminazione della felicità con il suo significato di intenzione. Unifica il fattore di illuminazione della tranquillità con il suo significato di quiete. Unifica il fattore dell'illuminazione della concentrazione con il suo significato di non distrazione. Unifica il fattore dell'illuminazione dell'equanimità con il suo significato di riflessione. Questa persona unifica questi fattori dell'illuminazione su questo oggetto. Per questo si dice "unifica i fattori dell'illuminazione".

209. Comprende il loro dominio: ... [ecc. come in §§ 205 fino alla fine].

210. Egli unifica il sentiero: come unifica il sentiero? Unifica la retta visione con il suo significato di visione. Unifica il retto pensiero con il suo significato di indirizzare verso. Unifica la retta parola con il suo significato di accogliere. Unifica la retta azione con il suo significato di creare. Unifica il retto vivere con il suo significato di purificare. Unifica il retto impegno con il suo significato di sforzo. Unifica la retta attenzione con il suo significato di fondamento. Unifica la retta concentrazione con il suo significato di non distrazione. Questa persona unifica questo sentiero su questo oggetto. Per questo si dice "unifica il sentiero".

211. Comprende il suo dominio... [ecc. come in §§ 205 fino alla fine].

212. Egli unifica le [altre] idee: come unifica le [altre] idee? Unifica le facoltà con il loro significato di dominio. Unifica i poteri con il loro significato di incrollabilità. Unifica i fattori dell'illuminazione con il loro significato di uscita. Unifica il sentiero con il suo significato di causa. Unifica i fondamenti della consapevolezza con il loro significato di fondamento. Unifica i retti tentativi con il loro significato di sforzo. Unifica le basi del potere con il loro significato di realizzazione. Unifica le verità con il suo significato di realtà.

213. Egli unifica la serenità con il suo significato di non distrazione. Unifica la visione profonda con il suo significato di contemplazione. Unifica la serenità e la visione profonda con il loro significato di funzione unica. Unifica l'equilibrio con il suo significato di non-eccesso.

214. Egli unifica la purificazione della virtù con il suo significato di controllo. Unifica la purificazione della conoscenza con il suo significato di non distrazione. Unifica la purificazione della visione con il suo significato di vedere. Unifica la liberazione con il suo significato di liberazione. Unifica il riconoscimento con il suo significato di penetrazione. Unifica la liberazione con il suo significato di rinuncia. Unifica la conoscenza dell' estinzione con il senso dell'eliminazione. Unifica la conoscenza del non sorgere nel suo significato di tranquillità.

215. Egli unifica lo zelo con il suo significato di radice. Unifica l'attenzione con il suo significato di generare. Unifica il contatto con il suo significato di unione. Unifica la sensazione con il suo significato di incontro. Unifica la concentrazione con il suo significato di essere superiore. Unifica la consapevolezza con il suo significato di dominio. Unifica la conoscenza con il suo significato di essere la più alta di tutte. Unifica la liberazione con il significato di nucleo. Unifica il Nibbana, che si fonde con l'assenza di morte, con il suo significato di fine. Questa persona unifica queste idee su questo oggetto. Per questo si dice "unifica le [altre] idee".

216. Egli comprende il loro dominio: ... [ecc. come in §§ 206, 207 fino alla fine].

(ii)

217. In che modo (3) ispirando brevemente, sa "inspiro brevemente"; (4) espirando brevemente, sa "espiro brevemente"?

Analisi dell'Oggetto della Contemplazione

218. (a) Inspira con un respiro breve, calcolato in base alla brevità. (b) Espira un respiro breve, calcolato in base alla brevità. (c) Inspira ed espira brevi inspirazioni e brevi espirazioni calcolate in base alla brevità. Quando inspira ed espira brevi inspirazioni ed espirazioni calcolate in base alla brevità, nasce lo zelo. (d) Grazie allo zelo, inspira un breve respiro più sottile di quello precedente, calcolato in base alla brevità. (e) ... [e così via come in § 195 fino alla fine, sostituendo breve con lungo e brevità con estensione].

Il Fondamento della Consapevolezza

219. Le brevi inspirazioni ed espirazioni in questi nove aspetti sono un corpo. Il fondamento è la consapevolezza. La contemplazione è la conoscenza. Il corpo è il fondamento, ma non è la consapevolezza. La consapevolezza è sia il

fondamento sia la consapevolezza. Per mezzo di questa consapevolezza e di questa conoscenza, egli contempla il corpo. Per questo si dice "Sviluppo del fondamento della consapevolezza che consiste nella contemplazione del corpo sul corpo."

220. Contempla: ... [come in § 197].

221. Sviluppo: ... [come in § 198].

Esercizio di Consapevolezza e Piena Consapevolezza

222.-225. Quando comprende l'unificazione della conoscenza e la non distrazione attraverso brevi inspirazioni ed espirazioni, le sue sensazioni sono riconosciute nel momento in cui sorgono, ... [e così via come in §§ 199-202 fino alla fine].

Unificazione delle Facoltà, ecc.

226.-238. Quando comprende l'unificazione della conoscenza e della non distrazione attraverso brevi inspirazioni ed espirazioni, unifica le facoltà, ne comprende il dominio e ne penetra il significato di uguaglianza; unifica i poteri, ... [e così via come in §§ 203-215 fino alla fine].

(iii)

239. Come mai (5) si esercita in questo modo: "Inspirerò conoscendo l'intero corpo [dei respiri]" (6) si esercita in questo modo: "Espirerò conoscendo l'intero corpo [dei respiri]"?

Analisi dell'Oggetto della Contemplazione

240. Corpo: ci sono due corpi: il corpo mentale e il corpo materiale. Che cos'è il corpo mentale? La sensazione, la percezione, la volizione, il contatto, l'attenzione e la mentalità sono il corpo mentale, e anche quelle che vengono chiamate formazioni mentali: queste sono il corpo mentale.

Che cos'è il corpo materiale? Le quattro grandi entità e la materialità derivata dall'attaccamento alle quattro grandi entità, l'inspirazione e l'espirazione e il segno di ancoraggio [consapevolezza], e anche quelle che vengono chiamate formazioni fisiche: questo è il corpo materiale.

241. In che modo conosce questi corpi? Quando comprende l'unificazione della conoscenza e la non distrazione attraverso lunghe inspirazioni, la sua consapevolezza è stabilita (fondata). Per mezzo di quella consapevolezza e di quella conoscenza, egli conosce quei corpi. Quando comprende l'unificazione della conoscenza e della non distrazione attraverso lunghe espirazioni, ...

attraverso brevi inspirazioni, ... attraverso brevi espirazioni, la sua consapevolezza è stabilita (fondata). Per mezzo di questa consapevolezza e di questa conoscenza, egli conosce quei corpi.

242. Quando avverte, conosce quei corpi. Quando conosce, ha conoscenza di quei corpi. Quando vede, ... esamina, ... stabilizza la sua conoscenza, ... risolve con fede, ... esercita energia, ... stabilisce (fonda) la consapevolezza, ... concentra la conoscenza, ... Quando capisce con cognizione, ... Quando conosce direttamente ciò che deve essere conosciuto direttamente, ... Quando comprende pienamente ciò che deve essere compreso, ... Quando abbandona ciò che deve essere compreso pienamente, ... quando comprende pienamente ciò che deve essere pienamente compreso, ... quando abbandona ciò che deve essere abbandonato, ... quando sviluppa ciò che deve essere sviluppato, ... quando realizza ciò che deve essere realizzato, ha conoscenza di quei corpi. In questo modo, questi corpi vengono sperimentati.

Il Fondamento della Consapevolezza

243. L'inspirazione e l'espirazione, pur conoscendo l'intero corpo [dei respiri], sono un corpo. Il fondamento è la consapevolezza. La contemplazione è la conoscenza. Il corpo è il fondamento, ma non è la consapevolezza. La consapevolezza è sia il fondamento sia la consapevolezza. Per mezzo di questa consapevolezza e di questa conoscenza, egli contempla il corpo. Per questo si dice "Sviluppo del fondamento della consapevolezza che consiste nella contemplazione del corpo sul corpo".

244. Egli contempla: ... [come in § 197].

245. Sviluppo: ... [come in § 198].

Pratica

246. L'inspirazione e l'espirazione, mentre si conosce l'intero corpo [dei respiri], sono Purificazione della Virtù nel senso di moderazione; sono Purificazione della Conoscenza nel senso di non distrazione; sono Purificazione della Visione nel senso di vedere. Il significato di moderazione è la pratica alla Virtù Superiore; il significato di non distrazione è la pratica alla Conoscenza Superiore; il significato di visione è la pratica alla Conoscenza Superiore.

247. Quando egli si affida a queste tre pratiche si esercita, quando le conosce si esercita, quando vede, ... [e così via come in § 242 fino a] ... quando realizza ciò che deve essere realizzato si esercita.

Esercizio di Consapevolezza e Piena Consapevolezza

248.-251. Quando egli comprende l'unificazione della conoscenza e la non distrazione attraverso l'inspirazione e l'espiazione, mentre conosce l'intero corpo [dei respiri], le sue sensazioni sono riconosciute mentre sorgono, ... [e così via come in §§ 199-202 fino alla fine].

Unificazione delle Facoltà, ecc.

252.-264. Quando comprende l'unificazione della conoscenza e la non distrazione attraverso l'inspirazione e l'espiazione, mentre conosce l'intero corpo [dei respiri], unifica le facoltà, comprende il loro dominio e penetra il loro significato di uguaglianza; unifica i poteri... [e così via come in §§ 203-15 fino alla fine].

(iv)

265. In che modo (7) si esercita: "Inspirerò tranquillizzando la formazione corporea"; (8) si esercita così: "Espirerò tranquillizzando la formazione corporea"?

Analisi dell'Oggetto della Contemplazione

266. Che cos'è la formazione corporea? Lunghe inspirazioni appartengono al corpo; queste cose, essendo legate al corpo, sono formazioni fisiche; egli si esercita a tranquillizzare, a fermare, a calmare queste formazioni fisiche. Le espirazioni lunghe appartengono al corpo; ... le inspirazioni brevi appartengono al corpo; ... le espirazioni brevi appartengono al corpo; ... le inspirazioni quando si conosce tutto il corpo [dei respiri] appartengono al corpo; ... le espirazioni quando si conosce tutto il corpo [dei respiri] appartengono al corpo; queste cose, essendo legate al corpo, sono formazioni fisiche; si esercita a tranquillizzare, fermare, calmare queste formazioni fisiche.

Quando ci sono tali formazioni fisiche per cui c'è piegamento all'indietro, di lato, in tutte le direzioni e in avanti, e agitazione, eccitazione, movimento e vibrazione del corpo, si esercita in questo modo: "Inspirerò tranquillizzando la formazione corporea", si esercita in questo modo: "Espirerò tranquillizzando la formazione corporea". Quando ci sono formazioni corporee tali per cui non ci sono piegamenti all'indietro, di lato, in tutte le direzioni e in avanti, e nessuna agitazione, eccitazione, movimento e vibrazione del corpo, tranquillo e sottile, si esercita in questo modo: "Inspirerò tranquillizzando la formazione corporea", si esercita in questo modo: "Espirerò tranquillizzando la formazione corporea". Allora si esercita in questo modo: "Inspirerò tranquillizzando la formazione corporea", si esercita in questo modo: "Espirerò tranquillizzando la formazione corporea": stando così le cose, non si produce l'esperienza dell'aria, non si producono inspirazioni ed espirazioni, non si produce la consapevolezza del respiro e non si produce la concentrazione attraverso la consapevolezza del respiro, e di conseguenza i saggi non entrano né escono da quel conseguimento. Quindi si esercita in questo modo: "Inspirerò tranquillizzando la formazione corporea", si esercita in questo modo: "Espirerò tranquillizzando la formazione

corporea”: così facendo, si produce l’esperienza dell’aria, si producono espirazioni e inspirazioni, si produce la consapevolezza della respirazione e si produce la concentrazione attraverso la consapevolezza della respirazione, e di conseguenza i saggi entrano ed escono da questo conseguimento. Come? Come quando si suona un gong.

All’inizio si producono suoni grossolani e [si ha la conoscenza] perché il segno dei suoni grossolani è ben percepito, ben presente, ben osservato; e quando i suoni grossolani sono cessati, in seguito si producono suoni deboli e [si ha la conoscenza] perché il segno dei suoni deboli è ben percepito, ben presente, ben osservato; e quando i suoni deboli sono cessati, in seguito si verifica la conoscenza perché ha come oggetto il segno dei suoni deboli; così anche all’inizio si verificano inspirazioni ed espirazioni grossolane e [la conoscenza non si distrae] perché il segno delle inspirazioni ed espirazioni grossolane è ben percepito, ben presente, ben osservato; e quando le inspirazioni e le espirazioni grossolane sono cessate, in seguito si verificano le inspirazioni e le espirazioni deboli e [la conoscenza non si distrae] perché il segno delle inspirazioni e delle espirazioni deboli è ben percepito, ben presente, ben osservato; e quando le inspirazioni e le espirazioni deboli sono cessate, in seguito la conoscenza non si distrae perché ha come oggetto il segno delle inspirazioni e delle espirazioni deboli. In questo modo, si produce l’esperienza dell’aria, si produce l’inspirazione e l’espirazione, si produce la consapevolezza della respirazione e si produce la concentrazione attraverso la consapevolezza della respirazione, e di conseguenza i saggi entrano ed escono da questo conseguimento.

Il Fondamento della Consapevolezza

267. L’inspirazione e l’espirazione che tranquillizzano la formazione corporea sono un corpo. Il fondamento è la consapevolezza. La contemplazione è la conoscenza. Il corpo è il fondamento, ma non è la consapevolezza. La consapevolezza è sia il fondamento sia la consapevolezza. Per mezzo di questa consapevolezza e di questa conoscenza, egli contempla il corpo. Per questo si dice: “Sviluppo del Fondamento della Consapevolezza che consiste nella contemplazione del corpo sul corpo”.

268. Egli contempla: ... [come in § 197].

269. Sviluppo: ... [come in § 198].

Pratica

270.-271. L’inspirazione e l’espirazione, mentre si tranquillizza la formazione corporea, sono la Purificazione della Virtù nel senso del controllo; ... [come in §§ 246-7 fino alla fine].

Esercizio di Consapevolezza e di Piena Consapevolezza

272.-275. Quando comprende l'unificazione della conoscenza e la non distrazione attraverso l'inspirazione e l'espiazione che tranquillizzano la formazione corporea, le sue sensazioni sono riconosciute nel momento in cui sorgono... [e così via come in §§ 199-202 fino alla fine].

Unificazione delle Facoltà, ecc .

276.-288. Quando comprende l'unificazione della conoscenza e della non distrazione attraverso l'inspirazione e l'espiazione che tranquillizzano la formazione corporea, unifica le facoltà, ne comprende il dominio e ne penetra il significato di uguaglianza; unifica i poteri... [e così via come in §§ 203-6 fino alla fine].

Fine della Prima Tetrade.

289. Otto tipi di conoscenza della contemplazione e otto tipi di fondamento della consapevolezza.

Quattro argomenti tratti dai Sutta che trattano della contemplazione del corpo sul corpo.

Fine della parte di recitazione.

(v)

290. Perché (9) si esercita in questo modo: "Inspirerò conoscendo la felicità"; (10) si esercita in questo modo: "Espirerò conoscendo la felicità"?

Analisi dell'Oggetto della Contemplazione

291. Che cos'è la felicità? Quando comprende l'unificazione della conoscenza e della non distrazione attraverso lunghe inspirazioni, sorge in lui la gioia dovuta alla felicità... Quando comprende l'unificazione della conoscenza e della non distrazione attraverso lunghe espiazioni,... attraverso brevi inspirazioni,... attraverso brevi espiazioni,... attraverso l'inspirazione e la conoscenza dell'intero corpo [dei respiri], ... attraverso l'espiazione e la conoscenza dell'intero corpo [dei respiri], ... attraverso l'inspirazione che tranquillizza la formazione corporea, ... attraverso l'espiazione che tranquillizza la formazione corporea, sorge in lui la gioia dovuta alla felicità. Ogni felicità, letizia, allietamento, allegria, gaiezza, gioia, soddisfazione, euforia, elevazione mentale, è felicità.

292. In che modo conosce questa felicità? Quando comprende l'unificazione della conoscenza e la non distrazione attraverso lunghe inspirazioni, la sua consapevolezza è stabilita (fondata). Per mezzo di questa consapevolezza e di questa conoscenza, egli conosce la felicità. Quando comprende l'unificazione

della conoscenza e della non distrazione attraverso lunghe espirazioni, ... attraverso brevi inspirazioni, ... attraverso brevi espirazioni, ... attraverso le inspirazioni mentre conosce l'intero corpo [dei respiri], attraverso le espirazioni mentre conosce l'intero corpo [dei respiri], ... attraverso le inspirazioni che tranquillizzano la formazione corporea, ... attraverso le espirazioni che tranquillizzano la formazione corporea, la sua consapevolezza è stabilita (fondata). Per mezzo di questa consapevolezza e di questa conoscenza, egli conosce la felicità.

293. Quando avverte, conosce quella felicità. Quando conosce, sperimenta quella felicità... [e così via come in § 242 fino a] ... Quando realizza ciò che deve essere realizzato, conosce quella felicità. In questo modo conosce la felicità.

Il Fondamento della Consapevolezza

294. Attraverso l'inspirazione e l'espirazione, mentre si conosce la felicità, c'è la sensazione. Il fondamento è la consapevolezza. La contemplazione è la conoscenza. La sensazione è il fondamento, ma non è la consapevolezza. La consapevolezza è sia il fondamento sia la consapevolezza. Per mezzo di questa consapevolezza e di questa conoscenza, egli contempla la sensazione. Per questo si dice: "Sviluppo del fondamento della consapevolezza che consiste nella contemplazione delle sensazioni sulle sensazioni".

295. Egli contempla: ... [come in § 197].

296. Sviluppo: ... [come in § 198].

Pratica

297.-298. L'inspirazione e l'espirazione durante la conoscenza della felicità sono la Purificazione della Virtù nel senso di controllo... [come in §§ 246-7 fino alla fine].

Esercizio della Consapevolezza e della Piena Consapevolezza

299.-302. Quando comprende l'unificazione della conoscenza e la non distrazione attraverso l'inspirazione e l'espirazione mentre conosce la felicità, le sue sensazioni sono riconosciute quando sorgono, ... [e così via come nei §§ 199-202 fino alla fine].

Unificazione delle Facoltà, ecc.

303.-315. Quando comprende l'unificazione della conoscenza e della non distrazione attraverso l'inspirazione e l'espirazione, mentre conosce la felicità, unifica le facoltà, comprende il loro dominio e penetra il loro significato di

uguaglianza; unifica i poteri, ... [e così via come in §§ 203-15 fino alla fine].

(vi)

316. Perché (11) si esercita in questo modo: “Inspirerò conoscendo il piacere”; (12) si esercita in questo modo: “Espirerò conoscendo il piacere”?

Analisi dell' Oggetto della Contemplazione

317. Piacere: ci sono due tipi di piacere: il piacere corporeo e il piacere mentale. Che cos'è il piacere corporeo? Qualsiasi benessere corporeo, piacere corporeo, benessere e piacere percepito come nato dal contatto con il corpo, sensazione piacevole nata dal contatto con il corpo, è piacere corporeo.

Che cos'è il piacere mentale? Qualsiasi benessere mentale, piacere mentale, benessere e piacere percepito come nato dal contatto mentale, sensazione piacevole nata dal contatto mentale, è il piacere mentale.

318. In che modo conosce questo piacere? Quando comprende l'unificazione della conoscenza e della non distrazione attraverso lunghe inspirazioni, ... attraverso lunghe espirazioni, ... attraverso brevi inspirazioni, ... attraverso brevi espirazioni, ... attraverso le inspirazioni mentre conosce l'intero corpo [dei respiri], ... attraverso le espirazioni mentre conosce l'intero corpo [dei respiri], ... attraverso l'inspirazione che tranquillizza la formazione corporea, ... attraverso l'espirazione che tranquillizza la formazione corporea, ... attraverso l'inspirazione che conosce la felicità, ... attraverso l'espirazione che conosce la felicità, la sua consapevolezza è stabilita (fondata). Per mezzo di questa consapevolezza e di questa conoscenza, egli conosce il piacere.

319. Quando avverte, conosce quel piacere. Quando conosce, ... [e così via come in § 242 fino a] ... Quando realizza ciò che deve essere realizzato, conosce quel piacere. In questo modo conosce il piacere.

Il Fondamento della Consapevolezza

320. Attraverso l'inspirazione e l'espirazione, mentre si conosce il piacere, c'è la sensazione. Il fondamento è la consapevolezza. La contemplazione è la conoscenza. La sensazione è il fondamento, ma non è la consapevolezza. La consapevolezza è sia il fondamento sia la consapevolezza. Per mezzo di questa consapevolezza e di questa conoscenza, egli contempla la sensazione. Per questo si dice: “Sviluppo del fondamento della consapevolezza che consiste nella contemplazione delle sensazioni sulle sensazioni”.

321. Egli contempla: ... [come in § 197].

322. Sviluppo: ... [come in § 198].

Pratica

323.-324. L'inspirazione e l'espiazione durante la conoscenza del piacere sono la Purificazione della Virtù nel senso di controllo... [come in §§ 246-7 fino alla fine].

Esercizio della Consapevolezza e della Piena Consapevolezza

325.-328. Quando comprende l'unificazione della conoscenza e la non distrazione attraverso l'inspirazione e l'espiazione mentre conosce il piacere, le sue sensazioni sono riconosciute nel momento in cui sorgono, ... [e così via come in §§ 199-202 fino alla fine].

Unificazione delle Facoltà, ecc.

329.-341. Quando comprende l'unificazione della conoscenza e della non distrazione attraverso l'inspirazione e l'espiazione durante la conoscenza del piacere, unifica le facoltà, comprende il loro dominio e penetra il loro significato di uguaglianza; unifica i poteri, ... [e così via come in §§ 203-15 fino alla fine].

(vii)

342. Perché (13) si esercita in questo modo: "Inspirerò conoscendo la formazione mentale della conoscenza"; (14) si esercita in questo modo: "Espirerò conoscendo la formazione mentale della conoscenza"?

Analisi dell'Oggetto della Contemplazione

343. Che cos'è la formazione mentale della conoscenza? La percezione e la sensazione dovute a lunghe inspirazioni sono mentali; queste realtà, essendo legate alla conoscenza, sono formazioni mentali della conoscenza. La percezione e la sensazione dovute a lunghe espirazioni... brevi inspirazioni... brevi espirazioni... inspirazioni mentre si conosce l'intero corpo [dei respiri]... espirazioni mentre si conosce l'intero corpo [dei respiri]... inspirazioni che tranquillizzano la formazione corporea... le espirazioni che tranquillizzano la formazione corporea... le inspirazioni che fanno conoscere la felicità... le espirazioni che fanno conoscere la felicità... le inspirazioni che fanno conoscere il piacere... le espirazioni che fanno conoscere il piacere sono mentali; queste realtà, essendo legate alla conoscenza, sono formazioni mentali della conoscenza. Questa è la formazione mentale della conoscenza.

344. In che modo conosce queste formazioni mentali della conoscenza? Quando comprende l'unificazione della conoscenza e la non distrazione attraverso lunghe inspirazioni, lunghe espirazioni, brevi inspirazioni, brevi espirazioni, inspirazioni mentre conosce l'intero corpo [dei respiri], espirazioni mentre conosce l'intero corpo [dei respiri], ... inspirazioni che tranquillizzano la

formazione corporea, ... espirazioni che tranquillizzano la formazione corporea, ... inspirazioni che fanno conoscere la felicità, ... espirazioni che fanno conoscere la felicità, ... inspirazioni che fanno conoscere il piacere, ... espirazioni che fanno conoscere il piacere, la sua consapevolezza è stabilita (fondata). Per mezzo di questa consapevolezza e di questa conoscenza egli sperimenta le formazioni mentali della conoscenza.

345. Quando avverte, queste formazioni mentali della conoscenza sono sperimentate. Quando conosce, ... [e così via come in § 242 fino a] ... Quando realizza ciò che deve essere realizzato, queste formazioni mentali della conoscenza sono sperimentate. In questo modo sperimenta le formazioni mentali della conoscenza.

Il Fondamento della Consapevolezza

346. Attraverso l'inspirazione e l'espirazione, mentre si conosce la formazione mentale della conoscenza, c'è la sensazione. Il fondamento è la consapevolezza. La contemplazione è la conoscenza. La sensazione è il fondamento, ma non è la consapevolezza. La consapevolezza è sia il fondamento sia la consapevolezza. Per mezzo di questa consapevolezza e di questa conoscenza, egli contempla la sensazione. Per questo si dice "Sviluppo del fondamento della consapevolezza che consiste nella contemplazione delle sensazioni sulle sensazioni".

347. Egli contempla: ... [come in § 197].

348. Sviluppo: ... [come in § 198].

Pratica

349.-350. L'inspirazione e l'espirazione che sperimentano la formazione mentale della conoscenza sono la Purificazione della Virtù nel senso di controllo... [come in §§ 246-7 fino alla fine].

Esercizio di Consapevolezza e Piena Consapevolezza

351.-354. Quando egli comprende l'unificazione della conoscenza e della non distrazione attraverso l'inspirazione e l'espirazione, mentre conosce la formazione mentale della conoscenza, le sue sensazioni sono riconosciute nel momento in cui sorgono, ... [e così via come in §§ 199-202 fino alla fine].

Unificazione delle Facoltà, ecc.

355.-367. Quando comprende l'unificazione della conoscenza e della non distrazione attraverso l'inspirazione e l'espirazione e conosce la formazione mentale della conoscenza, unifica le facoltà, ... [e così via come in §§ 203-15].

(viii)

368. Perché (15) si esercita in questo modo: “Inspirerò tranquillizzando la formazione mentale della conoscenza”; (16) si esercita in questo modo: “Espirerò tranquillizzando la formazione mentale della conoscenza”?

Analisi dell’Oggetto della Contemplazione

369. Che cos’è la formazione mentale della conoscenza? La percezione e la sensazione dovute a lunghe inspirazioni... lunghe espirazioni... brevi inspirazioni... brevi espirazioni... inspirazioni durante la conoscenza dell’intero corpo [dei respiri]... espirazioni durante la conoscenza dell’intero corpo [dei respiri]... inspirazioni che tranquillizzano la formazione corporea... espirazioni che tranquillizzano la formazione corporea... inspirazioni che fanno conoscere la felicità... inspirazioni mentre si conosce la felicità ... inspirazioni mentre si conosce il piacere ... espirazioni mentre si conosce il piacere ... inspirazioni mentre si conosce la formazione mentale della conoscenza ... espirazioni mentre si conosce la formazione mentale della conoscenza; queste realtà, essendo legate alla conoscenza, sono formazioni mentali della conoscenza; egli si esercita a tranquillizzare, a fermare, a calmare queste formazioni mentali della conoscenza.

Il Fondamento della Consapevolezza

370. Attraverso l’inspirazione e l’espirazione, la formazione mentale della conoscenza viene tranquillizzata. Il fondamento ... Per questo si dice “Sviluppo del fondamento della consapevolezza che consiste nella contemplazione delle sensazioni come sensazioni”.

371. Egli contempla: ... [§ 197].

372. Sviluppo: ... [§ 198].

Pratica

373.-374. L’inspirazione e l’espirazione che tranquillizzano la formazione mentale della conoscenza sono la Purificazione della Virtù nel senso di controllo; ...

Esercizio di Consapevolezza e Piena Consapevolezza

375.-378. Quando comprende l’unificazione della conoscenza e la non distrazione attraverso l’inspirazione e l’espirazione che tranquillizzano la formazione mentale della conoscenza, le sue sensazioni sono riconosciute nel momento in cui sorgono, ...

Unificazione delle facoltà, ecc.

379.-391. Quando comprende l'unificazione della conoscenza e della non distrazione attraverso l'inspirazione e l'espiazione che tranquillizzano la formazione mentale della conoscenza, unifica le facoltà, ...

Fine della Seconda Tetrad

392. Otto tipi di conoscenza della contemplazione e otto tipi di fondamento della consapevolezza. Quattro argomenti tratti dai Sutta che trattano della contemplazione delle sensazioni come sensazioni.

(ix)

393. Perché (17) si esercita in questo modo: "Inspirerò conoscendo la conoscenza"; (18) si esercita in questo modo: "Espirerò conoscendo la conoscenza"?

Analisi dell'Oggetto della Contemplazione

394. Che cos'è questa conoscenza? C'è la conoscenza come coscienza dovuta a lunghe inspirazioni; ... c'è la conoscenza come coscienza dovuta a brevi inspirazioni; ... [e così via con tutti gli altri modi fino a] ... c'è la conoscenza come coscienza dovuta a espirazioni che tranquillizzano la formazione corporea; qualsiasi conoscenza, mente, pensiero, cuore, lucidità, ideazione, base mentale, facoltà mentale, coscienza, aggregato di coscienza, [principio della coscienza mentale prodotto da ciò], è conoscenza.

395. In che modo conosce questa conoscenza? Quando comprende l'unificazione della conoscenza e della non distrazione attraverso lunghe inspirazioni... [e così via con tutti gli altri modi fino a]... Quando comprende l'unificazione della conoscenza e della non distrazione attraverso espirazioni che tranquillizzano la formazione mentale della conoscenza, la sua consapevolezza è stabilita (fondata). Per mezzo di questa consapevolezza e di questa conoscenza, egli acquisisce la conoscenza.

396. Quando avverte, è a conoscenza di quella conoscenza. Quando conosce, ... [e così via come in § 242 fino a] ... Quando realizza ciò che deve essere realizzato, conosce quella conoscenza. In questo modo è a conoscenza di quella conoscenza.

Il Fondamento della Consapevolezza

397. Attraverso l'inspirazione e l'espiazione, mentre si conosce la conoscenza, c'è la conoscenza come coscienza. Il fondamento è la consapevolezza. La

contemplazione è la conoscenza. La conoscenza come coscienza è il fondamento, ma non è la consapevolezza. La consapevolezza è il fondamento che la consapevolezza. Per mezzo di questa consapevolezza e di questa conoscenza, egli contempla la conoscenza come coscienza. Per questo si dice: "Sviluppo del fondamento della consapevolezza che consiste nella contemplazione della conoscenza come conoscenza".

398. Egli contempla: ...

399. Sviluppo: ...

Pratica

400.-401. L'inspirazione e l'espiazione, quando si conosce la conoscenza, sono la Purificazione della Virtù nel senso di controllo; ...

Esercizio di Consapevolezza e Piena Consapevolezza

402.-405. Quando egli comprende l'unificazione della conoscenza e della non distrazione attraverso l'inspirazione e l'espiazione, mentre è consapevole della conoscenza, le sue sensazioni sono riconosciute nel momento in cui sorgono, ...

Unificazione delle Facoltà, ecc.

406.-418. Quando comprende l'unificazione della conoscenza e della non distrazione attraverso l'inspirazione e l'espiazione, mentre è consapevole della conoscenza, unifica le facoltà, ...

(x)

419. Perché (19) si esercita in questo modo: "Inspirerò una conoscenza lieta"; (20) si esercita in questo modo: "Espirerò una conoscenza lieta"?

Analisi dell'Oggetto della Contemplazione

420. Che cos'è l'allietamento della conoscenza? Quando comprende l'unificazione della conoscenza e della non distrazione attraverso lunghe ispirazioni... [e così via con tutti gli altri modi fino a]... Quando comprende l'unificazione della conoscenza e della non distrazione attraverso le espirazioni mentre conosce la conoscenza, sorge in lui l'allietamento della conoscenza. Ogni allietamento della conoscenza, gioia, gaiezza, allegria, soddisfazione, euforia, elevazione mentale, è un allietamento della conoscenza.

Il Fondamento della Consapevolezza

422. Egli contempla: ...

423. Sviluppo: ...

Pratica

424.-425. Le ispirazioni e le espirazioni che allietano la conoscenza sono la Purificazione della Virtù nel senso di controllo; ...

Esercizio di Consapevolezza e Piena Consapevolezza

426.-429. Quando comprende l'unificazione della conoscenza e la non distrazione attraverso l'inspirazione e l'espirazione che allietano la conoscenza, le sue sensazioni sono riconosciute quando sorgono, ...

Unificazione delle Facoltà, ecc.

430.-442. Quando comprende l'unificazione della conoscenza e della non distrazione attraverso l'inspirazione e l'espirazione che allietano la conoscenza, unifica le facoltà, ...

(xi)

443. Perché (21) si esercita in questo modo: "Inspirerò la conoscenza della concentrazione"; (22) si esercita in questo modo: "Espirerò la conoscenza della concentrazione"?

Analisi dell'Oggetto della Contemplazione

444. Che cos'è la concentrazione? L'unificazione della conoscenza e la non distrazione dovute a lunghe ispirazioni sono concentrazione, ... [e così via con tutti gli altri modi fino a] ... L'unificazione della conoscenza e la non distrazione dovute a espirazioni che la conoscenza alla concentrazione sono concentrazione; qualsiasi stabilità, fermezza, costanza della conoscenza, non dispersione, non distrazione, non dispersione della mente, serenità, facoltà di concentrazione, potere di concentrazione, retta concentrazione, è concentrazione.

Il Fondamento della Consapevolezza

445. Attraverso l'inspirazione e l'espirazione che concentrano la conoscenza, c'è la conoscenza come coscienza. Il fondamento... Per questo si dice "Sviluppo del Fondamento (Fondamento) della Consapevolezza che consiste nella contemplazione della conoscenza come conoscenza".

446. Egli contempla: ...

447. Sviluppo: ...

Pratica

448.-449. L'inspirazione e l'espiazione che concentrano la conoscenza sono la Purificazione della Virtù nel senso di controllo; ...

Esercizio di Consapevolezza e Piena Consapevolezza

450.-453. Quando comprende l'unificazione della conoscenza e la non distrazione attraverso l'inspirazione e l'espiazione che concentrano la conoscenza, le sue sensazioni sono riconosciute quando sorgono, ...

Unificazione delle Facoltà, ecc.

454.-466. Quando comprende l'unificazione della conoscenza e della non distrazione attraverso l'inspirazione e l'espiazione che concentrano la conoscenza, unifica le facoltà, ...

(xii)

467. Perché (23) si esercita in questo modo: "Inspirerò la conoscenza della liberazione"; (24) si esercita in questo modo: "Espirerò la conoscenza della liberazione"?

Analisi dell'Oggetto della Contemplazione

468. Si esercita in questo modo: "Inspirerò liberando la conoscenza dall'avidità", si esercita in questo modo: "Espirerò liberando la conoscenza dall'avidità", si esercita in questo modo: "Inspirerò liberando la conoscenza dall'odio", si esercita in questo modo: "Espirerò liberando la conoscenza dall'odio", si esercita in questo modo: "Inspirerò liberando la conoscenza dall'illusione", si esercita in questo modo: "Espirerò liberando la conoscenza dall'illusione", si esercita in questo modo: "Inspirerò liberando la conoscenza dalla presunzione (orgoglio)", ... "Inspirerò liberando la conoscenza dalla [falsa] visione", ... "Inspirerò liberando la conoscenza dall'incertezza",... "Inspirerò liberando la conoscenza dalla pigrizia e dal torpore", "Inspirerò liberando la conoscenza dall'agitazione", ... "Inspirerò liberando la conoscenza dall'assenza di coscienza", "Inspirerò liberando la conoscenza dall'assenza di vergogna", si esercita in questo modo: "Espirerò liberando la conoscenza dall'assenza di vergogna".

Il Fondamento della Consapevolezza

469. Attraverso le ispirazioni e le espirazioni che liberano la conoscenza, c'è la conoscenza come coscienza. Il fondamento ... Per questo si dice "Sviluppo del Fondamento della Consapevolezza che consiste nella contemplazione della conoscenza come conoscenza".

470. Egli contempla: ...

471. Sviluppo: ...

Pratica

472.-473. L'inspirazione e l'espirazione che liberano la conoscenza sono la Purificazione della Virtù nel senso di controllo; ...

Esercizio di Consapevolezza e Piena Consapevolezza

474.-475. Quando comprende l'unificazione della conoscenza e la non distrazione attraverso l'inspirazione e l'espirazione che liberano la conoscenza, le sue sensazioni sono riconosciute quando sorgono, ...

Unificazione delle Facoltà, ecc.

476.-490. Quando comprende l'unificazione della conoscenza e della non distrazione attraverso l'inspirazione e l'espirazione che liberano la conoscenza, unifica le facoltà, ...

Fine della Terza Tetraide

491. Otto tipi di conoscenza della contemplazione e otto tipi di creazione (fondamento) della consapevolezza. Quattro argomenti tratte dai Sutta che trattano della contemplazione della conoscenza come conoscenza.

(xiii)

492. Perché (25) si esercita in questo modo: "Inspirerò contemplando l'impermanenza", (26) si esercita in questo modo: "Espirerò contemplando l'impermanenza"?

Analisi dell'Oggetto della Contemplazione

493. Impermanente: Che cos'è l'impermanenza? I cinque aggregati sono impermanenti. In che senso impermanenti? Impermanente nel senso di sorgere e cessare.

494. Quante caratteristiche vede chi vede il sorgere dei cinque aggregati? Quante caratteristiche vede chi vede il cessare dei cinque aggregati? Quante caratteristiche vede chi vede il sorgere e il cessare dei cinque aggregati? Chi vede il sorgere dei cinque aggregati vede venticinque caratteristiche. Chi vede il cessare dei cinque aggregati vede venticinque caratteristiche. Chi vede il sorgere e il cessare dei cinque aggregati vede cinquanta caratteristiche.

495. Si esercita in questo modo: "Inspirerò contemplando l'impermanenza nella materialità"; si esercita in questo modo: "Espirerò contemplando l'impermanenza nella materialità"; si esercita in questo modo: "Inspirerò contemplando l'impermanenza nella sensazione", ... [e così via con il resto delle 201 idee elencate nel Tr. I § 5 fino a] ... si esercita in questo modo: "Espirerò contemplando l'impermanenza nell'invecchiamento e nella morte".

Il Fondamento della Consapevolezza

496. Attraverso l'inspirazione e l'espiazione contemplando l'impermanenza ci sono idee. Il fondamento è la consapevolezza. La contemplazione è la conoscenza. Le idee sono il fondamento, ma non sono la consapevolezza. La consapevolezza è sia il fondamento che la consapevolezza. Per mezzo di questa conoscenza e di questa consapevolezza, egli contempla le idee. Per questo si dice "Sviluppo del Fondamento della Consapevolezza che consiste nella contemplazione delle idee come idee".

497. Egli contempla: ...

498. Sviluppo: ...

Pratica

499.-500. L'inspirazione e l'espiazione che contemplano l'impermanenza sono la Purificazione della Virtù nel senso di controllo; ...

Esercizio della Consapevolezza e della Piena Consapevolezza

501.-504. Quando comprende l'unificazione della conoscenza e la non distrazione attraverso l'inspirazione e l'espiazione contemplando l'impermanenza, le sue sensazioni sono riconosciute quando sorgono, ...

Unificazione delle Facoltà, ecc.

505.-517. Quando comprende l'unificazione della conoscenza e della non distrazione attraverso l'inspirazione e l'espiazione contemplando l'impermanenza, unifica le facoltà, ...

(xiv)

518. Perché (27) si esercita in questo modo: “Inspirerò contemplando la scomparsa dell’avidità”; (28) si esercita in questo modo: “Espirerò contemplando la scomparsa dell’avidità”?

Analisi dell’Oggetto della Contemplazione

519. Vedendo il pericolo nella materialità, ha zelo per la scomparsa dell’avidità per la materialità, è risoluto nella fede e la sua conoscenza è ben salda su di essa; si esercita in questo modo “Inspirerò contemplando la scomparsa dell’avidità per la materialità”, si esercita in questo modo “Espirerò contemplando la scomparsa dell’avidità per la materialità”. Vedendo il pericolo nella sensazione, ... [e così via con il resto delle 201 idee elencate in Tr. I § 5 fino a] ... Vedendo il pericolo nell’invecchiamento e nella morte, ha zelo per la scomparsa dell’avidità per l’invecchiamento e la morte, è risoluto nella fede e la sua conoscenza è ben salda su di essa; si esercita in questo modo “Respirerò contemplando la scomparsa dell’avidità nell’invecchiamento e nella morte”, si esercita in questo modo “Espirerò contemplando la scomparsa dell’avidità nell’invecchiamento e nella morte”.

Il Fondamento della Consapevolezza

520. Attraverso l’inspirazione e l’espirazione, contemplando la scomparsa, ci sono le idee. Il fondamento ... Da qui lo sviluppo del Fondamento della Consapevolezza che consiste nella contemplazione delle idee come idee.

Pratica

521.-522. L’inspirazione e l’espirazione che contemplano la scomparsa sono la Purificazione della Virtù...

Esercizio di Consapevolezza e Piena Consapevolezza

523.-526. Quando comprende l’unificazione della conoscenza e la non distrazione attraverso l’inspirazione e l’espirazione che contemplano la scomparsa dell’avidità, le sue sensazioni sono riconosciute quando sorgono, ...

Unificazione delle Facoltà, ecc.

527.-539. Quando comprende l’unificazione della conoscenza e della non distrazione attraverso l’inspirazione e l’espirazione, contemplando la cessazione dell’avidità, unifica le facoltà, ...

(xv)

540. Perché (29) si esercita in questo modo: “Inspirerò contemplando la cessazione”; (30) si esercita in questo modo: “Espirerò contemplando la cessazione”?

Analisi dell’Oggetto della Contemplazione

541. Vedendo il pericolo nella materialità, ha zelo per la cessazione della materialità, è risoluto nella fede e la sua conoscenza è ben salda su di essa; si esercita in questo modo “Inspirerò contemplando la cessazione della materialità”, si esercita in questo modo “Espirerò contemplando la cessazione della materialità”. Vedendo il pericolo nella sensazione, ... [e così con il resto delle 201 idee elencate in Tr. I § 5 fino a] ... Vedendo il pericolo nell’invecchiamento e nella morte, ha zelo per la cessazione dell’invecchiamento e della morte, è risoluto nella fede e la sua conoscenza è ben salda su di essa; si esercita in questo modo “Inspirerò contemplando la cessazione dell’invecchiamento e della morte”, si esercita in questo modo “Espirerò contemplando la cessazione dell’invecchiamento e della morte”.

542. Per quanti aspetti c’è pericolo nell’ignoranza? In quanti aspetti cessa l’ignoranza?

C’è pericolo nell’ignoranza in cinque aspetti. L’ignoranza cessa in otto aspetti. In quali cinque aspetti c’è pericolo nell’ignoranza?

C’è pericolo nell’ignoranza nel senso dell’impermanenza, c’è pericolo nell’ignoranza nel senso del dolore... nel senso del non Sé,... nel senso del tormento,... c’è pericolo nell’ignoranza nel senso del cambiamento. C’è pericolo nell’ignoranza in questi cinque aspetti.

In quali otto aspetti cessa l’ignoranza?

L’ignoranza cessa con la cessazione dell’origine, l’ignoranza cessa con la cessazione della causa, ... con la cessazione della nascita, ... con la cessazione della produzione, ... con la cessazione della condizione, l’ignoranza cessa con il sorgere della conoscenza, l’ignoranza cessa con l’apparire della cessazione.

L’ignoranza cessa in questi otto aspetti.

Avendo visto il pericolo dell’ignoranza in questi cinque aspetti, ha zelo per la cessazione dell’ignoranza in questi otto aspetti, è risoluto nella fede e la sua conoscenza è ben salda su di essa; si esercita in questo modo “Inspirerò contemplando la cessazione dell’ignoranza”, si esercita in questo modo “Espirerò contemplando la cessazione dell’ignoranza”.

543. In quanti aspetti c’è pericolo nelle formazioni mentali? In quanti ... [e così via come nel § 542 fino a] ... si esercita in questo modo: “Espirerò contemplando la cessazione delle formazioni mentali”.

544. Per quanti aspetti c’è pericolo nella coscienza? ...

545. ... pericolo nella mentalità-materialità? ...

546. ... pericolo nella sestuplice base? ...

547. ... pericolo nel contatto? ...

548. ... pericolo nella sensazione? ...

549. ... pericolo nel desiderio? ...

550. ... pericolo nell'attaccamento? ...

551. ... pericolo nell'essere? ...

552. ... pericolo nella nascita? ...

553. Per quanti aspetti c'è pericolo nell'invecchiamento e nella morte? In quanti aspetti cessano l'invecchiamento e la morte?

C'è pericolo nell'invecchiamento e nella morte in cinque aspetti.

L'invecchiamento e la morte cessano...

... "Espirerò contemplando la cessazione dell'invecchiamento e della morte".

Il Fondamento della Consapevolezza

554. Attraverso l'inspirazione e l'espiazione, contemplando la cessazione, ci sono idee. Il fondamento... Da qui lo sviluppo del Fondamento della Consapevolezza che consiste nella contemplazione delle idee come idee.

Pratica

555.-556. L'inspirazione e l'espiazione che contemplano la cessazione sono la Purificazione della Virtù nel senso di controllo; ...

Esercizio di Consapevolezza e Piena Consapevolezza

557.-560. Quando comprende l'unificazione della conoscenza e la non distrazione attraverso l'inspirazione e l'espiazione che contemplano la cessazione, le sue sensazioni sono riconosciute quando sorgono, ...

Unificazione delle Facoltà, ecc.

561.-573. Quando comprende l'unificazione della conoscenza e della non distrazione attraverso l'inspirazione e l'espiazione contemplando la cessazione, unifica le facoltà, ...

(xvi)

574. Perché (31) si esercita in questo modo: “Inspirerò contemplando la rinuncia”; (32) si esercita in questo modo: “Espirerò contemplando la rinuncia”?

Analisi dell’Oggetto della Contemplazione

575. Rinuncia: ci sono due tipi di rinuncia: la rinuncia come abbandono e la rinuncia come entrata.

576. Rinuncia alla materialità, quindi è rinuncia come abbandono; la conoscenza entra nella cessazione della materialità, il nibbana, quindi è rinuncia come entrata; si esercita in questo modo: “Inspirerò contemplando la rinuncia alla materialità”, si esercita in questo modo: “Espirerò contemplando la rinuncia alla materialità”. Rinuncia alla sensazione, ... [e così via con il resto delle 201 idee elencate nel Tr. I § 5 fino a] ... “Espirerò contemplando la rinuncia all’invecchiamento e alla morte”

Il Fondamento della Consapevolezza

577. Attraverso l’inspirazione e l’espiazione, contemplando la rinuncia, ci sono idee. Il fondamento ... Per questo si dice “Sviluppo del Fondamento della Consapevolezza che consiste nella contemplazione delle idee come idee”.

Pratica

578.-579. L’inspirazione e l’espiazione che contemplano la rinuncia sono la Purificazione della Virtù...

Esercizio di Consapevolezza e Piena Consapevolezza

580.-583. Quando comprende l’unificazione della conoscenza e la non distrazione attraverso l’inspirazione e l’espiazione che contemplano la rinuncia, le sue sensazioni sono riconosciute quando sorgono, ...

Unificazione delle Facoltà, ecc.

584.-596. Quando comprende l’unificazione della conoscenza e della non distrazione attraverso l’inspirazione e l’espiazione contemplando la rinuncia, unifica le facoltà, ...

Fine della Quarta Tetrad

597. Otto tipi di conoscenza della contemplazione e otto tipi di fondamento della

consapevolezza.

Quattro argomenti tratti dai Sutta che trattano della contemplazione delle idee come idee. Questi sono i trentadue tipi di conoscenza dei praticanti consapevoli.

Parte V

598. Quali sono i ventiquattro tipi di conoscenza attraverso la concentrazione?

599. L'unificazione della conoscenza e della non distrazione attraverso lunghe ispirazioni è la concentrazione. L'unificazione della conoscenza e della non distrazione attraverso lunghe espirazioni... [e così via con tutti i ventiquattro modi delle prime tre tetradì fino a]... L'unificazione della conoscenza e della non distrazione attraverso le espirazioni che liberano la conoscenza sono la concentrazione. Questi sono i ventiquattro tipi di conoscenza attraverso la concentrazione.

Parte VI

600. Quali sono i settantadue tipi di conoscenza attraverso la visione profonda?

601. Grazie all'inspirazione prolungata c'è la visione profonda nel senso della contemplazione come impermanente, c'è la visione profonda nel senso della contemplazione come dolorosa, c'è la visione profonda nel senso della contemplazione come non Sé. A causa dell'espirazione lunga... [e così via con le tre contemplazioni nel caso di ciascuno dei restanti ventiquattro modi nelle prime tre tetradì fino a]... A causa della conoscenza liberatoria dell'espirazione c'è la visione profonda nel senso della contemplazione dell'impermanenza, c'è la visione profonda nel senso della contemplazione del dolore, c'è la visione profonda nel senso della contemplazione del non Sé. Questi sono i settantadue tipi di conoscenza attraverso la visione profonda.

Parte VII

602. Quali sono gli otto tipi di conoscenza del disincanto?

603. Chi contempla l'impermanenza conosce e vede l'inspirazione com'è, quindi c'è la conoscenza del disincanto. Chi contempla l'impermanenza conosce e vede l'espirazione come è, ... Chi contempla la scomparsa conosce e vede l'inspirazione ... l'espirazione come è, ... Chi contempla la cessazione conosce e vede l'inspirazione ... l'espirazione come è, ... Chi contempla la rinuncia conosce e vede l'inspirazione come è, quindi c'è la conoscenza del disincanto. Chi contempla la rinuncia conosce e vede l'espirazione come è, quindi ha la conoscenza del disincanto. Questi sono gli otto tipi di conoscenza del disincanto.

Parte VIII

604. Quali sono gli otto tipi di conoscenza di ciò che è conforme al disincanto?

605. La conoscenza della comparsa come terrore dovuto all'inspirazione in chi contempla l'impermanenza è la conoscenza di ciò che è conforme al disincanto. La conoscenza della comparsa come terrore dovuto all'espiazione in chi contempla l'impermanenza è la conoscenza di ciò che è conforme al disincanto. La conoscenza della comparsa come terrore dovuto all'inspirazione in chi contempla la dissolvenza... [e così via con gli altri otto modi della quarta tetraede fino a]... La conoscenza della comparsa come terrore dovuto all'espiazione in chi contempla la rinuncia è la conoscenza di ciò che è conforme al disincanto. Questi sono gli otto tipi di conoscenza di ciò che è conforme al disincanto.

Parte IX

606. Quali sono gli otto tipi di conoscenza come calma del disincanto?

607. La conoscenza della riflessione e della calma dovuta all'inspirazione in chi contempla l'impermanenza è la conoscenza come calma del disincanto. La conoscenza... [e così via con gli altri otto modi della quarta tetraede fino a]... La conoscenza della riflessione e della calma dovuta all'espiazione in chi contempla la rinuncia è conoscenza come calma del disincanto. Questi sono gli otto tipi di conoscenza come calma del disincanto.

Parte X

608. Quali sono i ventuno tipi di conoscenza della beatitudine della liberazione?

609. Nel sentiero dell'entrata-nella-corrente, la conoscenza della beatitudine della liberazione sorge grazie all'abbandono e all'eliminazione di:

- (1) falsa visione [errata] dell'individualità,
- (2) incertezza,
- (3) falsa conoscenza della virtù e del dovere,
- (4) tendenza di fondo alla falsa visione [errata],
- (5) tendenza all'incertezza.

610. Con il sentiero del ritornare-una-sola-volta, la conoscenza della beatitudine della liberazione sorge grazie all'abbandono e all'eliminazione di:

- (6) pastoaia dell'avidità per il desiderio sensuale,
- (7) pastoaia dell'ostilità,
- (8) la grossolana tendenza di fondo all'avidità per il desiderio sensuale,
- (9) la grossolana tendenza di fondo all'ostilità.

611. Con il sentiero del non-ritorno, la conoscenza della beatitudine della liberazione sorge grazie all'abbandono e all'eliminazione di:

- (10) pastoaia secondaria dell'avidità per il desiderio sensuale,
- (11) pastoaia secondaria dell'ostilità,

- (12) tendenza secondaria all'avidità per il desiderio sensuale,
- (13) tendenza secondaria all'ostilità...

612. Con il sentiero degli arahant, la conoscenza della beatitudine della liberazione sorge grazie all'abbandono e all'eliminazione di:

- (14) avidità per l' [essere] materiale,
- (15) avidità per l'immateriale,
- (16) la presunzione (orgoglio),
- (17) agitazione,
- (18) ignoranza,
- (19) tendenza di fondo alla presunzione (orgoglio),
- (20) tendenza di fondo all'avidità di essere,
- (21) tendenza di fondo all'ignoranza.

Questi sono i ventuno tipi di conoscenza della beatitudine della liberazione.

Questi sono gli oltre duecento tipi di conoscenza che sorgono in chi sviluppa la concentrazione attraverso la consapevolezza del respiro con sedici basi.

Fine del Trattato sul Respiro.

Pts 1.4: Indriyakathā – Trattato sulle Facoltà

[Sāvatti]

1. [Vol. II] “Così ho sentito. Un tempo il Beato soggiornava a Sāvatti nel boschetto di Jeta, nel monastero di Anāthapiṇḍika. Lì si rivolse ai monaci: “Monaci.” Essi risposero: “Venerabile signore.” Il Beato così disse:

2. Monaci, ci sono queste cinque facoltà. Quali cinque? La facoltà della fede, la facoltà dell’energia, la facoltà della consapevolezza, la facoltà della concentrazione e la facoltà della conoscenza. Queste sono le cinque facoltà, monaci.”

3. In quanti aspetti sono purificate queste cinque facoltà?

Queste cinque facoltà sono purificate in quindici aspetti.

Quando egli evita le persone infedeli, coltiva, frequenta e onora le persone fedeli e esamina i Sutta che ispirano fede, la facoltà della fede si purifica in lui in questi tre aspetti.

Quando evita le persone oziose, coltiva, frequenta e onora le persone energiche e esamina i retti sforzi, la facoltà dell’energia viene purificata in lui in questi tre aspetti.

Quando evita le persone negligenti, coltiva, frequenta e onora le persone consapevoli e esamina i fondamenti della consapevolezza, la facoltà della consapevolezza si purifica in lui in questi tre aspetti.

Quando evita le persone non concentrate, coltiva, frequenta e onora le persone concentrate e esamina i jhana e le liberazioni, la facoltà della concentrazione è purificata in lui in questi tre aspetti.

Quando evita le persone prive di conoscenza, coltiva, frequenta e onora le persone dotate di conoscenza e esamina il comportamento della conoscenza profonda, la facoltà della conoscenza si purifica in lui in questi tre aspetti.

Quindi, quando evita questi cinque tipi di persone, coltiva, frequenta e onora questi cinque tipi di persone e esamina questi cinque tipi di Sutta, queste cinque facoltà sono purificate in lui in questi quindici aspetti.

4. In quanti aspetti si sviluppano le cinque facoltà? In quanti aspetti sono sviluppate le cinque facoltà?

Le cinque facoltà si sviluppano in dieci aspetti. Le cinque facoltà sono sviluppate in dieci aspetti.

Quando abbandona la non-fede, sviluppa la facoltà della fede; quando sviluppa la facoltà della fede, abbandona la non-fede.

Quando abbandona l’ozio, sviluppa la facoltà dell’energia; quando sviluppa la facoltà dell’energia, abbandona l’ozio.

Quando abbandona la negligenza, sviluppa la facoltà della consapevolezza; quando sviluppa la facoltà della consapevolezza, abbandona la negligenza.

Quando abbandona l’agitazione, sviluppa la facoltà della concentrazione; quando sviluppa la facoltà della concentrazione, abbandona l’agitazione.

Quando abbandona l'ignoranza, sviluppa la facoltà della conoscenza; quando sviluppa la facoltà della conoscenza, abbandona l'ignoranza.
Le cinque facoltà vengono sviluppate in questi dieci aspetti. Le cinque facoltà sono sviluppate in questi dieci aspetti.

5. In quanti aspetti le cinque facoltà sono state sviluppate, completamente sviluppate?

Le cinque facoltà sono state sviluppate, completamente sviluppate, in dieci aspetti. Poiché la non-fede è stata abbandonata, completamente abbandonata, la facoltà della fede è stata sviluppata, completamente sviluppata; poiché la facoltà della fede è stata sviluppata, completamente sviluppata, la non-fede è stata abbandonata, completamente abbandonata.

Poiché l'ozio...

Poiché la negligenza...

Poiché l'agitazione...

Poiché l'ignoranza è stata abbandonata, completamente abbandonata, la facoltà della conoscenza è stata sviluppata, completamente sviluppata; poiché la facoltà della conoscenza è stata sviluppata, completamente sviluppata, l'ignoranza è stata abbandonata, completamente abbandonata.

Le cinque facoltà sono state sviluppate, completamente sviluppate, in questi dieci aspetti.

6. In quanti aspetti si stanno sviluppando le cinque facoltà? In quanti aspetti le cinque facoltà sono state sviluppate, completamente sviluppate, e anche acquisite, completamente acquisite?

Le cinque facoltà si stanno sviluppando in quattro aspetti. Le cinque facoltà sono state sviluppate, completamente sviluppate e anche acquisite, completamente acquisite, in quattro aspetti.

Al momento del sentiero dell'entrata-nella-corrente le cinque facoltà si stanno sviluppando; al momento della fruizione dell'entrata-nella-corrente le cinque facoltà sono state sviluppate, completamente sviluppate, e anche acquisite, completamente acquisite.

Al momento del sentiero del ritornare-una-sola-volta...

Al momento del sentiero del non-ritorno...

Al momento del sentiero degli arahant le cinque facoltà si stanno sviluppando; al momento della fruizione della condizione di arahant le cinque facoltà sono state sviluppate, completamente sviluppate, e anche acquisite, completamente acquisite.

Ci sono quindi quattro purificazioni nei sentieri, quattro purificazioni nelle fruizioni, quattro purificazioni nell'eliminazione e quattro purificazioni nella quiete. Le cinque facoltà vengono sviluppate in questi quattro aspetti. Le cinque facoltà sono state sviluppate, completamente sviluppate, e anche acquisite, completamente acquisite, in questi quattro aspetti.

7. In quanti tipi di persone si sviluppano le facoltà? In quanti tipi di persone sono state sviluppate le facoltà?

Le facoltà si sviluppano in otto tipi di persone.

Le facoltà sono state sviluppate in tre tipi di persone.

In quali otto tipi di persone si sviluppano le facoltà? Nei sette tipi di Iniziati e nell'Uomo Ordinario Magnanimo. In questi otto tipi di persone si sviluppano le facoltà. In quali tre tipi di persone sono state sviluppate le facoltà? Un Discepolo del Perfetto (uditore) con gli influssi impuri estinti, che è stato illuminato dall'ascolto, ha le facoltà sviluppate in lui. Chi ha raggiunto l'illuminazione senza dichiararla, nel senso di essere autonomo (non insegnata da un altro), ha le facoltà sviluppate in lui. Un Perfetto, realizzato e pienamente illuminato, nel senso che è incommensurabile, ha le facoltà sviluppate in lui. In questi tre tipi di persone le facoltà sono state sviluppate.

In questi otto tipi di persone si sviluppano le facoltà. Le facoltà sono state sviluppate in questi tre tipi di persone.

8. "Monaci, ci sono queste cinque facoltà. Quali cinque? La facoltà della fede, la facoltà dell'energia, la facoltà della consapevolezza, la facoltà della concentrazione e la facoltà della conoscenza.

"Monaci, se qualche asceta o brahmano non comprende l'origine, la decadenza, l'attrazione, il pericolo e la fuga, nel caso di queste cinque facoltà, quegli asceti o brahmani non possono essere annoverati tra gli asceti e non possono essere annoverati tra i brahmani, e quelle brave persone non possono, attraverso la realizzazione di se stesse con la conoscenza diretta qui e ora, entrare e dimorare nell'ascetismo e nel brahmanesimo. Ma se qualche asceta o brahmano comprende l'origine, la decadenza, l'attrazione, il pericolo e la fuga, nel caso di queste cinque facoltà, quegli asceti o brahmani possono essere annoverati tra gli asceti e possono essere annoverati tra i brahmani, e quelle brave persone, realizzandosi per conoscenza diretta, entrano e dimorano qui e ora nell'ascetismo e nel brahmanesimo."

9. In quanti aspetti c'è l'origine delle cinque facoltà? In quanti aspetti egli comprende l'origine delle cinque facoltà? In quanti aspetti c'è la decadenza delle cinque facoltà? In quanti aspetti egli comprende la decadenza delle cinque facoltà? In quanti aspetti esiste l'attrazione nel caso delle cinque facoltà? In quanti aspetti egli comprende l'attrazione nel caso delle cinque facoltà? Per quanti aspetti c'è pericolo nel caso delle cinque facoltà? In quanti aspetti egli comprende il pericolo nel caso delle cinque facoltà? In quanti aspetti esiste la fuga nel caso delle cinque facoltà? In quanti aspetti egli comprende la fuga nel caso delle cinque facoltà?

L'origine delle cinque facoltà è presente in quaranta aspetti. Egli comprende l'origine delle cinque facoltà in quaranta aspetti. C'è la decadenza delle cinque facoltà in quaranta aspetti. Egli comprende la decadenza delle cinque facoltà in quaranta aspetti. C'è l'attrazione nel caso delle cinque facoltà in venticinque aspetti. Egli comprende l'attrazione nel caso delle cinque facoltà in venticinque aspetti. C'è il pericolo nel caso delle cinque facoltà in venticinque aspetti. Egli comprende il pericolo nel caso delle cinque facoltà in venticinque aspetti. C'è la fuga nel caso delle cinque facoltà in ottanta aspetti. Egli comprende la fuga nel caso delle cinque facoltà in ottanta aspetti.

10. In quali quaranta aspetti c'è l'origine delle cinque facoltà? In quali quaranta aspetti egli comprende l'origine delle cinque facoltà?

L'origine dell'attenzione [conosceza] con lo scopo della determinazione è l'origine della facoltà della fede. L'origine dello zelo attraverso l'influenza della determinazione è l'origine della facoltà della fede. L'origine dell'attenzione attraverso l'influenza della determinazione è l'origine della facoltà della fede. La realizzazione dell'unità attraverso l'influenza della facoltà della fede è l'origine della facoltà della fede.

L'origine dell'attenzione con lo scopo dello sforzo è l'origine della facoltà dell'energia. L'origine dello zelo attraverso l'influenza dello sforzo è l'origine della facoltà dell'energia. L'origine dell'attenzione attraverso l'influenza dello sforzo è l'origine della facoltà dell'energia. L'nell'unità attraverso l'influenza della facoltà dell'energia è l'origine della facoltà dell'energia.

L'origine della ricerca con lo scopo di realizzare è l'origine della facoltà della consapevolezza. L'origine dello zelo attraverso l'influenza di realizzare è l'origine della facoltà della consapevolezza. L'origine dell'attenzione attraverso l'influenza di realizzare è l'origine della facoltà della consapevolezza. La realizzazione dell'unità attraverso l'influenza della facoltà della consapevolezza è l'origine della facoltà della consapevolezza.

L'origine dell'attenzione con lo scopo di non distrazione è l'origine della facoltà della concentrazione. L'origine dello zelo attraverso l'influenza della non distrazione è l'origine della facoltà della concentrazione. L'origine dell'attenzione attraverso l'influenza della non-distrazione è l'origine della facoltà della concentrazione. La realizzazione dell'unità attraverso l'influenza della facoltà della concentrazione è l'origine della facoltà della concentrazione. L'origine dell'attenzione con lo scopo della visione è l'origine della facoltà della conoscenza. L'origine dello zelo attraverso l'influenza della visione è l'origine della facoltà della conoscenza. L'origine dell'attenzione attraverso l'influenza della visione è l'origine della facoltà della conoscenza. La realizzazione dell'unità attraverso l'influenza della facoltà della conoscenza è l'origine della facoltà della conoscenza.

L'origine dell'attenzione con lo scopo della determinazione è l'origine della facoltà della fede. L'origine dell'avviso con lo scopo di praticare è l'origine della facoltà dell'energia. L'origine dell'avviso con lo scopo di realizzare è l'origine della facoltà della consapevolezza. L'origine dell'avviso con lo scopo di non-distrazione è l'origine della facoltà della concentrazione. L'origine della ricerca con lo scopo della visione è l'origine della facoltà della conoscenza.

L'origine dello zelo attraverso l'influenza della determinazione è l'origine della facoltà della fede. L'origine dello zelo attraverso l'influenza dello sforzo è l'origine della facoltà dell'energia. L'origine dello zelo attraverso l'influenza di realizzare è l'origine della facoltà della consapevolezza. L'origine dello zelo attraverso l'influenza della non-distrazione è l'origine della facoltà della concentrazione. L'origine dello zelo attraverso l'influenza della visione è l'origine della facoltà della conoscenza.

L'origine dell'attenzione attraverso l'influenza della determinazione è l'origine della facoltà della fede. L'origine dell'attenzione attraverso l'influenza dello sforzo è l'origine della facoltà dell'energia. L'origine dell'attenzione attraverso l'influenza di realizzare è l'origine della facoltà della consapevolezza. L'origine dell'attenzione attraverso l'influenza della non distrazione è l'origine della facoltà della concentrazione. L'origine dell'attenzione attraverso l'influenza della visione è l'origine della facoltà della conoscenza.

La realizzazione dell'unità attraverso l'influenza della facoltà della fede è l'origine della facoltà della fede. La realizzazione dell'unità attraverso l'influenza della facoltà dell'energia è l'origine della facoltà dell'energia. La realizzazione dell'unità attraverso l'influenza della facoltà della consapevolezza è l'origine della facoltà della consapevolezza. La realizzazione dell'unità attraverso l'influenza della facoltà della concentrazione è l'origine della facoltà della concentrazione. La realizzazione dell'unità attraverso l'influenza della facoltà della conoscenza è l'origine della facoltà della conoscenza. In questi quaranta aspetti c'è l'origine delle cinque facoltà. Egli comprende l'origine delle cinque facoltà in questi quaranta aspetti.

11. In quali quaranta aspetti vi è la decadenza delle cinque facoltà? In quali quaranta aspetti egli comprende la decadenza delle cinque facoltà?

La decadenza dell'attenzione con lo scopo della determinazione è la decadenza della facoltà della fede. La decadenza dello zelo attraverso l'influenza della determinazione è la decadenza della facoltà della fede. La decadenza dell'attenzione attraverso l'influenza della determinazione è la decadenza della facoltà della fede. Il non realizzare l'unità attraverso l'influenza della determinazione è la decadenza della facoltà della fede.

La decadenza dell'attenzione con lo scopo dello sforzo è la decadenza della facoltà dell'energia. La decadenza dello zelo...

La decadenza della ricerca con lo scopo di realizzare è la decadenza della facoltà della consapevolezza. La decadenza dello zelo...

La decadenza della ricerca con lo scopo di non-distrazione è la decadenza della facoltà della concentrazione. La decadenza dello zelo...

La decadenza dell'attenzione allo scopo della visione è la decadenza della facoltà della conoscenza. La decadenza dello zelo per l'influenza della visione è la decadenza della facoltà della conoscenza. La decadenza dell'attenzione con l'influenza della visione è la decadenza della facoltà della conoscenza. Il non realizzare l'unità attraverso l'influenza della facoltà della conoscenza è la decadenza della facoltà della conoscenza.

La decadenza dell'avviso con lo scopo della determinazione è la decadenza della facoltà della fede. La decadenza dell'avviso con lo scopo dello sforzo è la decadenza della facoltà dell'energia. La decadenza della ricerca con lo scopo di realizzare è la decadenza della facoltà della consapevolezza. La decadenza della ricerca con lo scopo di non-distrazione è la decadenza della facoltà della concentrazione. La decadenza della ricerca con lo scopo della visione è la decadenza della facoltà della conoscenza.

La decadenza dello zelo attraverso l'influenza della determinazione è la decadenza della facoltà della fede. La decadenza dello zelo attraverso l'influenza dello sforzo...

La decadenza dell'attenzione attraverso l'influenza della determinazione è la decadenza della facoltà della fede. La decadenza dell'attenzione ...

La non realizzazione dell'unità attraverso l'influenza della facoltà della fede è la decadenza della facoltà della fede. La non realizzazione dell'unità attraverso l'influenza della facoltà dell'energia è la decadenza della facoltà dell'energia. La non realizzazione dell'unità attraverso l'influenza della facoltà della consapevolezza è la decadenza della facoltà della consapevolezza. La non

realizzazione dell'unità attraverso l'influenza della facoltà della concentrazione è la decadenza della facoltà della concentrazione. La non realizzazione dell'unità attraverso l'influenza della facoltà della conoscenza è la decadenza della facoltà della conoscenza.

In questi quaranta aspetti c'è la decadenza delle cinque facoltà. Egli comprende la decadenza delle cinque facoltà in questi quaranta aspetti.

12. In quali venticinque aspetti vi è l'attrazione nel caso delle cinque facoltà? In quali venticinque aspetti egli comprende attrazione nel caso delle cinque facoltà? La non comparsa della non-fede è attrazione nel caso della facoltà della fede. La non comparsa dell'angoscia della non-fede è attrazione nel caso della facoltà della fede. La certezza del comportamento risolutivo è attrazione nel caso della facoltà della fede. Il raggiungimento di una dimora di pace è attrazione nel caso della facoltà della fede. Che il piacere e la gioia sorgano in funzione della facoltà della fede è attrazione nel caso della facoltà della fede.

La non comparsa dell'ozio è attrazione nel caso della facoltà dell'energia. La non comparsa dell'angoscia dell'ozio è... La sicurezza nel comportamento dello sforzo è... Il raggiungimento di una dimora di pace è... Che il piacere e la gioia sorgano in funzione della facoltà dell'energia è attrazione nel caso della facoltà dell'energia.

La non comparsa della negligenza è attrazione nel caso della facoltà della consapevolezza. La non comparsa dell'angoscia della negligenza è... La sicurezza nel comportamento di realizzare è... La realizzazione di una dimora di pace è... Che il piacere e la gioia sorgano a seconda della facoltà della consapevolezza è attrazione nel caso della facoltà della consapevolezza.

La non comparsa dell'agitazione è attrazione nel caso della facoltà della concentrazione. La non comparsa dell'angoscia dell'agitazione è... La garanzia del comportamento di non distrazione è... La realizzazione di una dimora di pace è... Che il piacere e la gioia sorgano a seconda della facoltà di concentrazione è attrazione nel caso della facoltà della concentrazione.

La non comparsa dell'ignoranza è attrazione nel caso della facoltà della conoscenza. La non comparsa dell'angoscia dell'ignoranza è... La sicurezza nel comportamento della visione è... La realizzazione di una dimora di pace è...

Che il piacere e la gioia sorgano a seconda della facoltà della conoscenza è attrazione nel caso della facoltà della conoscenza.

C'è l'attrazione nel caso delle cinque facoltà in questi venticinque aspetti. Egli comprende l'attrazione nel caso delle cinque facoltà in questi venticinque aspetti.

13. In quali venticinque aspetti vi è pericolo nel caso delle cinque facoltà? In quali venticinque aspetti egli comprende il pericolo nel caso delle cinque facoltà? L'esistenza della non-fede è un pericolo nel caso della facoltà di fede. L'esistenza dell'angoscia della non-fede è un pericolo nel caso della facoltà della fede. Nel caso della facoltà della fede c'è un pericolo nel senso dell'impermanenza. Nel caso della facoltà della fede c'è un pericolo nel senso del dolore. Nel caso della facoltà della fede, c'è un pericolo nel senso del non Sé.

L'esistenza dell'ozio è un pericolo nel caso della facoltà dell'energia. L'esistenza dell'angoscia dell'ozio è un pericolo nel caso della facoltà dell'energia. Nel caso della facoltà dell'energia c'è un pericolo nel senso dell'impermanenza... del

dolore... del non Sé.

L'esistenza della negligenza è un pericolo nel caso della facoltà della consapevolezza. L'esistenza dell'angoscia della negligenza è un pericolo nel caso della facoltà della consapevolezza. Nel caso della facoltà della consapevolezza c'è un pericolo nel senso dell'impermanenza... del dolore... del non Sé.

L'esistenza dell'agitazione è un pericolo nel caso della facoltà della concentrazione. L'esistenza dell'angoscia dell'agitazione è un pericolo nel caso della facoltà della concentrazione. Nel caso della facoltà della concentrazione c'è un pericolo nel senso dell'impermanenza... del dolore... del non Sé.

L'esistenza dell'ignoranza è un pericolo nel caso della facoltà della conoscenza. L'esistenza dell'angoscia dell'ignoranza è un pericolo nel caso della facoltà della conoscenza. Nel caso della facoltà della conoscenza, c'è un pericolo nel senso dell'impermanenza... del dolore... del non Sé.

C'è un pericolo nel caso delle cinque facoltà in questi venticinque aspetti. Egli comprende il pericolo nel caso delle cinque facoltà in questi venticinque aspetti.

14. In quali ottanta aspetti vi è la fuga nel caso delle cinque facoltà? In quali ottanta aspetti egli comprende la fuga nel caso delle cinque facoltà?

Attraverso la determinazione, la facoltà della fede è evasa dalla non-fede, è evasa dall'angoscia della non-fede, è evasa dalla contaminazione e dagli aggregati che ne derivano, è evasa esternamente da tutti i segni, è evasa dalla forma precedente della facoltà della fede ottenendo la forma sublime della facoltà della fede.

Attraverso lo sforzo, la facoltà dell'energia è evasa dall'ozio, ...

Attraverso la realizzazione, la facoltà della consapevolezza è evasa dalla negligenza, ...

Attraverso la non distrazione, la facoltà della concentrazione è evasa dall'agitazione, ...

Attraverso la visione, la facoltà della conoscenza è evasa dall'ignoranza, ... è evasa dalla forma precedente della facoltà della conoscenza, ottenendo la forma sublime della facoltà della conoscenza

15. Le cinque facoltà dovute al primo jhana sono evase dalle cinque facoltà dello stato precedente. Le cinque facoltà dovute al secondo jhana sono evase dalle cinque facoltà del primo jhana. Le cinque facoltà dovute al terzo jhana... dovute al quarto jhana... dovute al raggiungimento della base costituita dallo spazio infinito... dovute al raggiungimento della base costituita dalla coscienza infinita... dovute al raggiungimento della base costituita dalla vacuità... Le cinque facoltà dovute al raggiungimento della base costituita dalla né-percezione-né-non-percezione sono evase dalle cinque facoltà nel raggiungimento della base costituita dalla vacuità. Le cinque facoltà dovute alla contemplazione dell'impermanenza sono evase dalle cinque facoltà nel raggiungimento della base che consiste dalla né-percezione-né-non-percezione. Le cinque facoltà dovute alla contemplazione del dolore sono evase dalle cinque facoltà nella contemplazione dell'impermanenza.

Le cinque facoltà dovute alla contemplazione del non Sé... dovute alla contemplazione del distacco... dovute alla contemplazione della dissolvenza... dovute alla contemplazione della cessazione... dovute alla contemplazione della

rinuncia... dovute alla contemplazione della distruzione... dovute alla contemplazione della decadenza... dovute alla contemplazione del cambiamento... dovute alla contemplazione dell'assenza di segno... per la contemplazione dell'assenza del desiderio... per la contemplazione della vacuità... per la visione profonda delle idee, che è la conoscenza superiore... per la retta conoscenza... per la contemplazione del pericolo... per la contemplazione della contemplazione... Le cinque facoltà dovute alla contemplazione del distacco sono evase dalle cinque facoltà nella contemplazione della contemplazione. Le cinque facoltà dovute al sentiero dell'entrata-nella-corrente sono evase dalle cinque facoltà nella contemplazione del distacco. Le cinque facoltà dovute alla fruizione dell'entrata-nella-corrente sono evase dalle cinque facoltà nel sentiero dell'entrata-nella-corrente. Le cinque facoltà dovute al sentiero del ritornare-una-sola-volta... dovute alla fruizione del ritornare-una-sola-volta... dovute al sentiero del non-ritorno... dovute alla fruizione del non-ritorno... dovute al sentiero dell'arahant... Le cinque facoltà dovute alla fruizione della condizione di arahant sono evase dalle cinque facoltà del sentiero dell'arahant.

16. Le cinque facoltà della rinuncia sono evase dallo zelo per i desideri sensuali. Le cinque facoltà della non-volontà sono evase dalla cattiva volontà. Le cinque facoltà della percezione della luce sono evase dalla pigrizia e dal torpore. Le cinque facoltà della non distrazione sono evase dall'agitazione. Le cinque facoltà della definizione delle idee sono evase dal dubbio. Le cinque facoltà della conoscenza sono evase dall'ignoranza. Le cinque facoltà della gioia sono evase dalla noia. Le cinque facoltà del primo jhana sono evase dagli ostacoli. Le cinque facoltà del secondo jhana sono evase dal pensiero applicato e dal pensiero sostenuto. Le cinque facoltà del terzo jhana sono evase dalla felicità. Le cinque facoltà del quarto jhana sono evase dal piacere e dal dolore. Le cinque facoltà del raggiungimento della base costituita dallo spazio infinito sono evase dalla percezione della forma materiale, dalla percezione dell'impatto dei sensi e dalla percezione della differenza. Le cinque facoltà del raggiungimento della base costituita dalla coscienza infinita sono evase dalla percezione della base costituita dallo spazio infinito. Le cinque facoltà, del raggiungimento della base costituita dalla vacuità, sono evase dalla percezione della base costituita dalla coscienza infinita. Le cinque facoltà del raggiungimento della base che non consiste né nella percezione né nella non-percezione sono evase dalla percezione della base che consiste nella vacuità. Le cinque facoltà della contemplazione dell'impermanenza sono evase dalla percezione della permanenza. Le cinque facoltà della contemplazione del dolore sono evase dalla percezione del piacere. Le cinque facoltà della contemplazione del non Sé sono evase dalla percezione del Sé. Le cinque facoltà della contemplazione del distacco sono evase dal piacere. Le cinque facoltà della contemplazione della dissolvenza sono evase dalla brama. Le cinque facoltà della contemplazione della cessazione sono evase dal sorgere. Le cinque facoltà della contemplazione della rinuncia sono evase dall'attaccamento. Le cinque facoltà della contemplazione della distruzione sono evase dalla percezione della compattezza. Le cinque facoltà della contemplazione della decadenza sono evase dall'accumulo. Le cinque facoltà della contemplazione del cambiamento sono evase dalla percezione dell'eterno.

Le cinque facoltà della contemplazione dell'assenza di segno sono evase dal segno. Le cinque facoltà della contemplazione dell'assenza di desiderio sono evase dal desiderio. Le cinque facoltà della contemplazione della vacuità sono evase dall'interpretazione errata. Le cinque facoltà della visione profonda delle idee, che è la conoscenza più elevata, sono evase dall'interpretazione erronea dell'attaccamento ad un nucleo. Le cinque facoltà della conoscenza e nella visione corretta sono evase dall'interpretazione errata dovuta alla confusione. Le cinque facoltà della contemplazione del pericolo sono evase da un'interpretazione errata dovuta alla fiducia. Le cinque facoltà della contemplazione della contemplazione della riflessione sono evase dalla non-contemplazione. Le cinque facoltà della contemplazione dell'allontanamento sono evase dalla schiavitù. Le cinque facoltà del sentiero dell'entrata-nella-corrente sono evase dai coefficienti di contaminazione con la visione [errata]. Le cinque facoltà del sentiero del ritornare-una-sola-volta sono evase dagli influssi impuri grossolani. Le cinque facoltà del sentiero del non-ritorno sono evase dagli influssi impuri residui.

E nel caso di tutti coloro i cui influssi impuri sono estinti, le cinque facoltà sono evase, del tutto evase, e sono placate, del tutto placate.

C'è la fuga nel caso delle cinque facoltà in questi ottanta aspetti. Egli comprende la fuga nel caso delle cinque facoltà in questi ottanta aspetti.

Fine della sezione di recitazione

17. "Monaci, ci sono queste cinque facoltà. Quali cinque? La facoltà della fede, la facoltà dell'energia, la facoltà della consapevolezza, la facoltà della concentrazione e la facoltà della conoscenza.

"E dove si trova la facoltà della fede, monaci? Tra i quattro fattori dell'entrata-nella-corrente. La facoltà della fede si trova qui. E dove si trova la facoltà dell'energia? Tra i quattro retti sforzi. La facoltà dell'energia si trova qui. E dove si trova la facoltà della consapevolezza? Tra i quattro fondamenti della consapevolezza. La facoltà della consapevolezza si trova qui. E dove si trova la facoltà della concentrazione? Tra i quattro jhana. La facoltà della concentrazione si trova qui. E dove si trova la facoltà della conoscenza? Tra le quattro nobili verità. La facoltà della conoscenza si trova qui."

18. In quanti aspetti le cinque facoltà si trovano attraverso la facoltà della fede tra i quattro fattori dell'entrata-nella-corrente? In quanti aspetti le cinque facoltà si trovano attraverso la facoltà dell'energia tra i quattro retti sforzi? In quanti aspetti le cinque facoltà si trovano attraverso la facoltà della consapevolezza tra i quattro fondamenti della consapevolezza? In quanti aspetti le cinque facoltà si trovano attraverso la facoltà della concentrazione tra i quattro jhana? In quanti aspetti le cinque facoltà si trovano attraverso la facoltà della conoscenza tra le quattro nobili verità?

Le cinque facoltà si trovano attraverso la facoltà della fede in venti aspetti tra i quattro fattori dell'entrata-nella-corrente. Le cinque facoltà si trovano attraverso la facoltà dell'energia in venti aspetti tra i quattro retti sforzi. Le cinque facoltà si trovano attraverso la facoltà della consapevolezza in venti aspetti tra i quattro fondamenti della consapevolezza. Le cinque facoltà si trovano attraverso la

facoltà della concentrazione in venti aspetti tra i quattro jhana. Le cinque facoltà si trovano attraverso la facoltà della conoscenza in venti aspetti tra le quattro nobili verità.

19. In quali venti aspetti si trovano le cinque facoltà attraverso la facoltà della fede tra i quattro fattori dell'entrata-nella-corrente?

Nel fattore dell'entrata-nella-corrente che consiste nel frequentare uomini virtuosi: la facoltà della fede si trova nel senso del dominio della determinazione; e attraverso la facoltà della fede la facoltà dell'energia si trova nel senso dello sforzo, la facoltà della consapevolezza si trova nel senso della realizzazione, la facoltà della concentrazione si trova nel senso della non distrazione e la facoltà della conoscenza si trova nel senso della visione. Nel fattore dell'entrata-nella-corrente che consiste nell'ascoltare la Vera Idea: ... Nel fattore dell'entrata-nella-corrente che consiste nell'attenzione accurata: ... Nel fattore dell'entrata-nella-corrente che consiste nella pratica in accordo con la Vera Idea: la facoltà della fede si trova nel senso del dominio della determinazione; e attraverso la facoltà della fede la facoltà dell'energia si trova nel senso dello sforzo, la facoltà della consapevolezza si trova nel senso della realizzazione, la facoltà della concentrazione si trova nel senso della non distrazione e la facoltà della conoscenza si trova nel senso della visione. Le cinque facoltà si trovano attraverso la facoltà della fede tra i quattro fattori dell'entrata-nella-corrente in questi venti aspetti.

20. In quali venti aspetti si trovano le cinque facoltà attraverso la facoltà dell'energia tra i quattro retti sforzi?

Nel retto tentativo per il non sorgere di idee malvagie non salutari non sorte: la facoltà dell'energia si trova nel senso del dominio dello sforzo; e attraverso la facoltà dell'energia si trova la facoltà della consapevolezza nel senso della realizzazione, la facoltà della concentrazione nel senso della non distrazione, la facoltà della conoscenza nel senso della visione e la facoltà della fede nel senso della determinazione. Nel retto sforzo di abbandonare le idee malvagie e non salutari che sono sorte: ... Nel retto sforzo di risvegliare le idee salutari non sorte: ... Nel retto sforzo per il mantenimento, la non scomparsa, il rafforzamento, l'aumento, lo sviluppo e la perfezione delle idee salutari sorte: ... Le cinque facoltà si trovano attraverso la facoltà dell'energia tra i quattro retti sforzi in questi venti aspetti.

21. In quali venti aspetti si trovano le cinque facoltà attraverso la facoltà della consapevolezza tra i quattro fondamenti della consapevolezza?

Nel fondamento della consapevolezza che consiste nella contemplazione del corpo come corpo: la facoltà della consapevolezza si trova nel senso del dominio della realizzazione; e attraverso la facoltà della consapevolezza si trova la facoltà della concentrazione nel senso della non distrazione, la facoltà della conoscenza nel senso della visione, la facoltà della fede nel senso della determinazione e la facoltà dell'energia nel senso dello sforzo. Nel fondamento della consapevolezza che consiste nella contemplazione delle sensazioni come sensazioni: ... Nel fondamento della consapevolezza che consiste nella contemplazione della conoscenza come conoscenza: ... Nel fondamento della consapevolezza che

consiste nella contemplazione delle idee come idee: ...

Le cinque facoltà si trovano attraverso la facoltà della consapevolezza tra i quattro fondamenti della consapevolezza in questi venti aspetti.

22. In quali venti aspetti si trovano le cinque facoltà attraverso la facoltà della concentrazione nei quattro jhana?

Nel primo jhana: la facoltà della concentrazione si trova nel senso del dominio della non distrazione; e attraverso la facoltà della concentrazione la facoltà della conoscenza si trova nel senso della visione, la facoltà della fede si trova nel senso della determinazione, la facoltà dell'energia si trova nel senso dello sforzo e la facoltà della consapevolezza si trova nel senso della realizzazione. Nel secondo jhana: ... nel terzo jhana: ... nel quarto jhana: ...

Le cinque facoltà si trovano attraverso la facoltà della concentrazione tra i quattro jhana in questi cinque aspetti.

23. In quali cinque aspetti si trovano le cinque facoltà attraverso la facoltà della conoscenza tra le quattro nobili verità?

Nella nobile verità della sofferenza: la facoltà della conoscenza si trova nel senso del dominio della visione; e attraverso la facoltà della conoscenza si trova la facoltà della fede nel senso della determinazione, la facoltà dell'energia nel senso dello sforzo, la facoltà della consapevolezza nel senso della realizzazione e la facoltà della concentrazione nel senso della non distrazione. Nella nobile verità dell'origine della sofferenza... Nella nobile verità della cessazione della sofferenza... Nella nobile verità del sentiero che conduce alla cessazione della sofferenza...

Le cinque facoltà si trovano attraverso la facoltà della conoscenza tra le quattro nobili verità in questi cinque aspetti.

24. In quanti aspetti il comportamento delle cinque facoltà si trova attraverso la facoltà della fede tra i quattro fattori dell'entrata-nella-corrente? In quanti aspetti il comportamento delle cinque facoltà si trova attraverso la facoltà dell'energia...? ... attraverso la facoltà della consapevolezza ...? ... attraverso la facoltà della concentrazione ...? ... attraverso la facoltà della conoscenza tra le quattro nobili verità?

Il comportamento delle cinque facoltà si trova attraverso la facoltà della fede in venti aspetti nei quattro fattori dell'entrata-nella-corrente. Il comportamento delle cinque facoltà si trova attraverso la facoltà dell'energia in venti aspetti tra i quattro retti sforzi... attraverso la facoltà della consapevolezza in venti aspetti tra i quattro fondamenti della consapevolezza... attraverso la facoltà della concentrazione in venti aspetti tra i quattro jhana... attraverso la facoltà della conoscenza in venti aspetti tra le quattro nobili verità.

25. In quali venti aspetti si trova il comportamento delle cinque facoltà attraverso la facoltà della fede tra i quattro fattori dell'entrata-nella-corrente?

Nel fattore dell'entrata-nella-corrente che consiste nel frequentare uomini virtuosi: il comportamento della facoltà della fede si trova nel senso del dominio della determinazione; e attraverso la facoltà della fede il comportamento della

facoltà dell'energia si trova nel senso dello sforzo, il comportamento della facoltà della consapevolezza si trova nel senso della realizzazione, il comportamento della facoltà della concentrazione si trova nel senso della non distrazione, e il comportamento della facoltà della conoscenza si trova nel senso della visione. Nel fattore dell'entrata-nella-corrente che consiste nell'ascoltare la Vera Idea: ... Nel fattore dell'entrata-nella-corrente che consiste nell'attenzione accurata: ... Nel fattore dell'entrata-nella-corrente che consiste nel praticare in accordo con la Vera Idea: ...
Il comportamento delle cinque ...

26. In quali venti aspetti si trova il comportamento delle cinque facoltà attraverso la facoltà dell'energia tra i quattro retti sforzi?
Nel retto tentativo per il non sorgere di idee malvagie non salutari non sorte: il comportamento della facoltà dell'energia si trova nel senso del dominio dello sforzo; e attraverso la facoltà dell'energia il comportamento della facoltà della consapevolezza si trova nel senso della realizzazione, il comportamento della facoltà della concentrazione si trova nel senso della non distrazione, il comportamento della facoltà della conoscenza si trova nel senso della visione e il comportamento della facoltà della fede si trova nel senso della determinazione. Nel retto sforzo di abbandonare le idee malvagie e non salutari che sono sorte: ... Nel retto sforzo di risvegliare le idee salutari non sorte: ... Nel retto sforzo per il mantenimento, la non scomparsa, il rafforzamento, l'aumento, lo sviluppo e la perfezione delle idee salutari sorte: ... Il comportamento delle cinque ...

27. In quali venti aspetti si trova il comportamento delle cinque facoltà attraverso la facoltà della consapevolezza tra i quattro fondamenti della consapevolezza?
Nel fondamento della consapevolezza che consiste nella contemplazione del corpo come corpo: il comportamento della facoltà della consapevolezza si trova nel senso del dominio della realizzazione; e attraverso la facoltà della consapevolezza il comportamento della facoltà della concentrazione si trova nel senso della non distrazione, il comportamento della facoltà della conoscenza si trova nel senso della visione, il comportamento della facoltà della fede si trova nel senso della determinazione e il comportamento della facoltà dell'energia si trova nel senso dello sforzo. Nel fondamento della consapevolezza che consiste nella contemplazione delle sensazioni come sensazioni: ... Nel fondamento della consapevolezza che consiste nella contemplazione della conoscenza come conoscenza ... Nel fondamento della consapevolezza che consiste nella contemplazione delle idee come idee: ...
Il comportamento delle cinque ...

28. In quali venti aspetti si trova il comportamento delle cinque facoltà attraverso la facoltà della concentrazione nei quattro jhana?
Nel primo jhana: il comportamento della facoltà della concentrazione si trova nel senso del dominio della non distrazione; e attraverso la facoltà della concentrazione il comportamento della facoltà della conoscenza si trova nel senso della visione, il comportamento della facoltà della fede si trova nel senso della determinazione, il comportamento della facoltà dell'energia si trova nel senso dello sforzo e il comportamento della facoltà della consapevolezza si trova

nel senso della realizzazione. Nel secondo jhana: ... Nel terzo jhana: ... Nel quarto jhana: ...
Il comportamento delle cinque ...

29. In quali venti aspetti si trova il comportamento delle cinque facoltà attraverso la facoltà della conoscenza nelle quattro nobili verità?

Nella nobile verità della sofferenza: il comportamento della facoltà della conoscenza si trova nel senso del dominio della visione; e attraverso la facoltà della conoscenza il comportamento della facoltà della fede si trova nel senso della determinazione, il comportamento della facoltà dell'energia si trova nel senso dello sforzo, il comportamento della facoltà della consapevolezza si trova nel senso della realizzazione, e il comportamento della facoltà della concentrazione si trova nel senso della non distrazione. Nella nobile verità dell'origine della sofferenza: ... nella nobile verità della cessazione della sofferenza: ... nella nobile verità del sentiero che conduce alla cessazione della sofferenza...

Il comportamento delle cinque facoltà si trova attraverso la facoltà della conoscenza tra le quattro nobili verità in questi venti aspetti.

Comportamento

30. Il comportamento e la dimora sono stati scoperti e penetrati in modo tale che uno che si comporta e dimora di conseguenza, i suoi saggi compagni nella Santa Vita possono credere che le cose profonde siano queste: Sicuramente questo venerabile ha raggiunto o raggiungerà la [liberazione].

31. Comportamento: ci sono otto tipi di comportamento: il comportamento delle posture, il comportamento rispetto alle basi, il comportamento della consapevolezza, il comportamento della concentrazione, il comportamento della conoscenza, il comportamento dei sentieri, il comportamento dell'arrivo, il comportamento sovramondano.

Il comportamento delle posture: nel caso delle quattro posture.

Il comportamento delle basi: nel caso delle sei basi interne-esterne.

Il comportamento della consapevolezza: nel caso dei quattro fondamenti della consapevolezza.

Il comportamento della concentrazione: nel caso dei quattro jhana.

Il comportamento della conoscenza: nel caso delle quattro nobili verità.

Il comportamento dei sentieri: nel caso dei quattro nobili sentieri.

Il comportamento dell'arrivo: nel caso dei quattro frutti dell'ascesi.

Il comportamento sovramondano: nel caso dei Perfetti, realizzati e pienamente illuminati, nel caso degli Illuminati non dichiarati e parzialmente nel caso dei discepoli.

Il comportamento delle posture appartiene a coloro che possiedono il retto portamento.

Il comportamento delle basi appartiene a coloro che custodiscono le porte dei sensi.

Il comportamento della consapevolezza appartiene a coloro che si attengono alla

diligenza.

Il comportamento della concentrazione appartiene a coloro che si dedicano alla conoscenza superiore.

Il comportamento della conoscenza appartiene a coloro che possiedono l'illuminazione.

Il comportamento dei sentieri appartiene a coloro che hanno intrapreso correttamente il sentiero.

Il comportamento dell'arrivo appartiene a coloro che sono arrivati alla fruizione [del sentiero].

Il comportamento sovramondano appartiene ai Perfetti, realizzati e pienamente illuminati, agli Illuminati non dichiarati e in parte ai discepoli.

Questi sono gli otto tipi di comportamento.

32. Altri otto tipi di comportamento: Colui che determina agisce con la fede, colui che si sforza agisce con l'energia, colui che realizza agisce con la consapevolezza, colui che non si distrae agisce con la concentrazione, colui che comprende agisce con la conoscenza, colui che riconosce agisce con il comportamento della coscienza; colui che è entrato nel sentiero arriva alla distinzione, quindi agisce con il comportamento della distinzione; in colui che è entrato nel sentiero le idee salutari vengono fatte estendere (āyāpentī), quindi agisce con il comportamento delle basi (āyatana).

Questi sono gli otto tipi di comportamento.

33. Altri otto tipi di comportamento: la retta visione è il comportamento della visione, il retto pensiero è il comportamento dell'orientamento, la retta parola è il comportamento dell'accoglienza, la retta azione è il comportamento dell'origine, la retta vita è il comportamento della purificazione, il retto sforzo è il comportamento dello sforzo, la retta consapevolezza è il comportamento della realizzazione, la retta concentrazione è il comportamento della non distrazione. Questi sono gli otto tipi di comportamento.

34. Dimorare: Colui che determina dimora nella fede, colui che si sforza dimora nell'energia, colui che realizza dimora nella consapevolezza, colui che non si distrae dimora nella concentrazione, colui che comprende dimora nella conoscenza.

35. Scoperta: è stata scoperta la determinazione come significato della facoltà della fede, è stato scoperto lo sforzo come significato della facoltà dell'energia, è stato scoperto la realizzazione come significato della facoltà della consapevolezza, è stata scoperta la non distrazione come significato della facoltà della concentrazione, è stata scoperta la visione come significato della facoltà della conoscenza.

36. Penetrato: la determinazione come significato della facoltà della fede è stata penetrata, ... [completo come nel § 35].

37. Di chi agisce di conseguenza: di chi agisce così con la fede, di chi agisce così

con l'energia, di chi agisce così con la consapevolezza, di chi agisce così con la concentrazione, di chi agisce così con la conoscenza.

38. Di chi agisce di conseguenza: Di chi agisce così con fede... [completare come nel § 37].

39. Saggio: sapiente, intelligente, esperto, istruito, dotato di illuminazione.

40. Compagni nella Santa Vita: [coloro che compiono le azioni del Vinaya] insieme, la recitazione [del Pātimokkha] insieme, [e hanno] la stessa pratica.

41. Cose profonde: le cosiddette "cose profonde" sono i jhana, le liberazioni, la concentrazione, le conquiste, i sentieri, le realizzazioni, le [sei] conoscenze dirette e le [quattro] discriminazioni.

42. Potrebbe credere: potrebbe avere fede, potrebbe determinare.

43. Sicuramente: è una parola che significa interezza, assenza di dubbi, non indecisione, non ambivalenza, non duplicità, necessità, inequivocabilità, definizione, questa parola "sicuramente".

44. Questo venerabile: È una parola di affetto, di rispetto.

45. Ha raggiunto: è riuscito a raggiungere.

46. O raggiungerà: arriverà.

47. "Monaci, ci sono queste cinque facoltà. Quali cinque? La facoltà della fede, la facoltà dell'energia, la facoltà della consapevolezza, la facoltà della concentrazione, la facoltà della conoscenza. Queste sono le cinque facoltà, monaci."

48. In quanti aspetti si trovano queste cinque facoltà? Queste cinque facoltà si trovano in sei aspetti.

49. In che senso si trovano? Nel senso del dominio, nel senso della purificazione dell'inizio, nel senso dell'eccezionalità, nel senso della stabilità, nel senso della fine, nel senso della fondazione.

50. Come si trovano le facoltà nel senso del dominio?

Quando egli abbandona la non-fede, la facoltà della fede si trova in lui nel senso del dominio della determinazione; e attraverso la facoltà della fede la facoltà dell'energia si trova nel senso dello sforzo, la facoltà della consapevolezza si trova nel senso della realizzazione, la facoltà della concentrazione si trova nel

senso della non distrazione e la facoltà della conoscenza si trova nel senso della visione. Quando egli abbandona l'ozio, la facoltà dell'energia si trova in lui nel senso del dominio dello sforzo; e attraverso la facoltà dell'energia... Quando egli abbandona la negligenza, la facoltà della consapevolezza si trova in lui nel senso del dominio della realizzazione; e attraverso la facoltà della consapevolezza... Quando egli abbandona l'agitazione, la facoltà della concentrazione si trova in lui nel senso del dominio della non distrazione; e attraverso la facoltà della concentrazione... Quando abbandona l'ignoranza, la facoltà della conoscenza si trova in lui nel senso del dominio della visione; e attraverso la facoltà della conoscenza, la facoltà della fede si trova nel senso della determinazione, la facoltà dell'energia si trova nel senso dello sforzo, la facoltà della consapevolezza si trova nel senso della realizzazione e la facoltà della concentrazione si trova nel senso della non distrazione.

51. Quando egli abbandona lo zelo per i desideri sensuali attraverso la rinuncia, la facoltà della fede si trova in lui nel senso del dominio della determinazione; e attraverso la facoltà della fede la facoltà dell'energia si trova nel senso dello sforzo, la facoltà della consapevolezza si trova nel senso della realizzazione, la facoltà della concentrazione si trova nel senso della non distrazione, la facoltà della conoscenza si trova nel senso della visione.

Quando egli abbandona lo zelo per i desideri sensuali attraverso la rinuncia, la facoltà dell'energia si trova in lui nel senso del dominio dello sforzo; e attraverso la facoltà dell'energia...

Quando egli abbandona lo zelo per i desideri sensuali attraverso la rinuncia, la facoltà della consapevolezza si trova in lui nel senso del dominio della realizzazione; e attraverso la facoltà della consapevolezza...

Quando egli abbandona lo zelo per i desideri sensuali attraverso la rinuncia, la facoltà della concentrazione si trova in lui nel senso del dominio della non distrazione; e attraverso la facoltà della concentrazione...

Quando egli abbandona lo zelo per i desideri sensuali attraverso la rinuncia, la facoltà della conoscenza si trova in lui nel senso del dominio della visione; e attraverso la facoltà della conoscenza la facoltà della fede si trova nel senso della determinazione, la facoltà dell'energia si trova nel senso dello sforzo, la facoltà della consapevolezza si trova nel senso della realizzazione, e la facoltà della concentrazione si trova nel senso della non distrazione.

52. Quando egli abbandona la cattiva volontà attraverso la non volontà...

53. Quando egli abbandona la pigrizia e il torpore attraverso la percezione della luce ...

54. Quando egli abbandona l'agitazione attraverso la non distrazione ...

55. Quando egli abbandona il dubbio attraverso la definizione delle idee ...

56. Quando egli abbandona l'ignoranza attraverso la conoscenza ...

57. Quando egli abbandona la noia attraverso la gioia ...

58.-61. Quando egli abbandona gli ostacoli attraverso il primo jhana... [e così via con gli altri jhana].

62.-65. ... [§§ simili per ciascuno delle quattro realizzazioni immateriali].

66.-83. ... [paragrafi simili per ciascuna delle 18 Principali Visione Profonde].

84.-86. ... [paragrafi simili per ciascuno dei primi tre sentieri].

87. Quando egli abbandona tutti gli influssi impuri attraverso il sentiero degli arahant, la facoltà della fede si trova in lui nel senso del dominio della determinazione; attraverso la facoltà della fede, la facoltà dell'energia si trova nel senso dello sforzo, la facoltà della consapevolezza si trova nel senso della realizzazione, la facoltà della concentrazione si trova nel senso della non distrazione e la facoltà della conoscenza si trova nel senso della visione.

Quando egli abbandona tutti gli influssi impuri attraverso il sentiero degli arahant, la facoltà dell'energia si trova in lui nel senso del dominio dello sforzo; e attraverso la facoltà dell'energia la facoltà della consapevolezza si trova nel senso della realizzazione, ... la facoltà della fede si trova nel senso della determinazione.

Quando egli abbandona tutti gli influssi impuri attraverso il sentiero degli arahant, la facoltà della consapevolezza si trova in lui nel senso del dominio della realizzazione; e attraverso la facoltà della consapevolezza si trova la facoltà della concentrazione nel senso della non distrazione, ... la facoltà dell'energia si trova nel senso dello sforzo.

Quando egli abbandona tutti gli influssi impuri attraverso il sentiero degli arahant, la facoltà della concentrazione si trova in lui nel senso del dominio della non distrazione; e attraverso la facoltà della concentrazione si trova la facoltà della conoscenza nel senso della visione, ... la facoltà della consapevolezza si trova nel senso della realizzazione.

Quando egli abbandona tutti gli influssi impuri attraverso il sentiero degli arahant, la facoltà della conoscenza si trova in lui nel senso del dominio della visione; e attraverso la facoltà della conoscenza la facoltà della fede si trova nel senso della determinazione, la facoltà dell'energia si trova nel senso dello sforzo, la facoltà della consapevolezza si trova nel senso della realizzazione, la facoltà della concentrazione si trova nel senso della non distrazione.

Ecco come si trovano le facoltà nel senso del dominio.

88. Come si trovano le facoltà nel senso della purificazione dell'inizio?

La facoltà della fede è nel senso della determinazione; la purificazione della virtù nel senso della limitazione della non-fede è la purificazione dell'inizio della facoltà della fede. La facoltà dell'energia è nel senso dello sforzo; la purificazione della virtù nel senso della restrizione dell'ozio è la purificazione dell'inizio della facoltà dell'energia. La facoltà della consapevolezza è nel senso della realizzazione; la purificazione della virtù nel senso di trattenere la negligenza è

la purificazione dell'inizio della facoltà della consapevolezza. La facoltà della concentrazione è nel senso della non distrazione; la purificazione della virtù nel senso della restrizione dell'agitazione è la purificazione dell'inizio della facoltà della concentrazione. La facoltà della conoscenza è nel senso della visione; la purificazione della virtù nel senso della restrizione dell'ignoranza è la purificazione dell'inizio della facoltà della conoscenza.

89. Nella rinuncia ci sono le cinque facoltà; la purificazione della virtù nel senso della limitazione dello zelo per i desideri sensuali è la purificazione dell'inizio delle cinque facoltà. Nella non-volontà ci sono le cinque facoltà; la purificazione della virtù nel senso della limitazione della cattiva volontà è la purificazione dell'inizio delle cinque facoltà. Nella percezione della luce... [e così via nel caso di ciascuno dei restanti cinque ostacoli, quattro jhana, quattro realizzazioni immateriali, diciotto visioni profonde principali e quattro sentieri, fino a]... Nel sentiero dell'arahant ci sono le cinque facoltà; la purificazione della virtù nel senso della restrizione di tutti gli influssi impuri è la purificazione dell'inizio delle cinque facoltà.

È così che si trovano le facoltà nel senso della purificazione dell'inizio.

90. Come si trovano le facoltà nel senso dell'eccezionalità?

Con lo sviluppo della facoltà della fede sorge lo zelo, con l'abbandono della non-fede sorge lo zelo, con l'abbandono dell'angoscia della non-fede sorge lo zelo, con l'abbandono degli influssi impuri coefficienti con la visione [errata] sorge lo zelo, con l'abbandono degli influssi impuri grossolani sorge lo zelo, con l'abbandono degli influssi impuri secondari sorge lo zelo, con l'abbandono di tutti gli influssi impuri sorge lo zelo; attraverso lo zelo sorge la gioia; allora la facoltà della fede è eccezionale come fede dovuta alla gioia. Attraverso la gioia sorge la felicità; allora la facoltà della fede si distingue come fede dovuta alla felicità. Attraverso la felicità sorge la quiete; allora la facoltà della fede si distingue come fede dovuta alla quiete. Attraverso la quiete sorge il piacere; allora la facoltà della fede si distingue come fede dovuta al piacere. Attraverso il piacere sorge l'illuminazione; allora la facoltà della fede si distingue come fede dovuta all'illuminazione. Attraverso l'illuminazione sorge un senso di urgenza; allora la facoltà della fede si distingue come fede dovuta al senso di urgenza. Con un senso di urgenza concentra la conoscenza; allora la facoltà della fede si distingue come fede dovuta alla concentrazione. Esercita a fondo la conoscenza così concentrata; allora la facoltà della fede è eccezionale come fede dovuta allo sforzo. Guarda con completa equanimità la conoscenza così esercitata; allora la facoltà della fede è eccezionale come fede dovuta all'equanimità. Grazie all'equanimità la conoscenza è liberata dai molti tipi di influssi impuri; allora la facoltà della fede si distingue come fede dovuta alla liberazione. A causa della sua liberazione, le idee diventano di un'unica funzione; allora la facoltà della fede si distingue come fede dovuta allo sviluppo dell'unica funzione. Per il fatto di essere sviluppata, si rivolge quindi a ciò che è superiore [cioè al nibbana]; allora la facoltà della fede è eccezionale come fede dovuta al suo volgersi. Per il fatto di essersi rivolta altrove, egli [cioè la persona ora in possesso del sentiero] rinuncia [sia agli influssi impuri che agli aggregati]; allora la facoltà della fede si distingue come fede dovuta alla rinuncia. A causa della sua rinuncia, quegli

[influssi impuri e aggregati] cessano [senza risorgere]; allora la facoltà della fede si distingue come fede dovuta alla cessazione.

Ci sono due tipi di rinuncia attraverso la cessazione: la rinuncia come rinuncia e la rinuncia come entrata. Rinuncia agli influssi impuri e agli aggregati, quindi è rinuncia come rinuncia; la conoscenza entra nella cessazione, che è il principio del nibbana, quindi è rinuncia come entrata. Questi sono i due tipi di rinuncia attraverso la cessazione.

91. Con lo sviluppo della facoltà dell'energia sorge lo zelo, con l'abbandono dell'ozio sorge lo zelo, con l'abbandono dell'angoscia dell'ozio sorge lo zelo, con l'abbandono degli influssi impuri coefficienti con la visione [errata] sorge lo zelo, ... [e così via come nel § 90 fino alla fine, sostituendo l'energia alla fede].

92. Con lo sviluppo della facoltà della consapevolezza sorge lo zelo, con l'abbandono della negligenza sorge lo zelo, ...

93. Con lo sviluppo della facoltà della concentrazione nasce lo zelo, con l'abbandono dell'agitazione nasce lo zelo, ...

94. Con lo sviluppo della facoltà della conoscenza sorge lo zelo, con l'abbandono dell'ignoranza sorge lo zelo, ... Questi sono i due tipi di rinuncia attraverso la cessazione.

È così che si trovano le facoltà nel senso dell'eccezionalità.

Fine della seconda sezione di recitazione

5.-99. Come si trovano le facoltà nel senso della stabilità?

Con lo sviluppo della facoltà della fede sorge lo zelo; allora la facoltà della fede è stabile come fede dovuta allo zelo. Attraverso lo zelo sorge la gioia; allora la facoltà della fede è stabile come fede dovuta alla gioia...

Ecco come si trovano le facoltà nel senso della stabilità.

100. Come si trovano le facoltà nel senso della fine?

Nel senso della determinazione, la facoltà della fede pone fine alla non-fede, pone fine all'angoscia della non-fede. Nel senso dello sforzo la facoltà dell'energia pone fine all'ozio, pone fine all'angoscia dell'ozio. Nel senso della realizzazione, la facoltà della consapevolezza pone fine alla negligenza, pone fine all'angoscia della negligenza. Nel senso della non distrazione, la facoltà della concentrazione pone fine all'agitazione, pone fine all'angoscia dell'agitazione. Nel senso della visione, la facoltà della comprensione pone fine all'ignoranza, pone fine all'angoscia dell'ignoranza.

101. Nella rinuncia le cinque facoltà mettono fine allo zelo per il desiderio sensuale. Nella non-volontà le cinque facoltà mettono fine alla cattiva volontà... [e così via con gli altri sette ostacoli, ecc...]. Nel sentiero degli arahant le cinque facoltà mettono fine a tutti gli influssi impuri.

Ecco come si trovano le facoltà nel senso della fine.

102. Come si trovano le cinque facoltà nel senso della fondazione?

Chi ha fede fonda la facoltà della fede sulla determinazione, la facoltà della fede in chi ha fede è fondata sulla determinazione. Chi ha l'energia fonda l'energia sullo sforzo; la facoltà dell'energia in chi ha l'energia è fondata sullo sforzo. Chi ha la consapevolezza fonda la facoltà della consapevolezza sulla realizzazione; la facoltà della consapevolezza in colui che ha la consapevolezza è fondata sulla realizzazione. Chi ha la concentrazione fonda la facoltà della concentrazione sulla non distrazione; la facoltà della concentrazione in chi ha la concentrazione è fondata sulla non distrazione. Chi ha conoscenza fonda la facoltà della conoscenza sulla visione; la facoltà della conoscenza in colui che ha conoscenza è fondata sulla visione.

103. Un meditante fonda le cinque facoltà sulla rinuncia; le cinque facoltà in un meditante sono fondate sulla rinuncia. Un meditante fonda le cinque facoltà sulla non-volontà; le cinque facoltà in un meditante sono fondate sulla non-volontà... [e così via fino a]... Un meditante fonda le cinque facoltà sul sentiero degli arahant; le cinque facoltà in un meditante sono fondate sul sentiero degli arahant.

Questo è il modo in cui le facoltà si trovano nel senso della fondazione.

104. Quando un uomo ordinario sviluppa la concentrazione, in quanti aspetti è abile a stabilirla? Quando un iniziato...? Quando un iniziato, i cui influssi impuri sono esauriti, sviluppa la concentrazione, in quanti aspetti è in grado di realizzarla?

Quando un uomo ordinario sviluppa la concentrazione, è abile a realizzare in sette aspetti. Quando un iniziato sviluppa la concentrazione, è abile in otto aspetti. Quando un iniziato sviluppa la concentrazione, è abile in dieci aspetti.

105. Quando un uomo ordinario sviluppa la concentrazione, in quali sette aspetti è abile a realizzare?

Poiché [un oggetto della contemplazione] è stato preso in considerazione: è abile a realizzare l'oggetto di supporto, è abile a realizzare il segno della serenità, è abile a realizzare il segno dello sforzo, è abile a realizzare il segno della non distrazione, è abile a realizzare l'illuminazione, è abile a realizzare l'incoraggiamento, è abile a realizzare l'equanimità. Quando un uomo ordinario sviluppa la concentrazione, è abile a realizzare in questi sette aspetti.

106. Quando un iniziato sviluppa la concentrazione, in quali otto aspetti è abile a realizzare?

Poiché [un oggetto della contemplazione] è stato preso in considerazione, egli è abile a realizzare l'oggetto di supporto, ... è abile a realizzare l'equanimità, è abile a realizzare l'unità.

Quando un iniziato sviluppa la concentrazione, è abile a realizzare in questi otto aspetti.

107. Quando chi ha gli influssi impuri esauriti sviluppa la concentrazione, in quali dieci aspetti è abile a realizzare?

Poiché [un oggetto della contemplazione] è stato preso in considerazione, egli è abile a realizzare l'oggetto di supporto, ... è abile a realizzare l'equanimità, è abile a realizzare l'unità, è abile a realizzare la differenza, è abile a realizzare la liberazione.

Quando chi ha gli influssi impuri esauriti sviluppa la concentrazione, è abile a realizzare in questi dieci aspetti.

108. Quando un uomo ordinario sviluppa la visione profonda, in quanti aspetti è abile a realizzare, e in quanti aspetti è abile a non realizzare? Quando un iniziato...? Quando un iniziato, i cui influssi impuri sono esauriti, sviluppa la visione profonda, in quanti aspetti è abile a realizzare, e in quanti aspetti è abile a non realizzare?

Quando un uomo ordinario sviluppa la visione profonda, è abile a realizzare in nove aspetti e abile a non realizzare in nove aspetti. Quando un iniziato sviluppa la visione profonda, è abile a realizzare in dieci aspetti e abile a non realizzare in dieci aspetti. Quando chi ha gli influssi impuri esauriti sviluppa la visione profonda, è abile a realizzare in dodici aspetti e abile a non realizzare in dodici aspetti.

109. Quando un uomo ordinario sviluppa la visione profonda, in quali nove aspetti è abile a realizzare e in quali nove aspetti è abile a non realizzare?

È abile a realizzare come impermanente e abile a non realizzare come permanente; abile a realizzare come dolore e abile a non realizzare come piacere; abile a realizzare come non Sé e abile a non realizzare come Sé; abile a realizzare come estinzione e abile a non realizzare come compattezza; abile a realizzare la decadenza e abile a non realizzare l'accumulo; abile a realizzare il cambiamento e abile a non realizzare l'eterno; abile a realizzare l'assenza di segno e abile a non realizzare il segno; abile a realizzare l'assenza di desiderio e abile a non realizzare il desiderio; abile a realizzare la vacuità e abile a non realizzare l'interpretazione errata.

Quando un uomo ordinario sviluppa la visione profonda, è abile a realizzare in questi nove aspetti e abile a non realizzare in questi nove aspetti.

110. Quando un iniziato sviluppa la visione profonda, in quali dieci aspetti è abile a realizzare e in quali dieci aspetti è abile a non realizzare?

È abile a realizzare come impermanente e abile a non realizzare come permanente; ... è abile a realizzare la vacuità e abile a non realizzare l'errata interpretazione; è abile a realizzare la conoscenza e abile a non realizzare la non conoscenza.

Quando un iniziato sviluppa la visione profonda, è abile a realizzare in questi dieci aspetti e abile a non realizzare in questi dieci aspetti.

111. Quando chi ha gli influssi impuri esauriti sviluppa la visione profonda, in quali dodici aspetti è abile a realizzare, e in quali dodici aspetti è abile a non realizzare?

È abile a realizzare come impermanente e abile a non realizzare come permanente; è abile a realizzare la vacuità e abile a non realizzare l'errata interpretazione; è abile a realizzare la conoscenza e abile a non realizzare la non conoscenza; è abile a realizzare la non schiavitù e abile a non realizzare la schiavitù; è abile a realizzare la cessazione e abile a non realizzare le formazioni mentali.

Quando chi ha gli influssi impuri esauriti sviluppa la visione profonda, è abile a realizzare in questi dodici aspetti e abile a non realizzare in questi dodici aspetti.

112. Poiché [un oggetto della contemplazione] è stato preso in considerazione: Attraverso l'abilità a realizzare l'oggetto di supporto, egli combina le facoltà, comprende il loro dominio e penetra il significato di unicità, combina i poteri, ... combina i fattori dell'illuminazione, ... combina [altre] idee, comprende il loro dominio e penetra il significato di unicità; "Egli combina le facoltà", come combina le facoltà? Combina la facoltà della fede nel senso della determinazione, [combina la facoltà dell'energia nel senso dello sforzo, combina la facoltà della consapevolezza nel senso della realizzazione, combina la facoltà della concentrazione nel senso della non distrazione, combina la facoltà della conoscenza nel senso della visione;]
attraverso l'abilità a realizzare il segno della serenità [combina le facoltà,] ...
attraverso l'abilità a realizzare il segno dello sforzo [egli] ...
attraverso l'abilità a realizzare il segno della non distrazione ...
attraverso l'abilità a realizzare l'illuminazione ...
attraverso l'abilità a realizzare l'incoraggiamento ...
attraverso l'abilità a realizzare l'equanimità ...
attraverso l'abilità a realizzare l'unità ...
attraverso l'abilità a realizzare la differenza ...
attraverso l'abilità a realizzare la liberazione...
attraverso l'abilità a realizzare l'impermanenza...
attraverso l'abilità a non realizzare come permanente ...
attraverso ... [e così via con le altre coppie del § 111 fino a] ...
attraverso l'abilità a realizzare la cessazione ...
attraverso l'abilità a non realizzare le formazioni mentali, combina le facoltà, ... [combina le [altre] idee,] comprende il loro dominio e penetra il significato dell'unicità; ["combina le facoltà", come combina le facoltà? Combina la facoltà della fede nel senso della determinazione, ... combina la facoltà della conoscenza nel senso della visione].

113. La conoscenza come padronanza delle tre facoltà in sessantaquattro aspetti è la conoscenza della distruzione (estinzione) degli influssi impuri.

114. Di quali tre facoltà? Della facoltà dell'Io-sarò-conosciuto, della facoltà della conoscenza finale e della facoltà del conoscitore finale.

115.-124. In quanti luoghi ... [ripetere Tr. I §§ 552-62 senza modifiche] ... Questi influssi impuri qui sono distrutti.

125. In questo mondo non c'è nulla che non sia da lui compreso,
Nulla di non riconosciuto e nulla di inconoscibile;
Egli ha sperimentato tutto ciò che può essere conosciuto:
Perciò il Perfetto è chiamato il Veggente.

126. Il Veggente, in che senso Veggente [ripetere Tr. I § 608].

127. Nella misura in cui il significato della sofferenza nella sofferenza è conosciuto, non c'è significato della sofferenza sconosciuto, egli è quindi il Veggente. L'onniveggenza è la facoltà della conoscenza. Attraverso la facoltà della conoscenza c'è la facoltà della fede nel senso della determinazione, la facoltà dell'energia nel senso dello sforzo, la facoltà della consapevolezza nel senso della realizzazione e la facoltà della concentrazione nel senso della non distrazione.

Nella misura in cui il significato della sofferenza nella sofferenza è visto, riconosciuto, realizzato, sondato dalla conoscenza, non c'è significato della sofferenza non sondato dalla conoscenza, egli è quindi l'Onniveggente. L'onniveggenza è la facoltà della conoscenza. Attraverso...
Nella misura del significato dell'origine nell'origine... [e così via con il resto delle quattro verità].

128. Nella misura del significato della discriminazione del significato nella discriminazione del significato... [e così via con il resto delle quattro discriminazioni fino a] ...

Nella misura in cui il significato della discriminazione della percezione nella discriminazione della percezione è conosciuto, non c'è alcun significato della discriminazione della percezione sconosciuto, egli è quindi ...

Nella misura in cui il significato della discriminazione della percezione nella discriminazione della percezione è visto, riconosciuto, ...

129. Nella misura in cui la conoscenza della penetrazione delle facoltà altrui ...
Fino al punto della conoscenza dei pregiudizi e delle tendenze di fondo degli altri esseri.

Per quanto riguarda la conoscenza della Metamorfofi Gemellare ...

Fino al grado della conoscenza del raggiungimento della Grande
Compassione...

Nella misura in cui ciò che è visto, udito, percepito, conosciuto, incontrato, cercato, considerato dalla mente, nel mondo con i suoi deva, i suoi Māra e i suoi Brahmā, in questa generazione con i suoi asceti e brahmani, con i suoi principi e uomini, è conosciuto, visto, riconosciuto, realizzato, sondato dalla conoscenza, non c'è nulla che non sia sondato dalla conoscenza, egli è quindi il Veggente. L'onniveggenza è la facoltà della conoscenza. Attraverso la facoltà della conoscenza c'è la facoltà della fede nel senso della determinazione... e la facoltà della concentrazione nel senso della non distrazione.

130. Chi ha fede pratica; chi pratica ha fede. Chi ha fede realizza; chi realizza ha fede. Chi ha fede si concentra; chi si concentra ha fede. Chi ha fede comprende;

chi comprende ha fede.

Chi pratica realizza; chi realizza pratica. Chi pratica si concentra; chi si concentra pratica. Chi pratica comprende; chi comprende pratica. Chi pratica ha fede; chi ha fede pratica.

Chi realizza si concentra; chi si concentra realizza...

Chi si concentra comprende; chi comprende si concentra...

Chi comprende ha fede; chi ha fede comprende. Chi comprende pratica; chi pratica comprende. Chi comprende realizza; chi realizza comprende. Chi comprende si concentra; chi si concentra comprende.

131. Poiché si ha fede, si pratica; poiché si pratica, si ha fede. Poiché si ha fede, si realizza; poiché si realizza, si ha fede. Poiché si ha fede, si è concentrati; poiché si è concentrati, si ha fede. Poiché si ha fede, si ha conoscenza; poiché si ha conoscenza, si ha fede.

Poiché si pratica, si realizza; poiché si realizza, si pratica...

Poiché si realizza si concentra; poiché si concentra si realizza... [... concentrato... ha conoscenza...]

Poiché ha conoscenza ha fede; poiché ha fede ha conoscenza. Poiché ha conoscenza, pratica; poiché pratica, ha conoscenza. Poiché ha conoscenza realizza ; poiché realizza ha conoscenza. Poiché ha conoscenza, è concentrato; poiché è concentrato, ha conoscenza.

132.-140. L'occhio veggente dell'Illuminato è la conoscenza dell'Illuminato; la conoscenza dell'Illuminato è l'occhio veggente dell'Illuminato. Con quell'occhio veggente il Perfetto vede gli esseri come se avessero poca polvere sugli occhi, come se avessero molta polvere sugli occhi... [ripetere Tr. I §§ 574-82 senza ulteriori modifiche].

141. Egli conosce e vede e riconosce e penetra queste cinque facoltà in questi cinquanta aspetti.

Fine della terza sezione di recitazione.

Fine del Trattato sulle Facoltà.

Pts 1.5: Vimokkhakathā – Trattato sulla Liberazione

1. “Monaci, ci sono queste tre liberazioni. Quali tre? La liberazione del vuoto, la liberazione dell’assenza di segni, la liberazione dell’assenza del desiderio. Queste, monaci, sono le tre liberazioni.”

2. Inoltre, ci sono sessantotto liberazioni. [Oltre alla liberazione del vuoto, alla liberazione dall’assenza di segno, alla liberazione dall’assenza del desiderio; [non incluse sopra;]

Ci sono le liberazioni come emersione interna, le liberazioni come emersione esterna, le liberazioni come emersione in entrambi i modi; [3]

Quattro liberazioni come emersione interna, quattro liberazioni come emersione esterna, quattro liberazioni come emersione in entrambi i modi; [9 – la prima di ogni serie inclusa nelle precedenti 3]

Quattro liberazioni conformi all’emersione interna, quattro liberazioni conformi all’emersione esterna, quattro liberazioni conformi all’emersione in entrambi i modi; [12]

Quattro liberazioni come quiete dell’emersione interna, quattro liberazioni come quiete dell’emersione esterna, quattro liberazioni come quiete dell’emersione in entrambi i modi; [12]

La liberazione così descritta, Posseduto dalla materialità, vede istanze di materialità; la liberazione così descritta, Non possedendo la materialità internamente (in se stesso), vede istanze di materialità esternamente; la liberazione così descritta, È concentrato solo sul bello; la liberazione come raggiungimento della base costituita dallo spazio infinito; la liberazione come raggiungimento della base costituita dalla coscienza infinita; la liberazione come raggiungimento della base costituita dal vuoto; la liberazione come raggiungimento della base costituita dalla nè-percezione-né-non-percezione; la liberazione come raggiungimento della cessazione della percezione e della sensazione; [8]

La liberazione occasionale, la liberazione non occasionale; [2]

La liberazione appartenente a un’occasione, la liberazione non appartenente a un’occasione; [2]

La liberazione perseguibile, la liberazione non perseguibile; [2]

La liberazione mondana, la liberazione sovramondana; [2]

La liberazione soggetta a influssi impuri, la liberazione non soggetta a influssi impuri; [2]

La liberazione materiale, la liberazione immateriale, la liberazione più immateriale di quella immateriale; [3]

La liberazione dal desiderio, la liberazione dall’assenza del desiderio, la liberazione dal desiderio placato; [2 – 2 già incluso sopra;] La liberazione con vincoli, la liberazione senza vincoli; [2]

La liberazione basata sull’unità, la liberazione basata sulla differenza; [2] la liberazione della percezione, la liberazione della conoscenza, la liberazione così descritta: [Tutto ciò che è sperimentato qui] può diventare bello; [3]

La liberazione dei Jhana, la liberazione della conoscenza attraverso il non attaccamento, [2]

3. Che cos'è la liberazione del vuoto?

In questo caso, monaci, un monaco, recatosi nella foresta o ai piedi di un albero o in un luogo isolato, così medita: "Questo è privo del Sé o di ciò che appartiene al Sé". Non si lascia ingannare da un'interpretazione errata, quindi è la liberazione del vuoto. Questa è la liberazione del vuoto.

4. Che cos'è la liberazione dall'assenza di segni?

In questo caso, monaci, un monaco, recatosi nella foresta o ai piedi di un albero o in un luogo isolato, così medita: "Questo è privo del Sé o di ciò che appartiene al Sé". Non crea alcun segno, quindi è la liberazione per assenza di segni. Questa è la liberazione attraverso l'assenza di segni.

5. Qual è la liberazione dall'assenza del desiderio?

In questo caso, monaci, un monaco, recatosi nella foresta o ai piedi di un albero o in un luogo isolato, così medita: "Questo è vuoto del Sé o di ciò che appartiene al Sé": " Non crea alcun desiderio, quindi è la liberazione dall'assenza del desiderio. Questa è la liberazione per assenza del desiderio.

6. Qual è la liberazione come emersione [da influssi impuri] interna?

I quattro jhana. Questa è la liberazione come emersione interna.

7. Qual è la liberazione come emersione [dall'oggetto] esterna?

Le quattro conquiste immateriali. Questa è la liberazione come emersione esterna.

8. Qual è la liberazione come emersione in entrambi i modi?

I quattro nobili sentieri. Questa è la liberazione come emersione in entrambi i sensi.

9. Quali sono le quattro liberazioni come emersione interna?

Il primo jhana emerge dagli ostacoli. Il secondo jhana emerge dal pensiero applicato e sostenuto. Il terzo jhana emerge dalla gioia. Il quarto jhana emerge dal piacere e dal dolore. Queste sono le quattro liberazioni come emersione interna.

10. Quali sono le quattro liberazioni come emersione esterna?

Il raggiungimento della base costituita dallo spazio infinito emerge dalla percezione della materialità, dalla percezione della resistenza e dalla percezione della differenza. Il raggiungimento della base costituita dalla coscienza infinita emerge dalla percezione della base costituita dallo spazio infinito. Il raggiungimento della base costituita dal vuoto emerge dalla percezione della base costituita dalla coscienza infinita. Il raggiungimento della base della né-percezione-né-non-percezione emerge dalla percezione della base costituita dal vuoto. Queste sono le quattro liberazioni come emersione esterna.

11. Quali sono le quattro liberazioni come emersione in entrambi i modi?

Il sentiero dell'entrata-nella-corrente emerge dalla visione [falsa] dell'individualità, dal dubbio e dall'errata comprensione della virtù e del dovere, e anche dalle tendenze sottostanti alla visione [falsa] e al dubbio, ed emerge dagli influssi impuri e dagli aggregati che si verificano in conseguenza di essi, ed emerge esternamente da tutti i segni. Il sentiero del ritornare-una-sola-volta emerge dalle catene grossolane della brama dei desideri sensuali e della resistenza, e dalle grossolane tendenze sottostanti alla brama dei desideri sensuali e alla resistenza, ed emerge dagli influssi impuri e dagli aggregati che si verificano in conseguenza di essi, ed emerge esternamente da tutti i segni. Il sentiero del non-ritorno emerge dalle catene secondarie della brama dei desideri sensuali e della resistenza, e dalle tendenze secondarie sottostanti alla brama dei desideri sensuali e alla resistenza, ed emerge dagli influssi impuri e dagli aggregati che ne derivano, ed emerge esternamente da tutti i segni. Il sentiero degli arahant emerge dalla brama di [essere] materiale, dalla brama di [essere] immateriale, dalla presunzione (orgoglio), dall'agitazione, dall'ignoranza e dalle tendenze sottostanti alla presunzione (orgoglio), alla brama di essere e all'ignoranza, ed emerge dagli influssi impuri e dagli aggregati che si verificano di conseguenza, ed emerge esternamente da tutti i segni. Queste sono le quattro liberazioni come emersione in entrambi i modi.

12. Quali sono le quattro liberazioni conformi all'emersione interna?

Il pensiero applicato e il pensiero sostenuto, la gioia e il piacere e l'unificazione della conoscenza che hanno lo scopo di ottenere il primo jhana. Il pensiero applicato... il secondo jhana... il terzo jhana. Il pensiero applicato e il pensiero sostenuto e la felicità e il piacere e l'unificazione della conoscenza che hanno lo scopo di ottenere il quarto jhana. Queste sono le quattro liberazioni conformi all'emersione interna.

13. Quali sono le quattro liberazioni conformi all'emersione esterna?

Il pensiero applicato e il pensiero sostenuto, la gioia e il piacere e l'unificazione della conoscenza che hanno lo scopo di ottenere la base costituita dallo spazio infinito. Il pensiero applicato... la base costituita dalla coscienza infinita... la base costituita dal vuoto... Il pensiero applicato e il pensiero sostenuto e la felicità e il piacere e l'unificazione della conoscenza che hanno lo scopo di ottenere la base costituita dalla nè-percezione-né-non-percezione. Queste sono le quattro liberazioni conformi all'emersione esterna.

14. Quali sono le quattro liberazioni conformi all'emersione in entrambi i modi?

La contemplazione dell'impermanenza, la contemplazione del dolore e la contemplazione del non Sé che hanno lo scopo di ottenere il sentiero dell'entrata-nella-corrente. La contemplazione dell'impermanenza... il sentiero del ritornare-una-sola-volta... il sentiero del non-ritorno. La contemplazione dell'impermanenza, la contemplazione del dolore e la contemplazione del non Sé che hanno lo scopo di ottenere il sentiero degli arahant. Queste sono le quattro liberazioni conformi all'emersione in entrambi i modi.

15. Quali sono le quattro liberazioni come quiete dell'emersione interna?

Il raggiungimento del primo jhana o il suo risultato. Il raggiungimento del secondo jhana o il suo risultato. Il raggiungimento del terzo jhana o del suo risultato. Il raggiungimento del quarto jhana o il suo risultato. Queste sono le quattro liberazioni come quiete dell'emersione interna.

16. Quali sono le quattro liberazioni come quiete dell'emersione esterna?

Il raggiungimento della base costituita dallo spazio infinito o il suo risultato. Il raggiungimento della base costituita dalla coscienza infinita o il suo risultato. Il raggiungimento della base costituita dal vuoto o il suo risultato. Il raggiungimento della base della né-percezione-né-non-percezione o il suo risultato. Queste sono le quattro liberazioni come quiete dell'emersione esterna.

17. Quali sono le quattro liberazioni come quiete dell'emersione in entrambi i modi?

La fruizione del sentiero dell'entrata-nella-corrente. La fruizione del sentiero del ritornare-una-sola-volta. La fruizione del sentiero del non-ritorno. La fruizione del sentiero degli arahant. Queste sono le quattro liberazioni come quiete dell'emersione in entrambi i modi.

18. Qual è la liberazione così descritta: possedendo la materialità, vede le istanze della materialità?

In questo caso, chi presta attenzione al segno del blu-nero internamente a sé stesso [ad esempio, i capelli]. Ottiene la percezione del blu-nero. Apprende pienamente, ricorda pienamente, definisce pienamente quel segno. Dopo aver appreso pienamente, ricordato pienamente, definito pienamente quel segno, applica la sua coscienza al segno del blu-nero all'esterno. Ottiene la percezione del blu-nero. Apprende pienamente, ricorda pienamente, definisce pienamente quel segno. Avendo appreso pienamente, ricordato pienamente, definito pienamente quel segno, lo ripete, lo sviluppa e lo valorizza. Gli appare in questo modo: "Questa è la materialità interna ed esterna ed entrambe". In questo modo è percipiente della materialità.

In questo caso chi presta attenzione al segno del giallo internamente a se stesso...

In questo caso chi presta attenzione al segno del rosso internamente a se stesso...

In questo caso chi presta attenzione al segno del bianco internamente a se stesso... Gli appare in questo modo: "Questa è la materialità interna ed esterna ed entrambe". In questo modo è percipiente della materialità.

Questa è la liberazione così descritta: possedendo la materialità, vede le istanze della materialità.

19. Qual è la liberazione così descritta: Non percependo la materialità internamente, vede le istanze della materialità esternamente?

In questo caso chi non presta attenzione al segno del blu-nero internamente a se stesso. Non ottiene la percezione del blu-nero. Applica la sua conoscenza al segno del blu-nero all'esterno. Ottiene la percezione del nero-blu. Apprende pienamente... Dopo aver appreso pienamente,... lo valorizza. Gli appare in questo modo: "Non c'è materialità interna, questa è materialità esterna". In

questo modo è percipiente di un'istanza di materialità.

In questo caso qualcuno non presta attenzione al segno del giallo internamente...

In questo caso qualcuno non presta attenzione al segno del rosso internamente...

In questo caso qualcuno non presta attenzione al segno del bianco internamente...

Gli appare in questo modo: "Non c'è materialità interna; questa è un'istanza di materialità esterna". In questo modo è percipiente di un'istanza di materialità.

Questa è la liberazione così descritta: Non percipiente della materialità interna, vede istanze di materialità esterna.

20. Qual è la liberazione così descritta: È concentrato solo sul bello?

In questo caso un monaco dimora concentrato su una direzione con la sua volontà dotata di amorevolezza, così come sulla seconda direzione, così sulla terza, così come sulla quarta; così sopra e sotto e intorno; dimora concentrato sul mondo intero ovunque e ugualmente con la sua volontà dotata di amorevolezza, abbondante, esaltata, illimitata, libera da afflizioni.

Grazie allo sviluppo dell'amorevolezza, gli esseri sono impenitenti.

Egli dimora concentrato su una direzione con la sua volontà dotata di compassione... Grazie allo sviluppo della compassione gli esseri sono impenitenti.

Egli dimora concentrato su una direzione con la sua volontà dotata di gioia...

Grazie allo sviluppo della gioia, gli esseri sono impenitenti.

Egli dimora concentrato su una direzione con la sua volontà dotata di equanimità... Grazie allo sviluppo dell'equanimità, gli esseri sono impenitenti.

Questa è la liberazione così descritta: È concentrato solo sul bello.

21. Qual è la liberazione come raggiungimento della base costituita dallo spazio infinito?

In questo caso, con il completo superamento delle percezioni della materialità, con la scomparsa delle percezioni della resistenza, con il non prestare attenzione alle percezioni della differenza, [consapevole di] "Spazio infinito", un monaco entra e dimora nella base costituita dallo spazio infinito. Questa è la liberazione come raggiungimento della base costituita dallo spazio infinito.

22. Qual è la liberazione come raggiungimento della base costituita dalla coscienza infinita?

In questo caso, con il completo superamento della base costituita dallo spazio infinito, [consapevole di] "coscienza infinita", un monaco entra e dimora nella base costituita dalla coscienza infinita. Questa è la liberazione come raggiungimento della base costituita dalla coscienza infinita.

23. Qual è la liberazione come raggiungimento della base costituita dal vuoto?

In questo caso, con il completo superamento della base costituita dalla coscienza infinita, [consapevole di] "Non c'è nulla", un monaco entra e dimora nella base costituita dal vuoto. Questa è la liberazione come raggiungimento della base costituita dal vuoto.

24. Qual è la liberazione come raggiungimento della base della né-percezione-né-non-percezione?

In questo caso, con il completo superamento della base costituita dal vuoto, un monaco entra e dimora nella base della né-percezione-né-non-percezione. Questa è la liberazione come raggiungimento della base della né-percezione-né-non-percezione.

25. Qual è la liberazione occasionale?

I quattro jhana e le quattro realizzazioni immateriali. Questa è la liberazione occasionale.

26. Qual è la liberazione non occasionale?

I quattro nobili sentieri, i quattro frutti dell'asceti e il nibbana. Questa è la liberazione non occasionale.

27. Qual è la liberazione che appartiene a un'occasione?

I quattro jhana e le quattro conquiste immateriali. Questa è la liberazione che appartiene a un'occasione.

28. Qual è la liberazione che non appartiene a un'occasione?

I quattro nobili sentieri, i quattro frutti dell'asceti e il nibbana. Questa è la liberazione che non appartiene a un'occasione.

29. Qual è la liberazione perseguibile?

I quattro jhana e le quattro conquiste immateriali. Questa è la liberazione perseguibile.

30. Qual è la liberazione non perseguibile?

I quattro nobili sentieri, i quattro frutti dell'asceti e il nibbana. Questa è la liberazione non perseguibile.

31. Qual è la liberazione mondana?

I quattro jhana e le quattro conquiste immateriali. Questa è la liberazione mondana.

32. Qual è la liberazione sovramundana?

I quattro nobili sentieri, i quattro frutti dell'asceti e il nibbana. Questa è la liberazione sovramundana.

33. Qual è la liberazione soggetta a influssi impuri?

I quattro jhana e le quattro conquiste immateriali. Questa è la liberazione soggetta a influssi impuri.

34. Qual è la liberazione non soggetta a influssi impuri?

I quattro nobili sentieri, i quattro frutti dell'asceti e il nibbana. Questa è la

liberazione non soggetta a influssi impuri.

35. Qual è la liberazione materiale?

La liberazione inseparabile dalla materialità. Questa è la liberazione materiale.

36. Qual è la liberazione immateriale?

La liberazione inseparabile dall'immaterialità. Questa è la liberazione immateriale.

37. Qual è la liberazione più immateriale dell'immateriale?

I quattro nobili sentieri, i quattro frutti dell'asceti e il nibbana. Questa è la liberazione più immateriale di quella immateriale.

38. Qual è la liberazione dal desiderio?

I quattro jhana e le quattro conquiste immateriali. Questa è la liberazione dal desiderio.

39. Qual è la liberazione dall'assenza del desiderio?

I quattro nobili sentieri, i quattro frutti dell'asceti e il nibbana. Questa è la liberazione dall'assenza di desiderio.

40. Qual è la liberazione dal desiderio placato?

Il raggiungimento del primo jhana o il suo risultato... [e così via come nel § 15].
Il raggiungimento della base costituita dallo spazio infinito... [e così via come al § 16]. Questa è la liberazione dal desiderio placato.

41. Qual è la liberazione con vincoli?

I quattro jhana e le quattro conquiste immateriali.

42. Qual è la liberazione senza vincoli?

I quattro nobili sentieri, i quattro frutti dell'asceti e il nibbana. Questa è la liberazione libera.

43. Qual è la liberazione basata sull'unità?

I quattro jhana, i quattro nobili sentieri, i quattro frutti dell'asceti e il nibbana. Questa è la liberazione basata sull'unità.

44. Qual è la liberazione basata sulla differenza?

I quattro jhana e le quattro conquiste immateriali. Questa è la liberazione basata sulla differenza.

45. Qual è la liberazione della percezione?

È possibile che una liberazione della percezione sia dieci liberazioni della percezione e che dieci liberazioni della percezione siano una liberazione della percezione, in base ai [suoi dieci tipi di] oggetti di supporto e alla [sua unica]

funzione [di liberazione].

È possibile: come è possibile?

La conoscenza della contemplazione dell'impermanenza è liberata dalla percezione come permanente, quindi c'è la liberazione della percezione. La conoscenza della contemplazione del dolore è liberata dalla percezione come piacevole, quindi c'è la liberazione della percezione. La conoscenza della contemplazione del non Sé è liberata dalla percezione come Sé, ... La conoscenza della contemplazione del distacco è liberata dalla percezione come piacere, ... La conoscenza della contemplazione del dissolvimento è liberata dalla percezione come brama, ... La conoscenza della contemplazione della cessazione è liberata dalla percezione come origine, ... La conoscenza della contemplazione della rinuncia è liberata dalla percezione come attaccamento, ...

La conoscenza della contemplazione dell'assenza di segno è liberata dalla percezione come segno, ... La conoscenza della contemplazione dell'assenza del desiderio è liberata dalla percezione come desiderio, ... La conoscenza della contemplazione del vuoto è liberata dalla percezione come interpretazione errata, quindi c'è la liberazione della percezione.

Ecco come è possibile che una liberazione della percezione sia dieci liberazioni della percezione e che dieci liberazioni della percezione siano una liberazione della percezione, secondo l'oggetto e la funzione.

La conoscenza della contemplazione dell'impermanenza nella materialità è liberata dalla percezione [di essa] come permanente, quindi c'è la liberazione della percezione. La conoscenza della contemplazione del dolore nella materialità ... La conoscenza della contemplazione del vuoto nella materialità è liberata dalla percezione [di essa] come interpretazione errata, [e così via con il resto delle 201 idee elencate in Tr. I § 5 fino a] ... La conoscenza della contemplazione dell'impermanenza nell'invecchiamento e nella morte è liberata dalla percezione [di essa] come permanente, quindi è la liberazione della percezione ... La conoscenza della contemplazione del vuoto nell'invecchiamento e nella morte è liberata dalla percezione [di essa] come interpretazione errata, quindi c'è la liberazione della percezione.

Ecco come è possibile che una liberazione della percezione sia dieci liberazioni della percezione e che dieci liberazioni della percezione siano una liberazione della percezione, secondo l'oggetto e la funzione.

46. Qual è la liberazione della conoscenza?

È possibile che una liberazione della conoscenza sia dieci liberazioni della conoscenza e che dieci liberazioni della conoscenza siano una liberazione della conoscenza, secondo l'oggetto e la funzione.

È possibile: come è possibile?

La retta conoscenza come contemplazione dell'impermanenza è liberata dalla non conoscenza come illusione della permanenza, quindi c'è la liberazione della conoscenza. La retta conoscenza come contemplazione del dolore è liberata dalla non conoscenza come illusione del piacevole... La retta conoscenza come contemplazione del non Sé è liberata dalla non conoscenza come illusione del Sé... La retta conoscenza come contemplazione del distacco è liberata dalla non conoscenza come illusione del piacere...

La retta conoscenza come contemplazione della dissolvenza è liberata dalla non

conoscenza come illusione della brama... La retta conoscenza come contemplazione della cessazione è liberata dalla non conoscenza come illusione dell'origine... La retta conoscenza come contemplazione della rinuncia è liberata dalla non conoscenza come illusione dell'attaccamento... La retta conoscenza come contemplazione dell'assenza di segno è liberata dalla non conoscenza come illusione del segno, ... La retta conoscenza come contemplazione dell'assenza del desiderio è liberata dalla non conoscenza come illusione del desiderio, ... La retta conoscenza come contemplazione del vuoto è liberata dalla non conoscenza come illusione dell'interpretazione errata, quindi c'è la liberazione della conoscenza.

Ecco come è possibile che una liberazione della conoscenza sia dieci liberazioni della conoscenza e che dieci liberazioni della conoscenza siano una liberazione della conoscenza, secondo l'oggetto e la funzione.

La retta conoscenza come contemplazione dell'impermanenza nella materialità è liberata dalla non conoscenza come illusione della sua permanenza, quindi c'è liberazione della conoscenza... La retta conoscenza come contemplazione del vuoto nella materialità è liberata dalla non conoscenza come illusione della sua errata interpretazione, quindi è la liberazione della conoscenza... [e così via con il resto delle 201 idee elencate in Tr. I § 5 fino a] ... La retta conoscenza come contemplazione dell'impermanenza nell'invecchiamento e nella morte ... La retta conoscenza come contemplazione del vuoto nell'invecchiamento e nella morte è liberata dalla non conoscenza come illusione dell'errata interpretazione, quindi c'è la liberazione della conoscenza.

Ecco come è possibile che una liberazione della conoscenza sia dieci liberazioni della conoscenza e che dieci liberazioni della conoscenza siano una liberazione della conoscenza, secondo l'oggetto e la funzione.

47. Qual è la liberazione così descritta: [tutto ciò che è sperimentato qui] può diventare bello?

È possibile che una liberazione descritta in questo modo "Può diventare bello" sia dieci liberazioni descritte in questo modo "Può diventare bello" e che dieci liberazioni descritte in questo modo "Può diventare bello" siano una liberazione descritta in questo modo "Può diventare bello".

È possibile: come è possibile?

L'insuperabile bellezza della conoscenza come contemplazione dell'impermanenza è liberata dal fuoco, dall'angoscia e dall'afflizione per la permanenza, quindi c'è la liberazione così descritta: "Può diventare bello".

L'insuperabile bellezza della conoscenza come contemplazione del dolore è liberata dal fuoco, dall'angoscia e dall'afflizione per il piacere... L'insuperabile bellezza della conoscenza come contemplazione del non Sé è liberata dal fuoco, dall'angoscia e dall'afflizione per il Sé... L'insuperabile bellezza della conoscenza come contemplazione del distacco è liberata dal fuoco, dall'angoscia e dall'afflizione per il piacere, ... L'insuperabile bellezza della conoscenza come contemplazione del dissolvimento è liberata dal fuoco, dall'angoscia e dall'afflizione per la brama, ... L'insuperabile bellezza della conoscenza come contemplazione della cessazione è liberata dal fuoco, dall'angoscia e dall'afflizione per l'origine... L'insuperabile bellezza della conoscenza come contemplazione della rinuncia è liberata dal fuoco, dall'angoscia e dall'afflizione

per l'attaccamento... L'insuperabile bellezza della conoscenza come contemplazione dell'assenza di segni è liberata dal fuoco, dall'angoscia e dall'afflizione per il segno...

L'insuperabile bellezza della conoscenza come contemplazione dell'assenza del desiderio è liberata dalla sete, dall'angoscia e dall'afflizione per il desiderio...

L'insuperabile bellezza della conoscenza come contemplazione del vuoto è liberata dalla sete, dall'angoscia e dall'afflizione per l'errata interpretazione, quindi c'è la liberazione così descritta: "Può diventare bello".

Ecco come è possibile... in base all'oggetto e alla funzione.

L'insuperabile bellezza della conoscenza come contemplazione dell'impermanenza nella materialità è liberata dal fuoco, dall'angoscia e dall'afflizione per la sua permanenza, quindi c'è la liberazione così descritta: "Può diventare bello"...

L'insuperabile bellezza della conoscenza come contemplazione del vuoto nella materialità è liberata dal fuoco, dall'angoscia e dall'afflizione per l'errata interpretazione, ... [e così via con il resto delle 201 idee elencate in Tr. I § 5 fino a] ...

L'insuperabile bellezza della conoscenza come contemplazione dell'invecchiamento e della morte ... L'insuperabile bellezza della conoscenza come contemplazione del vuoto nell'invecchiamento e nella morte è liberata dal fuoco, dall'angoscia e dall'afflizione per l'errata interpretazione, quindi c'è la liberazione così descritta: "Può diventare bello".

Ecco come è possibile... in base all'oggetto e alla funzione.

Questa è la liberazione così descritta: [tutto ciò che viene sperimentato qui] può diventare bello.

48. Qual è la liberazione dei jhana?

La rinuncia è accesa (jhāyati), quindi è jhana; consuma (jhāpeti) lo zelo per i desideri sensuali, quindi è jhana; essendo accesa (jhāyanto), è liberata, quindi è la liberazione dei jhana; consumando (jhāpento), è liberato, quindi è la liberazione dei jhana; sono accese (jhāyanti) [cioè le buone] idee; sono consumate (jhāpenti) [cioè] influssi impuri; conosce l'accesso (jhāta) e il consumato (jhāpa), quindi è la liberazione dei jhana.

La non-volontà è accesa, ... consuma la cattiva volontà, ...

La percezione della luce è accesa, ... consuma la pigrizia e il torpore, ...

La non distrazione è accesa, ... consuma l'agitazione, ...

L'indagine delle idee è accesa, ... consuma il dubbio, ...

La conoscenza è accesa, ... consuma l'ignoranza, ...

La gioia è accesa, ... consuma la noia, ...

Il primo jhana è acceso, ... consuma gli ostacoli, ...

Il secondo jhana è acceso, ... consuma il pensiero applicato e il pensiero sostenuto, ...

Il terzo jhana è acceso, ... consuma la felicità, ...

Il quarto jhana è acceso, consuma il piacere e il dolore, ...

Il raggiungimento della base costituita dallo spazio infinito...

Il raggiungimento della base costituita dalla coscienza infinita...

Il raggiungimento della base costituita dal vuoto ...

Il raggiungimento della base della né-percezione-né-non-percezione ...

Il sentiero dell'entrata-nella-corrente ...

Il sentiero del ritornare-una-sola-volta..

Il sentiero del non-ritorno...

Il sentiero dell'arahant è acceso, quindi c'è il jhana; consuma tutti gli influssi impuri, quindi c'è il jhana; essendo acceso, è liberato, quindi c'è la liberazione dei jhana; consumando, è liberato, quindi c'è la liberazione dei jhana; sono accese, cioè le idee [buone]; le consuma, cioè gli influssi impuri conosce l'accesso e il consumato, quindi c'è la liberazione dei jhana.

Questa è la liberazione dei jhana.

49. Qual è la liberazione della conoscenza attraverso il non attaccamento?

È possibile che una liberazione della conoscenza attraverso il non attaccamento sia dieci liberazioni della conoscenza attraverso il non attaccamento e che dieci liberazioni della conoscenza attraverso il non attaccamento siano una liberazione della conoscenza attraverso il non attaccamento, secondo l'oggetto e la funzione.

È possibile: come è possibile?

La conoscenza come contemplazione dell'impermanenza è liberata dall'attaccamento alla permanenza, quindi c'è la liberazione della conoscenza attraverso il non attaccamento. La conoscenza come contemplazione del dolore è liberata dall'attaccamento al piacere... La conoscenza come contemplazione del non Sé è liberata dall'attaccamento al Sé... La conoscenza come contemplazione del distacco è liberata dall'attaccamento al piacere... La conoscenza come contemplazione della dissolvenza è liberata dall'attaccamento alla brama... La conoscenza come contemplazione della cessazione è liberata dall'attaccamento all'origine. La conoscenza come contemplazione della rinuncia è liberata dall'attaccamento all'attaccamento, ... La conoscenza come contemplazione dell'assenza di segno è liberata dall'attaccamento al segno, ... La conoscenza come contemplazione dell'assenza del desiderio è liberata dall'attaccamento al desiderio, ... La conoscenza come contemplazione del vuoto è liberata dall'attaccamento alle interpretazioni errate, quindi c'è la liberazione della conoscenza attraverso il non attaccamento.

Ecco come è possibile... in base all'oggetto e alla funzione.

La conoscenza come contemplazione dell'impermanenza nella materialità è liberata dall'attaccamento ad essa come permanente, quindi c'è la liberazione della conoscenza attraverso il non attaccamento ... La conoscenza come contemplazione del vuoto nella materialità è liberata dall'attaccamento come interpretazione errata ... [e così via con il resto delle 201 idee elencate in Tr. I § 5 fino a] ... La conoscenza come contemplazione dell'invecchiamento e della morte come impermanenti ... La conoscenza come contemplazione dell'invecchiamento e della morte come vacuità è liberata dall'attaccamento come interpretazione errata di essa, quindi c'è liberazione della conoscenza attraverso il non attaccamento.

Ecco come è possibile... in base all'oggetto e alla funzione.

50. Da quanti tipi di attaccamento è liberata la conoscenza della contemplazione dell'impermanenza?

Da quanti tipi di attaccamento è liberata la conoscenza della contemplazione del dolore?

Da quanti tipi di attaccamento è liberata la conoscenza della contemplazione del non Sé?

Da quanti tipi di attaccamento è liberata la conoscenza come contemplazione del distacco?

Da quanti tipi di attaccamento è liberata la conoscenza come contemplazione della dissolvenza?

Da quanti tipi di attaccamento è liberata la conoscenza come contemplazione della cessazione?

Da quanti tipi di attaccamento è liberata la conoscenza come contemplazione della rinuncia?

Da quanti tipi di attaccamento è liberata la conoscenza come contemplazione dell'assenza di segno?

Da quanti tipi di attaccamento è liberata la conoscenza come contemplazione dell'assenza del desiderio?

Da quanti tipi di attaccamento è liberata la conoscenza come contemplazione del vuoto?

51. La conoscenza come contemplazione dell'impermanenza è liberata da tre tipi di attaccamento.

La conoscenza come contemplazione del dolore è liberata da un tipo di attaccamento.

La conoscenza come contemplazione del non Sé è liberata da tre tipi di attaccamento.

La conoscenza come contemplazione del distacco è liberata da un tipo di attaccamento.

La conoscenza come contemplazione della dissolvenza è liberata da un tipo di attaccamento.

La conoscenza come contemplazione della cessazione è liberata da quattro tipi di attaccamento.

La conoscenza come contemplazione della rinuncia è liberata da quattro tipi di attaccamento.

La conoscenza come contemplazione dell'assenza di segni è liberata da tre tipi di attaccamento.

La conoscenza come contemplazione dell'assenza del desiderio è liberata da un tipo di attaccamento.

La conoscenza come contemplazione della nullità è liberata da tre tipi di attaccamento.

52. Da quali tre tipi di attaccamento è liberata la conoscenza come contemplazione dell'impermanenza?

Dall'attaccamento alla falsa visione, dall'attaccamento alla virtù e al dovere e dall'attaccamento alla teoria del Sé. La conoscenza come contemplazione dell'impermanenza è liberata da questi tre tipi di attaccamento.

Da quale tipo di attaccamento è liberata la conoscenza come contemplazione del dolore?

Dall'attaccamento al desiderio sensuale. La conoscenza...

Da quali tre tipi di attaccamento è liberata la conoscenza come contemplazione del non Sé?

Dall'attaccamento alla falsa visione, dall'attaccamento alla virtù e al dovere e dall'attaccamento alla teoria del Sé. La conoscenza ...

Da quale tipo di attaccamento è liberata la conoscenza come contemplazione del distacco?

Dall'attaccamento al desiderio sensuale. La conoscenza ...

Da quale tipo di attaccamento è liberata la conoscenza come contemplazione della dissolvenza?

Dall'attaccamento al desiderio sensuale. La conoscenza ...

Da quali quattro tipi di attaccamento è liberata la conoscenza come contemplazione della cessazione?

Dall'attaccamento al desiderio sensuale, dall'attaccamento alla falsa visione, dall'attaccamento alla virtù e al dovere e dall'attaccamento alla teoria del Sé. La conoscenza ...

Da quali quattro tipi di attaccamento è liberata la conoscenza come contemplazione della rinuncia?

Dall'attaccamento al desiderio sensuale, dall'attaccamento alla falsa visione, dall'attaccamento alla virtù e al dovere e dall'attaccamento alla teoria del Sé. La conoscenza ...

Da quali tre tipi di attaccamento è liberata la conoscenza come contemplazione dell'assenza di segno?

Dall'attaccamento alla falsa visione, dall'attaccamento alla virtù e al dovere e dall'attaccamento alla teoria del Sé. La conoscenza ...

Da quale tipo di attaccamento è liberata la conoscenza come contemplazione dell'assenza del desiderio?

Dall'attaccamento al desiderio sensuale. La conoscenza ...

Da quali tre tipi di attaccamento è liberata la conoscenza come contemplazione del vuoto?

Dall'attaccamento alla falsa visione, dall'attaccamento alla virtù e al dovere e dall'attaccamento alla teoria del Sé. La conoscenza come contemplazione del vuoto è liberata da questi tre tipi di attaccamento.

53. La conoscenza come contemplazione dell'impermanenza, la conoscenza come contemplazione del non Sé, la conoscenza come contemplazione dell'assenza di segno e la conoscenza come contemplazione del vuoto: questi quattro tipi di conoscenza sono liberati da tre tipi di attaccamento, vale a dire l'attaccamento alla falsa visione, l'attaccamento alla virtù e al dovere e l'attaccamento alla teoria del Sé.

La conoscenza come contemplazione del dolore, la conoscenza come contemplazione del distacco, la conoscenza come contemplazione della dissolvenza e la conoscenza come contemplazione dell'assenza del desiderio: questi quattro tipi di conoscenza sono liberati da un solo tipo di attaccamento, quello al desiderio sensuale.

La conoscenza come contemplazione della cessazione e la conoscenza come contemplazione della rinuncia, questi due tipi di conoscenza sono liberati da quattro tipi di attaccamento, cioè dall'attaccamento al desiderio sensuale, dall'attaccamento alla falsa visione, dall'attaccamento alla virtù e al dovere e dall'attaccamento alla teoria del Sé.

Questa è la liberazione della conoscenza attraverso il non attaccamento.

Fine della prima sezione di recitazione.

54. Ora, questi tre sentieri della liberazione conducono all'uscita dal mondo, cioè: (i) al vedere tutte le formazioni mentali come limitate e circoscritte e all'ingresso della conoscenza nel principio dell'assenza di segno; (ii) all'esaltazione della mente rispetto a tutte le formazioni mentali e all'ingresso della conoscenza nel principio dell'assenza del desiderio; (iii) al vedere tutte le idee come estranee e all'ingresso della conoscenza nel principio del vuoto. Questi tre sentieri della liberazione conducono all'uscita dal mondo.

55. Quando presta attenzione alle formazioni mentali come impermanenti, come gli appaiono? Quando presta attenzione alle formazioni mentali come dolorose, come gli appaiono? Quando presta attenzione alle formazioni mentali come non Sé, come gli appaiono?

Quando presta attenzione alle formazioni mentali come impermanenti, esse gli appaiono come estenuanti. Quando presta attenzione alle formazioni mentali come dolorose, esse gli appaiono come terrore. Quando presta attenzione alle formazioni mentali come non Sé, esse gli appaiono come vuoto.

56. Quando presta attenzione all'impermanenza, in cosa è grande la sua conoscenza? Quando presta attenzione al dolore, in cosa è grande la sua conoscenza? Quando presta attenzione al non Sé, in cosa è grande la sua conoscenza?

Quando presta attenzione all'impermanenza, la sua conoscenza ha una grande determinazione. Quando presta attenzione al dolore, la sua conoscenza ha una grande quiete. Quando presta attenzione al non Sé, la sua conoscenza ha una grande saggezza.

57. Quando chi ha una grande determinazione presta attenzione all'impermanenza, quale facoltà acquisisce? Quando chi ha una grande quiete presta attenzione al dolore, quale facoltà acquisisce? Quando chi ha una grande saggezza presta attenzione al non Sé, quale facoltà acquisisce?

Quando chi ha una grande determinazione presta attenzione all'impermanenza, acquisisce la facoltà della fede. Quando chi ha una grande quiete presta attenzione al dolore, acquisisce la facoltà della concentrazione. Quando chi ha una grande saggezza presta attenzione al non Sé, acquisisce la facoltà della conoscenza.

58. (1) Quando chi ha una grande determinazione presta attenzione all'impermanenza, quale facoltà è dominante in lui? (2) Nello sviluppo quante facoltà si susseguono, che sono condizioni di nascita, sono condizioni di mutualità, sono condizioni di sostegno, sono condizioni di associazione, hanno un'unica funzione? (3) In che senso è lo sviluppo? (4) Chi sviluppa?

(5) Quando chi ha una grande quiete presta attenzione al dolore, quale facoltà è dominante in lui? (6) Nello sviluppo quante facoltà si susseguono, che sono condizioni di nascita, sono condizioni di mutualità, sono condizioni di sostegno, sono condizioni di associazione, hanno un'unica funzione? (7) In che senso è lo sviluppo? (8) Chi sviluppa?

(9) Quando uno con una grande saggezza presta attenzione al non Sé, quale

facoltà è dominante in lui? (10) Nello sviluppo quante facoltà si susseguono, sono condizioni di nascita, sono condizioni di mutualità, sono condizioni di sostegno, sono condizioni di associazione, hanno un'unica funzione? (11) In che senso è lo sviluppo? (12) Chi sviluppa?

(1) Quando chi ha una grande determinazione presta attenzione all'impermanenza, la facoltà della fede è dominante in lui. (2) Nello sviluppo si susseguono quattro facoltà, che sono condizioni di nascita, condizioni di mutualità, condizioni di sostegno, condizioni di associazione, e hanno un'unica funzione. (3) Lo sviluppo è nel senso di un'unica funzione. (4) Si sviluppa chi ha intrapreso il retto sentiero: non c'è sviluppo delle facoltà in chi ha intrapreso il falso sentiero.

(5) Quando chi ha una grande quiete presta attenzione al dolore, la facoltà della concentrazione è dominante in lui. (6) Nello sviluppo si susseguono quattro facoltà, che sono condizioni di nascita, condizioni di mutualità, condizioni di sostegno, condizioni di associazione, e hanno un'unica funzione. (7) Lo sviluppo è nel senso di un'unica funzione. (8) Si sviluppa chi ha intrapreso il retto sentiero: non c'è sviluppo delle facoltà in chi ha intrapreso il falso sentiero.

(9) Quando chi ha una grande saggezza presta attenzione al non Sè, la facoltà della conoscenza è dominante in lui. (10) Nello sviluppo si susseguono quattro facoltà, che sono condizioni di nascita, condizioni di mutualità, condizioni di sostegno, condizioni di associazione, e hanno un'unica funzione. (11) Lo sviluppo è nel senso di un'unica funzione. (12) Si sviluppa chi ha intrapreso il retto sentiero: non c'è sviluppo delle facoltà in chi ha intrapreso il falso sentiero.

59. (1) Quando chi ha una grande determinazione presta attenzione all'impermanenza, quale facoltà è dominante in lui? (2) Nello sviluppo quante facoltà si susseguono, che sono condizioni di nascita, sono condizioni di mutualità, sono condizioni di sostegno, sono condizioni di associazione, hanno un'unica funzione? (3) Al momento della penetrazione quale facoltà è dominante? (4) Nella penetrazione quante facoltà si susseguono, che sono condizioni di nascita, sono condizioni di mutualità, sono condizioni di sostegno, sono condizioni di associazione, hanno un'unica funzione? (5) In che senso lo sviluppo? (6) In che senso penetrazione?

(7) Quando chi ha una grande quiete presta attenzione al dolore, quale facoltà è dominante in lui? (8) Nello sviluppo... (12) In che senso penetrazione?

(13) Quando chi ha una grande saggezza presta attenzione al non Sè, quale facoltà è dominante in lui? (14) Nello sviluppo... (15) In che senso penetrazione?

(1) Quando chi ha una grande determinazione presta attenzione all'impermanenza, la facoltà della fede è dominante in lui. (2) Nello sviluppo si susseguono quattro facoltà, che sono condizioni di nascita, condizioni di mutualità, condizioni di sostegno, condizioni di associazione, che hanno un'unica funzione. (3) Al momento della penetrazione, la facoltà della conoscenza è dominante in lui. (4) Nella penetrazione si susseguono quattro facoltà che sono condizioni di nascita, condizioni di mutualità, di sostegno, di associazione e hanno un'unica funzione. (5) Lo sviluppo è nel senso di funzione unica. (6) La penetrazione è nel senso della visione: così chi penetra sviluppa e chi sviluppa penetra.

(7) Quando chi ha una grande quiete presta attenzione al dolore, la facoltà della

concentrazione è dominante in lui. (8) Nello sviluppo... hanno un'unica funzione. (9) Al momento della penetrazione, la facoltà della conoscenza è dominante in lui. (10) Nella penetrazione... (12) La penetrazione è nel senso della visione: così chi penetra sviluppa e chi sviluppa penetra.

(13) Quando chi ha una grande saggezza presta attenzione al non Sè, la facoltà della conoscenza è dominante in lui. (14) Nello sviluppo... hanno un'unica funzione. (15) Al momento della penetrazione, la facoltà della conoscenza è dominante in lui. (16) Nella penetrazione... (18) La penetrazione è nel senso della visione: così chi penetra sviluppa, e chi sviluppa penetra.

60. (1) Quando presta attenzione all'impermanenza, quale facoltà è presente in lui? Quale facoltà è presente in colui che è stato liberato dalla fede?

(2) Quando presta attenzione al dolore, quale facoltà è presente in lui? Quale facoltà è presente in un Testimone del Corpo?

(3) Quando presta attenzione al non Sé, quale facoltà è presente in lui? Quale facoltà è presente in Colui che ha Raggiunto la Visione?

(1) Quando presta attenzione all'impermanenza, la facoltà della fede è presente in lui. Con la facoltà della fede in evidenza, egli è un Liberato dalla Fede.

(2) Quando presta attenzione al dolore, la facoltà della concentrazione è presente in lui. Con la facoltà della concentrazione in evidenza, egli è un Testimone del Corpo.

(3) Quando presta attenzione al non Sé, la facoltà della conoscenza è presente in lui. Con la facoltà della conoscenza in evidenza, egli è un Colui che ha Raggiunto la Visione.

61. [Al momento della fruizione del primo sentiero] è stato liberato avendo fede (saddahanto vimutto), quindi è un Liberato dalla Fede (saddhāvimutto); ha realizzato [il nibbana] con il contatto, quindi è un Testimone del Corpo; ha raggiunto [il nibbana] con la visione, quindi è un Colui che ha Raggiunto la Visione.

[Nei momenti dei tre sentieri rimanenti] è liberato avendo fede (saddahanto vimuccati), quindi è un Liberato dalla Fede; prima ha il contatto del jhana e poi realizza la cessazione, il nibbana, quindi è un Testimone del Corpo; è conosciuto, visto, riconosciuto, realizzato e sperimentato, con la conoscenza del fatto che le formazioni mentali sono dolorose e la cessazione è piacevole, quindi è un Colui che ha Raggiunto la Visione.

62. C'è colui Liberato dalla Fede, colui Testimone del Corpo e colui che ha Raggiunto la Visione. È possibile che queste tre persone siano Liberate dalla Fede, Testimoni del Corpo e che hanno Raggiunto la Visione, secondo l'oggetto e la funzione.

È possibile: come è possibile?

(1) Quando presta attenzione all'impermanenza, la facoltà della fede è presente in lui; con la facoltà della fede in evidenza, è un Liberato dalla Fede. Quando presta attenzione al dolore, la facoltà della fede è presente in lui; con la facoltà della fede in evidenza, egli è un Liberato dalla Fede. Quando presta attenzione al non Sé, la facoltà della fede è presente ancora in lui; con la facoltà della fede in evidenza, è un Liberato dalla Fede. Ecco come queste tre persone sono Liberate

dalla Fede attraverso l'influenza della facoltà della fede.

(2) Quando presta attenzione al dolore, la facoltà della concentrazione è presente in lui; con la facoltà della concentrazione in evidenza egli è un Testimone del Corpo. Quando presta attenzione al non Sé, la facoltà della concentrazione è presente in lui; con la facoltà della concentrazione in evidenza egli è un Testimone del Corpo. Quando presta attenzione all'impermanenza, la facoltà della concentrazione è presente in lui; con la facoltà della concentrazione in evidenza egli è un Testimone del Corpo. Ecco come queste tre persone sono Testimoni del Corpo grazie all'influenza della facoltà della concentrazione.

(3) Quando presta attenzione al non Sé, la facoltà della conoscenza è presente in lui; con la facoltà della conoscenza in evidenza, egli è un Colui che ha Raggiunto la Visione. Quando presta attenzione all'impermanenza, la facoltà della conoscenza è presente in lui; con la facoltà della conoscenza in evidenza, egli è un Colui che ha Raggiunto la Visione. Quando presta attenzione al dolore, la facoltà della conoscenza è presente ancora in lui; con la facoltà della conoscenza in evidenza, egli è un Colui che ha Raggiunto la Visione. Ecco come queste tre persone sono che hanno Raggiunto la Visione attraverso l'influenza della facoltà della conoscenza.

C'è colui Liberato dalla Fede, colui Testimone del Corpo e colui che ha Raggiunto la Visione. È possibile che queste tre persone siano Liberate dalla Fede, Testimoni del Corpo e che hanno Raggiunto la Visione, secondo l'oggetto e la funzione.

C'è colui Liberato dalla Fede, colui Testimone del Corpo e colui che ha Raggiunto la Visione. È possibile che di queste tre persone colui Liberato dalla Fede sia uno, il Testimone del Corpo un altro e Colui che ha Raggiunto la Visione un altro ancora.

È possibile: come è possibile?

(1) Quando presta attenzione all'impermanenza, la facoltà della fede è presente in lui; con la facoltà della fede in evidenza, egli è un Liberato dalla Fede. (2) Quando presta attenzione al dolore, la facoltà della concentrazione è presente in lui; con la facoltà della concentrazione in evidenza, egli è un Testimone del Corpo. (3) Quando presta attenzione al non Sé, la facoltà della conoscenza è presente in lui; con la facoltà della conoscenza in evidenza, è un Colui che ha Raggiunto la Visione.

C'è colui Liberato dalla Fede, colui Testimone del Corpo e colui che ha Raggiunto la Visione. Ecco come è possibile che di queste tre persone uno sia il Liberato dalla Fede, un altro il Testimone del Corpo e un altro ancora Colui che ha Raggiunto la Visione.

63. (1) Quando presta attenzione all'impermanenza, la facoltà della fede è presente in lui; con la facoltà della fede in evidenza egli acquisisce il sentiero dell'entrata-nella-corrente; per questo è chiamato Devoto della Fede. Su di essa si innestano quattro facoltà, che sono le condizioni di nascita, le condizioni di mutualità, le condizioni di sostegno e le condizioni di associazione. Attraverso l'influenza della facoltà della fede si sviluppano le altre quattro facoltà. Tutti coloro che acquisiscono il sentiero dell'entrata-nella-corrente attraverso l'influenza della facoltà della fede sono Devoti della Fede.

Quando presta attenzione all'impermanenza, la facoltà della fede è presente in

lui; con la facoltà della fede in evidenza, egli acquisisce la fruizione dell'entrata-nella-corrente; per questo è chiamato un Liberato dalla Fede. Su di essa si innestano quattro facoltà, che sono condizioni di conoscenza, condizioni di reciprocità, condizioni di sostegno e condizioni di associazione. Grazie all'influenza della facoltà della fede, le altre quattro facoltà sono state sviluppate, ben sviluppate. Tutti coloro che hanno realizzato la fruizione dell'entrata-nella-corrente attraverso l'influenza della facoltà della fede sono Liberati dalla Fede. Quando presta attenzione all'impermanenza, la facoltà della fede è presente in lui; con la facoltà della fede in evidenza egli acquisisce il sentiero del ritornare-una-sola-volta...

... acquisisce la fruizione del ritornare-una-sola-volta ...

... acquisisce il sentiero del non-ritorno...

... acquisisce la fruizione del non-ritorno...

... i acquisisce il sentiero degli arahant ... sono i Devoti della Fede.

Quando presta attenzione all'impermanenza, la facoltà della fede è presente in lui; con la facoltà della fede in evidenza, egli acquisisce la fruizione della condizione di arahant; per questo è chiamato un Liberato dalla Fede... Tutti coloro che hanno realizzato la condizione di arahant attraverso l'influenza della facoltà della fede sono Liberati dalla Fede.

(2) Quando presta attenzione al dolore, la facoltà della concentrazione è presente in lui; con la facoltà della concentrazione in evidenza, egli acquisisce il sentiero dell'entrata-nella-corrente; per questo motivo è chiamato un Testimone del Corpo. Seguono quattro facoltà... Attraverso l'influenza della facoltà della concentrazione si sviluppano le [altre] quattro facoltà. Tutti coloro che acquisiscono il sentiero dell'entrata-nella-corrente grazie all'influenza della facoltà della concentrazione sono Testimoni del Corpo.

Quando presta attenzione al dolore, la facoltà della concentrazione è presente in lui; con la facoltà della concentrazione in evidenza egli acquisisce la fruizione dell'entrata-nella-corrente; per questo è chiamato un Testimone del Corpo.

Seguono quattro facoltà... Grazie all'influenza della facoltà della concentrazione, le altre quattro facoltà sono state sviluppate, ben sviluppate. Tutti coloro che acquisiscono la fruizione dell'entrata-nella-corrente attraverso l'influenza della facoltà della concentrazione sono Testimoni del Corpo.

... egli acquisisce il sentiero del ritornare-una-sola-volta ...

... egli acquisisce la fruizione del ritornare-una-sola-volta...

... egli acquisisce il sentiero del non-ritorno...

... egli realizza la fruizione del non-ritorno...

... egli acquisisce il sentiero degli arahant ... sono Testimoni del Corpo.

Quando presta attenzione al dolore, la facoltà della concentrazione è presente in lui; con la facoltà della concentrazione in evidenza egli acquisisce la fruizione della condizione di arahant; per questo è chiamato Testimone del Corpo... Tutti coloro che hanno acquisito la condizione di arahant grazie all'influenza della facoltà della concentrazione sono Testimoni del Corpo.

(3) Quando presta attenzione al non Sè, la facoltà della conoscenza è presente in lui; con la facoltà della conoscenza in evidenza, egli acquisisce il sentiero dell'entrata-nella-corrente; per questo è chiamato Devoto del Dhamma. Seguono quattro facoltà... Attraverso l'influenza della facoltà della conoscenza si sviluppano le altre quattro facoltà. Tutti coloro che acquisiscono il sentiero dell'entrata-nella-corrente attraverso l'influenza della facoltà della conoscenza

sono Devoti del Dhamma.

Quando presta attenzione al non Sé, la facoltà della conoscenza è presente in lui; con la facoltà della conoscenza in evidenza egli acquisisce la fruizione dell'entrata-nella-corrente; per questo motivo è chiamato un Colui che ha Raggiunto la Visione. Seguono quattro facoltà... Grazie all'influenza della facoltà della conoscenza, le altre quattro facoltà sono state sviluppate, ben sviluppate. Tutti coloro che hanno acquisito la fruizione dell'entrata-nella-corrente attraverso l'influenza della facoltà della conoscenza sono Coloro che hanno Raggiunto la Visione.

... egli acquisisce il sentiero del ritornare-una-sola-volta...

... egli acquisisce la fruizione del ritornare-una-sola-volta ...

... egli acquisisce il sentiero del non-ritorno...

... egli acquisisce la fruizione del non-ritorno...

... egli acquisisce il sentiero degli arahant... sono Devoti del Dhamma.

Quando presta attenzione al non Sè, la facoltà della conoscenza è presente in lui; con la facoltà della conoscenza in evidenza egli acquisisce la fruizione della condizione di arahant; per questo è chiamato un Colui che ha Raggiunto la Visione. Quattro facoltà seguono la visione, che sono condizioni di nascita, di reciprocità, di sostegno e di associazione. Grazie all'influenza della facoltà della conoscenza, le altre quattro facoltà sono state sviluppate, ben sviluppate. Tutti coloro che hanno acquisito la condizione di arahant attraverso l'influenza della facoltà della conoscenza sono Coloro che hanno Raggiunto la Visione.

64. Tutti coloro che hanno sviluppato, stanno sviluppando, svilupperanno, sono arrivati, stanno arrivando, arriveranno, hanno raggiunto, stanno raggiungendo, raggiungeranno, hanno acquisito, stanno acquisendo, acquisiranno, hanno penetrato, stanno penetrando, penetreranno, hanno realizzato, stanno realizzando, realizzeranno, hanno sondato, stanno sondando, sonderanno, hanno padroneggiato, stanno padroneggiando, padroneggeranno, hanno raggiunto la perfezione, stanno raggiungendo la perfezione, raggiungeranno la perfezione, hanno raggiunto la realizzazione, stanno raggiungendo la realizzazione, raggiungeranno la realizzazione, la rinuncia, sono liberati dalla fede grazie all'influenza della facoltà della fede, Testimoni del Corpo grazie all'influenza della facoltà della concentrazione, hanno Raggiunto la Visione grazie all'influenza della facoltà della conoscenza.

Tutti coloro che... non vogliono... [e così via con ciascuno degli opposti ai restanti sette ostacoli] ...

Tutti coloro ... il primo jhana ... [e così via con ciascuno degli altri quattro jhana e dei quattro raggiungimenti immateriali] ...

Tutti coloro ... contemplazione dell'impermanenza ... [e così via con ciascuna delle altre 18 visioni profonde principali] ...

Tutti coloro... il sentiero dell'entrata-nella-corrente... [e così via con ciascuno degli altri 4 sentieri] ...

Tutti coloro ... i quattro fondamenti della consapevolezza ...

Tutti coloro... i quattro retti sforzi..

Tutte coloro... le quattro basi per il successo...

Tutte coloro... le cinque facoltà [della fede, ecc.

Tutti coloro... i cinque poteri...

Tutti coloro... i sette fattori dell'illuminazione...

Tutti coloro... il nobile ottuplice sentiero...

Tutti coloro che hanno sviluppato, stanno sviluppando, svilupperanno, sono arrivati, stanno arrivando, arriveranno, hanno raggiunto, stanno raggiungendo, raggiungeranno, hanno acquisito, stanno acquisendo, acquisiranno, hanno penetrato, stanno penetrando, penetreranno, hanno realizzato, stanno realizzando, realizzeranno, hanno sondato, stanno sondando, sonderanno, hanno padroneggiato, stanno padroneggiando, padroneggeranno, hanno raggiunto la perfezione, stanno raggiungendo la perfezione, raggiungeranno la perfezione, hanno raggiunto la realizzazione, stanno raggiungendo la realizzazione, raggiungeranno la realizzazione, le otto liberazioni, sono liberati dalla fede grazie all'influenza della facoltà della fede, Testimoni del Corpo grazie all'influenza della facoltà della concentrazione, hanno Raggiunto la Visione grazie all'influenza della facoltà della conoscenza.

Tutti coloro che hanno raggiunto, stanno raggiungendo, raggiungeranno, ... raggiungeranno la realizzazione delle quattro discriminazioni, sono Liberati...

Tutti coloro che hanno penetrato, stanno penetrando, penetreranno, ... raggiungeranno la realizzazione dei tre riconoscimenti, sono Liberati ...

Tutti coloro che si sono esercitati, si stanno esercitando, si eserciteranno, hanno sondato, stanno sondando, sonderanno, hanno padroneggiato, stanno padroneggiando, padroneggeranno, hanno raggiunto la perfezione, stanno raggiungendo la perfezione, raggiungeranno la perfezione, hanno raggiunto la realizzazione, stanno raggiungendo la realizzazione, raggiungeranno la realizzazione, le tre pratiche, sono Liberati...

Tutti coloro che comprendono pienamente la sofferenza, che abbandonano l'origine, che realizzano la cessazione, che sviluppano il sentiero, sono Liberati dalla Fede attraverso l'influenza della facoltà della fede, Testimoni del Corpo attraverso l'influenza della facoltà della concentrazione, Coloro che hanno Raggiunto la Visione attraverso l'influenza della facoltà della conoscenza.

65. In quanti aspetti c'è la penetrazione delle verità? In quanti aspetti egli penetra le verità?

La penetrazione delle verità avviene in quattro aspetti. Egli penetra le verità in quattro aspetti.

Penetra la verità della sofferenza con la penetrazione della piena conoscenza, penetra la verità dell'origine con la penetrazione dell'abbandono, penetra la verità della cessazione con la penetrazione della realizzazione, penetra la verità del sentiero con la penetrazione dello sviluppo. C'è una penetrazione delle verità in questi quattro aspetti.

Chi penetra le verità in questi quattro aspetti è Liberato dalla Fede grazie all'influenza della facoltà della fede, Testimone del Corpo grazie all'influenza della facoltà della concentrazione, Colui che ha Raggiunto la Visione grazie all'influenza della facoltà della conoscenza.

66. In quanti aspetti c'è la penetrazione delle verità? In quanti aspetti penetra le verità?

La penetrazione delle verità avviene in nove aspetti. Egli penetra le verità in nove aspetti.

Egli penetra la verità della sofferenza con la penetrazione della piena conoscenza, penetra la verità dell'origine con la penetrazione dell'abbandono, penetra la verità della cessazione con la penetrazione della realizzazione, penetra la verità del sentiero con la penetrazione dello sviluppo. C'è anche la penetrazione di tutte le idee con la conoscenza diretta, la penetrazione di tutte le formazioni mentali con la piena conoscenza, la penetrazione di tutte le idee non salutari con l'abbandono, la penetrazione dei quattro sentieri con lo sviluppo e la penetrazione della cessazione con la realizzazione.

Chi penetra le verità in questi nove aspetti è Liberato dalla Fede grazie all'influenza della facoltà della fede, un Testimone del Corpo grazie all'influenza della facoltà della concentrazione, Colui che ha Raggiunto la Visione grazie all'influenza della facoltà della conoscenza.

Fine della seconda sezione di recitazione.

67. Quando presta attenzione alle formazioni mentali come impermanenti, come gli appaiono? Quando presta attenzione alle formazioni mentali come dolorose, come gli appaiono? Quando presta attenzione alle formazioni mentali come non Sé, come gli appaiono?

Quando presta attenzione alle formazioni mentali come impermanenti, gli appaiono come deprimenti; quando presta attenzione alle formazioni mentali come dolorose, gli appaiono come terrore. Quando presta attenzione alle formazioni mentali come non Sé, gli appaiono come vuoto.

68. Quando presta attenzione all'impermanenza, in che cosa è grande la sua conoscenza? Quando presta attenzione al dolore, in che cosa è grande la sua conoscenza? Quando presta attenzione al non Sé, in che cosa è grande la sua conoscenza?

Quando presta attenzione all'impermanenza, la sua conoscenza ha una grande determinazione. Quando presta attenzione al dolore, la sua conoscenza ha una grande tranquillità. Quando presta attenzione al non Sé, la sua conoscenza ha una grande saggezza.

69. Quando chi ha una grande determinazione presta attenzione all'impermanenza, quale liberazione acquisisce? Quando chi ha una grande quiete presta attenzione al dolore, quale liberazione acquisisce? Quando chi ha una grande determinazione presta attenzione al non Sé, quale liberazione acquisisce?

Quando chi ha una grande determinazione presta attenzione all'impermanenza, acquisisce la liberazione senza segni. Quando chi ha una grande quiete presta attenzione al dolore, acquisisce la liberazione senza desiderio. Quando chi ha una grande saggezza presta attenzione al non Sé, acquisisce la liberazione del vuoto.

70. (1) Quando chi ha una grande determinazione considera l'attenzione come impermanente, quale liberazione è dominante in lui? (2) Nello sviluppo quante liberazioni si susseguono, che sono condizioni di nascita, sono condizioni di

mutualità, sono condizioni di sostegno, sono condizioni di associazione, hanno un'unica funzione? (3) In che senso è lo sviluppo? (4) Chi sviluppa?

(5) Quando chi ha una grande quiete presta attenzione al dolore, quale liberazione è dominante in lui? (6) Nello sviluppo quante liberazioni si susseguono... (7) In che senso è lo sviluppo? (8) Chi sviluppa?

(9) Quando chi ha una grande saggezza presta attenzione al non Sè, quale liberazione è dominante in lui? (10) Nello sviluppo quante liberazioni si susseguono, ... (11) In che senso è lo sviluppo? (12) Chi sviluppa?

(1) Quando chi ha una grande determinazione presta attenzione all'impermanenza, la liberazione senza segno è dominante in lui. (2) Nello sviluppo due liberazioni si susseguono, che sono condizioni di convivenza, di reciprocità, di sostegno, di associazione e hanno un'unica funzione. (3) Lo sviluppo è nel senso della funzione unica. (4) Sviluppa chi ha intrapreso il retto sentiero: non c'è sviluppo delle liberazioni in chi ha intrapreso il falso sentiero.

(5) Quando chi ha una grande quiete presta attenzione al dolore, la liberazione senza desiderio è dominante in lui. (6) Nello sviluppo due liberazioni si susseguono, che sono condizioni di convivenza, di reciprocità, di sostegno, di associazione, hanno un'unica funzione. (7) Lo sviluppo è nel senso della funzione unica. (8) Sviluppa chi ha intrapreso il retto sentiero: non c'è sviluppo delle liberazioni in chi ha intrapreso il falso sentiero

(9) Quando chi ha una grande saggezza presta attenzione al non Sé, la liberazione del vuoto è dominante in lui. (10) Nello sviluppo si susseguono due liberazioni, che sono condizioni di convivenza, di reciprocità, di sostegno, di associazione e che hanno un'unica funzione. (11) Lo sviluppo è nel senso della funzione unica. (12) Sviluppa chi ha intrapreso il retto sviluppo: non c'è sviluppo delle liberazioni in chi ha intrapreso il falso sentiero.

71. (1) Quando chi ha una grande determinazione considera l'attenzione come impermanente, quale liberazione è dominante in lui? (2) Nello sviluppo, quante liberazioni si susseguono, che sono condizioni di conascita, sono condizioni di mutualità, sono condizioni di sostegno, sono condizioni di associazione, hanno un'unica funzione? (3) Al momento della penetrazione quale liberazione è dominante in lui? (4) Nella penetrazione quante liberazioni si susseguono, sono condizioni di convivenza, di reciprocità, di sostegno, di associazione, hanno un'unica funzione? (5) In che senso sviluppo? (6) In che senso penetrazione? (7) Quando chi ha una grande quiete presta attenzione al dolore, quale liberazione è dominante in lui? (8) Nello sviluppo... (12) In che senso penetrazione?

(13) Quando chi ha una grande saggezza presta attenzione al non Sé, quale liberazione è dominante in lui? (14) Nello sviluppo... (18) In che senso penetrazione?

(1) Quando chi ha una grande determinazione considera l'attenzione all'impermanenza, la liberazione senza segno è dominante in lui. (2) Nello sviluppo, due liberazioni si susseguono, che sono condizioni di convivenza, di reciprocità, di sostegno, di associazione, e hanno un'unica funzione. (3) Al momento della penetrazione, la liberazione senza segno è dominante in lui. (4) Nella penetrazione si susseguono due liberazioni, che sono condizioni di conascita, di reciprocità, di sostegno, di associazione e hanno un'unica funzione.

(5) Lo sviluppo è nel senso della funzione singola. (6) La penetrazione è nel senso della visione: quindi chi penetra sviluppa e chi sviluppa penetra.

(7) Quando chi ha una grande quiete presta attenzione al dolore, la liberazione senza desiderio è dominante in lui. (8) Nello sviluppo... (9) Al momento della penetrazione, la liberazione senza desiderio è dominante in lui. (10) Nella penetrazione... (12) La penetrazione è nel senso della visione: così chi penetra sviluppa e chi sviluppa penetra.

(13) Quando chi ha una grande saggezza presta attenzione al non Sé, la liberazione del vuoto è dominante in lui. (14) Nello sviluppo... (15) Al momento della penetrazione, la liberazione del vuoto è dominante in lui. (16) Nella penetrazione... (18) La penetrazione è nel senso della visione: così chi penetra sviluppa e chi sviluppa penetra.

72. (1) Quando presta attenzione all'impermanenza, quale liberazione è presente in lui? Quale liberazione è in evidenza in un Liberato dalla Fede?

(2) Quando presta attenzione al dolore, quale liberazione è presente in lui? Con quale liberazione si distingue un Testimone del Corpo?

(3) Quando presta attenzione al non Sé, quale liberazione è presente in lui? Quale liberazione è in evidenza in un Colui che ha Raggiunto la Visione?

(1) Quando presta attenzione all'impermanenza, la liberazione senza segno è presente in lui. Con la liberazione senza segno in evidenza, egli è un Liberato dalla Fede.

(2) Quando presta attenzione al dolore, la liberazione senza desiderio è presente in lui. Con la liberazione senza desiderio in evidenza, è un Testimone del Corpo.

(3) Quando presta attenzione al non Sé, la liberazione del vuoto è presente in lui. Con la liberazione della nullità in evidenza, egli è un Colui che ha Raggiunto la Visione.

73. [Al momento della fruizione del primo sentiero:] è stato liberato avendo fede (saddahanto vimutto), quindi è un Liberato dalla Fede (saddhā-vimutto); ha realizzato [il nibbana] attraverso il contatto, quindi è un Testimone del Corpo; ha raggiunto [il nibbana] attraverso la visione, quindi è un Colui che ha Raggiunto la Visione.

[Nei momenti dei restanti sentieri:] si è liberato avendo fede (saddahanto vimuccati), quindi è un Liberato dalla Fede; prima con il contatto del jhana e poi realizza la cessazione, il nibbana, quindi è un Testimone del Corpo; è conosciuto, visto, riconosciuto, realizzato e sondato (sperimentato), con la conoscenza del fatto che le formazioni mentali sono dolorose e la cessazione è piacevole, quindi è un Colui che ha Raggiunto la Visione.

74. Tutti coloro che hanno sviluppato, stanno sviluppando, svilupperanno, ... [e così via come nel § 64] ... raggiungeranno la realizzazione della rinuncia, sono Liberati dalla Fede attraverso l'influenza della liberazione senza segno, Testimoni del Corpo attraverso l'influenza della liberazione senza desiderio, Coloro che hanno Raggiunto la Visione attraverso l'influenza della liberazione del vuoto.

Tutti coloro che ... non vogliono ...

... [e così via come nel § 64 fino a] ...

Tutti coloro che comprendono pienamente la sofferenza, che abbandonano l'origine, che realizzano la cessazione, che sviluppano il sentiero, sono Liberati dalla Fede attraverso l'influenza della liberazione senza segno, Testimoni del Corpo attraverso l'influenza della liberazione senza desiderio, Coloro che hanno Raggiunto la Visione attraverso l'influenza della liberazione del vuoto.

75. In quanti aspetti c'è la penetrazione delle verità? In quanti aspetti penetra le verità?

La penetrazione delle verità avviene in quattro aspetti. Egli penetra le verità in quattro aspetti.

Penetra la verità della sofferenza... [e così via come nel § 65 fino a]... C'è una penetrazione delle verità in questi quattro aspetti.

Chi penetra le verità in questi quattro aspetti è un Liberato dalla Fede attraverso l'influenza della liberazione senza segno, un Testimone del Corpo attraverso l'influenza della liberazione senza desiderio, un Colui che ha Raggiunto la Visione attraverso la liberazione del vuoto.

76. In quanti aspetti c'è la penetrazione delle verità? In quanti aspetti penetra le verità?

La penetrazione delle verità avviene in nove aspetti. Egli penetra le verità in nove aspetti.

Penetra la verità della sofferenza ... [e così via come nel § 66 fino a] ... e la penetrazione della cessazione attraverso la realizzazione.

Chi penetra le verità in questi nove aspetti è Liberato dalla Fede attraverso l'influenza della liberazione senza segno, un Testimone del Corpo attraverso l'influenza della liberazione senza desiderio, un Colui che ha Raggiunto la Visione attraverso l'influenza della liberazione del vuoto.

77. Quando presta attenzione all'impermanenza, quali idee conosce e vede rettamente? Come si fa ad avere una retta visione? Come, per deduzione, tutte le formazioni mentali sono chiaramente viste come impermanenti? Dove viene abbandonato il dubbio?

Quando presta attenzione al dolore, quali idee conosce e vede rettamente? Come si fa ad avere una retta visione? Come, per deduzione, tutte le formazioni mentali sono chiaramente viste come dolorose? Dove viene abbandonato il dubbio?

Quando presta attenzione al non Sé, quali idee conosce e vede rettamente? Come si fa ad avere una retta visione? Come, per deduzione da ciò, tutte le idee sono chiaramente viste come non Sé? Dove viene abbandonato il dubbio?

Quando presta attenzione all'impermanenza, conosce e vede rettamente il segno. Per questo si parla di "retta visione". Quindi, per deduzione, tutte le formazioni mentali sono chiaramente viste come impermanenti. In questo modo il dubbio viene abbandonato.

Quando presta attenzione al dolore, conosce e vede rettamente l'azione. Per questo si parla di "retta visione". Quindi, per deduzione, tutte le formazioni mentali sono chiaramente viste come dolorose. In questo modo il dubbio viene abbandonato.

Quando presta attenzione al non Sé, conosce e vede rettamente il segno e

l'azione. Per questo si parla di "retta visione". Quindi, per deduzione, tutte le idee sono chiaramente viste come non Sé. In questo modo il dubbio viene abbandonato.

78. Retta Conoscenza, Retta Visione e Superamento del Dubbio: queste idee sono diverse nel significato e diverse nella forma, o sono una sola cosa nel significato e solo la forma è diversa?

Retta Conoscenza, Retta Visione e Superamento del Dubbio: queste idee sono una sola cosa nel significato e solo la forma è diversa.

79. Quando presta attenzione all'impermanenza, cosa gli appare come terrore? Quando presta attenzione al dolore, cosa gli appare come terrore? Quando presta attenzione al non Sé, cosa gli appare come terrore?

Quando presta attenzione all'impermanenza, il segno gli appare come terrore. Quando presta attenzione al dolore, l'azione gli appare come terrore. Quando presta attenzione al non Sé, il segno e l'azione gli appaiono come terrore.

80. Conoscenza-dell'-Apparire-come-Terrore, e Conoscenza-del-Pericolo e-del-Distacco: queste idee sono diverse nel significato e diverse nella forma, o sono una sola cosa nel significato e solo la forma è diversa?

Conoscenza-dell'-Apparire-come-Terrore, e Conoscenza-del-Pericolo-e-del-Distacco: queste idee sono una sola cosa nel significato e solo la forma è diversa.

81. Contemplazione del Non-Sé e Contemplazione del Vuoto: queste idee sono diverse nel significato e diverse nella forma, o sono una sola cosa nel significato e solo la forma è diversa?

Contemplazione del Non-Sé e Contemplazione del Vuoto: queste idee sono una sola cosa nel significato e solo la forma è diversa.

82. Quando presta attenzione all'impermanenza, sorge in lui la conoscenza dopo aver meditato su cosa? Quando presta attenzione al dolore, sorge in lui la conoscenza dopo aver meditato su cosa? Quando presta attenzione al non Sé, sorge in lui la conoscenza dopo aver meditato su che cosa?

Quando presta attenzione all'impermanenza, sorge in lui la conoscenza dopo aver meditato sul segno. Quando presta attenzione al dolore, sorge in lui la conoscenza dopo aver meditato sull'azione. Quando presta attenzione al non Sé, sorge in lui la conoscenza dopo aver meditato sul segno e sull'azione.

83. Desiderio-di-Liberazione, e Contemplazione-della-Riflessione, e Equanimità-delle-Formazioni Mentali: queste idee sono diverse nel significato e diverse nella forma, o sono una sola cosa nel significato e solo la forma è diversa?

Desiderio-di-Liberazione, e Contemplazione-della-Riflessione, e Equanimità-delle-Formazioni Mentali: queste idee sono una sola cosa nel significato e solo la forma è diversa.

84. Quando presta attenzione all'impermanenza, da cosa sorge la sua

conoscenza? Dove entra la sua conoscenza?

Quando presta attenzione al dolore, da cosa sorge la sua conoscenza? Dove entra la sua conoscenza?

Quando presta attenzione al non Sé, da cosa sorge la sua conoscenza? Dove entra la sua conoscenza?

Quando presta attenzione all'impermanenza, la sua conoscenza sorge dal segno; la sua conoscenza entra nell'assenza di segno.

Quando presta attenzione al dolore, la sua conoscenza sorge dall'azione; la sua conoscenza entra nel non evento.

Quando presta attenzione al non Sé, la sua conoscenza sorge dal segno e dall'azione; la sua conoscenza entra nel non segno, nell'inazione, nel principio del nibbana che consiste nella cessazione.

85. Conoscenza- dell'Emersione-e-del-Distacco-dall'Esterno e Cambiamento-del-Lignaggio-della-Conoscenza: queste idee sono diverse nel significato e diverse nella forma, o sono una sola cosa nel significato e solo la forma è diversa?

Conoscenza- dell'Emersione-e-del-Distacco-dall'Esterno e Cambiamento-del-Lignaggio-della-Conoscenza: queste idee sono una sola cosa nel significato e solo la forma è diversa.

86. Quando presta attenzione all'impermanenza, da quale liberazione è liberato?

Quando presta attenzione al dolore, da quale liberazione è liberato? Quando presta attenzione al non Sé, da quale liberazione è liberato?

Quando presta attenzione all'impermanenza, è liberato dalla liberazione senza segno. Quando presta attenzione al dolore, è liberato dalla liberazione senza desiderio. Quando presta attenzione al non Sé, è liberato dalla liberazione del vuoto.

87. Conoscenza-dell'Emersione-e-Distacco-da-Entrambi e Conoscenza-del-Sentiero: queste idee sono diverse nel significato e diverse nella forma, o sono una sola cosa nel significato e solo la forma è diversa?

Conoscenza-dell'Emersione-e-Distacco-da-Entrambi e Conoscenza-del-Sentiero: queste idee sono una sola cosa nel significato e solo la forma è diversa.

88. In quanti aspetti le tre liberazioni sono in momenti diversi? In quanti aspetti le tre liberazioni sono in un unico momento?

Le tre liberazioni sono in momenti diversi sotto quattro aspetti. Le tre liberazioni sono in un momento per sette aspetti.

89. In quali quattro aspetti si trovano le tre liberazioni in momenti diversi?

Nel senso del dominio, nel senso della stabilità, nel senso della guida e nel senso dell'apertura.

In che modo le tre liberazioni in momenti diversi sono nel senso del dominio?

Quando presta attenzione all'impermanenza, la liberazione senza segno è dominante; quando presta attenzione al dolore, la liberazione senza desiderio è dominante; quando presta attenzione al non Sé, la liberazione del vuoto è dominante. Ecco come le tre liberazioni sono in momenti diversi nel senso del

dominio.

Come sono le tre liberazioni in momenti diversi nel senso della stabilità?

Quando presta attenzione all'impermanenza, stabilizza la conoscenza attraverso l'influenza della liberazione senza segno. Quando presta attenzione al dolore, stabilizza la conoscenza attraverso l'influenza della liberazione senza desiderio. Quando presta attenzione al non Sé, stabilizza la conoscenza attraverso l'influenza della liberazione del vuoto. Ecco come le tre liberazioni si trovano in momenti diversi nel senso della stabilità.

Come sono le tre liberazioni in momenti diversi nel senso della guida?

Quando presta attenzione all'impermanenza, guida la conoscenza attraverso l'influenza della liberazione senza segno. Quando presta attenzione al dolore, guida la conoscenza attraverso l'influenza della liberazione senza desiderio. Quando presta attenzione al non Sé, guida la conoscenza attraverso l'influenza della liberazione del vuoto. Ecco come le tre liberazioni si trovano in momenti diversi nel senso della guida.

Come sono le tre liberazioni in momenti diversi nel senso dell'apertura?

Quando presta attenzione all'impermanenza, viene condotto verso la cessazione, il nibbana, attraverso l'influenza della liberazione senza segno. Quando presta attenzione al dolore, viene condotto verso la cessazione, il nibbana, attraverso l'influenza della liberazione senza desiderio. Quando presta attenzione al non Sé, viene condotto verso la cessazione, il nibbana, attraverso l'influenza della liberazione del vuoto. Ecco come le tre liberazioni si trovano in momenti diversi nel senso dell'apertura.

Le tre liberazioni sono in momenti diversi in questi quattro aspetti.

90. In quali sette aspetti si trovano le tre liberazioni in un momento?

Nel senso della combinazione, nel senso dell'arrivo, nel senso dell'ottenimento, nel senso della penetrazione, nel senso della realizzazione, nel senso del sondare, nel senso della confluenza.

Come sono le liberazioni in un momento nel senso della combinazione, ... nel senso della confluenza?

Quando presta attenzione all'impermanenza, si libera dal segno, quindi c'è la liberazione senza segno. Non ha alcun desiderio per ciò da cui è stato liberato. Si ha così la liberazione senza desiderio. È privo di ciò che non desidera, quindi c'è la liberazione senza segno. Non ha alcun segno di ciò di cui è privo, quindi c'è la liberazione senza segno.

Ecco come le tre liberazioni sono in un unico momento nel senso della combinazione, ... nel senso della confluenza.

Quando presta attenzione al dolore, è liberato dal desiderio, quindi c'è la liberazione senza desiderio. È privo di ciò che non desidera, quindi c'è la liberazione del vuoto. Non ha alcun segno di ciò di cui è privo, quindi c'è la liberazione senza segno. Non desidera il segno di ciò che non ha segno, quindi c'è la liberazione senza desiderio.

Ecco come le tre liberazioni sono in un unico momento nel senso della combinazione, ... nel senso della confluenza.

Quando presta attenzione al non Sé, è liberato dall'interpretazione errata, quindi c'è la liberazione del vuoto. Non ha alcun segno di ciò di cui è privo, quindi c'è la liberazione senza segno. Non desidera il segno di ciò di cui non ha segno,

quindi c'è la liberazione senza desiderio. È vuoto di ciò che non desidera, quindi c'è la liberazione senza segno.

Ecco come le tre liberazioni sono in un unico momento nel senso della combinazione, ... nel senso della confluenza.

Le tre liberazioni sono in un momento in questi sette aspetti.

91. C'è la liberazione, c'è la porta, c'è la porta della liberazione, c'è ciò che si oppone alla liberazione, c'è ciò che è conforme alla liberazione, c'è il distacco come liberazione, c'è lo sviluppo della liberazione, c'è la quiete della liberazione.

92. Che cos'è la liberazione? La liberazione del vuoto, la liberazione senza segni, la liberazione senza desideri.

93. Che cos'è la liberazione del vuoto?

La conoscenza della contemplazione dell'impermanenza è la liberazione del vuoto, poiché libera dall'interpretazione errata della permanenza. La conoscenza della contemplazione del dolore è la liberazione del vuoto, poiché libera dall'errata interpretazione del dolore. La conoscenza della contemplazione del non Sé è la liberazione del vuoto, poiché libera dall'errata interpretazione del Sé. La conoscenza della contemplazione del distacco è la liberazione del vuoto, poiché libera dall'errata interpretazione del piacere. La conoscenza della contemplazione del dissolvimento è la liberazione del vuoto, poiché libera dall'errata interpretazione della brama. La conoscenza della contemplazione della cessazione è la liberazione del vuoto, poiché libera dall'errata interpretazione dell'origine.

La conoscenza della contemplazione della rinuncia è la liberazione del vuoto, poiché libera dall'errata interpretazione dell'attaccamento. La conoscenza della contemplazione dell'assenza di segno è la liberazione del vuoto, poiché libera dall'errata interpretazione del segno. La conoscenza della contemplazione dell'assenza di desiderio è la liberazione del vuoto, poiché libera dall'errata interpretazione del desiderio. La conoscenza della contemplazione del vuoto è la liberazione del vuoto, poiché libera da tutte le interpretazioni errate.

La conoscenza della contemplazione dell'impermanenza nella materialità è la liberazione del vuoto, poiché libera dall'interpretazione errata della permanenza... [e così via con le dieci contemplazioni nel caso di ciascuna delle 201 idee elencate nel Tr. I § 5 fino a] ... La conoscenza della contemplazione del vuoto nell'invecchiamento e nella morte è la liberazione del vuoto, poiché libera da tutte le interpretazioni errate.

Questa è la liberazione del vuoto.

94. Qual è la liberazione senza segno?

La conoscenza della contemplazione dell'impermanenza è la liberazione senza segno, poiché libera dal segno della permanenza... [e così via come nel § 93, sostituendo segno con errata interpretazione fino a]... La conoscenza della contemplazione dell'assenza di segno è la liberazione senza segno, poiché libera da tutti i segni. La conoscenza della contemplazione dell'assenza del desiderio è la liberazione senza segno, poiché libera dal segno del desiderio. La conoscenza

della contemplazione del vuoto è la liberazione senza segno, poiché libera dal segno dell'interpretazione errata.

La conoscenza della contemplazione dell'impermanenza nella materialità è la liberazione senza segno, poiché libera dal segno della permanenza... [e così via con le dieci contemplazioni nel caso di ciascuna delle 201 idee elencate nel Tr. I § 5 fino a] ... La conoscenza della contemplazione del vuoto nell'invecchiamento e nella morte è la liberazione senza segno, poiché libera dal segno dell'interpretazione errata.

Questa è la liberazione senza segno.

95. Qual è la liberazione senza desiderio?

La conoscenza della contemplazione dell'impermanenza è la liberazione senza desiderio, poiché libera dal desiderio della permanenza... [e così via come nel § 93, sostituendo al desiderio il fraintendimento fino a]... La conoscenza della contemplazione dell'assenza di segno è la liberazione senza desiderio, poiché libera dal desiderio del segno. La conoscenza della contemplazione dell'assenza di desiderio è la liberazione senza desiderio, poiché libera da tutti i desideri. La conoscenza della contemplazione del vuoto è la liberazione senza desiderio, poiché libera dal desiderio dell'interpretazione errata.

La conoscenza della contemplazione dell'impermanenza nella materialità è la liberazione senza desiderio, poiché libera dal desiderio della permanenza... [e così via con le dieci contemplazioni nel caso di ciascuna delle 201 idee elencate nel Tr. I § 5 fino a] ... La conoscenza della contemplazione del vuoto nell'invecchiamento e nella morte è la liberazione senza desiderio, poiché libera dal desiderio dell'interpretazione errata.

Questa è la liberazione senza desiderio.

Questa è la liberazione.

96. Che cos'è la porta d'accesso?

Quelle idee irreprensibili e salutari che partecipano all'illuminazione e vi nascono: queste sono le porte d'accesso.

97. Cos'è la porta della liberazione?

Ciò che queste idee hanno come oggetto di supporto, cioè la cessazione, il nibbana, è la porta della liberazione.

98. Che cosa si oppone alla liberazione?

Le tre radici negative si oppongono alla liberazione, i tre tipi di cattiva condotta si oppongono alla liberazione, anche tutte le idee non salutari si oppongono alla liberazione. Tutto ciò si oppone alla liberazione.

99. Cosa è conforme alla liberazione?

Le tre radici salutari sono conformi alla liberazione, i tre tipi di buona condotta sono conformi alla liberazione, e anche tutte le idee salutari sono conformi alla liberazione. Tutto ciò è conforme alla liberazione.

100. Che cos'è il distacco come liberazione?

Il distacco della percezione, il distacco della volontà, il distacco della conoscenza, il distacco come liberazione, il distacco nelle verità. Chi percepisce si allontana, ... [e così via, ripetendo Tr. I § 522 fino alla fine].
Questo è il distacco come liberazione.

101. Qual è lo sviluppo della liberazione?

La coltivazione, lo sviluppo e la valorizzazione del primo jhana. La coltivazione, lo sviluppo e la valorizzazione del secondo jhana... del terzo jhana... del quarto jhana... il raggiungimento della base costituita dallo spazio infinito... il raggiungimento della base costituita dalla coscienza infinita... il raggiungimento della base costituita dal vuoto... il raggiungimento della base costituita dalla nè-percezione-né-non-percezione... il sentiero dell'entrata-nella-corrente... il sentiero del ritornare-una-sola-volta... il sentiero del non-ritorno. La coltivazione, lo sviluppo e la valorizzazione del sentiero degli arahant. Questo è lo sviluppo della liberazione.

102. Qual è la quiete come liberazione?

Il raggiungimento o il risultato del primo jhana. Il raggiungimento o il risultato del secondo jhana. Il terzo jhana... il quarto jhana... il raggiungimento della base costituita dallo spazio infinito... il raggiungimento della base costituita dalla coscienza infinita... il raggiungimento della base costituita dal vuoto... Il raggiungimento o il risultato del raggiungimento della base costituita dalla nè-percezione-né-non-percezione. La fruizione del sentiero dell'entrata-nella-corrente. La fruizione del sentiero del ritornare-una-sola-volta. La fruizione del non-ritorno del sentiero del non ritorno. La fruizione degli arahant del sentiero degli arahant.

Questa è la quiete come liberazione.

Fine della terza sezione di recitazione.

Fine del Trattato sulla Liberazione.

Pts 1.6: Gatikathā – Trattato sulle Destinazioni

1. (i) Nel caso di una destinazione felice, in quante cause-radici la rinascita ha le sue condizioni al [momento del legame di rinascita] associate alla conoscenza?
(ii) Nel caso dei ricchi khattiya, dei ricchi brahmani, dei ricchi capifamiglia, dei deva della sfera del desiderio sensuale, in quante cause-radici la rinascita ha le sue condizioni al [momento del legame di rinascita] associate alla conoscenza?
(iii) Nel caso dei deva della sfera materiale, in quante cause-radici la rinascita ha le sue condizioni al [momento del legame di rinascita] associate alla conoscenza?
(iv) Nel caso dei deva della sfera immateriale, in quante cause-radici la rinascita ha le sue condizioni al [momento del legame di rinascita] associate alla conoscenza?
(i) Nel caso di una destinazione felice, la rinascita ha le sue condizioni in otto cause-radici al [momento del legame di rinascita] associate alla conoscenza.
(ii) Nel caso dei ricchi khattiya, dei ricchi brahmani, dei ricchi capifamiglia, dei deva della sfera del desiderio sensuale, la rinascita ha le sue condizioni in otto cause-radici al [momento del legame di rinascita] associate alla conoscenza.
(iii) Nel caso dei deva della sfera materiale, la rinascita ha le sue condizioni in otto cause-radici al [momento del legame di rinascita] associate alla conoscenza.
(iv) Nel caso dei deva della sfera immateriale, la rinascita ha le sue condizioni in otto cause-radici al [momento del legame di rinascita] associate alla conoscenza.
2. (i) Nel caso di una destinazione felice, in quali otto cause-radici la rinascita ha le sue condizioni al [momento del legame di rinascita] associate alla conoscenza? Al momento dell'impulso dell'azione salutare [nella vita precedente], tre cause-radici, essendo salutari, sono condizioni di nascita per la volizione prodotta in quel momento; per questo si dice: "Con le cause-radici salutari come condizione ci sono le formazioni mentali". Al momento dell'attaccamento [immediatamente prima della morte], "due cause-radici", [cioè la brama e l'illusione,] essendo non salutari, sono condizioni di nascita per la volizione prodotta in quel momento; perciò si dice: "Con le cause-radici non salutari come condizioni ci sono le formazioni mentali". Al momento del legame di rinascita, tre cause-radici, essendo indeterminate, sono condizioni di nascita per la volizione prodotta in quel momento; quindi si dice: "Con la mentalità-materialità come condizione c'è la coscienza e con la coscienza come condizione c'è la mentalità-materialità".
3. Al momento del legame di rinascita, i cinque aggregati sono condizioni di nascita, condizioni di reciprocità, condizioni di sostegno e condizioni di dissociazione. Al momento del legame di rinascita, le quattro grandi entità sono condizioni di nascita, reciprocità, sostegno e dissociazione. Al momento del legame di rinascita, le tre formazioni vitali [della durata della vita, della sete e della coscienza] sono condizioni di nascita, reciprocità, sostegno e dissociazione. Al momento del legame di rinascita, la mentalità e la materialità sono condizioni di nascita, reciprocità, sostegno e dissociazione. Al momento del legame di rinascita, queste quattordici idee sono condizioni di nascita, reciprocità, sostegno e dissociazione.

4. Al momento del legame di rinascita, i quattro aggregati immateriali sono condizioni di conoscenza, condizioni di reciprocità, condizioni di sostegno e condizioni di associazione. Al momento del legame di rinascita, le cinque facoltà [della fede, ecc.] sono condizioni di conoscenza, reciprocità, sostegno e associazione. Al momento del legame di rinascita, le tre cause principali sono le condizioni di conoscenza, le condizioni di reciprocità, le condizioni di sostegno e le condizioni di associazione. Al momento del legame di rinascita, la mentalità e la coscienza sono condizioni di conoscenza, reciprocità, sostegno e associazione. Al momento del legame di rinascita, queste quattordici idee sono condizioni di conoscenza, reciprocità, sostegno e associazione.

5. Al momento del legame di rinascita, queste ventotto idee sono condizioni di conoscenza, condizioni di reciprocità, condizioni di sostegno e condizioni di dissociazione.

6. Nel caso di una destinazione felice, la rinascita ha le sue condizioni in queste otto cause-radici al [momento del legame di rinascita] associate alla conoscenza.

7.-10. (ii) Nel caso dei ricchi khattiya, dei ricchi brahmani, dei ricchi capifamiglia, dei deva della sfera del desiderio sensuale, in quali otto cause-radici la rinascita ha la sua condizione al [momento del collegamento della rinascita] associata alla conoscenza?

Al momento dell'impulso... [ripetere i §§ 2-5].

11. Nel caso dei ricchi khattiya, dei ricchi brahmani, dei ricchi capifamiglia, dei deva della sfera dei desideri sensuali, la rinascita ha le sue condizioni in queste otto cause-radici al [momento del legame di rinascita] associate alla conoscenza.

12.-15. (iii) Nel caso dei deva della sfera materiale cosa... [ripetere i §§ 2-5].

16. Nel caso dei deva della sfera materiale, la rinascita ha le sue condizioni in queste otto cause-radici al [momento del legame di rinascita] associate alla conoscenza.

17. (iv) Nel caso dei deva della sfera immateriale, in quali otto cause-radici la rinascita ha le sue condizioni al [momento del legame di rinascita] associate alla conoscenza?

Al momento dell'impulso... [ripetere il § 2 fino a]... perciò si dice: "Con la mentalità come condizione c'è la coscienza e con la coscienza come condizione c'è la mentalità".

18. Al momento del legame di rinascita, gli aggregati immateriali ... [ripetere il § 4 fino a] ... e le condizioni di associazione.

19. Al momento del legame di rinascita, queste quattordici idee sono condizioni di conoscenza, condizioni di reciprocità, condizioni di sostegno e condizioni di

associazione.

20. Nel caso dei deva della sfera immateriale, la rinascita ha le sue condizioni in queste otto cause-radici al [momento del legame di rinascita] associate alla conoscenza.

21. (i) Nel caso di una destinazione felice, in quante cause-radici la rinascita ha le sue condizioni al [momento del legame di rinascita] dissociate dalla conoscenza?

(ii) Nel caso dei ricchi khattiya, dei ricchi brahmani, dei ricchi capifamiglia, dei deva della sfera del desiderio sensuale, in quante cause-radici la rinascita ha le sue condizioni al [momento del legame di rinascita] dissociate dalla conoscenza?

(i) Nel caso di una destinazione felice, la rinascita ha le sue condizioni in sei cause-radici al [momento del legame di rinascita] dissociate dalla conoscenza.

(ii) Nel caso dei ricchi khattiya, dei ricchi brahmani, dei ricchi capifamiglia, dei deva della sfera dei desideri sensuali, la rinascita ha le sue condizioni in sei cause-radici al [momento del legame di rinascita] dissociate dalla conoscenza.

22. (i) Nel caso di una destinazione felice, in quali sei cause-radici la rinascita ha le sue condizioni al [momento del legame di rinascita] dissociate dalla conoscenza?

Al momento dell'impulso dell'azione salutare [nella vita precedente], due cause-radici, essendo salutari, sono condizioni di nascita per la volizione prodotta in quel momento; per questo si dice: "Con le cause-radici salutari come condizioni ci sono le formazioni mentali". Al momento dell'attaccamento [immediatamente prima della morte], due cause-radici, [cioè la brama e l'illusione,] essendo non salutari, sono condizioni di nascita per la volizione prodotta in quel momento; perciò si dice: "Con le cause-radici non salutari come condizioni ci sono le formazioni mentali". Al momento del legame di rinascita, due cause-radici, essendo indeterminate, sono condizioni di nascita per la volizione prodotta in quel momento; quindi "Con la mentalità-materialità come condizione c'è la coscienza e con la coscienza come condizione c'è la mentalità-materialità".

23. Al momento del legame di rinascita, i cinque aggregati... [ripetere § 3].

Al momento del legame di rinascita, queste quattordici idee sono condizioni di nascita, condizioni di reciprocità, condizioni di sostegno, condizioni di dissociazione.

24. Al momento del legame di rinascita, quattro aggregati sono condizioni di nascita, ... Al momento del legame di rinascita, quattro facoltà [omettendo la facoltà della conoscenza] sono condizioni di nascita, ... Al momento del legame di rinascita, due cause prime [cioè il non odio e il non rancore] sono condizioni di nascita, ... Al momento del legame di rinascita, la mentalità e la coscienza sono condizioni di nascita, condizioni di reciprocità, condizioni di sostegno, condizioni di associazione.

Al momento del legame di rinascita, queste dodici idee sono condizioni di nascita, condizioni di reciprocità, condizioni di sostegno, condizioni di associazione.

25. Al momento del legame di rinascita, queste ventisei idee sono condizioni di conoscenza, condizioni di reciprocità, condizioni di sostegno, condizioni di dissociazione.

26. Nel caso di una destinazione felice, la rinascita ha le sue condizioni in queste sei cause-radici al [momento del legame di rinascita] dissociate dalla conoscenza.

27.-30. (ii) Nel caso dei ricchi khattiya, dei ricchi brahmani, dei ricchi capifamiglia, dei deva della sfera dei desideri sensuali, in quali sei cause-radici la rinascita ha le sue condizioni al [momento del legame di rinascita] dissociate dalla conoscenza?

Al momento dell'impulso... [ripetere i §§ 22-5].

31. Nel caso dei ricchi khattiya, dei ricchi brahmani, dei ricchi capifamiglia, dei deva della sfera dei desideri sensuali, la rinascita ha le sue condizioni in queste sei cause-radici al [momento del legame di rinascita] dissociate dalla conoscenza.

Il Trattato sulle Destinazioni è terminato.

Pts 1.7: Kammakathā - Trattato sull'Azione

1. C'è stata l'azione, c'è stato il risultato dell'azione: c'è stata l'azione, non c'è stato il risultato dell'azione.

C'è stata l'azione, c'è il risultato dell'azione: c'è stata l'azione, non c'è il risultato dell'azione.

C'è stata l'azione, ci sarà il risultato dell'azione: c'è stata l'azione, non ci sarà il risultato dell'azione.

C'è l'azione, c'è il risultato dell'azione: c'è l'azione, non c'è il risultato dell'azione.

C'è l'azione, ci sarà il risultato dell'azione: c'è l'azione, non ci sarà il risultato dell'azione.

Ci sarà l'azione, ci sarà il risultato dell'azione: ci sarà l'azione, non ci sarà il risultato dell'azione.

2. C'è stata l'azione salutare, c'è stato il risultato dell'azione salutare: c'è stata l'azione salutare, non c'è stato il risultato dell'azione salutare.

C'è stata... [e così via come nel § 1, ma l'azione salutare e il risultato dell'azione salutare in ciascuno dei sei casi].

3. C'è stata l'azione non salutare, c'è stato il risultato dell'azione non salutare: c'è stata l'azione non salutare, non c'è stato il risultato dell'azione non salutare.

C'è stata... [e così via come nel § 1, ma l'azione non salutare e il risultato dell'azione in ciascuno dei sei casi].

4. C'è stata l'azione riprovevole...

5. C'è stata l'azione irreprensibile...

6. C'è stata l'azione oscura...

7. C'è stata l'azione luminosa...

8. C'è stata l'azione che produce piacere...

9. C'è stata l'azione che produce dolore...

10. C'è stata l'azione che ha prodotto piacere...

11. C'è stata l'azione che ha prodotto dolore...

Ci sarà l'azione che produrrà dolore, ci sarà il risultato dell'azione che produrrà dolore: ci sarà l'azione che produrrà dolore, non ci sarà il risultato dell'azione che produrrà dolore.

Il Trattato sull'Azione è terminato.

Pts 1.8: Vipallāsakathā – Trattato sulle Perversioni

1. “Monaci, ci sono queste quattro perversioni della percezione, perversioni della conoscenza, perversioni della visione. Quali quattro? Monaci, [vedere] ciò che è impermanente come permanente è una perversione della percezione, una perversione della conoscenza, una perversione della visione. [Vedere] il doloroso come piacevole è una perversione della percezione, una perversione della conoscenza, una perversione della visione. [Vedere] ciò che non è Sé come Sé è una perversione della percezione, una perversione della conoscenza, una perversione della visione. [Vedere] il brutto come bello è una perversione della percezione, una perversione della conoscenza, una perversione della visione. Queste, monaci, sono le quattro perversioni della percezione, della conoscenza e della visione.

“Monaci, ci sono queste quattro non-perversioni della percezione, non-perversioni della conoscenza, non-perversioni della visione. Quali quattro? Monaci, [vedere] ciò che è impermanente come impermanente è una non-perversione della percezione, una non-perversione della conoscenza, una non-perversione della visione. [Vedere] ciò che è doloroso come doloroso è una non-perversione della percezione, una non-perversione della conoscenza, una non-perversione della visione. [Vedere] ciò che non è Sé come non Sé è una non-perversione della percezione, una non-perversione della conoscenza, una non-perversione della visione. [Vedere] ciò che è brutto come brutto è una non-perversione della percezione, una non-perversione della conoscenza, una non-perversione della visione. Queste, monaci, sono le quattro non-perversioni della percezione, non-perversioni della conoscenza, non-perversioni della visione.

“Esseri che non possono che percepire male
Con una conoscenza errata e una visione sbagliata
Percepiscono ciò che è impermanente
Come permanente, e ciò che è dolore come piacere,
Così come non Sé come Sé,
E anche il bello in ciò che è brutto.

Tali esseri, legati al giogo di Māra,
Vagano senza pace;
Vagano intorno al ciclo continuo
Dove la nascita e la morte si inseguono a vicenda.

Ora, quando appaiono gli illuminati
E portano la luce nel mondo,
Promulgano la Vera Idea,
Che conduce alla liberazione dalla sofferenza.

I saggi, ascoltando le loro parole,
Applicano la loro mente per cercare la verità:

Vedono l'impermanente così com'è,
E il dolore lo vedono solo come dolore.

Vedono ciò che non è Sé in quanto tale,
E allo stesso modo vedono il brutto;
Queste visioni che adottano sono rette,
Sono la fuga dalla sofferenza."

2. In una persona che possiede la visione [retta] [essendo un sotapanna (colui-che-è-entrato-nella-corrente)] queste quattro perversioni sono abbandonate o non abbandonate?

Alcune sono abbandonate, altre non sono abbandonate. La perversione della percezione, la perversione della conoscenza e la perversione della visione, [che vede] ciò che è impermanente come permanente, sono abbandonate in lui. La percezione [che vede] ciò che è doloroso come piacevole sorge, e così anche la conoscenza, ma tale perversione della visione è abbandonata in lui. La perversione della percezione, la perversione della conoscenza e la perversione della visione, [che vede] ciò che non è Sé come Sé, sono abbandonate in lui. La percezione [che vede] il brutto come bello sorge, così come la conoscenza, ma tale perversione della visione è abbandonata in lui.

3. In due casi [il primo e il terzo] sei perversioni sono abbandonate. In due casi [il secondo e il quarto] due perversioni sono abbandonate e quattro perversioni non sono abbandonate. In [tutti] i quattro casi otto perversioni sono abbandonate e quattro non sono abbandonate.

Fine del Trattato sulle Perversioni.

Pts 1.9: Maggakkathā – Trattato sui Sentieri

1. Sentiero: in che senso sentiero?

Al momento del sentiero dell'entrata-nella-corrente:

la retta visione nel senso di vedere è il sentiero e la causa per abbandonare la falsa visione, è il sentiero e la causa per l'irrigidimento delle idee conoscenti, per la cessazione degli influssi impuri, per la purificazione dell'inizio della penetrazione [delle verità], per il consolidamento della conoscenza, per la purificazione della conoscenza, per giungere alla distinzione, per la penetrazione più alta, per la convergenza sulle verità, ed è il sentiero e la causa per la fondazione della cessazione;

il retto pensiero nel senso di orientare su è il sentiero e la causa per abbandonare il falso pensiero, è il sentiero e la causa per l'irrigidimento delle idee conoscenti, ... ed è il sentiero e la causa per la base nella cessazione;

la retta parola nel senso di accogliere è il sentiero e la causa per abbandonare la falsa parola, è il sentiero e la causa per l'irrigidimento delle idee conoscenti, ...

la retta azione nel senso di generare è il sentiero e la causa per abbandonare la falsa azione, ...

il retto vivere nel senso di purificare è il sentiero e la causa per abbandonare il falso vivere, ...

il retto sforzo nel senso di esercitare è il sentiero e la causa per abbandonare il falso sforzo, ...

la retta consapevolezza nel senso di consolidare è il sentiero e la causa per abbandonare la falsa consapevolezza, ...

la retta concentrazione nel senso di non distrazione è il sentiero e la causa per abbandonare la falsa concentrazione è il sentiero e la causa per l'irrigidimento delle idee conoscenti, per la cessazione degli influssi impuri, per la purificazione dell'inizio della penetrazione, per il consolidamento della conoscenza, per la purificazione della conoscenza, per giungere alla distinzione, per la penetrazione più elevata, per la convergenza sulle verità ed è il sentiero e la causa per la base della cessazione.

2. Al momento del sentiero del ritornare-una-sola-volta:

la retta visione nel senso di vedere ...

...

la retta concentrazione nel senso di non distrazione è il sentiero e la causa per abbandonare le grossolane catene del desiderio e della resistenza sensuale e le grossolane tendenze sottostanti al desiderio e alla resistenza sensuale, è il sentiero e la causa per l'irrigidimento delle idee conoscenti, ... ed è il sentiero e la causa per la base della cessazione.

3. Al momento del sentiero del non-ritorno:

la retta visione nel senso di vedere...

...

la retta concentrazione nel senso di non distrazione è il sentiero e la causa per abbandonare le catene secondarie del desiderio e della resistenza sensuale e le tendenze secondarie sottostanti al desiderio e alla resistenza sensuale, è il

sentiero e la causa per l'irrigidimento delle idee conoscenti, ... ed è il sentiero e la causa per la base della cessazione.

4. Al momento del sentiero degli arahant:
la retta visione nel senso di vedere...

...

la retta concentrazione nel senso di non distrazione è il sentiero e la causa per abbandonare la brama di [essere] materiale, la brama di [essere] immateriale, la presunzione (orgoglio), l'agitazione, l'ignoranza, le tendenze sottostanti alla presunzione (orgoglio), alla brama di essere e all'ignoranza, è il sentiero e la causa per l'irrigidimento delle idee conoscenti, per la cessazione degli influssi impuri, per la purificazione dell'inizio della penetrazione, per il consolidamento della conoscenza, per la purificazione della conoscenza, per giungere alla distinzione, per la penetrazione più elevata, per la convergenza sulle verità ed è il sentiero e la causa per la base della cessazione.

5. Il sentiero del vedere è la retta visione, il sentiero dell'orientare è il retto pensiero, il sentiero dell'accogliere è la retta parola, il sentiero del generare è la retta azione, il sentiero del purificare è il retto vivere, il sentiero dell'esercitare è il retto sforzo, il sentiero della realizzazione è la retta consapevolezza, il sentiero della non distrazione è la retta concentrazione.

Il sentiero della realizzazione è il fattore dell'illuminazione della consapevolezza, il sentiero dell'investigazione è il fattore dell'illuminazione dell'investigazione delle idee, il sentiero dello sforzo è il fattore dell'illuminazione dell'energia, il sentiero della perseveranza (intenzione su) è il fattore dell'illuminazione della felicità, il sentiero della pace è il fattore dell'illuminazione della quiete, il sentiero della non distrazione è il fattore dell'illuminazione della concentrazione, il sentiero della contemplazione è il fattore dell'illuminazione dell'equanimità.

Il sentiero dell'incrollabilità della non-fede è il potere della fede, il sentiero dell'incrollabilità dell'ozio è il potere dell'energia, il sentiero dell'incrollabilità della negligenza è il potere della consapevolezza, il sentiero dell'incrollabilità dell'agitazione è il potere della concentrazione, il sentiero dell'incrollabilità dell'ignoranza è il potere della conoscenza.

Il sentiero della determinazione è la facoltà della fede, il sentiero dello sforzo è la facoltà dell'energia, il sentiero dell'impegno è la facoltà della consapevolezza, il sentiero della non distrazione è la facoltà della concentrazione, il sentiero della visione è la facoltà della conoscenza. Le facoltà sono il sentiero nel senso del dominio, i poteri sono il sentiero nel senso dell'incrollabilità, i fattori dell'illuminazione sono il sentiero nel senso dell'apertura, i fattori del sentiero sono il sentiero nel senso della causa, le basi della consapevolezza sono il sentiero nel senso dell'affermazione, i retti sforzi sono il sentiero nel senso dell'impegno, le basi del successo sono il sentiero nel senso della realizzazione, le verità sono il sentiero nel senso delle realtà.

La serenità è il sentiero nel senso della non distrazione, la visione profonda è il sentiero nel senso della contemplazione, la serenità e la visione profonda sono il sentiero nel senso della funzione unica, l'unità è il sentiero nel senso della non eccedenza.

La purificazione della virtù è il sentiero nel senso del controllo, la purificazione della conoscenza è il sentiero nel senso della non distrazione, la purificazione della visione è il sentiero nel senso della visione, la liberazione è il sentiero nel senso della liberazione, la conoscenza è il sentiero nel senso della penetrazione, la liberazione è il sentiero nel senso della rinuncia, la conoscenza della distruzione è il sentiero nel senso dell'eliminazione.

Nel senso del fondamento della radice, lo zelo è il sentiero; nel senso dell'origine, l'attenzione è il sentiero; nel senso dell'unità, il contatto è il sentiero; nel senso del luogo d'incontro, la sensazione è il sentiero; nel senso di essere il primo, la concentrazione è il sentiero; nel senso del dominio, la consapevolezza è il sentiero, nel senso di essere il migliore di tutti, la conoscenza è il sentiero; nel senso del nucleo, la liberazione è il sentiero; nel senso della fine, il nibbana che si fonde nell'assenza di morte è il sentiero.

Il Trattato sui Sentieri è terminato.

Pts 1.10: Maṇḍapeyyakathā – Trattato su un “Succo Pregiato da bere”

1. “Monaci, questa Vita Santa è un succo pregiato da bere quando il maestro è presente.”

2. Il succo pregiato quando il maestro è presente è di tre tipi: il succo pregiato come insegnamento, il succo pregiato come destinatario, il succo pregiato come Vita Santa.

3. Che cos'è il succo pregiato come insegnamento?

È l'avviso, l'insegnamento, la dichiarazione, la realizzazione, la rivelazione, l'esposizione, la spiegazione delle quattro nobili verità; l'avviso, l'insegnamento, la dichiarazione, la realizzazione, la rivelazione, l'esposizione, la spiegazione dei quattro fondamenti della consapevolezza; ... dei quattro retti sforzi; ... delle quattro basi della realizzazione; ... delle cinque facoltà; ... dei cinque poteri; ... dei sette fattori dell'illuminazione; ... del nobile ottuplice sentiero. Questo è il succo pregiato come insegnamento.

4. Qual è il succo pregiato come destinatario?

Sono i monaci, le monache, i seguaci laici, le seguaci laiche, i deva, gli esseri umani e anche tutti gli altri che sono consapevoli [delle verità]. Questo è il succo pregiato come destinatario.

5. Qual è il succo pregiato come Vita Santa?

È questo nobile ottuplice sentiero, cioè: retta visione, retto pensiero, retta parola, retta azione, retto vivere, retto sforzo, retta consapevolezza e retta concentrazione. Questo è il succo pregiato come Vita Santa.

6. La determinazione come succo pregiato è la facoltà della fede, la non-fede è la feccia; dopo aver gettato via la feccia della non-fede, egli beve il succo pregiato della determinazione della facoltà della fede, quindi è un succo pregiato da bere. Lo sforzo come succo pregiato è la facoltà dell'energia, l'ozio è la feccia; dopo aver gettato via la feccia dell'ozio, egli beve il succo pregiato dello sforzo della facoltà dell'energia, quindi è un succo pregiato da bere. La realizzazione come succo pregiato è la facoltà della consapevolezza, la negligenza è la feccia; dopo aver gettato via la feccia della negligenza, egli beve il succo pregiato della realizzazione della facoltà della consapevolezza, quindi è un succo pregiato da bere. La non distrazione come succo pregiato è la facoltà della concentrazione, l'agitazione è la feccia; dopo aver gettato via la feccia dell'agitazione, egli beve il succo pregiato della non distrazione della facoltà della concentrazione, quindi è un succo pregiato da bere. La visione come succo pregiato è la facoltà della conoscenza, l'ignoranza è la feccia; dopo aver gettato via la feccia dell'ignoranza, egli beve il succo pregiato della visione della facoltà della conoscenza, quindi è un succo pregiato da bere.

L'incrollabilità da non-fede come succo pregiato è il potere della fede, la non-fede è la feccia; dopo aver gettato via la feccia della non-fede, egli beve il succo pregiato del potere della fede dell'incrollabilità da non-fede, quindi è un succo pregiato da bere. L'incrollabilità da ozio come succo pregiato è il potere dell'energia, l'ozio è la feccia; ... L'incrollabilità da negligenza come succo pregiato è il potere della consapevolezza, la negligenza è la feccia; ... L'incrollabilità da agitazione come succo pregiato è il potere della concentrazione, l'agitazione è la feccia; ... L'incrollabilità da ignoranza come succo pregiato è il potere della conoscenza, l'ignoranza è la feccia; dopo aver gettato via la feccia dell'ignoranza, egli beve il succo pregiato del potere della conoscenza dell'incrollabilità da ignoranza, quindi è un succo pregiato da bere. La realizzazione come succo pregiato è il fattore dell'illuminazione della consapevolezza, la negligenza è la feccia; dopo aver gettato via la feccia della negligenza, egli beve il succo pregiato della realizzazione del fattore dell'illuminazione della consapevolezza, quindi è un succo pregiato da bere. L'investigazione come succo pregiato è il fattore dell'illuminazione dell'investigazione delle idee, l'ignoranza è la feccia; ... Lo sforzo come succo pregiato è il fattore dell'illuminazione dell'energia, l'ozio è la feccia; ... L'intensità come succo pregiato è il fattore dell'illuminazione della gioia, la febbre è la feccia; ... La pace come succo pregiato è il fattore dell'illuminazione della quiete, la depravazione è la feccia; ... La non distrazione come succo pregiato è il fattore dell'illuminazione della concentrazione, l'agitazione è la feccia; ... La contemplazione come succo pregiato è il fattore dell'illuminazione dell'equanimità, la non contemplazione è la feccia; dopo aver gettato via la feccia della non contemplazione, egli beve il succo pregiato del fattore dell'illuminazione dell'equanimità della contemplazione, quindi è un succo pregiato da bere.

La visione come succo pregiato è la retta visione, la falsa visione è la feccia; dopo aver gettato via la feccia della falsa visione, egli beve il succo pregiato della retta visione, quindi è un succo pregiato da bere. L'orientare come succo pregiato è il retto pensiero, il falso pensiero è la feccia; ... L'accogliere come succo pregiato è la retta parola, la falsa parola è la feccia; ... Il generare come succo pregiato è la retta azione, la falsa azione è la feccia; ... Il purificare come succo pregiato è il retto vivere, il falso vivere è la feccia; ... Lo sforzo come succo pregiato è il retto sforzo, il falso sforzo è la feccia; ... La realizzazione come succo pregiato è la retta consapevolezza, la falsa consapevolezza è la feccia; ... La non distrazione come succo pregiato è la retta concentrazione, la falsa concentrazione è la feccia; dopo aver gettato via la feccia della falsa concentrazione, egli beve il succo pregiato della non distrazione della retta concentrazione, quindi è un succo pregiato da bere.

7. C'è il succo pregiato, c'è ciò che va bevuto, c'è la feccia.

La determinazione come succo pregiato è la facoltà della fede, la non fede è la feccia, qualsiasi essenza di significato, essenza di idea, essenza di liberazione, è ciò che va bevuto. Lo sforzo come succo pregiato è la facoltà dell'energia, l'ozio è la feccia, qualsiasi essenza di significato, essenza di idea, essenza di liberazione, è ciò che va bevuto. La realizzazione come succo pregiato è la facoltà della consapevolezza, la negligenza è la feccia, qualsiasi essenza di significato, essenza

di idea, essenza di liberazione, è ciò che va bevuto. La non distrazione come succo pregiato è la facoltà della concentrazione, l'agitazione è la feccia, qualsiasi essenza di significato, essenza di idea, essenza di liberazione, è ciò che va bevuto. La visione come un succo pregiato è la facoltà della conoscenza, l'ignoranza è la feccia, qualsiasi essenza del significato, essenza dell'idea, essenza di liberazione, è ciò che va bevuto.

L'incrollabilità da non-fede come un succo pregiato è il potere della fede, la non-fede è la feccia, qualsiasi essenza di significato, essenza di idea, essenza di liberazione, è ciò che va bevuto. L'incrollabilità da ozio è il potere dell'energia, l'ozio è la feccia... L'incrollabilità da negligenza è il potere della consapevolezza, la negligenza è la feccia... L'incrollabilità da agitazione è il potere della concentrazione, l'agitazione è la feccia... L'incrollabilità da ignoranza è il potere della conoscenza, l'ignoranza è la feccia, qualsiasi essenza di significato, essenza di idea, essenza di liberazione, è ciò che va bevuto.

La realizzazione come succo pregiato è il fattore dell'illuminazione della consapevolezza, la negligenza è la feccia, ... [e così via con il resto dei sette fattori dell'illuminazione e i loro opposti fino a] ... La contemplazione come succo pregiato è il fattore dell'illuminazione dell'equanimità, la non contemplazione è la feccia, qualsiasi essenza di significato, essenza di idea, essenza di liberazione, è ciò che va bevuto.

La visione come succo pregiato è la retta visione, la falsa visione è la feccia, ... [e così via con il resto degli otto fattori del sentiero fino a] ... La non distrazione come succo pregiato è la retta concentrazione, la falsa concentrazione è la feccia, qualsiasi essenza di significato, essenza di idea, essenza di liberazione, è ciò che va bevuto.

8. La visione come un succo pregiato è la retta visione, l'orientare come un succo pregiato è il retto pensiero, l'accogliere come un succo pregiato è la retta parola, il generare come un succo pregiato è la retta azione, la purificazione come un succo pregiato è il retto vivere, lo sforzo come un succo pregiato è il retto sforzo, la realizzazione come un succo pregiato è la retta consapevolezza, la non distrazione come un succo pregiato è la retta concentrazione.

La realizzazione come succo pregiato è il fattore dell'illuminazione della consapevolezza, l'indagine come succo pregiato è il fattore dell'illuminazione delle idee, l'intenzione come succo pregiato è il fattore dell'illuminazione della gioia, la pace come succo pregiato è il fattore dell'illuminazione della quiete, la non distrazione come succo pregiato è il fattore dell'illuminazione della concentrazione, la contemplazione come succo pregiato è il fattore dell'illuminazione dell'equanimità.

L'incrollabilità da non-fede come succo pregiato è il potere della fede, l'incrollabilità da ozio come succo pregiato è il potere dell'energia, l'incrollabilità da negligenza come succo pregiato è il potere della consapevolezza, l'incrollabilità da agitazione come succo pregiato è il potere della concentrazione, l'incrollabilità da ignoranza come succo pregiato è il potere della conoscenza.

La determinazione come succo pregiato è la facoltà della fede, lo sforzo come succo pregiato è la facoltà dell'energia, la realizzazione come succo pregiato è la facoltà della consapevolezza, la non distrazione come succo pregiato è la facoltà

della concentrazione, la visione come succo pregiato è la facoltà della conoscenza.

Nel senso del dominio le facoltà sono un succo pregiato, nel senso dell'incrollabilità i poteri sono un succo pregiato, nel senso dell'apertura i fattori dell'illuminazione sono un succo pregiato, nel senso della causa il sentiero è un succo pregiato, nel senso della realizzazione i fondamentali della consapevolezza sono un succo pregiato, nel senso dello sforzo i retti sforzi sono un succo pregiato, nel senso della realizzazione le basi della realizzazione sono un succo pregiato, nel senso di tale realtà le verità sono un succo pregiato.

Nel senso della non distrazione la serenità è un succo pregiato, nel senso della contemplazione la visione profonda è un succo pregiato, nel senso della funzione singola la serenità e la visione profonda sono un succo pregiato, nel senso dell'unità non eccessiva è un succo pregiato.

Nel senso della moderazione la purificazione della virtù è un succo pregiato, nel senso della non distrazione la purificazione della conoscenza è un succo pregiato, nel senso della visione la purificazione della visione è un succo pregiato, nel senso della libertà la liberazione è un succo pregiato, nel senso della penetrazione il riconoscimento è un succo pregiato, nel senso della rinuncia la liberazione è un succo pregiato, nel senso di eliminare la conoscenza dell'estinzione è un succo pregiato, nel senso della quiete la conoscenza del non sorgere è un succo pregiato. Lo zelo nel senso del fondamento della radice è un succo pregiato, l'attenzione nel senso di generare è un succo pregiato, il contatto nel senso di legare è un succo pregiato, la sensazione nel senso di luogo d'incontro è un succo pregiato, la concentrazione nel senso di essere il primo è un succo pregiato, la consapevolezza nel senso del dominio è un succo pregiato, la conoscenza nel senso di essere il migliore di tutti è un succo pregiato, la liberazione nel senso di nucleo è un succo pregiato, il nibbana che si fonde nell'assenza di morte nel senso di fine è un succo pregiato.

Fine del Trattato "Un succo pregiato da bere".

Fine della Sezione di Recitazione.

Fine della Prima Divisione

Contenuto di quella Divisione:

Conoscenza, visioni, respiri e facoltà,
E poi le liberazioni come quinta,
Poi le destinazioni, le azioni e le perversioni,
i sentieri e il "succo pregiato da bere": questi dieci.

Pts 2: Yuganaddhavagga - Il Capitolo sull'Unità

Pts 2.1: Yuganaddhakathā - Trattato sull'Unità

1. Così ho sentito. Un tempo il venerabile Ānanda soggiornava a Kosambi, nel parco di Ghosita. Lì si rivolse ai monaci: "Amici, monaci." - "Amico." - risposero i monaci. Il venerabile Ānanda così disse:

"Amici, quando un monaco o una monaca dichiara in mia presenza di aver raggiunto la condizione di arahant, è sempre per quattro sentieri o per l'uno o l'altro di essi. Quali quattro? In questo caso un monaco sviluppa la visione profonda preceduta dalla serenità. Mentre lo fa, il sentiero si produce in lui. Ripete, sviluppa e utilizza molto quel sentiero. Così facendo, le sue catene vengono abbandonate e le sue tendenze di fondo vengono distrutte.

Inoltre un monaco sviluppa la serenità preceduta dalla visione profonda. Così facendo, il sentiero si produce in lui. Ripete, sviluppa e utilizza molto quel sentiero. Così facendo, le sue catene vengono abbandonate e le sue tendenze di fondo vengono distrutte.

Inoltre un monaco sviluppa insieme la serenità e la visione profonda. Così facendo, il sentiero si produce in lui. Egli ripete, sviluppa e utilizza molto quel sentiero. Così facendo, le sue catene vengono abbandonate e le sue tendenze di fondo vengono distrutte.

Inoltre la mente di un monaco è agitata dalla sopravvalutazione delle idee [manifestate nella contemplazione]. C'è [poi] un'occasione in cui la sua conoscenza viene internamente ricomposta, risistemata, riportata all'unità e riconcentrata. Allora il sentiero si produce in lui. Egli ripete, sviluppa e utilizza molto quel sentiero. Così facendo, le sue catene vengono abbandonate e le sue tendenze di fondo vengono distrutte.

Quando un monaco o una monaca dichiara in mia presenza di aver raggiunto la condizione di arahant, è sempre per mezzo di quattro sentieri o dell'uno o dell'altro."

2. In che modo egli sviluppa la visione profonda preceduta dalla serenità?

L'unificazione della conoscenza e la non distrazione attraverso la rinuncia sono la concentrazione. La visione profonda è nel senso della contemplazione delle idee prodotte come impermanenti, nel senso della contemplazione delle idee prodotte come dolorose, nel senso della contemplazione delle idee prodotte come non Sè. In questo modo c'è prima la serenità e poi la visione profonda. Per questo è stato detto: " Egli sviluppa la visione profonda preceduta dalla serenità."

Egli sviluppa: ci sono quattro tipi di sviluppo, sviluppo nel senso di non eccesso di idee prodotte, sviluppo nel senso di singola funzione delle facoltà, sviluppo nel senso di efficacia dell'energia appropriata e sviluppo nel senso di ripetizione. Il sentiero è prodotto: In che modo il sentiero è prodotto? La retta visione nel senso della visione è il sentiero prodotto, il retto pensiero nel senso di orientare è

il sentiero prodotto, la retta parola nel senso di accogliere è il sentiero prodotto, la retta azione nel senso di generare è il sentiero prodotto, il retto vivere nel senso di purificare è il sentiero prodotto, il retto sforzo nel senso di esercitare è il sentiero prodotto, la retta consapevolezza nel senso di realizzare è il sentiero prodotto e la retta concentrazione nel senso di non distrazione è il sentiero prodotto. In questo modo il sentiero è prodotto.

Egli ripete, sviluppa e utilizza molto quel sentiero.

Egli ripete: In che modo ripete? Quando diffonde, ripete. Quando conosce, ripete. Quando vede, ... rivede, ... stabilizza la sua conoscenza, ... risolve con la fede, ... esercita l'energia, ... fonda la consapevolezza, ... concentra la conoscenza, ... Quando comprende con la conoscenza, ... Quando conosce direttamente ciò che deve essere conosciuto direttamente, ... Quando comprende pienamente ciò che deve essere compreso pienamente, ... Quando abbandona ciò che deve essere abbandonato, ... Quando sviluppa ciò che deve essere sviluppato, ... Quando realizza ciò che deve essere realizzato, ripete. In questo modo egli ripete.

Egli sviluppa: in che modo sviluppa? Quando diffonde, sviluppa. Quando conosce, sviluppa... [e così via fino a] ... Quando realizza ciò che deve essere realizzato, sviluppa. In questo modo egli sviluppa.

Egli utilizza molto: In che modo utilizza molto? Quando diffonde, utilizza molto. Quando conosce, utilizza molto ... [e così via fino a] ... Quando realizza ciò che deve essere realizzato, utilizza molto. In questo modo utilizza molto.

Così facendo, le sue catene vengono abbandonate e le sue tendenze sottostanti vengono distrutte: Come vengono abbandonate le catene e distrutte le tendenze sottostanti?

Con il sentiero dell'entrata-nella-corrente: le tre catene, cioè la visione [falsa] dell'individualità, il dubbio e la falsa conoscenza della virtù e del dovere, vengono abbandonate; e le due tendenze sottostanti, cioè la tendenza sottostante alle visioni e la tendenza sottostante al dubbio, vengono distrutte.

Con il sentiero del ritornare-una-volta: le due catene vengono abbandonate, cioè la grossolana catena della brama per i desideri sensuali e la grossolana catena della resistenza, e le due tendenze sottostanti, cioè la grossolana tendenza sottostante alla brama per i desideri sensuali e la tendenza sottostante alla resistenza, vengono distrutte.

Con il sentiero del non-ritorno: le due catene, quella secondaria della brama per i desideri sensuali e quella della resistenza, vengono abbandonate e le due tendenze sottostanti, cioè la tendenza secondaria alla brama per i desideri sensuali e la tendenza sottostante alla resistenza, vengono distrutte.

Con il sentiero degli arahant: le cinque catene, cioè la brama per l'essere materiale, la brama per l'essere immateriale, la presunzione (orgoglio), l'agitazione e l'ignoranza, vengono abbandonate; e le tre tendenze sottostanti, cioè la tendenza sottostante alla presunzione (orgoglio), la tendenza sottostante alla brama per l'essere e la tendenza sottostante all'ignoranza, vengono distrutte. In questo modo le catene vengono abbandonate e le tendenze sottostanti vengono distrutte.

3. L'unità della conoscenza e della non distrazione attraverso la non volontà... [ripetere il § 2].

4.-70. ... [ripetere il § 2 nel caso di ciascuno dei seguenti elementi: gli opposti del resto dei 7 ostacoli (I § 36), 4 jhana, 4 realizzazioni immateriali, 10 kasina, 10 ricordi, 10 tipi di impurità e 32 modi di consapevolezza del respiro, fino a] ...

71. L'unità della conoscenza e la non distrazione attraverso l'espiazione e la contemplazione della rinuncia sono la concentrazione. La visione profonda ... [e così via come nel § 2 fino alla fine].

Ecco come si sviluppa la visione profonda preceduta dalla serenità.

72. In che modo sviluppa la serenità preceduta dalla visione profonda? La visione profonda è nel senso della contemplazione come impermanente, nel senso della contemplazione come dolorosa, nel senso della contemplazione come non Sé. L'unità della conoscenza e la non distrazione dovuta alle idee che vi si producono e che hanno come oggetto di supporto la rinuncia sono la concentrazione. Quindi c'è prima la visione profonda e poi la serenità. Per questo è stato detto: "Sviluppa la serenità preceduta dalla visione profonda." Egli sviluppa: ... [come nel § 2].

In che modo il sentiero è prodotto ? ...

73. La visione profonda è nel senso della contemplazione della materialità come impermanente, nel senso della contemplazione della materialità come dolorosa, nel senso della contemplazione della materialità come non Sé. L'unità della conoscenza e la non distrazione dovuta a... [e così via, ripetendo il § 72]...

74.-272. ... [ripetere il § 72 nel caso di ciascuna delle restanti 201 idee elencate nel Tr. I § 5 fino a] ...

273. La visione profonda è nel senso della contemplazione dell'invecchiamento e della morte come impermanenti, ... [ripetere come nel § 72].

È in questo modo egli sviluppa la serenità preceduta dalla visione profonda.

274. Come sviluppa la serenità e la visione profonda insieme?

Sviluppa la serenità e la visione profonda insieme in sedici aspetti: (1) nel senso dell'oggetto di sostegno, (2) nel senso del dominio, (3) nel senso dell'abbandono, (4) nel senso della rinuncia, (5) nel senso dell'emergere, (6) nel senso del distacco, (7) nel senso della pace, (8) nel senso del sublime, (9) nel senso della liberazione, (10) nel senso dell'assenza di ostacoli, (11) nel senso del superamento, (12) nel senso dell'assenza di segno, (13) nel senso dell'assenza di desiderio, (14) nel senso del vuoto, (15) nel senso della funzione unica, (16) nel senso del non-eccesso e nel senso dell'unità.

275. (1) In che modo egli sviluppa la serenità e la visione profonda insieme nel senso di oggetto di supporto?

Quando abbandona l'agitazione, l'unità della conoscenza e la non distrazione sono la concentrazione con la cessazione, come oggetto di supporto. Quando abbandona l'ignoranza, la visione profonda nel senso della contemplazione, ha

come oggetto di supporto la cessazione. Quindi la serenità e la visione profonda nel senso di oggetto di supporto hanno un'unica funzione, sono unite e non si superano a vicenda. Per questo è stato detto: "Sviluppa la serenità e la visione profonda unite nel senso dell'oggetto di supporto."

Egli sviluppa: Ci sono quattro tipi di sviluppo: ... [ripetere come nel § 2].

In questo modo sviluppa la serenità e la visione profonda insieme nel senso di oggetto di supporto.

276. (2) In che modo sviluppa la serenità e la visione profonda insieme, nel senso del dominio?

Quando abbandona l'agitazione, l'unità della conoscenza e la non distrazione hanno la concentrazione con la cessazione come dominio. Quando abbandona l'ignoranza, la visione profonda nel senso della contemplazione ha la cessazione come dominio. Quindi la serenità e la visione profonda nel senso del dominio hanno un'unica funzione, sono unite e non si superano a vicenda. Per questo è stato detto: "Sviluppa la serenità e la visione profonda insieme nel senso del dominio."

Egli sviluppa: ...

277. (3) In che modo sviluppa la serenità e la visione profonda insieme nel senso del distacco?

Quando abbandona gli influssi impuri associati all'agitazione e agli aggregati, l'unità della conoscenza e la non distrazione hanno la concentrazione con la cessazione come dominio. Quando abbandona gli influssi impuri associati all'ignoranza e agli aggregati, la visione profonda nel senso della contemplazione ha la cessazione come dominio. In questo modo, la serenità e la visione profonda nel senso del distacco hanno un'unica funzione, sono unite e non si superano a vicenda. Per questo è stato detto che: "Sviluppa la serenità e la visione profonda insieme nel senso del distacco."

Egli sviluppa: ...

278. (4) In che modo sviluppa la serenità e la visione profonda insieme nel senso della rinuncia?

Quando abbandona gli influssi impuri associati all'agitazione e agli aggregati [risultanti], l'unità della conoscenza e la non distrazione hanno la concentrazione, con la cessazione come dominio. Quando abbandona gli influssi impuri associati all'ignoranza e agli aggregati [risultanti], allora la sua visione profonda... ha la cessazione come dominio. Quindi la serenità e la visione profonda, nel senso della rinuncia, hanno un'unica funzione, sono unite e non si superano a vicenda. Per questo è stato detto: "Sviluppa la serenità e la visione profonda insieme nel senso della rinuncia."

Egli sviluppa: ...

279. (5) In che modo sviluppa la serenità e la visione profonda insieme nel senso di emergere?

Quando emerge dagli influssi impuri associati all'agitazione e dagli aggregati [risultanti], l'unità della conoscenza e la non distrazione hanno la concentrazione

con la cessazione come dominio. Quando emerge dagli influssi impuri associati all'agitazione e dagli aggregati [risultanti], allora la sua visione profonda nel senso della contemplazione ha la cessazione come dominio. Quindi la serenità e la visione profonda nel senso di emergere hanno un'unica funzione, sono unite e non si superano a vicenda. Per questo è stato detto: "Sviluppa la serenità e la visione profonda insieme nel senso di emergere."

Egli sviluppa: ...

280. (6) In che modo sviluppa la serenità e la visione profonda insieme nel senso del distacco?

Quando si distacca dagli influssi impuri associati all'agitazione e agli aggregati, allora l'unità della conoscenza e la non distrazione hanno la concentrazione con la cessazione come dominio. Quando si distacca dagli influssi impuri associati all'ignoranza e dagli aggregati [risultanti], allora la visione profonda nel senso della contemplazione ha la cessazione come dominio. Quindi la serenità e la visione profonda nel senso del distacco hanno un'unica funzione, sono unite e non si superano a vicenda. Per questo è stato detto: "Sviluppa la serenità e la visione profonda insieme nel senso del distacco."

Egli sviluppa: ...

281. (7) In che modo sviluppa la serenità e la visione profonda insieme nel senso della pace?

Quando abbandona l'agitazione, l'unità della conoscenza e la non distrazione hanno la concentrazione della pace con la cessazione come dominio. Quando abbandona l'ignoranza, la visione profonda nel senso della contemplazione è pacifica, avendo la cessazione come dominio. Quindi la serenità e la visione profonda nel senso della pace... è stato detto: "Sviluppa la serenità e la visione profonda insieme nel senso della pace."

Egli sviluppa: ...

282. (8) In che modo sviluppa la serenità e la visione profonda insieme nel senso del sublime?

Quando abbandona l'agitazione, allora l'unità della conoscenza e la non distrazione hanno la sublime concentrazione con la cessazione come dominio. Quando abbandona l'ignoranza, allora la sua visione profonda nel senso della contemplazione è sublime, avendo la cessazione come dominio. Quindi la serenità e la visione profonda nel senso del sublime... è stato detto "Sviluppa la serenità e la visione profonda insieme nel senso del sublime."

Egli sviluppa: ...

283. (9) In che modo sviluppa la serenità e la visione profonda insieme nel senso della liberazione?

Quando abbandona l'agitazione, allora l'unità della conoscenza e la non distrazione hanno la concentrazione liberata con la cessazione come dominio. Quando abbandona l'ignoranza, allora la sua visione profonda nel senso della contemplazione è liberata, avendo la cessazione come suo dominio. Quindi la serenità e la visione profonda nel senso della liberazione... è stato detto

“Sviluppa la serenità e la visione profonda insieme nel senso della liberazione.”
Egli sviluppa: ...

284. (10) In che modo sviluppa la serenità e la visione profonda insieme nel senso dell'assenza di ostacoli?

Quando abbandona l'agitazione, allora la sua unità della conoscenza e la sua non distrazione hanno la concentrazione libera dalla contaminazione del desiderio dei sensi e con la cessazione come dominio. Quando abbandona l'ignoranza, la visione profonda nel senso della contemplazione è libera dalla contaminazione dell'ignoranza e ha la cessazione come dominio. Quindi la serenità e la visione profonda nel senso della libertà dell'assenza di ostacoli... è stato detto “Sviluppa la serenità e la visione profonda insieme nel senso dell'assenza di ostacoli.”

Egli sviluppa: ...

285. (11) In che modo sviluppa la serenità e la visione profonda insieme nel senso del superamento?

Quando supera gli influssi impuri associati all'agitazione e agli aggregati [risultanti], allora l'unità della conoscenza e della non distrazione ha la concentrazione con la cessazione come dominio. Quando supera gli influssi impuri associati all'ignoranza e agli aggregati [risultanti], la visione profonda nel senso della contemplazione ha la cessazione come dominio. Quindi la serenità e la visione profonda nel senso del superamento... è stato detto: “Sviluppa la serenità e la visione profonda insieme nel senso del superamento.”

Egli sviluppa: ...

286. (12) In che modo sviluppa la serenità e la visione profonda insieme nel senso dell'assenza di segni?

Quando abbandona l'agitazione, allora l'unità della conoscenza e la non distrazione hanno la concentrazione libera da tutti i segni con la cessazione come dominio. Quando abbandona l'ignoranza, allora la sua visione profonda nel senso della contemplazione è libera da tutti i segni, avendo la cessazione come suo dominio. Quindi la serenità e la visione profonda nel senso dell'assenza di segni... è stato detto “Sviluppa la serenità e la visione profonda insieme nel senso dell'assenza di segni.”

Egli sviluppa: ...

287. (13) In che modo sviluppa la serenità e la visione profonda insieme nel senso dell'assenza di desiderio?

Quando abbandona l'agitazione, l'unità della conoscenza e la non distrazione hanno la concentrazione libera da tutti i desideri e la cessazione come dominio. Quando abbandona l'ignoranza, allora la sua visione profonda nel senso della contemplazione è libera da tutti i desideri, avendo la cessazione come dominio. Quindi la serenità e la visione profonda nel senso dell'assenza di desiderio... “Sviluppa la serenità e la visione profonda insieme nel senso dell'assenza di desiderio.”

Egli sviluppa: ...

288. (14) In che modo sviluppa la serenità e la visione profonda insieme nel senso del vuoto?

Quando abbandona l'agitazione, l'unità della conoscenza e la non distrazione hanno la concentrazione, priva di ogni interpretazione errata, con la cessazione come dominio. Quando abbandona l'ignoranza, la visione profonda nel senso della contemplazione è priva di ogni interpretazione errata e ha la cessazione come dominio. Quindi la serenità e la visione profonda nel senso del vuoto... è stato detto "Sviluppa la serenità e la visione profonda insieme nel senso del vuoto."

Egli sviluppa: ...

289. In che modo la sua mente è agitata dalla sopravvalutazione delle idee [manifestate nella contemplazione]?

Mentre presta attenzione all'impermanenza, sorge in lui l'illuminazione. Egli attribuisce all'illuminazione il seguente significato: "L'illuminazione è un'idea [del Nobile]". La distrazione dovuta a ciò è l'agitazione. Quando la sua mente è agitata dalla sopravvalutazione, non comprende rettamente la realtà come impermanente, non comprende rettamente la realtà come dolorosa, non comprende rettamente la realtà come non Sé. Per questo è stato detto: "La sua mente è agitata dalla sopravvalutazione delle idee [manifestate nella contemplazione]. C'è [poi] un'occasione in cui la sua conoscenza è di nuovo composta internamente, ristabilita, riportata all'unità e riconcentrata. Allora il sentiero si produce in lui..."

In che modo il sentiero è prodotto? ... [ripetere come nel § 2] ... In questo modo il sentiero è prodotto.

... [ripetere come nel § 2] ...

In questo modo si abbandonano le catene e si distruggono le tendenze sottostanti.

290. Mentre presta attenzione all'impermanenza, sorge in lui la conoscenza.

291. Mentre presta attenzione all'impermanenza, sorge in lui la gioia...

292. Mentre presta attenzione all'impermanenza, sorge in lui la quiete...

293. Mentre presta attenzione all'impermanenza, sorge in lui il piacere...

294. Mentre presta attenzione all'impermanenza, sorge in lui la determinazione...

295. Mentre presta attenzione all'impermanenza, sorge in lui lo sforzo ...

296. ... sorge la realizzazione... sorge l'equanimità...

297. Mentre presta attenzione all'impermanenza, sorge in lui l'attaccamento. Egli si rivolge all'attaccamento dicendo: "L'attaccamento è un'idea [del Nobile]". La

distrazione dovuta a ciò è l'agitazione. Quando la sua mente è agitata dalla sopravvalutazione, non comprende rettamente la realtà come impermanente, non comprende rettamente la realtà come dolorosa, non comprende rettamente la realtà come non Sé. Per questo è stato detto: "La sua mente è agitata dalla sopravvalutazione delle idee [manifestate nella contemplazione]. C'è [poi] un'occasione in cui la sua conoscenza è di nuovo composta internamente, ristabilita, riportata all'unità e riconcentrata. Allora il sentiero è prodotto in lui...".

In che modo il sentiero è prodotto? ... In questo modo il sentiero è prodotto. ... In questo modo le catene vengono abbandonate e le tendenze sottostanti vengono distrutte.

298.-306. Quando presta attenzione al dolore, ... [ripetere i §§ 289-97 sostituendo il dolore con l'impermanenza] ...

307.-315. Quando presta attenzione al non Sé, ... [ripetere i §§ 289-97 sostituendo non sé con impermanente] In questo modo le catene vengono abbandonate e le tendenze sottostanti vengono distrutte.

316.-342. Quando si presta attenzione alla materialità come impermanente, ... come dolorosa, ... come non Sé ...

343.-5714. Quando presta attenzione alla sensazione come impermanente, ... come dolorosa, ... come non Sé, ... [e così via nel caso di ciascuna delle 201 idee elencate nel Tr. I § 5 fino a] ...

5715.-5742. Quando presta attenzione all'invecchiamento e alla morte come impermanenti, ... come dolorosi, ... come non Sé, ... in questo modo le catene vengono abbandonate e le tendenze sottostanti vengono distrutte.
In questo modo la sua mente è agitata dalla sopravvalutazione delle idee [manifestata nella contemplazione].

5743. Egli vacilla sull'illuminazione, E la conoscenza, l'estasi e la gioia,
Sulla quiete, sul piacere
Dove la sua conoscenza è confusa;

Vacilla sulla determinazione,
Lo sforzo e la realizzazione,
Diffonde l'equanimità
E l'equanimità e l'attaccamento.

Ma quando arriva a esaminare
E comprendere queste dieci idee,
Tratta con abilità tale agitazione

Ora, se distratto e contaminato,

lo sviluppo della conoscenza si allontana;
E se distratto e contaminato,
Lo sviluppo diminuisce.

Ma purificato e senza macchia,
Lo sviluppo non diminuisce;
Se non distratto, senza macchia,
Lo sviluppo non regredisce.

Così colui la cui conoscenza non è distratta
Rispetto a queste dieci idee
Può comprendere in questi quattro modi
La distrazione e la non distrazione della conoscenza.

Fine del Trattato sull'Unità.

Pts 2.2: Saccakathā - Trattato sulle Verità

1. "Monaci, queste quattro realtà sono reali, non sono irreali, non sono altro. Quali quattro? 'Questa è la sofferenza' è una realtà che è reale, non irreali, non altro. 'Questa è l'origine della sofferenza' è una realtà che è reale, non irreali, non altro. 'Questa è la cessazione della sofferenza' è una realtà che è reale, non irreali, non altro. 'Questo è il sentiero che conduce alla cessazione della sofferenza' è una realtà che è reale, non irreali, non altro. Queste quattro cose sono reali, non irreali, non altro."

2. In che modo la sofferenza è una verità nel senso di realtà? La sofferenza ha quattro significati di sofferenza, che sono reali, non irreali, non altro: la sofferenza ha il significato di oppressione, di formazione mentale, di tormento e di cambiamento. La sofferenza ha questi quattro significati di sofferenza, che sono reali, non irreali, non altro. In questo modo la sofferenza è una verità nel senso di realtà.

3. In che modo l'origine è una verità nel senso di realtà? L'origine ha quattro significati di origine, che sono: reali, non irreali, non altro: l'origine ha il significato di accumulato, di fonte, di vincolo, di ostacolo. L'origine ha questi quattro significati di origine, che sono: reali, non irreali, non altro. Ecco come l'origine è una verità nel senso di realtà.

4. In che modo la cessazione è una verità nel senso di realtà? La cessazione ha quattro significati di cessazione, che sono: reali, non irreali, non altro: la cessazione ha il significato di fuga, di isolamento, di senza forma, di assenza di morte. La cessazione ha questi quattro significati di cessazione, che sono: reali, non irreali, non altro. In questo modo la cessazione è una verità nel senso di realtà.

5. In che modo il sentiero è una verità nel senso di realtà? Il sentiero ha quattro significati di sentiero, che sono: reali, non irreali, non altro: il sentiero ha il significato di sbocco, significato di causa, significato di visione, significato di dominio. Il sentiero ha questi quattro significati di sentiero, che sono: reali, non irreali, non altro. Ecco come il sentiero è una verità nel senso di realtà.

6. In quanti aspetti le quattro verità hanno un'unica penetrazione? Le quattro verità hanno un'unica penetrazione in quattro aspetti: nel senso di realtà, nel senso di non Sé, nel senso di verità, nel senso di penetrazione. Le quattro verità in questi quattro aspetti sono considerate una cosa sola. Ciò che è considerato un tutt'uno è l'unità. L'unità è penetrata da un'unica conoscenza. Così le quattro verità hanno un'unica penetrazione.

7. In che modo c'è un'unica penetrazione delle quattro verità nel senso di realtà? Le quattro verità hanno un'unica penetrazione nel senso di realtà in quattro aspetti: la sofferenza ha il significato di sofferenza come significato di realtà,

l'origine ha il significato di origine come significato di realtà, la cessazione ha il significato di cessazione come significato di realtà, il sentiero ha il significato di sentiero come significato di realtà. Le quattro verità in questi quattro aspetti sono considerate una cosa sola. Ciò che è considerato un tutt'uno è l'unità. L'unità è penetrata da un'unica conoscenza. Quindi le quattro verità hanno un'unica penetrazione.

8. In che modo c'è un'unica penetrazione delle quattro verità nel senso di non Sé? Le quattro verità hanno un'unica penetrazione nel senso di non Sé in quattro aspetti: la sofferenza ha il significato di sofferenza come significato di non Sé, l'origine ha il significato di origine come significato di non Sé, la cessazione ha il significato di cessazione come significato di non Sé, il sentiero ha il significato di sentiero come significato di non Sé. Le quattro verità in questi quattro aspetti sono considerate una sola... un'unica penetrazione.

9. In che modo c'è un'unica penetrazione delle quattro verità nel senso di verità? Le quattro verità hanno un'unica penetrazione nel senso di verità sotto quattro aspetti: la sofferenza ha il significato di sofferenza come significato di verità, ... il sentiero ha il significato di sentiero come significato di verità. Le quattro verità in questi quattro aspetti sono considerate una sola... un'unica penetrazione.

10. In che modo c'è un'unica penetrazione delle quattro verità nel senso di penetrazione? Le quattro verità hanno un'unica penetrazione nel senso di penetrazione in quattro aspetti: la sofferenza ha il significato di sofferenza come significato di penetrazione, ... il sentiero ha il significato di sentiero come significato di penetrazione. Le quattro verità in questi quattro aspetti sono considerate come una sola... un'unica penetrazione.

11. In che modo esiste un'unica penetrazione delle quattro verità? Ciò che è impermanente è doloroso; ciò che è impermanente e doloroso è non Sé; ciò che è impermanente e doloroso e non Sé è reale; ciò che è impermanente e doloroso e non Sé e reale è verità; ciò che è impermanente e doloroso e non Sé e reale e verità sono considerati una cosa sola. Ciò che è considerato un tutt'uno è l'unità. L'unità è penetrata da un'unica conoscenza. Quindi le quattro verità hanno un'unica penetrazione.

12. In quanti aspetti esiste la penetrazione singola delle quattro verità? C'è una singola penetrazione delle quattro verità in nove aspetti: nel senso di realtà, nel senso di non Sé, nel senso di verità, nel senso di penetrazione, nel senso di conoscenza diretta, nel senso di piena conoscenza, nel senso di distacco, nel senso di sviluppo, nel senso di realizzazione. Le quattro verità in questi nove aspetti sono considerate una cosa sola. Ciò che è considerato un tutt'uno è l'unità. L'unità è penetrata da un'unica conoscenza. Quindi le quattro verità hanno un'unica penetrazione.

13. In che modo c'è una singola penetrazione delle quattro verità nel senso di realtà? C'è un'unica penetrazione delle quattro verità nel senso di realtà in nove

aspetti: la sofferenza ha il significato di sofferenza come significato di realtà, l'origine ha il significato di origine come significato di realtà, la cessazione ha il significato di cessazione come significato di realtà, il sentiero ha il significato di sentiero come significato di realtà, la conoscenza diretta ha il significato di conoscenza diretta come significato di realtà, la piena conoscenza ha il significato di piena conoscenza come significato di realtà, l'abbandono ha il significato di abbandono come significato di realtà, lo sviluppo ha il significato di sviluppo come significato di realtà, la realizzazione ha il significato di realizzazione come significato di realtà. Le quattro verità in questi nove aspetti sono considerate una cosa sola. Ciò che è considerato un tutt'uno è l'unità. L'unità è penetrata da un'unica conoscenza. Così le quattro verità hanno un'unica penetrazione.

14. In che modo c'è un'unica penetrazione delle quattro verità nel senso di non Sé? C'è... [come nel § 13].

15. In che modo c'è una singola penetrazione delle quattro verità nel senso di realtà? C'è...

16. In che modo c'è una singola penetrazione delle quattro verità nel senso di penetrazione? C'è ...

17. In quanti aspetti esiste la penetrazione singola delle quattro verità? C'è una singola penetrazione delle quattro verità in dodici aspetti: nel senso di realtà, nel senso di non Sé, nel senso di verità, nel senso di penetrazione, nel senso di conoscere direttamente, nel senso di comprendere pienamente, nel senso di idea, nel senso di principio; nel senso di ciò che è noto, nel senso di realizzazione, nel senso di sondare, nel senso di confluire. Le quattro verità in questi dodici aspetti sono considerate una cosa sola. Ciò che è considerato un tutt'uno è l'unità. L'unità è penetrata da un'unica conoscenza. Così le quattro verità hanno un'unica penetrazione.

18. In che modo c'è una singola penetrazione delle quattro verità nel senso di verità? C'è una singola penetrazione delle quattro verità nel senso di verità in sedici aspetti: la sofferenza ha il significato di oppressione, significato di essere forma, significato di fuoco (tormento), significato di cambiamento, significato di essenza; l'origine ha il significato di accumulo, significato di fonte, significato di schiavitù, significato di ostacolo, significato di essenza; la cessazione ha il significato di fuga, significato di isolamento, significato di non essere forma, significato di assenza di morte, significato di essenza; il sentiero ha il significato di sbocco, significato di causa, significato di visione, significato di dominio, significato di essenza. Le quattro verità in questi sedici aspetti sono considerate una cosa sola. Ciò che è considerato un tutt'uno è l'unità. L'unità è penetrata da un'unica conoscenza. Quindi le quattro verità hanno un'unica penetrazione.

19. In che modo c'è un'unica penetrazione delle quattro verità nel senso di non Sé? C'è...

20. ... nel senso di realtà...

21. ... nel senso di penetrazione...

22. ... nel senso di conoscere direttamente...

23. ... nel senso di comprendere pienamente...

24. ... nel senso di idea...

25. ... nel senso di principio ...

26. ... nel senso di ciò che è conosciuto ...

27. ... nel senso di realizzazione...

28. ... nel senso di sondare ...

29. ... nel senso di confluire...

30. Quante caratteristiche hanno le verità? Le verità hanno due caratteristiche: la caratteristica della forma e la caratteristica della non forma. Le verità hanno queste due caratteristiche.

31. Quante caratteristiche hanno le verità? Le verità hanno sei caratteristiche: delle verità con forma è conosciuto il loro sorgere, la loro decadenza e il loro cambiamento quando sono presenti; delle verità senza forma non è conosciuto il sorgere, non è conosciuta la decadenza e non è conosciuto il cambiamento quando sono presenti. Le verità hanno queste sei caratteristiche.

32. Quante caratteristiche hanno le verità? Le verità hanno dodici caratteristiche: della verità della sofferenza si conosce il suo sorgere, la sua decadenza e il suo cambiamento quando è presente; della verità dell'origine si conosce il suo sorgere, la sua decadenza e il suo cambiamento quando è presente; della verità del sentiero si conosce il suo sorgere, la sua decadenza e il suo cambiamento quando è presente; della verità della cessazione non si conosce il sorgere, non si conosce la decadenza e non si conosce il suo cambiamento quando è presente. Le verità hanno queste dodici caratteristiche.

33. Delle quattro verità, quante sono salutari, quante non sono salutari e quante sono indeterminate? La verità dell'origine non è salutare, la verità del sentiero è salutare, la verità della cessazione è indeterminata e la verità della sofferenza può essere salutare, non salutare o indeterminata.

34. Può essere: come può essere? Poiché la verità della sofferenza non è salutare e la verità dell'origine non è salutare, quindi nel senso di non salutare, due verità sono comprese da una sola verità e una verità è compresa da due verità. Poiché la verità della sofferenza è salutare e la verità del sentiero è salutare, nel senso di salutare due verità sono comprese da una verità e una verità è compresa da due verità. Poiché la verità della sofferenza è indeterminata e la verità della cessazione è indeterminata, nel senso di indeterminata due verità sono comprese da una verità e una verità è compresa da due verità. Così tre verità possono essere comprese da una verità e una verità può essere compresa da tre verità, in senso figurato, secondo l'esempio [dato].

35. "Monaci, prima della mia illuminazione, quando ero ancora solo un Bodhisattva non illuminato, pensavo: 'Nel caso della materialità qual è l'attrazione, qual è il pericolo, qual è la fuga? Nel caso della sensazione, qual è l'attrazione, qual è il pericolo, qual è la fuga? Nel caso della percezione, qual è l'attrazione, qual è il pericolo, qual è la fuga? Nel caso delle formazioni mentali, qual è l'attrazione, qual è il pericolo, qual è la fuga? Nel caso della coscienza, qual è l'attrazione, qual è il pericolo, qual è la fuga? Pensai: 'Nel caso della materialità sono il piacere e la gioia che sorgono dipendenti dalla materialità che sono l'attrazione; che la materialità impermanente, dolorosa e soggetta a cambiamenti è il pericolo; la rimozione dello zelo e della brama, l'abbandono dello zelo e della brama, per la materialità è la fuga. Nel caso della sensazione... nel caso della percezione... nel caso delle formazioni mentali... nel caso della coscienza sono il piacere e la gioia che sorgono... l'abbandono dello zelo e della brama, per la coscienza è la fuga. Finché nel caso di questi cinque aggregati [come oggetti] di attaccamento non conobbi direttamente l'attrazione come attrazione e il pericolo come pericolo e la fuga come fuga rettamente, non dichiarai di aver scoperto la suprema piena illuminazione al mondo con i suoi deva, i suoi Māra e i suoi Brahmā, in questa generazione con i suoi asceti e brahmani, i suoi principi ed esseri umani. Ma appena, nel caso di questi cinque aggregati [come oggetti] di attaccamento, ho conosciuto direttamente l'attrazione come attrazione e il pericolo come pericolo e la fuga come fuga rettamente, allora ho dichiarato di aver scoperto la suprema piena illuminazione al mondo con i suoi deva, i suoi Māra e i suoi Brahmā, in questa generazione con i suoi asceti e brahmani, i suoi principi ed esseri umani. E la conoscenza e la visione sorsero in me: 'La liberazione della mia volontà è inattaccabile, questa è l'ultima nascita, non ci saranno future esistenze,'"

36. La penetrazione attraverso abbandono: "Nel caso della materialità sono il piacere e la gioia che sorgono in funzione della materialità che sono l'attrazione" è la conoscenza della verità dell'origine. La penetrazione attraverso la piena conoscenza: "Nel caso della materialità, il pericolo è che la materialità è impermanente, dolorosa e soggetta a cambiamenti" è la conoscenza della verità della sofferenza. La penetrazione attraverso la realizzazione: "Nel caso della materialità, la rimozione dello zelo e della brama, l'abbandono dello zelo e della brama per la materialità è la fuga" è la conoscenza della verità della cessazione. La penetrazione tramite lo sviluppo che consiste nella visione, nel pensiero, nella parola, nell'azione, nel vivere, nello sforzo, nella consapevolezza e nella

concentrazione, in queste tre verità [dell'origine, della sofferenza e della cessazione] è la [conoscenza della] verità del sentiero.

La penetrazione attraverso l'abbandono del "Nel caso della sensazione ...

... "Nel caso della percezione...

... "Nel caso delle formazioni mentali...

... "Nel caso della coscienza..."

37. Verità: verità sotto quanti aspetti? Verità sotto tre aspetti: nel senso della ricerca, nel senso dell'accoglienza, nel senso della penetrazione.

38. Qual è la verità nel senso di ricerca? [ecc.]

"L'invecchiamento e la morte cosa hanno come origine, da cosa nascono, da cosa sono prodotti?": questa è la verità nel senso di ricerca. "L'invecchiamento e la morte hanno come origine la nascita, sorgono dalla nascita, sono prodotti dalla nascita": questa è la verità nel senso di accogliere. Egli comprende l'invecchiamento e la morte, la loro origine, la loro cessazione e il sentiero che conduce alla loro cessazione: questa è la verità nel senso di penetrazione.

"La nascita cosa ha come origine, ... è prodotta da cosa?": questa è la verità nel senso di ricerca. "La nascita ha come origine l'essere, ... è prodotta dall'essere": questa è la verità nel senso di accogliere. Egli comprende la nascita, la sua origine, la sua cessazione e il sentiero che conduce alla sua cessazione: questa è la verità nel senso di penetrazione.

"L'essere cosa ha come origine, ... è prodotto da cosa?": questa è la verità nel senso di ricerca. "L'essere ha come fonte l'attaccamento, ... è prodotto dall'attaccamento": questa è la verità nel senso di accogliere. Egli comprende l'essere e la sua origine, la sua cessazione e il sentiero che conduce alla sua cessazione: questa è la verità nel senso di penetrazione.

"L'attaccamento cosa ha come origine, ... è prodotto da cosa?": questa è la verità nel senso di ricerca. "L'attaccamento ha come origine il desiderio, ... è prodotto dal desiderio": questa è la verità nel senso di accogliere. Egli comprende l'attaccamento, la sua origine, la sua cessazione e il sentiero che conduce alla sua cessazione: questa è la verità nel senso di penetrazione.

"La brama cosa ha come origine, ... è prodotta da cosa?": questa è la verità nel senso di ricerca. "La brama ha come origine la sensazione, ... è prodotta dalla sensazione": questa è la verità nel senso di accogliere. Egli comprende la brama, la sua origine, la sua cessazione e il sentiero che conduce alla sua cessazione: questa è la verità nel senso di penetrazione.

"La sensazione cosa ha come origine, ... è prodotta da cosa?": questa è la verità nel senso di ricerca. "La sensazione ha come origine il contatto, ... è prodotta dal contatto": questa è la verità nel senso di accogliere. Egli comprende la sensazione e la sua origine, la sua cessazione e il sentiero che conduce alla sua cessazione: questa è la verità nel senso di penetrazione.

"Il contatto cosa ha come origine, ... è prodotto da cosa?": questa è la verità nel senso di ricerca. "Il contatto ha come origine la sestuplice base, ... è prodotto dalla sestuplice base": questa è la verità nel senso di accogliere. Egli comprende il contatto e la sua origine, la sua cessazione e il sentiero che conduce alla sua cessazione: questa è la verità nel senso di penetrazione.

"La sestuplice base cosa ha come origine, ... è prodotta da cosa?": questa è la

verità nel senso di ricerca. “La sestuplice base ha come fonte la mentalità-materialità, ... è prodotta dalla mentalità-materialità”: questa è la verità nel senso di accogliere. Egli comprende la sestuplice base, la sua origine, la sua cessazione e il sentiero che conduce alla sua cessazione: questa è la verità nel senso di penetrazione.

“La mentalità-materialità cosa ha come origine, ... è prodotta da cosa?”: questa è la verità nel senso di ricerca. “La mentalità-materialità ha come fonte la coscienza, ... è prodotta dalla coscienza”: questa è la verità nel senso di accogliere. Egli comprende la mentalità-materialità e la sua origine, la sua cessazione e il sentiero che conduce alla sua cessazione: questa è la verità nel senso di penetrazione.

“La coscienza cosa ha come origine, ... è prodotta da cosa?”: questa è la verità nel senso di ricerca. “La coscienza ha come fonte le formazioni mentali, ... è prodotta dalle formazioni mentali”: questa è la verità nel senso di accogliere. Egli comprende la coscienza e la sua origine, la sua cessazione e il sentiero che conduce alla sua cessazione: questa è la verità nel senso di penetrazione.

“Le formazioni mentali cosa hanno come origine, ... sono prodotte da cosa?”: questa è la verità nel senso di ricerca. “Le formazioni mentali hanno come origine l’ignoranza, ... sono prodotte dall’ignoranza”: questa è la verità nel senso di accogliere. Egli comprende le formazioni mentali e la loro origine, la loro cessazione e il sentiero che conduce alla loro cessazione: questa è la verità nel senso di penetrazione.

39. L’invecchiamento e la morte sono la verità della sofferenza, la nascita è la verità dell’origine, la fuga da entrambi è la verità della cessazione, l’atto di comprendere la cessazione è la verità del sentiero.

La nascita è la verità della sofferenza, l’essere è la verità dell’origine, la fuga da entrambi è la verità della cessazione, l’atto di comprendere la cessazione è la verità del sentiero.

L’essere è la verità della sofferenza, l’attaccamento è la verità dell’origine, la fuga da entrambi...

L’attaccamento è la verità della sofferenza, la brama è la verità dell’origine, ...

Il desiderio è la verità della sofferenza, la sensazione è la verità dell’origine, ...

La sensazione è la verità della sofferenza, il contatto è la verità dell’origine, ...

Il contatto è la verità della sofferenza, la sestuplice base è la verità dell’origine, ...

La sestuplice base è la verità della sofferenza, la mentalità-materialità è la verità dell’origine, ...

La mentalità-materialità è la verità della sofferenza, la coscienza è la verità dell’origine...

La coscienza è la verità della sofferenza, le formazioni mentali sono la verità dell’origine, ...

Le formazioni mentali sono la verità della sofferenza, l’ignoranza è la verità dell’origine, la fuga da entrambe è la verità della cessazione, l’atto di comprendere la cessazione è la verità del sentiero.

40. L’invecchiamento e la morte sono la verità della sofferenza, la nascita può essere la verità della sofferenza o dell’origine, la fuga da entrambe è la verità

della cessazione, l'atto di comprendere la cessazione è la verità del sentiero.
La nascita è la verità della sofferenza, l'essere può essere la verità della sofferenza o può essere la verità dell'origine, la fuga da entrambi è la verità della cessazione, l'atto di comprendere la cessazione è la verità del sentiero...
Le formazioni mentali sono la verità della sofferenza, l'ignoranza può essere la verità della sofferenza o può essere la verità dell'origine, la fuga da entrambe è la verità della cessazione, l'atto di comprendere la cessazione è la verità del sentiero ...

*Fine del Trattato sulle realtà
Fine della sezione dei considerando.*

Pts 2.3: Bojjhaṅgakathā – Trattato sui Fattori dell'Illuminazione

1. “Monaci, ci sono questi sette fattori dell’illuminazione. Quali sette? Il fattore dell’illuminazione della consapevolezza, il fattore dell’illuminazione dell’indagine delle idee, il fattore dell’illuminazione dell’energia, il fattore dell’illuminazione della gioia, il fattore dell’illuminazione della quiete, il fattore dell’illuminazione della concentrazione e il fattore dell’illuminazione dell’equanimità. Questi sono i sette fattori dell’illuminazione.”

2. Fattori dell’illuminazione: in che senso fattori dell’illuminazione?

Essi conducono all’illuminazione, quindi sono fattori dell’illuminazione.

Sono illuminati, quindi sono fattori dell’illuminazione. Sono ulteriormente

illuminati, ... Sono ancora più illuminati, ... Sono pienamente illuminati, quindi

sono fattori dell’illuminazione. Sono fattori dell’illuminazione come significato

di essere illuminati. Sono fattori dell’illuminazione come significato di essere

ulteriormente illuminati... come significato di essere ancora di più illuminati...
come significato di essere pienamente illuminati. Illuminano, quindi sono fattori

dell’illuminazione. Si illuminano ulteriormente, ... si illuminano ancora di più,
... si illuminano pienamente, quindi sono fattori dell’illuminazione. Sono fattori

dell’illuminazione come significato di illuminare. Sono fattori dell’illuminazione

come significato di illuminare ulteriormente... come significato di illuminare

ancora di più... come significato di illuminare pienamente. Sono fattori

dell’illuminazione come significato di partecipare all’illuminazione... come

significato di partecipare a un’ulteriore illuminazione... come significato di

partecipare a una nuova illuminazione... come significato di partecipare a una

piena illuminazione. Sono fattori dell’illuminazione come significato di

raggiungere lo stato di essere illuminati... come significato di ottenere lo stato di

essere illuminati... come significato di pre conoscere lo stato di essere

illuminati... come significato di comprendere lo stato di essere illuminati...
come significato di avere lo stato di essere illuminati... come significato di

realizzare lo stato di essere illuminati... ” Sono fattori dell’illuminazione come

significato che racchiudono lo stato di essere illuminati.

3. Sono fattori dell’illuminazione come significato di radici. Sono fattori

dell’illuminazione come significato di comportamento delle radici... come

significato di accogliere le radici... come significato di struttura delle radici...
come significato di perfezione delle radici... come significato di maturazione

delle radici... come significato di discriminazione delle radici... come significato

di raggiungimento della discriminazione delle radici... come significato di

padronanza nella discriminazione delle radici... come significato di aver

raggiunto la padronanza nella discriminazione delle radici.

4. Sono fattori dell’illuminazione come significato di causa. Sono fattori

dell’illuminazione come significato di comportamento delle cause ... come

significato dell’aver raggiunto la padronanza nella discriminazione delle cause.

5. Sono fattori dell'illuminazione come significato di condizione. Sono fattori dell'illuminazione come significato di comportamento delle condizioni ... come significato di aver raggiunto la padronanza nella discriminazione delle condizioni.

6. Sono fattori dell'illuminazione come significato di purificazione. Sono fattori dell'illuminazione come significato di comportamento della purificazione ... come significato di aver raggiunto la padronanza nella discriminazione della purificazione.

7. Sono fattori dell'illuminazione come significato di assenza di colpa. Sono fattori dell'illuminazione come significato di comportamento dell'assenza di colpa ... come significato di aver raggiunto la padronanza nella discriminazione dell'assenza di colpa.

8. Sono fattori dell'illuminazione come significato di rinuncia. Sono fattori dell'illuminazione come significato di comportamento della rinuncia ... come significato di aver raggiunto la padronanza nella discriminazione della rinuncia.

9. Sono fattori dell'illuminazione come significato di liberazione. Sono fattori dell'illuminazione come significato di comportamento della liberazione ... come significato di aver raggiunto la padronanza nella discriminazione della liberazione.

10. Sono fattori dell'illuminazione come significato di assenza di influssi impuri. Sono fattori dell'illuminazione come significato di comportamento dell'assenza di influssi impuri ... come significato di aver raggiunto la padronanza nella discriminazione dell'assenza di influssi impuri.

11. Sono fattori dell'illuminazione come significato di solitudine... Sono fattori dell'illuminazione come significato di comportamento della solitudine ... come significato di aver raggiunto la padronanza nella discriminazione della solitudine.

12. Sono fattori dell'illuminazione come significato di rinuncia. Sono fattori dell'illuminazione come significato di comportamento della rinuncia ... come significato di aver raggiunto la padronanza nella discriminazione della rinuncia.

13. Sono illuminati come significato di radice, quindi sono fattori dell'illuminazione. Sono illuminati come significato di causa, quindi sono fattori dell'illuminazione. Sono illuminati come significato di condizione... come significato di purificazione... come significato di beatitudine... come significato di rinuncia... come significato di liberazione... come significato di assenza di influssi impuri... come significato di isolamento... come significato di rinuncia, quindi sono fattori dell'illuminazione.

14. Sono illuminati come significato di comportamento delle radici, quindi sono fattori dell'illuminazione. Sono illuminati come significato di comportamento delle cause, quindi sono fattori dell'illuminazione. Sono illuminati come significato di comportamento delle condizioni... come significato di comportamento della purificazione... come significato di comportamento dell'assenza di colpa... come significato di comportamento della rinuncia... come significato di comportamento della liberazione... come significato di comportamento dell'assenza di influssi impuri... come significato di comportamento della solitudine... come significato di comportamento della rinuncia, quindi sono fattori dell'illuminazione.

15. Sono illuminati come significato di accogliere la radice, quindi sono fattori dell'illuminazione... [completare combinando l'accogliere con la causa, la condizione, ecc. fino alla rinuncia].

16. Sono illuminati come significato di struttura della radice, quindi sono fattori dell'illuminazione... [completare combinando la struttura con la causa, ecc.]

17. Sono illuminati come significato di perfezione della radice, quindi sono fattori dell'illuminazione... [completare combinando la perfezione con la causa, ecc.]

18. Sono illuminati come significato di maturazione della radice, quindi sono fattori dell'illuminazione... [completare combinando la maturazione con la causa, ecc.]

19. Sono illuminati come significato di discriminazione delle radici, quindi sono fattori dell'illuminazione... [completare combinando la discriminazione con la causa, ecc.]

20. Sono illuminati come significato di condurre alla discriminazione delle radici, quindi sono fattori dell'illuminazione ... [completare combinando il condurre alla discriminazione con la causa, ecc.]

21. Sono illuminati come significato di sviluppo della padronanza nella discriminazione delle radici, quindi sono fattori dell'illuminazione ... [completare combinando lo sviluppo della padronanza nella discriminazione con la causa, ecc.]

22. Sono illuminati come significato di raggiungere la padronanza nella discriminazione delle radici, quindi sono fattori dell'illuminazione ... [completare combinando il raggiungere la padronanza nella discriminazione con la causa, ecc.]

23. Sono illuminati come significato di accogliere, quindi sono fattori dell'illuminazione. Sono illuminati come significato della struttura, quindi sono

fattori di illuminazione. Sono illuminati come significato di perfezione... come significato di unità... come significato di non distrazione... come significato di sforzo... come significato di non dispersione... di non commozione... di non perturbazione... Sono illuminati come significato di [fermezza di-I § 23] conoscenza attraverso lo stabilirsi nell'unità, quindi sono fattori dell'illuminazione. Sono illuminati come significato di oggetto-supporto... come significato di dominio... come significato di abbandono... di rinuncia... di emersione... di allontanamento... di pace... di sublime... di liberazione... di assenza di ostacoli... di superamento... di assenza di segno... di desiderio... di vuoto... di funzione singola... di non-eccesso... di unione... di sbocco... di causa... di visione... Sono illuminati come significato di dominio, quindi sono fattori dell'illuminazione.

24. Sono illuminati nella non distrazione come significato di serenità, quindi sono fattori dell'illuminazione. Sono illuminati nella contemplazione come significato di visione profonda... nella funzione unica come significato di serenità e di visione profonda... Sono illuminati nella non eccedenza come significato di unità, quindi sono fattori dell'illuminazione.

25. Sono illuminati nello sforzo come significato di pratica, quindi sono fattori dell'illuminazione. Sono illuminati nel dominio come significato di oggetto-supporto... Sono illuminati nella condizione di sforzo come significato di conoscenza oziosa... Sono illuminati nella condizione di controllo come significato di conoscenza agitata... Sono illuminati nella condizione di essere osservati con equanimità come significato di conoscenza purificata in entrambi i sensi, quindi sono fattori dell'illuminazione. Sono illuminati nel raggiungere la determinazione , ... sono illuminati nella penetrazione superiore, ... sono illuminati nel confluire nella realtà, ... sono illuminati nel causare la cessazione, ... sono fattori dell'illuminazione.

26. Sono illuminati nella determinazione come significato della facoltà della fede, quindi sono fattori dell'illuminazione. Sono illuminati come ... [e così via con le altre cinque facoltà - vedi Tr. I § 26].

Sono illuminati nell'incrollabilità dalla non-fede come significato della facoltà della fede. Sono illuminati come ... [e così via con le altre cinque facoltà]. Sono illuminati nell'affermazione come significato del fattore dell'illuminazione della consapevolezza, quindi sono fattori dell'illuminazione. Sono illuminati come ... [e così via con gli altri sette fattori di illuminazione].

Sono illuminati nella visione come significato della retta visione, quindi sono fattori dell'illuminazione. Sono illuminati come ... [e così via con gli altri otto fattori del sentiero]. Sono illuminati nel dominio come significato delle facoltà, quindi sono fattori dell'illuminazione. Sono illuminati come ... [e così via come nel Tr. I § 26] Sono illuminati nella realtà come significato delle verità, quindi sono fattori dell'illuminazione.

27. Sono illuminati nella quiete come significato dei [quattro] compiti, quindi sono fattori dell'illuminazione. Sono illuminati nella realizzazione come

significato delle [quattro] fruizioni, quindi sono fattori dell'illuminazione. Sono illuminati nell'atto di comprendere come significato della conoscenza, quindi sono fattori dell'illuminazione.

28. Sono illuminati nell'orientare come significato del pensiero applicato, quindi sono fattori dell'illuminazione. Sono illuminati ... [e così via come in Tr. I § 28 fino a] ... Sono illuminati nell'unità come significato della conoscenza [concentrata], quindi sono fattori dell'illuminazione.

29. Sono illuminati nell'avviso come significato, quindi sono fattori dell'illuminazione. Sono illuminati ... [e così via come in Tr. I § 29 fino a] ... Sono illuminati nella singolarità come significato, quindi sono fattori dell'illuminazione.

Sono illuminati in ciò che è conosciuto come significato della conoscenza diretta, quindi sono fattori dell'illuminazione. Sono illuminati ... [e così via come in Tr. I § 29 fino a] ... Sono illuminati nello stato di non essere con forma come significato della non forma, quindi sono fattori dell'illuminazione.

30. Sono illuminati nella conoscenza come significato, quindi sono fattori dell'illuminazione. Sono illuminati ... [e così via come in Tr. I § 30 fino a] ... Sono illuminati nella fuga dalla conoscenza come significato, quindi sono fattori dell'illuminazione.

31. Sono illuminati nel percepire l'unità come significato, quindi sono fattori dell'illuminazione. Sono illuminati nel conoscere l'unità come significato, quindi sono fattori dell'illuminazione. Sono illuminati nell'atto di comprendere l'unità come significato, ... nel percepire l'unità come significato, ... nell'unicità dell'unità come significato, ... [nell'ancoraggio all'unità come significato, ...] nell'entrare (uscire) nell'unità come significato, ... nell'aver fiducia nell'unità come significato, ... nel diventare composto come significato, ... nell'essere liberato nell'unità come significato, ... nella visione che "Questo è pacifico" nell'unità come significato, ... [e così via come in Tr. I § 31 fino a] ... Sono illuminati nella piena illuminazione nell'unità come significato, quindi sono fattori dell'illuminazione.

32. Sono illuminati nell'abbandono come significato, quindi sono fattori dell'illuminazione. Sono illuminati nella cessazione come significato, quindi sono fattori dell'illuminazione. Sono illuminati nella spiegazione come significato, quindi sono fattori dell'illuminazione. Sono illuminati ... [e così via come in Tr. I § 32 fino a] ... Sono illuminati nel comportamento governato dalla liberazione come significato, quindi sono fattori dell'illuminazione.

33. Sono illuminati nello zelo come significato, quindi sono fattori dell'illuminazione. Essi ... [e così via come in Tr. I § 33, fino a] ... Sono illuminati nella visione come significato dell'indagine, quindi sono fattori dell'illuminazione.

34. Sono illuminati nell'oppressione come significato di sofferenza, quindi sono fattori dell'illuminazione. Sono illuminati nella condizione di essere forma come significato di sofferenza, ... nel fuoco (tormento) come significato di sofferenza, ... nel cambiamento come significato di sofferenza, quindi sono fattori dell'illuminazione.

Sono illuminati nell'accumulo come significato di origine, quindi sono fattori dell'illuminazione. Sono illuminati nella fonte come significato di origine, ... nella schiavitù come significato di origine, ... negli ostacoli come significato di origine, quindi sono fattori dell'illuminazione.

Sono illuminati nella fuga come significato di cessazione, quindi sono fattori dell'illuminazione. Sono illuminati nella solitudine come significato di cessazione, ... nello stato di essere senza forma come significato di cessazione, ... nell'assenza di morte come significato di cessazione, quindi sono fattori dell'illuminazione.

Sono illuminati nello sbocco come significato del sentiero, quindi sono fattori dell'illuminazione. Sono illuminati nella causa come significato del sentiero, ... nella visione come significato del sentiero, ... nel dominio come significato del sentiero, quindi sono fattori dell'illuminazione.

35. Sono illuminati nella realtà come significato, quindi sono fattori dell'illuminazione. Sono illuminati nel vuoto come significato, ... nel non Sé come significato, ... [e così via come in Tr. I § 35 fino a] ... Sono illuminati nel confluire come significato, quindi sono fattori dell'illuminazione.

36. Sono illuminati nella rinuncia come significato, quindi sono fattori dell'illuminazione. Sono illuminati ... [e così via con il resto degli opposti ai sette ostacoli come in Tr. I § 36].

37. Sono illuminati nel primo jhana, quindi sono fattori dell'illuminazione. Sono illuminati ... [e così via con il resto dei quattro jhana].

38. Sono illuminati nella base costituita dallo spazio infinito, quindi sono fattori dell'illuminazione. Sono illuminati ... [e così via con il resto dei quattro risultati immateriali].

39. Sono illuminati nella contemplazione dell'impermanenza, quindi sono fattori dell'illuminazione. Sono illuminati ... [e così via con il resto delle diciotto intuizioni principali].

40. Sono illuminati nel sentiero dell'entrata-nella-corrente, quindi sono fattori dell'illuminazione. Sono illuminati nel sentiero del ritornare-una-sola-volta, ... nel sentiero del non-ritorno, ... nel sentiero degli arahant, quindi sono fattori dell'illuminazione.

41. Sono illuminati nella facoltà della fede attraverso il significato della determinazione, quindi sono fattori dell'illuminazione. Sono illuminati ... [e così

via con le altre cinque facoltà].

Sono illuminati nella facoltà della fede attraverso il significato dell'incrollabilità dalla non-fede, quindi sono fattori dell'illuminazione. Sono illuminati ... [e così via con il resto dei cinque poteri].

Sono illuminati nel fattore dell'illuminazione della consapevolezza attraverso il significato della realizzazione, quindi sono fattori dell'illuminazione. Sono illuminati ... [e così via con gli altri sette fattori dell'illuminazione].

Sono illuminati nella retta visione attraverso il significato della visione, quindi sono fattori dell'illuminazione. Sono illuminati ... [e così via con gli altri otto fattori del sentiero]. Sono illuminati nelle facoltà attraverso il significato del dominio, quindi sono fattori dell'illuminazione. Sono illuminati ... [e così via come in Tr. I § 41 fino a] ... Sono illuminati nelle verità attraverso il significato di realtà, quindi sono fattori dell'illuminazione.

42. Sono illuminati nella serenità attraverso il significato di non distrazione, quindi sono fattori dell'illuminazione. Sono illuminati ... [e così via come in Tr. I § 42 fino a] ... Sono illuminati nell'unità attraverso il significato di non eccesso, quindi sono fattori dell'illuminazione.

Sono illuminati nella purificazione della virtù attraverso il significato di controllo, quindi sono fattori dell'illuminazione. Sono illuminati ... [e così via come in Tr. I § 42 fino a] ... Sono illuminati nella conoscenza del non sorgere attraverso il significato di quiete, quindi sono fattori dell'illuminazione.

43. Attraverso il significato di radice sono illuminati nello zelo, quindi sono fattori dell'illuminazione. Attraverso [e così via come in Tr. I § 43 fino a] ... Attraverso il significato di estinzione sono illuminati nel nibbana che si fonde nell'assenza di morte, quindi sono fattori dell'illuminazione.

44. "Lì il venerabile Sāriputta così si rivolse ai monaci: 'Amici'. - 'Amico.' risposero i monaci. Il venerabile Sāriputta così disse: 'Amici, ci sono questi sette fattori dell'illuminazione. Quali sette? Il fattore dell'illuminazione della consapevolezza, ... il fattore dell'illuminazione dell'equanimità. Questi sono i sette fattori dell'illuminazione. Di questi sette fattori dell'illuminazione, in qualunque cosa io voglia dimorare al mattino, in quella dimoro al mattino; in qualunque cosa io voglia dimorare a mezzogiorno, in quella dimoro a mezzogiorno; in qualunque cosa io voglia dimorare alla sera, in quella dimoro alla sera.

Se penso che c'è il fattore dell'illuminazione della consapevolezza, penso che è illimitato e penso che è ben intrapreso; e mentre permane so che permane; e se decade in me, so che decade in me a causa di una specifica condizione. Se penso che c'è il fattore dell'illuminazione dell'indagine delle idee ... il fattore dell'illuminazione dell'equanimità, penso che è illimitato e penso che è ben intrapreso; e mentre permane so che permane; e se decade in me, so che decade in me a causa di una specifica condizione.

Supponiamo che un re o un ministro del re abbia un armadio pieno di abiti di molti colori, allora qualsiasi abito voglia indossare al mattino, lo indosserà al mattino; qualsiasi abito voglia indossare a mezzogiorno, lo indosserà a mezzogiorno; qualsiasi abito voglia indossare alla sera, lo indosserà alla sera:

allo stesso modo questi sette fattori dell'illuminazione, in qualunque cosa io voglia dimorare al mattino, in quella dimoro al mattino; ... so che decade in me a causa di una specifica condizione."

45. In che modo c'è un fattore dell'illuminazione per cui: "Se penso che esiste il fattore dell'illuminazione della consapevolezza."?

Finché si stabilisce la cessazione, c'è un fattore dell'illuminazione per cui: "Se penso che c'è il fattore dell'illuminazione della consapevolezza." Proprio come quando una lampada a olio brucia, finché c'è una fiamma, c'è luce, e finché c'è luce, c'è fiamma: allo stesso modo, finché si stabilisce la cessazione, c'è un fattore dell'illuminazione per cui: "Se penso che c'è il fattore dell'illuminazione della consapevolezza."

46. In che modo c'è un fattore dell'illuminazione per cui: "Penso che è illimitato."? Gli influssi impuri sono legati alla misura, così come tutte le ossessioni e le formazioni mentali che producono un nuovo essere; la cessazione è illimitata nel senso che è immobile e che non ha forma.

Finché la cessazione è stabilita, c'è un fattore dell'illuminazione per cui: "Penso che è illimitato."

47. In che modo c'è un fattore dell'illuminazione per cui: "Penso che è ben intrapreso."?

Gli influssi impuri non sono uguali, così come le ossessioni e le formazioni mentali che producono un nuovo essere; la cessazione è un'idea di uniformità nel senso che è pacifica e nel senso che è sublime. Finché la cessazione è stabilita, c'è un fattore dell'illuminazione, per cui: "Penso che è ben intrapreso."

48. In che modo "Mentre permane so che permane; e se decade in me, so che decade in me a causa di una specifica condizione."?

In quanti aspetti il fattore dell'illuminazione della consapevolezza permane? In quanti aspetti il fattore dell'illuminazione della consapevolezza decade?

Il fattore dell'illuminazione della consapevolezza permane in otto aspetti; il fattore dell'illuminazione della consapevolezza decade in otto aspetti.

49. In quali otto aspetti permane il fattore dell'illuminazione della consapevolezza? Il fattore dell'illuminazione della consapevolezza permane per il non sorgere considerato; il fattore dell'illuminazione della consapevolezza permane per il sorgere non considerato... per il non manifestarsi considerato... per il manifestarsi non considerato... per l'assenza di segno considerato... per il segno non considerato... per la cessazione considerata; il fattore dell'illuminazione della consapevolezza permane per le formazioni mentali non considerate. Il fattore dell'illuminazione della consapevolezza permane in questi otto aspetti.

50. In quali otto aspetti il fattore dell'illuminazione della consapevolezza decade? Il fattore dell'illuminazione della consapevolezza decade con il sorgere considerato. Il fattore dell'illuminazione della consapevolezza decade con il non

sorgere non considerato... con il manifestarsi considerato... con il non manifestarsi considerato... con il segno considerato... con l'assenza di segno considerato... con le formazioni mentali considerate. Il fattore dell'illuminazione della consapevolezza decade quando la cessazione non è considerata. Il fattore dell'illuminazione della consapevolezza decade in questi otto aspetti. Perciò: "Mentre permane so che permane; e se decade in me, so che decade in me a causa di una specifica condizione."

51.-56. ... il fattore dell'illuminazione dell'indagine delle idee ...

57.-62. ... il fattore dell'illuminazione dell'energia ...

63.-68. ... il fattore dell'illuminazione della gioia ...

69.-74. ... il fattore dell'illuminazione della quiete ...

75.-80. ... il fattore dell'illuminazione della concentrazione ...

81.-86. In che modo c'è un fattore dell'illuminazione per cui: "Se penso che esiste il fattore dell'illuminazione dell'equanimità."?

Finché ...

Il fattore dell'illuminazione dell'equanimità decade in questi otto aspetti.

Perciò: "Mentre permane so che permane; e se decade in me, so che decade in me a causa di una specifica condizione."

Fine del Trattato sui Fattori dell'Illuminazione.

Pts 2.4: Mettākathā - Trattato sulla Gentilezza Amorevole

1. “Monaci, quando la liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole è coltivata, sviluppata e resa fondamentale, resa veicolo, fondamento, stabilita, consolidata e intrapresa rettamente, allora si possono avere undici benedizioni.” Quali undici? Un uomo dorme bene, si sveglia bene e non fa sogni brutti; è caro agli esseri umani, è caro agli esseri non umani, i deva lo proteggono, il fuoco e il veleno non lo danneggiano; la sua mente si concentra facilmente, il suo viso è sereno; muore senza illusioni e se non penetra lo stato supremo rinascerà nel mondo di Brahmā. Quando la liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole viene coltivata, sviluppata e resa fondamentale, resa veicolo, fondamento, stabilita, consolidata e intrapresa rettamente, allora si possono avere queste undici benedizioni.”

2. C'è la liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole con intenzionalità non specificata, c'è la liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole con intenzionalità specificata, c'è la liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole con intenzionalità direzionale.

3. In quanti aspetti c'è la liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole con intenzionalità non specificata? In quanti aspetti c'è la liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole con intenzionalità specificata? In quanti aspetti c'è la liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole con intenzionalità direzionale?

La liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole con intenzionalità non specificata è presente in cinque aspetti. La liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole con intenzionalità specificata è presente in sette aspetti. La liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole con intenzionalità direzionale è presente in dieci aspetti.

4. In quali cinque aspetti c'è la liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole con intenzionalità non specificata?

Possano tutti gli esseri essere liberi dall'inimicizia, dall'angoscia e dall'afflizione (cattiva volontà) e possano vivere felici.

Possano tutte le realtà che respirano...

Possano tutti coloro che sono...

Possano tutte le persone...

Possano tutti coloro che hanno una personalità essere liberi dall'inimicizia, dall'angoscia e dall'afflizione e possano vivere felici.

In questi cinque aspetti c'è la liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole con intenzionalità non specificata.

5. In quali sette aspetti c'è la liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole con intenzionalità specificata?

Possano tutte le donne essere libere dall'inimicizia, dall'angoscia e dall'afflizione

e possano vivere felici.

Possano tutti gli uomini ...

Possano tutti i Nobili...

Possano tutti coloro che non sono Nobili possano...

Possano tutti i deva...

Possano tutti gli esseri umani...

Possano tutti coloro che si trovano negli stati di sofferenza essere liberi dall'inimicizia, dall'angoscia e dall'afflizione e possano vivere felici.

In questi sette aspetti c'è la liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole con intenzionalità specificata.

6. In quali dieci aspetti c'è la liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole con intenzionalità direzionale?

(1) Possano tutti gli esseri nella direzione orientale essere liberi dall'inimicizia, dall'angoscia e dall'afflizione e possano vivere felici.

(2) Possano tutti gli esseri nella direzione occidentale...

(3) Possano tutti gli esseri nella direzione settentrionale...

(4) Possano tutti gli esseri nella direzione meridionale...

(5) Possano tutti gli esseri nella direzione intermedia orientale...

(6) Possano tutti gli esseri nella direzione intermedia occidentale...

(7) Possano tutti gli esseri nella direzione intermedia settentrionale...

(8) Possano tutti gli esseri nella direzione intermedia meridionale...

(9) Possano tutti gli esseri nella direzione inferiore...

(10) Possano tutti gli esseri nella direzione superiore essere liberi dall'inimicizia, dall'angoscia e dall'afflizione, e possano vivere felici.

(1)-(10) Possano tutti gli esseri respiranti nella direzione orientale ...

(1)-(10) Possano tutti gli esseri nella direzione orientale che sono ...

(1)-(10) Possano tutti gli esseri umani nella direzione orientale...

(1)-(10) Possano tutti coloro che hanno una personalità nella direzione orientale

...

(1)-(10) Possano tutte le donne nella direzione orientale...

(1)-(10) Possano tutti gli uomini nella direzione orientale...

(1)-(10) Possano tutti i Nobili nella direzione orientale ...

(1)-(10) Possano tutti coloro che non sono Nobili nella direzione orientale ...

(1)-(10) Possano tutti i deva nella direzione orientale ...

(1)-(10) Possano tutti gli esseri umani nella direzione orientale...

(1)-(10) Possano tutti coloro che si trovano negli stati di sofferenza nella direzione orientale... nella direzione superiore essere liberi dall'inimicizia, dall'angoscia e dall'afflizione e possano vivere felici.

In questi dieci aspetti c'è la liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole con intenzionalità direzionale.

7. È gentilezza amorevole (mettā) in quanto tratta con gentilezza (mettayati) in questi otto aspetti, vale a dire: rifiutando nel caso di tutti gli esseri la loro oppressione per la loro non oppressione, rifiutando la loro ferita per la loro non ferita, rifiutando la loro illusione per la loro non illusione, rifiutando la loro privazione per la loro non privazione, rifiutando la loro molestia per la loro non molestia [con il pensiero] "Che tutti gli esseri siano liberi dall'inimicizia e non

inimicati, abbiano piacere e non dolore, abbiano beatitudine nei loro cuori e non dolore nei loro cuori." È volontà (ceto) poiché vuole questo (cetayati). È liberazione (vimutti) poiché è liberata (vimuccati) da ogni ossessione di cattiva volontà. Gentilezza amorevole (mettā) e volontà (ceto) e liberazione (vimutti): sono la liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole.

8. Quando stabilisce con fede "Che tutti gli esseri siano liberi dall'inimicizia, sicuri e beati", allora la liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole è rafforzata dalla facoltà della fede. Quando esercita l'energia dicendo: "Che tutti gli esseri siano liberi dall'inimicizia, sicuri e beati", allora la liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole è rafforzata dalla facoltà dell'energia. Quando stabilisce la consapevolezza dicendo: "Che tutti gli esseri siano liberi dall'inimicizia, sicuri e beati", allora la liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole è rafforzata dalla facoltà della consapevolezza. Quando concentra la conoscenza in questo modo: "Che tutti gli esseri siano liberi dall'inimicizia, sicuri e beati", allora la liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole è rafforzata dalla facoltà della concentrazione. Quando comprende con la conoscenza in questo modo: "Che tutti gli esseri siano liberi dall'inimicizia, sicuri e beati", allora la liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole è rafforzata dalla conoscenza.

9. Queste cinque facoltà sono la ripetizione (coltivazione) della liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole: la liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole viene ripetuta (coltivata) attraverso queste cinque facoltà. Queste cinque facoltà sono lo sviluppo della liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole: la liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole si sviluppa per mezzo di queste cinque facoltà. Queste cinque facoltà sono la valorizzazione della liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole: la liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole viene valorizzata attraverso queste cinque facoltà. Queste cinque facoltà sono l'ornamento della liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole: la liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole è ben ornata attraverso queste cinque facoltà. Queste cinque facoltà sono il requisito di protezione della liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole: la liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole è ben protetta da queste cinque facoltà. Queste cinque facoltà sono la struttura della liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole: la liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole è ben strutturata attraverso queste cinque facoltà.

10. Queste cinque facoltà sono la liberazione della volontà attraverso la ripetizione della gentilezza amorevole (coltivazione), lo sviluppo, l'ornamento, il requisito di protezione, la struttura, la perfezione; la accompagnano, sono consacenti, congiunte e associate ad essa; sono l'entrata in essa, l'acquisizione della fiducia in essa, la sua stabilizzazione e la sua liberazione; sono il suo veicolo, il suo fondamento, il suo radicamento; lo consolidano, lo intraprendono correttamente (lo portano all'unità), lo sviluppano bene; lo stabilizzano bene, lo impostano bene e lo liberano bene; lo generano, lo illuminano, lo accendono.

11. Quando [pensa] “Che tutti gli esseri siano liberi dall’inimicizia, sicuri e beati” non è scosso dalla non-fede, allora la liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole è rafforzata dal potere della fede. Quando [pensa] “Che tutti gli esseri siano liberi dall’inimicizia, sicuri e beati” non è scosso dall’ozio, allora la liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole è rafforzata dal potere dell’energia. Quando [pensa] “Che tutti gli esseri siano liberi dall’inimicizia, sicuri e beati” non è scosso dalla negligenza, allora la liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole è rafforzata dal potere della consapevolezza. Quando [pensa] “Che tutti gli esseri siano liberi dall’inimicizia, sicuri e beati” non è scosso dall’agitazione, la liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole è rafforzata dal potere della concentrazione. Quando [pensa] “Che tutti gli esseri siano liberi dall’inimicizia, sicuri e beati” non è scosso dall’ignoranza, allora la liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole è rafforzata dal potere della conoscenza.

12. Questi cinque poteri sono la ripetizione (coltivazione) della liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole: la liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole è ripetuta (coltivata) attraverso questi cinque poteri. Questi cinque poteri... [e così via come nel § 9 fino a] ... Questi cinque poteri sono la struttura della liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole: la liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole è ben strutturata attraverso questi cinque poteri.

13. Questi cinque poteri sono la liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole, la ripetizione (coltivazione), lo sviluppo, ... [e così via come nel § 10] ... lo accendono.

14. Quando stabilisce la consapevolezza in questo modo: “Che tutti gli esseri siano liberi dall’inimicizia, sicuri e beati”, allora la liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole è rafforzata dal fattore dell’illuminazione della consapevolezza. Quando indaga con conoscenza, allora... dal fattore dell’illuminazione dell’indagine delle idee. Quando esercita l’energia in questo modo... dal fattore dell’illuminazione dell’energia. Quando tranquillizza l’angoscia... dal fattore dell’illuminazione della gioia. Quando tranquillizza la negligenza... dal fattore dell’illuminazione della quiete. Quando concentra la conoscenza... dal fattore dell’illuminazione della concentrazione. Quando riflette sugli influssi impuri con la conoscenza in questo modo: “Che tutti gli esseri siano liberi dall’inimicizia, sicuri e beati”, allora la liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole è rafforzata dal fattore dell’illuminazione dell’equanimità.

15. Questi sette fattori dell’illuminazione sono la ripetizione (coltivazione) della liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole: la liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole è ripetuta (coltivata) attraverso questi sette fattori dell’illuminazione. Questi sette fattori dell’illuminazione ... [e così via come nel § 9] ... ben strutturata attraverso questi sette fattori dell’illuminazione.

16. Questi sette fattori dell'illuminazione sono la liberazione della volontà attraverso la ripetizione (coltivazione) della gentilezza amorevole, lo sviluppo... [e così via come nel § 10] ... lo accendono.

17. Quando vede rettamente in questo modo: "Che tutti gli esseri siano liberi dall'inimicizia, sicuri e beati", allora la liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole è rafforzata dalla retta visione. Quando orienta rettamente [il pensiero] su [il suo oggetto] in questo modo... dal retto pensiero. Quando accoglie rettamente... dalla retta parola. Quando genera rettamente... dalla retta azione. Quando si purifica rettamente... dal retto vivere. Quando si esercita rettamente... dal retto sforzo. Quando fonda rettamente... dalla retta consapevolezza. Quando si concentra rettamente in questo modo: "Che tutti gli esseri siano liberi dall'inimicizia, sicuri e beati", allora la liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole è rafforzata dalla retta concentrazione.

18. Questi otto fattori del sentiero sono la ripetizione (coltivazione) della liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole: la liberazione della volontà attraverso la gentilezza amorevole è ripetuta (coltivata) attraverso questi otto fattori del sentiero. Questi otto fattori del sentiero ... [e così via come nel § 9] ... ben strutturata attraverso questi otto fattori del sentiero.

19. Questi otto fattori del sentiero sono la liberazione della volontà attraverso la ripetizione (coltivazione) della gentilezza amorevole, lo sviluppo... [e così via come nel § 10] ... lo accendono.

20.-32. [È gentilezza amorevole (mettā) poiché tratta con gentilezza (mettayati) sotto questi otto aspetti, cioè: [rifiutando] per tutte le realtà che respirano ... [e così via come nei §§ 7-19, sostituendo realtà che respirano con esseri] ...

33.-45. ... per tutti coloro che sono ...

46.-68. ... per tutte le persone ...

69.-71. ... per tutti coloro che hanno una personalità ...

72.-84. ... per tutte le donne ...

85.-97. ... per tutti gli uomini ...

98.-110. ... per tutti i Nobili ...

111.-123. ... per tutti coloro che non sono Nobili...

124.-136. ... per tutti i deva...

137.-149. ... per tutti gli esseri umani ...

150.-163. ... per tutti gli stati di sofferenza ...

164.-176. ... per (1) tutti gli esseri nella direzione orientale ...

177.-289. ... per (2) tutti gli esseri nella direzione occidentale ... (3) nella direzione settentrionale ... (4)-(10) nella direzione superiore ...

290.-302. ... per (1) tutte le realtà che respirano nella direzione orientale ... (2)-(10) nella direzione superiore ...

303.-432. ... per (1) tutte le realtà che respirano nella direzione orientale che sono ... (2)-(10) nella direzione superiore ...

433.-562. ... per (1)-(10) tutte le persone nella direzione orientale ... nella direzione superiore ...

563.-692. ... per (1)-(10) tutte le persone con personalità nella direzione orientale... nella direzione superiore...

693.-822. ... per (1)-(10) tutte le donne nella direzione orientale ... nella direzione superiore ...

823.-952. ... per (1)-(10) tutti gli uomini nella direzione orientale ... nella direzione superiore ...

953.-1082. ... per (1)-(10) tutti i Nobili nella direzione orientale ... nella direzione superiore ...

1083.-1212. ... per (1)-(10) tutti i non Nobili nella direzione orientale ... nella direzione superiore.

1213.-1342. ... per (1)-(10) tutti i deva nella direzione orientale ... nella direzione superiore ...

1343.-1472. ... per (1)-(10) tutti gli esseri umani nella direzione orientale ... nella direzione superiore ...

1473.-1602. ... per (1)-(10) tutti gli stati di sofferenza nella direzione orientale ... nella direzione superiore

Fine del Trattato sulla Gentilezza Amorevole.

Pts 2.5: Virāgakathā - Trattato sulla Dissoluzione

1. La dissoluzione è sentiero, la liberazione è il suo frutto.

2. In che modo la dissoluzione è sentiero?

Nel momento in cui il sentiero entra nella corrente: la retta visione, nel senso di visione, si allontana dalla falsa visione, si allontana dagli influssi impuri e dagli aggregati che ne derivano, ed esternamente si libera da tutti i segni.

La dissoluzione ha come oggetto portante la dissoluzione, ha come dominio la dissoluzione, è basata sulla dissoluzione, si erge sulla dissoluzione, è fondata sulla dissoluzione.

Dissoluzione: ci sono due tipi di dissoluzione: (1) dissoluzione come nibbana; e (2) dissoluzione descritta come "Tutte le idee nate con il nibbana come oggetto di supporto sono tipi di dissoluzione."

I sette fattori del sentiero conascente [con la retta visione] conducono alla dissoluzione, quindi la dissoluzione è un sentiero. Con questo sentiero i Buddha e i loro discepoli vanno in una direzione mai percorsa prima, cioè il nibbana, quindi il sentiero è ottuplice. Con tutti i sentieri che ci sono nelle altre dottrine dei molti asceti e brahmani, tuttavia il nobile ottuplice sentiero è il più alto, il migliore, il principale, il più importante, il più prezioso, quindi l'ottuplice è il migliore dei sentieri.

Il retto pensiero, nel senso di orientare, si allontana dal falso pensiero ... [completare come sopra con le opportune sostituzioni]...

La retta parola ...

La retta azione...

Il retto vivere...

Il retto sforzo ...

La retta consapevolezza ...

La retta concentrazione nel senso di non distrazione... quindi l'ottuplice è il migliore dei sentieri.

3. Al momento del sentiero del ritornare-una-sola-volta:

La retta visione nel senso di visione...

La retta concentrazione nel senso di non distrazione si libera dalle catene grossolane della brama dei desideri sensuali e della resistenza, dalle tendenze grossolane sottostanti alla brama dei desideri sensuali e alla resistenza, e si libera dagli influssi impuri e dagli aggregati che si verificano in conseguenza di essi, ed esternamente si libera da tutti i segni.

La dissoluzione ha come oggetto di supporto la dissoluzione, ...

La dissoluzione: due tipi di dissoluzione: ...

I sette fattori del sentiero ... quindi l'ottuplice è il migliore dei sentieri.

4. Al momento del sentiero del non-ritorno:

La retta visione nel senso di visione...

La retta concentrazione nel senso di non distrazione si libera dalle catene secondarie della brama dei desideri sensuali e della resistenza, dalle tendenze secondarie sottostanti alla brama dei desideri sensuali e alla resistenza, e si libera

dagli influssi impuri e dagli aggregati che ne derivano, e all'esterno si libera da tutti i segni.

La dissoluzione ha come oggetto di supporto la dissoluzione...

Dissoluzione: due tipi di dissoluzione: ...

I sette fattori del sentiero ... quindi l'ottuplice è il migliore dei sentieri.

5. Al momento del sentiero degli arahant:

La retta visione nel senso di visione...

La retta concentrazione nel senso di non distrazione si libera dalla brama di [essere] materiale, dalla brama di [essere] immateriale, dalla presunzione (orgoglio), dall'agitazione, dall'ignoranza, dalle tendenze sottostanti alla presunzione (orgoglio), alla brama di essere e all'ignoranza, e si libera dagli influssi impuri e dagli aggregati che ne derivano, e esternamente si libera da tutti i segni.

La dissoluzione ha come oggetto di supporto la dissoluzione...

Dissoluzione: due tipi di dissoluzione: ...

I sette fattori del sentiero ... quindi l'ottuplice è il migliore dei sentieri.

6. La dissoluzione come visione è la retta visione. La dissoluzione come orientare il pensiero è il retto pensiero. La dissoluzione come accogliere è la retta parola. La dissoluzione come generare è la retta azione. La dissoluzione come purificare è il retto vivere. La dissoluzione come pratica è il retto sforzo. La dissoluzione come fondamento è la retta consapevolezza. La dissoluzione come non distrazione è la retta concentrazione. La dissoluzione come realizzazione è il fattore dell'illuminazione della consapevolezza. La dissoluzione come investigazione è il fattore dell'illuminazione dell'investigazione delle idee. La dissoluzione come sforzo è il fattore dell'illuminazione dell'energia. La dissoluzione come intenzione è il fattore dell'illuminazione della gioia. La dissoluzione come pace è il fattore dell'illuminazione della quiete. La dissoluzione come non distrazione è il fattore dell'illuminazione della concentrazione. La dissoluzione come contemplazione è il fattore dell'illuminazione dell'equanimità.

La dissoluzione come incrollabilità dalla non fede è il potere della fede. La

dissoluzione come incrollabilità dall'ozio è il potere dell'energia. La dissoluzione

come incrollabilità dalla negligenza è il potere della consapevolezza. La

dissoluzione come incrollabilità dall'agitazione è il potere della concentrazione.

La dissoluzione come incrollabilità dall'ignoranza è il potere della conoscenza.

La dissoluzione come determinazione è la facoltà della fede. La dissoluzione

come sforzo è la facoltà dell'energia. La dissoluzione come realizzazione è la

facoltà della consapevolezza. La dissoluzione come non distrazione è la facoltà

della concentrazione. La dissoluzione come visione è la facoltà della conoscenza.

Le facoltà come dissoluzione nel senso del dominio. I poteri come dissoluzione

nel senso di incrollabilità. I fattori dell'illuminazione come dissoluzione nel

senso di sbocco. Il sentiero come dissoluzione nel senso di causa. I fondamenti

della consapevolezza come dissoluzione nel senso di fondazione. I retti sforzi

come dissoluzione nel senso di sforzi. Le basi della realizzazione (i sentieri del

potere) come dissoluzione nel senso di realizzare. Le verità come dissoluzione

nel senso di realtà.

La serenità come dissoluzione nel senso di non distrazione. La visione profonda come dissoluzione nel senso di contemplazione. La serenità e la visione profonda come dissoluzione nel senso di funzione unica. L'unità come dissoluzione nel senso di non eccesso.

La purificazione della virtù come dissoluzione nel senso di controllo. La purificazione della conoscenza come dissoluzione nel senso di non distrazione. La purificazione della visione come dissoluzione nel senso di visione. La liberazione come dissoluzione nel senso di essere liberati. Il riconoscere come dissoluzione nel senso di penetrare. La liberazione come dissoluzione nel senso di rinuncia. La conoscenza dell'estinzione come dissoluzione nel senso di eliminazione.

Nel senso di radice, lo zelo è dissoluzione. Nel senso di origine, l'attenzione è dissoluzione. Nel senso di unione, il contatto è dissoluzione. Nel senso di luogo d'incontro, la sensazione è dissoluzione. Nel senso di essere in primo piano, la concentrazione è dissoluzione. Nel senso di dominio, la consapevolezza è dissoluzione. Nel senso di essere il più alto di tutti, la conoscenza è dissoluzione. Nel senso di essere il nucleo, la liberazione è dissoluzione. Nel senso della fine, il nibbana che si fonde sull'assenza di morte è dissoluzione.

In questo modo la dissoluzione è il sentiero.

7. In che modo la liberazione è il suo frutto?

Al momento della fruizione dell'entrata-nella-corrente:

La retta visione, nel senso di visione, è liberata dalla falsa visione, è liberata dagli influssi impuri e dagli aggregati che ne derivano, ed esternamente è liberata da tutti i segni.

La liberazione ha la liberazione come oggetto di supporto, ha la liberazione come dominio, è basata sulla liberazione, si erge sulla liberazione, è fondata sulla liberazione.

Liberazione: ci sono due tipi di liberazione: (1) la liberazione come nibbana e (2) la liberazione come frutto, descritta come "Tutte le idee nate con il nibbana come oggetto di supporto sono liberate."

Il retto pensiero nel senso di orientare ... [completare come sopra con le opportune sostituzioni] ...

La retta parola ...

La retta azione ...

Il retto vivere ...

Il retto sforzo ...

La retta consapevolezza ...

La retta concentrazione nel senso di non distrazione... "Tutte le idee nate con il nibbana come oggetto di supporto sono liberate."

8. Al momento della fruizione del ritornare-una-sola-volta:

La retta visione nel senso di visione.....La retta concentrazione nel senso di non distrazione è liberata dalle grossolane catene della brama per i desideri sensuali e della resistenza, dalle grossolane tendenze sottostanti alla brama per i desideri sensuali e alla resistenza, ed è liberata dagli influssi impuri e dagli aggregati che si verificano in conseguenza di essi, ed esternamente è liberata da tutti i segni. La liberazione ha come oggetto portante la liberazione...Liberazione: ci sono due

tipi di liberazione; ... "Tutte le idee nate con nibbana come oggetto di supporto sono liberate."

9. Al momento della fruizione del non-ritorno:

La retta visione nel senso di visione...

La retta concentrazione nel senso di non distrazione è liberata dalle catene secondarie della brama per i desideri sensuali e della resistenza, dalle tendenze secondarie sottostanti alla brama per i desideri sensuali e alla resistenza, ed è liberata dagli influssi impuri e dagli aggregati che ne derivano, ed esternamente è liberata da tutti i segni.

La liberazione ha come oggetto di supporto la liberazione...

Liberazione: ci sono due tipi di liberazione: ... "Tutte le idee nate con nibbana come oggetto di supporto sono liberate."

10. Al momento della fruizione della condizione di arahant:

La retta visione nel senso di visione...

La retta concentrazione nel senso di non distrazione è liberata dalla brama di [essere] materiale, dalla brama di [essere] immateriale, dalla presunzione (orgoglio), dall'agitazione, dall'ignoranza, dalle tendenze sottostanti alla presunzione (orgoglio), alla brama di essere e all'ignoranza, ed è liberata dagli influssi impuri e dagli aggregati che si verificano in conseguenza di essi, ed esternamente è liberata da tutti i segni.

La liberazione ha come oggetto di supporto la liberazione...

Liberazione: ci sono due tipi di liberazione: ... "Tutte le idee nate con nibbana come oggetto di supporto sono liberate."

11. La liberazione come visione è la retta visione. La liberazione come orientare il pensiero è il retto pensiero... La liberazione come non distrazione è la retta concentrazione.

La liberazione come realizzazione è il fattore dell'illuminazione della consapevolezza. La liberazione come investigazione è il fattore dell'illuminazione dell'investigazione delle idee... La liberazione come contemplazione è il fattore dell'illuminazione dell'equanimità.

La liberazione come incrollabilità dalla non-fede è il potere della fede... La liberazione come incrollabilità dall'ignoranza è il potere della conoscenza.

La liberazione come determinazione è la facoltà della fede... La liberazione come visione è la facoltà della conoscenza.

Le facoltà sono liberazione nel senso di dominio. I poteri sono liberazione nel senso di incrollabilità... Le verità sono liberazione nel senso di realtà.

La serenità è liberazione nel senso di non distrazione... L'unione è liberazione nel senso di non eccesso.

La purificazione della virtù è liberazione nel senso di controllo... La liberazione è liberazione nel senso di essere liberati. Il riconoscere è liberazione nel senso di penetrazione. La liberazione è liberazione nel senso di rinuncia. La conoscenza del non sorgere è liberazione nel senso di quiete.

Nel senso di radice, lo zelo è liberazione. Nel senso di origine, l'attenzione è liberazione... Nel senso di fine, il nibbana che si fonde nell'assenza di morte è liberazione.

Ecco come la liberazione è il suo frutto.

Ecco come la dissoluzione è sentiero, la liberazione è il suo frutto.

Fine del Trattato sulla Dissoluzione.

Pts 2.6: Paṭisambhidākathā - Trattato sulle Discriminazioni

1. “Così ho sentito. Un tempo il Beato soggiornava a Benares nel Parco dei Cervi di Isipatana. Lì si rivolse ai monaci del Gruppo dei Cinque:

‘Monaci, ci sono questi due estremi che non dovrebbero essere coltivati da chi ha intrapreso la vita ascetica. Quali due? C’è la devozione alla ricerca dei desideri sensuali, che è bassa, grossolana, volgare, ignobile e dannosa; e c’è la devozione all’automortificazione, che è dolorosa, ignobile e dannosa. Il sentiero di mezzo scoperto dal Perfetto evita entrambi questi estremi; crea un occhio, crea la conoscenza e conduce alla pace, alla conoscenza diretta, alla piena illuminazione, al nibbana. E qual è questo sentiero di mezzo? È questo nobile Ottuplice Sentiero, cioè: retta visione, retto pensiero, retta parola, retta azione, retto vivere, retto sforzo, retta consapevolezza, retta concentrazione. Questo è il sentiero di mezzo scoperto dal Perfetto, che crea un occhio, crea la conoscenza e porta alla pace, alla conoscenza diretta, alla piena illuminazione, al nibbana.

C’è questa nobile verità della sofferenza: la nascita è sofferenza, l’invecchiamento è sofferenza, la malattia è sofferenza, la morte è sofferenza, l’associazione con ciò che non piace è sofferenza, la dissociazione da ciò che piace è sofferenza, non ottenere ciò che si vuole è sofferenza - in breve, i cinque aggregati [come oggetti] dell’attaccamento sono sofferenza.

C’è questa nobile verità dell’origine della sofferenza: è la brama, che produce un nuovo essere, è accompagnata dal piacere e dall’avidità, dal piacere di questo e di quello; in altre parole, la brama per i desideri sensuali, la brama per l’essere, la brama per il non-essere.

C’è questa nobile verità della cessazione della sofferenza: è la dissoluzione e la cessazione continua di quella stessa brama, la negazione, la rinuncia, l’abbandono, il rifiuto di essa.

C’è questa nobile verità del sentiero che conduce alla cessazione della sofferenza: è questo nobile ottuplice sentiero, cioè: retta visione, retto pensiero, retta parola, retta azione, retto vivere, retto sforzo, retta consapevolezza, retta concentrazione.

C’è questa nobile verità della sofferenza: tale è stato l’occhio che è sorto, la conoscenza che è sorta, la comprensione che è sorta, il riconoscimento che è sorto, la luce che è sorta in me su idee mai udite prima. Questa nobile verità della sofferenza deve essere compresa pienamente: tale è l’occhio che è sorto, la conoscenza che è sorta, la comprensione che è sorta, il riconoscimento che è sorto, la luce che è sorta, in me su idee mai udite prima. Questa nobile verità della sofferenza è stata pienamente compresa: tale è l’occhio che è sorto, la conoscenza che è sorta, la comprensione che è sorta, il riconoscimento che è sorto, la luce che è sorta, in me riguardo alle idee mai udite prima.

C’è questa nobile verità dell’origine della sofferenza: tale è l’occhio che è sorto, ... la luce che è sorta in me su idee mai udite prima. Questa nobile verità dell’origine della sofferenza deve essere abbandonata: tale è l’occhio che è sorto, ... la luce che è sorta in me su idee mai udite prima. Questa nobile verità dell’origine della sofferenza è stata abbandonata: tale è l’occhio che è sorto, ... la luce che è sorta in me su idee mai udite prima.

C’è questa nobile verità della cessazione della sofferenza: tale è l’occhio che è

sorto, ... la luce che è sorta in me su idee mai udite prima. Questa nobile verità della cessazione della sofferenza deve essere realizzata: tale è l'occhio che è sorto, ... la luce che è sorta in me su idee mai udite prima. Questa nobile verità della cessazione della sofferenza è stata realizzata: tale è l'occhio che è sorto, ... la luce che è sorta in me su idee mai udite prima.

C'è questa nobile verità del sentiero che conduce alla cessazione della sofferenza: tale è l'occhio che è sorto, ... la luce che è sorta in me su idee mai udite prima.

Questa nobile verità del sentiero che conduce alla cessazione della sofferenza deve essere sviluppata: tale è l'occhio che è sorto, ... la luce che è sorta in me su idee mai udite prima. Questa nobile verità del sentiero che conduce alla cessazione della sofferenza è stata sviluppata: tale è l'occhio che è sorto, la conoscenza che è sorta, la comprensione che è sorta, il riconoscimento che è sorto, la luce che è sorta in me su idee mai udite prima.

Finché la mia retta conoscenza e la mia visione in questi dodici aspetti - in queste tre fasi relative a queste quattro nobili verità - non erano del tutto purificate, non pretendevo di aver scoperto la piena illuminazione che è suprema nel mondo con i suoi deva, i suoi Māra e i suoi Brahmā, in questa generazione con i suoi asceti e brahmani, i suoi principi ed esseri umani. Ma non appena la mia retta conoscenza e visione in questi dodici aspetti - in queste tre fasi relative a queste quattro nobili verità - è stata completamente purificata, allora ho dichiarato di aver scoperto la piena illuminazione che è suprema nel mondo con i suoi deva, i suoi Māra e i suoi Brahmā, in questa generazione con i suoi asceti e brahmani, i suoi principi ed esseri umani.

La conoscenza e la visione sono sorte in me: la liberazione della mia volontà è inattaccabile; questa è l'ultima nascita; non ci saranno future esistenze."

Così disse il Beato. I monaci del Gruppo dei Cinque si deliziarono e si rallegrarono per le parole del Beato.

Mentre questo discorso veniva pronunciato, l'occhio immacolato e inossidabile della Vera Idea sorse nel venerabile Koṇḍañña: "Tutto ciò che è soggetto a sorgere è soggetto a cessare."

E quando la Ruota della Vera Idea fu fatta girare dal Beato, i deva della terra gridarono: "A Benares, nel Parco dei Cervi di Isipatana, un Perfetto, Compiuto e pienamente Illuminato, ha fatto girare l'impareggiabile Ruota della Vera Idea, che non può essere fermata dall'asceta o dal brahmano o dai deva o dal Māra o da Brahmā o da chiunque al mondo." E sentendo il grido dei deva della terra, i deva del Cielo Cātumahārājika gridarono: "A Benares, ..." E sentendo il grido dei deva Cātumahārājika, i deva Tāvātimsa... i deva Tusita... i deva Yāma... i deva Nimmānarati... i deva Paranimmitavasavatti... i deva del Mondo di Brahmā gridarono: "A Benares..." Così la notizia arrivò in quel momento, in quel minuto, in quell'istante fino al Mondo di Brahmā. E questo diecimila volte principio del mondo si scosse, tremò e sussultò, mentre una grande luce illimitata, che superava lo splendore dei deva, appariva nel mondo. Allora il Beato esclamò: "Koṇḍañña sa, Koṇḍañña sa!", e così quel venerabile acquisì il nome di Aññatar Koṇḍañña: Koṇḍañña colui che sa."

2. "C'è questa nobile verità della sofferenza: tale è l'occhio che è sorto, la conoscenza che è sorta, la comprensione che è sorta, il riconoscimento che è sorto, la luce che è sorta in me su idee mai udite prima."

3. L'occhio che è sorto: in che senso? La conoscenza che è sorta: in che senso? La comprensione che è sorta: in che senso? Il riconoscimento che è sorto: in che senso? La luce che è sorta: in che senso?

L'occhio che è sorto nel senso di visione. La conoscenza che è sorta nel senso di ciò che è conosciuto. La comprensione che è sorta nel senso di atto di conoscenza. Il riconoscimento che è sorto nel senso di penetrazione. La luce che è sorta nel senso di illuminazione.

4. L'occhio è un'idea, la conoscenza è un'idea, la comprensione è un'idea, il riconoscimento è un'idea, la luce è un'idea. Queste cinque idee sono l'oggetto di supporto e il dominio della discriminazione delle idee. Quelle che sono il suo oggetto di supporto sono il suo dominio; quelle che sono il suo dominio sono il suo oggetto di supporto. Per questo si dice che: 'La conoscenza delle idee è la discriminazione delle idee.'

Il significato di visione è un significato, il significato di ciò che è conosciuto è un significato, il significato di atto di conoscenza è un significato, il significato di penetrazione è un significato, il significato di illuminazione è un significato. Questi cinque significati sono l'oggetto di supporto e il dominio della discriminazione del significato. Quelli che sono il suo oggetto di supporto sono il suo dominio; quelli che sono il suo dominio sono il suo oggetto di supporto. Per questo si dice che: 'La conoscenza dei significati è la discriminazione del significato.'

Ci sono enunciati del linguaggio delle parole per indicare i cinque tipi di idee e enunciati del linguaggio delle parole per indicare i cinque tipi di significati. Questi dieci tipi di linguaggio sono l'oggetto di supporto e il dominio della discriminazione del linguaggio. Quelli che sono il suo oggetto di supporto sono il suo dominio; quelli che sono il suo dominio sono il suo oggetto di supporto. Per questo si dice che: 'La conoscenza dei tipi di linguaggio è la discriminazione del linguaggio.'

Ci sono [istanze di] conoscenza dei cinque tipi di idee e [istanze di] conoscenza dei cinque tipi di significato e [istanze di] conoscenza dei dieci tipi di linguaggio. Queste venti [istanze di] conoscenza sono l'oggetto di supporto e il dominio della discriminazione della perspicuità. Quelli che sono il suo oggetto di supporto sono il suo dominio; quelli che sono il suo dominio sono il suo oggetto di supporto. Perciò si dice: 'La conoscenza dei tipi di perspicuità è la discriminazione della perspicuità.'

5. "Questa nobile verità della sofferenza è da comprendere pienamente: tale è l'occhio che è sorto, ... su idee mai udite prima."

6.-7. L'occhio che è sorto: in che senso? ... [ripetere § 3].

8. "Questa nobile verità della sofferenza è stata pienamente compresa: tale è l'occhio che è sorto, ... su idee mai udite prima."

9.-10. L'occhio che è sorto: in che senso? ... [ripetere il § 3]. ... Perciò si dice: 'La conoscenza dei tipi di perspicuità è la discriminazione della perspicuità.'

11. Nel caso della nobile verità della sofferenza ci sono 15 idee, 15 significati, 30 [istanze di] linguaggio e 60 [istanze di] conoscenza.

12. "C'è questa nobile verità dell'origine della sofferenza: tale è l'occhio che è sorto, ... su idee mai udite prima."

13. L'occhio che è sorto: in che senso? ...

14. L'occhio è un'idea, ...

15. "Questa nobile verità dell'origine della sofferenza è da abbandonare: tale è l'occhio che è sorto, ... su idee mai udite prima."

16.-17. L'occhio che è sorto: in che senso? ...

18. "Questa nobile verità dell'origine della sofferenza è stata abbandonata: tale è l'occhio che è sorto, ... su idee mai udite prima."

19.-20. L'occhio che è sorto: in che senso? ...

21. Nel caso della nobile verità dell'origine della sofferenza ci sono 15 idee, 15 significati, 30 [istanze di] linguaggio e 60 [istanze di] conoscenza.

22. "C'è questa nobile verità della cessazione della sofferenza: tale è l'occhio che è sorto, ... su idee mai udite prima."

23.-24. L'occhio che è sorto: in che senso? ...

25. "Questa nobile verità della cessazione della sofferenza deve essere realizzata: tale è l'occhio che è sorto, ... su idee mai udite prima."

26.-27. L'occhio che è sorto: in che senso? ...

28. "Questa nobile verità della cessazione della sofferenza è stata realizzata: tale è l'occhio che è sorto, ... su idee mai udite prima."

29.-30. L'occhio che è sorto: in che senso? ...

31. Nel caso della nobile verità della cessazione della sofferenza ci sono 15 idee, 15 significati, 30 [istanze di] linguaggio e 60 [istanze di] conoscenza.

32. "C'è questa nobile verità del sentiero che conduce alla cessazione della sofferenza: tale è l'occhio che è sorto, ... su idee mai udite prima."

33.-34. L'occhio che è sorto: in che senso? ...

35. "Questa nobile verità del sentiero che conduce alla cessazione della sofferenza deve essere sviluppata: tale è l'occhio che è sorto, ... su idee mai udite prima."

36.-37. L'occhio che è sorto: in che senso? ...

38. "Questa nobile verità del sentiero che conduce alla cessazione della sofferenza è stata sviluppata: tale è l'occhio che è sorto, ... su idee mai udite prima."

39.-40. L'occhio che è sorto: in che senso? ...

41. Nel caso della nobile verità del sentiero che conduce alla cessazione della sofferenza ci sono 15 idee, 15 significati, 30 [istanze di] linguaggio e 60 [istanze di] conoscenza.

42. Nel caso delle quattro verità in tutto ci sono 60 idee, 60 significati, 120 [istanze di] linguaggio e 240 [istanze di] conoscenza.

43. "C'è questa contemplazione del corpo: tale, monaci, è l'occhio che è sorto, la conoscenza che è sorta, la comprensione che è sorta, il riconoscimento che è sorto, la luce che è sorta in me su idee mai udite prima. Questa contemplazione del corpo come corpo deve essere sviluppata: tale, monaci, è l'occhio che è sorto, ... la luce che è sorta in me su idee mai udite prima. Questa contemplazione del corpo come corpo è stata sviluppata: tale è l'occhio che è sorto, ... la luce che è sorta in me su idee mai udite prima.

"C'è questa contemplazione delle sensazioni come sensazioni: tale ...

"C'è questa contemplazione della conoscenza come conoscenza: tale ...

"C'è questa contemplazione delle idee come idee: tale ... mai udite prima."

44. "C'è questa contemplazione del corpo come corpo: tale è l'occhio che è sorto, ... su idee mai udite prima".

45. L'occhio è sorto: in che senso? ... [come nel § 3]

L'occhio che è sorto nel senso di visione... La luce che è sorta nel senso di illuminazione.

46. L'occhio è un'idea, ... [e così via come nel § 4] ... Perciò si dice: 'La conoscenza dei tipi di perspicuità è la discriminazione della perspicuità.'

47. "Questa contemplazione del corpo come corpo va sviluppata: tale è l'occhio che è sorto, ... su idee mai udite prima."

48.-49. L'occhio che è sorto: in che senso? ...

50. "Questa contemplazione del corpo come corpo è stata sviluppata: tale è l'occhio che è sorto, ... su idee mai udite prima."

51.-52. L'occhio che è sorto: in che senso? ...

53. Nel caso della contemplazione del corpo come corpo ci sono 15 idee, 15 significati, 30 [istanze di] linguaggio e 60 [istanze di] conoscenza.

54. "C'è questa contemplazione delle sensazioni come sensazioni: tale è l'occhio che è sorto, ... su idee mai udite prima."

55.-56. L'occhio che è sorto: in che senso?

57. "C'è questa contemplazione delle sensazioni come sensazioni deve essere sviluppata: tale è l'occhio che è sorto, ... su idee mai udite prima."

58.-59. L'occhio che è sorto: in che senso? ...

60. "Questa contemplazione delle sensazioni come sensazioni è stata sviluppata: tale è l'occhio che è sorto, ... su idee mai udite prima."

61.-62. L'occhio che è sorto: in che senso? ...

63. Nel caso della contemplazione delle sensazioni come sensazioni ci sono 15 idee, 15 significati, 30 [istanze di] linguaggio e 60 [istanze di] conoscenza.

64. "C'è questa contemplazione della conoscenza come conoscenza: tale è l'occhio che è sorto, ... su idee mai udite prima."

65.-66. L'occhio che è sorto: in che senso? ...

67. "Questa contemplazione della conoscenza come conoscenza deve essere sviluppata: tale è l'occhio che è sorto, ... su idee mai udite prima."

68.-69. L'occhio che è sorto: in che senso?

70. "Questa contemplazione della conoscenza come conoscenza è stata sviluppata: tale è l'occhio che è sorto, ... su idee mai udite prima."

71.-72. L'occhio che è sorto: in che senso? ...

73. Nel caso della contemplazione della conoscenza come conoscenza ci sono 15 idee, 15 significati, 30 [istanze di] linguaggio e 60 [istanze di] conoscenza.

74. "Questa contemplazione delle idee come idee: tale è l'occhio che è sorto, ... su idee mai udite prima."

75.-76. L'occhio che è sorto: in che senso?

77. "Questa contemplazione delle idee come idee deve essere sviluppata: tale è l'occhio che è sorto, ... su idee mai udite prima."

78.-79. L'occhio che è sorto: in che senso? ...

80. "Questa contemplazione delle idee come idee è stata sviluppata: tale è l'occhio che è sorto, ... su idee mai udite prima."

81.-82. L'occhio che è sorto: in che senso? ...

83. Nel caso della contemplazione delle idee come idee ci sono 15 idee, 15 significati, 30 [istanze di] linguaggio e 60 [istanze di] conoscenza.

84. Nel caso dei quattro fondamenti della consapevolezza in tutto ci sono 60 idee, 60 significati, 120 [istanze di] linguaggio e 240 [istanze di] conoscenza.

85. "C'è questa base per la realizzazione (sentiero per il potere) che possiede sia la concentrazione dovuta allo zelo sia la formazione mentale allo sforzo: tale, monaci, è l'occhio che è sorto, la conoscenza che è sorta, la comprensione che è sorta, il riconoscimento che è sorto, la luce che è sorta in me su idee mai udite prima. Questa base per la realizzazione, che possiede la concentrazione dovuta allo zelo e la formazione mentale allo sforzo, deve essere sviluppata: tale, monaci, è l'occhio che è sorto, ... la luce che è sorta, in me, su idee mai udite prima. È stata sviluppata questa base per la realizzazione che possiede la concentrazione dovuta allo zelo e la formazione mentale allo sforzo: tale, monaci, è l'occhio che è sorto, ... la luce che è sorta, in me, su idee mai udite prima.

"C'è questa base per la realizzazione che possiede sia la concentrazione dovuta all'energia sia la formazione mentale allo sforzo..."

"C'è questa base per la realizzazione che possiede sia la concentrazione dovuta alla conoscenza sia la formazione mentale allo sforzo: ...

"C'è questa base per la realizzazione che possiede sia la concentrazione dovuta all'indagine sia la formazione mentale allo sforzo..."

86. "C'è questa base per la realizzazione che possiede sia la concentrazione dovuta allo zelo sia la formazione mentale allo sforzo: tale è l'occhio che è sorto, ... su idee mai udite prima."

87.-88. L'occhio che è sorto: in che senso? ...

89. "Questa base per la realizzazione che possiede sia la concentrazione dovuta allo zelo sia la formazione mentale allo sforzo deve essere sviluppata: tale, monaci, è l'occhio che è sorto, ... su idee mai udite prima."

90.-91. L'occhio che è sorto: in che senso? ...

92. "È stata sviluppata questa base per la realizzazione che possiede sia la concentrazione dovuta allo zelo sia la formazione mentale allo sforzo: tale è l'occhio che è sorto, ... su idee mai udite prima."

93.-94. L'occhio che è sorto: in che senso? ...

95. Nel caso della base per la realizzazione che possiede sia la concentrazione dovuta allo zelo sia la formazione mentale allo sforzo, ci sono 15 idee, 15 significati, 30 [istanze di] linguaggio e 60 [istanze di] conoscenza.

96.-104. "C'è questa base per la realizzazione che possiede sia la concentrazione dovuta all'energia che la formazione mentale allo sforzo: tale è l'occhio che è sorto, ... su idee mai udite prima."
... [completare come sopra] ...

105. Nel caso della base per la realizzazione che possiede sia la concentrazione dovuta all'energia sia la formazione mentale allo sforzo, ci sono 15 idee, 15 significati, 30 [istanze di] linguaggio e 60 [istanze di] conoscenza.

106.-114. "C'è questa base per la realizzazione che possiede sia la concentrazione dovuta alla conoscenza sia la formazione mentale allo sforzo: tale è l'occhio che è sorto, ... su idee mai udite prima."
... [completare come sopra] ...

115. Nel caso della base per la realizzazione che possiede sia la concentrazione dovuta alla conoscenza sia la formazione mentale allo sforzo, ci sono 15 idee, 15 significati, 30 [istanze di] linguaggio e 60 [istanze di] conoscenza.

116.-124. "C'è questa base per la realizzazione che possiede sia la concentrazione dovuta all'indagine sia la formazione mentale allo sforzo: tale è l'occhio che è sorto, ... su idee mai udite prima."
... [completare come sopra] ...

125. Nel caso della base per la realizzazione che possiede sia la concentrazione dovuta all'indagine sia la formazione mentale allo sforzo, ci sono 15 idee, 15 significati, 30 [istanze di] linguaggio e 60 [istanze di] conoscenza.

126. Nel caso delle quattro basi della realizzazione in tutto, ci sono 60 idee, 60 significati, 120 [istanze di] linguaggio e 240 [istanze di] conoscenza.

127. “Sorgere, sorgere: tale, monaci, è l’occhio che è sorto, la conoscenza che è sorta, la comprensione che è sorta, il riconoscimento che è sorto, la luce che è sorta, nel Bodhisattva Vipassin sulle idee mai udite prima.”
“Cessazione, cessazione: tale, monaci, è l’occhio che è sorto, ... la luce che è sorta, nel Bodhisattva Vipassin su idee mai udite prima.”

128. Nella dichiarazione del Bodhisattva Vipassin ci sono 10 idee, 10 significati, 20 [istanze di] linguaggio e 40 [istanze di] conoscenza.

129.-130. “Sorgere, sorgere: tale, monaci, è l’occhio che è sorto... nel Bodhisattva Sikhin...”.

131.-132. “... nel Bodhisattva Vessabhū...”.

133.-134. “... nel Bodhisattva Kakusandha...”.

135.-136. “... nel Bodhisattva Koṇāgamana...”.

137.-138. “... nel Bodhisattva Kassapa...”.

139. “Sorgere, sorgere: tale, monaci, è l’occhio che è sorto, ... la luce che è sorta nel Bodhisattva Gotama su idee mai udite prima.”
“Cessazione, cessazione: tale, monaci, è l’occhio che è sorto, ... la luce che è sorta, nel Bodhisattva Gotama su idee mai udite prima.”

140. Nella dichiarazione del Bodhisattva Gotama ci sono 10 idee, 10 significati, 20 [istanze di] linguaggio e 40 [istanze di] conoscenza.

141. Nelle dichiarazioni dei sette Bodhisattva ci sono 70 idee, 70 significati, 140 [istanze di] linguaggio e 280 [istanze di] conoscenza.

142. Laddove il significato della conoscenza diretta è conosciuto, visto, riconosciuto, realizzato e sondato dalla conoscenza, e laddove non esiste un significato della conoscenza diretta non sondato dalla conoscenza, l’occhio è sorto, la conoscenza è sorta, la comprensione è sorta, il riconoscimento è sorto, la luce è sorta.

Nel caso del significato della conoscenza diretta ci sono 25 idee, 25 significati, 50 [istanze di] linguaggio e 100 [istanze di] conoscenza.

143. Laddove il significato è conosciuto della piena conoscenza, ...

144. ... abbandonare: significa 'abbandonare'...

145. ... sviluppo nel significato di sviluppo ...

146. ... il significato di realizzazione della realizzazione ... la luce è sorta.
Nel caso del significato di realizzazione ci sono 25 idee, 25 significati, 50 [istanze di] linguaggio e 100 [istanze di] conoscenza.

147. Nel caso in cui la conoscenza diretta significhi conoscenza diretta, la piena conoscenza significhi piena conoscenza, l'abbandono significhi abbandono, lo sviluppo significhi sviluppo e la realizzazione significhi realizzazione, ci sono 125 idee, 125 significati, 250 [istanze di] linguaggio e 500 [istanze di] conoscenza.

148. Laddove il significato di aggregato degli aggregati è conosciuto, visto, riconosciuto, ... la luce è sorta.
Nel caso del significato di aggregato degli aggregati ci sono 25 idee, 25 significati, 50 [istanze di] linguaggio e 100 [istanze di] conoscenza.

149. Laddove il significato di principio dei principi è conosciuto, ...

150. ... il significato di base delle basi ...

151. ... istanze del significato di forma di essere forma...

152. ... il significato di senza forma dell'essere senza forma ... la luce è sorta.
Nel caso del significato senza forma dell'essere senza forma ci sono 25 idee, 25 significati, 50 [istanze di] linguaggio e 100 [istanze di] conoscenza.

153. Nel caso del significato di aggregato degli aggregati, del significato di principio dei principi, del significato di base delle basi, del significato di forma della forma e del significato di senza forma del senza forma, ci sono 125 idee, 125 significati, 250 [istanze di] linguaggio e 500 [istanze di] conoscenza.

154. Laddove il significato di sofferenza della sofferenza è conosciuto, visto, riconosciuto, ... la luce è sorta.
Nel caso del significato di sofferenza della sofferenza ci sono 25 idee, 25 significati, 50 [istanze di] linguaggio e 100 [istanze di] conoscenza.

155. ... significato di origine dell'origine ...

156. ... significato di cessazione della cessazione ...

157.... il significato di sentiero del sentiero ... la luce è sorta.
Nel caso del significato di sentiero ci sono 25 idee, 25 significati, 50 [istanze di]

linguaggio e 100 [istanze di] conoscenza.

158. Nel caso delle quattro nobili verità ci sono 100 idee, 100 significati, 200 [istanze di] linguaggio e 400 [istanze di] conoscenza.

159. Laddove il significato di discriminazione del significato della discriminazione del significato è conosciuto, visto, riconosciuto... la luce è sorta. Nel caso del significato di discriminazione del significato della discriminazione del significato ci sono 25 idee, 25 significati, 50 [istanze di] linguaggio e 100 [istanze di] conoscenza.

160. ... il significato di discriminazione delle idee di discriminazione delle idee ...

161. ... il significato di discriminazione del linguaggio di discriminazione del linguaggio ...

162. ... il significato di discriminazione della perspicuità ... la luce è sorta. Nel caso del significato di discriminazione della perspicuità della discriminazione della perspicuità ci sono 25 idee, 25 significati, 50 [istanze di] linguaggio e 100 [istanze di] conoscenza.

163. Nel caso delle quattro discriminazioni ci sono 100 idee, 100 significati, 200 [istanze di] linguaggio e 400 [istanze di] conoscenza.

164. Laddove la conoscenza della penetrazione delle facoltà altrui è conosciuta, vista, riconosciuta, ... la luce è sorta. Nel caso della conoscenza della penetrazione delle facoltà altrui ci sono 25 idee, 25 significati, 50 [istanze di] linguaggio e 100 [istanze di] conoscenza.

165. ... la conoscenza dei pregiudizi e delle tendenze sottostanti degli esseri ...

166. ... conoscenza della Metamorfosi dei Gemelli ...

167. ... conoscenza della Grande Compassione ...

168. ... Conoscenza Onnisciente ...

169. Laddove la Conoscenza senza Ostacoli è conosciuta, vista, ... la luce è sorta. Nel caso della Conoscenza senza Ostacoli ci sono 25 idee, 25 significati, 50 [istanze di] linguaggio e 100 [istanze di] conoscenza.

170. Nel caso delle sei Idee del Buddha ci sono 150 idee, 150 significati, 300 [istanze di] linguaggio e 600 [istanze di] conoscenza.

171. Nel caso delle discriminazioni ci sono 850 idee, 850 significati, 1700 [istanze di] linguaggio e 3400 [istanze di] conoscenza.

Fine del Trattato sulle Discriminazioni.

Pts 2.7: Dhammacakkakathā – Trattato sulla Ruota della Vera Idea

1. “Così ho sentito. Un tempo il Beato soggiornava a Benares... [come precedente trattato]...

“... e così quel venerabile acquisì il nome di Aññātar Koṇḍañña.”

2. “C’è questa nobile verità della sofferenza”: tale è l’occhio che è sorto, la conoscenza che è sorta, la comprensione che è sorta, il riconoscimento che è sorto, la luce che è sorta in me su idee mai udite prima.”

3. L’occhio che è sorto: in che senso? La conoscenza che è sorta: in che senso? La comprensione che è sorta: in che senso? Il riconoscimento che è sorto: in che senso? La luce che è sorta: in che senso?

L’occhio che è sorto nel senso di visione. La conoscenza che è sorta nel senso di ciò che è conosciuto. La comprensione che è sorta nel senso di atto di conoscenza. Il riconoscimento che è sorto nel senso di penetrazione. La luce che è sorta nel senso di illuminazione.

4. L’occhio è un’idea, il suo significato come visione è un significato. La conoscenza è un’idea, il suo significato come ciò che è conosciuto è un significato. La comprensione è un’idea, il suo significato come atto di conoscenza è un significato. [Il riconoscimento è un’idea, il suo significato come penetrazione è un significato] La luce è un’idea, il suo significato come illuminazione è un significato. Queste cinque idee [e] cinque significati hanno come base la sofferenza, hanno come base la verità, hanno come oggetto di supporto la verità, hanno come dominio la verità, sono comprese dalla verità, sono incluse dalla verità, sono erette sulla verità, si reggono sulla verità, sono fondate sulla verità.

La Ruota della Vera Idea: in che senso la Ruota della Vera Idea?

Egli fa girare la Vera Idea e [questa stessa è] la Ruota, quindi è la Ruota della Vera Idea. Egli fa girare la Ruota e [anche] la Vera Idea, quindi è la Ruota della Vera Idea. Egli fa girare la Ruota per mezzo della Vera Idea, quindi... Egli fa girare la Ruota per mezzo dell’abitudine alla Vera Idea, quindi... Essendo nella Vera Idea, egli fa girare la Ruota, quindi... Stabilito nella Vera Idea, egli fa girare la Ruota, quindi... Fondando [altri] nella Vera Idea, egli fa girare la Ruota, quindi... Raggiunta la padronanza nella Vera Idea, egli fa girare la ruota, quindi... Facendo sì che [altri] raggiungano la padronanza nella Vera Idea, egli fa girare la Ruota, quindi... Raggiunta la perfezione nella Vera Idea, egli fa girare la Ruota, quindi... Facendo sì che [altri] raggiungano la perfezione nella Vera Idea, egli fa girare la Ruota, quindi... Raggiunta la certezza nella Vera Idea, egli fa girare la Ruota, quindi...

Facendo sì che [altri] raggiungano la certezza della Vera Idea, egli fa girare la Ruota, quindi... Onorando la Vera Idea, egli fa girare la Ruota, quindi...

Rispettando la Vera Idea, egli fa girare la Ruota, quindi... Venerando la Vera Idea, egli fa girare la Ruota, quindi... Venerando la Vera Idea, egli fa girare la

Ruota, quindi ... Riverendo la Vera Idea, egli fa girare la Ruota, quindi ... Con la Vera Idea come bandiera, egli fa girare la Ruota, quindi... Con la Vera Idea come vessillo, egli fa girare la Ruota, quindi... Con la Vera Idea dominante, egli fa girare la Ruota, quindi... E quella Ruota della Vera Idea non può essere fermata dall'asceta o dal brahmano o da deva o da Māra o da Brahmā o da nessuno al mondo, quindi è la Ruota della Vera Idea.

5. La facoltà della fede è una Vera Idea ed egli fa girare quella Vera Idea, quindi è la Ruota della Vera Idea. La facoltà dell'energia è una Vera Idea ed egli fa girare quella Vera Idea, quindi è la Ruota della Vera Idea. La facoltà della consapevolezza... La facoltà della concentrazione... La facoltà della conoscenza è una Vera Idea ed egli fa girare quella Vera Idea, quindi è la Ruota della Vera Idea.

Il potere della fede è una Vera Idea ed egli fa girare quella Vera Idea, quindi è la Ruota della Vera Idea. Il potere dell'energia... il potere della consapevolezza... il potere della concentrazione... il potere della conoscenza... è la Ruota della Vera Idea.

Il fattore dell'illuminazione della consapevolezza è una Vera Idea ed egli fa girare quella Vera Idea, quindi è la Ruota della Vera Idea. Il fattore dell'illuminazione dell'indagine delle idee... Il fattore dell'illuminazione dell'energia... Il fattore dell'illuminazione della gioia... Il fattore dell'illuminazione della quiete... Il fattore dell'illuminazione della concentrazione... Il fattore dell'illuminazione dell'equanimità..., quindi è la Ruota della Vera Idea.

La retta visione è una Vera Idea ed egli fa girare quella Vera Idea, quindi è la Ruota della Vera Idea. Il retto pensiero... la retta parola... la retta azione... il retto vivere... il retto sforzo... la retta consapevolezza... la retta concentrazione..., quindi è la Ruota della Vera Idea.

Le facoltà nel senso di dominio sono una Vera Idea ed egli fa girare quella Vera Idea, quindi è la Ruota della Vera Idea. I poteri nel senso di incrollabilità... I fattori dell'illuminazione nel senso di sbocco... Il sentiero nel senso di causa... I fondamenti della consapevolezza nel senso di stabilire... I retti sforzi nel senso di sforzo... Le basi del successo (strade del potere) nel senso di riuscire... La verità nel senso di realtà è una Vera Idea e lui fa girare quella Vera Idea, quindi è la Ruota della Vera Idea.

La serenità, nel senso di non distrazione, è una Vera Idea ed egli fa girare quella Vera Idea, quindi è la Ruota della Vera Idea. La visione profonda nel senso di contemplazione... La serenità e la visione profonda nel senso di funzione singola ... L'unione nel senso di non eccedenza è una Vera Idea ed egli fa girare quella Vera Idea, quindi è la Ruota della Vera Idea.

La purificazione della virtù, nel senso di controllo, è una Vera Idea ed egli fa girare quella Vera Idea, quindi è la Ruota della Vera Idea. La purificazione della conoscenza nel senso di non distrazione... La purificazione della visione nel senso di visione... La liberazione nel senso di liberazione... Il riconoscimento nel senso di penetrazione... La liberazione nel senso di rinuncia... La conoscenza dell'estinzione nel senso di eliminazione... La conoscenza del non sorgere nel senso di quiete è una Vera Idea ed egli fa girare quella Vera Idea, quindi è la Ruota della Vera Idea. Nel senso di radice, lo zelo è una Vera Idea ed egli fa

girare quella Vera Idea, quindi è la Ruota della Vera Idea. Nel senso di origine, l'attenzione... Nel senso di unione, il contatto... Nel senso di luogo d'incontro, la sensazione... Nel senso di essere al primo posto, la concentrazione... Nel senso di dominio, la consapevolezza... Nel senso di essere il più alto di tutti, la conoscenza... Nel senso di essere il nucleo, la liberazione... Nel senso di fine, il nibbana che si fonde nell'assenza di morte è una Vera Idea ed egli fa girare quella Vera Idea, quindi è la Ruota della Vera Idea.

6. "Questa nobile verità della sofferenza è da comprendere pienamente': tale è l'occhio che è sorto, ... su idee mai udite prima."

7.-9. L'occhio che è sorto: in che senso? ... [completare come sopra].

10. "Questa nobile verità della sofferenza è stata pienamente compresa': tale è l'occhio che è sorto, ... su idee non udite prima."

11.-13. L'occhio che è sorto: in che senso? ...

14. "Questa nobile verità dell'origine della sofferenza': tale è l'occhio che è sorto, ... su idee mai udite prima."

15. L'occhio che è sorto: in che senso? ... La luce che è sorta: in che senso? L'occhio che è sorto nel senso di visione... La luce che è sorta nel senso di illuminazione.

16. L'occhio è un'idea, il significato di visione è un significato... La luce è un'idea, il significato di illuminazione è un significato. Queste cinque idee hanno come base l'origine della sofferenza, come base la verità, ... sono fondate sulla verità.

La Ruota della Vera Idea: in che senso ... [completare come nel § 4].

17. La facoltà della fede è una Vera Idea e ... [completare come al § 5]

18. "Questa nobile verità dell'origine della sofferenza deve essere abbandonata': tale è l'occhio che è sorto, ... su idee mai udite prima."

19.-21. L'occhio che è sorto: in che senso? ... [ripetere i §§ 15-17]

22. "Questa nobile verità dell'origine della sofferenza è stata abbandonata": tale è l'occhio che è sorto, ... su idee mai udite prima."

23.-25. L'occhio che è sorto: in che senso? ... [ripetere i §§ 15-17].

26. "Questa nobile verità della cessazione della sofferenza': tale è l'occhio che è

sorto, ... su idee mai udite prima.”

27. L’occhio che è sorto: in che senso? ... La luce che è sorta: ...
L’occhio che è sorto nel senso di visione... La luce che è sorta nel senso di illuminazione.

28. L’occhio è un’idea, il suo significato di visione è un significato... la luce è un’idea, il suo significato di illuminazione è un significato. Queste cinque idee hanno come base la cessazione della sofferenza, come base la verità, ... sono fondate sulla verità.

La Ruota della Vera Idea: in che senso ... [completare come nel § 4]

29. La facoltà della fede è una Vera Idea e ... [completare come nel § 5].

30. “Questa nobile verità della cessazione della sofferenza deve essere realizzata’: tale è l’occhio che è sorto, ... su idee mai udite prima.”

31.-33. L’occhio che è sorto: in che senso? ... [ripetere i §§ 27-29].

34. “Questa nobile verità della cessazione della sofferenza è stata realizzata’: tale è l’occhio che è sorto, ... su idee mai udite prima.”

35.-37. L’occhio che è sorto: in che senso? ... [ripetere i §§ 27-29].

38. “Questa nobile verità del sentiero che conduce alla cessazione della sofferenza”: tale è l’occhio che è sorto, ... su idee mai udite prima.”

39. L’occhio che è sorto: in che senso? ... La luce che è sorta: in che senso?
L’occhio che è sorto nel senso di visione, ... La luce che è sorta nel senso di illuminazione.

40. L’occhio è un’idea, il suo significato di visione è un significato... La luce è un’idea, il suo significato di illuminazione è un significato. Queste cinque idee hanno come fondamento il sentiero, come fondamento la verità, ... sono fondate sulla verità.

La Ruota della Vera Idea: in che senso ... [completare come nel § 4].

41. La facoltà della fede è un’Idea Vera e ... [completare come nel § 5].

42. “Questa nobile verità del sentiero che conduce alla cessazione della sofferenza deve essere sviluppata’: tale è l’occhio che è sorto, ... su idee mai udite prima.”

43.-45. L’occhio che è sorto: in che senso? ... [ripetere i §§ 39-§ 41].

46. “Questa nobile verità del sentiero che conduce alla cessazione della sofferenza è stata sviluppata’: tale è l’occhio che è sorto, ... su idee mai udite prima.”

47.-49. L’occhio che è sorto: in che senso? ... [ripetere i §§ 39-§ 41].

50. “C’è questa contemplazione del corpo come corpo’: tale, monaci, è l’occhio che è sorto, ... la luce che è sorta in me su idee mai udite prima. Questa contemplazione del corpo come corpo deve essere sviluppata’: tale, monaci, è l’occhio che è sorto, ... la luce che è sorta in me su idee mai udite prima.”
“Questa contemplazione del corpo come corpo è stata sviluppata’: tale, monaci, è l’occhio che è sorto, ... la luce che è sorta in me su idee mai udite prima.
“C’è questa contemplazione delle sensazioni come sensazioni’: tale, ...
“C’è questa contemplazione della conoscenza come conoscenza’: tale, ...
“C’è questa contemplazione delle idee come idee: tale, ...”

51. “C’è questa contemplazione del corpo come corpo’: tale è l’occhio che è sorto, ... su idee mai udite prima.”

52. L’occhio che è sorto: in che senso? ... La luce che è sorta: in che senso?
L’occhio che è sorto nel senso di visione... La luce che è sorta nel senso di illuminare. L’occhio è un’idea, il suo significato è un significato... La luce è un’idea, il suo significato è un significato.
Queste cinque idee hanno come base il corpo, come base il fondamento della consapevolezza, ... sono fondate sul fondamento della consapevolezza.

53. La Ruota della Vera Idea: in che senso ... [completare come nel § 4].

54. La facoltà della fede è un’idea e ... [completare come nel § 5].

55.-58. “Questa contemplazione del corpo come corpo deve essere sviluppata’: tale è l’occhio che è sorto, ... su idee mai udite prima.”

59.-62. “Questa contemplazione del corpo come corpo è stata sviluppata’: tale è l’occhio che è sorto, ... su idee mai udite prima.”

63.-74. ... Queste cinque idee hanno come fondamento le sensazioni, come base il fondamento della consapevolezza...

75.-86.... Queste cinque idee hanno come fondamento la conoscenza, come base il fondamento della consapevolezza ...

87.-90. ... Queste cinque idee hanno come fondamento le idee, come base il fondamento della consapevolezza ...

91. "C'è questa base per la riuscita (sentiero per il potere) che possiede sia la concentrazione dovuta allo zelo sia la formazione mentale allo sforzo": tale, monaci, è l'occhio che è sorto, ... la luce che è sorta in me su idee mai udite prima. Questa base per la riuscita che possiede sia la concentrazione dovuta allo zelo sia la formazione mentale allo sforzo deve essere sviluppata": tale, monaci, è l'occhio che è sorto, ... la luce che si è sorta in me su idee mai udite prima. Questa base per la riuscita che possiede sia la concentrazione dovuta allo zelo sia la formazione mentale allo sforzo è stata sviluppata": tale, monaci, è l'occhio che è sorto, ... la luce che è sorta in me su idee mai udite prima.

C'è questa base per la riuscita che possiede sia la concentrazione dovuta all'energia, sia la formazione mentale allo sforzo": ...

C'è questa base per la riuscita che possiede sia la concentrazione dovuta alla conoscenza sia la formazione mentale allo sforzo": ...

C'è questa base per la riuscita che possiede sia la concentrazione dovuta all'indagine sia la formazione mentale allo sforzo": tale, ..."

92. "C'è questa base per la riuscita che possiede sia la concentrazione dovuta allo zelo sia la formazione mentale allo sforzo": tale è l'occhio che è sorto, ... su idee mai udite prima."

93. L'occhio che è sorto: in che senso? La luce che è sorta: in che senso? ... L'occhio è un'idea, il suo significato di visione è un significato... La luce è un'idea, il suo significato di illuminazione è un significato. Queste cinque idee hanno come base lo zelo, hanno come base la riuscita, ... sono fondate sulla base della riuscita.

94. La Ruota della Vera Idea: in che senso... [completare come nel § 4].

95. La facoltà della fede è una Vera Idea e ... [completare come nel § 5].

96.-99. "Questa base per la riuscita, che possiede sia la concentrazione dovuta allo zelo sia la formazione mentale allo sforzo, deve essere sviluppata": tale è l'occhio che è sorto, ... su idee mai udite prima."

100.-103. "Questa base per la riuscita che possiede sia la concentrazione dovuta allo zelo sia la formazione mentale allo sforzo è stata sviluppata": tale è l'idea che è sorta, ... su idee mai udite prima."

104.-115. ... Queste cinque idee hanno come fondamento l'energia, hanno le basi per la riuscita come fondamento, ...

116.-127. ... Queste cinque idee hanno come fondamento la conoscenza, hanno le basi della riuscita come fondamento, ...

128.-139. ... Queste cinque idee hanno come fondamento l'indagine, hanno le basi della riuscita come fondamento ... Così è la Ruota della Vera Idea.

Fine del Trattato sulla Ruota della Vera Idea.

Pts 2.8: Lokuttarakathā – Trattato sul Sovramundano

1. Quali idee sono sovramundane? I quattro fondamenti della consapevolezza, i quattro retti sforzi, le quattro basi della realizzazione (sentieri del potere), le cinque facoltà, i cinque poteri, i sette fattori dell'illuminazione, l'Ottuplice Sentiero, i quattro Nobili Sentieri, i quattro frutti dell'ascesi e il Nibbana.

2. Sovramundano: in che senso sovramundano?

Attraversano il mondo (lokaṃ taranti), quindi sono sovramundani (lokuttara). Superano il mondo (lokā uttaranti), quindi sono sovramundani. Varcano il mondo (lokato uttaranti), quindi sono sovramundani. Oltrepassano il mondo (lokamhā uttaranti), quindi sono sovramundani. Sormontano il mondo, quindi sono sovramundani. Sormontano abbastanza il mondo, quindi sono sovramundani. Hanno abbastanza sormontato il mondo, quindi sono sovramundani. Sono esclusi dal mondo, quindi sono sovramundani. Travalicano la fine del mondo, quindi sono sovramundani. Fuggono dal mondo, quindi sono sovramundani. Scappano dal mondo, ... evadono dal mondo, ... sono scappati dal mondo, ... sono fuggiti dal mondo, ... sono evasioni dal mondo, quindi sono sovramundani.

Non stanno nel mondo, quindi sono sovramundani. Non sono nel mondo, ... non sono macchiati dal mondo, ... non si macchiano nel mondo, ... non si macchiano con il mondo, ... non sono macchiati nel mondo, ... non sono macchiati al mondo, ... Sono liberati nel mondo, ... Sono liberati dal mondo, ... Sono liberati oltre il mondo, ... Sono liberati fuori dal mondo, ... Sono liberati altrove nel mondo, ... Sono dissociati nel mondo, ... Sono dissociati dal mondo, ... Sono dissociati oltre il mondo, ... Sono dissociati fuori dal mondo, ... Sono dissociati altrove nel mondo, ... Quindi sono sovramundani.

Sono purificati dal mondo, quindi sono sovramundani. Sono purificati dal mondo, ... sono purificati oltre il mondo, ...

Sono abbastanza purificati dal mondo, ... Sono abbastanza purificati fuori dal mondo, ... Sono abbastanza purificati al di fuori del mondo, ... Emergono dal mondo, ... Emergono fuori dal mondo, ... Emergono al di fuori del mondo, ... Si allontanano dal mondo, ... Si allontanano al di fuori del mondo ... Si allontanano dal mondo, ... Non sono attaccati al mondo, ... Non sono catturati dal mondo, ... Non sono limitati nel mondo, ... Eliminano il mondo, ... Con il mondo eliminato, ... Tranquillizzano il mondo, ... Con il mondo pacifico, quindi sono sovramundani.

Non sono il cammino del mondo, quindi sono sovramundani. Non sono la destinazione del mondo... Non sono il campo oggettivo del mondo... Non sono comuni al mondo, quindi sono sovramundani.

Vomitano il mondo, quindi sono sovramundani. Non tornano al mondo, ... abbandonano il mondo, ... non si attaccano al mondo, ... si distaccano dal mondo, ... non coinvolgono il mondo, ... arginano il mondo, ... non lo alimentano, ... hanno superato il mondo, quindi sono sovramundani.

Fine del Trattato sul Sovramundano.

Pts 2.9: Balakathā – Trattato sui Poteri

1. “Monaci, ci sono questi cinque poteri, quali cinque? Il potere della fede, il potere dell’energia, il potere della consapevolezza, il potere della concentrazione e il potere della conoscenza. Questi sono i cinque poteri.”

2. Inoltre ci sono sessantotto poteri.

[Oltre a] il potere della fede, il potere dell’energia, il potere della consapevolezza, il potere della concentrazione, il potere della conoscenza, ci sono: Il potere della coscienza, il potere della vergogna, il potere della contemplazione, il potere dello sviluppo, il potere dell’integrità, il potere dell’assistenza, il potere della scelta, il potere della disponibilità, il potere della notifica, il potere della padronanza, il potere della stabilità, il potere della serenità, il potere della visione profonda;

I dieci poteri dell’iniziato, i dieci poteri dell’adepto;

I dieci poteri di chi ha estinto gli influssi impuri;

I dieci poteri della realizzazione (potere soprannaturale);

I dieci poteri del Perfetto.

3. Qual è il potere della fede? Non è influenzato dalla non-fede, quindi è il potere della fede. È il potere della fede nel senso di rafforzare le idee conscenti. È il potere della fede nel senso di porre fine agli influssi impuri. È il potere della fede nel senso di purificare l’inizio della penetrazione. È il potere della fede nel senso di stabilizzare la conoscenza. È il potere della fede nel senso di purificazione della conoscenza. È il potere della fede nel senso di arrivo alla distinzione. È il potere della fede nel senso di penetrazione verso l’alto. È il potere della fede nel senso di confluire sulla verità. È il potere della fede nel senso di stabilire la cessazione. Questo è il potere della fede.

4. Qual è il potere dell’energia? Non è influenzato dalla pigrizia, quindi è il potere dell’energia. È il potere dell’energia nel senso di rafforzare le idee conscenti... [e così via come nel § 3]... È il potere dell’energia nel senso di stabilire la cessazione. Questo è il potere dell’energia.

5. Qual è il potere della consapevolezza? Non è influenzato dalla negligenza, quindi è il potere della consapevolezza. È il potere della consapevolezza nel senso di rafforzare le idee associate... È il potere della consapevolezza nel senso di stabilire la cessazione. Questo è il potere della consapevolezza.

6. Qual è il potere della concentrazione? Non è influenzato dall’agitazione, quindi è il potere della concentrazione. È il potere della concentrazione... nel senso di stabilire la cessazione. Questo è il potere della concentrazione.

7. Qual è il potere della conoscenza? Non è influenzato dall’ignoranza, quindi è il potere della conoscenza. È il potere della conoscenza... nel senso di stabilire la cessazione. Questo è il potere della conoscenza.

8. Qual è il potere della coscienza? Attraverso la rinuncia si fa scrupolo di coscienza riguardo allo zelo per i desideri sensuali, quindi è il potere della coscienza. Attraverso la non-volontà... [e così via con gli altri sette ostacoli e i loro opposti, i quattro jhana, le quattro conquiste immateriali, le diciotto visioni profonde principali e i quattro sentieri, fino a]... Attraverso il sentiero degli arahant si fa scrupolo di coscienza su tutti gli influssi impuri, quindi è il potere della coscienza. Questo è il potere della coscienza.

9. Qual è il potere della vergogna? Attraverso la rinuncia si vergogna dello zelo per i desideri sensuali, quindi è il potere della vergogna. Attraverso la non-volontà... Attraverso il sentiero degli arahant si vergogna di tutti gli influssi impuri, quindi è il potere della vergogna. Questo è il potere della vergogna.

10. Qual è il potere della contemplazione? Attraverso la rinuncia riflette sullo zelo per i desideri sensuali, quindi è il potere della contemplazione. Attraverso la non-volontà... Attraverso il sentiero degli arahant riflette su tutti gli influssi impuri, quindi è il potere della contemplazione. Questo è il potere della contemplazione.

11. Qual è il potere dello sviluppo? Chi abbandona lo zelo per i desideri sensuali sviluppa la rinuncia, quindi è il potere dello sviluppo. Chi abbandona la cattiva volontà... Chi abbandona tutti gli influssi impuri sviluppa il sentiero degli arahant, quindi è il potere dello sviluppo. Questo è il potere dello sviluppo.

12. Qual è il potere dell'integrità? Poiché lo zelo per i desideri sensuali è stato abbandonato, non c'è colpa nella rinuncia, quindi è il potere dell'integrità. Poiché la cattiva volontà è stata abbandonata... Poiché tutti gli influssi impuri sono stati abbandonati nel sentiero degli arahant, quindi è il potere dell'integrità. Questo è il potere dell'integrità.

13. Qual è il potere dell'assistenza? Chi abbandona lo zelo per i desideri sensuali assiste la conoscenza con la rinuncia, quindi è il potere dell'assistenza. Chi abbandona la cattiva volontà... Chi abbandona tutti gli influssi impuri aiuta la conoscenza con il sentiero degli arahant, quindi è il potere dell'assistenza. Questo è il potere dell'assistenza.

14. Qual è il potere della scelta? Poiché lo zelo per i desideri sensuali è stato abbandonato, egli sceglie la rinuncia, quindi è il potere della scelta. Poiché la cattiva volontà è stata abbandonata... Poiché tutti gli influssi impuri sono stati abbandonati, egli sceglie il sentiero degli arahant, questo è il potere della scelta. Questo è il potere della scelta.

15. Qual è il potere della disponibilità? Chi abbandona lo zelo per i desideri sensuali rende la conoscenza disponibile alla rinuncia, quindi è il potere della disponibilità. Chi abbandona la cattiva volontà... Chi abbandona tutti gli influssi impuri rende la conoscenza disponibile al sentiero degli arahant, quindi è il

potere della disponibilità. Questo è il potere della disponibilità.

16. Qual è il potere della notifica? Chi abbandona lo zelo per i desideri sensuali notifica la conoscenza alla rinuncia, quindi è il potere della notifica. Chi abbandona la cattiva volontà... Chi abbandona tutti gli influssi impuri notifica la conoscenza al sentiero degli arahant, quindi è il potere della notifica. Questo è il potere della notifica.

17. Qual è il potere della padronanza? Chi abbandona lo zelo per i desideri sensuali esercita la padronanza sulla conoscenza con la rinuncia, quindi è il potere della padronanza. Chi abbandona la cattiva volontà... Chi abbandona tutti gli influssi impuri esercita la padronanza sulla conoscenza con il sentiero degli arahant, quindi è il potere della padronanza. Questo è il potere della padronanza.

18. Qual è il potere della stabilità? Chi abbandona lo zelo per i desideri sensuali stabilizza la conoscenza con la rinuncia, quindi è il potere della stabilità. Chi abbandona la cattiva volontà... Chi abbandona tutti gli influssi impuri mantiene la conoscenza con il sentiero degli arahant, questo è il potere della stabilità. Questo è il potere della stabilità.

19. Qual è il potere della serenità? La non distrazione come unità della conoscenza attraverso la rinuncia è il potere della serenità. La non distrazione come unità della conoscenza attraverso la non volontà è il potere della serenità... [e così via con tutte le idee menzionate in Tr. I § 442 fino a]... La non distrazione come unità della conoscenza attraverso l'espiazione contemplando la rinuncia è il potere della serenità.

In che senso potere della serenità?

Qual è il potere della serenità? La non distrazione come unità della conoscenza attraverso la rinuncia ha la serenità come potere... [ripetere Tr. I § 452] ... La non distrazione come unità della conoscenza attraverso l'espiazione contemplando la rinuncia ha la serenità come potere.

20. In che senso la serenità è un potere? Attraverso il primo jhana è incrollabile dagli ostacoli, quindi la serenità è un potere... [ripetere Tr. I § 453] ... Attraverso il raggiungimento della base che non consiste nella né-percezione-né-non percezione è incrollabile dalla percezione della base che consiste nel vuoto, quindi la serenità è un potere.

È incrollabile, inamovibile e non può essere modificata dall'agitazione e dagli influssi impuri e dagli aggregati che accompagnano l'agitazione, quindi la serenità è un potere.

Questo è il potere della serenità.

21. Qual è il potere della visione profonda? La contemplazione dell'impermanenza ha la visione profonda come potere... [ripetere Tr. I § 454] ... la contemplazione della rinuncia all'invecchiamento e alla morte ha la visione profonda come potere.

22. In che senso la visione profonda è un potere? Attraverso la contemplazione dell'impermanenza è incrollabile dalla percezione della permanenza, quindi la visione profonda è un potere... [ripetere Tr. I § 455] ... Attraverso la contemplazione della rinuncia è incrollabile dall'attaccamento, quindi la visione profonda è un potere.

È incrollabile, inamovibile e non può essere modificato dall'ignoranza e dagli influssi impuri e dagli aggregati che accompagnano l'ignoranza, quindi la visione profonda è un potere.

Questo è il potere della visione profonda.

23. Quali sono i dieci poteri dell'iniziato e i dieci poteri dell'adepto? Chi esercita (sikkhati) la retta visione, possiede il potere dell'iniziato (sekha); poiché si è esercitato (sikkhitattā) in questo senso, possiede il potere dell'adepto (asekha). Chi esercita il retto pensiero, possiede il potere dell'iniziato; poiché si è esercitato in questo senso, possiede il potere dell'adepto. Chi esercita la retta parola, la retta azione, il retto vivere, il retto sforzo, la retta attenzione, la retta concentrazione, la retta conoscenza, la retta liberazione, possiede il potere dell'iniziato; poiché si è esercitato in questo senso, possiede il potere dell'adepto. Questi sono i dieci poteri dell'iniziato e i dieci poteri dell'adepto.

24. Quali sono i dieci poteri di colui i cui influssi impuri sono estinti?

In questo caso un monaco i cui influssi impuri sono estinti ha visto chiaramente e rettamente, con retta conoscenza, che tutte le formazioni mentali sono impermanenti. Poiché ha fatto questo, possiede il potere di colui i cui influssi impuri sono estinti, in virtù del quale un monaco i cui influssi impuri sono estinti rivendica l'estinzione degli influssi impuri in questo modo: "I miei influssi impuri sono estinti."

25. Inoltre, un monaco i cui influssi impuri sono estinti ha visto chiaramente e rettamente, con retta conoscenza, che i desideri sensuali sono come una fossa di carboni ardenti. Poiché ha fatto questo, ... [completare come nel § 24].

26. Inoltre, quando gli influssi impuri di un monaco sono estinti, la sua conoscenza tende e va verso la solitudine, si stabilizza nella solitudine, si diletta nella rinuncia, ha completamente chiuso con le idee che favoriscono gli influssi impuri. Poiché ha fatto questo, ...

27. Inoltre, un monaco i cui influssi impuri sono estinti, ha sviluppato i quattro fondamenti della consapevolezza, li ha ben sviluppati. Poiché ha fatto questo, ...

28. Inoltre, un monaco i cui influssi impuri sono estinti ha sviluppato i quattro retti sforzi e li ha ben sviluppati. Poiché ha fatto questo, ...

29. Inoltre, un monaco i cui influssi impuri sono estinti ha sviluppato le quattro basi per la realizzazione (sentieri per il potere), le ha ben sviluppate. Poiché ha fatto questo, ...

30. Inoltre, un monaco i cui influssi impuri sono estinti ha sviluppato le cinque facoltà, le ha ben sviluppate. Poiché ha fatto questo, ...

31. Inoltre, un monaco i cui influssi impuri sono estinti ha sviluppato i cinque poteri, li ha ben sviluppati. Poiché ha fatto questo, ...

32. Inoltre, un monaco i cui influssi impuri sono estinti ha sviluppato i sette fattori dell'illuminazione, li ha ben sviluppati. Poiché ha fatto questo, ...

33. Inoltre, un monaco i cui influssi impuri sono estinti ha sviluppato il nobile ottuplice sentiero e lo ha ben sviluppato. Questi sono i dieci poteri di chi ha gli influssi impuri estinti.

34. Quali sono i dieci poteri della realizzazione (potere soprannaturale)?
La realizzazione come decisione, la realizzazione come trasformazione, la realizzazione come mente fatta [corpo], la realizzazione per intervento della conoscenza, la realizzazione per intervento della concentrazione, la realizzazione dei Nobili, la realizzazione nata dall'azione-risultato, la realizzazione dei meritevoli, la realizzazione attraverso le scienze, la realizzazione nel senso di realizzare in un compito adatto alla particolare occasione (cfr. Tr. XXII §§ 4 ss.).
Queste sono i dieci poteri della realizzazione.

35. Quali sono i dieci poteri del Perfetto?

In questo caso il Perfetto comprende rettamente il possibile come possibile e l'impossibile come impossibile. Questo è un potere del Perfetto, in virtù del quale egli rivendica di essere la guida, emette il suo ruggito del leone nelle assemblee e fa girare la Ruota incomparabile.

36. Inoltre, il Perfetto comprende rettamente il risultato delle azioni passate, future e presenti, le responsabilità con le loro possibilità e cause. Poiché fa questo, è...

37. Inoltre, il Perfetto comprende rettamente dove conducono tutte le direzioni. Poiché fa questo, ...

38. Inoltre, il Perfetto comprende rettamente il mondo con i suoi numerosi e vari principi. Poiché fa questo, ...

39. Inoltre, il Perfetto comprende rettamente le diverse risoluzioni degli esseri. Poiché fa questo, ...

40. Inoltre, il Perfetto comprende rettamente la disposizione delle facoltà negli altri esseri, nelle altre persone. Poiché fa questo, ...

41. Inoltre, il Perfetto comprende rettamente la corruzione, la purificazione e

l'emersione nei jhana, nelle liberazioni, nelle concentrazioni e nei raggiungimenti. Poiché fa questo, ...

42. Inoltre, il Perfetto ricorda le sue molteplici vite passate, vale a dire: una nascita, ... [e così via come in Tr. I § 542] ... quindi con i suoi aspetti e particolari ricorda le sue molteplici vite passate. Poiché fa questo, ...

43. Inoltre, il Perfetto con l'occhio divino, purificato e sovraumano, vede gli esseri che trapassano e rinascono, ... [e così via come in Tr. I § 548] ... comprende gli esseri in base alle loro azioni. Poiché fa questo, ...

44. Inoltre, realizzando se stesso attraverso la conoscenza diretta, il Perfetto qui e ora entra e dimora nella liberazione della volontà e nella liberazione della conoscenza che sono prive di influssi impuri attraverso l'estinzione degli influssi impuri. Poiché fa questo, ...
Questi sono i dieci poteri del Perfetto.

45. In che senso potere della fede?

In che senso potere dell'energia?

In che senso potere della consapevolezza?

In che senso potere della concentrazione?

In che senso potere della conoscenza?

In che senso potere della coscienza?

In che senso potere della vergogna?

In che senso potere della contemplazione?

In che senso potere dello sviluppo?

In che senso potere dell'integrità?

In che senso potere dell'assistenza?

In che senso potere della scelta?

In che senso potere della disponibilità?

In che senso potere della notifica?

In che senso potere della padronanza?

In che senso potere della stabilità?

In che senso potere della serenità?

In che senso potere della visione profonda?

In che senso poteri dell'iniziato?

In che senso poteri dell'adepto?

In che senso poteri di chi ha estinto gli influssi impuri?

In che senso i poteri della realizzazione (potere soprannaturale)?

In che senso poteri del Perfetto?

Il potere della fede è nel senso di incrollabilità della non-fede.

Il potere dell'energia è nel senso di incrollabilità dell'ozio.

Il potere della consapevolezza è nel senso di incrollabilità della negligenza.

Il potere della concentrazione è nel senso di incrollabilità dell'agitazione.

Il potere della conoscenza è nel senso di incrollabilità dell'ignoranza.

Ha scrupoli di coscienza nei confronti di idee malvagie e non salutari, quindi è il potere della coscienza.

Si vergogna delle idee malvagie e non salutari, quindi è il potere della vergogna.
Riflette con conoscenza sugli influssi impuri, quindi è il potere della contemplazione.

Le idee che vi si producono hanno un'unica funzione, quindi è il potere dello sviluppo. [contrasto § 11]

Non c'è nulla di biasimevole, quindi è il potere della vergogna.

In questo modo assiste la conoscenza, quindi è il potere dell'assistenza.

Lo sceglie, quindi è il potere della scelta.

Con esso predispone la conoscenza, quindi è il potere della disponibilità.

Con esso notifica la conoscenza, quindi è il potere della notifica.

Con questo potere esercita la padronanza sulla conoscenza, quindi è il potere della padronanza.

Con questo potere egli stabilizza la conoscenza, quindi è il potere della stabilità.

In questo modo la conoscenza è unificata, quindi è il potere della serenità.

Contempla le idee che vi si producono: è il potere della visione profonda.

Si esercita in esso, quindi è un potere dell'iniziato.

Grazie alla sua pratica, è un potere dell'adepto.

In questo modo si estinguono gli influssi impuri, quindi è un potere di colui i cui influssi impuri sono estinti.

Questo è la sua realizzazione, quindi è un potere della realizzazione.

Il potere di un Perfetto è nel senso dell'incommensurabilità.

Fine del Trattato sui Poteri.

Pts 2.10: Suññakathā - Trattato sul Vuoto

1. Così ho sentito. Un tempo il Beato soggiornava a Sāvatti nel boschetto di Jeta, nel parco di Anāthapiṇḍika. Quindi il venerabile Ānanda si recò dal Beato e, dopo avergli reso omaggio, si sedette a lato. Poi chiese al Beato: “Venerabile signore, si dice ‘Il mondo è vuoto, il mondo è vuoto’. In che senso il mondo è vuoto?”

“Poiché è privo di un Sè o di ciò che gli appartiene, si dice “il mondo è vuoto”, Ānanda. E cos’è che è vuoto di un Sé o di ciò che appartiene al Sé? L’occhio è vuoto di un Sé o di ciò che gli appartiene, gli oggetti visibili sono vuoti di un Sé o di ciò che gli appartengono, la coscienza visiva è vuota di un Sé o di ciò che gli appartiene, il contatto visivo è vuoto di un Sé o di ciò che gli appartiene; e ogni sensazione che nasce dal contatto visivo, sia essa piacevole o dolorosa o neutra, è anch’essa vuota di un Sé o di ciò che gli appartiene. L’orecchio è vuoto di un Sé o di ciò che gli appartiene, i suoni... Il naso è vuoto di un Sé o di ciò che gli appartiene, gli odori... La lingua è vuota di un Sé o di ciò che gli appartiene, i sapori... il corpo è vuoto di un Sé o di ciò che gli appartiene, gli oggetti tangibili... La mente è priva di un Sé o di ciò che le appartiene, le idee... la coscienza mentale... il contatto mentale... ogni sensazione che nasce dal contatto mentale, sia essa piacevole o dolorosa o neutra, è anch’essa priva di un Sé o di ciò che le appartiene. Poiché è privo di un Sé o di ciò che gli appartiene, si dice “il mondo è vuoto.””

2. C’è il vuoto come vuoto, il vuoto delle formazioni mentali, il vuoto nel cambiamento, il vuoto supremo, il vuoto per caratteristica.

C’è il vuoto per eliminazione, il vuoto per sostituzione degli opposti, il vuoto per recisione, il vuoto per tranquillità, il vuoto come fuga.

C’è il vuoto interno, il vuoto esterno, il vuoto in entrambi i sensi.

C’è il vuoto simile, il vuoto dissimile.

C’è il vuoto nella ricerca, nell’accoglienza, nella realizzazione, nella penetrazione.

C’è il vuoto nell’unità, il vuoto nella differenza.

C’è il vuoto nella scelta, nella stabilità, nel sondare e nel significato ultimo di tutti i tipi di vuoto, che è la cessazione dei fenomeni in colui [l’arahant], che è pienamente consapevole.

3. Cos’è il vuoto come vuoto?

L’occhio è privo di un Sé o di ciò che gli appartiene o di ciò che è permanente o eterno o non soggetto a cambiamento. L’orecchio... il naso... la lingua... il corpo... la mente è priva di un Sè o di ciò che le appartiene o di ciò che è permanente o eterno o non soggetto a cambiamento.

Questo è il vuoto come vuoto.

4. Cos’è il vuoto delle formazioni mentali?

Esistono tre tipi di formazione mentale: la formazione mentale del merito, la formazione mentale del demerito e la formazione mentale dell’imperturbabilità. La formazione mentale del merito è priva della formazione mentale del demerito

e della formazione mentale dell'imperturbabilità. La formazione mentale del demerito è priva della formazione mentale del merito e della formazione mentale dell'imperturbabilità. La formazione mentale dell'imperturbabilità è priva della formazione mentale del merito e della formazione mentale del demerito.

Ci sono questi tre tipi di formazione mentale.

Ci sono altri tre tipi di formazione mentale: la formazione mentale del corpo, la formazione mentale della parola e la formazione mentale della conoscenza.

La formazione mentale del corpo è priva della formazione mentale della parola e della conoscenza. La formazione mentale della parola è priva della formazione mentale del corpo e della formazione mentale della conoscenza. La formazione mentale della conoscenza è priva della formazione mentale del corpo e della formazione mentale della parola.

Ci sono questi tre tipi di formazione mentale.

Ci sono altri tre tipi di formazione mentale: le formazioni mentali passate, le formazioni mentali future e le formazioni mentali presenti.

Le formazioni mentali passate sono prive delle formazioni mentali future e delle formazioni mentali presenti. Le formazioni mentali future sono prive delle formazioni mentali passate e delle formazioni mentali presenti. Le formazioni mentali presenti appena sorte sono prive delle formazioni mentali passate e delle formazioni mentali future.

Ci sono questi tre tipi di formazione mentale.

Questo è il vuoto delle formazioni mentali.

5. Cos'è il vuoto nel cambiamento? La materialità nata è vuota di essenza individuale; la materialità dissolta è sia mutata che vuota. La sensazione nata è vuota di essenza individuale; la sensazione dissolta è sia mutata che vuota. La percezione nata... [e così via con 199 delle 201 idee elencate nel Tr. I § 5, omettendo gli ultimi due membri dell'Origine dipendente, fino a] ... L'essere nato è vuoto di essenza individuale; l'essere dissolto è sia mutato che vuoto.

6. Cos'è il vuoto supremo? Questa idea è suprema, questa idea è migliore, questa idea è eccellente, vale a dire l'estinzione di tutte le formazioni mentali, la rinuncia a tutti i substrati dell'essere, l'estinzione (distruzione) della brama, il dissolversi dell'avidità, la cessazione, il nibbana.

Questo è il vuoto supremo.

7. Cos'è il vuoto per caratteristica?

Ci sono due tipi di caratteristiche: la caratteristica dello stolto e la caratteristica del saggio. La caratteristica dello stolto è vuota della caratteristica del saggio e la caratteristica del saggio è vuota della caratteristica dello stolto.

Esistono tre tipi di caratteristiche: la caratteristica del sorgere, la caratteristica della decadenza e la caratteristica dell'alterazione di ciò che è presente. La caratteristica del sorgere è vuota della caratteristica della decadenza e della caratteristica dell'alterazione di ciò che è presente. La caratteristica della decadenza è vuota della caratteristica del sorgere e della caratteristica dell'alterazione di ciò che è presente. La caratteristica dell'alterazione di ciò che è presente è vuota della caratteristica del sorgere e della caratteristica della

decadenza. La caratteristica del sorgere della materialità è vuota della sua caratteristica della decadenza e della sua caratteristica dell'alterazione di ciò che è presente; la caratteristica della decadenza della materialità è vuota della sua caratteristica del sorgere e della sua caratteristica dell'alterazione di ciò che è presente; la caratteristica dell'alterazione di ciò che è presente della materialità è vuota della sua caratteristica del sorgere e della sua caratteristica della decadenza. La caratteristica della sensazione del sorgere... [e così via con tutte le altre 201 idee elencate nel Tr. I § 5 fino a]... la caratteristica dell'invecchiamento e della morte dell'alterazione di ciò che è presente è vuota della sua caratteristica del sorgere e della sua caratteristica della decadenza.
Questo è il vuoto per caratteristica.

8. Cos'è il vuoto per eliminazione?

Lo zelo per i desideri sensuali viene eliminato ed è vuoto attraverso la rinuncia. La cattiva volontà è eliminata ed è vuota attraverso la non-volontà... [e così via con il resto dei sette ostacoli e dei loro opposti, i quattro jhana, le quattro conquiste immateriali, le diciotto visioni profonde principali e i quattro sentieri, fino a]... tutti gli influssi impuri sono eliminati e sono vuoti attraverso il sentiero degli arahant.
Questo è il vuoto per eliminazione.

9. Cos'è il vuoto per sostituzione degli opposti?

Attraverso la rinuncia, lo zelo per i desideri sensuali è vuoto per sostituzione del suo opposto. Attraverso la non-volontà, la cattiva volontà è vuota per sostituzione dell'opposto... [e così via come sopra, omettendo i quattro sentieri, fino a]... Attraverso la contemplazione del distacco, la cattiva interpretazione dovuta alla schiavitù è vuota per sostituzione dell'opposto.
Questo è il vuoto per sostituzione degli opposti.

10. Cos'è il vuoto per recisione?

Attraverso la rinuncia, lo zelo per i desideri sensuali viene reciso e annullato. Attraverso la non-volontà... [e così via fino a]... Attraverso il sentiero dell'arahant tutti gli influssi impuri vengono recisi e annullati.
Questo è il vuoto per recisione.

11. Cos'è il vuoto per tranquillità?

Attraverso la rinuncia, lo zelo per i desideri sensuali viene tranquillizzato e annullato. Attraverso la non-volontà... [e così via fino a]... Attraverso il sentiero dell'arahant tutti gli influssi impuri sono tranquillizzati e annullati.
Questo è il vuoto per tranquillità.

12. Cos'è il vuoto come fuga?

Attraverso la rinuncia, lo zelo per i desideri sensuali viene evitato e annullato. Attraverso la non-volontà... [e così via fino a]... Attraverso il sentiero dell'arahant tutte le formazioni mentali vengono evitate e annullate.
Questo è il vuoto come fuga.

13. Cos'è il vuoto interno?

L'occhio interno è vuoto di un Sé o di ciò che gli appartiene o di ciò che è permanente o eterno o non soggetto a cambiamento. L'orecchio interno... il naso interno... la lingua interna... il corpo interno... la mente interna è vuota di un Sè o di ciò che le appartiene o di ciò che è permanente o eterno o non soggetto a cambiamento.

Questo è il vuoto interno.

14. Cos'è il vuoto esterno?

Gli oggetti visibili esternamente sono vuoti di un Sé o di ciò che gli appartiene o di ciò che è permanente o eterno o non soggetto a cambiamento. I suoni esterni... gli odori esterni... i sapori esterni... gli oggetti tangibili esterni... le idee esterne sono vuote di un Sè o di ciò che gli appartiene o di ciò che è permanente o eterno o eterno o non soggetto a cambiamento.

Questo il vuoto esterno.

15. Cos'è il vuoto in entrambi i sensi?

L'occhio interno e gli oggetti visibili esterni sono entrambi vuoti di un Sé o di ciò che gli appartiene o di ciò che è permanente o perenne o eterno o non soggetto a cambiamento. L'orecchio interno e i suoni esterni... il naso interno e gli odori esterni... la lingua interna e i sapori esterni... il corpo interno e gli oggetti tangibili esterni... la mente interna e le idee esterne sono entrambi vuoti di un Sè o di ciò che gli appartiene o di ciò che è permanente o eterno o non soggetto a cambiamento.

Questo è il vuoto in entrambi i sensi.

16. Cos'è il vuoto simile?

Le sei basi interne sono simili e vuote. Le sei basi esterne sono simili e vuote. I sei gruppi di coscienza sono simili e vuoti. I sei gruppi del contatto sono simili e vuoti. I sei gruppi della sensazione sono simili e vuoti. I sei gruppi della percezione sono simili e vuoti. I sei gruppi della formazione mentale sono simili e vuoti.

Questo è il vuoto simile.

17. Cos'è il vuoto dissimile?

Le sei basi interne sono sia dissimili che vuote rispetto alle sei basi esterne. Le sei basi esterne sono sia dissimili che vuote dai sei gruppi di coscienza. I sei gruppi della coscienza sono sia dissimili che vuoti rispetto ai sei gruppi del contatto. I sei gruppi del contatto sono sia dissimili che vuoti rispetto ai sei gruppi della sensazione. I sei gruppi della sensazione sono sia dissimili che vuoti rispetto ai sei gruppi della percezione. I sei gruppi della percezione sono sia dissimili che vuoti rispetto ai sei gruppi della formazione mentale.

Questo è il vuoto dissimile.

18. Cos'è il vuoto nella ricerca?

La ricerca della rinuncia è vuota dell'zelo per i desideri sensuali. La ricerca degli opposti, dei quattro jhana, delle quattro conquiste immateriali, delle diciotto

visioni profonde principali e dei quattro sentieri... [fino a]... La ricerca del sentiero degli arahant è vuota di tutti gli influssi impuri.
Questo è il vuoto della ricerca.

19. Cos'è il vuoto nell'accoglienza?

L'accoglienza della rinuncia è vuota dello zelo per i desideri sensuali.
L'accoglienza della non-volontà... [e così via]... L'accoglienza del sentiero degli arahant è vuota di tutti gli influssi impuri.
Questo è il vuoto nell'accoglienza.

20. Cos'è il vuoto nella realizzazione?

La realizzazione della rinuncia è vuota dello zelo per i desideri sensuali. La realizzazione della non-volontà... [e così via]... La realizzazione del sentiero degli arahant è vuota di tutti gli influssi impuri.
Questo è il vuoto nella realizzazione.

21. Cos'è il vuoto nella penetrazione?

La penetrazione della rinuncia è vuota dello zelo per i desideri sensuali. La penetrazione della non-volontà... [e così via]... La penetrazione del sentiero degli arahant è vuota di tutti gli influssi impuri.
Questo è il vuoto nella penetrazione.

22. Cos'è il vuoto nell'unità e cos'è il vuoto nella differenza?

Lo zelo per i desideri sensuali è differenza e la rinuncia è unità; c'è il vuoto dello zelo per i desideri sensuali in colui che desidera l'unità della rinuncia. La cattiva volontà è differenza... [e così via]... Tutti gli influssi impuri sono differenza e il sentiero degli arahant è unità; c'è il vuoto di tutti gli influssi impuri in colui che desidera il sentiero degli arahant.
Questo è il vuoto nell'unità e questo è il vuoto nella differenza.

23. Cos'è il vuoto nella scelta?

La scelta della rinuncia è vuota dello zelo per i desideri sensuali. La scelta della non-volontà [e così via]... La scelta del sentiero degli arahant è vuota di tutti gli influssi impuri.
Questo è il vuoto nella scelta.

24. Cos'è il vuoto nella stabilità?

La stabilità della rinuncia è vuota dello zelo per i desideri sensuali. La stabilità della non-volontà... [e così via]... La stabilità del sentiero degli arahant è vuota di tutti gli influssi impuri.
Questo è il vuoto nella stabilità.

25. Cos'è il vuoto nel sondare?

Il sentiero della rinuncia è vuoto dello zelo per i desideri sensuali. Il sentiero dell'arahant è vuoto di tutti gli influssi impuri.
Questo è il vuoto nel sondare.

26. Cos'è il vuoto nel significato ultimo di tutti i tipi di vuoto, che è la cessazione dei fenomeni in [l'arahant], che è pienamente consapevole?

In questo caso [in ciò che rimane di questa stessa vita], attraverso la rinuncia, colui che è pienamente consapevole pone fine allo zelo per i desideri sensuali; attraverso la non-volontà pone fine alla cattiva volontà; attraverso la percezione della luce... [e così via]... attraverso il sentiero degli arahant pone fine a tutti gli influssi impuri.

Oppure, attraverso il principio del nibbana, senza che rimanga [il risultato del passato] attaccamento, in colui che è pienamente consapevole questo fenomeno dell'occhio termina e non ne sorge un altro; questo fenomeno dell'orecchio... del naso... della lingua... del corpo... questo fenomeno della mente termina e non ne sorge un altro.

Questo è il vuoto nel significato ultimo di tutti i tipi di vuoto, che è la cessazione dei fenomeni in [l'arahant], che è pienamente consapevole.

Fine del Trattato sul Vuoto.

Fine della Seconda Divisione sull'Unità.

Ecco l'elenco dei contenuti di questa divisione:

Unità, verità, fattori dell'illuminazione,

Gentilezza amorevole e dissoluzione come quinta,

Discriminazioni, la Ruota della Vera Idea,

Il sovramundano, i poteri e il vuoto.

Pts 3: Paññāvagga – Sulla Saggezza

Pts 3.1: Mahāpaññākathā – Trattato sulla Grande Conoscenza

1. La contemplazione dell'impermanenza, se sviluppata e approfondita, quale tipo di conoscenza perfeziona?

La contemplazione del dolore, se sviluppata e approfondita, quale tipo di conoscenza perfeziona?

La contemplazione del non Sé, se sviluppata e approfondita, quale tipo di conoscenza perfeziona?

La contemplazione del distacco, se sviluppata e approfondita, quale tipo di conoscenza perfeziona?

La contemplazione della dissoluzione, se sviluppata e approfondita, quale tipo di conoscenza perfeziona?

La contemplazione della cessazione, se sviluppata e approfondita, quale tipo di conoscenza perfeziona?

La contemplazione della rinuncia, se sviluppata e approfondita, quale tipo di conoscenza perfeziona?

La contemplazione dell'impermanenza, se sviluppata e approfondita, perfeziona la conoscenza impulsiva.

La contemplazione del dolore, se sviluppata e approfondita, perfeziona la conoscenza penetrativa.

La contemplazione del non Sé, se sviluppata e approfondita, perfeziona la grande conoscenza.

La contemplazione del distacco, se sviluppata e approfondita, perfeziona la conoscenza acuta.

La contemplazione della dissoluzione, quando è sviluppata e approfondita, perfeziona la conoscenza abbondante.

La contemplazione della cessazione, se sviluppata e approfondita, perfeziona la conoscenza profonda.

La contemplazione della rinuncia, se sviluppata e approfondita, perfeziona la conoscenza ineguagliabile.

Questi sette tipi di conoscenza, se sviluppati e approfonditi, perfezionano la sagacia.

Questi otto tipi di conoscenza, se sviluppati e approfonditi, perfezionano la conoscenza estesa.

Questi nove tipi di conoscenza, se sviluppati e approfonditi, perfezionano la conoscenza ridente.

La conoscenza ridente è la discriminazione della perspicuità.

Con la definizione del significato di questa [nobile persona] la discriminazione del significato è raggiunta, realizzata e sperimentata dalla conoscenza. Con la definizione delle idee si arriva alla discriminazione delle idee, realizzata e sperimentata dalla conoscenza. Con la definizione del linguaggio, la discriminazione del linguaggio è raggiunta, realizzata e sperimentata dalla conoscenza. Con la definizione della perspicuità, la discriminazione della

perspicuità è raggiunta, realizzata e sperimentata dalla conoscenza. Egli ha raggiunto, realizzato e sperimentato attraverso la conoscenza queste quattro discriminazioni.

2. La contemplazione dell'impermanenza nella materialità, se sviluppata e approfondita, quale tipo di conoscenza perfeziona?

La contemplazione del dolore nella materialità, se sviluppata e approfondita, quale tipo di conoscenza perfeziona? ...

La contemplazione della rinuncia nella materialità, se sviluppata e approfondita, quale tipo di conoscenza perfeziona?

La contemplazione dell'impermanenza nella materialità, se sviluppata e approfondita, perfeziona la conoscenza impulsiva.

La contemplazione del dolore nella materialità, se sviluppata e approfondita, perfeziona la conoscenza penetrativa. ...

La contemplazione della rinuncia nella materialità, se sviluppata e approfondita, perfeziona la conoscenza ineguagliabile.

Questi sette tipi di conoscenza, se sviluppati e approfonditi, perfezionano la sagacia. ...

Questi nove tipi di conoscenza, se sviluppati e approfonditi, perfezionano la conoscenza ridente.

La conoscenza ridente è la discriminazione della perspicuità.

Con la definizione del significato di questa [nobile persona]... ha raggiunto, realizzato e sperimentato la conoscenza di queste quattro discriminazioni.

La contemplazione dell'impermanenza nella sensazione ... [e così via con ciascuna delle altre 201 idee elencate nel Tr. I § 5 fino a] ...

La contemplazione dell'impermanenza nell'invecchiamento e nella morte, se sviluppata e approfondita, quale tipo di conoscenza perfeziona?

La contemplazione del dolore nell'invecchiamento e nella morte... [completare come sopra] ...

... Ha raggiunto, realizzato e sperimentato la conoscenza di queste quattro discriminazioni.

3. La contemplazione dell'impermanenza nella materialità, se sviluppata e approfondita, quale tipo di conoscenza perfeziona?

La contemplazione dell'impermanenza nella materialità passata, futura e presente, se sviluppata e approfondita, quale tipo di conoscenza perfeziona?

La contemplazione del dolore nella materialità...?

La contemplazione del dolore nella materialità passata, futura e presente...?

La contemplazione del non Sé nella materialità...?

La contemplazione del non Sé nella materialità passata, futura e presente...?

La contemplazione del distacco nella materialità...?

La contemplazione del distacco nella materialità passata, futura e presente...?

La contemplazione della dissoluzione nella materialità...?

La contemplazione della dissoluzione nella materialità passata, futura e presente...?

La contemplazione della cessazione nella materialità...?

La contemplazione della cessazione nella materialità passata, futura e presente...?

La contemplazione della rinuncia nella materialità...?

La contemplazione della rinuncia nella materialità passata, futura e presente, se sviluppata e approfondita, quale tipo di conoscenza perfeziona?

La contemplazione dell'impermanenza nella materialità, se sviluppata e approfondita, perfeziona la conoscenza impulsiva.

La contemplazione dell'impermanenza nella materialità passata, futura e presente, se sviluppata e approfondita, perfeziona la conoscenza impulsiva.

La contemplazione del dolore nella materialità... la conoscenza penetrativa.

La contemplazione del dolore nella materialità passata, futura e presente... la conoscenza impulsiva.

La contemplazione del non Sé nella materialità ... la grande conoscenza.

La contemplazione del non Sé nella materialità passata, futura e presente... la conoscenza impulsiva.

La contemplazione del distacco nella materialità... la conoscenza acuta.

La contemplazione del distacco nella materialità passata, futura e presente... la conoscenza impulsiva.

La contemplazione della dissoluzione nella materialità... la conoscenza abbondante.

La contemplazione della dissoluzione nella materialità passata, futura e presente... la conoscenza impulsiva.

La contemplazione della cessazione nella materialità... la conoscenza profonda.

La contemplazione della cessazione nella materialità passata, futura e presente... la conoscenza impulsiva.

La contemplazione della rinuncia nella materialità... la conoscenza ineguagliabile.

La contemplazione della rinuncia nella materialità passata, futura e presente, se sviluppata e approfondita, perfeziona la conoscenza impulsiva.

Questi sette tipi di conoscenza ... [completare come nel § 1] ... queste quattro discriminazioni.

La contemplazione dell'impermanenza nella sensazione, se sviluppata e approfondita, quale tipo di conoscenza perfeziona?

La contemplazione dell'impermanenza nella sensazione passata, futura e presente... [e così via nel caso di ciascuna delle 201 idee elencate nel Tr. I § 5]...

La contemplazione dell'impermanenza nell'invecchiamento e nella morte...?

La contemplazione dell'impermanenza nell'invecchiamento e nella morte passati, futuri e presenti...? ...

La contemplazione dell'impermanenza nell'invecchiamento e nella morte, se sviluppata e approfondita, perfeziona la conoscenza ... queste quattro discriminazioni.

4. "Monaci, queste quattro idee, se sviluppate e approfondite, conducono alla realizzazione del frutto dell'entrata-nella-corrente. Quali quattro? L'attesa di uomini virtuosi, l'ascolto della Vera Idea, l'attenzione accurata e la pratica in accordo con la Vera Idea. Queste quattro idee, se sviluppate e approfondite, conducono alla realizzazione del frutto dell'entrata-nella-corrente."

"Monaci, queste quattro idee, se sviluppate e approfondite, conducono alla realizzazione del frutto del ritornare-una-sola-volta... [ripetere come sopra]"

"Monaci, queste quattro idee, se sviluppate e approfondite, conducono alla

realizzazione del frutto del non-ritorno...”.

“Monaci, queste quattro idee, se sviluppate e approfondite, conducono alla realizzazione del frutto della condizione di arahant ...”

“Monaci, queste quattro idee, se sviluppate e approfondite, conducono alla realizzazione della conoscenza, al risveglio della conoscenza, della conoscenza abbondante, allo stato della conoscenza grande, allo stato della conoscenza ampia, allo stato della conoscenza profonda, allo stato della conoscenza ineguagliabile, allo stato della conoscenza totale, allo stato della conoscenza estesa, allo stato della conoscenza rapida, allo stato della conoscenza leggera, allo stato della conoscenza ridente, allo stato della conoscenza impulsiva, allo stato della conoscenza acuta, allo stato della conoscenza penetrante. Quali quattro? L’attesa di uomini virtuosi, l’ascolto della Vera Idea, l’attenzione accurata e la pratica in accordo con la Vera Idea. Queste quattro idee, se sviluppate e approfondite, conducono alla realizzazione della conoscenza, ... alla conoscenza penetrativa.”

5. Conducono alla realizzazione della conoscenza: cos’è la realizzazione della conoscenza? È il conseguimento, l’ottenimento, il raggiungimento, il compimento, il percepire, il realizzare e l’intraprendere i quattro tipi di conoscenza del sentiero, i quattro tipi di conoscenza della fruizione, i quattro tipi di conoscenza della discriminazione, i sei tipi di conoscenza diretta, i settantatré tipi di conoscenza (Tr. I), i settantasette tipi di conoscenza. Conducono alla realizzazione della conoscenza: questa è la realizzazione della conoscenza.

6. Conducono al risveglio della conoscenza: cos’è il risveglio della conoscenza? Nei sette tipi di iniziati e nell’uomo ordinario magnanimo la conoscenza aumenta; nell’arahant la conoscenza aumenta. L’aumento conduce al risveglio della conoscenza: questo è il risveglio della conoscenza.

7. Conducono alla conoscenza abbondante: cos’è la conoscenza abbondante? Nei sette tipi di iniziati e nell’uomo ordinario magnanimo la conoscenza è abbondante; nell’arahant la conoscenza è abbondante. Conducono alla conoscenza abbondante: questa è la conoscenza abbondante.

8. Conducono allo stato della conoscenza grande: che cos’è la conoscenza grande? Comprende i grandi significati, quindi è conoscenza grande. Comprende le grandi idee, quindi è conoscenza grande. Comprende i grandi linguaggi, quindi è conoscenza grande. Comprende le grandi prospettive, quindi è conoscenza grande. Comprende i grandi aggregati della virtù... i grandi aggregati della concentrazione... i grandi aggregati della conoscenza... i grandi aggregati della liberazione... i grandi aggregati della conoscenza e della visione della liberazione... i grandi possibili e impossibili... le grandi dimore e conquiste... le grandi nobili verità... le grandi basi della consapevolezza... i grandi retti sforzi... i grandi sentieri del potere (basi della realizzazione)... le grandi facoltà... i grandi poteri... i grandi fattori dell’illuminazione... il grande sentiero nobile... i grandi nobili frutti dell’ascesi... le grandi conoscenze dirette... il grande significato ultimo, il nibbana, quindi è grande conoscenza.

Conducono allo stato della conoscenza grande: questa è la conoscenza grande.

9. Conducono allo stato della conoscenza ampia: cos'è la conoscenza ampia? È la conoscenza degli aggregati ampiamente distinti, quindi è conoscenza ampia. È la conoscenza dei principi ampiamente distinti, quindi è conoscenza ampia. È la conoscenza delle basi ampiamente distinte... delle origini dipendenti ampiamente distinte... delle idee ampiamente distinte e non comprensibili a causa del vuoto... dei significati ampiamente distinti... delle idee ampiamente distinte... dei linguaggi ampiamente distinti... delle perspicuità ampiamente distinte... degli aggregati della virtù ampiamente distinti... degli aggregati della concentrazione... degli aggregati della conoscenza... degli aggregati della liberazione... degli aggregati della conoscenza e della visione della liberazione ... possibili e impossibili ... dimore e conquiste ... nobili verità ... fondamenti della consapevolezza ... retti sforzi ... sentieri del potere (basi della realizzazione) ... facoltà ... poteri ... fattori dell'illuminazione ... nobili sentieri ... frutti dell'ascesi ... È la conoscenza delle conoscenze dirette ampiamente distinte, quindi è conoscenza ampia. È la conoscenza del significato ultimo, il nibbana, avendo superato le idee ampiamente distinte condivise dagli uomini ordinari, quindi è conoscenza ampia. Conducono allo stato della conoscenza ampia: questa è la conoscenza ampia.

10. Conducono allo stato della conoscenza abbondante: cos'è la conoscenza abbondante? Comprende abbondanti significati, quindi è conoscenza abbondante. Comprende idee abbondanti, quindi è conoscenza abbondante. Comprende linguaggi abbondanti, ... [e così via come nel § 8 fino a] ... Comprende conoscenze dirette abbondanti, quindi è conoscenza abbondante. Comprende il significato ultimo, il nibbana, quindi è conoscenza abbondante. Conducono allo stato della conoscenza abbondante: questa è la conoscenza abbondante.

11. Conducono allo stato della conoscenza profonda: cos'è la conoscenza profonda? È la conoscenza degli aggregati profondi, quindi è conoscenza profonda. È la conoscenza dei principi profondi, quindi è conoscenza profonda. È la conoscenza delle basi profonde ... [e così via come nel § 9 fino a] ... È la conoscenza delle conoscenze dirette profonde, quindi è conoscenza profonda. È la conoscenza del significato ultimo, il nibbana, quindi è conoscenza profonda. Conducono allo stato della conoscenza profonda: questa è la conoscenza profonda.

12. Conducono allo stato della conoscenza ineguagliabile: cos'è la conoscenza ineguagliabile? Quando una persona [nobile] ha raggiunto, realizzato e sperimentato la discriminazione dei significati per definizione dei significati, ha raggiunto, realizzato e sperimentato la discriminazione delle idee per definizione delle idee, ha raggiunto, realizzato e sperimentato la discriminazione del linguaggio per definizione dei linguaggi, ha raggiunto, realizzato e sperimentato la discriminazione della perspicuità attraverso la definizione della perspicuità, allora nessun altro [che sia un uomo ordinario] può raggiungere i

suoi significati, le sue idee, i suoi linguaggi e le sue perspicuità, essendo egli irraggiungibile dagli altri [che sono uomini ordinari], quindi è conoscenza ineguagliabile.

La conoscenza di un uomo ordinario magnanimo è molto lontana, molto distante, molto remota, non vicina, non uguale alla conoscenza dell'Ottava [Persona che possiede il sentiero dell'entrata-nella-corrente]; rispetto all'uomo ordinario magnanimo, l'Ottava [persona] ha una conoscenza ineguagliabile. La conoscenza dell'Ottava persona è lontana... non è uguale alla conoscenza di colui-che-è-entrato-nella-corrente; rispetto all'Ottava [persona] colui-che-è-entrato-nella-corrente ha una conoscenza ineguagliabile. La conoscenza di colui-che-è-entrato-nella-corrente è lontana, ... non uguale, a quella di colui-che-è-entrato-nella-corrente; rispetto a colui-che-è-entrato-nella-corrente, colui-che-è-entrato-nella-corrente ha una conoscenza ineguagliabile. La conoscenza di colui-che-ritorna-una-sola-volta è lontana, ... non è uguale, alla conoscenza di colui-che-non-ritorna; rispetto a colui-che-ritorna-una-sola-volta, colui-che-non-ritorna ha una conoscenza ineguagliabile. La conoscenza di colui-che-non-ritorna è lontana, ... non è uguale, alla conoscenza dell'Arahant; rispetto a colui-che-non-ritorna, l'Arahant ha una conoscenza ineguagliabile. La conoscenza dell'Arahant è lontana, ... non uguale, a quella del Buddha Pacceka; rispetto all'Arahant, il Buddha Pacceka ha una conoscenza ineguagliabile.

Rispetto a un Buddha Pacceka e al mondo con i suoi deva, un Perfetto, realizzato e pienamente illuminato, è il più alto con una conoscenza ineguagliabile; è esperto nelle categorie della conoscenza, possiede tutte le categorie della conoscenza, è giunto alle discriminazioni, ha raggiunto i quattro tipi di consapevolezza, esercita i dieci poteri, è l'uomo toro, l'uomo leone, l'uomo elefante, l'uomo purosangue, l'uomo portatore di fardelli, con conoscenza illimitata, vigore illimitato, fama illimitata, ricco [di conoscenza], prospero [di conoscenza], la guida, la guida che allontana, la guida che segue [il sentiero della Vera Idea], che causa la conoscenza, causa la contemplazione, causa la considerazione e causa la fede.

“Poiché quel Beato è il Risvegliante del Sentiero non iniziato, il Produttore del Sentiero non prodotto, il Dichiarante del Sentiero non dichiarato, il Conoscitore del Sentiero, il Veggente del Sentiero, l'Esperto del Sentiero; ma ora, quando i discepoli che dimorano in conformità con il Sentiero lo possiedono, lo fanno seguendo lui.” “Perché quel Beato conosce ciò che deve essere conosciuto, vede ciò che deve essere visto; egli è l'Occhio, la Conoscenza, la Vera Idea, il Divino (brahma), l'Artefice, il Conservatore, il Portatore del Bene, il Datore del Senza-Morte, il Signore della Vera Idea, il Perfetto.” Non c'è nulla che il Beato non abbia conosciuto, non abbia visto, non abbia riconosciuto, non abbia realizzato, non abbia ascoltato con consapevolezza, compresi il passato, il futuro e il presente appena sorto. Tutte le idee entrano nel fuoco della conoscenza del Beato in tutti i suoi aspetti.

Qualunque cosa sia conoscibile - un significato che appartiene a se stesso o un significato che appartiene a un altro o un significato che appartiene a entrambi o un significato che appartiene al qui e ora o un significato che appartiene alla vita a venire o un significato manifesto o un significato profondo o un significato criptico o un significato rivelato o un significato deducibile o un significato diretto o un significato irreprensibile o un significato puro o un significato purificante o un significato ultimo - tutto ciò è presente nella conoscenza del

Buddha. Tutte le azioni fisiche sono presenti nella conoscenza del Buddha, tutte le azioni verbali sono presenti nella conoscenza del Buddha, tutte le azioni mentali sono presenti nella conoscenza del Buddha. La conoscenza del Buddha del passato è libera, la conoscenza del Buddha del futuro è libera, la conoscenza del Buddha del presente è libera. Quanto è conoscibile, tanto è la sua conoscenza; quanto è la sua conoscenza, tanto è conoscibile; la sua conoscenza è co-estensiva con il conoscibile e il conoscibile è co-estensivo con la sua conoscenza; la sua conoscenza non eccede il conoscibile e non c'è nulla di conoscibile che ecceda la sua conoscenza; queste idee sono co-estensive tra loro. Così come, quando due superfici congruenti sono a stretto contatto, la superficie congruente inferiore non supera la superficie congruente superiore né la superiore l'inferiore, ma entrambe sono co-estensive l'una con l'altra, allo stesso modo, per il Buddha, il Beato, il conoscibile e la conoscenza sono idee co-estensive l'una con l'altra. Quanto è conoscibile, tanto è la sua conoscenza; ... [come sopra] ... queste idee sono co-estensive l'una con l'altra.

La conoscenza del Buddha raggiunge tutte le idee; tutte le idee sono disponibili alle attenzioni del Buddha, il Beato, disponibili al suo desiderio, disponibili alla sua considerazione, disponibili al suo pensiero. La conoscenza del Buddha raggiunge tutti gli esseri; il Buddha conosce i pregiudizi di tutti gli esseri, le loro tendenze sottostanti, i loro temperamenti, le loro risoluzioni, li comprende come se avessero poca polvere sugli occhi, come se avessero molta polvere sugli occhi, come se avessero facoltà acute, come se avessero facoltà ottuse, come se avessero parti buone, come se avessero parti cattive, come se fossero facili da istruire, come se fossero difficili da istruire, come se fossero capaci e incapaci. Il mondo con i suoi deva, i suoi Māra e i suoi Brahmā, questa generazione con i suoi asceti e brahmani, con i suoi principi ed esseri umani rientra nella sfera della conoscenza del Buddha. Come tutti i pesci e le tartarughe, compreso il più grande mostro marino, sono contenuti nel grande oceano, così anche questo mondo... rientra nella sfera della conoscenza del Buddha. Come tutte le creature alate, compreso il Venateyya Garuḷa, sono contenute in una parte dello spazio, così anche coloro che possiedono una conoscenza pari a quella di Sāriputta sono contenuti in una parte della conoscenza del Buddha. La conoscenza del Buddha raggiunge la conoscenza dei deva e degli esseri umani e la supera. Anche gli studiosi khattiya, gli studiosi brahmani, gli studiosi dei capifamiglia, gli studiosi ascetici, che sono intelligenti e conoscono le teorie altrui benissimo, devono smontare le opinioni [errate] con la loro conoscenza, anche loro, quando hanno esposto un problema e si sono avvicinati al Perfetto e hanno posto [domande] criptiche e nascoste, hanno le loro domande spiegate e risposte dal Beato in modo chiaro, e diventano devoti del Beato; e allora il Beato stesso risplende in modo straordinario nella conoscenza. Così egli è il più alto tra coloro che hanno una conoscenza ineguagliabile. Essi conducono allo stato della conoscenza ineguagliabile: questa è la conoscenza ineguagliabile.

13. Conducono allo stato della conoscenza totale: cos'è la conoscenza totale?

Supera (abhibhuyyati) la brama, quindi è totale conoscenza (bhūri); ha superato, quindi è totale conoscenza. Supera l'odio ...; ha superato, ... Supera l'illusione ...; ha superato l'illusione ... Supera l'ira ... l'inimicizia ... il disprezzo ... il dominio ... l'invidia ... l'avarizia ... l'inganno ... la frode ... l'ostinazione ... la

presunzione ... l'orgoglio (presunzione) ... la superbia ... la vanità ... la negligenza ... tutti gli influssi impuri ... tutti i comportamenti errati ... Supera tutte le azioni che conducono all'essere, quindi è conoscenza totale; ha superato, quindi è conoscenza totale.

La brama è un nemico (ari); essa distrugge quel nemico: quindi è conoscenza totale (bhūri=bhū-ari). L'odio è un nemico; distrugge quel nemico: quindi è conoscenza totale. L'illusione è un nemico... l'ira... l'inimicizia... il disprezzo... il dominio... l'invidia... l'avarizia... l'inganno... la frode... la caparbieta... la presunzione... l'orgoglio (la presunzione)... l'alterigia... la vanità... la negligenza... tutti gli influssi impuri.. tutti i comportamenti errati... tutte le formazioni mentali dell'azione... Tutte le azioni che conducono all'essere sono un nemico; essa distrugge quel nemico: quindi è conoscenza totale.

La Terra è chiamata "Sovratutto" (bhūri); egli è in possesso di una conoscenza abbondante, estesa come la Terra: è quindi conoscenza totale. Inoltre, questi sono i termini per la conoscenza, vale a dire Eccelsa (bhūri=bhūte atthe ramati [Comy.]), Saggezza e Guida: si tratta quindi di conoscenza totale.

Conducono allo stato della conoscenza totale, questa è la conoscenza totale.

14. Conducono allo stato della conoscenza estesa: cos'è la conoscenza estesa? In questo caso c'è qualcuno per cui la conoscenza è importante, che ha il temperamento della conoscenza, che ha l'inclinazione della conoscenza, che è deciso a conoscere, la cui bandiera è la conoscenza, il cui vessillo è la conoscenza, in cui la conoscenza è dominante, che ha molta investigazione, che ha molto esame, che esamina molto, che osserva molto, la cui idea è osservare, che dimora nel manifesto, il cui temperamento è quello, che le dà importanza, che ne ha molta, che tende a quella, che inclina a quella, che si appoggia a quella, che è risoluto su quella, in cui quella è dominante.

Come colui per il quale una classe [di allievi] è importante è chiamato "Colui che ha una classe", come colui per il quale una veste è importante è chiamato "Colui che ha una veste", come colui per il quale una ciotola è importante è chiamato "Colui che ha una ciotola", come colui per il quale un luogo di riposo è importante è chiamato "Colui che ha un luogo di riposo", così anche in questo caso c'è qualcuno per il quale la conoscenza è importante, che ha il temperamento della conoscenza, ... [come sopra] in cui questa è dominante. Conducono allo stato della conoscenza estesa: questa è la conoscenza estesa.

15. Conducono allo stato della conoscenza rapida: che cos'è la conoscenza rapida? Perfeziona molto rapidamente le virtù, quindi è conoscenza rapida. Perfeziona molto rapidamente il controllo delle facoltà, quindi è conoscenza rapida. Perfeziona molto rapidamente la conoscenza della retta quantità nel mangiare... la devozione alla veglia... l'aggregato della virtù... l'aggregato della concentrazione... l'aggregato della conoscenza... l'aggregato della liberazione... l'aggregato della conoscenza e della visione della liberazione. Penetra molto rapidamente il possibile e l'impossibile, quindi è conoscenza rapida. Perfeziona molto rapidamente le dimore e le conquiste... Penetra molto rapidamente le nobili verità, ... sviluppa molto rapidamente le basi della consapevolezza, ... sviluppa molto rapidamente i retti sforzi, ... sviluppa molto rapidamente i sentieri del potere (basi della realizzazione), ... sviluppa molto rapidamente le

facoltà, ... sviluppa molto rapidamente i poteri, ... sviluppa molto rapidamente i fattori dell'illuminazione, ... sviluppa molto rapidamente il sentiero, ... realizza molto rapidamente i frutti dell'ascesi, ... penetra molto rapidamente le conoscenze dirette, ... sviluppa molto rapidamente i fattori dell'illuminazione, ... sviluppa molto rapidamente il sentiero, ... realizza molto rapidamente i frutti dell'ascesi, ... penetra molto rapidamente le conoscenze dirette, ... realizza molto rapidamente il significato ultimo, il nibbana, quindi è una comprensione rapida. Conducono allo stato della conoscenza rapida: questa è la conoscenza rapida.

16. Conducono alla conoscenza rapida (leggera): che cos'è la conoscenza rapida (leggera)? Perfeziona molto rapidamente le virtù, quindi è conoscenza rapida. Perfeziona molto rapidamente il controllo delle facoltà, ... [e così via come nel § 15 fino a] ... Realizza molto rapidamente il significato ultimo, il nibbana, quindi è conoscenza rapida (leggera). Conducono allo stato della conoscenza rapida (leggera): questa è la conoscenza rapida (leggera).

17. Conducono allo stato della conoscenza ridente: cos'è la conoscenza ridente? In questo caso qualcuno con molta gioia, allegria, soddisfazione e letizia perfeziona le virtù, quindi è conoscenza ridente. Con molta gioia, allegria, soddisfazione e letizia perfeziona il controllo delle facoltà, ... [e così via come nel § 15 fino a] ... Con molta gioia, allegria, soddisfazione e letizia realizza il significato ultimo, il nibbana, quindi è conoscenza ridente. Conducono allo stato della conoscenza ridente: questa è la conoscenza ridente.

18. Conducono allo stato della conoscenza impulsiva: cos'è la conoscenza impulsiva?

Qualsiasi materialità, sia essa passata, futura o presente appena sorta, sia essa interna o esterna, grossolana o sottile, inferiore o superiore, lontana o vicina, dà subito l'impulso che tutta la materialità è impermanente, quindi è conoscenza impulsiva; dà subito l'impulso che è dolorosa, quindi è conoscenza impulsiva; dà subito l'impulso che non è Sé, quindi è conoscenza impulsiva. Qualsiasi sensazione, ... [e così via con le 201 idee elencate in Tr. I § 5 fino a] ... Qualsiasi invecchiamento e morte, ... dà subito l'impulso che è impermanente, quindi è conoscenza impulsiva; dà subito l'impulso che è doloroso, quindi è conoscenza impulsiva; dà subito l'impulso che non è Sé, quindi è conoscenza impulsiva. Avendo calcolato e giudicato, chiarito e reso manifesto che la materialità passata, futura e presente è impermanente nel senso di distruzione, dolorosa nel senso di terrore, e non Sé nel senso di non avere un nucleo, dà subito l'impulso alla cessazione della materialità, il nibbana, quindi è conoscenza impulsiva. Avendo calcolato e giudicato, chiarito e reso manifesto che la materialità passata, futura e presente è impermanente, con forma, sorta in modo dipendente, soggetta a distruzione, soggetta a decadenza, soggetta a dissolvimento, soggetta a cessazione, dà presto l'impulso alla cessazione della materialità, il nibbana, quindi è conoscenza impulsiva. Avendo calcolato e giudicato, chiarito e reso manifesto che la sensazione ... [e così via con il resto delle 201 idee elencate nel Tr. I § 5 fino a]... Avendo calcolato... che l'invecchiamento e la morte ... soggetta a cessazione, dà presto l'impulso alla cessazione dell'invecchiamento e della

morte, il nibbana, quindi è conoscenza impulsiva. Conducono allo stato della conoscenza impulsiva: questa è la conoscenza impulsiva.

19. Conducono allo stato della conoscenza acuta: che cos'è la conoscenza acuta? Elimina rapidamente gli influssi impuri, quindi è conoscenza acuta. Non tollera un pensiero sorto di desiderio sensoriale, lo abbandona, lo rimuove, lo elimina, lo annienta, quindi è conoscenza acuta. Non tollera un pensiero sorto di cattiva volontà, ... un pensiero sorto di crudeltà, lo abbandona, lo rimuove, lo elimina, lo annienta, quindi è conoscenza acuta. Ogni volta che sorgono idee malvagie e non salutari, non le tollera, le abbandona, le rimuove, le elimina, le annienta, quindi è conoscenza acuta. Non tollera la brama, ... l'odio, ... l'illusione, ... l'ira, ... l'inimicizia, ... il disprezzo, ... il dominio, ... l'invidia, ... l'avarizia, ... l'inganno, ... la frode, ... l'ostinazione, ... la presunzione, ... l'orgoglio (presunzione), ... l'alterigia, ... la vanità, ... la negligenza, ... tutti gli influssi impuri, ... qualsiasi comportamento errato, ... qualsiasi formazione mentale dell'azione, ... Non tollera la brama, ... l'odio, ... l'illusione, ... l'ira, ... l'inimicizia, ... il disprezzo, ... il dominio, ... l'invidia, ... l'avarizia, ... l'inganno, ... la frode, ... l'ostinazione, ... la presunzione, ... l'orgoglio, ... l'arroganza, ... la vanità, ... la negligenza, ... tutti gli influssi impuri, ... qualsiasi comportamento errato, ... qualsiasi formazione mentale dell'azione, ... In un'unica sessione i quattro sentieri e i quattro frutti dell'asceti, le quattro discriminazioni e le sei conoscenze dirette sono acquisite, realizzate e sperimentate con conoscenza, quindi è conoscenza profonda. Conducono allo stato della conoscenza acuta: questa è la conoscenza acuta.

20. Conducono allo stato della conoscenza penetrativa: cos'è la conoscenza penetrativa? In questo caso qualcuno ha molta ansia per tutte le formazioni mentali, molta paura, molta insoddisfazione, molta noia, molto disincanto, non gode esternamente di nessuna formazione mentale; penetra, fa esplodere la massa di brama mai penetrata, mai esplosa prima, quindi è conoscenza penetrativa. Penetra, fa esplodere la massa di odio ... di illusione ... di rabbia ... di inimicizia ... di disprezzo ... di dominio ... di invidia ... di avarizia ... di inganno ... di frode ... di ostinazione ... di presunzione ... di orgoglio (presunzione) ... di superbia ... di vanità ... di negligenza ... di tutti gli influssi impuri ... di tutti i comportamenti errati ... di tutte le formazioni mentali dell'azione ... Egli penetra, fa esplodere tutte le azioni che portano a non essere mai penetrate ed esplose prima, quindi è conoscenza penetrativa. Conducono allo stato della conoscenza penetrativa: questa è la conoscenza penetrativa.

21. Esistono sedici tipi di conoscenza. Chi possiede questi sedici tipi di conoscenza ha raggiunto la discriminazione.

22. Ci sono due tipi di persone che hanno raggiunto le discriminazioni: chi ha avuto una pratica precedente [nelle vite precedenti], e chi non l'ha avuta.

23. Ci sono due tipi di persone che hanno raggiunto la discriminazione e due che hanno avuto una pratica precedente: uno è ben istruito e l'altro no. Colui che è

ben istruito supera l'altro, lo eccede, è più distinto; e la sua conoscenza è divisibile.

24. Ci sono due tipi di persone che hanno raggiunto la discriminazione, due che hanno avuto una pratica precedente e due che sono ben istruiti: uno insegna molto e l'altro no. Colui che insegna molto supera l'altro, lo supera, è più distinto e la sua conoscenza è divisibile.

25. Ci sono due tipi di persone che hanno raggiunto la discriminazione, e due che hanno avuto una pratica precedente, e due che sono ben istruite, e due che insegnano molto: una dipende da un maestro, e l'altra no. Colui che dipende da un maestro supera l'altro, lo eccede, è più distinto; e la sua conoscenza è divisibile.

26. Ci sono due tipi di persone che hanno raggiunto le discriminazioni, che hanno avuto una pratica precedente, che sono ben istruite, che insegnano molto e che dipendono da un maestro: uno dimora molto [nella visione profonda e nella fruizione], l'altro no.

27. Ci sono due tipi di persone che hanno raggiunto le discriminazioni, che hanno avuto una pratica precedente, che sono ben istruite, che insegnano molto, che dipendono da un maestro e che dimorano molto: uno fa molte analisi, l'altro no: Colui che fa molte analisi supera l'altro, lo eccede, si distingue di più; e la sua conoscenza è divisibile.

28. Ci sono due tipi di persone che hanno raggiunto le discriminazioni, che hanno avuto una pratica precedente, che sono ben istruite, che insegnano molto, che dipendono da un maestro, che dimorano molto e che fanno molte analisi: uno ha raggiunto le discriminazioni degli iniziati e l'altro ha raggiunto le discriminazioni degli adepti.

29. Ci sono due tipi di persone che hanno raggiunto le discriminazioni, che hanno avuto una pratica precedente, che sono ben istruite, che insegnano molto, che dipendono da un maestro, che dimorano molto e che fanno molte analisi, e che hanno raggiunto le discriminazioni degli adepti: uno ha raggiunto le perfezioni dei discepoli, l'altro no. Colui che ha raggiunto le perfezioni dei discepoli supera l'altro, lo eccede, è più distinto; e la sua conoscenza è divisibile.

30. Ci sono due tipi di persone che hanno raggiunto le discriminazioni, che hanno avuto una pratica precedente, che sono ben istruite, che insegnano molto, che dipendono da un maestro, che dimorano molto e che fanno molte analisi, e che hanno raggiunto le discriminazioni degli adepti: uno che ha raggiunto le perfezioni dei discepoli e uno che è un Buddha Pacceka. Colui che è un Buddha Pacceka supera l'altro, lo eccede, è più distinto; e la sua conoscenza è divisibile. Rispetto a un Buddha Pacceka e al mondo con i suoi deva, un Perfetto, realizzato e pienamente illuminato, è il più alto che ha raggiunto le discriminazioni; è

esperto nelle categorie della conoscenza, ... [e così via come nel § 12 fino a] ... e poi il Beato stesso risplende in modo eccelso nella conoscenza. Così egli è il più alto tra coloro che hanno raggiunto le discriminazioni.

Il Trattato sulla Grande Conoscenza è terminato.

Pts 3.2: Iddhikathā – Trattato sulla Realizzazione (Potere soprannaturale)

1. Che cos'è la realizzazione? Quanti tipi di realizzazione esistono?
Quanti piani ha la realizzazione? Quante basi? Quanti passi? Quante radici?
2. Che cos'è la realizzazione? La realizzazione è nel senso di realizzare.
3. Quanti tipi di realizzazione esistono? Ci sono dieci tipi di realizzazione; e la realizzazione ha quattro piani, quattro basi, otto passi e sedici radici.
4. Quali sono i dieci tipi di realizzazione? (1) La realizzazione come decisione, (2) la realizzazione come trasformazione, (3) la realizzazione come mente creata [corpo], (4) la realizzazione con l'intervento della conoscenza, (5) la realizzazione con l'intervento della concentrazione, (6) la realizzazione dei Nobili, (7) la realizzazione nata dal risultato dell'azione, (8) la realizzazione dei meritevoli, (9) la realizzazione attraverso le scienze, (10) i la realizzazione nel senso di realizzare in un compito adatto all'occasione particolare.
5. Quali sono i quattro piani della realizzazione? Sono il primo jhana come piano nato dalla solitudine, il secondo jhana come piano della felicità e del piacere, il terzo jhana come piano dell'equanimità e del piacere e il quarto jhana come piano del né-dolore-né-piacere. Questi quattro piani della realizzazione conducono al raggiungimento della realizzazione, all'ottenimento della realizzazione, alla trasformazione dovuta alla realizzazione, alla maestosità della realizzazione, alla padronanza della realizzazione, alla sicurezza della realizzazione.
6. Quali sono le quattro basi della realizzazione? In questo caso un monaco sviluppa la base per la realizzazione che possiede sia la concentrazione dovuta allo zelo sia la formazione mentale allo sforzo; sviluppa la base per la realizzazione che possiede sia la concentrazione dovuta all'energia sia la formazione mentale allo sforzo; sviluppa la base per la realizzazione che possiede sia la concentrazione dovuta alla conoscenza sia la formazione mentale allo sforzo; sviluppa la base per la realizzazione che possiede sia la concentrazione dovuta all'indagine sia la formazione mentale allo sforzo. Queste quattro basi per la realizzazione conducono al raggiungimento della realizzazione, ... alla certezza della realizzazione.
7. Quali sono gli otto passi? Se un monaco ottiene la concentrazione, ottiene l'unità della conoscenza, sostenuta dallo zelo, lo zelo non è la concentrazione e la concentrazione non è lo zelo; lo zelo è una cosa e la concentrazione è un'altra. Se un monaco ottiene la concentrazione, ottiene l'unità della conoscenza, sostenuta dall'energia, l'energia non è la concentrazione e la concentrazione non è l'energia; l'energia è una cosa e la concentrazione è un'altra. Se un monaco

ottiene la concentrazione, ottiene l'unità della conoscenza, sostenuta dalla conoscenza, la conoscenza non è la concentrazione e la concentrazione non è la conoscenza; la conoscenza è una cosa e la concentrazione è un'altra. Se un monaco ottiene la concentrazione, ottiene l'unità della conoscenza supportata dall'indagine, l'indagine non è la concentrazione e la concentrazione non è l'indagine; l'indagine è una cosa e la concentrazione è un'altra. Questi otto passi verso la realizzazione conducono al raggiungimento della realizzazione, ... alla certezza della realizzazione.

8. Quali sono le sedici radici della realizzazione? La conoscenza libera non è perturbata dall'indolenza, quindi è imperturbabile. La conoscenza distaccata non è perturbata dall'agitazione, quindi è imperturbabile. La conoscenza senza attrazione non è perturbata dalla brama, quindi è imperturbabile. La conoscenza non repressa non è perturbata dalla cattiva volontà, quindi è imperturbabile. La conoscenza indipendente non è perturbata da una visione [falsa], quindi è imperturbabile. La conoscenza incondizionata non è perturbata dallo zelo e dalla brama, quindi è imperturbabile. La conoscenza liberata non è perturbata dalla brama dei desideri sensuali, quindi è imperturbabile. La conoscenza non associata non è perturbata dalla contaminazione, quindi è imperturbabile. La conoscenza libera da barriere non è perturbata dalla barriera della contaminazione, quindi è imperturbabile. La conoscenza unificata non è perturbata dalla contaminazione della differenza, quindi è imperturbabile. La conoscenza accolta dalla fede non è perturbata dall'infedeltà, quindi è imperturbabile. La conoscenza accolta dall'energia non è perturbata dall'indolenza, quindi è imperturbabile.

La conoscenza accolta dalla consapevolezza non è perturbata dalla negligenza, quindi è imperturbabile. La conoscenza accolta dalla concentrazione non è perturbata dall'agitazione, quindi è imperturbabile. La conoscenza accolta dalla comprensione non è perturbata dall'ignoranza, quindi è imperturbabile. La conoscenza illuminata non è perturbata dalle tenebre dell'ignoranza, quindi è imperturbabile. Queste sedici radici della realizzazione conducono al raggiungimento della realizzazione, ... alla certezza della realizzazione.

9. (1) Qual è la realizzazione come decisione?

In questo caso un monaco gode dei vari tipi di realizzazione (poteri soprannaturali); essendo stato uno, diventa molti, essendo stato molti, diventa uno; appare e scompare; passa senza ostacoli attraverso i muri, i recinti, le montagne, come se fosse nello spazio aperto; si immerge e esce dalla terra come nell'acqua; percorre l'acqua integra come sulla terra; seduto a gambe incrociate viaggia nello spazio come un uccello alato; con la mano tocca e accarezza la luna e il sole così possenti e potenti; esercita la padronanza corporea fino al Mondo di Brahmā.

10. In questo caso: in questo campo di visione, in questo campo di scelta, in questo campo di preferenza, in questo campo di selezione, in questa Vera Idea, in questa Disciplina (vinaya), in questo campo di Vera Idea e Disciplina, in questa dottrina, in questa Vita Santa, in questa Liberazione del Maestro. Per questo si dice "in questo caso".

11. Un monaco: un monaco è un uomo ordinario magnanimo o un Iniziato o un Arahant che ha raggiunto l'idea inattaccabile.

12. Gode dei vari tipi di realizzazione: gode dei diversi aspetti della realizzazione.

13. Essendo stato uno, diventa molti: naturalmente uno, si dichiara molti o cento o mille o centomila; dopo essersi dichiarato, decide con consapevolezza: "Lasciatemi essere molti". Diventa molti. Come il venerabile Cūḷa Panthaka, essendo stato uno, diventa molti, così questo possessore della realizzazione (potere soprannaturale) che ha raggiunto la padronanza della mente, essendo stato uno, diventa molti.

14. Essendo stato molti, diventa uno: naturalmente molti, si dichiara uno; dopo essersi dichiarato, decide con consapevolezza: "Lasciatemi essere uno". Diventa uno. Come il venerabile Cūḷa Panthaka, essendo stato molti, diventa uno, così questo possessore della realizzazione (potere soprannaturale) che ha raggiunto la padronanza della mente, essendo stato molti, diventa uno.

15. Appare: non è velato da qualcosa, non è nascosto, si rivela, è manifesto.

16. Scompare: è velato da qualcosa, è nascosto, è celato, è offuscato.

17. Passa senza ostacoli attraverso i muri, i bastioni, le montagne, come se fosse nello spazio aperto: naturalmente ha conseguito il kasina spaziale. Egli afferma: "Attraverso il muro, attraverso il bastione, attraverso la montagna"; dopo essersi dichiarato, decide con consapevolezza 'Che ci sia spazio'. Lo spazio c'è. Passa senza ostacoli attraverso il muro, il bastione, la montagna. Come gli uomini naturalmente non dotati della realizzazione (potere soprannaturale) vanno senza ostacoli dove non ci sono ostacoli o bastioni, così questo possessore della realizzazione (potere soprannaturale) che ha raggiunto la padronanza della volontà va senza ostacoli attraverso il muro, attraverso il bastione, attraverso la montagna, come se fosse nello spazio aperto.

18. Si immerge e esce dalla terra come se fosse in acqua: naturalmente ha conseguito il kasina dell'acqua. Si rivolge alla terra. Dopo essersi dichiarato, decide con consapevolezza: "Che ci sia acqua". L'acqua c'è. Si immerge e si tuffa nella terra. Come gli uomini naturalmente non dotati della realizzazione (potere soprannaturale) si tuffano dentro e fuori dall'acqua, così questo possessore della realizzazione (potere soprannaturale) che ha raggiunto la padronanza della volontà si tuffa dentro e fuori dalla terra come se fosse in acqua.

19. Si muove sull'acqua come se fosse sulla terra: naturalmente ha conseguito il kasina terrestre. Si rivolge all'acqua. Dopo essersi dichiarato, decide con consapevolezza: "Che ci sia la terra". La terra c'è. Prosegue nell'acqua. Come gli uomini naturalmente non dotati della realizzazione (potere soprannaturale)

camminano sulla terra, così questo possessore della realizzazione (potere soprannaturale) che ha raggiunto la padronanza della volontà cammina sull'acqua come se fosse sulla terra.

20. Seduto a gambe incrociate, viaggia nello spazio come un uccello alato: naturalmente ha conseguito il kasina terrestre. Si rivolge allo spazio. Dopo essersi dichiarato, decide con consapevolezza: "Che ci sia la terra". La terra c'è. Viaggia (cammina), sta in piedi, si siede e si sdraia nello spazio, nel cielo. Come gli uomini naturalmente non in possesso della realizzazione (potere soprannaturale) viaggiano (camminano), stanno in piedi, si siedono e si sdraiano sulla terra, così questo possessore della realizzazione (potere soprannaturale) che ha raggiunto la padronanza della volontà viaggia (cammina), sta in piedi, si siede e si sdraia nello spazio, nel cielo, come un uccello alato.

21. Con la mano tocca e accarezza la luna e il sole così possenti e potenti: in questo caso questo possessore della realizzazione (potere soprannaturale), che ha raggiunto la padronanza della volontà, mentre è seduto o sdraiato, si rivolge alla luna e al sole. Dopo essersi dichiarato, decide con consapevolezza: "Che sia a portata di mano". È a portata di mano. Seduto o sdraiato, con la mano tocca, entra in contatto, accarezza la luna e il sole. Come gli uomini naturalmente non dotati della realizzazione (potere soprannaturale) toccano, entrano in contatto con, accarezzano qualche oggetto materiale a portata di mano, così questo possessore della realizzazione (potere soprannaturale) che ha raggiunto la padronanza della volontà, seduto o sdraiato, con la mano tocca, entra in contatto con, accarezza la luna e il sole.

22. Egli esercita la padronanza corporea fino al Mondo di Brahmā: se questo possessore della realizzazione (potere soprannaturale) che ha raggiunto con la padronanza della volontà vuole andare nel Mondo di Brahmā, anche se lontano, decide sulla vicinanza "Che sia vicino". Diventa vicino. Sebbene sia vicino, decide sulla lontananza "Che sia lontano". Diventa lontano. Anche se molti, decide su pochi "Che siano pochi". Ci sono pochi. Anche se pochi, decide su molti "Che siano molti". Sono molti. Con l'occhio divino vede l'aspetto visibile (oggetto) di quel Brahmā; con il principio dell'orecchio divino sente il suono di quel Brahmā; con la conoscenza della penetrazione della volontà comprende la conoscenza di quel Brahmā. Se questo possessore della realizzazione (potere soprannaturale) che ha raggiunto la padronanza della volontà vuole andare nel Mondo di Brahmā con un corpo visibile, converte la sua conoscenza in accordo con il suo corpo, decide la sua conoscenza in accordo con il suo corpo. Avendo convertito la sua conoscenza in accordo con il suo corpo, deciso la sua conoscenza in accordo con il suo corpo, arriva a una percezione facile e veloce, e va nel Mondo di Brahmā con un corpo visibile. Se questo possessore della realizzazione (potere soprannaturale) che ha raggiunto la padronanza della volontà vuole andare nel Mondo di Brahmā con un corpo invisibile, converte il suo corpo in accordo con la sua conoscenza, decide il suo corpo in accordo con la sua conoscenza.

Avendo convertito il suo corpo in accordo con la sua conoscenza, deciso il suo corpo in accordo con la sua conoscenza, arriva alla percezione facile e veloce, e

va nel Mondo di Brahmā con un corpo invisibile.

Egli crea la materialità davanti a quel Brahmā, fatto di mente, con tutte le sue membra, senza alcuna facoltà. Se il possessore della realizzazione (potere soprannaturale) cammina su e giù, anche la creazione cammina su e giù. Se quel possessore della realizzazione sta in piedi, anche la creazione sta in piedi. Se quel possessore della realizzazione si siede, anche la creazione si siede. Se il possessore della realizzazione si sdraia, anche la creazione si sdraia. Se il possessore della realizzazione produce fumo, anche la creazione produce fumo. Se il possessore della realizzazione produce fiamme, anche la creazione produce fiamme. Se il possessore della realizzazione predica la Vera Idea, anche la creazione predica la Vera Idea. Se il possessore della realizzazione pone una domanda, anche la creazione pone una domanda. Se il possessore della realizzazione, a cui viene posta una domanda, risponde, anche la creazione, a cui viene posta una domanda, risponde.

Se il possessore della realizzazione sta con quel Brahmā, conversa, entra in comunicazione con quel Brahmā, anche la creazione sta con quel Brahmā, conversa, entra in comunicazione con quel Brahmā. Qualunque cosa faccia il possessore della realizzazione, la creazione fa la stessa cosa.

Questa è della realizzazione come decisione.

23. (2) Qual è la realizzazione come trasformazione? Il Beato Sikhin, realizzato e pienamente illuminato, ha un discepolo chiamato Abhibhū. Dimorando nel mondo di Brahmā, può comunicare con la voce con il mondo diecimila volte. Predica la Vera Idea con un corpo visibile e predica la Vera Idea con un corpo invisibile, predica la Vera Idea con la metà inferiore del corpo visibile e la metà superiore invisibile e predica la Vera Idea con la metà superiore del corpo visibile e la metà inferiore invisibile. Abbandona il suo aspetto normale e mostra l'aspetto di un ragazzo, o l'aspetto di un Nāga (serpente), o l'aspetto di un Supaṇṇa (demone alato), o l'aspetto di uno spettro, o l'aspetto del Sovrano [dei deva], o l'aspetto di qualche [altra sfera sensuale] deva, o l'aspetto di un Brahmā, o l'aspetto del mare, o l'aspetto di una montagna, o l'aspetto di una foresta, o l'aspetto di un leone, o l'aspetto di una tigre, o l'aspetto di un leopardo, o l'aspetto di un elefante, o mostra un cavallo, o mostra un carro, o mostra un soldato a piedi, o mostra una molteplice schiera militare. Questa è la realizzazione come trasformazione.

24. (3) Qual è la realizzazione del corpo creato dalla mente? In questo caso un monaco crea da questo corpo un altro corpo che possiede la materialità, fatto con la mente, con tutte le sue parti, senza alcuna facoltà. Come se un uomo estraesse una canna dalla custodia e pensasse: "Questa è la custodia, questa è la canna; la custodia è una cosa, la canna è un'altra, è dalla custodia che la canna è stata estratta", o come se un uomo estraesse una spada dal fodero e pensasse: "Questa è la spada, questo è il fodero; la spada è una cosa, il fodero è un'altra"; è dal fodero che la spada è stata estratta", o come se un uomo estraesse un serpente dalla sua tana e pensasse: "Questo è il serpente, questa è la tana; il serpente è una cosa, la tana è un'altra; è dalla tana che il serpente è stato estratto", così anche il monaco crea da questo corpo un altro corpo che possiede la materialità, fatto con la mente, con tutte le sue parti, senza alcuna facoltà. Questa è la realizzazione

come corpo creato dalla mente.

25. (4) Qual è la realizzazione con l'intervento della conoscenza? Il significato dell'abbandono della percezione della permanenza avviene attraverso la contemplazione dell'impermanenza, quindi è la realizzazione con l'intervento della conoscenza. Il significato dell'abbandono della percezione del piacere avviene attraverso la contemplazione del dolore... Il significato dell'abbandono della percezione del Sé avviene attraverso la contemplazione del non Sé... Il significato dell'abbandono del piacere avviene attraverso la contemplazione del distacco... Il significato dell'abbandono della brama avviene attraverso la contemplazione della dissoluzione, ... Il significato dell'abbandono dell'origine avviene attraverso la contemplazione della cessazione, ... Il significato dell'abbandono dell'attaccamento avviene attraverso la contemplazione della rinuncia, quindi è la realizzazione con l'intervento della conoscenza. C'è stata la realizzazione con l'intervento della conoscenza nel venerabile Bakkula. C'è stata la realizzazione con l'intervento della conoscenza nel venerabile Saṅkicca. C'è stata la realizzazione con l'intervento della conoscenza nel venerabile Bhūtapāla. Questa è la realizzazione con l'intervento della conoscenza.

26. (5) Qual è la realizzazione con l'intervento della concentrazione? Il significato dell'abbandono degli ostacoli avviene attraverso il primo jhana, quindi è la realizzazione con l'intervento della concentrazione. Il significato dell'abbandono del pensiero applicato e sostenuto avviene attraverso il secondo jhana, quindi è la realizzazione con l'intervento della concentrazione. Il significato dell'abbandono della felicità avviene attraverso il terzo jhana... Il significato dell'abbandono del piacere e del dolore avviene attraverso il quarto jhana... Il significato dell'abbandono della percezione della materialità, della percezione della resistenza e della percezione della varietà avviene attraverso il raggiungimento della base costituita dallo spazio infinito, ... Il significato dell'abbandono della percezione della base costituita dallo spazio infinito avviene attraverso il raggiungimento della base costituita dalla coscienza infinita, ... Il significato dell'abbandono della percezione della base costituita dalla coscienza infinita avviene attraverso il raggiungimento della base costituita dal nulla, ... Il significato dell'abbandono della percezione della base costituita dal vuoto avviene attraverso il raggiungimento della base costituita dalla né-percezione-né-non-percezione, quindi è la realizzazione con l'intervento della concentrazione.

C'è stata la realizzazione con l'intervento della concentrazione nel venerabile Sāriputta. C'è stata la realizzazione con l'intervento della concentrazione nel venerabile Saṅjīva. C'è stata la realizzazione con l'intervento della concentrazione nel venerabile Khāṇukkoṇḍañña. C'è stata la realizzazione con l'intervento nella devota laica Uttarā. C'è stata la realizzazione con l'intervento della concentrazione nella devota laica Sāmāvati. Questa è la realizzazione con l'intervento della concentrazione.

27. (6) Qual è la realizzazione dei Nobili? Se un monaco desidera (1) "Che io possa dimorare percependo il non ripugnante nel ripugnante", egli dimora percependo il non ripugnante. Se desidera (2) "Che io possa dimorare percependo

il ripugnante nel non ripugnante”, egli dimora percependo il ripugnante. Se desidera (3) “Che io possa dimorare percependo il non ripugnante nel ripugnante e nel non ripugnante”, egli dimora percependo il non ripugnante. Se desidera (4) “Che io possa dimorare percependo il ripugnante nel non ripugnante e nel ripugnante”, egli dimora percependo il ripugnante. Se desidera (5) “Evitando entrambi gli [aspetti] nel ripugnante e nel non ripugnante, possa io dimorare in equanimità, consapevole e pienamente cosciente”, dimora in equanimità, consapevole e pienamente cosciente.

(1) In che modo egli dimora percependo il non ripugnante nel ripugnante? Nel caso di un oggetto sgradevole, è intento a guardarlo con amorevolezza, oppure lo collega ai propri valori. In questo modo egli dimora percependo il non ripugnante nel ripugnante.

(2) In che modo egli dimora percependo il ripugnante nel non ripugnante? Nel caso di un oggetto gradevole è intento a considerarlo ripugnante, oppure lo collega all'impermanenza. In questo modo egli dimora percependo il ripugnante nel non ripugnante.

(3) In che modo egli dimora percependo il non ripugnante nel ripugnante e nel non ripugnante? Nel caso di un oggetto sgradevole o gradevole, lo considera con amorevole gentilezza o lo collega ai propri valori. In questo modo egli dimora percependo il non ripugnante nel ripugnante e nel non ripugnante.

(4) In che modo egli dimora percependo il ripugnante nel non ripugnante e nel ripugnante? Nel caso di un oggetto piacevole o sgradevole, lo considera ripugnante, oppure lo collega all'impermanenza. In questo modo egli dimora percependo il ripugnante nel non ripugnante e nel ripugnante.

(5) In che modo, evitando entrambi gli aspetti, ripugnante e non ripugnante, egli dimora in equanimità nei confronti di ciò, consapevole e pienamente cosciente?

In questo caso un monaco, vedendo un oggetto visibile con gli occhi, non è né contento né dispiaciuto; egli dimora nell'equanimità, consapevole e pienamente cosciente. Quando sente un suono con l'orecchio, ... quando sente un odore con il naso, ... quando assaggia un sapore con la lingua, ... quando tocca un oggetto tangibile con il corpo, ... quando coglie un'idea con la mente, non è né contento né dispiaciuto; egli dimora nell'equanimità, consapevole e pienamente cosciente. In questo modo, evitando entrambi gli aspetti, quello ripugnante e quello non ripugnante, egli dimora nell'equanimità nei confronti di ciò, consapevole e pienamente cosciente. Questa è la realizzazione dei Nobili.

28. (7) Qual è la realizzazione che nasce dal risultato dell'azione? In tutti gli uccelli alati, in tutti i deva, in alcuni esseri umani, in alcuni abitanti di stati di sofferenza, questa è la realizzazione che nasce dal risultato dell'azione.

29. (8) Qual è la realizzazione dei meritevoli? Il Monarca della Ruota viaggia nell'aria con il suo quadruplo esercito, anche con i suoi scudieri e pastori. Il capofamiglia Jotika ebbe la realizzazione dei meritevoli. Il capofamiglia Jaṭilaka ebbe la realizzazione dei meritevoli. Il capofamiglia Ghosita ebbe la realizzazione dei meritevoli. Il capofamiglia Meṇḍaka ebbe la realizzazione dei meritevoli. Quello dei cinque molto meritevoli è la realizzazione dei meritevoli. Questa è la realizzazione dei meritevoli.

30. (9) Qual è la realizzazione attraverso le scienze? I maestri delle scienze, dopo aver pronunciato i loro incantesimi scientifici, viaggiano nell'aria e nello spazio del cielo mostrando un elefante, un cavallo, un carro, un soldato semplice e una molteplice schiera militare. Questa è la realizzazione attraverso le scienze.

31. (10) Qual è la realizzazione nel senso di realizzare un compito adatto all'occasione? Il significato di abbandonare lo zelo per i desideri sensuali si realizza attraverso la rinuncia, quindi è la realizzazione nel senso di realizzare un compito adatto all'occasione particolare... [e così via con il resto dei sette ostacoli, dei quattro jhana, delle quattro realizzazioni immateriali, delle diciotto intuizioni principali e dei quattro sentieri, fino a]... Il significato di abbandonare tutti gli influssi impuri si realizza attraverso il sentiero degli arahant, quindi è la realizzazione nel senso di realizzare un compito adatto all'occasione particolare. Questo è il successo nel senso di realizzare un compito adatto all'occasione particolare.

Fine del Trattato sulla Realizzazione.

Pts 3.3: Abhisamayakathā - Trattato sulla Convergenza

1. Esiste la convergenza. Che cosa causa la convergenza? La convergenza è causata dalla conoscenza.

Se causa la convergenza attraverso la conoscenza, allora uno senza conoscenza causa la convergenza?

Chi non ha conoscenza non causa la convergenza; egli la causa attraverso la conoscenza.

Se causa la convergenza attraverso la conoscenza, allora uno senza conoscenza causa la convergenza?

Uno senza conoscenza non causa la convergenza; egli causa la convergenza attraverso la conoscenza e attraverso la cognizione.

Se causa la convergenza attraverso la conoscenza e la cognizione, allora causa la convergenza attraverso la conoscenza della sfera dei desideri sensuali e della cognizione?

Non causa la convergenza attraverso la cognizione della sfera dei desideri sensuali e attraverso la conoscenza.

Allora causa la convergenza attraverso la cognizione della sfera materiale e attraverso la conoscenza?

Non causa la convergenza attraverso la cognizione della sfera materiale e attraverso la conoscenza.

Allora causa la convergenza attraverso la cognizione della sfera immateriale e attraverso la conoscenza?

Non causa la convergenza attraverso la cognizione della sfera immateriale e attraverso la conoscenza.

Allora causa la convergenza attraverso la cognizione che è l'erede dell'azione e attraverso la conoscenza?

Non causa la convergenza per mezzo della cognizione che è erede dell'azione e della conoscenza.

Allora causa la convergenza attraverso la cognizione che è proprietaria dell'azione e attraverso la conoscenza?

Non causa la convergenza attraverso la cognizione che è proprietaria dell'azione e attraverso la conoscenza.

Allora, attraverso la cognizione, causa la convergenza in conformità con la verità e attraverso la conoscenza?

Non causa la convergenza attraverso la cognizione in conformità con la verità e attraverso la conoscenza.

Allora causa la convergenza attraverso la cognizione passata e attraverso la conoscenza?

Non causa la convergenza attraverso la cognizione passata e attraverso la conoscenza.

Allora egli causa la convergenza attraverso la cognizione futura e della conoscenza?

Non causa la convergenza attraverso la cognizione futura e della conoscenza.

Allora causa la convergenza attraverso la cognizione mondana presente e della conoscenza?

Non causa la convergenza attraverso la cognizione mondana presente e attraverso la conoscenza; causa la convergenza attraverso la cognizione presente al momento del sentiero sovramondano e attraverso la conoscenza.

In che modo causa la convergenza attraverso la cognizione appena sorta al momento del sentiero sovramondano e attraverso la conoscenza?

Al momento del sentiero sovramondano, la cognizione la cui caratteristica predominante è la natura del suo sorgere è la causa e la condizione della conoscenza, e anche la cognizione associata a quella [conoscenza] ha come dominio la cessazione; e la conoscenza, la cui caratteristica predominante è la visione, è la causa e la condizione della cognizione, e anche la conoscenza associata a quella cognizione ha come dominio la cessazione. In questo modo, causa la convergenza attraverso la cognizione presente al momento del sentiero sovramondano e attraverso la conoscenza.

2. Allora, com'è possibile che la convergenza sia solo quella?

No. Al momento del sentiero sovramondano: c'è la convergenza della visione, che è la retta visione; c'è la convergenza dell'orientare, che è il retto pensiero; c'è la convergenza dell'accogliere, che è la retta parola; c'è la convergenza del generare, che è la retta azione; c'è la convergenza della purificazione, che è il retto vivere; c'è la convergenza dello sforzo, che è il retto sforzo; c'è la convergenza del fondare, che è la retta consapevolezza; c'è la convergenza della non distrazione, che è la retta concentrazione. C'è la convergenza del fondare, che è il fattore dell'illuminazione della consapevolezza; ... [e così via con gli altri sette fattori dell'illuminazione] ... c'è la convergenza della contemplazione, che è il fattore dell'illuminazione dell'equanimità. C'è la convergenza dell'incrollabilità dalla non-fede, che è il potere della fede: ... [e così via con gli altri cinque poteri] ... c'è la convergenza dell'incrollabilità dall'ignoranza, che è il potere della conoscenza. C'è la convergenza della determinazione, che è la facoltà della fede; ... [e così via con il resto delle cinque facoltà] ... c'è la convergenza della visione, che è la facoltà della conoscenza. C'è la convergenza delle facoltà nel senso di dominio; c'è la convergenza dei poteri nel senso di incrollabilità; c'è la convergenza dei fattori dell'illuminazione nel senso di sbocco; c'è la convergenza del sentiero nel senso di causa; c'è la convergenza dei fondamenti della consapevolezza nel senso di fondare; c'è la convergenza dei retti sforzi nel senso di sforzarsi; c'è la convergenza delle basi della realizzazione nel senso di realizzare; c'è la convergenza delle verità nel senso di realtà. C'è la convergenza della serenità nel senso della non distrazione; c'è la convergenza della visione profonda nel senso della contemplazione; c'è la convergenza della serenità e della visione profonda nel senso della funzione unica; c'è la convergenza dell'unità nel senso della non eccedenza. La purificazione della virtù nel senso della moderazione è convergenza; la purificazione della conoscenza nel senso di non distrazione è convergenza; la purificazione della visione nel senso di vedere è convergenza; la liberazione nel senso di liberazione è convergenza; il riconoscimento nel senso di penetrazione è convergenza; la liberazione nel senso di rinuncia è convergenza; la conoscenza dell'estinzione nel senso di eliminazione è convergenza. Nel senso di radice, lo zelo è convergenza; nel senso di origine, l'attenzione è convergenza; nel senso di combinazione, il contatto è convergenza; nel senso di essere al primo posto, la concentrazione è

convergenza; nel senso di dominio, la consapevolezza è convergenza; nel senso di essere il più alto di tutti, la conoscenza è convergenza; nel senso di nucleo, la liberazione è convergenza; nel senso di fine, il nibbana che si basa sull'assenza di morte è convergenza.

3. Allora, com'è possibile che la convergenza è solo quella?

No. Al momento del sentiero dell'entrata-nella-corrente: c'è la convergenza della visione, che è la retta visione; ... [e così via come nel § 2] ... la conoscenza dell'estinzione nel senso di eliminazione è convergenza. Nel senso di radice-fondamento, lo zelo è convergenza... [e così via come nel § 2] ... nel senso di fine, il nibbana che si basa sull'assenza di morte è convergenza.

4. Allora, com'è possibile che la convergenza sia solo quella?

No. Al momento della fruizione dell'entrata-nella-corrente: c'è la convergenza della visione, che è la retta visione; ... [e così via come nel § 2] ... la conoscenza del non sorgere nel senso di quiete è convergenza. Nel senso di radice-fondamento, lo zelo è convergenza... [e così via come nel § 2] ... nel senso di fine, il nibbana che si basa sull'assenza di morte è convergenza.

5. Allora, com'è possibile che la convergenza sia solo quella?

No. Al momento del sentiero del ritornare-una-sola-volta: c'è la convergenza della visione, che è la retta visione; ... [ripetere § 3].

6. Allora, com'è possibile che la convergenza sia solo quella?

No. Al momento della fruizione del ritornare-una-sola-volta: c'è la convergenza della visione, che è la retta visione; ... [ripetere § 4].

7. Allora, come è possibile che la convergenza sia solo quella?

No. Al momento del sentiero del non-ritorno: c'è la convergenza della visione, che è la retta visione; ... [ripetere § 3].

8. Allora, come è possibile che la convergenza sia solo quella?

No. Al momento della fruizione del non-ritorno c'è la convergenza della visione, che è la retta visione; ... [ripetere § 4].

9. Allora, come è possibile che la convergenza sia solo quella?

No. Al momento del sentiero degli arahant: c'è la convergenza della visione, che è la retta visione; ... [ripetere § 3].

10. Allora, come è possibile che la convergenza sia solo quella?

No. Al momento della fruizione della condizione di arahant: c'è la convergenza della visione, che è la retta visione; ... [ripetere § 4].

11. [Quando] questa [nobile persona] abbandona gli influssi impuri, abbandona gli influssi impuri passati, abbandona gli influssi impuri futuri, abbandona gli influssi impuri presenti?

[Supponiamo che] abbandoni gli influssi impuri passati.

Se abbandona gli influssi impuri passati, distrugge ciò che è già stato distrutto, fa cessare ciò che è già cessato, fa svanire ciò che è già svanito, fa diminuire ciò che è già diminuito. Che cosa è il passato, che è inesistente, che egli abbandona? Non abbandona gli influssi impuri passati. [Supponiamo che] abbandoni gli influssi impuri futuri.

Se abbandona gli influssi impuri futuri, abbandona ciò che non è nato, abbandona ciò che non è stato generato, abbandona ciò che non è sorto, abbandona ciò che non si è manifestato. Che cosa è il futuro, che è inesistente, che egli abbandona? Non abbandona gli influssi impuri futuri. [Supponiamo che] abbandoni gli influssi impuri presenti.

Se abbandona gli influssi impuri presenti, allora, anche se infiammato dalla brama, abbandona la brama, anche se corrotto dall'odio, abbandona l'odio, anche se illuso, abbandona l'illusione, anche se incatenato, abbandona la presunzione (l'orgoglio), anche se mal comprende, abbandona la visione [falsa], anche se distratto, abbandona l'agitazione, anche se indeciso, abbandona il dubbio, anche se ha abitudini inveterate, abbandona la tendenza sottostante, si manifestano idee oscure e luminose insieme e c'è lo sviluppo di un sentiero che presenta influssi impuri. Non abbandona gli influssi impuri passati, non abbandona gli influssi futuri, non abbandona gli influssi presenti.

Se non abbandona gli influssi impuri passati, non abbandona gli influssi futuri e non abbandona gli influssi presenti, allora non c'è sviluppo del sentiero, non c'è realizzazione della sua fruizione, non c'è convergenza di idee?

Non è così. C'è lo sviluppo del sentiero, c'è la realizzazione della sua fruizione, c'è la convergenza di idee.

In che modo?

12. Supponiamo che ci sia un giovane albero con frutti non nati e che un uomo ne tagli la radice, allora i frutti non nati dell'albero rimangono non nati e non nascono, rimangono non generati e non si generano, rimangono non sorti e non sorgono, rimangono non manifesti e non si manifestano. Anche il sorgere è una causa e una condizione per la generazione degli influssi impuri. Vedendo il pericolo nel sorgere, la conoscenza entra nel non sorgere. Con l'entrata della conoscenza nel non sorgere, gli influssi impuri che si genererebbero con il sorgere come condizione rimangono non nati e non nascono, ... rimangono non manifesti e non si manifestano. Quindi, con la cessazione della causa c'è la cessazione della sofferenza. L'evento è una causa... il segno è una causa... L'accumulo è una causa, l'accumulo è una condizione, per la generazione degli influssi impuri. Vedendo il pericolo dell'accumulo, la conoscenza entra nella non-accumulazione. Con l'entrata della conoscenza nel non accumulo, gli influssi impuri che si genererebbero con l'accumulo come condizione rimangono non nati e non nascono, ... rimangono non manifesti e non si manifestano. Quindi, con la cessazione della causa c'è la cessazione della sofferenza. Così c'è lo sviluppo del sentiero, c'è la realizzazione della sua fruizione, c'è la convergenza delle idee.

Fine del Trattato sulla Convergenza.

Pts 3.4: Vivekakathā – Trattato sulla Solitudine

1. “Monaci, proprio come tutte le gesta da compiere con la forza fisica si compiono dipendendo dalla terra, stando sulla terra, allo stesso modo un monaco, dipendendo dalla virtù, stando sulla virtù, sviluppa il nobile ottuplice sentiero, realizza il nobile ottuplice sentiero.

E come mai, monaci, dipendendo dalla virtù, stando sulla virtù, un monaco sviluppa il nobile ottuplice sentiero, realizza il nobile ottuplice sentiero? In questo caso, monaci, un monaco sviluppa la retta visione in base alla solitudine, in base alla dissoluzione, in base alla cessazione, con conseguente rinuncia; sviluppa il retto pensiero... la retta parola... la retta azione... il retto vivere... il retto sforzo... la retta consapevolezza... sviluppa la retta concentrazione in base alla solitudine, in base alla dissoluzione, in base alla cessazione, con conseguente rinuncia. Ecco come, dipendendo dalla virtù, stando sulla virtù, un monaco sviluppa il nobile ottuplice sentiero, realizza il nobile ottuplice sentiero. Monaci, come questi semi e piante che crescono, si sviluppano e maturano dipendendo dalla terra, stando sulla terra, ed arrivano alla crescita, allo sviluppo e alla maturazione, allo stesso modo, dipendendo dalla virtù, stando sulla virtù, un monaco sviluppa il nobile ottuplice sentiero, realizzando il nobile ottuplice sentiero, raggiunge la crescita, lo sviluppo e la maturazione delle [buone] idee. E in che modo, monaci, dipendendo dalla virtù, stando sulla virtù, un monaco sviluppa il nobile ottuplice sentiero, realizzando il nobile ottuplice sentiero, raggiunge la crescita, lo sviluppo e la maturità delle [buone] idee? In questo caso, monaci, un monaco sviluppa la retta visione in base alla solitudine, ... [come sopra] ... sviluppa la retta concentrazione in base alla solitudine, in base alla dissoluzione, in base alla cessazione, con conseguente rinuncia.”

2. Nel caso della retta visione ci sono cinque tipi di solitudine, cinque tipi di dissoluzione, cinque tipi di cessazione, cinque tipi di rinuncia e dodici fattori dipendenti.

Nel caso del retto pensiero...

Nel caso della retta parola...

Nel caso della retta azione...

Nel caso del retto vivere...

Nel caso del retto sforzo...

Nel caso della retta attenzione...

Nel caso della retta concentrazione...

3. Nel caso della retta visione, quali sono i cinque tipi di solitudine?

Sono la solitudine per soppressione, la solitudine per sostituzione degli opposti, la solitudine per eliminazione, la solitudine per quiete e la solitudine come fuga. La solitudine per soppressione è la solitudine degli ostacoli che impediscono lo sviluppo del primo jhana. La solitudine per sostituzione degli opposti è la solitudine del ricorso a false visioni in chi sviluppa la concentrazione con la penetrazione. La solitudine per eliminazione è quella di chi sviluppa il sentiero sovramondano che conduce alla distruzione [degli influssi impuri]. La solitudine per quiete è nel momento della fruizione. La solitudine come fuga è la

cessazione, il nibbana.

Questi sono i cinque tipi di solitudine nel caso della retta visione. E [nel caso della solitudine] egli è (1) pieno di zelo, (2) deciso con fede, e (3) la sua conoscenza è abbastanza salda.

4. Nel caso della retta visione, quali sono i cinque tipi di dissoluzione?

Si tratta della dissoluzione per soppressione, della dissoluzione per sostituzione degli opposti, della dissoluzione per eliminazione, della dissoluzione per quiete e della dissoluzione come fuga.

La dissoluzione per soppressione è la soppressione degli ostacoli che impediscono lo sviluppo del primo jhana. La dissoluzione per sostituzione degli opposti è il venir meno del ricorso alla falsa visione ... [e così via come nel § 3]...

La dissoluzione come fuga è la cessazione, il nibbana.

Questi sono i cinque tipi di dissoluzione nel caso della retta visione. E [nel caso della dissoluzione] egli è (4) pieno di zelo, (5) deciso con fede e (6) la sua conoscenza è abbastanza salda.

5. Nel caso della retta visione, quali sono i cinque tipi di cessazione?

Si tratta della cessazione per soppressione, della cessazione per sostituzione degli opposti, della cessazione per eliminazione, della cessazione per quiete e della cessazione come fuga.

La cessazione per soppressione è la cessazione degli ostacoli nello sviluppo del primo jhana... [e così via come nel § 3]... La cessazione come fuga è la cessazione, il nibbana.

Questi sono i cinque tipi di cessazione nel caso della retta visione. E [nel caso della cessazione] egli è (7) pieno di zelo, (8) deciso con fede e (9) la sua conoscenza è abbastanza salda.

6. Nel caso della retta visione, quali sono i cinque tipi di rinuncia?

Sono la rinuncia per soppressione, la rinuncia per sostituzione degli opposti, la rinuncia per eliminazione, la rinuncia per quiete e la rinuncia come fuga.

La rinuncia per soppressione è la rinuncia agli ostacoli nello sviluppo del primo jhana... [e così via come nel § 3]... La rinuncia come fuga è la cessazione, il nibbana.

Questi sono i cinque tipi di rinuncia nel caso della retta visione. E [nel caso della rinuncia] egli è (10) pieno di zelo, (11) deciso con fede e (12) la sua conoscenza è abbastanza salda.

Questi sono i cinque tipi di solitudine, i cinque tipi di dissoluzione, i cinque tipi di cessazione, i cinque tipi di rinuncia e i dodici fattori dipendenti, nel caso della retta visione.

7.-10. Nel caso del retto pensiero, quali sono i cinque tipi di solitudine?

11.-14. Nel caso della retta parola...

15.-18. Nel caso della retta condotta...

19.-22. Nel caso del retto vivere...

23.-26. Nel caso del retto sforzo ...

27.-30. Nel caso della retta consapevolezza...

31.-34. Nel caso della retta concentrazione...

Si tratta di solitudine per soppressione...

La solitudine per soppressione è...

Questi sono i cinque tipi di solitudine nel caso della retta concentrazione. E [nel caso della rinuncia] è (10) pieno di zelo, (11) deciso con fede e (12) la sua conoscenza è abbastanza salda.

Questi sono i cinque tipi di solitudine, i cinque tipi di dissoluzione, i cinque tipi di cessazione, i cinque tipi di rinuncia e i dodici fattori dipendenti, nel caso della retta concentrazione.

35.-64. "Monaci, proprio come tutte le gesta da compiere... [ripetere il § 1 fino a]... stando sulla virtù, un monaco sviluppa i sette fattori dell'illuminazione...

"... sviluppando i sette fattori dell'illuminazione, realizzando i sette fattori dell'illuminazione, raggiunge la crescita, lo sviluppo e la maturità delle [buone] idee."

65.-88. ... le cinque potenze ...

89.-100. ... le cinque facoltà ...

Questi sono i cinque tipi di solitudine, i cinque tipi di dissoluzione, i cinque tipi di cessazione, i cinque tipi di rinuncia e i dodici fattori dipendenti, nel caso della facoltà della conoscenza.

Fine del Trattato sulla Solitudine.

Pts 3.5: Cariyākathā - Trattato sulla Condotta

1. Condotta: ci sono otto tipi di condotta ... [ripetere Tr. IV, §§ 31-3 senza modifiche o aggiunte].

Il Trattato sulla Condotta è terminato.

Pts 3.6: Pāṭihāriyakathā - Trattato sulle Metamorfosi

1. “Monaci, ci sono questi tre tipi di metamorfosi. Quali tre? La metamorfosi della realizzazione, la metamorfosi della rivelazione, la metamorfosi del consiglio.

E qual è, monaci, la metamorfosi della realizzazione? In questo caso, monaci, un monaco gode dei vari tipi di realizzazione (poteri soprannaturali); essendo stato uno, diventa molti, ... [e così via come in Tr. I § 527 fino a] ... esercita la padronanza corporea fino al mondo di Brahmā. Questa, monaci, è chiamata la metamorfosi della realizzazione.

E qual è, monaci, la metamorfosi della rivelazione? In questo caso, monaci, qualcuno, attraverso un segno [come una postura], rivela: ‘La tua mente è tale, la tua mente è tale, la tua conoscenza è tale’ e anche se rivela molto, è come dichiara e non diversamente. E in questo caso, monaci, qualcuno non solo rivela attraverso un segno, ma anche, avendo udito il suono di esseri umani o di esseri non umani o di deva, rivela: ‘La tua mente è tale, la tua mente è tale, la tua conoscenza è tale’ e anche se rivela molto, è come dichiara e non altrimenti. E in questo caso, monaci, qualcuno non solo rivela attraverso un segno, e non solo rivela di aver udito il suono di esseri umani o di esseri non umani o di deva, ma anche di aver udito il suono dell’intervento del pensiero applicato in colui che esercita il pensiero applicato o sostenuto, rivela: ‘La tua mente è tale, la tua mente è tale, la tua conoscenza è tale’ e anche se rivela molto, è come dichiara e non altrimenti.

E in questo caso, monaci, qualcuno non solo rivela attraverso un segno, e non solo rivela avendo udito il suono di esseri umani o di esseri non umani o di deva, e non solo rivela avendo udito il suono dell’intervento del pensiero applicato in colui che esercita il pensiero applicato e sostenuto, ma anche, penetrando con la sua volontà la volontà di un possessore della concentrazione senza pensiero applicato e sostenuto, comprende: ‘Le formazioni mentali di questo degno sono disposte in modo tale che dopo questa sua conoscenza avrà un tale e tale pensiero applicato’ e anche se rivela molto, è come dichiara lui stesso e non diversamente. Questa, monaci, è chiamata la metamorfosi della rivelazione.

E qual è, monaci, la metamorfosi del consiglio? In questo caso, monaci, qualcuno consiglia: ‘Esercita il pensiero applicato in questo modo, non esercita il pensiero applicato in questo modo; presta attenzione in questo modo, non presta attenzione in questo modo; abbandona questo, intraprendi questo, dimora in questo’. Questa, monaci, è chiamata la metamorfosi del consiglio. Questi, monaci, sono i tre tipi di metamorfosi.”

2. La rinuncia avviene (ijjhati): questa è la realizzazione (iddhi). Trasforma (paṭiharati) lo zelo per i desideri sensuali: questa è una metamorfosi (pāṭihāriya). Tutti coloro che sono in possesso di questa rinuncia sono puri nella conoscenza e senza agitazione nel pensiero: questa è una metamorfosi per rivelazione. Quella rinuncia dovrebbe essere coltivata in questo modo, dovrebbe essere sviluppata in questo modo, dovrebbe essere valorizzata in questo modo: questa è la metamorfosi per consiglio.

La non-volontà avviene... [e così via con il resto dei sette ostacoli e i loro opposti, i quattro jhana, le quattro conquiste immateriali, le diciotto visioni profonde principali e i quattro sentieri, ma non le realizzazioni – cfr. Tr. I §§ 36-40]. ...

Il sentiero degli arahant avviene (ijjhati): questa è la realizzazione (iddhi). Esso trasforma (paṭiharati) tutti gli influssi impuri: questa è la metamorfosi (pāṭihāriya). Tutti coloro che sono in possesso di quel sentiero degli arahant sono puri nella conoscenza e senza agitazione nel pensiero: questa è la metamorfosi per rivelazione. Quel sentiero arahant dovrebbe essere coltivato in questo modo, dovrebbe essere sviluppato in questo modo, dovrebbe essere valorizzato in questo modo, la consapevolezza dovrebbe essere stabilita in accordo con esso in questo modo: questa è la metamorfosi per consiglio.

3. La rinuncia avviene: questa è realizzazione. Trasforma lo zelo per i desideri sensuali: questa è una metamorfosi. La realizzazione (iddhi) e la metamorfosi (pāṭihāriya) costituiscono quella che viene chiamata la metamorfosi attraverso la realizzazione (iddhi-pāṭihāriya).

La non-volontà avviene con successo: ... [e così via come sopra fino a] ... Il sentiero degli arahant avviene: questa è realizzazione. Trasforma tutti gli influssi impuri: questa è una metamorfosi, il successo e la metamorfosi costituiscono ciò che si chiama metamorfosi per realizzazione.

Fine del Trattato sulle Metamorfosi.

Pts 3.7: Samasāsakathā - Trattato sull'Identità

1. La conoscenza del completo annullamento di tutte le idee, della loro cessazione e della loro non riapparizione, è la conoscenza del significato dell'identità.
2. Di tutte le idee: I cinque aggregati, ... [ripetere Tr. I §§ 465-470 senza modifiche o aggiunte].

Fine del Trattato sull'Identità.

Pts 3.8: Satipaṭṭhānakathā – Trattato sui Quattro Fondamenti della Consapevolezza

1. “Monaci, ci sono questi quattro fondamenti della consapevolezza. Quali quattro? In questo caso, monaci, un monaco dimora contemplando il corpo come corpo, ardente, pienamente attento e consapevole, avendo abbandonato la brama e il dolore per il mondo. Contempla le sensazioni come sensazioni... Contempla la conoscenza come conoscenza... Contempla le idee come idee, ardente, pienamente attento e consapevole, avendo abbandonato la brama e il dolore per il mondo. Questi sono i quattro fondamenti della consapevolezza.”

2. In che modo dimora contemplando il corpo come corpo?

In questo caso egli contempla il corpo terreno come impermanente, non come permanente, come doloroso, non come piacevole, come non Sé, non come Sé; diventa distaccato, non si delizia; fa svanire la brama, non la accende; provoca la cessazione, non il sorgere; la rinuncia, non l’attaccamento. Quando contempla l’impermanenza abbandona la percezione della permanenza, quando contempla il dolore abbandona la percezione del piacere, quando contempla il non Sé abbandona la percezione del Sé, quando diventa distaccato abbandona il piacere, quando la brama svanisce abbandona la brama, quando provoca la cessazione abbandona il sorgere, quando rinuncia abbandona l’attaccamento.

3. Egli contempla il corpo in questi sette aspetti. Il corpo è il fondamento, ma non è la consapevolezza. La consapevolezza è sia fondamento sia consapevolezza. Attraverso questa consapevolezza e questa conoscenza, egli contempla il corpo. Per questo si dice: “Lo sviluppo del fondamento della consapevolezza consiste nella contemplazione del corpo come corpo.”

4. Sviluppo: ci sono quattro tipi di sviluppo: sviluppo nel senso di non eccesso di idee prodotte, sviluppo nel senso di singola funzione delle facoltà, sviluppo nel senso di efficacia dell’energia appropriata e sviluppo nel senso di ripetizione. [Tr. I § 135]

5.-7. In questo caso egli contempla il corpo d’acqua...

8.-10. ... il corpo di fuoco ...

11.-13. ... il corpo d’aria ...

14.-16. ... i capelli ...

17.-19. ... i peli ...

20.-22. ... il corpo esterno della pelle ...

23.-25. ... il corpo interno della pelle ...

26.-28. ... il corpo di carne ...

28.-31. ... il corpo di sangue ...

32.-34. ... il corpo di tendini ...

35.-37. ... il corpo osseo ...

38.-40. ... il corpo del midollo osseo ... nel senso di ripetizione. In questo modo egli contempla il corpo come corpo.

41. In che modo dimora contemplando le sensazioni come sensazioni?
In questo caso egli contempla la sensazione piacevole come impermanente, non come permanente, ... abbandona l'attaccamento.

42. Contempla le sensazioni in questi sette aspetti. La sensazione è il fondamento, ma non è la consapevolezza. La consapevolezza è sia fondamento sia consapevolezza. Attraverso questa consapevolezza e questa conoscenza, egli contempla la sensazione. Per questo si dice: "Lo sviluppo del fondamento della consapevolezza consiste nella contemplazione della sensazione come sensazione."

43. Sviluppo: ... nel senso di ripetizione.

44.-46. In questo caso egli contempla la sensazione dolorosa...

47.-49. In questo caso egli contempla la sensazione né dolorosa né piacevole... nel senso della ripetizione. In questo modo egli contempla le sensazioni come sensazioni.

50. In che modo egli contempla la conoscenza come conoscenza?
In questo caso egli contempla la conoscenza della brama come impermanente, non come permanente, ... abbandona l'attaccamento.

51. Egli contempla la conoscenza in questi sette aspetti. La conoscenza è il fondamento, ma non è la consapevolezza. ... Per questo si dice "Lo sviluppo del fondamento della consapevolezza consiste nella contemplazione della conoscenza come conoscenza."

52. Sviluppo: ... nel senso di ripetizione.

53.-55. In questo caso egli contempla la conoscenza senza brama...

56.-58. ... la conoscenza dell'odio ...

59.-61. ... la cognizione senza odio ...

62.-64. ... la conoscenza dell'illusione ...

65.-67. ... la conoscenza senza illusione ...

68.-70. ... la conoscenza limitata ...

71.-73. ... la conoscenza distratta ...

74.-76. ... la conoscenza esaltata ...

77.-79.... la conoscenza non esaltata ...

80.-82. ... la conoscenza superata ...

83.-85. ... la conoscenza insuperata ...

86.-88. ... la conoscenza concentrata ...

89.-91. ... la conoscenza non concentrata ...

92.-94. ... la conoscenza liberata ...

95.-97. ... la conoscenza non liberata ...

98.-100. ... la coscienza visiva ...

101.-103. ... la coscienza uditiva ...

104.-106. ... la coscienza olfattiva ...

107.-109. ... la coscienza gustativa ...

110.-112. ... la coscienza fisica ...

113.-115. ... la coscienza mentale ... nel senso della ripetizione.
In questo modo egli contempla la conoscenza come conoscenza.

116. In che modo dimora contemplando le idee come idee?

In questo caso, egli contempla tutte le idee, escluso il corpo, escluso la sensazione e esclusa la conoscenza, come impermanenti, non come permanenti, ... abbandona l'attaccamento.

117. Contempla le idee in questi sette aspetti. Le idee sono il fondamento, ma non sono la consapevolezza. La consapevolezza è sia fondamento sia consapevolezza. Attraverso questa consapevolezza e questa conoscenza, egli contempla le idee.

Per questo si dice: "Lo sviluppo del fondamento della consapevolezza consiste nel contemplare le idee come idee."

118. Sviluppo: ... nel senso di ripetizione. In questo modo egli contempla le idee come idee.

Fine del Trattato sui Fondamenti della Consapevolezza.

Pts 3.9: Vipassanākathā - Trattato sulla Visione Profonda

1. “Così ho sentito. Un tempo il Beato soggiornava a Sāvātthi nel boschetto di Jeta, nel parco di Anāthapiṇḍika. Lì si rivolse ai monaci: “Monaci.” “Venerabile signore.”, i monaci risposero. Il Beato così disse:

2. “Monaci, quando un monaco vede tutte le formazioni mentali come permanenti non fa una scelta conforme [alla verità], e senza fare una scelta conforme [alla verità] non entra nella certezza della rettitudine, e senza entrare nella certezza della rettitudine non realizza il frutto dell’entrata-nella-corrente o il frutto del ritornare-una-sola-volta o il frutto del non-ritorno o il frutto della condizione di arahant. Monaci, quando un monaco vede tutte le formazioni mentali come impermanenti fa una scelta conforme [alla verità], e facendo una scelta conforme [alla verità] entra nella certezza della rettitudine, e entrando nella certezza della rettitudine realizza il frutto dell’entrata-nella-corrente, o il frutto del ritornare-una-sola-volta, o il frutto del non-ritorno, o il frutto della condizione di arahant.

3. Monaci, quando un monaco vede tutte le formazioni mentali come piacevoli non fa una scelta conforme, e ... [e così via come nel § 2 fino a] ... o il frutto della condizione di arahant. Monaci, quando un monaco vede tutte le formazioni mentali come dolorose fa una scelta conforme, e ... [e così via come nel § 2 fino a] ... o il frutto della condizione di arahant.

4. Monaci, quando un monaco vede tutte le idee come Sé, non fa una scelta conforme, e... [e così via come nel § 2 fino a] ... o il frutto della condizione di arahant. Monaci, quando un monaco vede tutte le idee come non Sé fa una scelta conforme e ... [e così via come nel § 2 fino a] ... o il frutto della condizione di arahant.

5. Monaci, quando un monaco vede il nibbana come doloroso non fa una scelta conforme e ... [e così via come nel § 2 fino a] ... o il frutto della condizione di arahant. Monaci, quando un monaco vede il nibbana come piacevole fa una scelta conforme, e ... [e così via come nel § 2 fino a] ... o il frutto della condizione di arahant.”

6. In quanti aspetti fa una scelta conforme [alla verità]? In quanti aspetti entra nella certezza della rettitudine?
Fa una scelta conforme [alla verità] in quaranta aspetti. Entra nella certezza della rettitudine in quaranta aspetti.

7. In quali quaranta aspetti fa la scelta conforme?
In quali quaranta aspetti entra nella certezza della rettitudine?
[Vede] i cinque aggregati come impermanenti, dolorosi, come una malattia, un

flagello, un dardo, una calamità, un'afflizione, come estranei, come disgreganti, come una piaga, un disastro, un terrore, una minaccia, come volubili, deperibili, non duraturi, come nessuna protezione, nessun riparo, nessun rifugio, come vuoti, vani, inutili, non Sé, come un pericolo, come soggetti al cambiamento, come privi di nucleo, come la radice della calamità, come omicida, come destinati a essere annientati, come soggetti a influssi impuri, come con forma, come esca di Māra, come connessi all'idea di nascita, connessi all'idea di invecchiamento, connessi all'idea di malattia, connessi all'idea di morte, connessi all'idea di dolore, connessi all'idea di lamento, connessi all'idea di disperazione, connessi all'idea di contaminazione.

8. Vedendo ogni aggregato come impermanente, egli fa una scelta conforme; vedendo che la cessazione dei cinque aggregati è il nibbana, che è permanente, egli entra nella certezza della rettitudine.

Vedendo ogni aggregato come doloroso, fa una scelta conforme; vedendo che la cessazione dei cinque aggregati è il nibbana, che è piacevole, entra nella certezza della rettitudine.

... come una malattia, ... che è salute, ...
... come un flagello, ... che non è un flagello, ...
... come un dardo, che non è un dardo, ...
... come una calamità, ... che non è una calamità, ...
... come un'afflizione, ... che non è un'afflizione, ...
... come estraneo, ... che è indipendente dagli altri, ...
... come disintegrante, ... che non è disintegrante, ...
... come una peste, ... che non è una peste, ...
... come un disastro, ... che non è un disastro, ...
... come un terrore, ... che non è un terrore, ...
... come minaccia, ... che non è una minaccia, ...
... come volubile, ... che non è volubile, ...
... come deperibile, ... che è imperituro, ...
... come non duraturo, ... che è duraturo, ...
... come nessuna protezione, ... che è una protezione, ...
... come nessun rifugio, ... che è un rifugio, ...
... come nessun riparo, ... che è un riparo, ...
... come vuoto, ... che non è vuoto, ...
... come vano, ... che non è vano, ...
... come vuoto, ... che è il vuoto ultimo, ...
... come non Sé, ... che è il senso ultimo (scopo), ...
... come pericolo, ... che è senza pericolo, ...
... come soggetto al cambiamento, ... che non è soggetto al cambiamento, ...
... come senza nucleo, ... che è il nucleo, ...
... come radice della calamità, ... che non è la radice della calamità, ...
... come assassino, ... che non è assassino, ...
... come destinato ad essere annientato, ... che non è destinato ad essere annientato, ...
... come soggetto a influssi impuri, ... che è libero da influssi impuri, ...
... come con forma, ... che è senza forma, ...
... come esca materialistica di Māra, ... che è immateriale, ...

... come connesso all'idea di nascita, ... che non è nato, ...
... come connesso all'idea di invecchiamento, ... che non è invecchiamento, ...
... come connesso all'idea di malattia, ... che non è malato, ...
... come connesso all'idea di morte, ... che è senza morte, ...
... come connesso all'idea di dolore, ... che è senza dolore, ...
... come connesso con l'idea di lamento, ... che è senza lamento, ...
... come connesso all'idea di disperazione, ... che è senza disperazione, ...
Vedendo i cinque aggregati come connessi all'idea di contaminazione, fa una scelta conforme [alla verità]; vedendo come la cessazione dei cinque aggregati sia il nibbana, che è senza influssi impuri, entra nella certezza della rettitudine.

9. Come impermanente è la contemplazione dell'impermanenza.
Come doloroso è la contemplazione del dolore.
Come una malattia è la contemplazione del dolore.
Come un flagello è contemplazione del dolore.
Come un dardo è contemplazione del dolore.
Come una calamità è contemplazione del dolore.
Come un'afflizione è contemplazione del dolore.
Come alieno è contemplazione del non Sé.
Come disintegrazione è contemplazione dell'impermanenza.
Come una piaga è contemplazione del dolore.
Come disastro è contemplazione del dolore.
Come terrore è contemplazione del dolore.
Come minaccia è contemplazione del dolore.
Come volubile è la contemplazione dell'impermanenza.
Come deperibile è la contemplazione dell'impermanenza.
Come non duraturo è la contemplazione dell'impermanenza.
Come nessuna protezione è la contemplazione del dolore.
Come nessun rifugio è la contemplazione del dolore.
Come nessun riparo è la contemplazione del dolore.
Come inutile è la contemplazione del non Sé.
Come vano è la contemplazione del non Sé.
Come vuoto è la contemplazione del non Sé.
Come non Sé è contemplazione del non Sé.
Come pericolo è contemplazione del dolore.
Come soggetto al cambiamento è la contemplazione dell'impermanenza.
Come assenza di nucleo è contemplazione dell'impermanenza.
Come radice della calamità è la contemplazione del dolore.
Come assassino è la contemplazione del dolore.
Come destinato ad essere annientato è contemplazione dell'impermanenza.
Come soggetto a influssi impuri è contemplazione del dolore.
Come con forma è contemplazione dell'impermanenza.
Come esca materialista di Māra è contemplazione del dolore.
Come connesso all'idea di nascita è la contemplazione del dolore.
Come connesso all'idea dell'invecchiamento è la contemplazione del dolore.
Come connesso all'idea di malattia è la contemplazione del dolore.
Come connesso all'idea di morte è la contemplazione dell'impermanenza.
Come connesso all'idea di dolore è la contemplazione del dolore.

Come connesso all'idea di lamento è la contemplazione del dolore.

Come connesso all'idea di disperazione è la contemplazione del dolore.

Come connesso all'idea di contaminazione è la contemplazione del dolore.

In questi quaranta aspetti fa una scelta conforme [alla verità]. In questi quaranta aspetti entra nella certezza della rettitudine.

10. Quando fa una scelta conforme [alla verità] in questi quaranta aspetti ed entra nella certezza della rettitudine in questi quaranta aspetti, quanti tipi di contemplazione dell'impermanenza, quanti tipi di contemplazione del dolore e quanti tipi di contemplazione del non Sé possiede?

Cinque e venti contemplazioni del non Sé,

e cinquanta contemplazioni dell'impermanenza,

Il resto, che sono centoventicinque,

sono le contemplazioni del dolore.

Fine del Trattato sulla Visione Profonda.

Pts 3.10: Mātikā Kathā – Trattato sul Prospetto

1. Non inaridito.

È liberato, quindi è liberazione.

Il riconoscimento [è] liberazione.

Virtù superiore,

Conoscenza superiore,

Comprensione superiore.

Quiete.

Conoscenza.

Visione.

Purificazione.

Rinuncia.

Fuga.

Solitudine.

Abbandono.

Condotta.

Liberazione [tramite i] jhana.

Sviluppo,

Stabilità,

Vita.

2. Non inaridito: non inaridito dallo zelo per i desideri sensuali grazie alla rinuncia, non inaridito dalla cattiva volontà grazie alla non-cattiva volontà ... [e così via con il resto dei sette ostacoli, i quattro jhana, le quattro realizzazioni immateriali, le diciotto visioni profonde principali e i quattro sentieri, come in Tr. I §§ 36–40, ma escludendo le quattro fruizioni, fino a] ... Non inaridito dagli influssi impuri grazie al sentiero degli arahant.

3. È liberato, quindi è liberazione: è liberato dallo zelo per i desideri sensuali grazie alla rinuncia, quindi è liberazione. È liberato dalla cattiva volontà grazie alla non-volontà, quindi è liberazione... È liberato da tutti gli influssi impuri grazie al sentiero degli arahant, quindi è liberazione.

4. Il riconoscimento [è] liberazione: la rinuncia è riconosciuta (vijjati), quindi è riconoscimento; egli è liberato dallo zelo per i desideri sensuali, quindi è liberazione. Essendo riconosciuto, viene liberato; essendo liberato, viene riconosciuto, quindi il riconoscimento [è] liberazione. La non-volontà... Il sentiero degli arahant è riconosciuto, quindi è riconoscimento; egli è liberato da tutti gli influssi impuri, quindi è liberazione. Essendo riconosciuto, è liberato; essendo liberato, è riconosciuto, quindi il riconoscimento [è] liberazione.

5. Più alta è la virtù, più alta è la cognizione, più alta è la conoscenza: grazie alla rinuncia vi è la purificazione della virtù nel senso del controllo dello zelo per i desideri sensuali, vi è la purificazione della conoscenza nel senso della non distrazione, vi è la purificazione della visione nel senso della visione.

Il significato della moderazione è la pratica alla virtù superiore, il significato della non distrazione è la pratica alla cognizione superiore, il significato della visione è la pratica alla conoscenza superiore. Grazie alla non-volontà... Grazie al sentiero degli arahant vi è la purificazione della virtù nel senso di controllo di tutti gli influssi impuri, vi è la purificazione della conoscenza nel senso di non distrazione, vi è la purificazione della visione nel senso di vedere. Il significato di controllo è la pratica alla virtù superiore, il significato di non distrazione è la pratica alla cognizione superiore, il significato di visione è la pratica alla conoscenza superiore.

6. Quiete: con la rinuncia placa lo zelo per i desideri sensuali:

7. Conoscenza: La rinuncia dovuta all'abbandono dello zelo per i desideri sensuali è conoscenza nel senso di conoscere. La non-volontà... Il sentiero degli arahant, grazie all'abbandono di tutti gli influssi impuri, è conoscenza nel senso di conoscere.

8. Visione: La rinuncia dovuta all'abbandono dello zelo per i desideri sensuali è visione nel senso di vedere. La non-volontà... Il sentiero degli arahanti, dovuto all'abbandono di tutti gli influssi impuri, è visione nel senso di vedere.

9. Purificazione: Chi abbandona lo zelo per i desideri sensuali è purificato dalla rinuncia. Chi abbandona la cattiva volontà... Chi abbandona tutti gli influssi impuri è purificato dal sentiero degli arahant.

10. Rinuncia: questa è la fuga nel caso dei desideri sensuali, cioè la rinuncia. Questa è la fuga nel caso dei tipi di materialità, cioè l'immaterialità. Ma nel caso di tutto ciò che è, è con forma e sorge in modo dipendente, la cessazione è la rinuncia.

La non volontà è la rinuncia alla cattiva volontà. La percezione della luce... Il sentiero degli arahant è la rinuncia a tutti gli influssi impuri.

11. Fuga: questa è la fuga nel caso dei desideri sensuali, cioè la rinuncia. Questa è la fuga nel caso dei tipi di materialità, cioè l'immaterialità. Ma nel caso di tutto ciò che è, è con forma e sorge in modo dipendente, la fuga è la cessazione.

La rinuncia è la via di fuga nel caso dello zelo per i desideri sensuali. La non volontà è la fuga nel caso della cattiva volontà. La percezione della luce... Il sentiero degli arahant è la via di fuga nel caso di tutti gli influssi impuri.

12. Solitudine: La rinuncia è solitudine nel caso dello zelo per i desideri sensuali. La non volontà... Il sentiero degli arahant è la solitudine nel caso di tutti gli influssi impuri.

13. Abbandono: Abbandona lo zelo per i desideri sensuali attraverso la rinuncia.

Abbandona la cattiva volontà attraverso la non-volontà... Rinuncia a tutti gli influssi impuri attraverso il sentiero degli arahant.

14. Condotta: Chi abbandona lo zelo per i desideri sensuali si comporta in base alla rinuncia. Chi abbandona la cattiva volontà... Chi abbandona tutti gli influssi impuri si comporta in base al sentiero degli arahant.

15. Liberazione [tramite i] jhana: La rinuncia è accesa (jhāyati), quindi è jhana; consuma (jhāpeti) lo zelo per i desideri sensuali, quindi è jhana. Essendo acceso (jhāyanto), è liberato, quindi è liberazione [tramite i] jhana; consumando (jhāpento), è liberato, quindi è liberazione [tramite i] jhana. Sono accese (jhāyanti) [cioè le buone] idee (dhamma); sono consumate (jhāpenti) [cioè] gli influssi impuri. Egli conosce l'accesso (jhāta) e il consumato (jhāpa), quindi c'è la liberazione jhana.

La non-volontà è accesa...

Il sentiero degli arahant è acceso, quindi è jhana; ... Egli conosce l'accesso e il consumato, quindi è liberazione [tramite i] jhana.

16. Sviluppo, stabilità e vita: colui che abbandona lo zelo per i desideri sensuali sviluppa la rinuncia, e quindi è in possesso dello sviluppo; attraverso la rinuncia stabilizza la conoscenza, e quindi è dotato di stabilità; essendo dotato di sviluppo e stabilità, vive ciò che è uguale [come la rinuncia], non ciò che non è uguale; vive in modo retto, non in modo errato, vive ciò che è purificato, non ciò che è contaminato. Essendo dotato di sviluppo, di stabilità e di una vita [retta], qualunque sia la comunità a cui si avvicina, sia essa khattiya o brahmanica o dei capifamiglia o degli asceti, si avvicina ad essa con sicurezza e senza esitazione. Perché? Perché è dotato di sviluppo, di stabilità e di una vita retta.

Chi abbandona la cattiva volontà...

Chi abbandona tutti gli influssi impuri ... possiede la vita [retta].

Fine del Trattato sul Prospetto.

Ecco l'elenco dei contenuti:

Conoscenza, visioni, respirazione, facoltà,
E liberazioni come quinta,
Destinazione, azione e perversioni,
Sentiero, e l'azione, formano il dieci.

Unione, verità, fattori dell'illuminazione,
Gentilezza amorevole e dissoluzione come quinta,
Discriminazioni, la Ruota della Vera Idea,
Il sovramondano, i poteri e il vuoto.

Conoscenza, realizzazione, convergenza,
Solitudine, condotta come quinta,

Metamorfosi, e identità,
Consapevolezza, visione profonda e prospetto.

Il Libro sulla Discriminazione è terminato.

